

Repertorio n. 54048

Raccolta n. 20118

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
REPUBBLICA ITALIANA

Il diciannove aprile duemiladiciannove

19/4/2019

In Milano, via Paleocapa n. 3

Davanti a me Arrigo Roveda, notaio con sede in Milano, Collegio Notarile di Milano,

è presente il signor:

- FEDELE CONFALONIERI, nato a Milano (MI) il 6 agosto 1937, domiciliato per la carica a Milano (MI), via Paleocapa n. 3, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della

"MEDIASET S.P.A."

con sede in Milano, Via Paleocapa n. 3, col capitale sociale di euro 614.238.333,28, versato, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita iva 09032310154, società di nazionalità italiana,

della cui identità personale sono certo, il quale mi chiede di completare le operazioni di verbalizzazione dell'assemblea della società, svoltesi in mia presenza, il giorno

18 (diciotto) aprile 2019 (duemiladiciannove)

in Cologno Monzese, viale Europa n. 46, operazioni che ho documentato come segue:

"Essendo le ore 10,00 ed avendo il dr. Fedele Confalonieri, assunto la presidenza dell'assemblea della società convocata per oggi, in questo luogo ed alle ore 10, chiede a me notaio di redigere il verbale.

Aderendo alla richiesta fattami dò atto di quanto segue:

il Presidente innanzitutto:

- ricorda che l'avviso di convocazione dell'odierna assemblea è stato pubblicato in data 15 marzo 2019:

. sul sito internet della società,

. per estratto, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore"

e in pari data, messo a disposizione presso il meccanismo di stoccaggio "E-market Storage", con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

PARTE ORDINARIA

A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e della destinazione del risultato di esercizio; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018; presentazione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2018; deliberazioni inerenti e conseguenti.

B. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998

2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998; voto consultivo sulla politica di remunerazione.

C. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie.

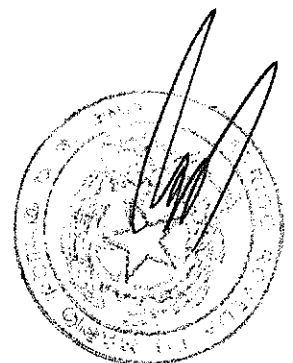
3. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e aliena-

Registrato a MILANO⁶
AGENZIA delle ENTRATE

il 23-4-2019

al N. 16706

€ 356,00



zione di azioni proprie, anche al servizio di piani di "stock option" e di altri piani di incentivazione e fidelizzazione a medio - lungo termine basati su azioni; deliberazioni inerenti.

PARTE STRAORDINARIA:

D. Proposta di modifica dell'articolo 7 dello statuto sociale.

4. Modifica dell'articolo 7 dello statuto riguardante la maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 127-quinquies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;

- comunica che sono presenti, oltre al Presidente, i consiglieri signori:

- Pier Silvio Berlusconi, Vice Presidente e Amministratore Delegato;

- Marina Brogi,

- Andrea Canepa,

- Raffaele Cappiello,

- Costanza Esclapon De Villeneuve,

- Giulio Gallazzi,

- Marco Giordani,

- Francesca Mariotti

- Gina Nieri,

- Danilo Pellegrino,

- Niccolò Querci,

- Stefano Sala,

- Carlo Secchi,

nonché i sindaci, signori:

- Mauro Lonardo, Presidente

- Francesca Meneghel

- Ezio Maria Simonelli

ha giustificato la sua assenza il consigliere Marina Berlusconi.

Il Presidente fornisce le seguenti informazioni:

- tutta la documentazione relativa agli argomenti previsti all'ordine del giorno è stata consegnata agli intervenuti ed è stata depositata e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Tale documentazione viene allegata in originale al verbale come parte integrante e sostanziale dello stesso,

(allegato -A- costituito da:

- la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'assemblea contenente le odierne proposte di deliberazione;

- il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e le relative relazioni;

- la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari.

- la relazione sulla remunerazione;

- la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2018);

- le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente assemblea, sono state effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;

- l'ufficio assembleare, a tal fine autorizzato, ha verificato la rispondenza delle deleghe degli intervenuti, ai sensi della normativa vigente e degli articoli 12 e 14 dello Statuto sociale e che la società ha reso disponibile presso la sede sociale e sul proprio sito internet il modulo per il conferimento delle deleghe ed istruzioni di voto;

- Computershare S.p.a. è stata incaricata quale rappresentante designato.-----
Al rappresentante designato sono state rilasciate 12 deleghe per numero
1.509.807 (unmilione cinquecentonovemilaottocentesette) azioni;-----

- che l'assemblea si tiene in unica convocazione e pertanto risulta costituita,
anche per la parte straordinaria, essendo presenti azionisti che rappresen-
tano oltre un quinto del capitale sociale.-----

Il Presidente dà quindi lettura della nota che si trascrive:-----

*"Rendo noto a tale proposito che il consiglio di amministrazione di Media-
set, riunitosi in data odierna, ha esaminato la posizione di Vivendi S.A. e di
Simon Fiduciaria S.p.A. tenuto conto, tra l'altro, dell'atto di citazione noti-
ficato da Mediaset a Vivendi il 9 giugno 2017 e degli atti depositati dalle
parti in tale giudizio, dei pareri ricevuti dai consulenti legali, e delle ordi-
nanze emesse dal Tribunale di Milano in data 23-27 novembre 2018 e in
data 17-25 gennaio 2019 nell'ambito del procedimento promosso da Simon
Fiduciaria per la sospensione di talune delibere assunte dall'assemblea del
27 giugno 2018.-----*

In particolare il consiglio di amministrazione ha preso atto:-----

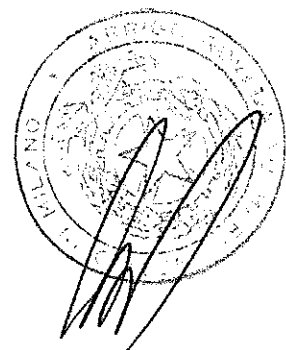
*(a) della delibera del 18 aprile 2017, n. 178/17/Cons con cui l'Au-
torità per le Garanzie nelle Comunicazioni ("AGCOM") ha chiuso l'istrut-
toria avviata nei confronti di Vivendi S.A. relativa a possibili violazioni
della normativa a tutela del pluralismo e, segnatamente, dell'articolo 43,
comma 11, del decreto legislativo n. 177/2005 ("TUSMAR"). In particolare,
l'AGCOM ha accertato la violazione, da parte di Vivendi, delle disposizioni
dell'articolo 43, comma 11, TUSMAR. Per l'effetto, Vivendi non può eserci-
tare i diritti amministrativi (ivi incluso il diritto di voto) relativi alle azioni
da essa acquistate in contrasto con il richiamato articolo 43 TUSMAR;-----*

*(b) del ricorso avanti il Tar Lazio con cui Vivendi ha chiesto l'an-
nullamento della richiamata delibera AGCOM (nonché dell'ordinanza di
sospensione di tale procedimento comunicata alle parti in data 5 novembre
2018);-----*

*(c) dell'inadempimento delle obbligazioni assunte da Vivendi a fa-
vore di Mediaset con il contratto, stipulato l'8 aprile 2016, funzionale alla
creazione di una partnership strategica e paritetica di lunga durata. dallo
scopo perseguito con il contratto, dalle modalità di attuazione della part-
nership, dalla sua pariteticità, dalle previsioni contrattuali e dalle dichia-
razioni delle parti consegue che Vivendi ha assunto un obbligo di non ac-
quistare azioni Mediaset e non interferire con gli assetti proprietari e la
governance di Mediaset sino al closing. Poiché l'esercizio dei diritti ammi-
nistrativi (ivi incluso il diritto di voto) integra una violazione dell'impegno
così assunto da Vivendi nei confronti di Mediaset, quest'ultima è legittimata
a inibirlo a norma dell'articolo 83 septies Testo Unico della Finanza;-----*

*(d) del fatto che le suddette violazioni permangono anche a seguito
della comunicazione di Vivendi del 10 aprile 2018 da cui si è appreso che il
6 aprile 2018 Vivendi ha intestato fiduciariamente a Simon Fiduciaria
S.p.A. una partecipazione pari al 19,19% del capitale sociale di Mediaset
con mandato che prevede l'esercizio dei relativi diritti di voto nell'interesse
e per conto di Vivendi;-----*

*(e) del fatto che, in data 4 dicembre 2018, all'udienza nel giudizio
promosso da Mediaset, Fininvest S.p.A. e R.T.I. S.p.A. nei confronti di Vi-
vendi innanzi al Tribunale di Milano, le attrici hanno parzialmente modifi-*



cato le domande dedotte nell'atto di citazione, chiedendo di dichiarare la risoluzione del contratto per inadempimento imputabile a Vivendi, mantenendo ferme tutte le altre domande.

Alla luce di quanto sopra, con esclusivo riferimento all'odierna assemblea e impregiudicato ogni altro diritto o eccezione spettante al consiglio medesimo nell'esercizio dei propri poteri gestori, il consiglio ha deliberato:

a. di opporsi alla richiesta di Vivendi e del suo fiduciario Simon Fiduciaria di esercitare i diritti di voto inerenti le azioni agli stesse intestate;

b. di non consentire la partecipazione di Simon Fiduciaria ai lavori assembleari;

c. tenuto conto dell'interesse della società alla stabilità delle delibere e dell'esistenza di pronunce giudiziali solamente nei confronti di Simon Fid, di non opporsi, pur ricorrendone i presupposti, alla partecipazione di Vivendi ai lavori assembleari, fermo quanto sopra precisato in merito alla sua esclusione dall'esercizio del diritto di voto.

Dichiaro altresì che, nella suddetta riunione del consiglio di amministrazione, quale Presidente del Consiglio stesso e quindi Presidente dell'assemblea ai sensi dell'art. 13 dello statuto, ho approvato e condiviso le suddette decisioni e le valutazioni svolte in merito alla posizione di Vivendi e di Simon Fiduciaria.

Dato atto di quanto sopra; nell'esercizio dei poteri che mi spettano quale Presidente di questa assemblea:

- essendosi presentato il delegato di Simon Fiduciaria, allo stesso non è stato consentito di partecipare agli odierni lavori.

- essendosi presentati i delegati di Vivendi agli stessi è stato consentito di partecipare agli odierni lavori ma non di esercitare i diritti di voto inerenti le azioni detenute dalla stessa Vivendi.

Tali azioni saranno computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea e non saranno computate ai fini del calcolo delle maggioranze richieste per l'approvazione delle deliberazioni da assumere nell'odierna adunanza."

Il Presidente comunica inoltre che partecipano, in proprio o per delega, all'apertura della stessa n. 362 legittimati al voto rappresentanti, in proprio e per delega, numero 595.729.892 azioni ordinarie, pari al 50,433118 % delle n. 1.181.227.564 azioni costituenti il capitale sociale, tutte ammesse al voto.

Dichiara quindi:

- che l'assemblea, regolarmente convocata, è validamente costituita a termini di legge e di statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno;

- che non sono pervenute alla società richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea nè proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 126-bis del Testo Unico della Finanza e che per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, assistono all'assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della società, tra i quali il segretario del Consiglio di Amministrazione signora Emanuela Bianchi che lo assisterà nel corso della riunione assembleare;

- che è stato consentito di assistere all'assemblea, anche mediante collegamento televisivo a circuito chiuso, ad esperti, analisti finanziari, giornalisti

accreditati e ai rappresentanti della società di revisione;

- che come consuetudine e sempre con piacere, assistono all'assemblea studenti della Facoltà di Economia dell'Università di Pavia;

- che la registrazione audio e video dell'assemblea viene effettuata al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto nel verbale.

Questa e ulteriori informazioni sono contenute nel documento informativo in materia di protezione dei dati personali affisso all'ingresso.

Precisa altresì che tutti i dati, nonché i supporti audio e video, verranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'assemblea, presso la Direzione Affari Societari di Mediaset Spa.

Il Presidente cede la parola alla signora Emanuela Bianchi per fornire alcune informazioni richieste ai sensi della normativa vigente:

Il segretario dichiara:

- che il capitale sociale é di euro 614.238.333,28 (seicentoquattordicimiloneiduecentotrentottomilatrecentotrentatre virgola ventotto), suddiviso in n. 1.181.227.564 (unmiliardocentoottantunmilioniduecentoventisettemilacinquecentosessantaquattro) azioni ordinarie da nominali euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) ciascuna;

- che alla data odierna il soggetto che partecipa direttamente o indirettamente, in misura superiore al 3% del capitale sociale di Mediaset Spa, è il seguente:

- Silvio Berlusconi indirettamente tramite Fininvest S.p.a. numero 521.803.991 (cinquecentoventunmilioniottocentotremilanovecentonovantuno) azioni pari al 44,175 % (quarantaquattro virgola centosettantacinque per cento).

Dal sito della Consob risulta altresì:

- Vivendi S.A. numero 340.245.513 (trecentoquarantamilioniduecentoquarantacinquemilacinquecentotredici) azioni pari al 28,80% (ventotto virgola ottanta per cento), di cui numero 113.533.301 (centotredicimilionicinquecentotrentatremilatrecentouno) pari al 9,61% (nove virgola sessantuno per cento) con diritto di voto e numero 226.712.212 (duecentoventiseimilionsettecentododicimiladuecentododici) pari al 19,19% (diciannove virgola diciannove per cento) il cui diritto di voto è esercitato da Ersel Sim S.p.A.;

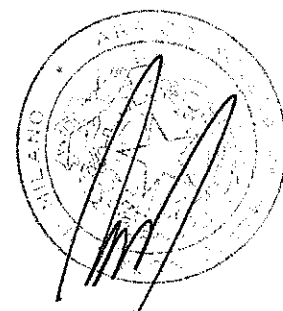
- che alla data odierna la società detiene in portafoglio numero 44.075.096 (quarantaquattromilionsettantacinquemilanovantasei) azioni proprie senza diritto di voto, pari al 3,73% (tre virgola settantatre per cento) del capitale sociale.

Il Segretario comunica che saranno allegati al verbale dell'assemblea e saranno a disposizione degli intervenuti:

- l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali é stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83-sexies del Testo Unico della Finanza;

- l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, voto contrario, si sono astenuti o dichiarati non votanti o si sono allontanati prima di una votazione, sia essa effettuata per alzata di mano che elettronicamente, e il relativo numero di azioni possedute.

Sarà altresì inserita nel verbale dell'assemblea la sintesi degli interventi con



l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento.

Fermo restando quanto già detto in relazione alla posizione di Simon Fiduciaria S.p.a. e di Vivendi S.a., il Presidente richiede formalmente che i partecipanti all'assemblea odierna dichiarino l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nessuna dichiarazione viene resa.

Il Presidente precisa che per esigenze funzionali al corretto svolgimento dei lavori assembleari, nei locali in cui si tiene l'assemblea non possono essere utilizzati sistemi di connessione wireless e telefoni cellulari.

Comunica che le votazioni avverranno tramite utilizzo di apposito telecomando "radiovoter", le cui istruzioni sono state consegnate unitamente alla documentazione messa a disposizione dei partecipanti.

Cede quindi la parola nuovamente alla signora Emanuela Bianchi per comunicare le modalità di svolgimento delle votazioni.

La signora Emanuela Bianchi comunica che all'atto della registrazione, ciascun avente diritto al voto ha ricevuto un "radiovoter" nel quale è memorizzato il suo codice di identificazione e le relative azioni possedute. Il "radiovoter" è ad uso strettamente personale e funge anche da pass per l'accesso ai locali in cui si tiene l'assemblea. Nel corso dell'assemblea ciascun partecipante potrà uscire dalla sala dell'assemblea accostando il "radiovoter" assegnato ad uno dei lettori appositamente predisposti per la rilevazione dell'accesso alla sala assembleare e consegnando i "radiovoter" al personale di sorveglianza.

Al rientro in sala, il partecipante, previo ritiro del radiovoter, dovrà accostare il "radiovoter" assegnato ad uno dei lettori appositamente predisposti per la rilevazione dell'accesso. Ciò comporterà la rilevazione nel sistema informatico della sua "presenza".

Le votazioni avverranno come segue:

l'apertura e la chiusura di ciascuna votazione saranno segnalate mediante illuminazione, rispettivamente di colore verde per l'apertura e di colore rosso per la chiusura, delle colonne poste ai lati del tavolo della presidenza. Aperta la votazione, ciascun partecipante potrà esprimere il proprio voto digitando:

tasto verde - favorevole

tasto rosso -contrario

tasto giallo -astenuto

Il voto non può essere validamente espresso prima dell'apertura della votazione. Durante la votazione è possibile ripetere l'espressione di voto risonando uno dei citati tasti. La conferma del voto è effettuata premendo il tasto "ok".

Coloro che non esprimono alcun voto o non confermano il proprio voto saranno considerati non votanti. In caso di problemi tecnici in ordine al funzionamento del "radiovoter", i partecipanti potranno rivolgersi al personale addetto presso l'apposita postazione. Al termine di ciascuna votazione il Presidente proclamerà i relativi risultati che verranno proiettati sullo schermo.

I portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate dovranno recarsi alla postazione di "voto assistito".

Si segnala che la procedura di votazione per le deliberazioni all'ordine del giorno sarà elettronica, salvo diversa proposta da parte del Presidente, mentre le altre votazioni saranno effettuate per alzata di mano o per appello nominale. In quest'ultimo caso i contrari e/o astenuti dovranno comunicare il loro nominativo, il nominativo dell'eventuale delegante ed il numero delle azioni rappresentate in proprio e/o per delega. I votanti potranno effettuare verifiche della propria manifestazione di voto recandosi all'apposita postazione.

Riprende la parola il Presidente il quale prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, comunica che la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno potrà essere segnalata al Segretario del Consiglio signora Emanuela Bianchi.

La parola ai soci seguirà l'ordine di presentazione delle richieste di intervento.

Al fine di favorire la più ampia partecipazione dei soci alla discussione, la durata massima di ciascun intervento, su ciascun punto all'ordine del giorno, non potrà essere superiore a cinque minuti e gli eventuali interventi di replica non potranno essere superiori a tre minuti.

Al termine degli interventi sarà fornita risposta alle domande, previa eventuale sospensione dei lavori assembleari.

Il Presidente informa che alle domande pervenute per iscritto prima dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 127-ter del Testo Unico della Finanza, è stata fornita risposta in formato cartaceo messa a disposizione di ciascuno degli aventi diritto al voto all'inizio dell'adunanza.

Il testo delle domande e delle risposte viene allegato sotto **-B-**.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno di cui alla **lettera A punto 1: Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e della destinazione del risultato di esercizio; relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della società di revisione e del collegio sindacale; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018; presentazione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2018; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Il Presidente svolge poi un'ampia relazione il cui testo viene allegato al presente verbale sotto **-C-**.

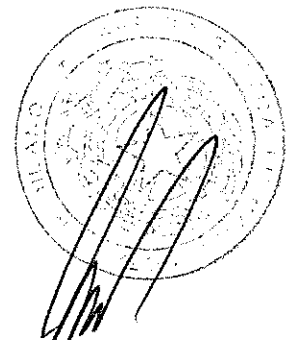
Invita la signora Bianchi a dare lettura dei documenti di bilancio.

Prende la parola il dr. Rolando Vitro', delegato dell'azionista "Finanziaria d'Investimento Fininvest S.p.a.", il quale in considerazione del fatto che tutta la documentazione è stata depositata ai sensi di legge e pubblicata sul sito internet della società ed è a disposizione degli intervenuti, propone di omettere la lettura di tutti i documenti di bilancio e propone, altresì, per la stessa motivazione, che l'omissione della lettura valga anche per gli altri documenti concernenti tutti i successivi argomenti all'ordine del giorno.

La proposta dell'azionista "Finanziaria d'Investimento Fininvest S.p.a.", messa ai voti per alzata di mano, risulta approvata all'unanimità.

Il Presidente sottopone all'assemblea la seguente proposta di deliberazione, in linea con quella contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea.

"L'assemblea, preso atto della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione sul bilancio dell'esercizio 2018,



delibera

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 che si è chiuso con un utile di esercizio di euro 111.843.478,68 (centoundicimilioniotto-centoquarantatremilaquattrocentosettantotto virgola sessantotto) e la relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione;

- di riportare l'utile di esercizio a nuovo."

Il Presidente apre la discussione.

Prende la parola l'azionista Sergio Zambellini.

Ritiene il bilancio buono anche se non viene distribuito alcun dividendo.

Chiede lumi sulla vendita di R2 a Sky e se l'Antitrust si sia già pronunciata.

Vuol sapere quale sarà l'impatto finanziario in caso di diniego.

Chiede poi se ci siano progetti di espansione in Germania.

Segnala che "rumors" dicono che in questo periodo gli ascolti non brillino mentre la relazione del Presidente dice il contrario.

Risponde l'Amministratore Delegato Pier Silvio Berlusconi sugli ascolti: il livello è al di sopra degli obiettivi. Canale 5 nelle ultime settimane ha superato Rai Uno, sul totale del pubblico nelle 24 ore, anche se non era negli obiettivi della società, obiettivi invece concentrati sul target commerciale.

E' stato superato un inizio anno faticoso.

Risponde poi il consigliere Gina Nieri. La procedura Antitrust non è definita. Si prevede però che non ci sarà autorizzazione piena, pertanto si attiverà la clausola contrattuale prevista dall'accordo con Sky.

Prende poi la parola il consigliere Marco Giordani, il quale spiega che l'attivazione di tale clausola, contenuta negli accordi con Sky, non avrà impatti negativi.

La società sta valutando i progetti di espansione all'estero che ancora non sono concreti.

Prende la parola l'azionista Luigi Gerosa.

Informa di aver chiesto al centralino Mediaset informazioni su questa assemblea, ricevendo un'assistenza telefonica scortese e inefficiente, cosa che non è avvenuta con il centralino Fininvest.

Chiede informazioni sul buy back.

Risponde il consigliere Marco Giordani, il quale fa presente che dall'ultima delega deliberata dall'assemblea, non sono state acquistate azioni proprie. Del resto la delega non è conferita per scopi speculativi.

Il Consigliere Niccolò Querci si scusa per le inefficienze del centralino.

Terminata la discussione il Presidente invita gli azionisti a votare sulla suddetta proposta di deliberazione, mediante l'utilizzo del "radiovoter".

Comunica che, all'inizio della votazione, sono presenti o rappresentati n. 364 legittimati al voto portatori, in proprio e per delega, di n. 595.730.052 azioni, pari al 50,433132 % del capitale sociale, tutte ammesse al voto.

Sono le ore 11,10 e viene aperta la votazione.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

La proposta di deliberazione risulta approvata a maggioranza con:

- n. 594.072.926 voti favorevoli, pari al 99,721833% delle azioni ammesse al voto e al 50,292843% del capitale sociale;

- n. 39.206 voti contrari, pari allo 0,006581% delle azioni ammesse al voto e allo 0,003319% del capitale sociale;

- n. 1.617.920 astenuti, pari allo 0,271586% delle azioni ammesse al voto e allo 0,136969% del capitale sociale.

Nessun non votante.

Il Presidente passa poi alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno di cui alla **lettera B punto 2: Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123 - ter del decreto legislativo n. 58/1998; voto consultivo sulla politica di remunerazione.**

Il Presidente sottopone quindi all'assemblea la seguente proposta di deliberazione, in linea con quella contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea.

"L'assemblea, preso atto della relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 123 - ter del Testo Unico della Finanza e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob, delibera

di approvare la prima sezione della medesima relazione, illustrativa della politica della società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in attuazione del citato articolo 123 - ter del Testo Unico della Finanza."

Il Presidente apre la discussione.

Nessuno prendendo la parola, il presidente invita gli azionisti a votare sulla proposta di deliberazione mediante l'utilizzo del "radiovoter".

Comunica che, all'inizio della votazione, non sono intervenute modifiche nelle presenze.

Sono le ore 11,05 e viene aperta la votazione.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

La proposta di deliberazione risulta approvata a maggioranza con:

- n. 557.334.305 voti favorevoli, pari al 93,554841% delle azioni ammesse al voto e al 47,182636% del capitale sociale;

- n. 38.184.491 voti contrari, pari al 6,409697% delle azioni ammesse al voto e al 3,232611% del capitale sociale;

- n. 211.256 astenuti, pari allo 0,035462% delle azioni ammesse al voto e allo 0,017884% del capitale sociale.

Nessun non votante.

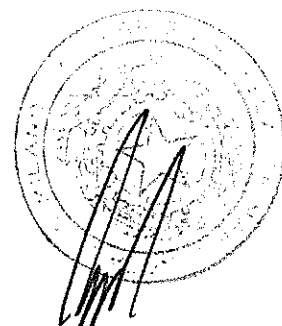
Il Presidente passa poi alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno di cui alla **lettera C punto 3: Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio di piani di "stock option" e di altri piani di incentivazione e fidelizzazione a medio - lungo termine basati su azioni; deliberazioni inerenti.**

Il Presidente sottopone all'assemblea la proposta di deliberazione sul punto 3, contenuta a pagina 5 della relazione, che e' stata distribuita e proiettata sullo schermo.

Ricorda che in applicazione del cosiddetto "whitewash", ove gli azionisti approvassero la relativa proposta con le maggioranze previste dall'articolo 44-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, le azioni proprie acquistate dalla società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse dal capitale sociale (e quindi saranno computate nello stesso) qualora, per effetto degli acquisti di azioni proprie, si determinasse il superamento, da parte di un azionista, delle soglie rilevanti ai fini dell'articolo 106 del Testo Unico della Finanza.

Si trascrive la proposta di deliberazione proiettata:

"L'Assemblea, accogliendo le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti nella propria relazione illustrativa, in confor-



mità con la normativa e le prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti...
delibera

A) *previa revoca della precedente autorizzazione assembleare del 27 giugno 2018, di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di numero 118.122.756 (118 milioni 122 mila 756) azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola 52) cadauna - corrispondenti al 10% (dieci per cento) del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 e comunque per un periodo non superiore a 18 (diciotto) mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Ai fini del calcolo sul raggiungimento del limite massimo del 10% del capitale sociale verranno prese in considerazione anche le azioni proprie già in portafoglio.*

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate come segue:

- *gli acquisti dovranno essere realizzati con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis, comma 1, lettere a, b), c) e d) ter del Regolamento Emittenti. Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri; gli acquisti dovranno essere effettuati, nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate sul mercato regolamentato, a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del Regolamento Delegato 2016/1052/UE, vale a dire ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite, ovvero conformi alla normativa di tempo in tempo vigente;*

- *in ogni caso gli acquisti dovranno essere effettuati a un prezzo per azione che non potrà discostarsi, né in diminuzione, né in aumento, per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione o la data in cui viene fissato il prezzo;*

- *ai sensi dell'art. 132, comma 3, del Testo Unico della Finanza, le predette modalità operative non troveranno applicazione con riferimento agli acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o delle società da essa controllate e assegnate o sottoscritte a norma degli artt. 2349 e 2441, ottavo comma, del codice civile ovvero rivenienti da piani di compenso basati su strumenti finanziari approvati ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza;*

- *gli acquisti dovranno essere effettuati in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti e secondo le modalità previste dalla normativa, anche comunitaria di riferimento, come richiamate nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'odierna Assemblea relativa al presente punto all'ordine del giorno;*

B) *ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, di confermare l'autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta appli-*

cabili e dei regolamenti emanati da borsa italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:.....

a) alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società ai partecipanti ai piani di compensi, a titolo oneroso o gratuito, ai termini e alle condizioni - ivi incluso il prezzo, ove previsto - stabiliti dai piani stessi e dai relativi regolamenti. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di compensi;.....

b) alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società con le seguenti modalità alternative:.....

i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella borsa di quotazione e/o fuori borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;.....

ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. Qualora i termini economici dell'operazione di trasferimento, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, non siano stabiliti ai sensi di legge, essi saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.

L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata senza limiti di tempo;.....

C) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente, al Vice Presidente e Amministratore Delegato e al Consigliere Marco Giordani, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega, ogni potere occorrente per dare esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti, ponendo in essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale e/o connesso per il buon esito delle stesse, nonché per provvedere all'informativa al mercato richiesta dalla normativa, anche comunitaria, di riferimento e dalle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti;.....

D) di dare espressamente atto che, in applicazione del c.d. whitewash di cui all'art. 44-bis, comma 2, Regolamento Consob n. 11971/1999, in caso di approvazione della presente delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie con le maggioranze previste da tale disposizione, le azioni proprie acquistate dalla Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse dal capitale sociale ordinario (e quindi saranno computate nello stesso) qualora, per effetto degli acquisti di azioni proprie, si determinasse il superamento, da parte di un azionista, delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106 del Testo Unico della Finanza.".....

Il Presidente dichiara aperta la discussione.....

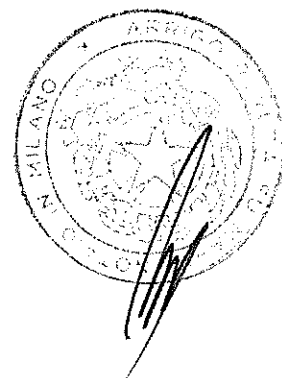
Prende la parola l'azionista Sergio Zambellini il quale chiede se esistano già le risorse per gli acquisti o se verranno utilizzati gli utili accantonati.....

Gli risponde il consigliere Marco Giordani il quale ricorda la normativa civilistica che regola gli acquisti di azioni proprie.....

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e invita gli azionisti a votare sulla suddetta proposta mediante utilizzo del "radiovoter".....

Comunica che, all'inizio della votazione, non sono intervenute modifiche nelle presenze.....

Sono le ore 11,09 e viene aperta la votazione.....



Il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

La proposta di deliberazione risulta approvata a maggioranza con:

- n. 593.757.650 voti favorevoli, pari al 99,668910% delle azioni ammesse al voto e al 50,266153% del capitale sociale;

- n. 1.972.242 voti contrari, pari allo 0,331063% delle azioni ammesse al voto e allo 0,166965% del capitale sociale;

- n. 160 astenuti, pari allo 0,000027% delle azioni ammesse al voto e allo 0,000014% del capitale sociale.

Nessun non votante.

La proposta di deliberazione è stata altresì approvata con le maggioranze previste dall'articolo 44-bis comma 2 del Regolamenti Emittenti, come risultanti dal documento riepilogativo degli esiti delle votazioni allegato sotto

-D-

Il Presidente passa alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria **lettera D punto 4: Modifica dell'articolo 7 dello statuto riguardante la maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 127-quinquies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.**

Il Presidente fa presente che il consiglio di amministrazione ha proposto l'introduzione della maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 127-quinquies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 mediante modifica dello statuto sociale.

La relazione del consiglio presenta, in forma comparativa, il testo del vigente articolo 7 dello statuto e, in grassetto nella colonna adiacente, la proposta di modifica che si intende apportare.

Il Presidente sottopone pertanto all'assemblea la proposta di deliberazione sul punto 4, contenuta a pagina 8 della relazione che è stata distribuita e proiettata sullo schermo.

Si trascrive la proposta di deliberazione proiettata:

"L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei soci di Mediaset S.p.A., esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione e la proposta ivi formulata:

DELIBERA

1. *di modificare l'art. 7 dello Statuto come segue:*

Articolo 7

"1. *Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.*

2. *Ogni azione dà diritto ad un voto.*

3. *In deroga a quanto previsto dal paragrafo 2. che precede, ciascuna azione dà diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (a) l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi; (b) la ricorrenza del presupposto sub (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito disciplinato dal presente articolo (l'"Elenco Speciale") nonché da apposita comunicazione attestante il possesso azionario riferita alla data di decorso del periodo continuativo rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente.*

4. L'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto sarà efficace alla prima nel tempo tra: (i) il terzo giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto; o (ii) la c.d. record date di un'eventuale assemblea, determinata ai sensi della normativa vigente, successiva alla data in cui si siano verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto.

5. La Società istituisce e tiene presso la sede sociale, con le forme ed i contenuti previsti dalla normativa applicabile, l'Elenco Speciale, cui devono iscriversi gli azionisti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto. Al fine di ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale, il soggetto legittimato ai sensi del presente articolo dovrà presentare un'apposita istanza, allegando una comunicazione attestante il possesso azionario - che può riguardare anche solo parte delle azioni possedute dal titolare - rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente. La maggiorazione può essere richiesta anche solo per parte delle azioni possedute dal titolare. Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche, l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi ed i dati identificativi dell'eventuale controllante.

6. L'Elenco Speciale è aggiornato a cura della Società entro il terzo giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. record date prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea.

7. La Società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale nei seguenti casi:

- (i) rinuncia dell'interessato;
- (ii) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto;
- (iii) d'ufficio, ove la Società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.

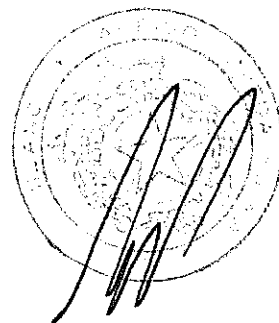
8. La maggiorazione del diritto di voto viene meno:

a) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista. Nelle ipotesi di cessione a titolo oneroso o gratuito aventi ad oggetto solo una parte delle azioni a voto maggiorato, il cedente conserva il voto maggiorato sulle azioni diverse da quelle cedute;

b) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2 del D. Lgs. N. 58/1998 (di seguito, il "Cambio di Controllo").

9. La maggiorazione di voto:

a) si conserva in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario;



b) *si conserva in caso di fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione;*

c) *si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di un aumento di capitale ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. e di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti effettuati nell'esercizio del diritto di opzione;*

d) *può spettare anche alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il diritto di voto maggiorato, in caso di fusione o di scissione, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto;*

e) *si conserva in caso di trasferimento da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto.*

10. *Nelle ipotesi di cui alle lettere (c) e (d) del precedente paragrafo 9., le nuove azioni acquisiscono la maggiorazione di voto: (i) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso; (ii) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale.*

11. *È sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla Società, fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle azioni per le quali è stata rinunciata con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del periodo di appartenenza continuativa non inferiore a 24 mesi.*

12. *La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.*

13. *Ai fini del presente articolo la nozione di controllo è quella prevista dalla disciplina normativa degli emittenti quotati.*

14. *Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.*

2. *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, per l'eventuale adozione di un regolamento per la gestione dell'elenco speciale di cui all'art. 143-quater del Regolamento Emittenti, che ne disciplini modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento nel rispetto della disciplina anche regolamentare applicabile e comunque tale da assicurare il tempestivo scambio di informazioni tra azionisti, emittente ed intermediario e per la nomina del soggetto incaricato della tenuta dell'Elenco Speciale;*

3. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecu-*

zione alla delibera di cui sopra, nonché per compiere tutti gli atti e i negozi necessari od opportuni a tal fine, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, quelli relativi:

- alla gestione dei rapporti con qualsiasi organo e/o Autorità competente;

- all'ottenimento dell'approvazione di legge per la delibera di cui sopra, con facoltà di introdurre le eventuali modifiche che potrebbero eventualmente essere richieste dalle competenti Autorità e/o da Registro delle Imprese in sede di iscrizione delle stesse."

Il Presidente apre la discussione

Nessuno chiedendo la parola il Presidente invita gli azionisti a votare sulla suddetta proposta mediante utilizzo del "radiovoter".

Comunica che, all'inizio della votazione, non sono intervenute modifiche nelle presenze.

Sono le ore 11,12 e viene aperta la votazione.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

La proposta di deliberazione risulta approvata a maggioranza con:

- n. 557.078.102 voti favorevoli, pari al 93,511835% delle azioni ammesse al voto e al 47,160947% del capitale sociale;

- n. 38.649.617 voti contrari, pari al 6,487774% delle azioni ammesse al voto e al 3,271987% del capitale sociale;

- n. 2.333 astenuti, pari allo 0,000392% delle azioni ammesse al voto e allo 0,000198% del capitale sociale.

Nessun non votante.

Non essendovi altri argomenti da trattare e nessun altro chiedendo ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 11,14 ringraziando tutti gli intervenuti".

=&=

Viene allegato l'elenco dei partecipanti con l'indicazione di tutti gli azionisti intervenuti: sotto -E- quello relativo all'apertura e sotto -F- quello complessivo con indicazione del numero di azioni rappresentate.

E' allegata sotto -D- la documentazione relativa ai risultati di ciascuna votazione.

Viene allegato sotto -G- il testo aggiornato dello statuto sociale.

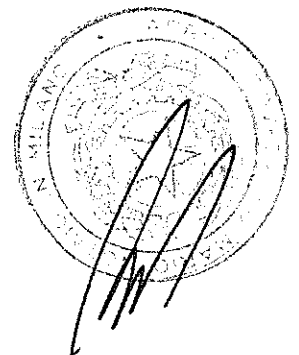
I voti contrari e gli astenuti sono stati verificati col sistema elettronico.

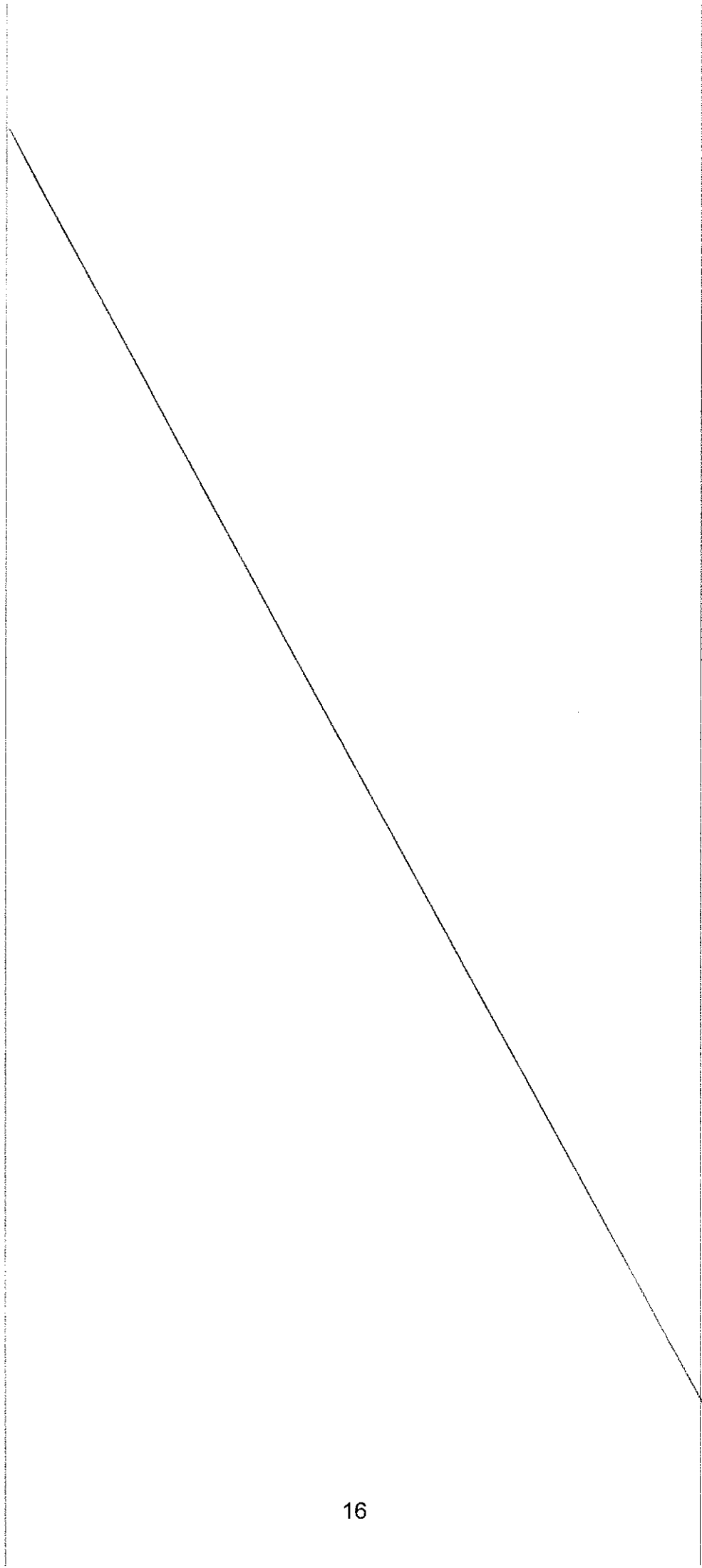
La parte mi dispensa della lettura degli allegati.

Atto scritto in parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me su otto fogli per trenta facciate, da me letto alla parte e sottoscritto alle ore 9,25.

FEDELE CONFALONIERI

ARRIGO ROVEDA sigillo





**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 18 APRILE 2019 SUI SEGUENTI
ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

PARTE ORDINARIA

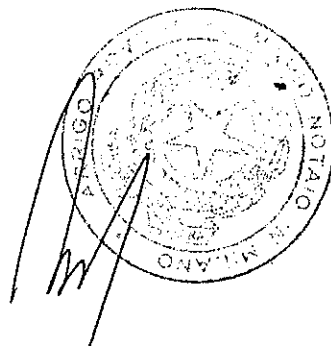
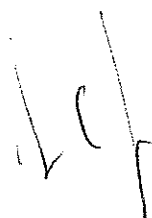
A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

I. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e della destinazione del risultato di esercizio; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018; Presentazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2018; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione della Situazione patrimoniale – finanziaria, del Conto economico, del Conto economico complessivo, del Rendiconto Finanziario, del prospetto di Movimentazione del patrimonio netto e delle Note esplicative al 31 dicembre 2018, che Vi invitiamo ad approvare unitamente alla Relazione sulla gestione.

Con l'obiettivo di rendere ancora più solida la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo e di avere le risorse adeguate per cogliere tutte le opportunità di mercato in ambito internazionale, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di riportare l'utile di esercizio pari a Euro 111.843.478,68= a nuovo, riservandosi peraltro di esaminare nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2019 e, nel caso, di sottoporre a un'eventuale nuova Assemblea la proposta di distribuzione di dividendi dalle riserve disponibili.



B. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998; Voto consultivo sulla Politica di remunerazione.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. N. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob.

Vi invitiamo ad approvare la prima Sezione della medesima Relazione, illustrativa della Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in attuazione del citato articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza.

C. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie.

3. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio di piani di "Stock Option" e di altri piani di incentivazione e fidelizzazione a medio – lungo termine basati su azioni; deliberazioni inerenti.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 scadrà la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione della Vostra società (di seguito la "Società") di acquistare azioni proprie in forza della delibera assembleare del 27 giugno 2018. Il Consiglio ritiene utile sottoporre alla Vostra disamina il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, con i relativi termini, motivazioni e modalità di seguito illustrati.

Ad oggi il capitale sociale è pari a Euro 614.238.333,28, suddiviso in n. 1.181.227.564 azioni ordinarie e alla data del 12 marzo 2019 la Società possiede n. 44.078.036 azioni proprie, pari al 3,73% del capitale sociale; le società controllate da Mediaset non possiedono azioni della controllante.

Alle società controllate saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell'art. 2359-bis del Codice Civile.

Riteniamo utile che la predetta autorizzazione venga rinnovata, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 27 giugno 2018, per perseguire, nell'interesse della Società, le finalità consentite dalla normativa applicabile in vigore, con le modalità e alle condizioni, di volta in volta determinate dal Consiglio d'Amministrazione, fra le quali:

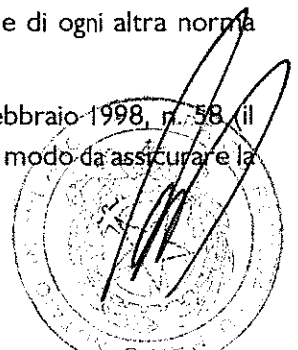
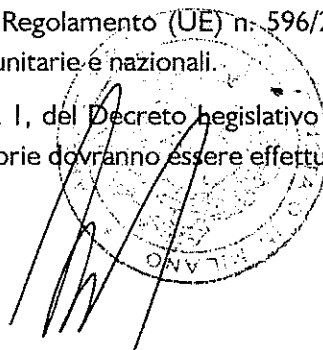
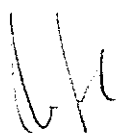
- a) disporre di azioni da cedere in attuazione di piani di compensi con assegnazione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni della società (quali piani di stock grant, di stock option e, più in generale, piani azionari e piani in strumenti finanziari scambiabili con azioni della Società) in favore di esponenti aziendali, dipendenti e/o collaboratori del gruppo;
- b) effettuare operazioni di negoziazione e copertura;
- c) effettuare operazioni d'investimento di liquidità.

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione l'attribuzione al Consiglio d'Amministrazione della facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna – corrispondenti al 10 % del capitale sociale – in una o più volte, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Ai fini del calcolo sul raggiungimento del limite massimo del 10% del capitale sociale verranno prese in considerazione anche le azioni proprie già in portafoglio.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, del Regolamento (UE) n. 596/2014 e di ogni altra norma applicabile e delle relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 132, comma 1, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza"), gli acquisti di azioni proprie dovranno essere effettuati in modo da assicurare la





parità di trattamento tra gli Azionisti, secondo le modalità stabilite dalla Consob. A tale ultimo riguardo, tra le modalità individuate dall'art. 144-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti, si propone che gli acquisti di azioni possano essere effettuati secondo le modalità operative di cui alle lettere a), b), c) e d) ter del Regolamento Emittenti¹.

Il Consiglio propone che il prezzo di acquisto delle azioni sia individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari di tempo in tempo vigenti, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri.

Gli acquisti dovranno essere effettuati, nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate sul mercato regolamentato, a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del Regolamento Delegato 2016/1052/UE, vale a dire ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite, ovvero conformi alla normativa di tempo in tempo vigente.

In ogni caso gli acquisti dovranno essere effettuati a un prezzo per azione che non potrà discostarsi, né in diminuzione, né in aumento, per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione o la data in cui viene fissato il prezzo.

Ai sensi dell'art. 132, comma 3, del Testo Unico della Finanza, le predette modalità operative non troveranno applicazione con riferimento agli acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o delle società da essa controllate e assegnate o sottoscritte a norma degli artt. 2349 e 2441, ottavo comma, del codice civile ovvero rivenienti da piani di compenso basati su strumenti finanziari approvati ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza.

Vi chiediamo altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, di confermare l'autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:

a) alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società ai partecipanti ai piani di compensi, a titolo oneroso o gratuito, ai termini e alle condizioni – ivi incluso il prezzo, ove previsto – stabiliti dai piani stessi e dai relativi regolamenti. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di compensi;

b) alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società con le seguenti modalità alternative:

i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella Borsa di quotazione e/o fuori Borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione;

ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. Qualora i termini economici dell'operazione di trasferimento, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, non siano stabiliti ai sensi di legge, essi saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.

¹ Nell'ipotesi in cui – nei limiti dell'autorizzazione del 10% del capitale sociale - dovessero essere utilizzati strumenti derivati, le azioni ad essi sottostanti non supereranno la soglia del 5% del capitale sociale e, nel caso in cui dette azioni fossero destinate al servizio dei piani di incentivazione, la soglia dell'1%. In tal caso, per l'effettuazione delle operazioni di acquisto e vendita di strumenti derivati è intenzione della Società di avvalersi dello specifico supporto di intermediari finanziari autorizzati.

L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata senza limiti di tempo.

Si ricorda che, in via generale, le azioni proprie detenute dalla Società, anche indirettamente, sono escluse dal capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai fini dell'articolo 106 del Testo Unico della Finanza ai fini della disciplina sull'offerta pubblica di acquisto. Tuttavia, ai sensi dell'articolo 44-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti, la sopra menzionata disposizione non si applica nel caso in cui il superamento delle soglie indicate nell'articolo 106 del Testo Unico della Finanza, consegua ad acquisti di azioni proprie, effettuati, anche indirettamente, da parte della Società in esecuzione di una delibera che sia stata approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci dell'emittente, presenti in assemblea, diversi dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10% (c.d. whitewash).

Pertanto, si informano i Signori Azionisti che, in applicazione del suddetto whitewash, ove gli stessi – chiamati ad esprimersi sull'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie – approvassero la relativa proposta con le maggioranze previste dal predetto art. 44-bis, comma 2, del Regolamento Consob, le azioni proprie acquistate dalla Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse dal capitale sociale (e quindi saranno computate nello stesso) qualora, per effetto degli acquisti di azioni proprie, si determinasse il superamento, da parte di un azionista, delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106 del Testo Unico della Finanza.

Resta comunque fermo quanto disposto dall'art. 44-bis, comma 4, del Regolamento Emittenti, ai sensi del quale non sono escluse dal capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai fini dell'art. 106 -del Testo Unico della Finanza le azioni proprie acquistate per effetto di operazioni poste in essere per l'adempimento alle obbligazioni derivanti da piani di compenso approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza.

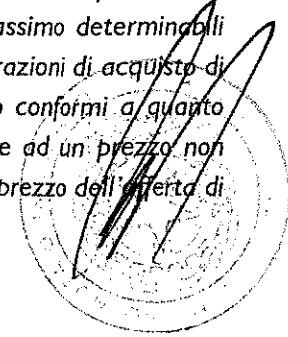
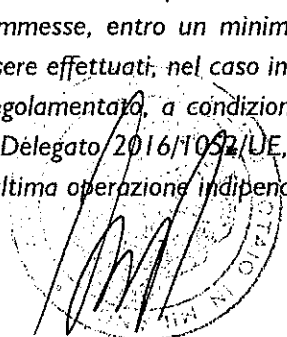
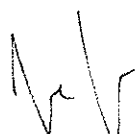
Ciò posto, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera: *"L'Assemblea, accogliendo le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti nella propria relazione illustrativa, in conformità con la normativa e le prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti*

delibera

- A)** *previa revoca della precedente autorizzazione assembleare del 27 giugno 2018, di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di numero 118.122.756 (118 milioni 122 mila 756) azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola 52) cadauna - corrispondenti al 10% (dieci per cento) del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 e comunque per un periodo non superiore a 18 (diciotto) mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Ai fini del calcolo sul raggiungimento del limite massimo del 10% del capitale sociale verranno prese in considerazione anche le azioni proprie già in portafoglio.*

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate come segue:

- *gli acquisti dovranno essere realizzati con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis, comma 1, lettere a, b), c) e d) ter del Regolamento Emittenti. Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri: gli acquisti dovranno essere effettuati, nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate sul mercato regolamentato, a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del Regolamento Delegato 2016/1052/UE, vale a dire ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta di*





acquisto indipendente corrente più elevata sul mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite, ovvero conformi alla normativa di tempo in tempo vigente;

- in ogni caso gli acquisti dovranno essere effettuati a un prezzo per azione che non potrà discostarsi, né in diminuzione, né in aumento, per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione o la data in cui viene fissato il prezzo;
- ai sensi dell'art. 132, comma 3, del Testo Unico della Finanza, le predette modalità operative non troveranno applicazione con riferimento agli acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o delle società da essa controllate e assegnate o sottoscritte a norma degli artt. 2349 e 2441, ottavo comma, del codice civile ovvero rivenienti da piani di compenso basati su strumenti finanziari approvati ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza;
- gli acquisti dovranno essere effettuati in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti e secondo le modalità previste dalla normativa, anche comunitaria di riferimento, come richiamate nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'odierna Assemblea relativa al presente punto all'ordine del giorno.

B) ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, di confermare l'autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da borsa italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:

- a) alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società ai partecipanti ai piani di compensi, a titolo oneroso o gratuito, ai termini e alle condizioni - ivi incluso il prezzo, ove previsto - stabiliti dai piani stessi e dai relativi regolamenti. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di compensi;
- b) alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società con le seguenti modalità alternative:
 - i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella borsa di quotazione e/o fuori borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;
 - ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. Qualora i termini economici dell'operazione di trasferimento, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, non siano stabiliti ai sensi di legge, essi saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.

L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata senza limiti di tempo.

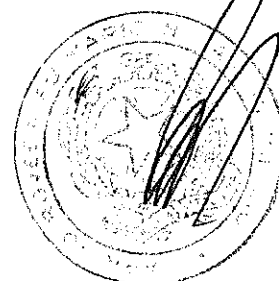
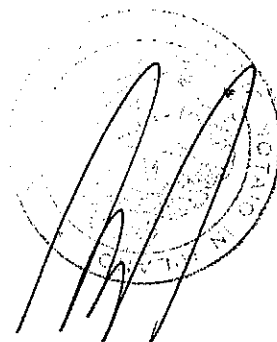
C) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente, al Vice Presidente e Amministratore Delegato e al Consigliere Marco Giordani, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega, ogni potere occorrente per dare esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti, ponendo in essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale e/o connesso per il buon esito delle stesse, nonché per provvedere all'informativa al mercato richiesta dalla normativa, anche comunitaria, di riferimento e dalle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti;

D) di dare espressamente atto che, in applicazione del c.d. whitewash di cui all'art. 44-bis, comma 2, Regolamento Consob n. 11971/1999, in caso di approvazione della presente delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie con le maggioranze previste da tale disposizione, le azioni proprie acquistate dalla Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse dal capitale sociale ordinario (e quindi saranno computate

nello stesso) qualora, per effetto degli acquisti di azioni proprie, si determinasse il superamento, da parte di un azionista, delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106 del Testo Unico della Finanza.”



7



PARTE STRAORDINARIA

D. Proposta di modifica dell'articolo 7 dello Statuto sociale

4. Modifica dell'articolo 7 dello Statuto riguardante la maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 127-*quinquies* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria per deliberare, tra l'altro, in merito alla proposta di introduzione della **maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 127-*quinquies* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.**

La presente relazione illustrativa (la "**Relazione**") - redatta dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**" o la "**Società**") ai sensi dell' art. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**"), e degli articoli 72 e 84-*ter*, nonché dell'Allegato 3A, Schema 3, del Regolamento adottato con delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**") - ha lo scopo di illustrarVi la proposta di modifica allo Statuto sociale di cui si propone l'adozione e le relative motivazioni, presentando, in forma comparativa il testo vigente dello Statuto e, in grassetto nella colonna adiacente, la proposta di modifica che si intende apportare.

*** **

MOTIVAZIONE E ILLUSTRAZIONE DELLE MODIFICHE STATUTARIE

Nel 2014, il legislatore italiano (D. L. n. 91/2014 convertito dalla Legge n. 116/2014) ha introdotto, nel TUF, l'articolo 127-*quinquies*, secondo il quale lo statuto delle società quotate su un mercato regolamentato può prevedere la maggiorazione del diritto di voto degli azionisti. Ciò al fine di consentire alle società emittenti d'incentivare, ove ritenuto opportuno, gli investimenti a medio-lungo termine, premiando gli azionisti stabili.

In particolare, l'articolo 127-*quinquies* del TUF, stabilisce che lo statuto possa prevedere la maggiorazione dei diritti di voto, fino ad un massimo di due voti, per coloro che rimangono soci continuativamente per un periodo non inferiore a 24 mesi dalla data d'iscrizione in un apposito elenco tenuto dalla Società. Il favore espresso dal legislatore riguardo al potenziamento del diritto di voto per gli azionisti stabili è attestato dal fatto che l'art. 127-*quinquies* del TUF esclude testualmente che, ai soci che non abbiano concorso alla delibera di modifica dello statuto volta all'introduzione del voto maggiorato, spetti il diritto di recesso.

Anche il legislatore comunitario ritiene opportuno incoraggiare l'impegno a lungo termine degli azionisti e a tal fine, il 17 maggio 2017, ha approvato la Direttiva (UE) 2017/828 in tema di diritti degli azionisti intesa, *inter alia*, ad incoraggiare l'impegno a lungo termine degli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione, anche alla luce dell'evoluzione del settore dei media, ritiene opportuno proporVi la modifica dello Statuto per prevedere la maggiorazione del voto, in misura di due voti per azione, al fine di incentivare l'investimento a medio-lungo termine nella Società e così la stabilità della compagine azionaria.

Il Consiglio ritiene altresì che una stabilità dell'azionariato rappresenti un valore per la Società in quanto consente al *management* di perseguire anche obiettivi di lungo periodo.

Mediaset S.p.A.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione intende proporVi di introdurre la maggiorazione del diritto di voto, ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, TUF e, pertanto, di modificare lo Statuto sociale nei termini di seguito illustrati.

Coefficiente di maggiorazione e periodo di maturazione

L'art. 127-*quinquies* del TUF, demanda alle società la facoltà di determinare in Statuto l'entità della maggiorazione dei diritti di voto (entro un massimo di due voti per ciascuna azione) e la durata del periodo minimo di appartenenza delle azioni idoneo a determinare il diritto alla maggiorazione del voto (purché non inferiore a 24 mesi).

Per quanto attiene il periodo minimo di detenzione delle azioni idoneo a determinare la maggiorazione del diritto di voto, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di proporVi che la maggiorazione del diritto di voto sia acquisita al decorrere del periodo minimo di 24 mesi previsto dalla legge.

Per quanto attiene l'entità della maggiorazione del diritto di voto, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno proporVi la maggiorazione massima di due voti per ciascuna azione, così come previsto dal medesimo art. 127-*quinquies* del TUF.

Elenco speciale: iscrizione e rinuncia

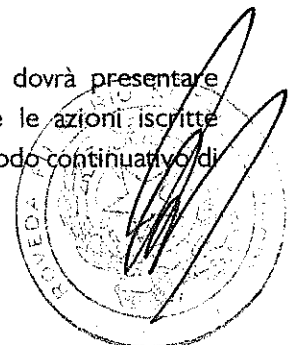
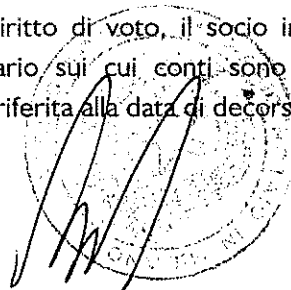
Ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, comma 2 del TUF, la legittimazione al voto maggiorato richiede l'iscrizione dei soci che abbiano diritto di voto e che intendano beneficiare di tale maggiorazione in un apposito elenco, il cui contenuto è disciplinato dall'art. 143-*quater* del Regolamento Emittenti.

Tale elenco non costituisce un nuovo libro sociale, ma è complementare al libro soci e, pertanto, al medesimo si applicano le norme di pubblicità previste per il libro soci, ivi incluso il diritto di ispezione da parte dei soci di cui all'art. 2422, cod. civ..

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di istituire, presso la sede della Società, tale elenco speciale e di conferire al Consiglio di Amministrazione mandato e ogni connesso potere per: (i) determinarne le modalità di tenuta, nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, di quanto previsto dall'art. 143-*quater* del Regolamento Emittenti; e (ii) nominare il soggetto incaricato della tenuta dell'elenco speciale.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone altresì di precisare nello Statuto sociale che:

- (i) il socio che intenda accedere al beneficio del voto maggiorato debba chiedere l'iscrizione nel registro speciale accompagnando la propria domanda con: (a) l'indicazione del numero delle azioni per le quali è richiesta l'iscrizione (che può anche essere limitata a una parte delle azioni possedute); (b) la comunicazione dell'intermediario sui cui conti sono registrate le azioni oggetto della richiesta di iscrizione, che attesti la titolarità delle stesse in capo a colui che presenta la richiesta; (c) in caso di socio, diverso da persona fisica, l'indicazione dell'eventuale sottoposizione a controllo diretto o indiretto di terzi e dei dati identificativi dell'eventuale controllante (d) ogni altra documentazione richiesta dalla vigente normativa;
- (ii) a seguito dell'iscrizione nell'elenco speciale, il soggetto iscritto possa, in ogni momento, richiedere per iscritto alla Società la cancellazione dall'elenco speciale per tutte o parte delle azioni iscritte, con conseguente perdita della legittimazione al beneficio del voto maggiorato e, in ogni caso, rinunciare irrevocabilmente alla maggiorazione del voto già maturata, mediante comunicazione scritta alla Società;
- (iii) ai fini del conseguimento della maggiorazione del diritto di voto, il socio interessato dovrà presentare un'ulteriore comunicazione, rilasciata dall'intermediario sui cui conti sono registrate le azioni iscritte nell'elenco speciale, attestante il possesso azionario e riferita alla data di decorso del periodo continuativo di 24 mesi;





- (iv) l'acquisto del beneficio della maggiorazione del diritto di voto divenga efficace alla prima nel tempo tra:
 - (a) il terzo giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo Statuto per la maggiorazione del diritto di voto; o (b) la *cd. record date* di un'eventuale assemblea, determinata ai sensi della normativa vigente, successiva alla data in cui si siano verificate le condizioni richieste dallo Statuto per la maggiorazione del diritto di voto;
- (v) la Società debba provvedere all'aggiornamento dell'elenco speciale entro il terzo giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la *c.d. record date* prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea (ossia, allo stato, entro il termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea della Società, ai sensi dell'attuale art. 83-sexies del TUF), così da poter adempiere agli obblighi di comunicazione alla Consob e al pubblico dell'ammontare complessivo dei diritti di voto, secondo le modalità e con le tempistiche di cui all'art. 85-bis, comma 4-bis del Regolamento Emittenti.

Diritto reale legittimante ed eventuale trasferimento

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di specificare nello Statuto sociale che, al fine dell'attribuzione del diritto di voto maggiorato, la circostanza che la "*azione [sia] appartenuta al medesimo soggetto*" di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF, debba essere intesa con riferimento alle azioni il cui diritto di voto sia appartenuto al medesimo soggetto in forza di un diritto reale legittimante, quale: (i) la piena proprietà dell'azione con diritto di voto; (ii) la nuda proprietà dell'azione con diritto di voto; o (iii) usufrutto dell'azione con diritto di voto. Ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, comma 3 del TUF, il beneficio del voto maggiorato viene meno:

- (i) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista. Nelle ipotesi di cessione a titolo oneroso o gratuito aventi ad oggetto solo una parte delle azioni a voto maggiorato, il cedente conserva il voto maggiorato sulle azioni diverse da quelle cedute; nonché
- (ii) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'art. 120, comma 2 del TUF.

A tale proposito, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di specificare nello Statuto sociale che, inter alia, quanto segue non determini la perdita della legittimazione al voto maggiorato o il riavvio del computo del periodo di titolarità necessario all'attribuzione del diritto stesso:

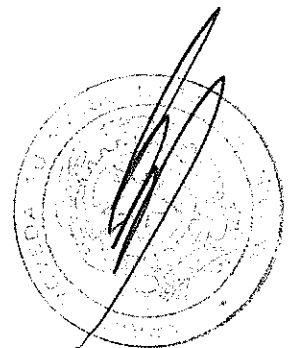
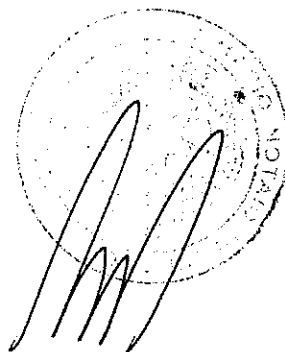
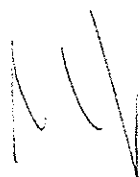
- (i) la successione a causa di morte;
- (ii) la costituzione di pegno o usufrutto sulle azioni (fintanto che il diritto di voto rimanga attribuito al soggetto costituente il pegno o concedente l'usufrutto);
- (iii) la fusione o scissione del titolare delle azioni.

Conservazione ed estensione del diritto di voto maggiorato

Con riferimento agli aumenti di capitale, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno prevedere l'estensione proporzionale del beneficio della maggiorazione del diritto di voto anche alle nuove azioni che siano emesse in sede di aumento di capitale, sia esso gratuito o con nuovi conferimenti effettuati in esercizio del diritto di opzione.

Con riferimento alle ipotesi di fusione o scissione della Società, in conformità a quanto previsto dall'art. 127-*quinquies*, comma 4 del TUF, si prevede che il diritto di voto maggiorato spetti anche alle azioni assegnate in

cambio di quelle cui è attribuito il voto maggiorato, ove ciò sia previsto dal relativo progetto di fusione o di scissione.



Computo dei quorum assembleari

Ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, comma 8 del TUF, il Consiglio di Amministrazione ritiene di proporVi che la maggiorazione del diritto di voto si computi al fine del calcolo dei quorum, costitutivi e deliberativi, delle assemblee dei soci che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, fermo restando che non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

Effetti che l'introduzione del voto maggiorato avrebbe sugli assetti proprietari della società

Come sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di modificare lo Statuto sociale al fine di prevedere che sia attribuito un diritto di voto doppio per ciascuna azione che sia appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo non inferiore a 24 mesi, decorrente dall'iscrizione nell'apposito elenco speciale che sarà istituito dalla Società.

Alla data della presente Relazione, Mediasset è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 44,175 % del capitale della Società.

Nell'ipotesi in cui Fininvest dovesse chiedere la maggiorazione dei diritti di voto rispetto all'intera partecipazione dalla medesima detenuta e nessun altro azionista dovesse richiedere la maggiorazione del diritto di voto, al termine dei 24 mesi continuativi di detenzione, potrebbe esercitare, complessivamente, una percentuale dei diritti di voto pari al 61,28% (calcolo effettuato includendo nell'importo complessivo del capitale sociale anche le azioni proprie prive di diritto di voto).

MODIFICHE STATUTARIE – PROSPETTO DI RAFFRONTO

Qualora la proposta sopra illustrata sia approvata, sarà necessario procedere alla modifica dell' art. 7 dello Statuto sociale.

Di seguito, quale parte integrante della presente Relazione, è riportata l'esposizione a confronto dei commi dell'art. 7 di cui si propone la modifica nel testo vigente e nel testo proposto.

<u>STATUTO TESTO VIGENTE</u>	<u>STATUTO TESTO PROPOSTO</u>
<p style="text-align: center;"><u>Articolo 7)</u></p> <p>1. Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.</p>	<p style="text-align: center;"><u>Articolo 7)</u></p> <p>1. Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.</p> <p>2. Ogni azione dà diritto ad un voto.</p> <p>3. In deroga a quanto previsto dal paragrafo 2. che precede, ciascuna azione dà diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (a) l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di</p>

almeno ventiquattro mesi; (b) la ricorrenza del presupposto sub (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito disciplinato dal presente articolo (l'"Elenco Speciale") nonché da apposita comunicazione attestante il possesso azionario riferita alla data di decorso del periodo continuativo rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente.

4. L'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto sarà efficace alla prima nel tempo tra: (i) il terzo giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto; o (ii) la c.d. record date di un'eventuale assemblea, determinata ai sensi della normativa vigente, successiva alla data in cui si siano verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto.

5. La Società istituisce e tiene presso la sede sociale, con le forme ed i contenuti previsti dalla normativa applicabile, l'Elenco Speciale, cui devono iscriversi gli azionisti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto. Al fine di ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale, il soggetto legittimato ai sensi del presente articolo dovrà presentare un'apposita istanza, allegando una comunicazione attestante il possesso azionario – che può riguardare anche solo parte delle azioni possedute dal titolare – rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente. La maggiorazione può essere richiesta anche solo per parte delle azioni possedute dal titolare. Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche, l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi ed i dati identificativi dell'eventuale controllante.

6. L'Elenco Speciale è aggiornato a cura della Società entro il terzo giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. record date prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea.

7. La Società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale nei seguenti casi:

- (i) rinuncia dell'interessato;
- (ii) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto;
- (iii) d'ufficio, ove la Società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.

8. La maggiorazione del diritto di voto viene meno:

- a) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista. Nelle ipotesi di cessione a titolo oneroso o gratuito aventi ad oggetto solo una parte delle azioni a voto maggiorato, il cedente conserva il voto maggiorato sulle azioni diverse da quelle cedute;
- b) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2 del D. Lgs. N. 58/1998 (di seguito, il "Cambio di Controllo").

9. La maggiorazione di voto:

- a) si conserva in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario;

b) si conserva in caso di fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione;

c) si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di un aumento di capitale ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. e di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti effettuati nell'esercizio del diritto di opzione;

d) può spettare anche alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il diritto di voto maggiorato, in caso di fusione o di scissione, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto;

e) si conserva in caso di trasferimento da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto.

10. Nelle ipotesi di cui alle lettere (c) e (d) del precedente paragrafo 9., le nuove azioni acquisiscono la maggiorazione di voto: (i) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso; (ii) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale.

11. È sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla Società, fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle azioni per le quali è stata rinunciata con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso



<p>2. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.</p>	<p>integrale del periodo di appartenenza continuativa non inferiore a 24 mesi.</p> <p>12. La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.</p> <p>13. Ai fini del presente articolo la nozione di controllo è quella prevista dalla disciplina normativa degli emittenti quotati.</p> <p>214 Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.</p>
---	--

RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO

Ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, sesto comma del TUF, la deliberazione di modifica dello statuto che stabilisce la maggioranza del diritto di voto non attribuisce il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile.

ITER DECISIONALE SEGUITO NELLA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE DI MODIFICHE STATUTARIE

La proposta di modifiche statutarie di cui alla presente Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2019. La decisione è stata presa a maggioranza. Le ragioni di tale valutazione sono espresse nei precedenti paragrafi della presente Relazione.

PROPOSTA DI DELIBERA

Alla luce di quanto sopra esposto, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

Articolo 7 dello Statuto sociale

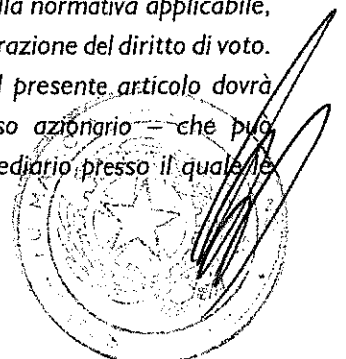
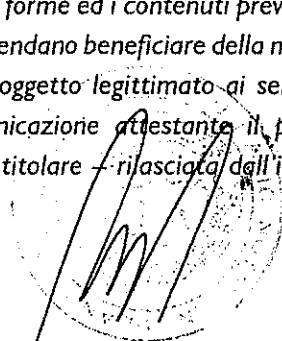
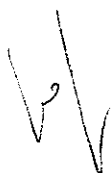
"L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei soci di Mediaset S.p.A., esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione e la proposta ivi formulata:

DELIBERA

1. di modificare l'art. 7 dello Statuto come segue:

Articolo 7

- 1. Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.*
- 2. Ogni azione dà diritto ad un voto.*
- 3. In deroga a quanto previsto dal paragrafo 2. che precede, ciascuna azione dà diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (a) l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi; (b) la ricorrenza del presupposto sub (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito disciplinato dal presente articolo (l'"**Elenco Speciale**") nonché da apposita comunicazione attestante il possesso azionario riferita alla data di decorso del periodo continuativo rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente.*
- 4. L'acquisizione della maggioranza del diritto di voto sarà efficace alla prima nel tempo tra: (i) il terzo giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggioranza del diritto di voto; o (ii) la c.d. record date di un'eventuale assemblea, determinata ai sensi della normativa vigente, successiva alla data in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggioranza del diritto di voto.*
- 5. La Società istituisce e tiene presso la sede sociale, con le forme ed i contenuti previsti dalla normativa applicabile, l'Elenco Speciale, cui devono iscriversi gli azionisti che intendano beneficiare della maggioranza del diritto di voto. Al fine di ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale, il soggetto legittimato ai sensi del presente articolo dovrà presentare un'apposita istanza, allegando una comunicazione attestante il possesso azionario – che può riguardare anche solo parte delle azioni possedute dal titolare – rilasciata dall'intermediario presso il quale le*





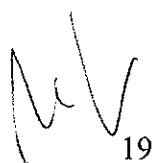
- azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente. La maggiorazione può essere richiesta anche solo per parte delle azioni possedute dal titolare. Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche, l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi ed i dati identificativi dell'eventuale controllante.
6. L'Elenco Speciale è aggiornato a cura della Società entro il terzo giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. record date prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea.
 7. La Società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale nei seguenti casi:
 - (i) rinuncia dell'interessato;
 - (ii) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto;
 - (iii) d'ufficio, ove la Società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.
 8. La maggiorazione del diritto di voto viene meno:
 - a) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista. Nelle ipotesi di cessione a titolo oneroso o gratuito aventi ad oggetto solo una parte delle azioni a voto maggiorato, il cedente conserva il voto maggiorato sulle azioni diverse da quelle cedute;
 - b) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2 del D. Lgs. N. 58/1998 (di seguito, il "**Cambio di Controllo**").
 9. La maggiorazione di voto:
 - a) si conserva in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario;
 - b) si conserva in caso di fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione;
 - c) si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di un aumento di capitale ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. e di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti effettuati nell'esercizio del diritto di opzione;
 - d) può spettare anche alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il diritto di voto maggiorato, in caso di fusione o di scissione, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto;
 - e) si conserva in caso di trasferimento da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto.
 10. Nelle ipotesi di cui alle lettere (c) e (d) del precedente paragrafo 9., le nuove azioni acquisiscono la maggiorazione di voto: (i) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso; (ii) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale.
 11. È sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da

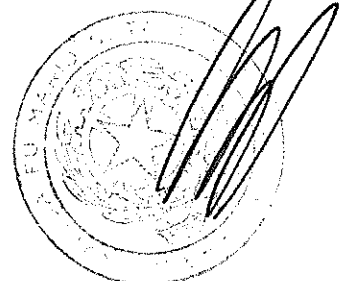
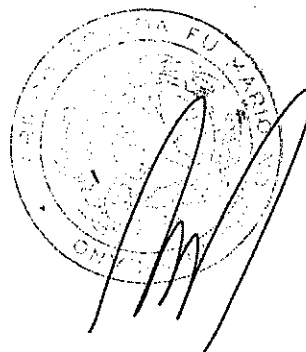
inviare alla Società, fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle azioni per le quali è stata rinunciata con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del periodo di appartenenza continuativa non inferiore a 24 mesi.

12. La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.
 13. Ai fini del presente articolo la nozione di controllo è quella prevista dalla disciplina normativa degli emittenti quotati.
 14. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.
2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, per l'eventuale adozione di un regolamento per la gestione dell'elenco speciale di cui all'art. 143-quater del Regolamento Emittenti, che ne disciplini modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento nel rispetto della disciplina anche regolamentare applicabile e comunque tale da assicurare il tempestivo scambio di informazioni tra azionisti, emittente ed intermediario e per la nomina del soggetto incaricato della tenuta dell'Elenco Speciale;
 3. di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla delibera di cui sopra, nonché per compiere tutti gli atti e i negozi necessari od opportuni a tal fine, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, quelli relativi:
 - alla gestione dei rapporti con qualsiasi organo e/o Autorità competente;
 - all'ottenimento dell'approvazione di legge per la delibera di cui sopra, con facoltà di introdurre le eventuali modifiche che potrebbero eventualmente essere richieste dalle competenti Autorità e/o da Registro delle Imprese in sede di iscrizione delle stesse."

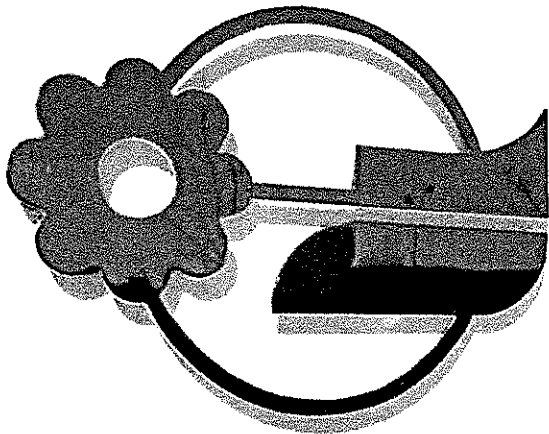
Cologno Monzese, 12 marzo 2019


Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Fedele Confalonieri)

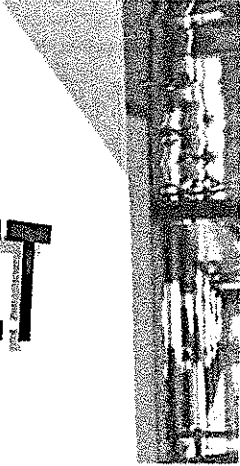

19



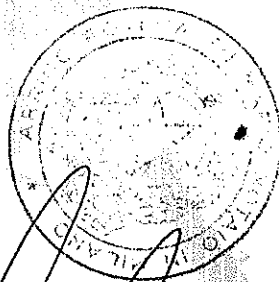
B I L A N C I O 2 0 1 8




MEDIASET



www.mediaset.it



Handwritten signature

 **MEDIASET**
Handwritten signature

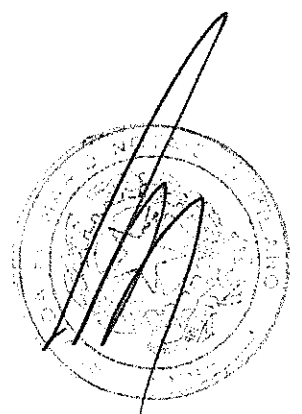
MEDIASET S.p.A. - via Paleocapa, 3 - 20121 Milano

Capitale Sociale Euro 614.238.333,28 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso

il registro delle imprese di Milano: 09032310154

Sito Internet: www.mediaset.it

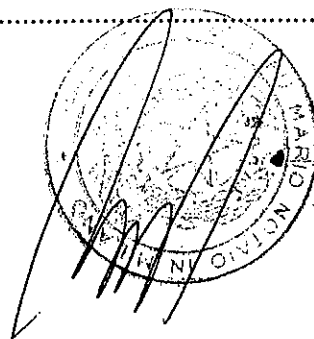


Indice

Gruppo Mediaset - Bilancio 2018

Relazione sulla gestione

Organi sociali	1
Dati di sintesi	2
Relazione degli Amministratori sulla gestione	5
Andamento generale dell'economia.....	9
Sviluppi del quadro legislativo del settore televisivo	10
Il titolo Mediaset sul mercato	13
Eventi significativi e principali operazioni societarie dell'esercizio	15
Le principali società del Gruppo	20
Profilo del gruppo e andamento della gestione dei principali settori di attività	21
Analisi dei risultati consolidati per aree geografiche di attività	
<i>Risultati Economici</i>	57
<i>Struttura Patrimoniale e Finanziaria</i>	65
Analisi dei risultati della Capogruppo	
<i>Risultati Economici</i>	69
<i>Struttura Patrimoniale e Finanziaria</i>	71
Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto consolidato e della Capogruppo	73
Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016	74
Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto	74
Risorse Umane:	
<i>Gruppo</i>	82
<i>Capogruppo</i>	84
Ambiente	87
Informazioni ai sensi dell'art 2428 codice civile	87
Altre Informazioni	92
Eventi successivi al 31 Dicembre 2018.....	95
Evoluzione prevedibile della gestione	96
Proposta di Delibera	97



Gruppo Mediaset Bilancio Consolidato 2018

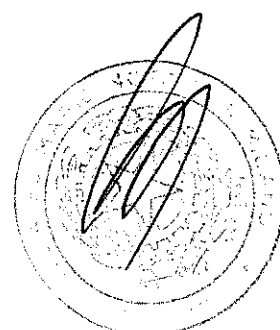
Prospetti contabili Consolidati

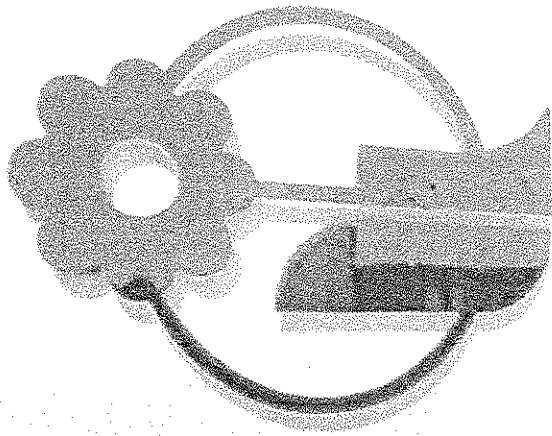
Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	100
Conto economico consolidato	102
Conto economico complessivo consolidato	103
Rendiconto finanziario consolidato.....	104
Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto consolidato.....	105
Situazione patrimoniale - finanziaria e Conto Economico Consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006	106

Note esplicative

Informazioni generali	109
Criteri generali di redazione e Principi Contabili per la predisposizione del bilancio	109
Sommario dei Principi Contabili e dei Criteri di Valutazione	110
Principali informazioni relative all'area di consolidamento	132
Aggregazioni di Impresa.....	136
Informativa di settore	137
Commenti alle principali voci dell'Attivo.....	141
Commenti alle principali voci del Passivo	160
Commenti alle principali voci del Conto economico	174
Commenti alle principali voci del Rendiconto finanziario.....	184
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi.....	185
Erogazioni pubbliche.....	202
Pagamenti basati su azioni	202
Rapporti con Parti Correlate	205
Impegni	206
Elenco delle partecipazioni assunte nella situazione contabile consolidata al 31 Dicembre 2018	209

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art- 154 - bis del D.Lgs. 58/98..... 211



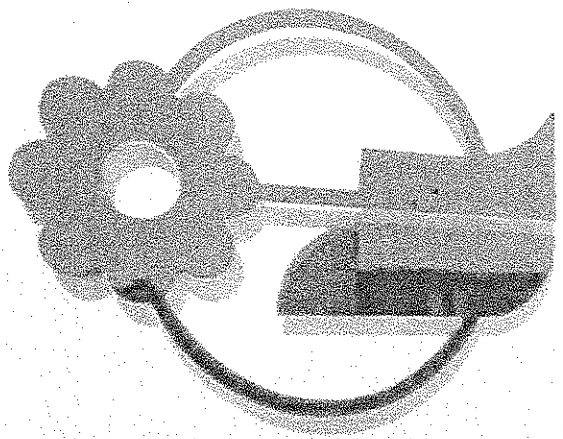


MEDIASET

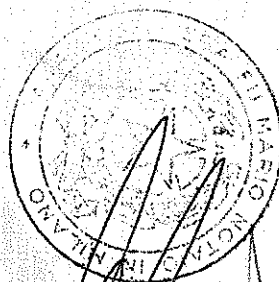


A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long tail.

A handwritten signature in black ink, similar in style to the one on the left, positioned over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.



MEDIASET



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Fedele Confalonieri

Vice Presidente e

Amministratore Delegato

Pier Silvio Berlusconi

Consiglieri

Marina Berlusconi

Marina Brogi

Andrea Canepa

Raffaele Cappiello

Costanza Esclapon de Villeneuve

Giulio Gallazzi

Marco Giordani

Francesca Mariotti

Gina Nieri

Daniilo Pellegrino

Niccolo' Querci

Stefano Sala

Carlo Secchi

Comitato Esecutivo

Fedele Confalonieri

Pier Silvio Berlusconi

Marco Giordani

Gina Nieri

Niccolo' Querci

Stefano Sala

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Carlo Secchi (Presidente)

Marina Brogi

Costanza Esclapon de Villeneuve

Comitato Remunerazione

Andrea Canepa (Presidente)

Marina Brogi

Francesca Mariotti

Comitato Governance e Nomine

Raffaele Cappiello (Presidente)

Francesca Mariotti

Carlo Secchi

Comitato Parti Correlate

Marina Brogi (Presidente)

Giulio Gallazzi

Carlo Secchi

Collegio Sindacale

Mauro Lonardo (Presidente)

Francesca Meneghel (*Sindaco Effettivo*)

Ezio Maria Simonelli (*Sindaco Effettivo*)

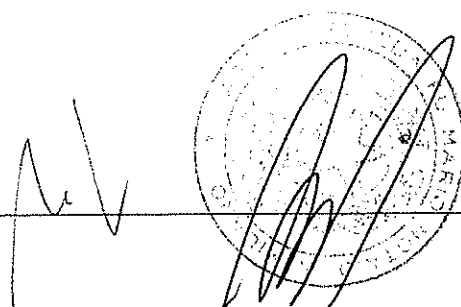
Stefano Sarubbi (*Sindaco Supplente*)

Flavia Daunia Minutillo (*Sindaco Supplente*)

Riccardo Perotta (*Sindaco Supplente*)

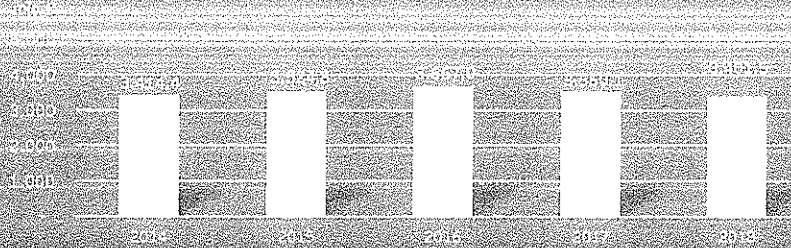
Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

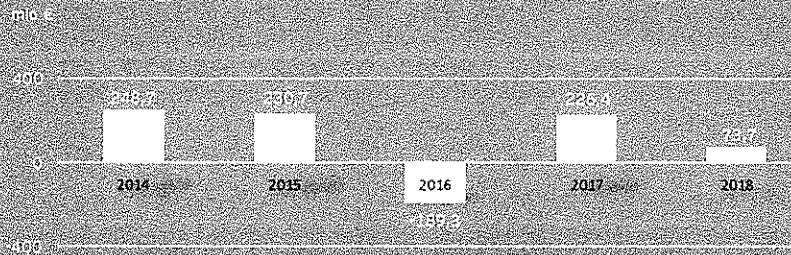
A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "SOCIETÀ PER AZIONI" and "MILANO" around the perimeter. The signature is a stylized, cursive script.

DATI DI SINTESI

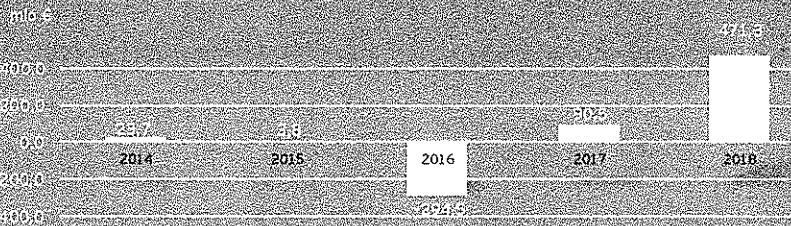
Ricavi Netti Consolidati



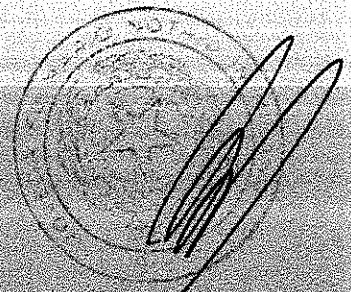
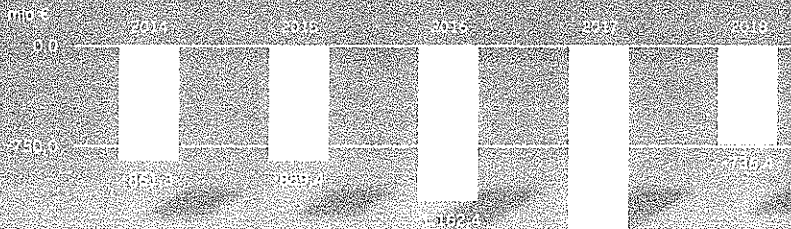
Risultato Operativo (EBIT)



Risultato Netto



Posizione Finanziaria Netta



Principali dati economici

mio €

	2014	2015	2016	2017	2018
Ricavi consolidati netti ⁽¹⁾	2.414,4	3.524,8	3.667,0	3.550,1	3.401,5
Italia	2.483,4	2.554,2	2.675,9	2.555,3	2.421,4
Spagna	932,1	971,9	992,0	996,3	981,6
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) ^{(2),(3)}	248,7	230,7	(189,3)	226,4	73,7
Italia	104,3	26,1	(413,7)	(19,1)	(182,9)
Spagna	144,8	205,2	224,4	245,3	256,9
Risultato ante imposte ⁽⁴⁾	138,5	196,5	(274,5)	219,9	57,0
Risultato netto ⁽⁵⁾	23,7	3,8	(294,5)	90,5	471,3

Principali dati patrimoniali / finanziari

mio €

	2014	2015	2016	2017	2018
Capitale Investito Netto ⁽⁶⁾	3.906,8	3.806,8	3.698,3	3.774,6	3.592,6
Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi	3.045,5	2.947,4	2.535,9	2.382,5	2.856,2
Patrimonio Netto di Gruppo	2.322,9	2.293,8	1.947,7	1.916,6	2.412,4
Patrimonio netto di Terzi	722,6	653,6	588,2	465,9	443,7
Posizione Finanziaria netta ⁽⁷⁾	(861,3)	(859,4)	(1.162,4)	(1.392,2)	(735,4)
Flusso di Cassa operativo ^{(1),(2)}	1.226,5	1.282,3	1.140,7	1.189,9	1.026,1
Investimenti ⁽³⁾	1.705,2	741,8	710,4	612,0	618,0
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	-	22,7	22,7	-	-
Dividendi distribuiti da controllate	-	44,2	83,3	87,5	95,6

Personale⁽⁴⁾

	2014	2015	2016	2017	2018
Dipendenti Gruppo Mediaset (puntuale)	5.559	5.484	5.519	5.470	4.760
Italia	4.299	4.210	4.245	4.197	3.502
Spagna	1.260	1.274	1.274	1.273	1.258
Dipendenti Gruppo Mediaset (media)	5.711	5.680	5.660	5.019	5.004
Italia	4.437	4.402	4.385	3.739	3.737
Spagna	1.274	1.278	1.275	1.280	1.267

Principali indicatori

	2014	2015 ⁽¹⁾	2016 ⁽¹⁾	2017 ⁽¹⁾	2018
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Ricavi Netti	7,3%	6,6%	n.a.	6,4%	2,2%
Italia	4,2%	1,0%	n.a.	-0,7%	-7,6%
Spagna	15,5%	21,1%	22,6%	24,6%	26,2%
Risultato ante imposte / Ricavi Netti	4,1%	5,6%	n.a.	6,2%	2,0%
Risultato netto Gruppo Mediaset / Ricavi Netti	0,7%	0,1%	n.a.	2,6%	13,9%
ROI ⁽⁵⁾	4,7%	4,4%	n.a.	3,9%	1,3%
ROE ⁽⁶⁾	0,9%	0,1%	n.a.	4,7%	19,5%
Numero azioni ⁽⁷⁾	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064	1.137.142.325
Utile Netto consolidato per azione (euro)	0,02	0,00	n.a.	0,08	0,41
Dividendo per azione (euro)	0,02	0,02	-	-	-

(1) Dati 2017 riesposti ai sensi dell'IFRS 5 (discontinued operations)

(2) Grandezze riferite a livelli intermedi di risultato ed aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono fornite nella relazione sulla gestione i criteri adottati per la loro determinazione, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 Novembre 2005 in materia di indicatori alternativi di performance (non GAAP measures)

(3) Risultato netto delle attività in funzionamento e discontinue

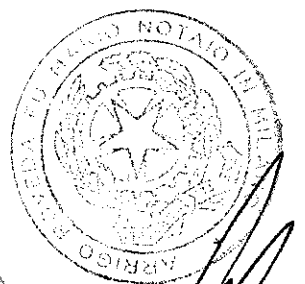
(4) Il dato include personale a tempo determinato ed indeterminato

(5) Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Capitale Investito Netto medio

(6) Risultato Netto di Gruppo / Patrimonio Netto medio di Gruppo

(7) Dato puntuale al 31/12 al netto delle azioni proprie

[A long diagonal line, likely a signature or a placeholder for text.]



[Handwritten signature or scribble.]

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

in uno scenario competitivo sempre più dinamico e articolato e in un contesto economico ancora caratterizzato da un ulteriore significativo rallentamento a livello internazionale, ancor più accentuato a livello nazionale, il Gruppo Mediaset nell'esercizio appena concluso, ha operato coerentemente con le linee guida del Piano Mediaset 2020. Di seguito le principali evidenze e gli obiettivi ottenuti nel corso dell'esercizio:

- rafforzamento, in un contesto di mercato pubblicitario complessivamente ancora piuttosto debole, sia in Italia che in Spagna delle quote di mercato, beneficiando in particolare dell'ottimo contributo generato nel corso dei mesi di giugno e luglio dalla raccolta dei Mondiali di calcio di Russia 2018, di cui il Gruppo deteneva in entrambi i paesi, i diritti esclusivi e per la prima volta assoluta in Italia la trasmissione gratuita e in diretta dell'intera manifestazione, evento che dal punto di vista editoriale ha ulteriormente consolidato la centralità del modello di televisione gratuita di Mediaset anche in ottica totalmente innovativa sul web e sui dispositivi mobili;
- continua focalizzazione editoriale sui contenuti di intrattenimento originali e sui prodotti cinematografici nazionali autoprodotti, accompagnata da un piano di ottimizzazione e revisione dei relativi investimenti;
- estensione continua per garantire al pubblico la visione delle reti Mediaset su qualsiasi device per accrescere in modo adeguato la forza, la qualità e il valore dei palinsesti. In virtù degli importanti accordi sottoscritti nel 2018 i contenuti Mediaset (canali gratuiti generalisti e tematici e i canali Premium Cinema e Serie) sono sempre più presenti su tutte le piattaforme free e pay: digitale terrestre, satellite e streaming online. In particolare con il lancio della nuova piattaforma online Mediaset Play tutti i contenuti della tv Mediaset sono ora accessibili anche sul web da un'unica destinazione che consente di vedere i programmi sia in modalità live sia on demand, sia su schermo televisivo che su pc e dispositivi mobili;
- decisa accelerazione del processo di trasformazione digitale del modello di offerta pay, principalmente rifocalizzato in ottica di content-provider dei contenuti cinematografici e seriali esclusivi, di valorizzazione degli asset unici detenuti (noleggio della banda trasmissiva) e di un modello di offerta esclusivamente non lineare più leggero, flessibile e moderno. In tale ottica Mediaset ha esercitato nel corso del quarto trimestre del 2018 le opzioni previste negli accordi commerciali stipulati a marzo con Sky, cedendo a quest'ultima la società R2 Srl nella quale era stato conferito il ramo *Operation Pay* ed esercitando l'opzione sui canali Cinema e Serie e sul contratto di servizio con effetto da metà del 2019.
- ottenimento di ulteriori efficienze legate all'organizzazione e all'ottimizzazione dei processi.

Il perseguimento di tali linee d'azione ha progressivamente consentito nel 2018 di conseguire un deciso miglioramento dei risultati economici consolidati e della generazione di cassa, beneficiando pur in un contesto ancora caratterizzato da un andamento del mercato pubblicitario televisivo inferiore alle attese, di un positivo contributo generato dai ricavi pubblicitari sia in Italia che in Spagna e della significativa riduzione dei costi di gestione, in particolare a partire dalla seconda parte dell'anno per effetto della cessazione dei contratti pluriennali 2015/2018 afferenti i contenuti calcio di Premium e del processo di trasformazione digitale dell'offerta pay avviata nel corso dell'esercizio.

Proprio la considerazione delle forti discontinuità strategiche legate all'evoluzione del modello di business Pay maturate nell'ultima parte dell'anno, ha comportato in sede di predisposizione del bilancio annuale la verifica dei valori recuperabili degli asset residui e degli impegni di acquisto di diritti esclusivi pay in essere e l'allineamento dei loro valori contabili alle mutate condizioni d'uso degli stessi, determinando svalutazioni e accantonamenti complessivamente pari a 162,7 milioni di euro.

D'altro canto, coerentemente all'obiettivo di Mediaset di rafforzare la strategia di focalizzazione sul Core Business della televisione gratuita, Mediaset ha perfezionato nel 2018 una grande operazione che ha consentito di cristallizzare il valore creato industrialmente attraverso E1 Towers senza rinunciare a una presenza chiave nel settore strategico delle torri di trasmissioni tv.

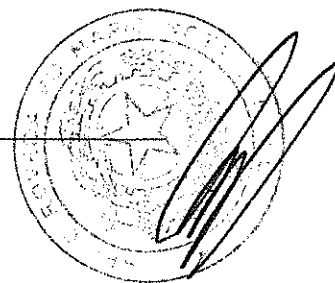
La cessione del controllo in E1 Towers avvenuta all'inizio del quarto trimestre dell'esercizio a conclusione dell'Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria promossa in data 16 luglio 2018 da 2i Towers S.p.A. ha comportato a partire dal quarto trimestre l'effettivo deconsolidamento di tale Gruppo, determinando sulla base del corrispettivo di 644,4 milioni di euro riconosciuto a Mediaset da 2i Towers una plusvalenza netta pari a 498,2 milioni di euro ed un miglioramento della posizione finanziaria netta consolidata pari a 496,8 milioni di euro (179,1 milioni di euro come differenza tra il corrispettivo derivante dalla cessione della quota in E1 Towers in sede di adesione all'Opa e il reinvestimento in 2i Towers e 317,7 milioni di euro relativi al deconsolidamento dell'indebitamento finanziario netto di EIT).

Per effetto di tale operazione, ai sensi dell'IFRS 5 (Non Current Assets Held for Sale and Discontinued Operations), i risultati economici e i flussi finanziari del periodo in esame e di quello comparativo, opportunamente riesposti, vengono presentati riclassificando ed esponendo separatamente il contributo netto generato dal Gruppo E1 Towers, inclusivo della citata plusvalenza.

Si segnala inoltre che la situazione economico-patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2018 recepisce a partire dal 1° settembre 2018 il consolidamento integrale delle attività relative all'acquisizione di RMC Italia S.p.A.

Di seguito in sintesi i risultati economico-finanziari consolidati dell'esercizio:

- i **ricavi netti consolidati** ammontano a **3.401,5 milioni di euro** (-4,2% rispetto dell'esercizio precedente);
- il **risultato operativo (Ebit)** è positivo di **73,7 milioni di euro**, rispetto ai 226,4 milioni di euro registrati nell'anno precedente; la redditività operativa consolidata si è attestata al 2,2%. Escludendo l'impatto derivante dalle svalutazioni e dagli accantonamenti sugli asset pay effettuati in sede di valutazione di recuperabilità al termine dell'esercizio, il risultato operativo sarebbe pari a 236,5 milioni di euro, con una redditività operativa pari al 7,0%;
- il **risultato netto di competenza del Gruppo** è positivo per **471,3 milioni di euro**, rispetto ai 90,5 milioni di euro del 2017. Al netto della plusvalenza generata dalla cessione di E1 Towers, dei costi di competenza relativi all'OPA riflessi nel risultato della partecipata 2i Towers e degli impatti netti delle svalutazioni degli asset pay, il risultato netto consolidato sarebbe pari a 97,3 milioni di euro;
- l'**indebitamento finanziario netto consolidato** scende sensibilmente, passando da 1.392,2 milioni di euro del 31 dicembre 2017 a **736,4 milioni di euro** del 31 dicembre 2018, beneficiando dell'impatto complessivamente pari a 496,8 milioni di euro derivante dal deconsolidamento di E1 Towers. La **generazione di cassa caratteristica** delle attività in Italia e Spagna è stata positiva pari a **211,7 milioni di euro**, in deciso miglioramento rispetto a quella del 2017 pari a 58,8 milioni di euro;





- al 31 dicembre 2018 i **dipendenti** delle società del Gruppo Mediaset incluse nell'area di consolidamento sono pari a **4.760 unità** (5.470 al 31 dicembre 2017). La variazione è principalmente legata al deconsolidamento del Gruppo El Towers;
- la capogruppo **Mediaset S.p.A.**, chiude il bilancio al 31 dicembre 2018 con un **risultato netto d'esercizio** positivo di **111,8 milioni di euro** rispetto all'utile di 69,2 milioni di euro del 2017.

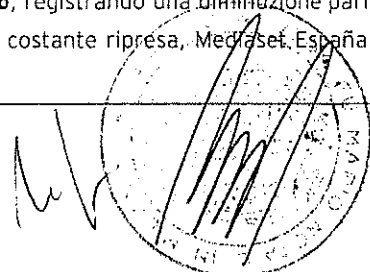
Disaggregando i risultati economici consolidati per area geografica:

In Italia:

- i **ricavi netti consolidati** delle attività del Gruppo in Italia sono stati pari a **2.421,4 milioni di euro**, in diminuzione del -5,2% rispetto al 2017, dato che riflette principalmente la riduzione dei ricavi caratteristici di Premium in assenza dalla seconda parte dell'esercizio dell'offerta calcio.
- i **ricavi pubblicitari lordi inclusivi** della raccolta dei canali televisivi free e pay e della quota di spettanza del Gruppo dei ricavi dei siti web e delle emittenti radiofoniche di proprietà gestite in sub concessione da Mediamond si sono attestati nel 2018 a **2.112,2 milioni di euro**, in aumento dello 0,8% rispetto al 2017. Nel 2018 sulla base dei dati diffusi da Nielsen il mercato pubblicitario complessivo è sceso dello 0,2% rispetto al 2017.
- nel 2018 il **totale ascolto** nelle 24 ore è stato mediamente pari a 10 milioni di individui, dato in crescita rispetto al 2017. Le reti Mediaset migliorano gli ascolti rispetto al 2017 e mantengono la leadership sul target commerciale con il 34,8% di share in prima serata e il 33,5% nelle 24 ore. Canale 5 è stata la rete italiana più vista nel target commerciale sia in prima serata (17,2%) sia nelle 24 ore (16,1%);
- i **ricavi caratteristici delle attività pay**, costituiti da vendita di abbonamenti, carte prepagate e dal servizio *On demand* di Infinity, si sono attestati a **366,0 milioni di euro** rispetto ai 587,4 milioni di euro del 2017;
- Gli **altri ricavi delle attività televisive** sono pari a **244,4 milioni di euro** rispetto ai 172,8 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, in virtù dei proventi generati dagli accordi commerciali di sublicenza dei canali pay e free e di utilizzo della piattaforma tecnologica Premium sottoscritti alla fine del primo trimestre dell'esercizio con Sky e da accordi di sublicenza di contenuti con altri operatori.
- il **risultato operativo (Ebit)** del complesso delle attività in Italia negativo per **-182,9 milioni di euro** risente delle citate svalutazioni dei diritti pay per 162,7 milioni di euro. Al netto di tale componente l'Ebit è pari a -20,0 milioni di euro, rispetto ai -19,1 milioni di euro del 2017. I Costi complessivi (costi del personale, costi per acquisti, servizi e altri oneri, ammortamenti di diritti ed altre immobilizzazioni, escludendo le svalutazioni degli asset pay) che nel 2018 includono i costi di trasmissione dei Mondiali, si riducono per 192,6 milioni di euro pari al -8%.
- il **risultato netto** è positivo per **367,9 milioni di euro** (-9,9 milioni di euro nel 2017).

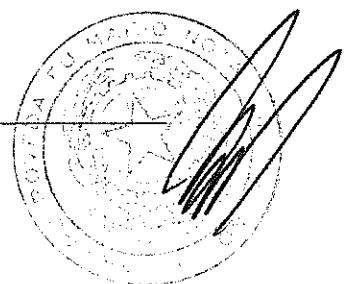
In Spagna:

- i **ricavi netti consolidati** del Gruppo Mediaset España hanno raggiunto **981,6 milioni di euro**, registrando un decremento pari al -1,5% rispetto al 2017;
- i **ricavi pubblicitari lordi** sono stati pari a **963,6 milioni di euro**, registrando una diminuzione pari allo -0,6% rispetto al 2017. In un contesto macroeconomico in costante ripresa, Mediaset España



mantiene la propria leadership nel mercato televisivo di riferimento con una quota che si attesta al 43,3%, consolidando la leadership pubblicitaria crossmediale costruita negli ultimi anni attraverso la diversificazione e l'avvio dello sviluppo di prodotti editoriali e pubblicitari innovativi. Sulla base dei dati Infoadex, gli investimenti pubblicitari convenzionali in Spagna nel 2018 si sono incrementati dell'2,9%;

- nel 2018 il complesso dell'offerta televisiva in chiaro del Gruppo Mediaset España, inclusiva, oltre che dei canali generalisti Telecinco e Cuatro, anche dei canali tematici Factoria De Ficción, Boing, Divinity, Energy e Be Mad (canale HD) ha ottenuto un'audience share media sul totale individui nelle 24 ore pari al 28,8% e del 30,9% sul target commerciale;
- i **costi totali** (costi del personale, altri costi operativi, ammortamenti e svalutazioni), sono pari a **724,7 milioni di euro**, in diminuzione del -3,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, variazione rilevante considerando che nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati i costi reattivi alla trasmissione delle partite del Campionato del Mondo di calcio Russia 2018;
- il **risultato operativo (Ebit)** si è attestato a **256,9 milioni di euro**, rispetto ai 245,3 milioni del 2017, corrispondente a una redditività operativa pari al 26,2% rispetto al 24,6% dell'anno precedente;
- l'**utile netto** ha raggiunto i **200,3 milioni di euro** rispetto ai 197,5 milioni di euro dell'anno precedente.





ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

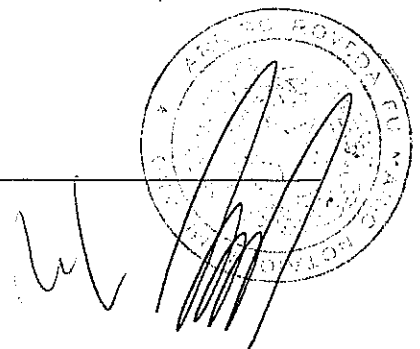
Sulla base delle ultime stime disponibili, l'economia mondiale nel 2018 ha registrato una crescita del PIL attorno al +3%, evidenziando segnali di rallentamento del ciclo di espansione globale rispetto all'anno precedente, principalmente riconducibili all'andamento del commercio mondiale a seguito delle tensioni che hanno accompagnato i negoziati tra Stati Uniti e Cina.

Negli Stati Uniti è proseguita la fase di espansione economica, con un incremento del PIL pari a +2,9%, trainato dai consumi privati delle famiglie che hanno beneficiato di un quadro ottimale del mercato del lavoro, con tassi di disoccupazione prossimi allo zero. In un contesto di rallentamento europeo generalizzato e nonostante le incertezze connesse all'esito dei negoziati per la Brexit, il Regno Unito ha mantenuto un ritmo di progressione del Pil nel complesso robusto, con una crescita del +1,3%. Tra le principali economie emergenti, la Cina ha manifestato, nel corso del 2018, un rallentamento dell'attività economica, nonostante le misure di stimolo fiscale introdotte dal governo.

Il rallentamento dell'economia nell'Area Euro risulta determinato in particolare nella seconda parte dell'anno a causa di fattori di natura temporanea, riconducibili principalmente all'introduzione a livello mondiale della procedura per il controllo e la limitazione delle emissioni dei veicoli leggeri nel settore automobilistico a cui si sono aggiunti un peggioramento delle aspettative e degli ordinativi delle imprese e la debolezza della domanda estera. Nell'ultima parte dell'anno la produzione industriale è scesa significativamente in tutte le principali economie dell'area, determinando una variazione del PIL su base annua pari al +1,9%, in ribasso sia rispetto al 2017 (+2,5%), sia rispetto alle previsioni di inizio anno.

La Germania, la cui economia ha risentito in particolare dell'andamento del mercato automobilistico, ha sperimentato un netto rallentamento nella seconda parte del 2018, con una crescita del PIL nella media anno pari al +1,5% (un punto percentuale inferiore rispetto al 2017). In Francia l'incremento del PIL (+1,5%) è stato sostenuto dai consumi privati e dalle esportazioni. In Spagna, la più dinamica tra le principali economie dell'Area Euro, la crescita del Pil (+2,5%) è stata sostenuta grazie alla solidità della domanda interna, influenzata positivamente dalle favorevoli condizioni finanziarie, dalla crescita dell'occupazione e dalle misure contenute nella Legge di bilancio del 2018 che hanno rinforzato i consumi e ridato slancio, nella seconda parte dell'anno, agli investimenti immobiliari di tipo residenziale.

In Italia, dopo l'insediamento a metà anno del nuovo governo, l'incertezza degli investitori circa l'orientamento delle politiche economiche ha determinato forti tensioni sui mercati finanziari, con un aumento dei rendimenti dei titoli di Stato anche per le scadenze brevi e un incremento del differenziale del rendimento dei titoli di Stato decennali italiani e quelli tedeschi che a fine novembre ha raggiunto i 330 punti base, differenziale sceso a 262 punti base solo a metà gennaio 2019 dopo il raggiungimento di un accordo con la Commissione Europea. In tale contesto si è assistito ad un progressivo rallentamento del processo di debole espansione dell'attività economica, con una pronunciata flessione della domanda interna frenata sia dagli investimenti, sia dal calo, seppur lieve, della spesa delle famiglie. In particolare, gli ultimi due trimestri del 2018 hanno registrato consecutivamente un calo del PIL. Sulla base degli ultimi dati ISTAT in Italia nel 2018 il PIL è cresciuto solamente dello +0,8%, in significativo ribasso rispetto alle previsioni di inizio anno. I consumi delle famiglie ancora deboli, hanno registrato una crescita estremamente ridotta, pari al +0,6%. Dal lato della domanda interna si registra una crescita in termini di volume del 3,4% degli investimenti fissi lordi, mentre per quanto riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono aumentate dell'1,9% e le importazioni dell'1,3%.



SVILUPPO DEL QUADRO LEGISLATIVO DEL SETTORE TELEVISIVO

Refarming banda 700

Con la legge di bilancio 2018 (L. 205 del 27 dicembre 2017) sono state individuate modalità e tappe per procedere alla transizione verso la tecnologia 5G enunciata dal Piano d'Azione della Commissione Europea (COM-2016 588 final, e decisione UE 2017/899 del Parlamento Europeo e del Consiglio).

La legge prevede, tra l'altro, che i diritti d'uso nella banda 700 (da 694 a 790 Mhz), ora utilizzati per le trasmissioni televisive in tecnica digitale terrestre, siano rimodulati e destinati a servizi di comunicazione elettronica in larga banda in tecnica 5G. A tal fine entro il 30 giugno 2022 dovranno esaurirsi le trasmissioni da parte degli operatori di rete televisivi sulla banda 700 Mhz.

Il 27 settembre 2018 si è insediato al Ministero dello Sviluppo Economico il Tavolo di coordinamento TV 4.0 che raccoglie i rappresentanti delle istituzioni competenti in materia, gli operatori televisivi e le associazioni di categoria con l'obiettivo di introdurre le necessarie modifiche legislative da inserire nella imminente legge di bilancio e di coordinare le attività di rilascio della banda 700.

La recente legge di bilancio 2019 (n.145/2018) ha introdotto una serie di innovazioni nel percorso di *refarming* della banda 700 MHz.

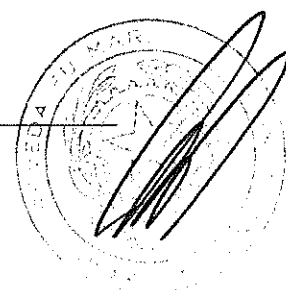
Tra le principali novità, la soppressione della riserva di un terzo della capacità trasmissiva in favore delle emittenti locali che ha portato a 12 (su un totale di 14) rispetto alle precedenti 10 il numero delle reti da assegnare a regime agli operatori di rete nazionali. Le due nuove reti derivanti da tale soppressione verranno assegnate attraverso una gara ad offerta economica senza rilanci, con una suddivisione delle frequenze in quattro lotti pari alla metà di un multiplex e con criteri e principi di gara favorevoli per gli attuali operatori di rete nazionali con dimensione di impresa.

Nel frattempo, l'Autorità ha avviato il nuovo iter per il rilascio dei titoli definitivi con la delibera 39/19/CONS del 7 febbraio scorso contenente un aggiornamento del Piano nazionale di assegnazione delle frequenze in cui sono state pianificate 12 reti nazionali.

Per quanto riguarda le successive tempistiche, entro il 31 marzo 2019 la stessa AGCom dovrà stabilire i criteri per la conversione e l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze pianificate in ambito nazionale, entro il 15 aprile 2019 il Ministero dovrà aggiornare il decreto di Road Map in cui sono fissate le date di spegnimento progressivo per aree fino al 2022 ed entro il 30 giugno 2019 il Ministero dovrà provvedere al rilascio dei diritti d'uso delle prime 10 reti nazionali (per Elettronica Industriale pari a 2,5).

Entro il 30 settembre 2019 l'AGCom dovrà infine stabilire le procedure per la gara relativa ai 4 mezzi multiplex che dovrà essere indetta dal Ministero entro il 30 novembre 2019. Prendendo parte alla gara Elettronica Industriale potrà acquisire un ulteriore mezzo multiplex da aggiungere ai 2,5 in precedenza assegnati.

Per quanto riguarda i finanziamenti disponibili nella legge di bilancio per il *refarming* della banda 700 MHz pari complessivamente a 762 milioni di euro, 272 milioni sono stanziati per i costi di adeguamento degli impianti di trasmissione, 151 milioni quale contributo per all'acquisto di nuovi televisori (di cui 25 per il 2019, 76 per il 2020 e 25 per ciascuno degli anni 2021 e 2022) e 66 per varie finalità tra cui quella dell'informazione dei cittadini.



Programmazione e investimenti in prodotto europeo

Dopo il decreto legislativo del 7 dicembre 2017 n. 204 che aveva modificato, in attuazione della legge delega sul cinema (art. 34 l. 14 novembre 2016), le norme contenute nel testo unico dei servizi media audiovisivi in materia di quote di investimento e programmazione in opere audiovisive europee a carico degli editori di contenuti televisivi, la Legge n. 145/2018 di "Approvazione del bilancio di previsione dello stato per l'anno 2019" e il successivo Regolamento Agcom (Del. 595/18/CONS e Del. 24/19/CONS) hanno prorogato le date di entrata in vigore del nuovo regime e specificato le regole d'attuazione.

Pertanto, le quote di programmazione in opere europee sono state innalzate dall'attuale 50%, delle ore di programmazione assoggettabili, al 53% dal 1° luglio 2019, al 56% per l'anno 2020 e al 60% per l'anno 2021 e successivi.

Le quote di investimento in prodotto europeo di produttori indipendenti sono aumentate, dall'attuale 10% dei ricavi dell'editore, al netto di quelli derivanti da offerte a pagamento di programmi sportivi, al 10,4% a partire dal 1° luglio e fino al 31 dicembre 2019 e al 12,5% per l'anno 2020 e successivi.

In materia di investimento in opere cinematografiche di espressione originale italiane di produttori indipendenti si è in attesa di uno specifico regolamento da parte del MIBACT.

In ultimo, sono state individuate nuove sotto quote in materia di programmazione di opere originali italiane e di prodotto cinematografico sempre di origine italiana, nonché un sistema più restrittivo e dettagliato anche per i servizi non lineari.

Pubblicità giochi con vincite in denaro

Il Decreto-Legge n. 87/2018 del 2 luglio 2018 "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese" (cd. Decreto Dignità) ha introdotto alcune misure per il contrasto alla ludopatia, tra le quali una specifica previsione all'art.8 sul "Divieto di pubblicità giochi e scommesse".

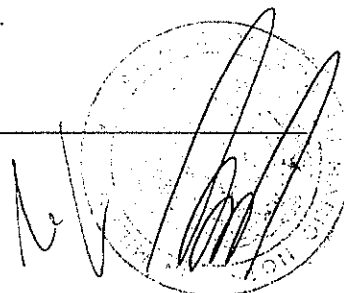
Tale articolo introduce il divieto di qualsiasi forma di pubblicità, anche indiretta, relativa a giochi o scommesse con vincite di denaro, comunque effettuata e su qualunque mezzo, incluse le manifestazioni sportive, culturali o artistiche, le trasmissioni televisive o radiofoniche, la stampa quotidiana e periodica, le pubblicazioni in genere, le affissioni ed internet.

Rimangono esclusi dal divieto i contratti di pubblicità in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore del decreto (14 luglio 2018) e fino al 14 luglio 2019.

Il decreto contiene un apparato sanzionatorio molto severo; l'inottemperanza alle disposizioni comporta, a carico del committente e del proprietario del mezzo, una sanzione pari al 5% del valore della pubblicità e in ogni caso la sanzione non sarà inferiore, per ogni violazione, a 50.000 euro. Agcom è preposta alla vigilanza in materia e all'irrogazione delle sanzioni.

Direttiva SMAV

Il 19 dicembre 2018 è entrata in vigore la Direttiva (UE) 2018/1808 recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi), in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato". Il termine per il recepimento nell'ordinamento italiano è fissato entro il 19 settembre 2020.



Divieto incrocio stampa-tv

La Legge di bilancio 2018 (Legge 145/2018) ha re-introdotta, all'art.43, comma 12 del D.Lgs. 177/08 (TUSMAR), il divieto, rendendolo permanente, per i soggetti che esercitano l'attività televisiva in ambito nazionale su qualunque piattaforma che hanno conseguito nel SIC ricavi superiori all'8%, di acquisire partecipazioni in imprese editrici di giornali quotidiani.

Imposta sui servizi digitali

La Legge 30.12.2018 n. 145 di "Approvazione del bilancio di previsione dello stato per l'anno 2019" ha istituito l'imposta sui servizi digitali (cosiddetta web tax) a carico di soggetti (imprese o gruppi) con ricavi complessivi, ovunque realizzati, non inferiori a 750 milioni di euro e con ricavi derivanti da servizi digitali realizzati in Italia non inferiore a 5,5 milioni di euro. L'ammontare dell'imposta è del 3%; rileva per l'imponibilità ricavi da pubblicità digitale, fornitura di beni e servizi online, dati generati dagli utenti.

PROCEDIMENTI AGCOM

Pubblicità - Autopromozione radiofonica

Nel gennaio 2018 Agcom ha diffidato R.T.I. dal proseguire la prassi legittimamente adottata fin dal marzo 2016, che consisteva nel diffondere l'autopromozione in tv dei nostri programmi radiofonici. Questo orientamento dell'Autorità, ad oggi rivolto solo alle nostre emittenti, di fatto non consente la promozione, fuori dai limiti di affollamento, cross piattaforma, pratica diffusa e fisiologica adottata dai vari gruppi editoriali operanti nel mercato televisivo italiano.

Le delibere sono state tempestivamente impugnate, con istanza di tutela cautelare, da RTI dinanzi al competente giudice amministrativo. La discussione si è svolta nella Camera di Consiglio del 7 febbraio 2018. All'esito, il TAR ha fissato, per la trattazione nel merito dei ricorsi, l'udienza pubblica il 28 novembre 2018 e siamo in attesa della decisione.

RTI si è attivata in modo celere per conformare la propria condotta al nuovo orientamento assunto da Agcom con le delibere citate. Infatti, dal 7 febbraio 2018 (in difetto di fissazione di un termine da parte delle stesse delibere), ha dato avvio all'adeguamento in tempi coerenti, quindi, con le tempistiche di trattazione dell'istanza cautelare. Nonostante ciò, nel mese di aprile 2018, Agcom ha contestato Italia1, Canale5 e Rete4 per gli sforamenti nell'affollamento pubblicitario relativi ai mesi di gennaio e febbraio 2018 (date anteriori alla camera di consiglio) per il conteggio di messaggi di autopromozione radiofonica (Radio 105) appartenente al Gruppo.

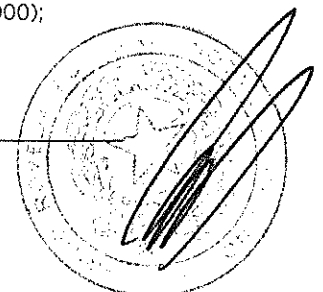
Nel novembre 2018 Agcom ha chiuso i procedimenti comminando sanzioni pari a € 20.658 a C5, € 20.658 a I1 e € 20.658 a R4.

Tutti i provvedimenti sanzionatori sono stati impugnati c/o Tar nel gennaio 2019.

Tutela dei Minori

Nel corso del 2018 l'autorità:

- ha adottato nei confronti di Radio Studio 105 S.p.a. un provvedimento sanzionatorio per la violazione delle norme poste a tutela dei minori per la pronuncia di una bestemmia nell'ambito del programma Lo zoo di 105 (del 20 ottobre 2017) in onda in fascia oraria protetta (€ 25.000);





- ha avviato una procedura nei confronti di R.T.I. S.p.a. per la violazione delle norme poste a tutela dei minori in alcune puntate della trasmissione Grande Fratello 15 (Canale 5, 26 e 30 aprile; 1, 8 e 9 maggio e Italia 1 26 aprile e 1° maggio 2018), per aver diffuso contenuti non idonei ad un pubblico di telespettatori minori, in fascia di programmazione per tutti e in fascia oraria protetta. Il 30 gennaio 2019 sono stati notificati due provvedimenti sanzionatori, rispettivamente per € 62.500 per Canale 5 e € 62.500 per Italia 1.

IL TITOLO MEDIASET SUL MERCATO

L'andamento a Piazza Affari

Nel 2018 in Italia si è assistito ad un andamento incerto del mercato finanziario nella prima parte dell'anno dovuto all'esito delle elezioni politiche di marzo, che ha richiesto un lungo periodo di assestamento successivo, dovuto alle criticità emerse nella formazione del Governo, che si è insediato a giugno. Durante questa fase e nella seconda parte dell'anno, le preoccupazioni sull'innalzamento dello spread, sul peggioramento delle condizioni macroeconomiche del nostro Paese e lo scollamento politico nelle relazioni con i principali paesi europei hanno portato ad un atteggiamento più prudente negli investimenti sui titoli italiani.

Il FTSE Mib ha chiuso l'anno negativamente con una performance pari a -16,12%. L'indice, nel 2018, ha raggiunto il valore minimo di 18.064,62 il 27 dicembre ed il massimo di 24.544,26 il 07 maggio, segnando un valore medio di 21.546,90.

Il titolo Mediaset, durante l'anno, ha registrato un andamento simile a quello degli altri broadcaster europei, pur performando meglio dei suoi *peers*, soprattutto negli ultimi 2 mesi. Il principale motore di questa performance è stato il consolidamento della posizione di Fininvest come principale azionista, che ha visto incrementare la propria partecipazione fino a quota 43,74% del capitale, con un corrispondente 45,44% dei diritti di voto. Hanno inciso inoltre la positiva reazione del mercato all'annuncio dei deal durante l'anno (EI TOWERS deal, accordi con Sky Italia e Telecom Italia) e l'effetto dei *rumors* relativi ad un potenziale consolidamento del settore media europeo a guida italiana.

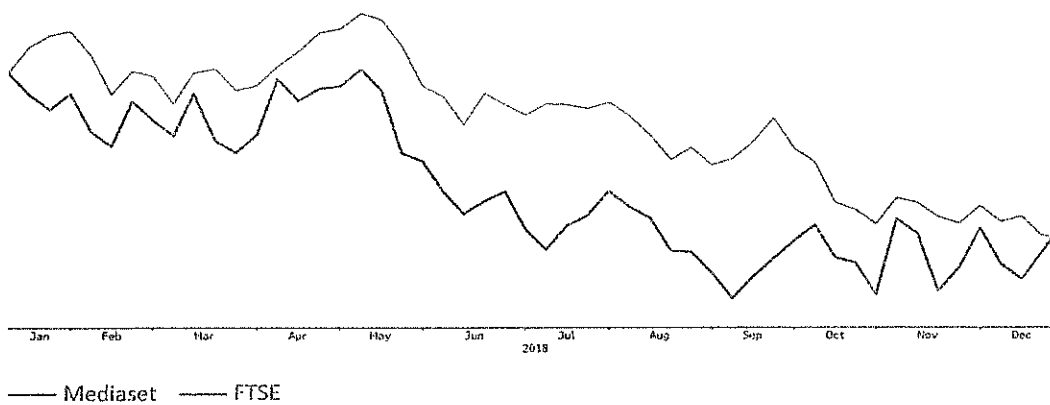
L'andamento dell'*industry* a livello europeo nel 2018 ha registrato un trend discendente che si è accentuato nella seconda parte dell'anno. Durante questo periodo, infatti, il settore ha subito un *derating* da parte di alcuni analisti specializzati, dovuto ad una revisione al ribasso delle aspettative sul mercato pubblicitario nei singoli Paesi, accompagnata dalle valutazioni su un potenziale rischio di incremento degli investimenti da parte degli incumbent per tenere conto dei nuovi competitor che operano su scala internazionale.

Più nel dettaglio, i titoli che hanno maggiormente risentito dell'effetto di questo *derating* sono stati Atresmedia (-50,15%) e ProSieben (-46,38%), seguiti da TF1 (-43,59%) e Mediaset España (-42,17%). Negativa ma più contenuta la reazione di M6 (-35,20%) e ITV (-26,80%). Mediaset ha invece chiuso il 2018 contenendo la performance negativa a -14,73%.

Nel 2018 il prezzo medio di Mediaset è stato di 2,9 euro con un minimo di 2,5 euro il giorno 06 settembre e un massimo 3,4 euro il giorno 07 maggio.

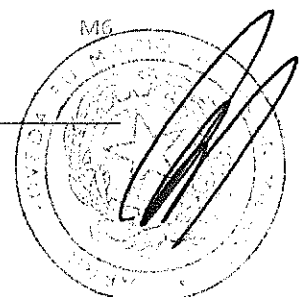
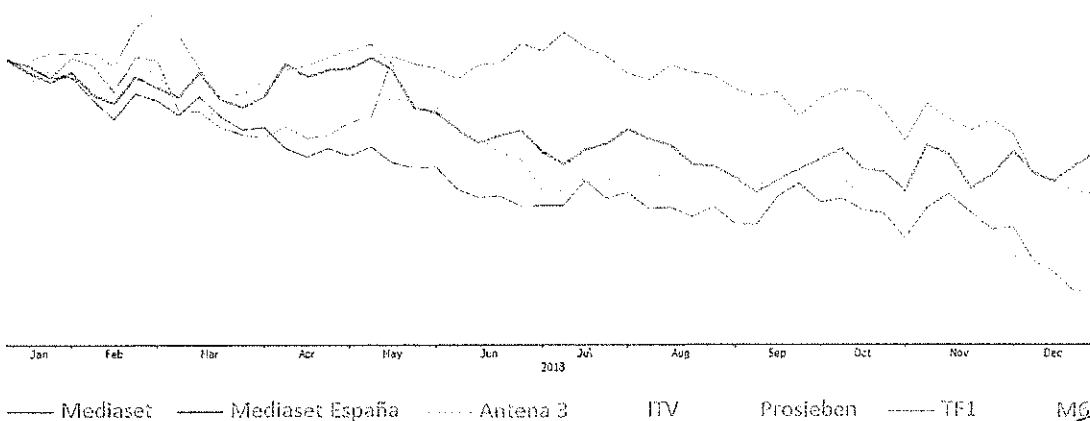
Il titolo Mediaset in Borsa	2018	2017	2016
Prezzo massimo (euro)	3,4	4,4	4,6
	07 maggio	11 gennaio	21 dicembre
Prezzo minimo (euro)	2,5	2,9	2,2
	06 settembre	10 novembre	28 novembre
Prezzo apertura 1/1 (euro)	3,2	4,2	3,7
Prezzo chiusura 31/12 (euro)	2,7	3,2	4,1
Volumi medi (ml.)	4,3	5,2	9,5
Volumi max (ml.)	30,8	29,0	140,0
	03 aprile	10 ottobre	13 dicembre
Volumi min (ml.)	0,9	1,4	1,3
	03 settembre	25 agosto	30 maggio
Numero azioni ordinarie (ml.) *	1.137,1	1.136,4	1.136,4
Capitalizzazione al 31/12(ml/euro) *	3.120,3	3.670,6	4.670,6

Mediaset rispetto al FTSE MIB (2018)



*In seguito alla revisione trimestrale del FTSE MIB effettuata nel mese di dicembre 2018, il titolo Mediaset è stato escluso dall'indice di riferimento con efficacia a partire dal 27 dicembre 2018, entrando di diritto nella lista dei titoli di riserva.

Mediaset rispetto ai principali broadcaster europei (2018)



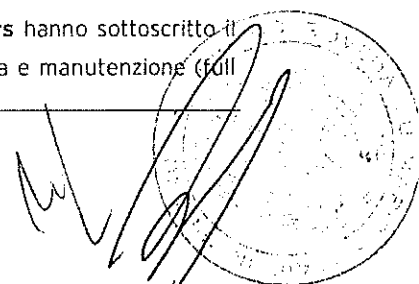
EVENTI SIGNIFICATIVI E PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE DELL'ESERCIZIO

In data **20 febbraio 2018**, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Videotime S.p.A. in Mediaset S.p.A. La fusione ha avuto efficacia giuridica dal 1° Marzo 2018 con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2018. La fusione prevede il seguente rapporto di cambio: per ogni n. 1 azione ordinaria di Videotime (valore nominale di Euro 0,52) sono assegnate in concambio n. 0,294 azioni ordinarie di Mediaset aventi valore nominale di Euro 0,52 cadauna. La fusione si realizza attraverso l'assegnazione ai soci di Videotime di azioni proprie Mediaset detenute in portafoglio, nella misura necessaria per consentire la soddisfazione del rapporto di cambio. Tali azioni ordinarie di Mediaset sono a disposizione degli azionisti di Videotime, secondo le forme proprie delle azioni accentrate nella Monte Titoli S.p.A. e dematerializzate, alla data di efficacia della fusione.

In data **30 marzo 2018** è stato raggiunto un accordo tra Mediaset e Sky Italia che include una serie di accordi commerciali pluriennali finalizzati all'allargamento della copertura multiplatforma dei canali Premium e l'avvio di una collaborazione tra le due società che estende a Sky Italia l'utilizzo della piattaforma pay Premium attiva sul digitale terrestre. Sulla base degli accordi sottoscritti a partire dal mese di Giugno 2018 i canali Cinema e Serie di Premium sono presenti nei bouquet della piattaforma satellitare Sky Italia, generando un aumento dell'audience con ripercussioni positive sui ricavi pubblicitari Mediaset. L'operatore satellitare, ha invece avviato una propria offerta a pagamento anche sul DTT attraverso un contratto di fornitura di servizi da parte di Premium. Nel suo complesso, l'intesa permette a Mediaset di diventare editore su tutte le piattaforme, satellite pay compreso, e di creare nuovo valore grazie all'utilizzo da parte di terzi dei propri servizi di piattaforma, nel quadro del processo di *digital transformation* di Premium previsto nel Piano Mediaset 2020. In data **3 maggio 2019**, come conseguenza degli accordi sopra citati, è stata costituita la società R2 S.r.l. nella quale è stato conferito con efficacia dal 31 Maggio il ramo "operation" relativo alla manutenzione tecnica, l'accesso condizionato, l'assistenza ai clienti, le attività commerciali e altre attività operative relative alla piattaforma Premium. Sulla base degli accordi sottoscritti a Mediaset è stato riservato il diritto di opzione di cedere all'operatore satellitare, in una finestra temporale compresa fra novembre e dicembre 2018, l'intera partecipazione in tale società, prevedendo che in tale eventualità, il trasferimento della società a Sky Italia avrebbe luogo immediatamente e l'operazione sarebbe naturalmente sottoposta all'approvazione delle Autorità competenti (AGCM e AGCOM). In data **5 novembre 2018** Mediaset ha esercitato tale opzione per un corrispettivo di 22,9 milioni di euro. L'operazione, efficace a partire dalla fine del mese di novembre, è sottoposta all'approvazione delle Autorità competenti (AGCM e AGCOM). Come riportato nella sezione *Eventi Successivi al 31 Dicembre 2018*, l'AGCOM ha autorizzato il trasferimento societario con delibera del 22 Gennaio. In data 31 dicembre 2018 Mediaset ha esercitato il diritto di opzione previsto negli accordi sottoscritti in data 30 marzo che riserva a Sky la distribuzione dei canali Premium Cinema e Serie sul digitale terrestre a partire dal 1° giugno 2019. Mediaset manterrà la responsabilità editoriale di tali canali e la gestione dell'attività di raccolta pubblicitaria degli stessi.

In data **16 marzo 2018**, El Towers S.p.A. e il Gruppo Cairo hanno concordato un perfezionamento dei precedenti accordi sottoscritti il 27 gennaio 2015, aventi per oggetto la realizzazione e la successiva gestione tecnica pluriennale in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, etc.) del multiplex nazionale in digitale terrestre di cui il Gruppo Cairo è titolare dei diritti d'uso.

In data **22 marzo 2018**, Elettronica Industriale S.p.A. ed il Gruppo El Towers hanno sottoscritto il rinnovo del contratto pluriennale di fornitura dei servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione (full



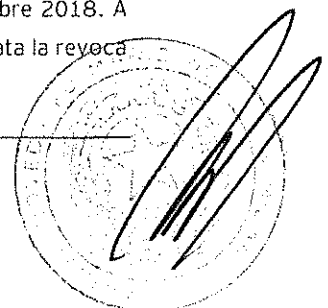
service). Tale contratto avrà durata di 7 anni e decorrerà dal 1° luglio 2018 fino al 30 giugno 2025 e sarà rinnovabile per un periodo di ulteriori 7 anni previa rinegoziazione del nuovo corrispettivo nei dodici mesi antecedenti la data di scadenza.

Nel corso del mese di marzo **RTVE, Atresmedia e Mediaset España** hanno siglato un accordo per il lancio di una piattaforma, aperta a tutti gli operatori DTT, per la creazione, lo sviluppo e la distribuzione di contenuti audiovisivi dei tre gruppi di comunicazione per migliorare la qualità dell'offerta TV gratuita e l'esperienza dell'utente attraverso i servizi e le funzionalità offerte dalla tecnologia televisiva HbbTV e internet. In una seconda fase del progetto, questa piattaforma tecnologica sarà diretta verso un servizio aggiuntivo OTT (Over The Top) per la distribuzione di contenuti.

La trasmissione in diretta gratuita delle 64 partite dei **Mondiali di Russia 2018**, ha rappresentato per Mediaset un grande successo editoriale e di ascolti. In Italia, la fase finale, in onda **dal 6 al 15 luglio 2018**, ha totalizzato una share media pari al 43%, mentre la partita più vista in assoluto, ovvero la finale Francia-Croazia, seppur trasmessa in orario pomeridiano, ha registrato una share media del 66,58% (11.688.000 telespettatori). L'ascolto cumulato di tutti i match è stato pari a 297 milioni di telespettatori, 49 milioni in più (+19,7%) rispetto all'edizione precedente di "Brasile 2014", con l'Italia in campo nella prima fase, trasmessa da due diversi operatori, Rai e Sky. Le partite viste in diretta sul web ed i dispositivi mobili hanno registrato oltre 35.000.000 di visualizzazioni, mentre circa 20 milioni di utenti unici hanno fruito dei contenuti digitali Mediaset relativi a Russia 2018 presenti nell'app ufficiale Mediaset Mondiali FIFA 2018.

In data **16 luglio 2018**, Mediaset ha concluso un **accordo commerciale con Perform**, che consente dal 1° Agosto ai clienti "Premium Calcio" di accedere, senza dover sottoscrivere altri abbonamenti, agli eventi sportivi della piattaforma DAZN, il nuovo servizio di sport in streaming live e on demand, fruibile su tutti i device digitali comprese le *smart tv*, offre tre partite in esclusiva assoluta per ogni turno settimanale del Campionato Italiano di Serie A, tra cui l'anticipo del sabato sera, per un totale di 114 match, gli highlights di tutte le partite del Campionato di Serie A, tutti i match in esclusiva assoluta pay della Serie B e gli ulteriori contenuti che si aggiungeranno all'offerta calcio e sport di Dazn.

Il **16 luglio 2018**, Mediaset ha perfezionato una **partnership con il fondo infrastrutturale F2i SGR** che prevede l'investimento partecipativo di Mediaset, con una quota di collegamento pari al 40,0%, in 2iTowers Holding, società indirettamente controllata da F2i. 2iTowers, veicolo societario interamente detenuto da 2iTowers Holding, ha promosso in pari data, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, un'**Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria sull'intero capitale di El Towers S.p.A.** di cui Mediaset, attraverso la controllata Elettronica Industriale, deteneva la partecipazione di controllo del 40% (interessenza al netto delle azioni proprie pari 42,0%). L'offerta prevedeva un corrispettivo di 57,00 euro per azione, corrispondente ad un premio del 19,2% rispetto ai prezzi medi ponderati registrati nei sei mesi precedenti l'annuncio dell'operazione. Il perfezionamento dell'operazione era subordinato al raggiungimento da parte di 2iTowers di una partecipazione complessiva nel capitale di El Towers superiore al 90% ed alla approvazione incondizionata dell'Autorità Antitrust. In data 5 ottobre 2018 come l'offerta è divenuta pienamente efficace a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni. Con riferimento ai risultati definiti dell'offerta pubblica di acquisto su azioni El Towers in data **12 ottobre 2018** la società 2iTowers S.p.A. ha effettuato il pagamento del corrispettivo a fronte del contestuale trasferimento del diritto di proprietà delle azioni. Per effetto di tale operazione la società 2iTowers deteneva a tale data il 97,447% del capitale sociale di El Towers. Alla luce dei risultati dell'offerta è stata successivamente avviata la procedura di acquisto delle azioni residue pari al 2,553% del capitale. Tale procedura si è conclusa in data 19 ottobre 2018. A seguito della conclusione del processo di OPA volontaria è stata disposta a partire da tale data la revoca della quotazione di El Towers.





Al termine dell'operazione Mediaset detiene una quota di collegamento del 40% del capitale sociale di 2iTowers Holding S.p.A. a cui fa capo il 100% di EIT Towers. La cessione del controllo in EIT Towers ha determinato in capo al Gruppo Mediaset a partire dal quarto trimestre dell'esercizio l'effettivo deconsolidamento di EIT Towers e delle società da questa controllate. La differenza tra il corrispettivo di 644,4 milioni di euro riconosciuto a Mediaset da 2iTowers e il valore patrimoniale netto al 30 settembre (inclusivo dell'avviamento generato a livello consolidato) afferente la partecipazione di EIT Towers, ha determinato la contabilizzazione a livello consolidato di una plusvalenza, al netto dei costi e degli oneri fiscali diretti, pari a 498,2 milioni di euro ed un impatto positivo sulla posizione finanziaria netta consolidata pari a 536,9 milioni di euro, di cui 179,1 milioni di euro relativi alla differenza tra il corrispettivo derivante dalla cessione della quota in EIT Towers in sede di adesione all'Opa e il reinvestimento in 2iTowers e 357,8 milioni di euro relativi al deconsolidamento dell'indebitamento finanziario netto di EIT alla data del 30 settembre 2018. L'operazione, coerentemente all'obiettivo di Mediaset di rafforzare la strategia di focalizzazione sul core business della televisione gratuita consente a Mediaset di mantenere attraverso l'investimento in 2iTowers Holding una partecipazione di minoranza in un settore di attività che riveste un ruolo strutturale nel proprio business, favorendo contestualmente, in linea con la dinamica già consolidata a livello internazionale, la progressiva separazione e distinzione proprietaria tra asset infrastrutturali e gestione editoriale dei contenuti televisivi, consentendo ad EIT Towers, sotto la guida di un fondo istituzionale di acquisire il ruolo di operatore indipendente uno status che consentirà di partecipare più agevolmente al processo di consolidamento del business delle torri broadcasting e di quelle telefoniche in atto a livello nazionale e internazionale.

In data **31 agosto 2018** RadioMediaset, società controllata da Mediaset S.p.A. ha acquisito per un corrispettivo di 3,3 milioni di euro, liquidato sulla base degli accordi contrattuali nel successivo mese di ottobre, il 100% delle azioni di **RMC Italia S.p.A.** società a cui fa capo il network Radio MonteCarlo, radio d'élite, con un posizionamento unico, ascoltata da un target di alto profilo, colto, adulto e dotato di un'elevata capacità di spesa. L'emittente, la cui acquisizione non modifica il perimetro economico già autorizzato dall'Antitrust, è quindi perfettamente complementare con l'offerta di RadioMediaset e consente un ulteriore rafforzamento della leadership editoriale e commerciale del gruppo a livello nazionale. L'operazione si configura come *Business Combination* ai sensi dell'IFRS 3 ed è stata contabilizzata completando già entro la data di riferimento del presente bilancio il processo di allocazione definitiva del prezzo che ai sensi dell'IFRS 3 può essere effettuato entro i 12 mesi successivi alla data di acquisizione e i cui effetti contabili sono riportati in dettaglio nella nota esplicativa 5 del Bilancio consolidato.

A partire dal **5 settembre 2018** Canale 5 è visibile anche alla posizione 105 del telecomando Sky in modalità HD. A partire dal mese di ottobre anche Italia 1 e Retequattro sono visibili sui canali 106 e 104 del telecomando Sky, coerentemente con la strategia che prevede di portare i canali Mediaset su tutte le piattaforme free e pay: digitale terrestre, satellite e streaming online, garantendo al pubblico la visione delle reti Mediaset su qualsiasi device e rafforzando qualità e valore dei palinsesti e dei contenuti Mediaset.

L'**11 settembre 2018** il Consiglio di Amministrazione di Mediaset, sentito il Comitato Remunerazione, ha individuato i destinatari del **Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2018-2020** istituito con delibera dell'Assemblea dei soci del 27 giugno 2018. Il Consiglio ha attribuito agli stessi destinatari i diritti loro spettanti per l'esercizio 2018, determinandone il quantitativo secondo i criteri stabiliti dal regolamento del Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione durante la riunione del 27 luglio 2018. Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha inoltre completato nella medesima data l'accertamento delle condizioni previste dal regolamento del



Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine 2015-2017 con riferimento all'esercizio 2015.

Con riferimento infine ai **procedimenti aperti presso il Tribunale di Milano** che vedono opposte **Mediaset S.p.A. e R.T.I. Reti Televisive Italiane S.p.A. a Vivendi S.A.** di cui è stata data informativa nei Bilanci degli ultimi due esercizi, nonché **all'atto di citazione da parte di Simon Fiduciaria** di cui è stata data informativa nelle *Informazioni periodiche finanziarie aggiuntive* dell'esercizio, gli stessi vengono di seguito sommariamente riepilogati, indicando i principali fatti intervenuti nel corso dell'esercizio e nei primi mesi del 2019:

Procedimento presso il Tribunale di Milano - Sez. Imprese B - R.G. n. 47205/2016

Il 19 agosto 2016 Mediaset S.p.A. e R.T.I. S.p.A. hanno citato in giudizio Vivendi S.A. per ottenere la condanna di quest'ultima all'adempimento del contratto di scambio azionario (Contratto SPA) concluso in data 8 aprile 2016 ed il risarcimento del danno da ritardo nell'esecuzione del contratto stesso.

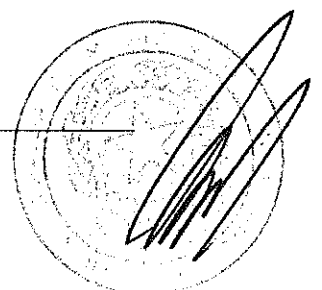
Vivendi S.A. si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande, la demolizione del contratto e la condanna di Mediaset S.p.A. e R.T.I. al risarcimento del danno.

Nel corso della prima udienza del 21 marzo 2017, è stata disposta la riunione della causa con il giudizio RG. n. 47575/2016, promosso, avverso Vivendi S.A., da Fininvest S.p.A. con atto di citazione notificato il 23 agosto 2016. Nella medesima udienza, i difensori di Mediaset e RTI hanno proposto «*eccezione e domanda riconvenzionale di danni alla propria immagine e reputazione da liquidarsi in via equitativa in considerazione di gravità e reiterazione delle condotte protratte fino al 20.3.2017*». Inoltre, tutte le parti attrici (quindi, anche Fininvest), «*ai fini della compiuta determinazione delle richieste risarcitorie già avanzate*» hanno lamentato «*l'avvenuta "scalata" al titolo Mediaset da parte di Vivendi negli ultimi mesi*». In riferimento all'illegittima operazione compiuta da Vivendi, Mediaset e RTI, infine, hanno proposto «*domanda di risarcimento del danno nella misura che verrà determinata nel corso del giudizio*».

Nel corso dell'udienza del 4 dicembre 2018, Mediaset e RTI hanno modificato la domanda nei confronti di Vivendi da adempimento in risoluzione contrattuale, con richiesta di risarcimento del danno, e hanno, quindi, formulato le seguenti nuove conclusioni:

- "1) *accertare e dichiarare il grave inadempimento di Vivendi al Contratto SPA dell'8 aprile 2016 concluso con RTI e Mediaset;*
- 2) *risolvere il Contratto SPA dell'8 aprile 2016 per il grave inadempimento di Vivendi;*
- 3) *condannare Vivendi a risarcire a Mediaset e RTI tutti i danni patrimoniali e non patrimoniali, subiti e subendi, nella misura già quantificata in corso di causa e che si fa riserva di meglio quantificare all'esito dell'istruttoria, o se del caso anche in via equitativa dal Giudice, ai sensi dell'art. 1226 c.c.;*
- 4) *accertare e dichiarare (a) la violazione da parte di Vivendi del divieto di acquisto di azioni di Mediaset sulla stessa gravante per effetto del Contratto; e/o (b) la nullità degli acquisti di azioni di Mediaset per effetto dell'accertata violazione da parte di Vivendi dell'art. 43 Tusmar; conseguentemente, condannare Vivendi a risarcire a Mediaset e RTI tutti i danni patrimoniali e non patrimoniali, subiti e subendi, nella misura che verrà meglio quantificata in corso di causa, se del caso anche in via equitativa dal Giudice, ai sensi dell'art. 1226;*
- 5) *con vittoria di spese e onorari".*

Con atto del 28 gennaio 2019, è intervenuta in giudizio anche Mediaset Premium, per formulare nei confronti di Vivendi autonoma richiesta di risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale subito per effetto dell'inadempimento di Vivendi.





Procedimento presso il Tribunale di Milano - Sez. Imprese B - R.G. n. 30071/2017:

Con atto di citazione del 30 maggio 2017, notificato in data 9 giugno 2017, Mediaset e RTI hanno convenuto in giudizio Vivendi S.A. ("Vivendi"), al fine di far valere: (a) l'inadempimento di Vivendi a taluni degli impegni assunti nei confronti di Mediaset e RTI mediante il contratto sottoscritto con quest'ultime in data 8 aprile 2016; (b) la violazione da parte di Vivendi di norme di ordine pubblico economico contenute nell'art. 43 del d.lgs. 177/2005 (c.d. "Tusmar"); (c) la commissione di atti di concorrenza sleale da parte di Vivendi ai danni di Mediaset e Fininvest; e chiedendo, altresì, la condanna di Vivendi al risarcimento dei danni patiti da Mediaset e RTI (e di Fininvest, attrice insieme a Mediaset e RTI), quantificati in una somma complessiva non inferiore a euro 3 miliardi.

La causa, al momento, non è stata riunita con i giudizi r.g. n. 47205/2016 e 47575/2016.

La convenuta Vivendi si è costituita in giudizio depositando comparsa di costituzione e risposta in data 29 novembre 2017. Con la comparsa di costituzione, Vivendi ha chiesto al Tribunale di dichiarare inammissibili le domande formulate dalle attrici (eccependo, tra l'altro, un preteso difetto di giurisdizione e di legittimazione ad agire) nonché di "dichiarare infondate e, per l'effetto, rigettare integralmente tutte le domande formulate da Finanziaria di Investimento Fininvest S.p.A., Reti Televisive Italiane S.p.A. e Mediaset S.p.A."

All'udienza del 4 dicembre 2018:

- (a) parti attrici hanno modificato le domande, aggiungendo a quelle formulate con l'atto di citazione, la domanda di risoluzione del Contratto per inadempimento di Vivendi, ex art. 1453 c.c.;
- (b) il giudizio è stato mantenuto separato rispetto ai c.d. "giudizi riuniti" (r.g. n. 47205/2016 + 47575/2016);
- (c) sono stati concessi termini alle parti per il deposito di memorie volte all'eventuale integrazione delle istanze istruttorie: (i) parti attrici hanno depositato memoria il 30 gennaio 2019 (producendo due perizie tecniche riguardanti i danni cagionati dalle condotte di Vivendi); (ii) Vivendi ha termine sino al 28 febbraio 2019 per il deposito della memoria.

Il 12 marzo 2019 si è tenuta l'udienza di discussione sull'ammissione delle istanze istruttorie.

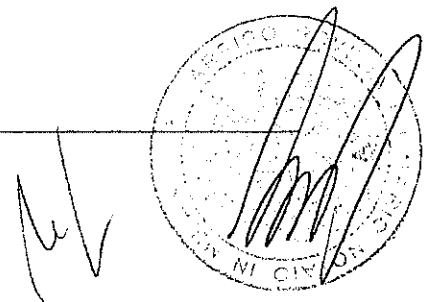
Atto di citazione da parte di Simon Fiduciaria presso il Tribunale di Milano relativo ad alcune delibere dell'Assemblea degli azionisti Mediaset del 27 giugno 2018

In data **26 ottobre 2018** è stato notificato a Mediaset, per iniziativa di Simon Fiduciaria, un atto di citazione relativo all'Assemblea degli Azionisti Mediaset svolta il 27 giugno 2018 con il quale si richiedevano al Tribunale di Milano azioni in via cautelare e nel merito.

In via cautelare, ex art. 669 sexies c.p.c., di sospendere l'esecuzione delle delibere assunte dall'assemblea ordinaria dei soci di Mediaset in data 27 giugno 2018 sui punti C.4 (Proposta di istituzione di un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine; deliberazioni inerenti) e F.10 (Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio di piani di Stock Option e di altri piani di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine basati su azioni; deliberazioni inerenti) dell'ordine del giorno.

Nel merito, Simon Fiduciaria richiedeva:

1. di annullare le suddette delibere



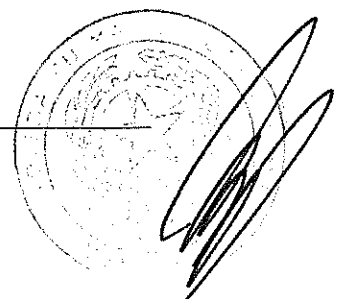
2. di accertare e dichiarare il diritto di Simon Fiduciaria a partecipare, con pienezza di diritti amministrativi, alle assemblee, ordinarie e straordinarie, dei soci di Mediaset nonché a esercitare tutti i diritti amministrativi inerenti le azioni di Mediaset di cui essa è intestataria.

La fase cautelare si è conclusa positivamente per Mediaset. In data 27 novembre 2018 il Tribunale di Milano - sezione quindicesima - ha emesso un'ordinanza di rigetto dell'istanza di sospensione delle due delibere dell'Assemblea degli azionisti Mediaset 2018 impugnate da Simon Fiduciaria. La vicenda è stata resa pubblica con il Comunicato stampa Mediaset diramato il 26 ottobre e intitolato "Mediaset ha ricevuto impugnazione da parte di Simon Fiduciaria relativa a due delibere dell'Assemblea degli Azionisti 2018".

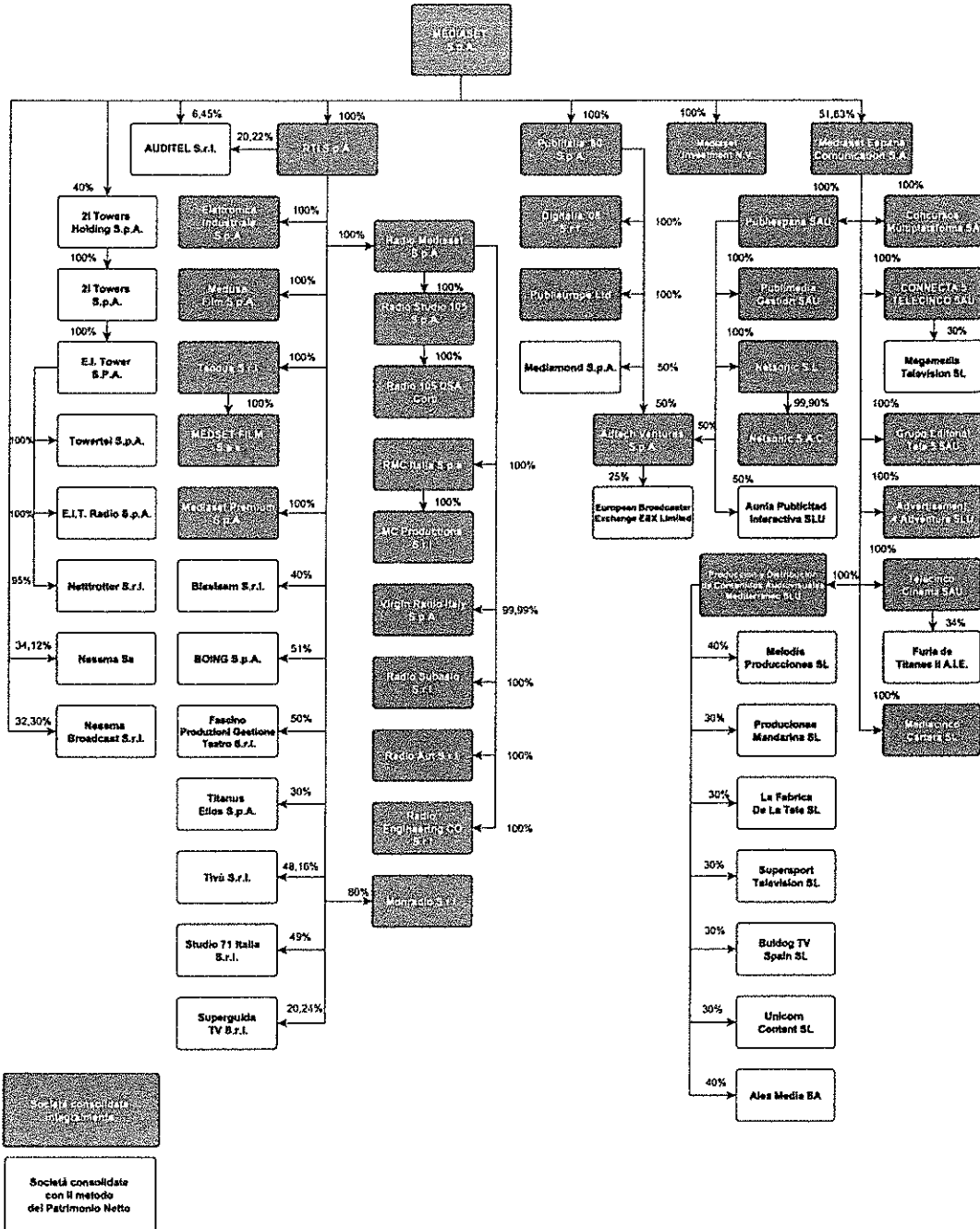
In data 25 gennaio 2019 il Tribunale di Milano ha rigettato il reclamo di Simon Fiduciaria contro l'ordinanza emessa il 25 novembre 2018.

La causa è tuttora pendente nel merito.

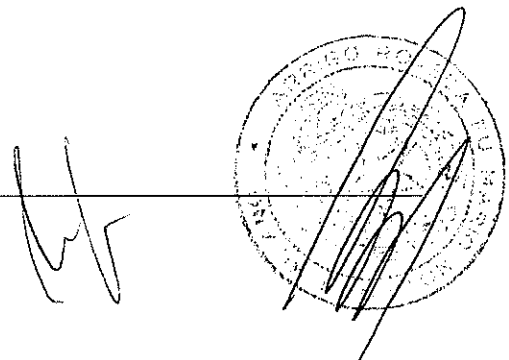
Si segnala altresì che in data 5 novembre u.s. il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza), ha emesso un'ordinanza nella quale non pronunciandosi sul ricorso presentato da Vivendi per l'annullamento della Delibera AGCom 178/17/ Cons del 18 aprile 2017, ha sospeso il procedimento amministrativo ed ha rimesso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea la decisione su una questione pregiudiziale sollevata da Vivendi nel suo ricorso. In particolare si chiede alla Corte di Giustizia di valutare se i principi in tema di libertà di stabilimento e di libera prestazione di servizi, di cui agli articoli 49 e 56 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, gli artt. 15 e 16 della direttiva 2002/21/CE sulle Reti e sui Servizi di Comunicazioni Elettroniche, i principi in materia di tutela del pluralismo delle fonti d'informazione e della concorrenza nel settore radiotelevisivo di cui alla Direttiva 2010/13/UE sui Servizi di media audiovisivi siano in contrasto con la disciplina nazionale di cui all'art. 43 TUSMAR comma 11.



LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO



SOCIETÀ CONSOLIDATE
con il metodo del Patrimonio Netto



PROFILO DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

Mediaset è un gruppo media multinazionale quotato alla Borsa di Milano dal 1996, operante principalmente nel settore televisivo in Italia e Spagna.

In **Italia** Mediaset opera nel settore di attività denominato **Attività televisive integrate** che comprendono il broadcasting di TV commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento, sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV, con un'ampia gamma di contenuti anche esclusivi centrati su eventi sportivi, cinema, serie TV, documentari e canali bambini. Nel corso dell'ultimo triennio Mediaset ha costituito attraverso acquisizioni il proprio comparto radiofonico commerciale, riunendo quattro delle maggiori emittenti nazionali.

In **Spagna** Mediaset è il principale azionista di **Mediaset España** con una quota al 31 dicembre 2018 pari al 51,63%. Mediaset España è l'operatore leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) ed un bouquet di canali tematici gratuiti. Mediaset España è quotata alla borsa di Madrid.

ITALIA

L'evoluzione del mercato pubblicitario richiede un'offerta sempre più integrata tra tutti i mezzi e tutte le piattaforme distributive. Anche nel campo specificamente televisivo il contesto competitivo è caratterizzato dalla proliferazione dell'offerta multicanale e multiplatforma. Uno scenario che ha effetti sia sul lato pubblicitario sia sul lato produttivo ed editoriale.

Sotto il profilo pubblicitario è necessaria una gestione congiunta dei vari mezzi per massimizzare i contatti e valorizzare la profilazione delle diverse fasce di utenza presidiate. Dal punto di vista produttivo ed editoriale è richiesta invece la capacità di gestire in modo coordinato e sinergico le strategie di programmazione e acquisizione dei contenuti.

In tale contesto, il Gruppo Mediaset ha sviluppato un modello televisivo integrato free/pay, lineare/non lineare che assicura sinergie e sfrutta il know-how maturato internamente nella realizzazione di programmi di intrattenimento, news e approfondimento, le competenze distintive sviluppate dalle controllate Medusa e Taodue nella distribuzione cinematografica e nella produzione di film e fiction televisive, integrando anche l'attività di acquisizione da terzi di contenuti sportivi, cinematografici e seriali.

Coerenti con questo modello anche lo sviluppo delle attività web, sempre più orientate ai video free online a vocazione televisiva, con capacità sia di rimando e amplificazione dei contenuti che di alimentazione e lancio di prodotti originali ed all'offerta di videostreaming pay in modalità on demand.

Di seguito vengono descritte le principali attività sulle quali si articola il modello di televisione integrata:

- **produzione e acquisizione di contenuti;**
- **attività di distribuzione dei contenuti** in modalità lineare e non lineare, in chiaro e a pagamento;
- **attività di raccolta pubblicitaria** attraverso le concessionarie del Gruppo;
- **altre attività:** emittenti radiofoniche, produzione e distribuzione cinematografica, tele shopping, attività editoriali, licensing e merchandising, concessioni pubblicitarie estere facenti capo alla controllata Publieurope.





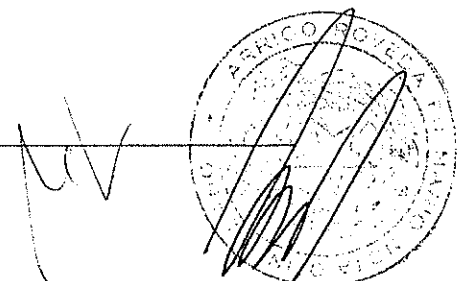
PRODUZIONE E ACQUISIZIONE DI CONTENUTI

Produzione di Programmi

Nel corso del 2018 R.T.I. SpA ha realizzato 296 programmi televisivi.

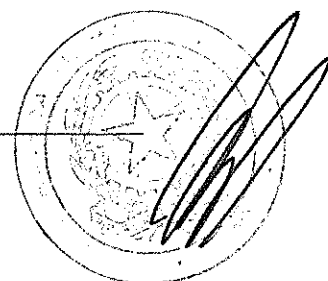
La seguente tabella illustra il numero di produzioni realizzate nel 2018 per tipologia, suddivise tra reti generaliste, reti tematiche e semi-generaliste e canali pay.

Tipologia	Numero produzioni realizzate					
	2018			2017		
	Prime Time	Day Time	Totale	Prime Time	Day Time	Totale
Film	-	-	-	-	-	-
Fiction	2	-	2	7	-	7
Cartoon	-	-	-	-	-	-
News	9	30	39	7	35	42
Sport	4	13	17	2	10	12
Intrattenimento	38	79	117	35	89	124
Cultura	1	5	6	0	5	5
Televendita	4	18	22	4	17	21
Promo e Annunci	-	8	8	-	10	10
Totale Reti Generaliste	58	153	211	55	166	221
Film	-	-	-	-	-	-
Fiction	-	-	-	-	-	-
Cartoon	-	-	-	-	-	-
News	-	5	5	-	3	3
Sport	-	6	6	-	6	6
Intrattenimento	3	35	38	2	33	35
Cultura	-	3	3	-	0	0
Televendita	-	-	-	-	1	1
Promo e Annunci	-	7	7	-	5	5
Totale Reti Tematiche e Semi-Generaliste	3	56	59	2	48	50
Film	-	-	-	-	-	-
Fiction	-	-	-	-	0	0
Cartoon	-	-	-	-	-	-
News	-	-	-	-	0	0
Sport	2	19	21	6	32	38
Intrattenimento	-	3	3	-	5	5
Cultura	-	-	-	-	-	-
Televendita	-	-	-	-	-	-
Promo e Annunci	-	2	2	-	7	7
Totale Reti Pay	2	24	26	6	44	50
TOTALE	63	233	296	63	258	321



Le ore di prodotto finito complessivamente realizzate nel corso del 2018 sono state 15.311 rispetto alle 18.096 del 2017, come mostra in dettaglio la seguente tabella:

Tipologia	Ore di prodotto finito			
	2018	% di incidenza	2017	% di incidenza
Film	-	-	-	-
Fiction	22	0,1%	86	0,5%
Cartoon	-	-	-	-
News	3.718	24,3%	3.730	20,6%
Sport	702	4,6%	406	2,2%
Intrattenimento	2.568	16,8%	2.489	13,8%
Cultura	52	0,3%	74	0,4%
Televendita	33	0,2%	35	0,2%
Promo e Annunci	36	0,2%	40	0,2%
Totale Reti Generaliste	7.131	46,6%	6.859	37,9%
Film	-	-	-	-
Fiction	-	-	-	-
Cartoon	-	-	-	-
News	3.838	25,1%	3.802	21,0%
Sport	588	3,8%	211	1,2%
Intrattenimento	1.006	6,6%	1.139	6,3%
Cultura	9	0,1%	-	-
Televendita	-	-	19	0,1%
Promo e Annunci	11	0,1%	9	0,0%
Totale Reti Tematiche e Semi- Generaliste	5.451	35,6%	5.180	28,6%
Film	-	-	-	-
Fiction	-	-	-	-
Cartoon	-	-	-	-
News	-	-	-	-
Sport	2.720	17,8%	6.027	33,3%
Intrattenimento	4	0,0%	19	0,1%
Cultura	-	-	-	-
Televendita	-	-	-	-
Promo e Annunci	6	0,0%	11	0,1%
Totale Reti Pay	2.729	17,8%	6.057	33,5%
TOTALE	15.311	100,0%	18.096	100,0%





Produzioni d'Intrattenimento

Nei 2018 l'intrattenimento Mediaset rivolto al pubblico generalista conferma grande solidità: ottiene ascolti importanti (spesso da leader) e riesce a coinvolgere molte tipologie di spettatori (coerentemente al core-target di rete, ma talvolta allargandosi anche a pubblici diversi).

Mediaset inoltre nel 2018 per la prima volta nella sua storia Mediaset ha trasmesso in esclusiva le partite dei Mondiali di calcio, evento che ha riscosso un'eccezionale risposta in termini di ascolto, progressivamente sempre maggiore con il procedere della competizione (33,0% i gironi, 39,2% gli ottavi, 44,4% i quarti, 47,0% le semifinali, 66,6% la finale Francia-Croazia).

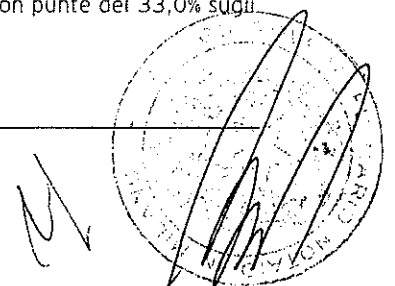
La trasmissione esclusiva di tale evento ha inoltre consentito di ampliare l'offerta di Mediaset con programmi mirati.

PRIME TIME

Canale5 si mantiene nel 2018 prima rete sul target commerciale 15-64 anni, richiamandone spesso almeno uno spettatore su quattro tra tutti quelli presenti davanti alla tv.

L'offerta di Canale 5 come sempre si è caratterizzata per le molteplici di tipologie di programmi (*reality, talent, dating, talk, game, trasmissioni evergreen e nuovi format*), volti noti e personaggi in grado di attrarre diversi profili di spettatori (soprattutto giovani e adulti, ma anche quote importanti di pubblico più maturo). In particolare, si segnalano:

- la programmazione di *Fascino* (Maria De Filippi), garanzia di programmi di successo (sia in daytime che in prima serata), con ascolti che registrano continui miglioramenti di anno in anno, come:
 - *Tu si que vales*, sempre più imbattibile con il 29,6% sul totale individui (risultato migliore dal 2014) e punte del 37,0% sulle donne giovani,
 - *C'è posta per te*, giunto alla 17° edizione riesce ancora a crescere e sfiora il 28% sugli Individui con picchi tra il 42,0% e il 45,0% sulle donne 20-34 anni,
 - *Amici* che consolida una media d'ascolto pari al 21,5%, che diventa 24,1% sul target commerciale grazie al 30% sui giovani e punte del 48,0% sulle giovanissime,
 - *Temptation Island*, che registra un vero e proprio exploit sia nella versione tradizionale estiva (quinta edizione) dove raggiunge il suo risultato migliore in assoluto (22,6% sugli individui, 26% sul target commerciale) che nella nuova versione con i vip lanciata in Autunno (21,3% sugli Individui, 24,8% sul target commerciale), in entrambi i casi con dati record, rispettivamente 52% e 53% sul pubblico femminile giovane.
- Le conferme positive dei reality (*Isoia dei Famosi* e *Grande fratello*) e dei programmi legati ai volti di punta della rete (*Bonolis*, *Scotti*, *Hunziker*). In particolare:
 - *L'Isola dei Famosi* migliora rispetto al 2017 (24,1% vs. 21,0% sugli individui), molto seguita da tutto il pubblico femminile (con un picco del 42,0% sulle ventenni) e proposta anche nell'estensione delle strisce in day time su Mediaset Extra;
 - *Grande Fratello* cresce a sua volta rispetto all'ultima edizione del 2015 (23,3% vs. 18,8% sugli individui), con punte superiori al 44,0% sulle donne giovani. Conferma anche per la versione con i vip (21,3% sul target commerciale con dato massimo al 37,0% sulle donne ventenni).
 - Apprezzato anche il ritorno dello scherzo ai vip: *Scherzi a parte* (*Bonolis*) all'esordio richiama quasi 12 milioni di contatti e sfiora il 23,0% sul target commerciale (con punte del 33,0% sugli uomini 20-24 anni e sulle donne 25-34 anni).



- Bene anche il recupero della scommessa sulle performance: Vuoi scommettere? intercetta subito tanti contatti (13 milioni e 600 mila) e punte del 41,0% sulle donne ventenni e il rilancio dei games del day time con *Avanti un altro! Pure di sera* (soprattutto pubblico giovane al 23,0%) e *Chi vuol essere milionario* (molte donne mature al 21,0%).
- La programmazione d'intrattenimento durante i Mondiali (*Balalaika*) che ha accompagnato tutti i post-partita. In occasione della finale Francia-Croazia, la prima ora del programma in prima serata è stata seguita da circa il 20,0% degli uomini 20-44 anni.

Italia1 ottiene massima visibilità con il suo marchio storico, ma sempre attuale de *Le iene* senza rinunciare comunque all'intrattenimento più leggero e al lancio di prodotti nuovi.

Le iene si conferma essere il programma di punta della rete, con inchieste giornalistiche di forte impatto e grande valore informativo e di denuncia, rivolto al target tipico dei 15-34 anni dove totalizza una share media del 21,0% e con ancora più alle donne ventenni (share media 25,0%).

La comicità irreverente di *Emigratis* conferma la sua forte presa sui più giovani (punte del 35% sui 15/19enni); tocca un record storico per l'intera rete la puntata del 26 marzo che supera il 33,0% sui 15-34 anni.

Bene anche le produzioni con gli altri comici: *Big show* e lo speciale di Pintus raggiungono anche il 12,0% sul target di rete.

Rete4 si conferma dedicata principalmente all'informazione variamente declinata (politica, attualità, cultura, cronaca). Ai programmi storici (*Quinta Colonna*, *Quarto Grado*, *Il terzo indizio*) si sono aggiunte nell'ambito del rafforzamento dell'offerta editoriale della rete, nuovi programmi di informazione, intrattenimento e divulgazione (*W l'Italia oggi e domani*, *Quarta repubblica*, *Freedom*, *La repubblica delle donne*) e nuovi conduttori.

DAY TIME

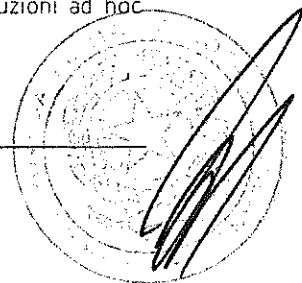
Canale5 nel 2018 è la prima rete nazionale sul totale Individui nella fascia giornaliera dalle 12:00 alle 18:00.

Ancora più forte il primato sul target commerciale che la elegge rete leader dalle 12:00 fino a notte. Oltre alle strisce di infotainment (*Mattino Cinque*, *Pomeriggio Cinque*, *Verissimo* e *Domenica Live*) Canale5 è la rete più scelta durante *Forum* (18,0% con le donne mature al 24,0%) e *Uomini e Donne* (22,3% con picco al 36,0% sulle donne ventenni). Sempre in evidenza l'appuntamento del sabato con *Amici* al 22,0% (32,0% sulle 20/24enni). Canale5 consolida l'offerta nella fascia pre-serale alternando tre game show in grado di presidiare ognuno al meglio categorie specifiche di pubblico: *Avanti un altro!* (22,0% su Individui e 30,0% sui giovani), *The Wall* (20,0% su Individui e 25,0% sulle donne adulte), *Caduta Libera* (19,5% su Individui e 24,0% sulle donne 45-54 anni). *Striscia la notizia* si conferma appuntamento ancora molto seguito soprattutto dal target commerciale (21,5%).

Oltre all'approfondimento con le interviste e il talk show di Maurizio Costanzo che si affiancano all'informazione di *Matrix*, Canale 5 si è acceso durante i Mondiali con *Balalaika* (12 puntate) che dai quarti alle semifinali ha raggiunto una share media pari al 19,0%.

Italia 1 spicca in seconda serata come terza scelta generalista sul totale Individui e seconda sul target 15-34 anni (12,5%).

Tra i programmi di maggior richiamo si segnalano: *Mai dire isola* (26,0% sui 15-34 anni), *Mai dire Gf* (23,0% sugli uomini giovani), *Pregiudizio universale* (24,0% sui 15-34 anni) e le produzioni ad hoc trasmesse in concomitanza con i Mondiali, *Tiki taka Russia*, *Road to Russia*.



Sempre efficace la linea di prodotto finanziato dal **product placement**. Dopo i primi anni in cui questo tipo di produzioni venivano destinate soprattutto a La5 sono state individuate aree di palinsesto dedicate anche sulle tre reti generaliste Canale5, Italia1 e Rete4 per venire incontro alle esigenze degli investitori e offrire programmi originali al pubblico. Il gradimento ottenuto ha portato alla serializzazione di molti titoli: nel 2018 il 50% delle produzioni branded sono nuove edizioni di programmi già in onda con successo nell'anno precedente (tra gli altri *Street food battle*, *Giù in 60 secondi*, *Upgrade* su Italia1, *In forma* su Canale5, *il padre della sposa* su La5). E' proseguita nel corso del 2018, anche l'offerta di nuovi titoli: su Canale5 si segnala la collaborazione col portale *Giallo Zafferano*, su Rete4 *Grand Tour d'Italia*, in collaborazione con Panorama e *In viaggio con mia figlia*. La brand integration è ormai presente nei più importanti titoli delle generaliste in prime time (da *Amici* al *Gf*, da *Tu si que vales* alle *lene...*) senza comprometterne qualità o performance.

Produzioni News e Sport

IL SISTEMA INTEGRATO DELL'INFORMAZIONE

Nel 2018, l'informazione News e Sport nelle Reti e piattaforme multimediali Mediaset ha sviluppato e consolidato il proprio modello di sistema integrato configurato sui seguenti elementi:

La struttura portante dei telegiornali

- il **Tg5**, da sempre leader sul target commerciale 15/64 nelle morning news di **Prima Pagina** (sh 18,4%), nelle edizioni del mattino (sh 19,1%), meridiana (sh 18,6%) e serale (sh 19,9%), ha visto rinnovare, nel corso del 2018, anche la veste scenica dello Studio Palatino a Roma;
- **Studio Aperto** presidia con successo il pubblico giovane (15/34) di Italia 1 sia nell'appuntamento meridiano (sh 16,0%) che in quello serale (sh 8,6%);
- il **Tg4** intercetta il pubblico caratteristico di Rete 4 (over 55), registrando su questo target il 5,3% di share nell'edizione serale e il 5,5% di share in quella meridiana, che proprio nello scorso Autunno è stata spostata dalle 11:30 alle 12:00, in un bacino più ampio e visibile;
- **Sport Mediaset**, oltre al tradizionale appuntamento delle 13:00, sempre di grande successo (14,3% di share sui 15/34), ha varato quest'anno una nuova edizione in chiaro alle 19:00, ottenendo il 5,9% di share sui 15/34.

Le produzioni di infotainment e approfondimento giornalistico, a cura della testata Videonews

- il daytime di Canale 5, con *Mattino 5*, *Pomeriggio 5*, *Verissimo* e *Domenica Live*, tutti leader delle proprie fasce sul target commerciale, rispettivamente al 15,0%, 18,7%, 19,5% e 18,4% di share;
- il prime time di Rete 4, nuova sfida strategica dell'Informazione del Gruppo: al tradizionale appuntamento con *Quarto Grado* al venerdì (8,6% sugli over 55), si sono affiancati *Stasera Italia* tutte le sere in access dalle 20:30 alle 21:25 (6,7% sul target di rete), *Quarta Repubblica* al lunedì (5,5%), *#CR4* la repubblica delle donne al mercoledì (5,7%) e *W L'Italia* al giovedì (5,1%);
- le seconde serate, con *Matrix* su Canale 5 (7,3% di share negli appuntamenti "hard news" condotti da Nicola Porro e 8,9% nell'edizione "soft" presentata da Piero Chiambretti), le partnership produttive di *Supercinema*, *X-style* e *#Hype*, e *Confessione Reporter* su Rete 4;
- il daytime di Rete 4, con *Fuori dal Coro*, nuovo quotidiano condotto da Mario Giordano alle 19:30 (4,6% sul pubblico caratteristico della rete) e *Dalla parte degli animali*, in onda nei week end, che raggiunge il 5,0% di share sugli over 55.




L'informazione sportiva sui canali generalisti e tematici free

Nel 2018 per la prima volta nella storia della televisione italiana le reti Mediaset hanno ospitato il Mondiale di calcio, *Russia 2018*, con la programmazione di 64 partite in diretta trasmesse su Canale 5, Italia1 e 20.

Grazie all'allestimento di studi, redazione e produzione tv a Mosca presso l'International Broadcasting Center si è garantita la copertura editoriale di tutte le partite da tutti gli stadi. Oltre ai programmi *Buongiorno Mosca*, *Casa Russia* e *Tiki Taka Russia*, il canale Mediaset Extra è stato interamente dedicato al Mondiale per tutta la durata dell'evento.

Ai Mondiali si sono affiancate la trasmissione delle partite di *Serie A* su Premium, la trasmissione delle partite della *Nations League* tra le squadre nazionali più importanti in Europa e la trasmissione delle fasi dagli ottavi alla finale a Kiev della *Champions League*.

Tutti i principali eventi riferiti all'universo calcistico sono stati monitorati, trattati e analizzati dal sistema di notiziari, rubriche e programmi di approfondimento Mediaset. Nello specifico, *Tiki Taka* su Italia 1 ha sfiorato l'11% sul pubblico giovane ed è stato ora promosso su Canale 5, andando ad occupare il posto di *Pressing*, la cui messa in onda è avvenuta in Autunno con il 7,2% di share sul target commerciale.

Al mondo del calcio si affiancano i numerosi contenuti relativi al mondo dei motori: il 2018 è anche il primo anno della trasmissione delle gare di *Formula E Erix* (10% di share raggiunto durante l'Erix di Roma) e della creazione di magazine a contorno dedicati, oltre alla trasmissione di contenuti sulle gare di *Superbike* e alla trasmissione del *Magazine Drive Up* prodotto in collaborazione con Quattroruote.

La copertura giornalistica degli eventi sui canali pay

Premium Sport News con 22 edizioni quotidiane di Tg trasmesse su pay Tv per un totale di 4.664 edizioni da gennaio a luglio 2018 e le rubriche Premium Weekend, Premium Monday e Speciale Calciomercato.

Il sistema all news TGC24

Nelle sue varie declinazioni: la rete televisiva (visibile sul Canale 51 DTT e 509 Sky), le breaking news sulle Reti generaliste e tematiche free, sulle radio del circuito RadioMediaset e sulle principali radio private nazionali, il sito TGC24.it, le app per smartphone e tablet e i profili ufficiali su social network (Facebook, Twitter e Instagram).

Da segnalare le performance della multimedialità dell'informazione News e Sport, con l'indicatore dei video visti su web e mobile di TGC24.it (7,8 milioni di video visti al mese da 2 milioni di utenti unici). L'offerta multimediale di TGC24 è seguita in media da circa 40 milioni di utenti unici al mese (+20% rispetto al 2017).

Sul fronte mobile, l'App del TGC24 ha superato i 5,8 milioni di download, con un incremento del 5% rispetto al 2017 (dato aggiornato a novembre 2018), i download dell'app di SportMediaset sono stati 3.919.971 (novembre 2018) con un incremento del 10% rispetto a novembre 2017.

LO SVILUPPO DELL'AUTOPRODOTTO

Lo sviluppo delle ore autoprodotte (nel 2018 pari a circa 11.600 ore di autoprodotto emesso: circa 7.600 ore di autoprodotto News e circa 4.000 ore di autoprodotto Sport emesso, comprensivo degli eventi, rubriche e notiziari realizzati sia dalla Redazione Motori di Videonews che dalla redazione di Premium Sport) è frutto dei profondi cambiamenti organizzativi, tecnologici e logistici:





L'Agenzia News Mediaset

Nata nel marzo 2010, ha raccolto in un'unica struttura circa 155 giornalisti provenienti dalle diverse testate dell'azienda (nell'ultimo quadrimestre 2018 sono stati integrati 39 giornalisti dall'area sport ex Premium). L'Agenzia alimenta costantemente il canale all news Tgcom24, fornisce contenuti ai 3 telegiornali nazionali (Tg5, Tg4, Studio Aperto), ai programmi di infotainment (Videonews) e lavora in maniera cross-mediale anche per il web ed il mobile. Le quattro redazioni giornalistiche (Tg5, Tg4, Studio Aperto e TGCom24) hanno un organico complessivo di circa 100 giornalisti. Nel corso del 2018 News Mediaset si è concentrata maggiormente sulla qualità del prodotto e sulla migliore soddisfazione del cliente interno; ha prodotto quasi 35.000 contenuti per la televisione, cui vanno aggiunte oltre 929 breaking news per le tv generaliste e tematiche free. Sempre imponente anche la mole di contenuti multimediali: circa 13.046 video, circa 8.452 photogallery; oltre 655.000 sms inviati e 1000 abbonati, hanno alimentato le piattaforme dei nuovi media.

Il sistema di produzione digitale Dalet

Introdotta nelle redazioni a partire dal 2011, con l'obiettivo di integrare tutti i programmi giornalistici all'interno di un unico ambiente digitale, il sistema Dalet è pienamente operativo sulle News nei Centri di Produzione di Cologno Monzese e di Roma Palatino e nelle 9 redazioni regionali. Le newsroom dei 2 centri di produzione sono sincronizzate tra di loro, permettendo a tutti gli utenti di accedere agli stessi contenuti, indipendentemente dalla location. La digitalizzazione del Tg5 ha consentito la riduzione sia dell'utilizzo delle sale di post-produzione, sia dei costi di produzione. L'estensione del sistema digitale ha reso i giornalisti ancora più autonomi nelle ricerche del materiale video, liberando risorse che operano più proficuamente nella descrizione del materiale che compone l'archivio. L'integrazione dei sistemi, grazie alla tecnologia condivisa, consente lo scambio in tempo reale di servizi e contenuti senza alcun trasferimento fisico di materiali, favorendo la sinergia tra le Testate giornalistiche. Nei primi mesi del 2017 è stato effettuato l'update del sistema Dalet dalla versione 3.5 alla versione Galaxy. Nel corso del 2018 è stato introdotto il primo approccio strutturato alla gestione dei diritti, con l'introduzione del riconoscimento del WATERMARK delle agenzie REUTERS e APTN. Lo sviluppo di questa parte di management del materiale sarà uno dei filoni più importanti dei prossimi anni.

Logistica

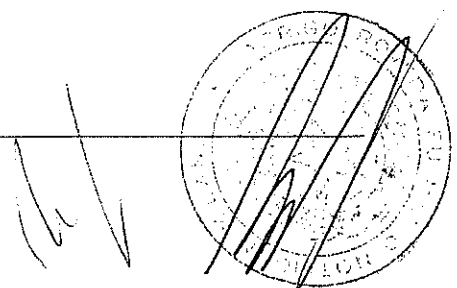
Per quanto concerne la logistica, il centro di produzione di Cologno Monzese ospita presso lo studio 4 il TG4 e Studio Aperto (unico caso di studio condiviso per due telegiornali nazionali), mentre nell'avveniristico studio 15 è realizzato TGCom24. Le redazioni giornalistiche sono invece ospitate presso gli spazi tecnologicamente avanzati nella palazzina di viale Europa 44.

Miglioramento della produttività

La risultante delle innovazioni di processo (organizzativa, tecnologica e logistica) ha consentito un sensibile miglioramento della produttività rispetto al 2011, anno in cui è stato introdotto il sistema di produzione Dalet: a fronte di una riduzione del costo totale (circa 10%) dell'informazione News, le ore autoprodotte sono più che raddoppiate, passando da 3.767 a 7.593.

IL SISTEMA ALL NEWS TGC0M24

La natura multimediale del TGC0M24 sfrutta appieno le potenzialità del sistema digitale integrato dell'informazione, che centralizza i contenuti prodotti quotidianamente, rendendoli immediatamente disponibili per tutte le piattaforme del brand TGC0M24.



Nel 2018 il **canale All News (51 DTT e 509 SKY)**, che totalizza 3 milioni di contatti nel giorno medio, si è arricchito di nuovi appuntamenti tematici autoprodotti (Soldi Nostri, Insieme/Juntos, Dig.it, Cavoletti da Bruxelles) eliminando del tutto l'acquisizione di contributi editoriali da terzi. Ha inoltre rafforzato la visibilità istituzionale acquisendo partenariati e collaborazioni con i maggiori organismi dell'Unione Europea. In linea con il mandato editoriale, particolare attenzione è stata dedicata all'individuazione di nuovi volti in conduzione per un'immagine più fresca e moderna del canale. Tra le iniziative editoriali consolidate, è stato riproposto con successo l'appuntamento educational con il TG dei Ragazzi, realizzato in collaborazione con "la Città dei Bambini e dei Ragazzi", al Porto Antico di Genova, che ha chiuso il suo secondo anno di attività, producendo un totale di 109 puntate originali.

Il primato del TGC24 su **mobile** (nel 2018 l'app di TgCom24 ha superato i 5,8 milioni di download) ed i risultati in crescita del **sito** (10,1 miliardi di pagine viste nel 2018) rendono il brand un asset centrale nel panorama digitale. TGC24 è molto seguito anche sui **social network**, con la pagina ufficiale Facebook che conta oltre 2,1 milioni di fan (in crescita del 5% rispetto al 2017 - fonte dati: Insight Facebook) e il profilo Twitter che conta 951mila follower (con un incremento dell'1% rispetto al 2017 - fonte dati: Insight Twitter). Nel 2018 è stato lanciato anche il profilo Instagram che al 31 dicembre 2018 contava 247mila follower (fonte dati: Insight Facebook).

Anche la diffusione delle Breaking News nel circuito **RadioMediaset** si è consolidata. Le pillole news di TGC24 sono trasmesse in contemporanea dalle 5 emittenti del circuito RadioMediaset e da RadioNorba, in 5 momenti di massimo ascolto, raggiungendo un bacino potenziale di oltre 11 milioni di ascoltatori su base giornaliera e di oltre 26 milioni di ascoltatori su base settimanale.

A completare il quadro del sistema cross-mediale di TgCOM24, ricordiamo le Breaking News in onda sui **Canali Mediaset Free** (reti generaliste e tematiche) che raggiungono circa 6 milioni di contatti al giorno durante la settimana e 8 milioni di contatti al giorno nei weekend.

METEO.IT

Il brand Mediaset meteo.it è il primo sistema italiano multimediale dedicato alle previsioni meteorologiche, attivo su tv, web, mobile e radio, ed è completamente gratuito.

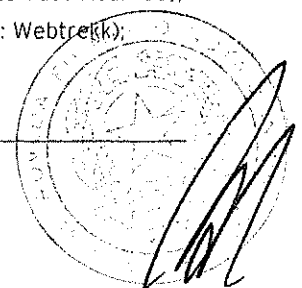
meteo.it rappresenta nel settore scientifico nazionale un punto di eccellenza qualificato ed autorevole, composto da uno staff di specialisti, giornalisti e meteorologi, certificato dagli oltre 10 milioni di utenti che quotidianamente seguono le previsioni del brand Mediaset sulle diverse piattaforme multimediali.

Alcuni numeri:

25 differenti produzioni televisive quotidiane, per 365 giorni all'anno, per soddisfare tutte le esigenze dei diversi canali tv del mondo Mediaset, per un totale di circa 9.200 produzioni annue.

in particolare nel 2018 sono state realizzate oltre 200 dirette speciali in occasione di eventi eccezionali legati al maltempo, assolvendo un servizio di pubblica utilità;

- 8 milioni di spettatori (persone diverse, contatti unici) ogni giorno ricevono l'informazione televisiva di **meteo.it** (dato di copertura cumulata ottenuta dagli appuntamenti meteo.it sulle reti Mediaset);
- edizioni radiofoniche tutti i giorni, tra radio del gruppo Mediaset e altre radio nazionali e regionali;
- il traffico digitale per meteo.it sul Web e mobile nell'anno 2018 è stato di 314.000 utenti unici giorno con 715.000 pagine viste giorno (media giornaliera su base mensile - fonte dati: Audiweb), totalizzando complessivamente, tra Web e App 37 milioni di utenti unici (fonte dati: Webtrekk);



- Per quanto riguarda il traffico social, i fan su **Facebook** sono 1.175.808, in crescita dell'1,4% rispetto all'anno precedente (fonte dati: Insight Facebook), su **Twitter** 102.000 followers (fonte dati: Insight Twitter) e su **Instagram** 35.600 follower (fonte dati: Instagram).
- Per quanto riguarda il servizio **Chatbot**, gli utenti unici hanno raggiunto quota 375.485 (fonte dati: Analytics Facebook).

PARTNERSHIP PRODUTTIVE

Il Coordinamento Partnership ha incrementato il volume di attività nel 2018 raggiungendo un totale di 110 ore di prodotto finito, in onda sulle reti generaliste e tematiche. I programmi sono stati realizzati in collaborazione con la Concessionaria Publitalia, all'interno delle attività sviluppate dal Comitato Branded Content di Mediaset.

L'Area ha inoltre potenziato la sezione Partenariati Europei realizzando la prima produzione transnazionale multipartner con finanziamenti europei, in collaborazione con Mediaset España ed Ansa, ed in onda sulle Reti Mediaset italiane e spagnole. Al partenariato con il Parlamento si è aggiunta la partnership con la Commissione Europea che ha dato vita ad un nuovo appuntamento editoriale settimanale, in onda sulla rete all news TGCOM24 e distribuito dai circuiti media dell'Unione Europea, sui temi dell'innovazione e dei nuovi mercati digitali.

Il sistema informazione Mediaset usufruisce di contenuti originali pregiati: nel 2018 si è consolidata la collaborazione tra Mediaset e Mondadori Libri, basata sullo scambio sinergico di contenuti editoriali, con lo scopo di valorizzare le nuove pubblicazioni e dare maggiore visibilità agli autori.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE

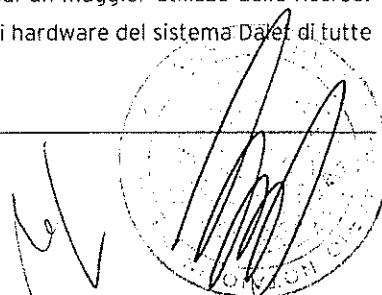
Il processo di formazione/aggiornamento sul sistema Dalet Galaxy, iniziato nel 2011, ha interessato 100 persone nel 2018 (70 giornalisti e 30 risorse tecnico-produttive).

L'intera forza redazionale dei Telegiornali (Tg5, Tg4, Studio Aperto e Tgcom24) e dell'Agenzia News Mediaset è oggi in grado di svolgere integralmente le attività previste dal nuovo sistema digitale: visionamento, selezione immagini, montaggio e speakeraggio, gestione scaletta e messa in onda.

INNOVAZIONI TECNOLOGICHE NEL PROCESSO PRODUTTIVO NEWS

Nel corso del 2018 si è ulteriormente consolidato l'utilizzo presso le 9 redazioni regionali dei Net Videobox (alias **Totem**), permettendo la realizzazione di collegamenti audio-video in assenza di personale tecnico dedicato, favorendo la massima autonomia operativa dei giornalisti.

Durante il 2018, inoltre, l'utilizzo dei Videobox è diventato dotazione standard anche nelle redazioni estere di Londra, Bruxelles, Gerusalemme e New York (trasferita nella prestigiosa sede di Reuters). Nella redazione di Bruxelles è stato realizzato un doppio set televisivo, per i collegamenti con e senza ospiti. Nel corso del 2018 per la prima volta in assoluto, è stato concesso dal Parlamento Europeo di installare una postazione Videobox fissa nel palazzo di Strasburgo. In tutte le sedi estere, i giornalisti sono dotati, attraverso il web, dello stesso sistema digitale presente nei centri di produzione di Milano e Roma. Ciò ha permesso una migliore integrazione del lavoro e quindi un maggior utilizzo delle risorse. Sul finire del 2018, sono state aggiornate e migliorate le componenti hardware del sistema Dalet di tutte



le 9 sedi regionali, permettendo così di iniziare la digitalizzazione degli archivi in supporto beta ancora presenti.

È inoltre diventato sistematico ed è stato migliorato, grazie alla banda larga, l'utilizzo delle Field Units (alias **Zainetti**). Tali mezzi consentono di realizzare collegamenti audio-video in esterna con grande rapidità, flessibilità ed economicità, incrementando in maniera significativa la copertura del territorio nazionale in caso di eventi eccezionali. La redazione di New York si è inoltre dotata di 2 Field Units dedicate.

L'utilizzo della Rete come mezzo di trasmissione permette di abbattere i costi dovuti al satellite e quindi di poter presidiare più location a parità di costi.

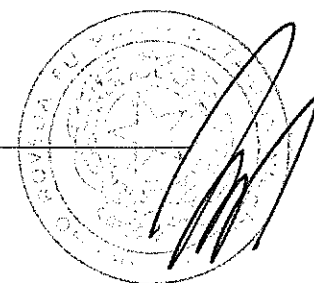
Si è ulteriormente consolidata la dotazione produttiva di riprese con le telecamere a bordo di **Droni**. Comandate a distanza, tali telecamere sono in grado di effettuare riprese video in alta definizione, da angolazioni altrimenti irraggiungibili con gli usuali mezzi di ripresa, consentendo di migliorare in maniera significativa la qualità dei video news in onda.

Autoproduzione di Fiction

R.T.I. S.p.A. possiede il know how e l'organizzazione per selezionare progetti e sviluppare la produzione di serie di grande gradimento popolare. Tali prodotti vengono commissionati a partner nazionali di primaria importanza e, in alcuni casi, vengono commercializzati all'estero o sfruttati attraverso il canale web, contribuendo alla copertura dei costi di produzione. In tale strategia R.T.I. conferma la scelta di girare le produzioni fiction possibilmente in Italia, evitando il ricorso alla delocalizzazione investendo nella professionalità della filiera produttiva italiana

Nel corso del 2018 è continuato il processo di revisione della linea editoriale della fiction che vedrà un progressivo effetto nei prossimi anni sia in termini di volumi che di novità editoriali. Tra i nuovi progetti realizzati nel 2018 si segnalano: *Non Mentire* serie realizzata da Indigo Film, *Il silenzio dell'acqua* serie realizzata da Vela Film, *Amore strappato* progetto Tv con S. Ferilli realizzato dalla Jeky Production, *Il Processo* serie realizzata dalla Lucky Red e *Oltre la soglia* serie realizzata da Paypermoon. Nel piano di investimenti fiction 2018 è stata inoltre confermata la produzione del sequel dell'*Isola di Pietro* serie TV con G. Morandi prodotta dalla società Lux che nella precedente edizione ha ottenuto un ottimo successo di pubblico.

Nell'ambito del rapporto di produzione con la società controllata Taodue S.r.l. società leader in Italia nella produzione di fiction, Taodue S.r.l. realizza in esclusiva per R.T.I. opere audiovisive destinate allo sfruttamento televisivo e/o cinematografico. Tra le principali produzioni fiction realizzate nell'esercizio si segnala il sequel della fiction *Rosy Abate*, la cui prima serie ha registrato un ottimo successo tra il pubblico e la produzione di un nuovo progetto editoriale dal titolo *Made in Italy* sulla nascita della moda in Italia. Il progetto in attesa di essere programmato sulle reti Mediaset è già stato collocato con successo sul mercato internazionale.





ACQUISIZIONE DI CONTENUTI

Acquisizione di Diritti (Film, serie TV)

R.T.I. S.p.A. possiede la più importante library di diritti televisivi italiana ed una delle più importanti in Europa.

La Società ha l'obiettivo di gestire il patrimonio dei diritti televisivi per l'Italia del Gruppo Mediaset, svolgendo le attività di acquisizione, sviluppo e produzione dei diritti per lo sfruttamento televisivo nazionale Free Tv e Pay Tv.

Il prospetto seguente fornisce un dettaglio per tipologia della library di diritti televisivi acquistati per la Free Tv e per la Pay Tv dal Gruppo Mediaset al 31 Dicembre 2018:

Composizione Library Diritti al 31 Dicembre 2018	Free Tv		Pay Tv-PPV	
	N. titoli	Episodi	N. titoli	Episodi
Film	4.214	4.214	1.915	1.915
Telefilm	783	14.316	480	8.483
Telenovelas	57	4.516	-	-
Miniserie	283	1.229	56	306
Soap opera	8	1.514	2	60
Tv movies	641	671	144	168
Documentari	190	839	38	491
Vari (Musicals, Varietà, Prosa, ecc..)	145	401	81	83
Totale	6.321	27.700	2.716	11.506

Il patrimonio dei diritti televisivi viene costantemente alimentato da:

Major americane: R.T.I. S.p.A. ha in essere accordi con i principali produttori e distributori americani (Universal, Warner Bros. International, Twentieth Century Fox, Paramount, Walt Disney e Sony) che prevedono acquisti di diritti per una durata media di 5 anni, con la possibilità di 5/6 passaggi televisivi. Si segnalano in particolare gli accordi pluriennali strategici in essere con Warner Bros International Television Distribution Inc. e Universal che sulla base degli accordi di volume deal sottoscritti nel corso del 2015, garantiscono al Gruppo la disponibilità esclusiva per l'Italia per tutte le piattaforme e le finestre di sfruttamento televisivo sia in modalità lineare (free, pay) che non lineare pay (SvoD, On demand), dei prodotti cinematografici e delle Serie Tv (che insieme rappresentano rispettivamente circa il 40% e 50% della produzione mondiale delle Major) distribuite dalla due major per statunitensi rispettivamente per il periodo 2016-2020 e 2016-2018.

Nel corso del 2018 si segnalano i seguenti principali accordi:

- è stato chiuso un importante e strategico pacchetto biennale con The Walt Disney che prevede l'acquisto Free in esclusiva sia di prodotto cinematografico che di prodotto televisivo; grazie a tale accordo arrivano per la prima volta sulle reti Mediaset alcuni prodotti di animazione Disney e Pixar campioni di incassi al box-office;
- è stato inoltre rinnovato l'accordo quadro con Universal, dal 2019 al 2022, avente ad oggetto esclusivamente l'acquisizione dei diritti Free, sempre relativamente a prodotto sia cinematografico che televisivo;
- è stata infine avviata la negoziazione per un nuovo pacchetto biennale con Twentieth Century Fox, comprendente prodotto cinematografico e televisivo per le annualità 2019 e 2020.

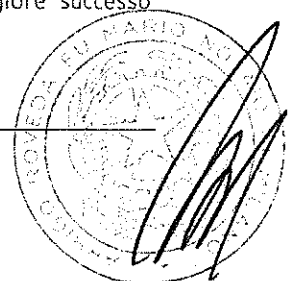
Produttori televisivi internazionali: R.T.I. S.p.A. intrattiene importanti e consolidati rapporti di acquisto di diritti con produttori americani ed europei, in virtù dei quali si approvvigiona di prodotto televisivo (TV movie, soap opera, miniserie e telefilm) di grande popolarità. La caratteristica seriale di gran parte di tali opere, prodotte a stagioni, rende il rapporto produttore/utilizzatore duraturo nel tempo e consente di fidelizzare il telespettatore alla Rete che le trasmette.

Produttori/distributori cinematografici nazionali: Dagli operatori nazionali vengono acquisiti pacchetti composti sia da diritti televisivi di film di loro produzione (che unitamente agli acquisti di prodotto europeo assumono un importante valore anche per il rispetto delle quote di trasmissione e di investimento previste dalla normativa sull'emittenza televisiva), che da diritti di film internazionali. Nel 2018 sono stati acquistati film *current e library*, tra gli altri, da Eagle Pictures, nell'ambito dell'accordo triennale per l'acquisto di prodotto cinematografico chiuso nel 2015, da Vision Distribution in virtù di un accordo biennale di fornitura di cinema italiano, da Lucky Red per un pacchetto biennale di film internazionali, da Notorious Pictures per un pacchetto di film family e di animazione. Il patrimonio cinematografico di proprietà è stato inoltre arricchito nel corso dell'anno con l'acquisto a titolo definitivo della library cinematografica italiana delle società Euro Immobilfin e Film & Video, composta da circa 850 film, tra cui le opere di importanti autori quali Gabriele Salvatores, Giuseppe Tornatore, Carlo Verdone, Mario Monicelli, Vittorio De Sica. La library del Gruppo viene inoltre alimentata dai diritti free Tv e pay Tv nella disponibilità della controllata Medusa Film S.p.A., tra i principali player del mercato italiano della distribuzione cinematografica. In coincidenza con il lancio del nuovo canale Free Tv Focus, è stato inoltre notevolmente rafforzato l'acquisto di contenuti documentaristici e factual, accedendo al portafoglio di circa 40 operatori indipendenti italiani e internazionali

Nel corso del 2018 R.T.I. S.p.A. ha operato per rafforzare ulteriormente la propria library di diritti Free Tv e Pay Tv.

Tra i numerosi **accordi stipulati e progetti realizzati**, si segnalano:

- l'acquisizione per le reti Free TV e per la Pay TV, in virtù degli accordi esistenti, della disponibilità di film quali: Mummy, Collateral Beauty, Dunkirk, Kong: Skull Island, Moglie e Marito, Get Out.
- l'acquisizione per le reti Free TV della disponibilità dei film: I Fantastici Quattro, Kung Fu Panda 3, Trolls, Inside Out, Il Libro Della Giungla 3D, Star Wars VII, Manchester By The Sea, Sing, Animali Notturmi, Animali Fantastici e Dove Trovarli, Café Society, Che Vuoi Che Sia, Sully, War Dogs, Come un gatto in tangenziale, Hacksaw Ridge, Lion, John Wick 2.
- l'acquisizione per le reti Pay Tv, in virtù degli accordi esistenti, della disponibilità dei film quali: Cattivissimo Me 3, Cinquanta Sfumature di Rosso, Fortunata, Terapia Di Coppia per Amanti, Geostorm, It, Justice league.
- l'acquisizione della disponibilità delle Serie di prima visione Free TV e Pay Tv: New Amsterdam, Young Sheldon, The Manifest, The Sinner, The Bold Type
- l'acquisizione dei diritti Free e Pay Tv relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: Riverdale, Will&Grace Il Ritorno, Law & Order: Special Victims Unit, Suits, Chicago Fire, Chicago PD, Shades Of Blue, Mr. Robot, The Goldbergs, The Big Bang Theory, Arrow, Flash, DC Legends OF Tomorrow.
- l'acquisizione della disponibilità delle Serie di prima visione Free TV: Black-ish, Grown-ish, New Girl, Homeland, Guerra e Pace, Poldark, Piccole Donne
- l'acquisizione dei diritti Free TV relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: Simpsons, Last Man Standing; Victoria, Bosch





- l'acquisizione, per la Pay Tv, della disponibilità di Serie di prima visione assoluta: American Woman, Splitting Up Together, Krypton
- l'acquisizione dei diritti Pay Tv relativi alle nuove puntate della serie: Orange is The New Black, Claws, Famous In Love, Wrecked Animal Kingdom;
- la disponibilità per la stagione televisiva in corso dei film Medusa, tra cui: Perfetti Sconosciuti, Indivisibili, Tiramisu', Fuga da Reuma Park.

Acquisizione di Diritti Sportivi

In data 18 luglio 2018 R.T.I. SpA ha esercitato l'opzione concessa da Formula E Operations Ltd per estendere l'accordo in essere di ulteriori 3 stagioni 2020-2021, 2021-2022, 2022-2023 (diritti audiovisivi del Campionato denominato "FIA Formula E Championship" articolato in determinati eventi live ("Gare"), Highlights, preview, review e relativi magazines, da esercitarsi nel territorio Italiano in esclusiva (con riferimento alle sole dirette) in modalità free tv].

In data 31 luglio 2018 LNP Serie A e R.T.I. SpA hanno sottoscritto due contratti relativi ai diritti Audiovisivi del Campionato di calcio di Serie A - Pacchetti non esclusivi per il territorio Italiano stagioni sportive 2018-19, 2019-20, 2020-21, come da bando pubblicato dalla LNP Serie A in data 23 luglio 2018, rispettivamente relativi a: Pacchetto TV Nazionali B - diritti audiovisivi delle Immagini Salienti degli incontri e di Calcio di Serie A e delle interviste da esercitarsi, solo in chiaro, sulle piattaforme digitale terrestre e satellite; e Pacchetto Digital Gold diritti audiovisivi delle Immagini Salienti degli incontri e di Calcio di Serie A e delle interviste da esercitarsi tramite le piattaforme Internet e/o wireless per Reti mobili.

In data 12 settembre 2018 Infront Italy Spa e R.T.I. SpA hanno sottoscritto un contratto relativo allo sfruttamento dei diritti audiovisivi dell'Archivio delle partite casalinghe disputate da determinate Società Sportive del Campionato di Calcio di Serie A, delle immagini degli allenamenti e delle conferenze stampa da esercitarsi nel territorio italiano in forma non esclusiva, sulle sole piattaforme in chiaro per la durata di tre stagioni 2018-19, 2019-20, 2020-21.

In data 3 ottobre 2018 UEFA - Union Des Associations Europeennes De Football e R.T.I. SpA hanno sottoscritto un contratto relativo ai diritti audiovisivi della "Uefa Nations League 2018/2019 e 2020/2021", oltre che determinati diritti relativi alle European Qualifiers a Uefa Euro 2020 e 2022 FIFA World Cup (disputati da nazionali diverse da quella Italiana) e altri match internazionali da esercitarsi nel territorio italiano in esclusiva in modalità free tv e pay tv.

In data 25 ottobre 2018 FIFA-Federation Internationale de Football Associations e R.T.I. SpA hanno sottoscritto un contratto relativo ai diritti audiovisivi relativi all'evento "The Best FIFA Football Awards 2018", da esercitarsi nel territorio italiano, non in esclusiva fino 30 giorni successivi all'evento, in modalità free tv.

In data 22 novembre 2018 FC Juventus Spa e R.T.I. SpA hanno sottoscritto un contratto relativo allo sfruttamento dei diritti audiovisivi dell'Archivio delle partite casalinghe disputate da Juventus, delle immagini degli allenamenti e delle conferenze stampa da esercitarsi nel territorio italiano in forma non esclusiva, in qualunque forma e modo, in chiaro e/o a pagamento per la durata di tre stagioni 2018-19, 2019-20, 2020-21.

DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI IN CHIARO E A PAGAMENTO IN MODALITA' LINEARE E NON LINEARE

Offerta gratuita lineare in chiaro e a pagamento

L'offerta gratuita del Gruppo Mediaset è attualmente composta complessivamente da 14 canali in grado di coprire tutti i target importanti per gli investitori pubblicitari, comprendendo le tre reti generaliste storiche Canale 5, Italia 1 e Rete 4, ed i canali tematici e semi-generalisti Boing, Cartoonito, Iris, La 5, Mediaset Extra, Italia 2, Top Crime, TgCom 24, R101 TV e Canale 20 e Focus.

Le **reti generaliste** del Gruppo ovvero Canale 5, Italia 1 e Retequattro sono controllate da R.T.I. SpA, che provvede all'ideazione e alla realizzazione dei palinsesti, alla produzione dei programmi originali e all'acquisizione della library dei diritti. L'offerta complessiva delle reti Mediaset è modulata per intercettare il pubblico più interessante per gli investitori pubblicitari, quello di età compresa tra i 15 e i 64 anni, pubblico su cui Mediaset esercita una solida leadership di mercato.

Canale 5 è la rete principale, dedicata al pubblico centrale delle famiglie moderne.

Italia 1 è la rete italiana leader tra i telespettatori più giovani.

Rete 4 ha un palinsesto mirato su un pubblico adulto per età e classe di reddito.

L'**offerta multichannel** gratuita è così articolata:

Boing, lanciato il 20 novembre 2004, è stato il primo canale tematico italiano gratuito per bambini. La rete nasce da una joint venture fra R.T.I. SpA, che detiene il 51% del capitale sociale di Boing SpA, e Turner Broadcasting System Europe, società del gruppo Time Warner titolare dei diritti di alcuni tra i più noti cartoni animati a livello mondiale. Nonostante l'accresciuta competizione, il canale ha saputo capitalizzare la propria posizione di vantaggio, alimentando e sostenendo la notorietà e l'attrattiva del brand.

Cartoonito, lanciato il 22 agosto 2011, è un canale rivolto ai bambini in età prescolare (fino ai 6 anni), frutto come "Boing" di una joint-venture Mediaset-Turner Broadcasting System Europe Limited. Rispetto a Boing, identifica un target ancor più profilato.

Iris è il canale tematico dedicato al cinema di qualità. Oltre ai grandi film di tutti i tempi trovano spazio nel palinsesto anche programmi d'attualità dedicati al cinema, ai suoi protagonisti e ai Festival più importanti.

La 5 offre una programmazione dedicata al pubblico femminile più moderno.

Mediaset Extra è il canale tematico che ripropone una selezione dei migliori programmi di intrattenimento Mediaset di ieri e di oggi. Consente di rivedere il giorno dopo, in una fascia oraria d'ascolto diversa, le proposte più interessanti delle reti generaliste Mediaset.

Italia 2 è una rete destinata al pubblico giovane maschile. In palinsesto, telefilm, sitcom, cartoni cult, programmi sportivi e musicali, oltre alle dirette di sport come i Campionati mondiali di motociclismo.

Top Crime è la rete lanciata a giugno del 2013 dedicata al genere investigativo e poliziesco.

Tgcom24 è il sistema all news di Mediaset. Visibile non solo su un canale televisivo gratuito in onda 24 ore 24 ma anche online sul sito Tgcom24.it e su smartphone e tablet grazie alle applicazioni scaricabili gratuitamente.

R101 TV è il canale tematico affiliato a R101, che si occupa di musica; trasmette una programmazione a base di video musicali a rotazione e alcune repliche di concerti già andati in onda su Italia 1.





Canale 20, inaugurato il 3 aprile 2018 con la trasmissione in diretta esclusiva del quarto di finale di Champions League Juventus-Real Madrid.

Focus, inaugurato nello scorso mese di maggio, versione televisiva del magazine più letto d'Italia dedicato alla divulgazione culturale e scientifica (scienza, natura, ambienti, animali, tecnologia, storia e attualità) attraverso un linguaggio semplice, chiaro e avvincente.

L'offerta lineare a pagamento **Mediaset Premium** garantisce ai clienti canali di cinema, serie tv, e agli abbonati anche la visione di singoli contenuti on demand attraverso il servizio *Premium Play*.

L'offerta lineare sia in chiaro che a pagamento del Gruppo è veicolata sui cinque multiplex digitali della controllata Elettronica Industriale che gestisce il traffico di contribuzione da e verso i vari centri di produzione della controllante R.T.I. SpA e di Mediaset Premium SpA avvalendosi delle infrastrutture e dei servizi forniti dalla partecipata El Towers SpA.

Anche nel 2018 è proseguita l'attività di Elettronica Industriale, per migliorare la copertura dei multiplex e la qualità del segnale televisivo, attraverso la presentazione ai Comuni e al Ministero di 93 richieste di autorizzazione all'installazione di nuovi impianti, alla modifica di antenne o alla variazione di potenza di trasmissione. Il 74% delle modifiche sono state autorizzate ed eseguite nel corso dell'anno. L'iter di autorizzazione delle restanti richieste di modifica è tuttora in corso e si prevede che possa andare a buon fine nei primi mesi del 2019.

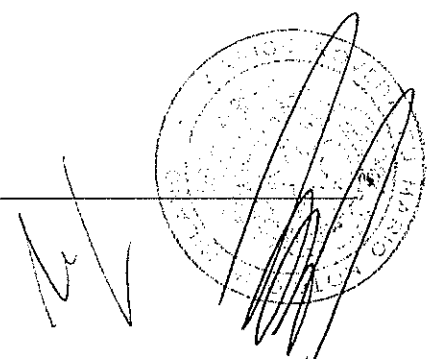
Emesso e Risultati di ascolto

Le tabelle che seguono illustrano l'articolazione delle ore di palinsesto emesse nel 2018 e nel 2017 per le diverse tipologie d'offerta (reti generaliste, semigeneraliste e tematiche in chiaro e pay), suddivise per i principali generi televisivi riconducibili a produzioni originali ed a diritti.

In particolare, nel 2018 ciascuna delle reti generaliste ha trasmesso 8.760 ore di palinsesto, per un totale di 26.280 ore, il 48,2% delle quali costituite da programmi originali autoprodotti.

Palinsesti Reti Mediaset - Ore emesse 2017

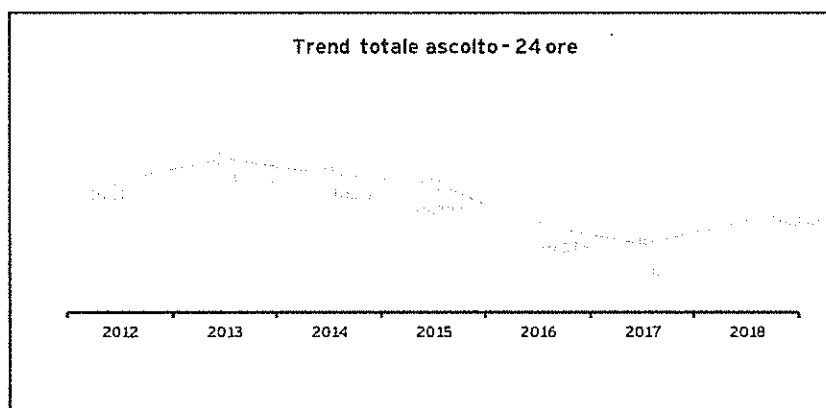
Tipologie	Reti Generaliste		Semi-Generaliste		Pay		Totale Reti Mediaset	
	Ore	%	Ore	%	Ore	%	Ore	%
Film	4.142	15,8%	8.592	10,2%	48.009	38,9%	60.743	25,9%
Fiction	8.228	31,3%	22.100	26,1%	38.074	30,9%	68.402	29,2%
Cartoni	1.247	4,7%	17.608	20,8%	8.715	7,1%	27.570	11,8%
Totale diritti	13.617	51,8%	48.300	57,1%	94.798	76,9%	156.715	66,9%
News	5.783	22,0%	9.425	11,1%	2.770	2,2%	17.978	7,7%
Sport	658	2,5%	1.454	1,7%	18.203	14,8%	20.315	8,7%
Intrattenimento	5.005	19,0%	20.976	24,8%	7.214	5,8%	33.195	14,2%
Cultura	394	1,5%	443	0,5%	236	0,2%	1.073	0,5%
Televendite	823	3,1%	4.013	4,7%	96	0,1%	4.932	2,1%
Totale produzioni	12.663	48,2%	36.311	42,9%	28.519	23,1%	77.493	33,1%
Totale	26.280	100,0%	84.611	100,0%	123.317	100,0%	234.208	100,0%



Palinsesti Reti Mediaset - Ore emesse 2018

Tipologie	Reti Generaliste		Semi-Generaliste		Pay		Totale Reti Mediaset	
	Ore	%	Ore	%	Ore	%	Ore	%
Film	3.891	14,8%	10.034	10,7%	32.621	38,8%	46.546	22,8%
Fiction	8.271	31,5%	27.712	29,6%	29.241	34,8%	65.224	32,0%
Cartoni	1.180	4,5%	16.579	17,7%	3.608	4,3%	21.367	10,5%
Totale diritti	13.342	50,8%	54.325	58,1%	65.470	77,8%	133.137	65,3%
News	5.848	22,3%	8.910	9,5%	2.849	3,4%	17.607	8,6%
Sport	1.029	3,9%	2.113	2,3%	10.505	12,5%	13.647	6,7%
Intrattenimento	4.860	18,5%	20.259	21,7%	5.079	6,0%	30.198	14,8%
Cultura	382	1,5%	5.193	5,6%	191	0,2%	5.766	2,8%
Televendite	819	3,1%	2.760	2,9%	31	-	3.610	1,8%
Totale produzioni	12.938	49,2%	39.235	41,9%	18.655	22,2%	70.828	34,7%
Totale	26.280	100,0%	93.560	100,0%	84.126	100,0%	203.966	100,0%

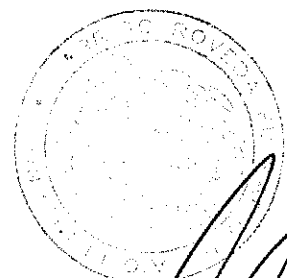
Nel 2018, il totale ascolto Mediaset delle 24 ore si attesta a 10 milioni e 39 mila individui medi, un dato in leggera crescita rispetto al 2017.



Le reti Mediaset hanno chiuso il 2018 al 32,3% di share in Prime Time, al 31,4% nelle 24 ore e al 31,3% nel Day Time.

Mediaset si riconferma leader sul target commerciale in tutte le fasce orarie; sullo stesso target Canale 5 risulta la rete più vista in tutte le fasce orarie ed Italia 1 sempre la terza rete.

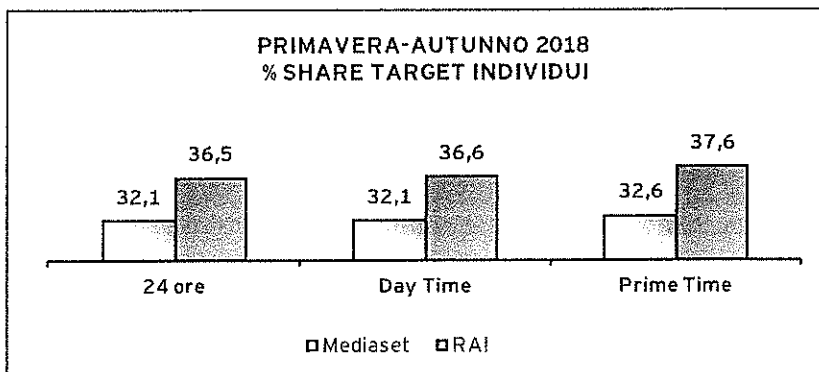
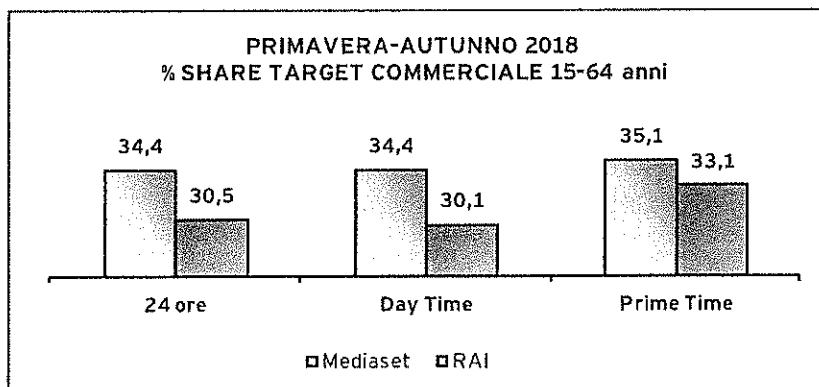
Da segnalare il contributo delle reti Multichannel Free e Pay che accrescono il totale Mediaset di 7 punti il target individui e di oltre 7 punti il target commerciale.



Share Anno 2018	INDIVIDUI			TARGET COMMERCIALE		
	24 ore	Prime Time	Day Time	24 ore	Prime Time	Day Time
	15,6%	15,6%	15,8%	16,1%	17,2%	16,1%
	5,0%	5,7%	4,9%	6,9%	7,3%	6,9%
	3,8%	4,1%	3,8%	2,9%	3,0%	2,9%
TOTALE RETI GENERALISTE	24,4%	25,4%	24,5%	25,9%	27,5%	25,9%
	7,0%	6,9%	6,8%	7,6%	7,3%	7,5%
	31,4%	32,3%	31,3%	33,5%	34,8%	33,4%

Le stagioni di garanzia

Nei periodi di garanzia primaverile e autunnale Mediaset ha ottenuto, nel totale individui, il 32,6% in Prime Time, il 32,1% nelle 24 Ore e il 32,1% in Day Time; mentre sul target commerciale è stata leader in tutte le fasce orarie.



Offerta lineare Pay TV

Nel corso del 2018 si è conclusa l'asta per l'assegnazione dei diritti della Serie A per il triennio 2018/2021, iniziata con la pubblicazione del bando nella primavera del 2017.

La posizione di Mediaset Premium durante questo processo ha rispettato le linee guida del piano quinquennale presentato a Londra nel 2017, con un atteggiamento accorto e con offerte che rendevano il business pay sostenibile negli anni. Nel corso di questo processo è stato chiaro fin da inizio anno che la Lega volesse procedere con una assegnazione per pacchetti esclusivi e non per piattaforma distributiva, come era stato fino ad allora. Questa decisione ovviamente escludeva Mediaset Premium dall'asta, per una valutazione non sostenibile dell'eventuale pacchetto assegnato.

In parallelo a questo processo e, alla luce di quanto sopra, è iniziata una trattativa con SKY interessata a lanciare una propria offerta su DTT. In data 30 marzo 2018 è stato raggiunto un accordo con SKY che ha previsto la creazione di una piattaforma unica su DTT, gestita da Premium, che potesse offrire servizi per operatori che volessero lanciare un'offerta su tale piattaforma.

L'accordo prevedeva anche un'opzione a favore di Premium per poter cedere a SKY questa piattaforma nel corso del 2018 ed esercitabile entro ottobre dello stesso anno.

È stata pertanto creata una nuova società, con ragione sociale R2 Srl, dove sono confluite tutte le funzioni necessarie alla gestione della piattaforma, detenuta al 100% da Mediaset Premium e, contestualmente, è stato siglato un contratto di servizio per la nascente offerta di SKY su DTT.

L'accordo con SKY ha previsto anche la distribuzione dei canali cinema e serie di Premium sia in esclusiva all'interno dell'offerta satellitare di SKY, che di quella DTT, in non esclusiva, con un'opzione a favore di Mediaset Premium per rendere esclusiva anche la distribuzione su DTT.

A giugno si è conclusa l'asta della Serie A con l'assegnazione dei diritti per pacchetti esclusivi, come previsto, e con l'assegnazione di tali pacchetti a due operatori: SKY e DAZN.

Premium si è così trovata a non detenere diritti Calcio per il triennio successivo, avendo perso nel corso del 2017 la gara dei diritti per la UEFA Champions League.

Questo scenario senza calcio, da sempre il contenuto più forte e caratterizzante sin dal lancio dell'offerta Premium, ha portato ad un ripensamento dell'offerta e a tentativi di accordi di ridistribuzione di tale diritti con gli aggiudicatari dei pacchetti.

A luglio 2018 Mediaset Premium ha chiuso un accordo commerciale con DAZN che ha previsto la possibilità di includere tale servizio all'interno dell'offerta commerciale Premium. Pertanto, dal 1° agosto 2018, Premium ha ridefinito la sua offerta commerciale riposizionando tutti i clienti su 2 pacchetti: cinema e serie e cinema e serie +DAZN.

La corretta gestione della customer base, costantemente informata sull'evoluzione di tutte le attività e gli accordi di Premium, ha determinato un rallentamento nel prevedibile processo di disdetta dei clienti, che si temeva potesse essere molto più rapido in assenza di un'offerta calcio paragonabile a quella degli anni precedenti. La tenuta della customer base ha determinato un beneficio importante in termini di ricavi dell'anno.

Ad ottobre 2018, Premium ha esercitato l'opzione a suo favore e, con effetto 1° dicembre 2018, R2 è stata ceduta a SKY. È stato quindi firmato un contratto di servizio fra R2 e Mediaset Premium per la gestione di tutte le attività di piattaforma necessarie all'offerta commerciale in essere. A fine dicembre 2018 è stata esercitata anche l'opzione sui canali Cinema e Serie, con effetto da giugno 2019. Contestualmente è stata infine comunicato a SKY la volontà di non estendere il contratto di servizio oltre il 31 maggio del 2019.





Offerta Non lineare gratuita

R.T.I. S.p.A. attraverso la Direzione Business Digital presidia le attività digitali del Gruppo Mediaset con l'obiettivo di realizzare servizi e contenuti veicolabili su tutte le principali piattaforme digitali connesse (device desktop, devices mobili e wearable, Tablet, Smart-Tv, ...) e di promuovere iniziative di digital extension dei programmi free to air (Tv e Radio).

Per quanto riguarda le rilevazioni delle Audience, nel corso del 2018 la ricerca Audiweb che fornisce le metriche di riferimento per il web ha subito una profonda trasformazione a seguito della quale è venuta meno la confrontabilità con l'anno precedente: per questo i dati sotto riportati sono riferiti al solo secondo semestre 2018 e non viene indicato il confronto con il periodo omologo.

L'insieme delle **Properties Internet Mediaset** gestite da R.T.I. Business Digital, nel 2° semestre 2018, ha raggiunto una Total Digital Audience media mensile pari a 19 milioni di utenti unici, con una media di oltre 233 milioni di pagine viste al mese (Fonte Audiweb 2.0 media lug.-dic. 2018)

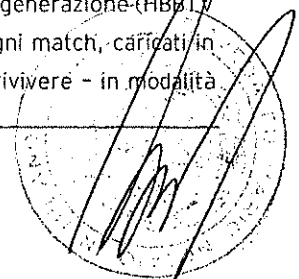
L'offerta di prodotto digitale di Mediaset si articola in due principali aree tematiche:

- **Polo Video:** il luogo elettivo di consumo dei contenuti video è la rinnovata piattaforma **Mediaset Play**. On line dal mese di giugno 2018, la piattaforma è stata completamente riprogettata e si declina in un proprio sito web, nelle relative App mobile (IOS e Android) e in un'innovativa app tv per dispositivi hbbtv/mhp. L'offerta consente di seguire la diretta streaming dei canali TV, anche riprendendo dall'inizio la visione di un programma già in corso (funzione di Restart di qualunque programma in diretta), e di rivedere on demand gran parte della programmazione televisiva free to air. Gli utenti possono guardare gli episodi interi o scegliere tra centinaia di clip estratte quotidianamente dai programmi TV e contenuti realizzati ad hoc per una fruizione in mobilità. L'integrazione della Digital Content Factory con le redazioni dei programmi consente infatti di realizzare, nel pieno rispetto della linea editoriale, un'ampia declinazione dei vari format sulle diverse piattaforme digitali.
- **Polo Informazione:** il polo Informazione, raccolto sotto il brand **TGCOM24**, è al suo interno articolato in News (sotto la testata TGCOM24), Informazione Sportiva (sotto la testata Sportmediaset) ed Informazione Meteo (sotto il marchio Meteo.it).

L'audience del polo Informazione ha fatto registrare durante l'anno un'importante crescita raggiungendo complessivamente, nel 2° semestre 2018, una Total Audience media giornaliera pari a 2.215.000 utenti unici (Fonte Audiweb 2.0, perimetro complessivo con TAL) posizionandosi, sotto il marchio TGCOM24, al terzo posto del mercato digitale italiano dell'informazione, e al secondo posto assoluto per utenti unici su mobile (Fonte Audiweb 2.0 media lug.-dic. 2018)

Inoltre, l'insieme delle **App di Mediaset**, con una media mensile di 4.0 milioni di utenti unici fatta registrare nel 2° semestre 2018, si posiziona al primo posto nel panorama editoriale italiano (Fonte Audiweb 2.0 media lug.-dic. 2018). In quest'ambito, l'App gratuita di Tgcom24 ha superato i 5,8 milioni di download cumulati, il servizio di previsioni meteo (Meteo.it) ha raggiunto con la sua App i 10,6 milioni di download cumulati e infine l'App Sportmediaset ha raggiunto un cumulato di 3,9 milioni di download. (Fonte dati: App Annie al 31 dicembre 2018)

L'occasione dei **Mondiali di Calcio FIFA 2018** ha segnato un traguardo importante: la nascita dell'applicazione Main Screen di Mediaset Play per le Smart TV, e le applicazioni gratuite su mobile rilasciate contestualmente, hanno offerto un'esperienza di visione del tutto innovativa agli appassionati del grande calcio in TV: in particolare i telespettatori in possesso di un TV di ultima generazione (HBBTV e MHP) hanno potuto seguire la diretta delle partite arricchita dagli highlight di ogni match, caricati in tempo reale e selezionabili con un semplice tasto del telecomando così da poter rivivere - in modalità



near live - i momenti salienti dell'incontro in qualità broadcast. Il tutto arricchito da un accurato servizio di statistiche e da un'ampia offerta di contenuti di approfondimento messi a disposizione dalle testate giornalistiche del gruppo.

Per quanto riguarda le **Radio**, nel corso dell'anno sono state inoltre rinnovate alcune delle principali destination digitali delle nostre emittenti, con la realizzazione in particolare della nuova App di Radio105 e del nuovo sito di Virgin Radio.

Nel 2018 sono proseguiti gli accordi distributivi di *syndication* con il gruppo Italia on Line (che raggruppa i primi due portali internet italiani: Libero e Virgilio), con Microsoft (msn.it) e con il gruppo Citynews (Today.it e siti verticali), accordi a cui si è aggiunta la collaborazione con Fanpage.it. Dal mese di aprile i contenuti Video sono disponibili anche su Superguida TV, principale guida televisiva digitale italiana. I suddetti accordi permettono la distribuzione dei contenuti video di Mediaset nei portali ospitanti tramite l'embedding del Player Mediaset. Questo favorisce l'esposizione dei brand Mediaset a un target diverso e più ampio di quello dei telespettatori tv, consentendo l'aumento delle revenues pubblicitarie di Publitalia.

Per quanto riguarda la presenza sui **Social Network**, Mediaset si conferma una delle media company europee che meglio ha saputo creare engagement con le proprie community: 41 milioni di fan totali sulle pagine Facebook del network Mediaset, oltre 8 milioni i followers sui profili Twitter e più di 12 milioni di followers sui profili Instagram. Le attività sui Social Network consentono di catturare l'attenzione dell'audience attiva sui diversi canali, diversa per età e composizione.

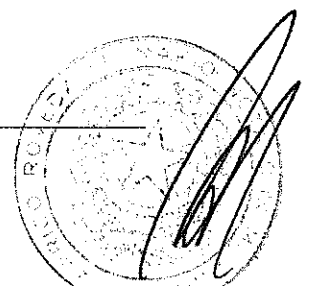
La diffusione di contenuti esclusivi, anticipazioni e attività di live streaming promuove il palinsesto TV per ampliare la notorietà dei diversi programmi presso un'audience digital e creando occasioni di interazione con essa. L'inserimento di brevi estratti del programma, corredati da un link diretto ai nostri siti, vuole attrarre traffico verso Mediaset Play aumentando la visualizzazione dei video in piattaforma

Per aumentare l'attenzione verso il cliente e il suo percorso all'interno delle properties del Gruppo, nel mese di dicembre 2018 sono confluite nella Direzione Business Digital tutte le attività commerciali del servizio SVOD **Infinity**. Tale integrazione è funzionale non solo alla definizione di un'offerta commerciale congiunta, e quindi alla creazione di nuovi stream di revenue associati al mondo del business digital delle reti free, ma anche e soprattutto in termini organizzativi a migliorare l'approccio "customer centric" al fine di fornire una miglior gestione dei touchpoint, ottimizzare le comunicazioni e fornire una nuova esperienza all'utente finale.

Offerta Non lineare Pay - Infinity

Nel 2013 il Gruppo Mediaset ha lanciato Infinity, il primo servizio di streaming on demand in Italia che mette sempre a disposizione un ricchissimo catalogo di film, cartoni, Serie TV, programmi e fiction, da guardare senza interruzioni pubblicitarie, dove e quando si vuole e da qualsiasi dispositivo abilitato che abbia una connessione internet.

Attraverso Infinity il Gruppo Mediaset punta a creare un servizio che metta a disposizione di tutti il grande cinema, in modo facile e senza i vincoli delle pay Tv tradizionali. È con questo obiettivo che sono stati identificati quattro principi attorno ai quali è stata costruita l'intera proposizione commerciale di Infinity: migliaia di contenuti sempre disponibili; un'offerta commerciale semplice, chiara e senza vincoli; disponibilità su un'ampia gamma di dispositivi connessi; in grado di soddisfare anche i clienti tecnologicamente più evoluti attraverso funzionalità a valore aggiunto.





I principali contenuti offerti da Infinity sono quelli relativi al cinema. Infinity Premiere in particolare si consolida come bouquet delle grandi anteprime, proposte settimanalmente ai clienti, ancor prima della finestra dedicata alla visione pay per view con un'offerta unica nel panorama dei servizi OTT e d'altissima qualità di visione in 4K e HDR, di titoli come "A star is born", "Aquaman", "Animali fantastici - I crimini di Grindelwald", Ready player one, Rampage, Ocean's 8. Anche il catalogo di Serie TV è stato ulteriormente arricchito da importanti contenuti, tra cui l'intero cofanetto di The Big Bang Theory e l'arrivo di Serie TV in anteprima italiana come le nuove stagioni di Will & Grace, Shameless, Riverdale e l'acclamata Young Sheldon.

Un'offerta commerciale semplice, chiara e senza vincoli: Infinity è offerto ad un prezzo mensile di 7,99 euro. I clienti che vogliono sottoscrivere l'offerta possono farlo in completa autonomia via internet. Tutti i nuovi clienti hanno a disposizione un periodo di prova di un mese. In qualsiasi momento il cliente può sospendere o riattivare il pagamento del prezzo mensile senza nessuna penale. Questa proposizione di vendita è tipica dei servizi over-the-top, e punta ad attrarre proprio quei clienti che non sono propensi a sottoscrivere i tradizionali contratti di abbonamento a causa dei vincoli che questi impongono. Nel corso del 2018, sono state avviate svariate iniziative di partnership attraverso le quali Infinity viene proposta in bundle con altri prodotti e servizi forniti dalla società partner. In tal senso, nel 2018 sono state lanciate iniziative con DAZN, Nestlé e Total Erg e rinnovate con Samsung, Playstation, Paypal e Vodafone dove la partnership si è estesa anche a Vodafone TV. Con l'offerta di Infinity+DAZN a 13,99 euro è possibile avere accesso ad entrambi i servizi per fruire del grande cinema di Infinity e l'offerta integrale di Dazn che prevede: 114 match del campionato di Serie A TIM in esclusiva, tutte le partite di Serie BKT e molto altro sport europeo e internazionale.

Disponibile su un'ampia gamma di dispositivi connessi: oggi Infinity è disponibile su più di 2.000 modelli diversi di device, tra cui: PC, Mac, Tablet Android, iPad, Smart TV, Smartphone, iPhone, Playstation, XBOX e Decoder Digitali Terrestri. Nel corso del 2018 in particolare è stata aggiunto il Vodafone TV box.

In grado di soddisfare anche i clienti tecnologicamente più evoluti attraverso funzionalità a valore aggiunto: su Infinity è disponibile una serie di funzionalità che mirano ad arricchire la *user experience* dei clienti. I contenuti sono disponibili in alta definizione, 4K UHD ed HDR, con sottotitoli e con audio sia in italiano che in lingua originale. Infinity è dotato di un motore di raccomandazione per i contenuti che, analizzando le abitudini di consumo, propone a ciascun cliente contenuti sempre nuovi ed in linea con le sue preferenze. Nel 2018 è stato ulteriormente ampliato il parco dei dispositivi raggiunti, con il rilascio dell'applicazione HBBTV accessibile direttamente dai canali Mediaset, l'integrazione della Vodafone TV e la certificazione di molti nuovi modelli di Android TV. Nel corso dell'anno è stata inoltre introdotta la possibilità di registrarsi direttamente dai dispositivi First Screen (Samsung, LG, Hbbtv, Android TV, PlayStation, etc.). Nel corso dell'anno è stata inoltre introdotta la possibilità di registrarsi direttamente dai dispositivi First Screen (Samsung, LG, Hbbtv, Android TV, PlayStation...). Nel 2018 è stata rilasciata la nuova app mobile per iOS ed Android, con un design completamente rinnovato che mostra tutti i contenuti con una veste grafica più moderna e piacevole da utilizzare, una navigazione ancora più semplice e intuitiva grazie al menu spostato nella parte inferiore dell'interfaccia, che ti permetterà di trovare più facilmente il titolo più giusto per te. Inoltre sono stati introdotti i trailer dei contenuti in arrivo sul nostro catalogo, con la possibilità di aggiungerli alla sezione "La mia lista", dove ritroverai il film non appena disponibile su Infinity.

ATTIVITA' DI RACCOLTA PUBBLICITARIA

Il Gruppo Mediaset opera in Italia attraverso due concessionarie di pubblicità controllate al 100%: Publitalia'80, concessionaria esclusiva delle reti Mediaset in chiaro e Digitalia'08, concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sulla piattaforma distributiva Pay.

Il Gruppo inoltre partecipa in joint-venture con Mondadori al 50% Mediamond, concessionaria dedicata alla raccolta pubblicitaria sui mezzi Internet e radio del Gruppo Mediaset e sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi.

Nel 2018 Publitalia ha acquisito 282 nuovi clienti che hanno generato un commissionato pari al 3,4% dei ricavi della concessionaria. Con i primi 10 gruppi è stato raggiunto il 19,9 % del commissionato della concessionaria.

Mercato pubblicitario italiano

Sulla base dei dati Nielsen il mercato pubblicitario chiude l'anno 2018 con una raccolta complessiva pari a 6,2 miliardi di euro in flessione dello 0,2%, (+0,1% al netto del Direct mail) con una perdita in valore di 131 milioni.

Il mezzo Tv, conferma la sua centralità nel mercato con una quota del 63,7% (+0,3 punti). Mediaset (+0,8%)

Il 2018 conferma le difficoltà della Stampa che segna un -6,9%, derivante da flessioni di raccolta in tutti i mesi dell'anno. L'Out of home continua ad avere andamenti diversi nelle sue componenti: Affissione classica al -8,6%, positivo il Transit (+11,8%), ottima chiusura per la Go Tv (+16,1%). Il Cinema chiude l'anno con una crescita del 9,1%.

Mezzi	2018 ml./euro	quota %	2017 ml./euro	quota %	Variazione %
Stampa	992	16,6%	1.065	17,9%	-6,9%
Televisione	3.799	63,7%	3.776	63,3%	0,6%
Radio	428	7,2%	405	6,8%	5,5%
Affissioni	71	1,2%	78	1,3%	-8,6%
Cinema	22	0,4%	20	0,3%	9,1%
Internet	478	8,0%	456	7,6%	4,9%
Transit	153	2,6%	137	2,3%	11,8%
Out of home TV	21	0,4%	18	0,3%	16,1%
Totale mercato (area classica*)	5.964	100,0%	5.956	100,0%	0,1%

(*) escluse direct mail e Internet, per la parte dichiarata da Fcp-Assointernet





ALTRE ATTIVITA'

Attività radiofoniche

Il Gruppo Mediaset nell'ultimo triennio ha costituito attraverso una serie di acquisizioni il proprio comparto radiofonico commerciale costituito da R101, Radio 105 e Virgin Radio Italy, Radio Subasio e RMC.

R101. Nel corso del 2018 l'attività editoriale ha puntato a consolidare il posizionamento prettamente musicale dell'emittente che la colloca all'interno delle cosiddette "music station", con un target prettamente "adult".

La musica svolge infatti un ruolo dominante all'interno di tutta la programmazione.

L'elemento distintivo rispetto alle altre music station è l'assoluta centralità della qualità e la ricercatezza dei brani suonati. Viene effettuata una accurata scelta nella tipologia di brani trasmessi, strizzando l'occhio ad atmosfere internazionali e metropolitane.

E' dotata di un parco speaker composto da professionisti del settore che mettono a servizio della musica stessa le loro capacità di conduzione. In tal senso è stata razionalizzata e ridefinita la collocazione delle conduzioni per fascia oraria con l'ingresso di nuovi speaker dalle alte potenzialità artistiche. La principale novità di palinsesto è rappresentata da Alvin e Katia Follesa, la nuova "strana coppia" di R101 che ogni giorno dalle 12 alle 13 coinvolge ospiti e personaggi dello spettacolo con simpatia ed ironia. Conferme e potenziamenti anche per "La Banda di R101", il morning show di punta dell'emittente con Cristiano Militello, Paolo Dini e Lester, Riccardo Russo e Chiara Tortorella che riscuote un grande successo on air e registra anche un importante seguito sui social della radio. Nel corso del 2018 il cast si è arricchito con l'inserimento del comico ed imitatore Leonardo Fiaschi, che con le sue gag ed imitazioni contribuisce a rallegrare la mattina degli ascoltatori di R101.

Il mondo di R101 rappresenta un vero e proprio sistema integrato che mette al centro la musica e l'intrattenimento, per intercettare qualunque desiderio di fruizione da parte del pubblico, attraverso ogni tipo di supporto e differenti touch points (tv, radio, digital ed eventi).

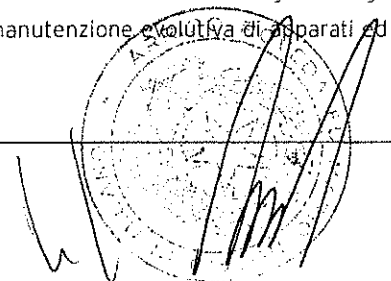
I principali valori aziendali che contraddistinguono l'approccio al mercato sono l'autorevolezza in campo musicale e nei contenuti, la misuratezza: è una radio posata e mai volgarità, la positività e solarità: intrattiene con la sua leggerezza e offre momenti di svago

Nel 2018 è stato confermato un importante piano di comunicazione con il duplice obiettivo di aumentare la visibilità del brand e di rafforzare il posizionamento musicale dell'emittente.

Sul fronte della grande musica dal vivo, R101 è stata Radio ufficiale dei concerti Italiani di alcune delle più grandi star della musica internazionale tra cui Sam Smith, Katy Perry e gli Imagine Dragons, gruppo rivelazione a livello mondiale che proprio nel concerto di Milano ha registrato oltre 60.000 spettatori.

Il presidio del territorio è stato ulteriormente potenziato: l'emittente ha partecipato attivamente a diversi importanti eventi sul territorio tra cui il Fuorisalone all'Università Statale di Milano e il Focus Live Festival, realizzato in collaborazione con il mensile di scienza divulgativa Focus al museo della scienza e della tecnica di Milano.

Dal punto di vista tecnologico, nel corso dell'esercizio sono stati messi in atto una serie di migliorie sugli impianti, atti a massimizzare la copertura del segnale, oltre alla manutenzione evolutiva di apparati ed impianti trasmissivi.



La nuova indagine Radio Ter ha registrato, a fine 2018, i seguenti dati di ascolto per R101: 2.039.000 ascoltatori nel giorno medio e 11.005.000 ascoltatori nei 7 giorni.

Radio 105 è una radio di programmi con contenuti di intrattenimento, leader sul target "young adults".

Radio 105 vanta in palinsesto alcuni tra i programmi più amati d'Italia: "Tutto Esaurito", il morning show con il "Capitano" Marco Galli e la sua ciurma e "Lo Zoo di 105", il programma più irriverente d'Italia, con Marco Mazzoli e il suo gruppo. New entry nel palinsesto autunnale: "A me mi piace", il programma con Barty Colucci, Lodovica Comello e Gibba pensato per accompagnare a casa l'ascoltatore nel drive time serale. Oltre a queste eccellenze la sperimentazione di nuovi format e speaker è costante.

La vocazione di Radio 105 è quella di sposare le passioni dei propri ascoltatori rendendo ogni evento un'occasione per coinvolgere la community e farla sentire parte attiva. Nell'arco dell'anno sono state realizzate diverse attività di contest che, attraverso il format Backstage Experience, hanno dato la possibilità agli ascoltatori ed utenti di vivere esperienze esclusive in occasione dei concerti live con meet&greet con gli artisti.

Lo scorso anno è stato sviluppato un importante piano di comunicazione con il duplice obiettivo di aumentare la visibilità del brand e di rafforzare il posizionamento dell'emittente. E' stata lanciata un'importante campagna di brand che parte dal valore della "diversity": Radio 105 ha molte anime, caratterizzata da un'ampia varietà di stili, programmi, personalità rivolti a un pubblico anch'esso eterogeneo. Il claim Proud to be different sancisce il posizionamento dell'emittente: unica perché differente, differente perché varia, controcorrente, diversa e originale.

Il presidio del territorio e il contatto con le persone è uno degli elementi più importanti per l'emittente.

Radio 105 ha inoltre partecipato attivamente ad importanti eventi tra cui Casa Sanremo durante il Festival di Sanremo, Maratona di Roma - promuovendo la fun run non competitiva, Gru Village 105 Music Festival - una kermesse di artisti nel contesto ecosostenibile di Grugliasco, Nameless Music Festival - il festival di musica elettronica più famoso in Italia e Milan Games Week - la manifestazione italiana del videogiochi punto di ritrovo per i millennials e tanti altri eventi sparsi sul territorio.

Radio 105 è inoltre Radio Ufficiale di Ac Milan e di Monza Calcio nel mondo del calcio e di Olimpia Milano e NBA nel mondo del basket.

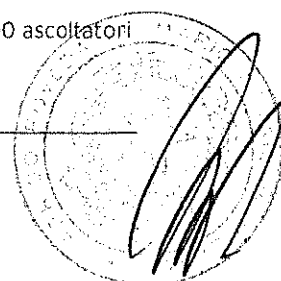
Coerentemente con i suoi tratti distintivi, Radio 105 si presta a diventare parte attiva di molte trasmissioni televisive: Colorado, The Big Show, Summer Festival sono solo alcuni esempi dei programmi in cui sono state sviluppate attività di cross promotion. Prosegue la partnership con il talent Amici sviluppando sinergie ogni anno sempre più forti.

Da un punto di vista musicale, Radio 105 ha un profilo pop, dance e urban con alcuni tratti legati al mondo della musica elettronica e al nuovo fenomeno Trap a cui Radio 105 ha dedicato un progetto multiplatforma: un programma radiofonico, un'app e un profilo social.

Tutte le attività di Radio 105 vengono concepite con una declinazione nativamente crossmediale; l'emittente si pone infatti nei confronti della propria community come un sistema fruibile da differenti touch points (radio, sito, app, social).

Dal punto di vista tecnologico, nel corso dell'esercizio è stata potenziata la copertura del segnale in Veneto, Emilia Romagna, Sicilia, Marche, Piemonte e Lombardia, mediante l'acquisizione di nuove frequenze. Sono stati inoltre effettuati rilevanti interventi di manutenzione evolutiva di apparati ed impianti trasmissivi.

La nuova indagine Radio Ter ha registrato, a fine 2018, i seguenti dati di ascolto: 4.677.000 ascoltatori nel giorno medio e 14.913.000 ascoltatori nei 7 giorni.





Virgin Radio rappresenta un vero e proprio Lovemark internazionale; il suo forte posizionamento STYLE ROCK mette al centro dell'offerta la programmazione musicale di genere, caratterizzata da un'accurata scelta nella tipologia di brani trasmessi con un giusto bilanciamento di canzoni attuali e del passato.

La mission di Virgin Radio è essere il punto riferimento per la community degli appassionati di musica rock in Italia. Il palinsesto dell'emittente è caratterizzato dalla presenza di alcuni tra i talent più accreditati nel mondo della musica Rock in Italia: DJ Ringo, Paola Maugeri, Dr. Feelgood, Massimo Cotto, Andrea Rock e Giulia Salvi sono solo alcuni dei nomi che quotidianamente animano la programmazione di Virgin Radio.

Il 2018 è stato un anno fondamentale nel percorso di consolidamento dell'immagine del brand Virgin Radio: diverse rockstar di fama mondiale hanno prestato la loro immagine a sostegno della campagna Rock Ambassador, un progetto di comunicazione che ha portato artisti come Dave Grohl, Noel Gallagher e Jared Leto a diventare testimonial dell'emittente e dei valori del rock da essa incarnati.

La musica dal vivo continua a rappresentare uno dei cardini del posizionamento dell'emittente: nel corso del 2018, Virgin Radio ha animato tutti i più importanti eventi Rock Italiani: tra i principali iDays Festival (con, tra gli altri, Pearl Jam e Noel Gallagher), Firenze Rocks (con Guns n' Roses, Foo Fighters, Iron Maiden e Ozzy Osbourne) e Milano Rocks (con, tra gli altri, Thirty seconds to Mars)

Il presidio del territorio non si declina solo attraverso i concerti ma anche su una serie di attività on field affini al target di riferimento dell'emittente e legate al mondo dello sport, con una particolare attenzione al mondo delle 2 e delle 4 ruote: Virgin Radio ha partecipato attivamente ad importanti eventi tra cui il Formula 1 Milan Festival, il mondiale Superbike, il Motorbike Expo di Verona ed è stata radio ufficiale della Virgin Obstacle Run di Milano in collaborazione con le palestre Virgin Active.

Virgin Radio è molto attiva anche sul fronte digital, con una community molto numerosa sul sito web, sui canali social e sull'app mobile dell'emittente.

Dal punto di vista tecnologico, nel corso dell'esercizio è stata potenziata la copertura del segnale soprattutto in Lombardia, mediante l'acquisizione di nuove frequenze. Sono stati inoltre effettuati rilevanti interventi di manutenzione evolutiva di apparati ed impianti trasmissivi.

La nuova indagine Radio Ter ha registrato, a fine 2018, i seguenti dati di ascolto per Virgin Radio: 2.623.000 ascoltatori nel giorno medio e 7.379.000 ascoltatori nei 7 giorni.

Radio Monte Carlo è la Radio Italiana del Principato di Monaco, un brand riconosciuto a livello internazionale, di grande prestigio.

Il suo sound è inconfondibile, grazie alla passione e all'impegno che Radio Monte Carlo riserva da sempre alla ricerca musicale ed alla costante scoperta di nuovi suoni e talenti. La raffinata selezione musicale, un'informazione attenta all'attualità italiana e internazionale e alle nuove tendenze, uno spiccato interesse per le passioni dei propri ascoltatori fanno di Radio Monte Carlo un must in fatto di lifestyle, design, cinema, arte, moda, viaggi e sport.

Il Palinsesto di Radio Monte Carlo può contare sulla presenza degli animatori più amati in Italia; Max Venegoni, Massimo Valli, Rosaria Renna, Kay Rush, Maurizio Di Maggio e Nick The Nightfly: vere icone della radiofonia.

Nel 2019 Radio Monte Carlo festeggerà i 30 anni di "Monte Carlo Nights", il programma specializzato in musica di qualità, che ha portato in Italia la new age, la fusion, la world music, la musica brasiliana, il jazz, l'acid jazz e negli ultimi anni anche i suoni del nu jazz, il lounge e la chill out. Tra i suoi ospiti Sting



Pat Metheny, Peter Gabriel, Ryuichi Sakamoto, Herbie Hancock, Miriam Makeba, Caetano Veloso, Enya, Donald Fagen, Pino Daniele, Annie Lennox e tanti altri.

Radio Monte Carlo è anche presenza sul territorio con partnership con i più importanti festival jazz italiani. E' la Radio Ufficiale di Umbria Jazz che si svolge annualmente a Perugia. Confermata anche per questo 2019 la diretta ogni sera con Nick the Nightfly dal cuore di Perugia con live esclusivi e interviste ai grandi protagonisti della musica. Nell'ambito musicale jazz continua la partnership con il Blue Note di Milano.

I grandi appuntamenti live rientrano nel percorso editoriale che da anni ha reso Radio Monte Carlo il punto di riferimento di molti artisti: quest'anno l'Emittente monegasca sarà la radio partner dei concerti in Italia di Phil Collins, Dido, Ennio Morricone, Hooverphonic e Amy Macdonald

Anche per i grandi eventi sportivi, Radio Monte Carlo è in pole position ai Monte Carlo Rolex Masters di Tennis e ovviamente nei giorni del Grand Prix F1 di Monaco. Radio Monte Carlo anche per il 2019 si conferma radio ufficiale della Mezza Maratona di Genova e della Maratona di Palermo "Per correre ...l'Arte".

Radio Monte Carlo è la Radio dell'Arte e delle Grandi Mostre: nel corso degli ultimi due anni ha promosso sulle proprie frequenze oltre 50 mostre tra le più importanti nel panorama italiano, tra le quali spiccano le esposizioni di Elliott Erwitt a Palazzo Ducale di Genova, di Carlo Carrà a Palazzo Reale di Milano, di Escher a Palazzo della Cultura di Catania, di Mirò a Palazzo Albergati di Bologna e l'imponente video installazione Caravaggio Experience alla Reggia Venaria di Torino e ancora di Picasso alle Scuderie del Quirinale di Roma e di Monet al Complesso del Vittoriano di Roma.

Confermate le partnership con il FAI, Fondo Ambiente Italiano, Gruppo SIAS il primo operatore autostradale del Nord-Ovest, la Reggia di Venaria (TO), il Forte di Bard (AO), il Teatro Manzoni di Milano e la Città di Genova.

La nuova indagine Radio Ter ha registrato, a fine 2018, i seguenti dati di ascolto: 1.392.000 ascoltatori nel giorno medio e 6.187.000 ascoltatori nei 7 giorni.

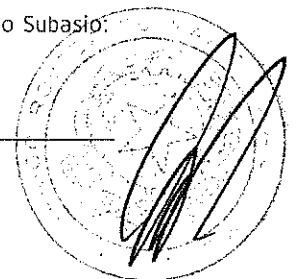
Radio Subasio è l'emittente radiofonica locale con numeri da network. Da oltre 40 anni leader di ascolti nelle regioni dell'Italia Centrale (Umbria, Marche, Lazio, Toscana e Campania). Nell'ultimo anno, dopo l'ingresso nel Gruppo Radio Mediaset, la copertura dell'emittente è stata incrementata grazie all'attivazione di una frequenza sulla città di Milano.

La proposta editoriale di Radio Subasio è orientata ad un target prevalentemente familiare ed è strutturata sugli elementi distintivi della tradizione, della solarità e dell'interattività, con un format musicale pop che lascia grande spazio alla musica italiana senza trascurare i grandi successi internazionali. Grande importanza nella programmazione dell'emittente rivestono anche le interviste e gli appuntamenti live, con presenza di pubblico, insieme ai grandi protagonisti della musica italiana.

Molto attiva nel Centro Italia, Radio Subasio sostiene iniziative ed eventi territoriali non solo a carattere musicale: l'emittente è infatti media partner ufficiale, tra gli altri, di Eurochocolate a Perugia e, da quest'anno, radio ufficiale del parco acquatico Zoomarine vicino a Roma.

Dal punto di vista tecnologico, nel corso dell'esercizio è stato compiuto un grande lavoro di ammodernamento e manutenzione evolutiva del parco trasmettitori, al fine di avere impianti più performanti dal punto di vista energetico, e dotati di tutti i più moderni sistemi di sicurezza, telemetria e telecontrolli.

La nuova indagine Radio Ter ha registrato, a fine 2018, i seguenti dati di ascolto per Radio Subasio: 1.871.000 ascoltatori nel giorno medio e 5.289.000 ascoltatori nei 7 giorni.



Distribuzione cinematografica

Medusa Film SpA è una delle maggiori imprese di distribuzione cinematografiche italiane. La società produce e acquista principalmente film italiani distribuendoli sul territorio nazionale e sfruttandone tutto il ciclo di vita del prodotto: dalla programmazione nelle sale cinematografiche fino ad arrivare alla cessione del diritto televisivo in ogni sua forma.

In termini di incassi da biglietti venduti nelle sale cinematografiche, Medusa Film, con una quota di mercato nel 2018 pari al 4,3% (Fonte dati: Cinetel), si colloca al 7° posto fra i distributori, dietro alle 4 major americane e alle italiane O1 Distribution e Lucky Red Distribution.

Coerentemente con la linea editoriale adottata, la società si è come sempre distinta per l'attenzione rivolta al cinema italiano: il terzo incasso cinematografico italiano dei film usciti nell'anno è targato Medusa. Da sottolineare che su un totale di 10 film per i quali la Società ha acquisito i diritti e li ha distribuiti nelle sale, ben 6 hanno superato i 2 milioni di incasso: è bene ricordare che complessivamente sono 19 i prodotti nazionali che si collocano sopra tale soglia.

Il migliore incasso è risultato essere "Amici come prima" (6,9 mil. nell'anno; 8,2 complessivi) che ha suggellato la reunion di Boldi e De Sica, la coppia comica più popolare degli ultimi trent'anni; seguono, in termini di incasso, "Se son rose..." (4,3 mil.) di e con Leonardo Pieraccioni e "Made in Italy", con il ritorno alla regia di L. Ligabue con due grandi protagonisti, S. Accorsi e K. Smutiniak.

Nel 2018 gli incassi totali derivanti dal Box Office si sono attestati a 555 milioni di euro, corrispondenti a 86 milioni di biglietti venduti contro i 585 milioni di euro a fronte di 92 milioni di biglietti dell'anno precedente.

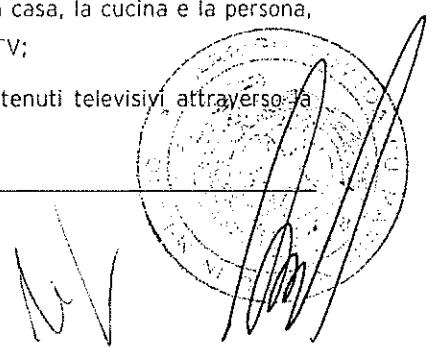
Dopo un 2017 che aveva evidenziato un brusco arretramento (-11,6% per gli incassi e -12,4% per le presenze), il mercato cinematografico è stato caratterizzato da un'ulteriore flessione (-5% per gli incassi e -6,9% per le presenze). Il numero dei film distribuiti nell'anno è sostanzialmente in linea con il 2017, 528 contro il 536 dell'anno precedente. La diminuzione in termini di incasso è totalmente ascrivibile alla performance negativa del cinema americano (-54 milioni; -14%) la cui quota di mercato scende dal 66 al 60%, pur confermandolo leader incontrastato (9 incassi dei primi 10 sono statunitensi). Il cinema italiano ha compensato parzialmente il calo di quello americano con una crescita in termini di incassi di circa 25 milioni (+24%), arrivando ad una quota di mercato pari al 23% contro il 18 dell'anno precedente.

I successi ottenuti in un anno particolarmente difficile sono comunque la conferma che il ruolo ed i risultati di Medusa sono di assoluto rilievo: questa considerazione ribadisce ancora una volta la correttezza del posizionamento strategico della società, da sempre punto di riferimento del cinema nazionale.

Media4Commerce

La Business Unit Media4Commerce gestisce attività commerciali correlate al core business di Gruppo suddivise in tre differenti brand:

- Mediashopping, piattaforma di vendita multicanale di prodotti per la casa, la cucina e la persona, commercializzati a distanza seguendo il modello del Direct Response TV;
- Fivestore, attività che persegue lo sfruttamento dei marchi di contenuti televisivi attraverso la licenza degli stessi o la realizzazione e la vendita di prodotti editoriali;



- Aroma Vero, piattaforma di vendita multicanale verticale di prodotti del segmento del caffè, lanciata nel 2017.

I prodotti di ogni brand sono distribuiti massimizzando la multicanalità, che si declina in call center, WEB, e teleselling per le vendite **Business to Consumer** e in grande distribuzione ed edicola per quanto riguarda il **Business to Business**.

Pubblicità internazionale

Il Gruppo Mediaset affida a Publieurope Ltd. il presidio strategico del mercato pubblicitario europeo con l'obiettivo di realizzare fatturati aggiuntivi attraverso gli investimenti della clientela internazionale, attraverso costanti contatti con gli headquarter delle multinazionali e la ricerca di nuove concessioni e prodotti in altri Paesi.

L'attività è svolta attraverso le sedi di Londra, Monaco, Parigi e in collaborazione con le strutture dedicate di Milano (Publitalia'80) e di Madrid (Publiespaña).

Il portafoglio di Publieurope si è ampliato ed arricchito nel corso degli anni, garantendo un'offerta commerciale cross-mediale, composta da:

- tutte le reti televisive italiane - generaliste, tematiche, free e pay - del Gruppo Mediaset;
- le reti televisive, i siti internet e l'outdoor TV di Mediaset Espana;
- i magazines, i siti internet e le emittenti radiofoniche gestite da Mediamond;
- i canali tv tradizionali e tematici nonché i siti internet del gruppo tedesco ProSiebenSAT1;
- il principale network multichannel in Europa, Studio 71, controllato dal gruppo tedesco ProSiebenSat.1 Media, che opera sulle principali piattaforme gratuite di distribuzione video;
- il circuito di canali televisivi commerciali SBS, diffusi nel Belgio Fiammingo;
- i canali televisivi, i siti internet e le emittenti radiofoniche di Talpa TV in Olanda;
- tutte le reti tv e i siti internet del gruppo inglese Channel 4;
- i canali televisivi, i siti internet e le radio del gruppo francese TF1;
- gli impianti pubblicitari situati su edifici di grande prestigio nelle principali città italiane e a Londra;
- i vari mezzi di Rotana Media Services, gruppo multimediale presente nel territorio medio orientale e nord-africano.

Data la natura dell'attività di sub-concessionaria svolta da Publieurope, il contributo economico ai risultati di Gruppo va considerato in relazione al volume di commissionato generato pari a circa 292 milioni di euro, di cui 218 milioni relativi ai mezzi del Gruppo.



SPAGNA

Mediaset è l'azionista di controllo di Mediaset España Comunicación S.A., società cui fa capo il gruppo televisivo spagnolo proprietario della rete televisiva Telecinco che ha iniziato le sue trasmissioni nel 1990.

Mediaset España è il Gruppo televisivo privato leader della televisione spagnola in termini di ascolti e raccolta pubblicitaria e nel settore uno dei gruppi più redditizi d'Europa.

La società è quotata nella borsa di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia ed è inserita dal 3 gennaio 2005 nell'Ibex 35, l'indice delle maggiori trentacinque società spagnole.

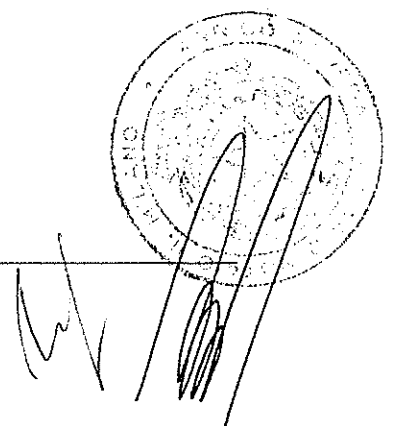
Il Gruppo Mediaset España punta a consolidare in Spagna la propria posizione di leader nel mercato della televisione commerciale, operando specularmente al Gruppo Mediaset in Italia come gruppo televisivo integrato nelle seguenti aree di attività:

- Pubblicità (Publiespaña)
- Pubblicità su mezzi non televisivi sia di Gruppo che di terzi
- Televisione generalista (Telecinco, Cuatro)
- Multichannel: canali tematici gratuiti (Divinity, Factoria de Ficción, Boing , Energy e Be Mad, canale in HD)
- Internet (attraverso la società Conecta 5)

Mercato Pubblicitario

Il mercato pubblicitario televisivo spagnolo è il quinto in Europa, il secondo, dopo l'Italia, per incidenza del mezzo televisivo rispetto al totale degli investimenti sui mezzi classici. Secondo i dati Infoadex la percentuale di tale mercato nel 2018 si è attestata al 38,6%.

Nel 2018, i dati macroeconomici relativi all'economia spagnola, tra le più colpite dalla crisi globale negli anni scorsi, hanno confermato anche per quest'anno un'ottima ripresa (+2,4%, rispetto all'anno precedente) con una crescita inferiore rispetto a quella registrata nei due anni precedenti (rispettivamente del 3,2% e del 3%), ma con un PIL che continua ad essere tra i più dinamici in termini di crescita tra i principali paesi dell'Unione europea. In tale contesto anche l'andamento degli investimenti pubblicitari continua a beneficiare di una fase di sviluppo; infatti, nel corso del 2018 gli investimenti pubblicitari convenzionali sono cresciuti del 2,9% mentre gli investimenti pubblicitari televisivi hanno fatto registrare un lieve decremento (0,8% rispetto all'esercizio precedente). La quota di mercato relativa al Gruppo Mediaset España si attesta al 43,3% sostanzialmente in linea con l'anno precedente ma con 2,8 punti percentuali in più rispetto al principale competitor privato.



Mezzi	2018		2017		Variazione %
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	
Stampa	563	10,5%	598	13,0%	-5,9%
Televisione	1.915	34,7%	1.932	36,5%	-0,9%
Televisioni locali	105	1,9%	117	2,5%	-10,3%
Magazine	228	4,1%	240	4,8%	-5,0%
Radio	481	8,7%	466	8,7%	3,2%
Affissioni	336	6,1%	327	6,1%	2,8%
Cinema	35	0,6%	34	0,4%	2,9%
Canali Tematici TV	107	1,9%	95	1,6%	12,6%
Internet	1.743	31,6%	1.548	26,9%	12,6%
Totale mercato	5.513	100,0%	5.357	100,0%	2,9%

Oltre a Mediaset España, operano in tale mercato a livello nazionale:

- il Gruppo Atresmedia (gruppo formatosi dalla fusione di Antena3 e la Sexta a fine 2012);
- una federazione di emittenti locali (autonómicas) riunite sotto il brand La Força;
- la piattaforma digitale a pagamento satellitare *Movistar Fusion* e la tv via cavo di Vodafone.

Broadcasting e ascolti

Per quanto riguarda i dati di ascolto, il Gruppo Mediaset España continua ad essere leader sul totale individui nelle 24 ore con una quota di share del 28,8% con un distacco dal proprio principale corrente il Gruppo Atresmedia di 2,0 punti percentuali.

Sul fronte del target commerciale il Gruppo Mediaset España ha raggiunto una quota del 30,9% con 2,6 punti percentuali in più rispetto al proprio principale competitor.

Considerando il canale principale, nel 2018 Telecinco ha raggiunto il 14,1% sul totale individui nelle 24 ore risultando per il sesto anno consecutivo il canale spagnolo più visto; mentre nel target commerciale si attesta ad una media nell'anno pari al 13,4%.

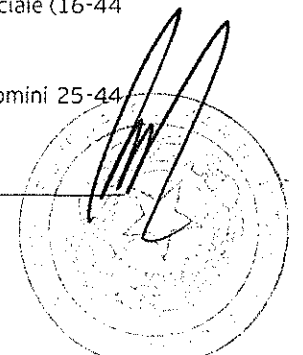
Per quanto riguarda il Prime Time, Telecinco è leader nel totale individui con una media del 15,0%.

Cuatro rappresenta il terzo canale più visto tra i *millennial* (16-34 anni) e raggiunge una quota di ascolto pari al 6,0% di share medio sul totale individui nelle 24 ore e al 7,4% nel target commerciale.

I canali FDF, Divinity e Energy hanno confermato anche nel 2018 ottimi risultati in termini di ascolto.

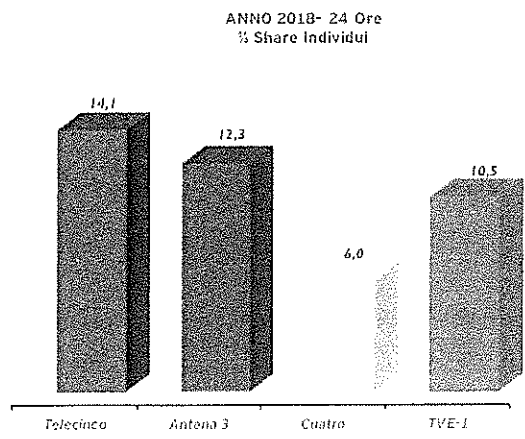
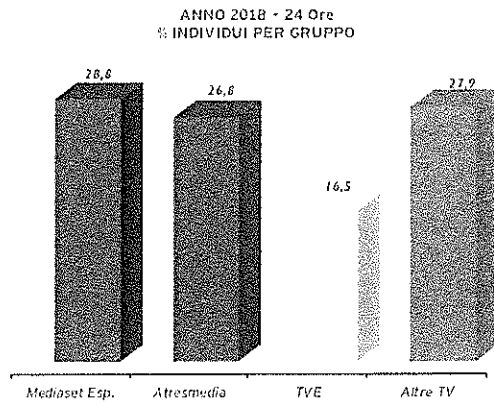
Nel dettaglio del target commerciale:

- Boing canale tematico gratuito dedicato ai bambini dai 4 ai 12 anni ottiene un'audience pari al 10,9%;
- FDF raggiunge sul target commerciale (13-24 anni) uno share pari al 8,3%;
- Divinity, canale dedicato ad un pubblico femminile raggiunge sul proprio target commerciale (16-44 anni) ascolti pari a 3,2%;
- Energy canale dedicato ad un pubblico maschile raggiunge sul target commerciale (uomini 25-44 anni) raggiunge il 1,6% di share;



- Be Mad, canale in HD raggiunge sul proprio target commerciale (uomini 16-44 anni) uno share pari al 1,0%.

Share Anno 2018	INDIVIDUI			TARGET COMMERCIALE		
	24 hours	Prime Time	Day Time 7:00-2:00	24 ore	Prime Time	Day Time
	14,1%	15,0%	13,7%	13,4%	14,0%	13,1%
	6,0%	6,2%	6,0%	7,4%	7,8%	7,2%
TOTALE RETI GENERALISTE	20,1%	21,1%	19,7%	20,8%	21,8%	20,3%
	8,7%	8,0%	9,1%	10,1%	8,7%	10,8%
TOTALE RETI SEMI GENERALISTE E TEMATICHE	8,7%	8,0%	9,1%	10,1%	8,7%	10,8%
	28,8%	29,1%	28,8%	30,9%	30,5%	31,1%



Come mostra il prospetto seguente, Mediaset España ha mantenuto anche nel 2018 un'elevata componente autoprodotta del proprio palinsesto sulle reti generaliste Telecinco e Cuatro pari al 80% (79,8% nel 2017), rispetto al 20% rappresentato da acquisti e produzioni esterne (20,2% nel 2017).

Palinsesti Mediaset España - Ore emesse 2018

Tipologie	Reti Generaliste		Reti Tematiche		Totale Reti Mediaset	
Film	1.447	8,3%	2.684	6,1%	4.131	6,7%
Fiction	2.047	11,7%	21.030	48,0%	23.077	37,6%
Cartoni	-	-	7.943	18,1%	7.943	13,0%
Totale diritti	3.494	20,0%	31.657	72,2%	35.151	57,3%
News	2.320	13,2%	694	1,6%	3.014	4,9%
Sport	269	1,5%	352	0,8%	621	1,0%
Intrattenimento	3.134	17,9%	4.090	9,3%	7.224	11,8%
Cultura	8.302	47,4%	7.007	16,0%	15.309	25,0%
Totale produzioni	14.025	80,0%	12.143	27,7%	26.168	42,7%
Totale	17.520	100,0%	43.800	100,0%	61.320	100,0%

Palinsesti Mediaset España - Ore emesse 2017

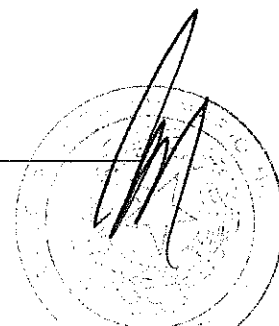
Tipologie	Reti Generaliste		Reti Tematiche		Totale Reti Mediaset	
Film	1.481	8,5%	2.564	5,9%	4.045	6,6%
Fiction	2.042	11,7%	20.494	46,8%	22.536	36,8%
Cartoni	-	-	8.142	18,6%	8.142	13,3%
Totale diritti	3.523	20,2%	31.200	71,3%	34.723	56,7%
News	2.472	14,1%	889	2,0%	3.361	5,5%
Sport	128	0,7%	380	0,9%	508	0,8%
Intrattenimento	3.022	17,2%	3.638	8,3%	6.660	10,9%
Cultura	8.374	47,8%	7.692	17,6%	16.066	26,2%
Totale produzioni	13.996	79,8%	12.599	28,8%	26.595	43,4%
Totale	17.519	100,0%	43.799	100,0%	61.318	100,0%

Multichannel

Grazie alla Centrale di Trasmissione, Mediaset España è dotata di una piattaforma digitale in grado di distribuire e ricevere contenuti audiovisivi via satellite, fibra ottica, rete mobile e ADSL.

Nel 2018 il Gruppo Mediaset Gruppo Mediaset España ha continuato a consolidare la propria la strategia di diversificazione multicanale. Infatti, oltre a Telecinco e Cuatro, reti generaliste del Gruppo Mediaset España, completano l'offerta multichannel i canali tematici ormai consolidati:

- Energy, canale tematico dai contenuto sportivo dedicato ad un pubblico maschile;
- FDF (Factoria de Ficción), costituita da contenuti fiction spagnola e internazionale;
- Boing, canale dedicato all'intrattenimento per ragazzi;



- Divinity, canale dedicato ad un pubblico femminile giovane;
- Be Mad, canale HD dedicato ad un pubblico maschile (uomini 16-44 anni).

Investimenti in Diritti televisivi

Mediaset España anche nel 2018 ha continuato la sua politica di investimenti in diritti televisivi con particolare attenzione non solo al rafforzamento della tipologia costituita dalla fiction nazionale seriale, ma anche alla fornitura di contenuti di elevata qualità sia per il canale principale che per i nuovi canali tematici, al fine di alimentare la propria library e salvaguardare nel futuro le proprie quote d'ascolto e con esse i livelli della propria raccolta pubblicitaria.

Le disposizioni normative obbligano gli operatori televisivi spagnoli a investire il 3% dei ricavi operativi in produzioni cinematografiche spagnole ed europee. Nell'ambito di tale contesto la società controllata **Telecinco Cinema SAU** opera con l'obiettivo di trasformare questo obbligo di legge in opportunità imprenditoriale ed è impegnata da alcuni anni nella realizzazione di importanti pellicole di qualità.

Sulla scia degli ottimi risultati ottenuti degli anni precedenti anche l'esercizio in corso è stato un anno decisamente positivo in termini di produzioni cinematografiche. Infatti sono state lanciate quattro produzioni, che sono entrate nella classifica dei 10 film più visti in Spagna. In particolare: *El cuaderno de Sara* genere thriller uscito nelle sale ad inizio anno con un incasso di 5,2 milioni di euro; *Yucata*: commedia diretta da Daniel Monzón, un regista responsabile di successi come "Cell 211" e "El Niño" e presentato in anteprima ad agosto con un incasso di 5 milioni di euro; "*Ola de crímenes*, film commedia presentato agli inizi di ottobre e ha raccolto più di 3 milioni di euro con più di mezzo milione di spettatori. *Superlópez* adattamento cinematografico di un noto fumetto spagnolo, uscito nelle sale a fine di novembre è stato visto da oltre 2 milioni e mezzo di telespettatori con un incasso di oltre 12 milioni e mezzo di euro, che lo rende il secondo film più visto nel 2018 con tre nomination ai premi Goya 2019, ottenendo il premio per i migliori effetti speciali; ed infine *Sanz* lungometraggio documentario che ruota attorno alla figura di Alejandro Sanz e al suo lavoro musicale. Si tratta di una produzione presentata al Festival di Malaga è stato il documentario più visto dell'anno.

Nel corso del 2018 Mediaset España ha creato "Mediterráneo Audiovisual SLU" una società costituita con l'intento di riunire nella stessa struttura organizzativa i produttori di contenuti audiovisivi, cinematografici e digitali già presenti nel Gruppo. La nuova struttura consentirà di rafforzare l'accesso ai mercati internazionali con l'obiettivo di acquisire e sviluppare format internazionali anche attraverso accordi con altri produttori indipendenti. Anche sul lato della distribuzione Mediterraneo svolgerà un ruolo importante soprattutto nella commercializzazione di contenuti (fiction) verso le principali piattaforme SVOD.

Internet

Il Gruppo Mediaset España considera le attività Internet come un fattore strategico di successo in prospettiva di diversificazione delle proprie attività presenti e future. L'insieme dei siti web del Gruppo è rappresentato dai siti dei canali, Mitele.es (piattaforma internet per lo streaming in diretta), Mtmad.es (la piattaforma video esclusiva per internet), Eltiempohoy.es (il sito web del meteo), Yasss.es (il sito web dei contenuti per i millenials) e Mediaset.es (il sito web per i contenuti corporate del Gruppo) a cui occorre aggiungere le app dei suoi contenuti principali (Mitele, Mediaset Sport, Gran Hermano) e il social network di ogni canale, programma o serie (Facebook, Twitter e Instagram).



Nel corso del 2018 Mediaset España ha consolidato la propria leadership in termini di consumo di video digitali secondo quanto riportato da Comscore con 2.471 milioni di video cliccati tra gennaio e dicembre. I siti internet del Gruppo confermano la loro posizione di leadership in termini di consumo di minuti/video con una media di 852 milioni di minuti visualizzati per mese, che colloca Mediaset España in quinta posizione nella classifica spagnola di siti web più visitati solo dietro Google, Broadband TV, VEVO e Webmedia sites. Mediaset Espana raggiunge invece la prima posizione nella nuova categoria di Comscore per i broadcaster con una media di 11,7 milioni di utenti unici al mese nel 2018, (+ 2,4% di dell'anno precedente).

Nel corso del 2018 il sito Mitele.es ha rafforzato la sua leadership in termini di consumo di video con mentre la piattaforma Mtmad ha raggiunto un totale di 57 milioni di visualizzazioni.

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI E JOINT VENTURE

2i Towers Holding, è la società controllata dal Fondo infrastrutturale F2iSGR, partecipata da Mediaset con una quota del 40%. A tale società, a seguito del perfezionamento dell'OPA totalitaria lanciata a luglio 2018, fa capo a partire dall'inizio del quarto trimestre del 2018, il 100% di El Towers SpA. Il Gruppo El Towers rappresenta uno dei principali operatori nazionali nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica, svolgendo la propria attività a favore degli operatori radiotelevisivi e di telecomunicazione mobile attraverso contratti pluriennali. In particolare, il Gruppo fornisce l'ospitalità sulla propria infrastruttura (le "torri" o "postazioni" trasmissive) nonché una serie di servizi connessi quali assistenza tecnica, manutenzione ordinaria e straordinaria, logistica, progettazione. Inoltre, attraverso le proprie centrali operative e le infrastrutture di rete, il Gruppo offre il servizio di gestione del c.d. "traffico di contribuzione" a favore delle produzioni televisive del Gruppo Mediaset e di altri operatori nazionali attivi nei settori della produzione di eventi sportivi e di news.

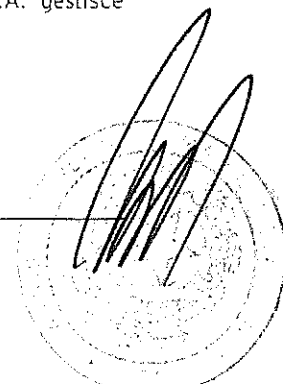
Mediamond S.p.A., joint venture paritetica tra Publitalia'80 e Mondadori pubblicità, è la concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sui siti televisivi e video sviluppati dal Gruppo Mediaset e sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi.

Boing S.p.A., joint venture fra R.T.I. SpA che ne detiene il 51% e Turner Broadcasting System Europe Ltd. che ne detiene il 49%, realizza e gestisce i due canali tematici gratuiti per bambini Boing e Cartoonito distribuiti rispettivamente dal 2004 e 2011 sulla piattaforma digitale terrestre.

Fascino Produzione Gestione Teatro Srl, joint venture paritetica tra R.T.I. SpA e Maria De Filippi, svolge avvalendosi dell'apporto artistico e creativo esclusivo del socio, attività di ideazione, progettazione e realizzazione di programmi televisivi di intrattenimento principalmente destinati al *prime time* e *day time* di Canale 5 fra cui C'è Posta per te, Amici, Uomini e Donne.

Tivù Srl, società costituita nel 2008 e partecipata da R.T.I. SpA, Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. (che ne detengono ciascuna il 48,16%), La7 Srl (3,49%) e altri soci terzi, svolge attività di promozione e comunicazione pianificata nei confronti degli utenti della piattaforma digitale terrestre e satellitare gratuita ed in particolare gestisce l'offerta dei servizi connessi alla piattaforma satellitare per l'offerta televisiva digitale gratuita denominata "TivùSat", integrativa della piattaforma digitale terrestre per gli utenti di alcune regioni e province autonome non raggiungibili da tale segnale.

Nessma S.A. società partecipata al 34,12% dalla controllata Mediaset Investment S.A. gestisce l'omonimo canale televisivo gratuito satellitare diffuso in Tunisia e nei paesi del Nord Africa.



ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI PER AREE GEOGRAFICHE E DI ATTIVITÀ

Di seguito si presenta l'analisi del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, evidenziando separatamente la contribuzione ai risultati di Gruppo delle due aree geografiche di attività, Italia e Spagna e la scomposizione dei ricavi in funzione delle principali tipologie.

La forma e i contenuti dei prospetti economici, patrimoniali e di rendiconto finanziario di seguito sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi Prospetti di bilancio al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo e delle singole Business Unit. Per tali grandezze ancorché non previste, vengono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione dei CESR del 3 novembre 2005 (CESR/05-178b) in materia di indicatori alternativi di performance ("Non Gaap Measures"), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione e le apposite annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

Risultati economici

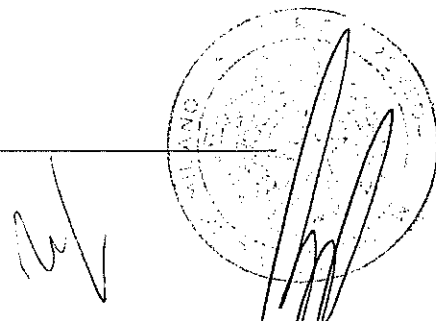
Nel successivo prospetto di conto economico consolidato per natura sono indicati i risultati intermedi relativi al *Margine operativo lordo* (EBITDA) ed al *Risultato Operativo* (EBIT).

Il *margine operativo lordo* (EBITDA) rappresenta la differenza tra i Ricavi netti consolidati ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti.

Il *Risultato Operativo* (EBIT) è ottenuto sottraendo dall'EBITDA i costi di natura non monetaria relativi ad *ammortamenti e svalutazioni* (al netto di eventuali ripristini) di valore di attività correnti e non correnti.

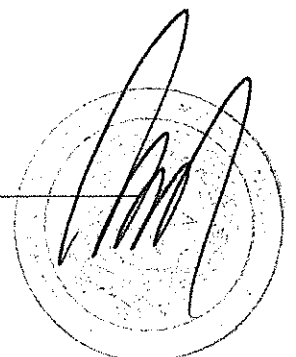
Come già premesso all'inizio della presente Relazione, a seguito della cessione in El Towers avvenuta all'inizio del quarto trimestre dell'esercizio a conclusione dell'Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria promossa in data 16 luglio 2018 da 2i Towers SpA, a partire dal quarto trimestre 2018 è avvenuto il deconsolidamento di tale Gruppo. Per effetto di tale operazione, ai sensi dell'IFRS 5 (Non Current Assets Held for Sale and Discontinued Operations), i risultati economici dell'esercizio 2018 e di quello comparativo, opportunamente riesposti, vengono presentati riclassificando ed esponendo separatamente il contributo economico netto per la quota di competenza del Gruppo generato dal Gruppo El Towers nei 9 mesi del 2018 e per l'intero esercizio 2017 nella voce *Risultato delle attività discontinue*, comprensiva anche della plusvalenza netta pari realizzata su base consolidata a seguito della cessione di tale partecipazione.

Si segnala inoltre che il Gruppo ha applicato a partire dal 1° gennaio 2019 i nuovi principi contabili IFRS 15 (Revenues) e IFRS 9 (Financial Instruments) con il metodo retrospettivo modificato, senza riesporre gli omologhi dati comparativi. Per altro l'applicazione di tali principi non ha comportato impatti materiali, determinando unicamente in applicazione dell'IFRS 9, la riclassifica di alcune voci di costo comunque non significative, precedentemente comprese tra gli *oneri finanziari* e dal 2018 classificate tra i costi della gestione operativa.



(valori in milioni di euro)
GRUPPO MEDIASET

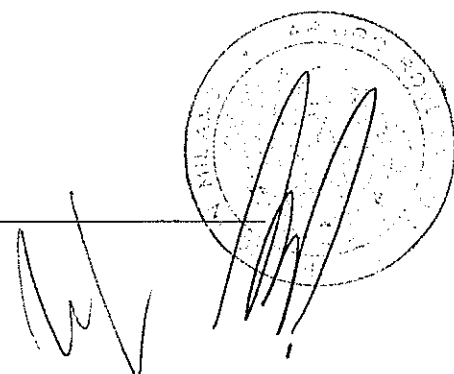
<i>Conto Economico</i>	2018	2017
Ricavi netti consolidati	3.401,5	3.550,1
Costo del personale	(497,0)	(487,2)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(1.838,4)	(1.781,4)
Costi operativi	(2.335,4)	(2.268,6)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	1.066,1	1.281,5
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	(884,2)	(954,3)
Altri ammortamenti e svalutazioni	(108,2)	(100,8)
Ammortamenti e svalutazioni	(992,4)	(1.055,0)
Risultato Operativo (EBIT)	73,7	226,4
(Oneri)/Proventi finanziari	(16,2)	(15,3)
Risultato delle partecipazioni	9,5	8,8
Risultato ante-imposte	67,0	219,9
Imposte sul reddito	(19,3)	(60,5)
(Utile)/Perdita di competenza di terzi azionisti	(96,5)	(91,5)
Risultato Netto attività in funzionamento	(48,7)	67,9
Risultato Netto attività discontinue	520,0	22,7
Risultato Netto di competenza del Gruppo	471,3	90,5



Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico di Gruppo.

GRUPPO MEDIASET	2018	2017
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	-68,7%	-63,9%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	31,3%	36,1%
Ammortamenti e svalutazioni	-29,2%	-29,7%
Risultato Operativo (EBIT)	2,2%	6,4%
Risultato ante-imposte	2,0%	6,2%
Risultato netto	13,9%	2,6%

Di seguito l'analisi del conto economico viene effettuata evidenziando separatamente a livello di gestione operativa il contributo economico generato dalle attività nelle due diverse aree geografiche, Italia e Spagna. Si precisa che al fine di evidenziare sinteticamente la contribuzione alla generazione dei risultati di Gruppo nelle due aree geografiche di attività, il conto economico delle attività viene esposto già al netto dell'importo relativo ai dividendi eventualmente ricevuti da Mediaset España.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "SOCIETA' PER AZIONI" and "MEDIASET SPA" around the perimeter, with a central emblem. The signature is a stylized, cursive script.

Analisi dei risultati per aree geografiche: Italia

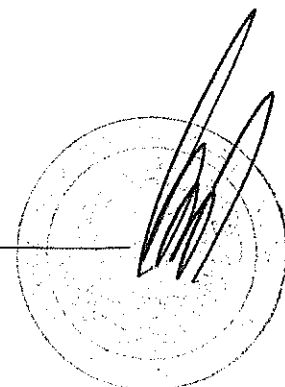
Di seguito viene esposto il Conto economico sintetico del Gruppo Mediaset, relativamente alle attività domestiche:

(valori in milioni di euro)

ITALIA		
<i>Conto Economico</i>	2018	2017
Ricavi netti consolidati	2.421,4	2.555,3
Costo del personale	(389,2)	(381,5)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(1.392,5)	(1.341,2)
Costi operativi	(1.781,7)	(1.722,7)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	639,7	832,6
Ammortamenti e svalutazioni diritti	(731,5)	(767,8)
Altri ammortamenti e svalutazioni	(91,1)	(83,9)
Ammortamenti e svalutazioni	(822,6)	(851,7)
Risultato Operativo (EBIT)	(182,9)	(19,1)
(Oneri)/Proventi finanziari	(14,6)	(14,1)
Risultato delle partecipazioni	(1,0)	5,5
Risultato ante-imposte	(198,4)	(27,7)
Imposte sul reddito	45,9	(10,4)
(Utile)/Perdita di competenza di terzi azionisti	0,4	5,5
Risultato Netto attività in funzionamento	(152,1)	(32,6)
Risultato Netto attività discontinue	520,0	22,7
Risultato Netto di competenza	367,9	(9,9)

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico.

ITALIA	2018	2017
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	-73,6%	-67,4%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	26,4%	32,6%
Ammortamenti e svalutazioni	-34,0%	-33,3%
Risultato Operativo (EBIT)	-7,6%	-0,7%
Risultato ante-imposte	-8,2%	-1,1%
Risultato netto	15,2%	-0,4%



Di seguito si riporta il prospetto sintetico riepilogativo delle principali tipologie di ricavo, i cui andamenti sono già commentati nella parte iniziale della presente Relazione.

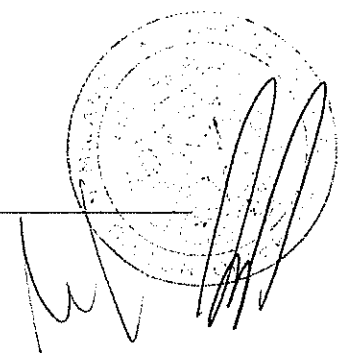
ITALIA				
Ricavi consolidati netti	2018	2017	var. ml/euro	var%
Ricavi pubblicitari lordi	2.112,2	2.095,4	16,8	0,8%
Agenzie	(301,2)	(300,3)	(0,9)	-0,3%
Totale ricavi pubblicitari netti	1.811,0	1.795,1	15,9	0,9%
Ricavi Pay TV	366,0	587,4	(221,4)	-37,7%
Altri ricavi / Elisioni	244,4	172,8	71,6	41,4%
Totale Ricavi	2.421,4	2.555,3	(133,9)	-5,2%

I **ricavi pubblicitari** includono la raccolta dei canali televisivi free e pay gestita rispettivamente dalle concessionarie del Gruppo e la quota di spettanza del Gruppo dei ricavi dei siti web e delle emittenti radiofoniche di proprietà gestite in sub concessione dalla partecipata Mediamond

I **ricavi Pay TV** includono la vendita di abbonamenti, carte prepagate e i proventi derivanti dal servizio On demand di Infinity.

Gli **Altri ricavi** comprendono i proventi generati nel 2018 dall'avvio degli accordi commerciali di sublicenza dei canali pay e free e di utilizzo della piattaforma tecnologica Premium sottoscritti alla fine del primo trimestre con Sky e altri accordi di sublicenza di contenuti con altri operatori e la plusvalenza pari a 10,9 milioni di euro realizzata a seguito della cessione della società R2 Srl. a Sky a fine novembre. In tale voce sono compresi anche i ricavi relativi ad attività editoriali, licensing e merchandising, produzione e distribuzione cinematografica.

Si segnala infine con riferimento agli impatti economici determinati nell'ambito del processo di valutazione di recuperabilità degli asset e degli impegni di acquisto afferenti i diritti pay, effettuato in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, che la voce **Ammortamenti e svalutazioni di Diritti televisivi** comprende per 128,3 milioni di euro, la svalutazione effettuata ai sensi dello IAS 36 del valore residuo della library di diritti Pay, mentre nella voce **Acquisiti, Prestazioni di servizio e Costi diversi** sono contabilizzati gli accantonamenti pari a 34,4 milioni di euro stanziati a fronte della valutazione di recuperabili degli impegni di acquisto di diritti Pay ai sensi dello IAS 37.

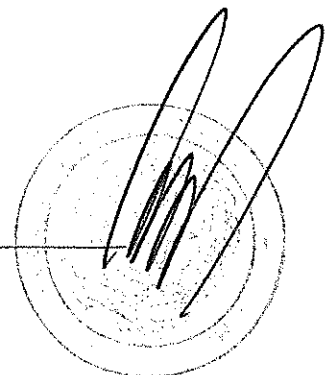


Analisi dei risultati per aree geografiche: Spagna

Di seguito si riporta il conto economico delle attività spagnole, coincidenti con i dati consolidati del Gruppo Mediaset España.

(valori in milioni di euro)

SPAGNA		
<i>Conto Economico</i>	2018	2017
Ricavi netti consolidati	981,6	996,3
Costo del personale	(107,8)	(105,6)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(446,6)	(441,5)
Costi operativi	(554,5)	(547,2)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	427,1	449,1
Ammortamenti e svalutazioni diritti	(153,1)	(186,8)
Altri ammortamenti e svalutazioni	(17,1)	(16,9)
Ammortamenti e svalutazioni	(170,2)	(203,8)
Risultato Operativo (EBIT)	256,9	245,3
(Oneri)/Proventi finanziari	(1,6)	(1,2)
Risultato delle partecipazioni	10,3	3,3
Risultato ante-imposte	265,6	247,4
Imposte sul reddito	(65,3)	(50,1)
Risultato Netto attività in funzionamento	200,3	197,3
Risultato Netto attività discontinue	-	-
(Utile)/Perdita di competenza di terzi azionisti	-	0,2
Risultato Netto	200,3	197,5



Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico delle attività spagnole.

SPAGNA	2018	2017
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	-56,5%	-54,9%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	43,5%	45,1%
Ammortamenti e svalutazioni	-17,3%	-20,5%
Risultato Operativo (EBIT)	26,2%	24,6%
Risultato ante-imposte	27,1%	24,8%
Risultato netto	20,4%	19,8%
<i>Tax rate (% sul risultato ante-imposte)</i>	-24,6%	-20,2%

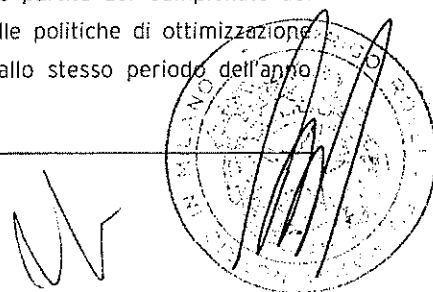
Il seguente prospetto mostra il dettaglio dei ricavi e dei costi del Gruppo Mediaset España evidenziandone le componenti più significative:

(valori in milioni di euro)

SPAGNA	2018	2017	var. mi/euro	var. %
<i>Ricavi Consolidati</i>				
Ricavi pubblicitari lordi	963,6	969,7	(6,1)	-0,6%
Sconti d'agenzia	(42,1)	(41,0)	(1,2)	2,9%
Ricavi pubblicitari netti	921,4	928,7	(7,3)	-0,8%
Altri ricavi	60,2	67,6	(7,4)	-11,0%
Totale ricavi netti consolidati	981,6	996,3	(14,7)	-1,5%

La voce **Altri ricavi** include principalmente i proventi derivanti dalla distribuzione di coproduzioni cinematografiche, da accordi di sublicenza di contenuti con altri operatori e ricavi relativi all'area internet. La variazione rispetto al 2017 si riferisce principalmente alla diminuzione dei ricavi derivanti dall'attività di distribuzione cinematografica.

I **costi totali** del Gruppo Mediaset España sono diminuiti di 26,2 milioni di euro (-3,5%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente diminuzione rilevante considerando, inoltre, che nel corso del periodo sono stati contabilizzati i costi connessi alla trasmissione delle partite del Campionato del Mondo di calcio Russia 2018. Al netto di tale componente e grazie alle politiche di ottimizzazione, l'andamento dei costi si mantiene sostanzialmente inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



Al 31 dicembre 2018, il **risultato operativo** dell'area Spagna si assesta a 256,9 milioni di euro, rispetto ai 245,3 milioni di euro del 2017.

Di seguito l'analisi delle altre componenti del conto economico viene condotta con riferimento al complesso del Gruppo Mediaset.

	2018	2017	var. ml/euro
(Oneri) / Proventi finanziari	(16,2)	(15,3)	(0,8)

	2018	2017	var. ml/euro
Risultato delle partecipazioni	9,5	8,8	0,7

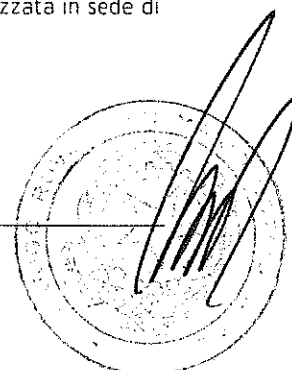
Il *risultato delle partecipazioni* include i risultati generati dalle valutazioni con il metodo del patrimonio netto di partecipazioni sulle quali il gruppo esercita influenza notevole, eventuali rettifiche di valore apportate ad attività finanziarie ad esse connesse o ad altre partecipazioni e proventi/oneri generati dall'eventuale smobilizzo di tali attività.

	2018	2017
Risultato ante imposte	67,0	219,9
Imposte	(19,3)	(60,5)
	Tax Rate (%)	
	28,8%	27,5%
Risultato di competenza di terzi azionisti	(96,5)	(91,5)
Risultato Netto attività in funzionamento	(48,7)	67,9
Risultato Netto attività discontinue	520,0	22,7
Risultato Netto di competenza del Gruppo	471,3	90,5

Il *tax rate* di Gruppo riflette l'effetto combinato delle diverse basi imponibili nelle due principali aree geografiche del Gruppo.

Il *Risultato di competenza di terzi azionisti* è relativo alle quote dei risultati consolidati di Mediaset España (48,37%), e Monradio (20%).

Il *Risultato netto delle attività discontinue* include ai sensi dell'IFRS 5, il risultato netto consolidato di El Towers per la quota di competenza del Gruppo, pari nei 9 mesi del 2018 a 21,8 milioni di euro e la plusvalenza al netto dei costi e degli oneri fiscali diretti pari a 498,2 milioni di euro realizzata in sede di cessione del controllo di El Towers.



Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito vengono presentati i prospetti di Stato patrimoniale sintetico di Gruppo e per area geografica, esposti in forma riclassificata al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita dal *Debito finanziario lordo ridotto della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti* e delle *Altre Attività finanziarie*. Il dettaglio relativo alle voci di bilancio che contribuiscono alla determinazione della *Posizione finanziaria netta* sono esposte nella successiva nota esplicativa n. 11.7.

Tali prospetti differiscono pertanto rispetto allo schema patrimoniale contenuto nei prospetti obbligatori di Bilancio, predisposto secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività.

Nella voce *Partecipazioni e altre attività finanziarie* sono incluse le attività inserite nel prospetto di *Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata* nelle voci *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto* e *Altre attività finanziarie* (limitatamente per quest'ultima voce alle *partecipazioni e ai crediti finanziari non correnti*, con esclusione delle *attività finanziarie relative a strumenti derivati di copertura* incluse nella voce *Capitale Circolante Netto e Altre Attività/Passività*).

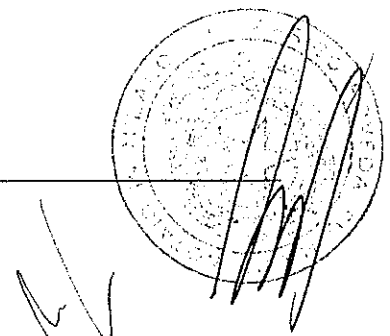
La voce *Capitale circolante netto e altre attività e passività* include le *attività correnti* (con l'esclusione delle *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *attività finanziarie correnti* incluse nella *Posizione finanziaria netta*), le *attività e passività per imposte anticipate e differite*, le *attività non correnti possedute per la vendita*, i *fondi per rischi e oneri*, i *debiti verso fornitori* e i *debiti tributari*.

(valori in milioni di euro)

Gruppo Mediaset - Sintesi Patrimoniale	31-dic-18	31-dic-17
Diritti televisivi e cinematografici	972,2	1.273,2
Avviamenti	794,1	968,5
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	822,5	1.272,7
Partecipazioni e altre attività finanziarie	571,9	117,8
Capitale circolante netto e altre attività/passività	500,9	227,9
Fondo trattamento di fine rapporto	(68,9)	(85,5)
Capitale investito netto	3.592,6	3.774,6
Patrimonio netto di Gruppo	2.412,4	1.916,6
Patrimonio netto di terzi	443,7	465,9
Patrimonio netto	2.856,2	2.382,5
Indebitamento finanziario netto	736,4	1.392,2

Di seguito viene esposto separatamente per i periodi in esame il dettaglio delle situazioni patrimoniali delle due aree geografiche, Italia e Spagna.

(valori in milioni di euro)

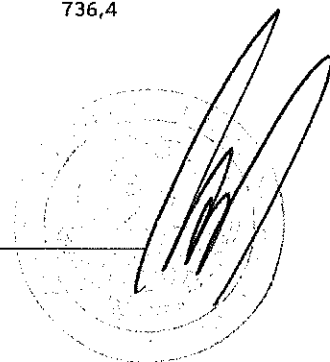


Sintesi Patrimoniale per area geografica	Italia		Spagna	
	31-dic-18	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-17
Diritti televisivi e cinematografici	846,0	1.131,5	127,4	142,7
Avviamenti	142,8	317,2	288,1	288,1
Altre immobilizzazioni immateriali e materiali	566,8	1.004,2	255,7	268,5
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.393,0	936,8	24,4	26,5
Capitale circolante netto e altre attività/passività	459,1	188,7	41,4	39,0
Fondo trattamento di fine rapporto	(68,9)	(85,5)	-	-
Capitale investito netto	3.338,8	3.493,0	737,0	764,8
Patrimonio netto di Gruppo	2.428,5	1.935,0	904,8	900,1
Patrimonio netto di terzi	6,1	30,5	-	-
Patrimonio netto	2.434,6	1.965,5	904,8	900,1
Posizione Finanziaria netta				
Indebitamento/(Liquidità)	904,3	1.527,5	(167,8)	(135,3)

Nel prospetto seguente, la situazione patrimoniale sintetica di Gruppo al 31 dicembre 2018 viene scomposta al fine di evidenziare gli effetti derivanti dal consolidamento integrale di Mediaset España.

(valori in milioni di euro)

Sintesi Patrimoniale per area geografica	Italia	Spagna	Eliminazioni/ Rettifiche	Gruppo Mediaset
Diritti televisivi e cinematografici	846,0	127,4	(1,2)	972,2
Avviamenti	142,8	288,1	363,2	794,1
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	566,8	255,7	-	822,5
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.393,0	24,4	(845,6)	571,9
Capitale circolante netto e altre attività/passività	459,1	41,4	0,4	500,9
Fondo trattamento di fine rapporto	(68,9)	-	-	(68,9)
Capitale investito netto	3.338,8	737,0	(483,2)	3.592,6
Patrimonio netto di Gruppo	2.428,5	904,8	(920,9)	2.412,4
Patrimonio netto di terzi	6,1	-	437,6	443,7
Patrimonio netto	2.434,6	904,8	(483,2)	2.856,2
Posizione Finanziaria netta				
Indebitamento/(Liquidità)	904,3	(167,8)	-	736,4

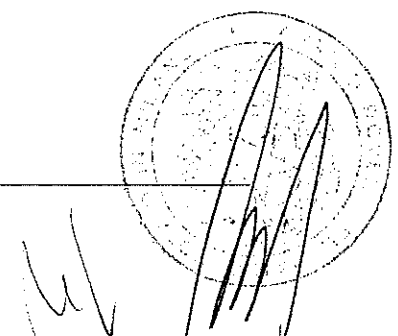


Nel prospetto seguente viene esposto il **rendiconto finanziario** di sintesi per area geografica al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. In tale prospetto diversamente dallo schema previsto dallo IAS 7, utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, sono evidenziate le variazioni della Posizione finanziaria netta che rappresenta per il Gruppo l'indicatore più significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie. Per rendere comparabile il confronto tra i due esercizi i flussi di cassa vengono esposti evidenziando separatamente i flussi di cassa netti generati dal Gruppo El Towers nei nove mesi del 2018 e nell'esercizio 2017 esposti nella voce *Avanzo/(Disavanzo) attività discontinue*. Gli impatti finanziari derivanti dall'operazione El Towers, complessivamente pari a 496,8 milioni di euro, sono così rappresentati nel seguente prospetto: l'incasso di 644,4 milioni di euro derivante dalla cessione della partecipazione in El Towers sono inclusi nella voce *Variazione area di consolidamento*, il reinvestimento nella partecipazione in ZiTowers Holding pari a 465,3 milioni di euro è inclusa nella voce *Partecipazioni/attività finanziarie e variazione di quota in società controllate*, Il deconsolidamento della posizione finanziaria netta al 30 settembre 2018 di El Towers è indicata nella voce *Posizione finanziaria netta delle attività cedute*.

(valori in milioni di euro)

Rendiconto finanziario sintetico consolidato al 31 dicembre	2018	2017
Posizione finanziaria netta iniziale	(1.392,2)	(1.162,4)
Flusso di cassa gestione caratteristica (Free Cash Flow)	211,7	116,9
Flusso di cassa operativo (*)	1.026,1	1.189,9
Incremento di immobilizzazioni	(618,0)	(612,0)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	19,0	8,9
Variazione Circolante / Altre	(215,4)	(469,8)
Variazioni area di consolidamento	671,2	(22,9)
(Acquisti)/vendite azioni proprie della capogruppo e delle controllate	(0,0)	(100,5)
Partecipazioni/attività finanziarie e variazione di quota in società controllate	(479,0)	(29,0)
Dividendi incassati	29,7	68,4
Dividendi distribuiti	(95,6)	(87,5)
Avanzo/(Disavanzo) attività in funzionamento	338,0	(54,6)
Avanzo/(Disavanzo) attività discontinue	(40,1)	(175,1)
Posizione finanziaria netta attività cedute	357,8	-
Posizione finanziaria netta finale	(736,4)	(1.392,2)

(*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity - plus/minus su partecipazioni +/- imposte differite



Rendiconto finanziario sintetico per aree geografiche al 31 dicembre	Italia		Spagna	
	2018	2017	2018	2017
Posizione finanziaria netta iniziale	(1.527,5)	(1.339,8)	135,3	177,4
Flusso di cassa gestione caratteristica (Free cash Flow)	(11,9)	(112,5)	223,6	229,3
Flusso di cassa operativo (*)	627,0	743,2	399,6	424,2
Incremento di immobilizzazioni	(469,4)	(424,8)	(149,2)	(187,4)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	14,7	7,0	4,2	1,9
Variazione Circolante / Altre	(184,1)	(437,9)	(31,0)	(9,3)
Variazioni area di consolidamento (Acquisti)/vendite azioni proprie della capogruppo e delle controllate	671,2	(22,9)	-	-
Partecipazioni/attività finanziarie e variazione di quota in società controllate	-	-	(0,0)	(100,5)
Dividendi incassati	(483,1)	(31,4)	4,1	2,4
Dividendi distribuiti	129,3	154,2	2,4	2,3
	(0,0)	-	(197,5)	(175,7)
Avanzo/(Disavanzo) attività in funzionamento	305,5	(12,5)	32,5	(42,1)
Avanzo/(Disavanzo) attività discontinue	(40,1)	(175,1)	-	-
Posizione finanziaria netta attività cedute	357,8	-	-	-
Posizione Finanziaria Netta finale	(904,3)	(1.527,5)	167,8	135,3

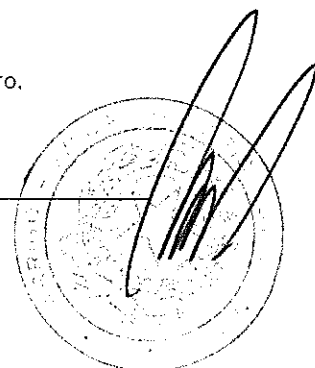
(*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity - plus/minus su partecipazioni +/- imposte differite

Gli **incrementi di immobilizzazioni** evidenziati nel rendiconto finanziario sono sinteticamente dettagliati nel prospetto seguente:

Incrementi di immobilizzazioni	Italia		Spagna	
	2018	2017	2018	2017
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici	(448,7)	(429,9)	(142,0)	(177,2)
Variazione anticipi su diritti	22,3	35,0	2,8	4,0
Diritti televisivi: investimenti/anticipi	(426,4)	(394,8)	(139,2)	(173,2)
Incrementi di altre immobilizzazioni	(43,0)	(30,0)	(10,0)	(14,2)
Totale incremento di immobilizzazioni	(469,4)	(424,8)	(149,2)	(187,4)

Il flusso di cassa correlato alla voce **Variazione area di consolidamento** nel 2018 recepisce oltre all'incasso derivante della vendita della partecipazione in El Towers l'impatto positivo di 30 milioni di euro relativo alla cessione della società R2 Sri e alle uscite per 3,3 milioni di euro relativo all'acquisizione di Radio Monte Carlo.

I **dividendi distribuiti** nel 2018 sono relativi a Mediaset España S.A. per 95,6 milioni di euro.



ANALISI DEI RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

Passiamo ora all'analisi dei risultati economici e finanziari conseguiti dalla Vostra Società nel corso dell'esercizio.

Di seguito viene esposto il conto economico sintetico, raffrontato e commentato rispetto ai risultati del precedente esercizio:

	<i>(valori in milioni di euro)</i>	
	2018	2017
Totale ricavi	5,5	6,5
Costo del personale	24,6	19,0
Acquisti, servizi e altri costi operativi	23,8	16,0
Oneri diversi di gestione	3,7	1,3
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	0,1	0,1
Perdite/ripristini di valore delle immobilizzazioni	-	-
Totale costi	52,0	36,4
Utili/perdite derivanti da dismissioni di attività non correnti	-	-
Risultato operativo	(46,5)	(29,9)
Dividendi e altri oneri/proventi da partecipazioni	140,8	87,0
(Oneri)/proventi finanziari	10,8	8,0
Totale proventi/(oneri) da attività finanziaria e partecipativa	151,6	95,0
Risultato prime delle imposte	105,1	65,1
Imposte sul reddito dell'esercizio	6,7	4,1
Utile/perdita derivante da attività destinate alla cessione	-	-
Utile/(perdita) dell'esercizio	111,8	69,2

Totale Ricavi

I ricavi rilevano un decremento di 1 milione di euro passando dai 6,5 milioni di euro nell'esercizio 2017 ai 5,5 milioni di euro del 2018.

La variazione è determinata principalmente da:

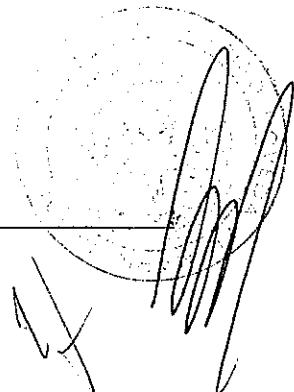
- +0,4 milioni di euro per maggiori ricavi per servizi intercompany di staff;
- -1,7 milioni di euro per minori ricavi per commissioni su fidejussioni verso le controllate;
- +0,3 milioni di euro per maggiori altri ricavi e proventi netti.

Totale Costi

I costi registrano un incremento di 15,6 milioni di euro passando dai 36,4 milioni di euro dell'esercizio 2017 ai 52,0 milioni di euro del 2018.

La variazione è determinata principalmente da:

- +9,2 milioni di euro per maggiori emolumenti amministratori;
- +5,7 milioni di euro per maggiori costi del personale;
- +2,0 milioni di euro per maggiori costi per consulenze e collaborazioni;
- -1,5 milioni di euro per minori costi per servizi intercompany di staff;
- -1,4 milioni di euro di minori costi per spese per servizi bancari e finanziari;
- +1,6 milioni di euro per maggiori altri costi netti.



Risultato operativo

Il risultato operativo per effetto del decremento dei ricavi e dell'incremento dei costi risulta negativo per 46,5 milioni di euro in decremento di 16,6 milioni di euro rispetto al risultato negativo di 29,9 milioni di euro del 2017.

Attività finanziaria e partecipativa

La gestione finanziaria e partecipativa nel 2018 rileva un risultato positivo di 151,6 milioni di euro, con un incremento pari a 56,6 milioni di euro rispetto ai 95,0 milioni di euro del 2017. Tale risultato è determinato da:

- un risultato della gestione di partecipazioni positivo di 140,0 milioni di euro in incremento di 53,8 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio per effetto di:
 - maggiori dividendi incassati dalle partecipate per 54,7 milioni di euro;
 - maggiori altri oneri da partecipazione per 0,9 milioni di euro.
- un risultato della gestione finanziaria positivo per 10,8 milioni di euro, in incremento di 2,8 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio per effetto di:
 - +2,5 milioni di euro per minori proventi al netto di oneri finanziari verso imprese controllate e collegate e a controllo congiunto. Tale voce comprende gli interessi attivi e passivi maturati sul conto corrente infragruppo: i proventi passano da 37,2 milioni di euro del 2017 a 39,5 milioni di euro del 2018 registrando un incremento di 2,3 milioni di euro, mentre gli oneri registrano un saldo pari a 0,5 milioni di euro, in decremento di 0,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente;
 - +0,3 milioni di euro per minori oneri netti verso altri, che passano da -24,8 milioni di euro nel 2017 a -28,2 milioni di euro del 2018. Nella voce sono compresi:
 - interessi passivi per 20,3 milioni di euro sul prestito obbligazionario emesso 24 ottobre 2013 per un valore nominale di 375 milioni di euro con cedola lorda annua pari al 5,125% scadente il 23 gennaio di ogni anno. Tale prestito è scaduto il 24 gennaio 2019;
 - interessi IRR per 6,2 milioni di euro;
 - oneri accessori sui finanziamenti per 1,2 milioni di euro;
 - altri oneri finanziari netti per 0,5 milioni di euro;
 - un risultato netto della gestione compravendita titoli invariato rispetto allo scorso esercizio.

Risultato pre-imposte e imposte sul reddito

Il risultato prima delle imposte è positivo per 105,1 milioni di euro, in miglioramento di 40,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il conto economico beneficia di un provento per imposte pari a 6,7 milioni di euro per effetto principalmente del provento IRES da consolidato fiscale.

Utile dell'esercizio

L'esercizio si chiude con un utile di 111,8 milioni di euro rispetto ai 69,2 milioni di euro del 2017 in miglioramento di 42,6 milioni di euro.



Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito viene presentato il prospetto di Stato patrimoniale sintetico, riclassificato rispetto agli schemi contenuti nei prospetti di Bilancio predisposti secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività, al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal Capitale investito netto e dalla Posizione Finanziaria netta, quest'ultima costituita dalla Cassa e altre disponibilità liquide e mezzi equivalenti e dalle Altre Attività finanziarie ridotte sia dal Debito finanziario lordo sia da Altre passività correnti.

Nella voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti sono incluse le attività inserite nello schema di Situazione patrimoniale - finanziaria alle voci Partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese, crediti e attività finanziarie. La voce Capitale circolante netto e altre attività/(passività) include le attività correnti (con l'esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), i fondi per rischi e oneri correnti, i debiti commerciali e i debiti tributari.

Il dettaglio analitico delle principali componenti della Posizione finanziaria netta è evidenziato nell'apposita nota illustrativa.

	(valori in milioni di euro)	
	2018	2017
Partecipazioni	2.652,0	2.287,8
Attività/(passività) finanziarie non correnti	(739,8)	(1.036,5)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	4,5	4,6
Imposte anticipate/(differite)	231,0	205,0
Fondi rischi e oneri	-	(0,1)
Trattamento di fine rapporto	(1,0)	(1,2)
Totale attività/(passività) non correnti	2.146,7	1.459,6
Capitale circolante netto e altre attività/(passività) finanziarie correnti	543,8	851,3
Capitale investito netto	2.690,5	2.310,9
Patrimonio netto	1.897,9	1.783,3
Posizione finanziaria netta		
Debito/ (Liquidità)	792,6	527,6

Di seguito sono sintetizzate le principali variazioni intervenute nella situazione patrimoniale del 31 dicembre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017.

Il valore delle Partecipazioni pari a 2.652,0 milioni di euro rileva un incremento di 364,2 milioni di euro rispetto al 2017 per effetto di:

- decremento per la fusione per incorporazione della controllata Videotime SpA avvenuta in data 20 febbraio 2018 con effetti civilistici decorrenti dal 1° marzo 2018 e con effetti fiscali dal 1° gennaio 2018 per complessivi 97,2 milioni di euro;
- incremento per l'acquisto del 40% di 2ITowers Holding SpA per un valore complessivo pari a 465,3 milioni di euro.

Il credito per imposte anticipate al netto del debito per imposte differite si incrementa principalmente per effetto dell'accantonamento sulle perdite fiscali generate nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

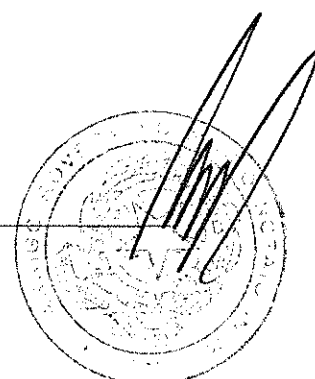
Il Capitale Circolante Netto, pari a 543,8 milioni di euro, rileva un decremento di 307,5 milioni di euro. La variazione è spiegata principalmente dalla riclassifica della quota non corrente a corrente del prestito obbligazionario per 372,7 milioni di euro.

La Posizione Finanziaria Netta si decrementa per 265,0 milioni di euro, passando da -527,6 milioni di euro nel 2017 a -792,6 milioni di euro nel 2018.

Il Patrimonio Netto, pari a 1.897,9 milioni di euro, si incrementa di 114,6 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio principalmente per effetto dell'utile dell'esercizio.

Nel prospetto seguente viene esposto il Rendiconto finanziario di sintesi al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. Anche tale prospetto viene esposto in forma riclassificata rispetto allo schema previsto dallo IAS 7 utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, evidenziando le variazioni della *Posizione finanziaria netta* che rappresenta l'indicatore significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

	<i>(valori in milioni di euro)</i>	
	2018	2017
Posizione finanziaria netta iniziale	(527,6)	(529,1)
Free cash flow	(408,0)	(86,7)
- Flusso di cassa operativo	(210,7)	(106,1)
- Investimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie correnti	(189,9)	(34,5)
- Variazione del capitale circolante e di altre attività/passività	(7,4)	53,9
Dividendi incassati	143,0	88,2
Avanzo/Disavanzo	(265,0)	1,5
Posizione finanziaria netta finale	(792,6)	(527,6)



PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DELLA CAPOGRUPPO

(Comunicazione CONSOB 6064293 del 27 luglio 2006)

	Patrimonio netto al 31/12/2018	Risultato dell'esercizio 2018	Patrimonio netto al 31/12/2017	Risultato dell'esercizio 2017
Come da situazione patrimoniale ed economica di Mediaset S.p.a.	1.897,9	111,8	1.783,3	69,2
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	1.015,9	584,8	928,6	291,5
Rettifiche di consolidamento per:				
Eliminazione di utili e perdite infragruppo non realizzate	(89,5)	1,9	(360,9)	1,5
Elisione dividendi	-	(223,0)	-	(140,5)
Altre rettifiche di consolidato	31,9	122,2	31,4	(7,8)
Totale	2.856,2	597,7	2.382,5	213,9
Quota terzi attività	(443,7)	(126,5)	(465,9)	(123,3)
Come da bilancio consolidato	2.412,4	471,3	1.916,6	90,5



DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO REDATTA AI SENSI DEL D.LGS. 254/2016

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF consolidata") di Mediaset S.p.A., predisposta ai sensi del D.Lgs. 254/2016, è costituita da una relazione distinta (Bilancio di Sostenibilità) rispetto alla presente relazione sulla gestione, come previsto dall'Art. 5 comma 3, lettera b) del D.Lgs. 254/16, ed è disponibile sul sito internet www.mediaset.it, nella sezione "Corporate/sostenibilità".

Per maggiori approfondimenti in merito alle successive sezioni della presente Relazione sulla Gestione relative a "Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto", "Risorse umane", "Ambiente", "Iniziativa sociali", "Tutela dei minori", si rimanda ai contenuti del Bilancio di Sostenibilità (DNF consolidata).

INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Il sistema di Enterprise Risk Management nel Gruppo Mediaset

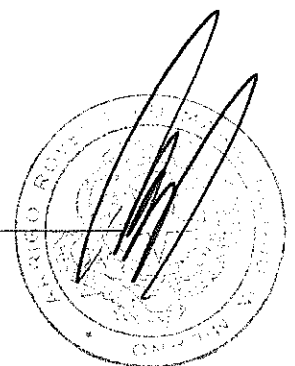
Il Gruppo Mediaset ha implementato, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, sia in Italia che in Spagna, un modello di Risk Management per meglio rispondere ai rischi ai quali è strutturalmente esposto.

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, come definito dal Codice di Autodisciplina, è "l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti".

Il Gruppo ha adottato la metodologia ERM (Enterprise Risk Management), già individuata come metodologia di riferimento dalle Linee di Indirizzo sul Sistema del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi emanate ed aggiornate di volta in volta dal CdA a partire dal 2008.

Le linee di indirizzo sono state attuate attraverso la definizione di una serie di norme operative atte ad individuare e regolamentare le attività, le responsabilità ed i flussi informativi necessari per la gestione dei rischi ("Policy sul Sistema di Controllo Interno").

Il processo di rilevazione e valutazione periodica dei rischi ha evidenziato che il presidio dei rischi aziendali è nel complesso gestito adeguatamente. Negli ultimi anni, il Gruppo ha infatti manifestato una propensione ed una capacità ad adattare progressivamente le modalità di presidio dei rischi strategici e di processo in relazione sia all'evoluzione dello scenario competitivo che alle opportunità di crescita fornite dal mercato, consapevole che l'attuale scenario congiunturale e i fattori di forte discontinuità che caratterizzano i trend di mercato e di settore presentano grandi elementi di incertezza e richiedono pertanto un costante monitoraggio e il mantenimento di un'elevata soglia di attenzione.



Principali fattori di rischio e incertezze

Il perseguimento degli obiettivi strategici, nonché la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mediaset sono influenzati da vari potenziali fattori di rischio e incertezze principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischi esterni e di settore, principalmente connessi all'evoluzione del ciclo economico, all'evoluzione dei mercati intermedi e finali di riferimento (costituiti dalla domanda di consumo di contenuti audiovisivi e d'intrattenimento e dalla domanda di spazi pubblicitari), all'evoluzione del contesto competitivo e regolatorio di riferimento;
- rischi connessi all'implementazione delle linee e degli indirizzi strategici ed alla gestione dei principali processi "operativi", legati alla gestione anche in chiave evolutiva, attraverso ad esempio partnership e alleanze, dei modelli editoriali, commerciali, tecnici/infrastrutturali con i quali sono coordinati e gestiti i fattori produttivi e gli asset strategici (risorse manageriali, contenuti e rete distributiva), impiegati nelle attività tipiche di produzione e messa in onda dell'offerta televisiva, anche in relazione ai profili di rischio afferenti la sfera reputazionale e di responsabilità sociale;
- rischi finanziari connessi alla gestione dei fabbisogni ed alle oscillazioni di tassi e valute;
- rischi connessi alla gestione di contenziosi legali;
- rischi connessi alla politica ambientale;
- rischi connessi alla Governance.

Di seguito si riporta per ciascuna delle principali fonti di rischio e incertezza, la descrizione della loro natura e delle principali attività di gestione e mitigazione poste in essere dal management.

Rischi esterni e di settore

Rischi connessi all'andamento del ciclo economico

Le attività caratteristiche del Gruppo Mediaset dipendono in larga misura dall'andamento degli investimenti pubblicitari, strutturalmente ciclici e strettamente correlati, seppur con differenziazioni tra i diversi settori merceologici, all'andamento generale del contesto economico ed allo sviluppo dei mercati finali dove operano le aziende clienti. Dopo la prolungata fase di crisi economica che ha investito l'economia globale a partire dal 2008, aggravatasi nel corso degli anni successivi in seguito alla crisi di sostenibilità dei debiti sovrani in Europa e rispetto alla quale Italia e Spagna sono stati tra i paesi più esposti, negli ultimi due anni in entrambe le aree geografiche di riferimento delle attività del Gruppo si è avviata una fase di ripresa, ancora estremamente incerta in Italia e maggiormente sostenuta in Spagna, alla quale peraltro hanno contribuito positivamente gli stimoli indotti dalla politica monetaria accomodante della BCE e l'andamento del prezzo del petrolio, condizioni che non necessariamente possono considerarsi di natura strutturale.

In entrambi i mercati gli impatti della recessione sul mercato pubblicitario sono stati in questi anni decisamente negativi ancorché la tradizionale tendenza degli investimenti pubblicitari a concentrarsi proprio nei momenti di maggiore difficoltà sulla televisione generalista che garantisce maggior visibilità sul mass-market, abbia consentito al Gruppo sia in Italia che in Spagna di consolidare le rispettive quote di mercato.

In tale contesto la leadership di mercato di Mediaset conseguita sia in termini di quota pubblicitaria che di risultati editoriali sui target di riferimento, unita soprattutto in Italia ad una forte focalizzazione sui piani di riduzione costi ha consentito di consolidare l'equilibrio economico-finanziario di medio periodo del Gruppo e di porre le premesse per recuperare marginalità economica con maggiore efficacia e

dinamismo in presenza di condizioni generali del mercato durevolmente stabilizzate. Ancorchè la correlazione tra andamento macroeconomico e investimenti pubblicitari sia strutturalmente prevedibile nel lungo periodo, negli ultimi anni si osserva in tutti principali mercati a livello europeo una minore correlazione tra l'andamento del ciclo economico (andamento del prodotto interno lordo e consumi privati) e l'andamento degli investimenti pubblicitari.

Per maggiori dettagli relativamente all'analisi dell'andamento generale dell'economia e dei principali indicatori economici e finanziari congiunturali nel corso del 2018, si rimanda a quanto già esposto nel precedente paragrafo "Andamento generale dell'economia", del presente documento.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato media & communications

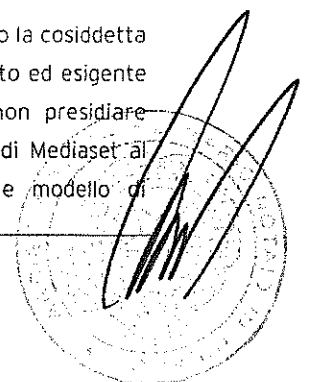
Cambiamenti tecnologici, frammentazione dell'audience e aumento della competizione

I modelli dei broadcaster tradizionali sono ormai costantemente esposti al processo di allargamento dello scenario competitivo tradizionale principalmente indotto dall'evoluzione tecnologica. L'affermazione di nuove ed innovative piattaforme distributive sta infatti progressivamente modificando le modalità di consumo degli utenti finali, indirizzandoli verso modelli maggiormente personalizzati e meno standardizzati in termini di fruizione di servizi, contenuti e pubblicità rispondendo alle richieste del telespettatore più tecnologicamente evoluto e di investitori sempre più esigenti e sofisticati.

I principali trend di mercato che delineano nuove dinamiche competitive possono riassumersi nei seguenti punti:

- l'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso media più interattivi/on demand, favorendo in particolare la migrazione del pubblico più giovane verso forme più "personalizzate";
- la domanda di contenuti di intrattenimento continua a registrare tassi di crescita sia sui media tradizionali che sulle nuove piattaforme;
- per il settore della televisione commerciale generalista, la convergenza tra piattaforme distributive crea da un lato opportunità di sviluppo (offerte multicanale e pay tv), ma dall'altro comporta potenziali minacce quali la frammentazione dell'audience e l'aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (satellite, internet, mobile, etc.), con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo;
- la moltiplicazione delle piattaforme distributive aumenta il valore dei contenuti editoriali rafforzando il "vantaggio competitivo degli operatori "tradizionali" che detengono il Know how dell'ideazione, realizzazione e packaging dei contenuti e della costruzione del palinsesto;
- l'assenza di barriere tecnologiche aumenta il rischio per i broadcaster tradizionali di essere disintermediati dai gruppi detentori di contenuti e dei format originali o dagli operatori internet, alcuni dei quali cominciano ad assumere comportamenti di acquisto sul mercato dei contenuti nel tentativo di replicare modelli di offerta concorrenziali rispetto ai broadcaster;
- il contesto competitivo spagnolo appare invece meno frammentato con un mercato televisivo commerciale caratterizzato dai due principali poli privati costituiti da Mediaset España ed Atresmedia.

Dal contesto appena descritto deriva quindi il rischio di un possibile minore interesse verso la cosiddetta televisione generalista in chiaro da parte del pubblico televisivo reso in parte più raffinato ed esigente dai nuovi mezzi di comunicazione e, di conseguenza, il rischio per il Gruppo di non presidiare adeguatamente le opportunità derivanti dai business emergenti. L'approccio strategico di Mediaset al rischio principale generato da tali dinamiche competitive è di consolidare l'attuale modello di



aggregatore e distributore multiplatforma e multicanale che rappresenta per il Gruppo la risposta adeguata per fronteggiare le sfide del mercato e l'evoluzione dei modelli di consumo, definendo un sistema editoriale integrato in cui le diverse componenti (free generalista, free multichannel, pay non lineare e web) abbiano un posizionamento coerente con il "mercato" e strutturando meccanismi organizzativi in grado di garantire un efficace coordinamento operativo sia sul fronte delle strategie di produzione/acquisto dei contenuti che della vendita. Tale approccio consente di mantenere, attraverso la televisione generalista e i canali tematici di maggior richiamo in chiaro, sia il presidio sull'audience maggiormente concentrata, sia attraverso il modello principalmente basato sull'offerta televisiva a pagamento non lineare (OTT), il presidio sull'audience maggiormente frammentata.

Nell'attuazione di tale strategia, Mediaset dispone di un vantaggio competitivo costituito dalla radicata cultura maturata nel business della tv generalista e dal Know how unico acquisito come broadcaster generalista che per primo ha sviluppato offerte e modelli innovativi (modello di pay per view in modalità pre-pagata). Alle iniziative di sviluppo in rete con l'attivazione di TGCom 24, nel 2013 si è aggiunta l'innovativa offerta di contenuti on-demand *Infinity* e il lancio nel 2018 della nuova piattaforma on line Mediaset Play.

A tal fine il Gruppo si avvale di risorse altamente formate e con competenze consolidate nei diversi ambiti del business della "tv free" e ha inoltre acquisito in questi anni nuove professionalità dal mercato per rafforzare le competenze interne a presidio delle aree di innovazione e sviluppo.

Presidio del mercato dei contenuti

Un ulteriore elemento che caratterizza l'evoluzione del settore media & communication è costituito dal crescente valore assunto dai contenuti.

In Italia, Mediaset, attraverso la propria controllata R.T.I. SpA possiede la più importante library di diritti televisivi italiana e una delle più importanti in Europa, grazie ad accordi pluriennali stipulati sia con le principali major americane sia con produttori indipendenti americani ed europei (Tv movie, soap opera, miniserie e telefilm), che assicurano la copertura dei fabbisogni del business "free" e "pay on demand" del Gruppo.

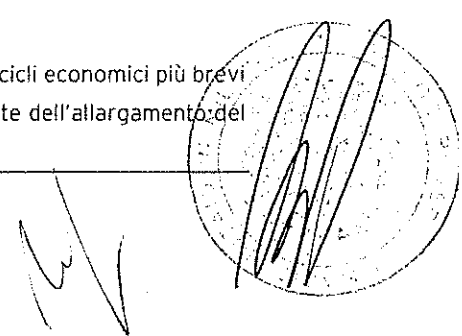
Il Gruppo Mediaset attraverso le partecipazioni nelle società Medusa Film e Taodue, società leader rispettivamente nella distribuzione e produzione originale di prodotti e contenuti televisivi e cinematografici, si assicura il controllo e la disponibilità del miglior prodotto cinematografico e televisivo nazionale.

Il presidio dei rischi legati al controllo del mercato dei contenuti si traduce inoltre in una maggiore attenzione verso i contenuti prodotti in mercati monitorati costantemente per ricercare contenuti innovativi e attraverso la costante azione che il Gruppo svolge con altri player internazionali presso gli organismi competenti al fine di salvaguardare il modello industriale dei broadcaster assicurando la tutela del diritto d'autore sul web.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato pubblicitario

La raccolta pubblicitaria televisiva continua a rappresentare la principale fonte di ricavo del Gruppo sebbene negli ultimi anni il Gruppo si sia diversificato con ulteriori linee di ricavo costituite dalle attività televisive a pagamento e presidiato attività complementari a quelle televisive (vendita di contenuti multiplatforma, teleshopping, distribuzione cinematografica).

Nell'attuale contesto generale e settoriale, la raccolta pubblicitaria è soggetta a cicli economici più brevi ed all'evoluzione dei mercati dove operano i suoi clienti e risente strutturalmente dell'allargamento del



contesto competitivo indotto della continua evoluzione tecnologica che determina processi strutturali di frammentazione e diversificazione del consumo di prodotti e mezzi audiovisivi multiplatforma.

In tale contesto i dati relativi al totale ascolto televisivo evidenziano in Italia una sostanziale tenuta del consumo televisivo. Tale crescita risulta però distribuita tra una maggiore varietà e numerosità di canali, fenomeno che ha accompagnato la crescita in questi anni della penetrazione della piattaforma digitale terrestre, determinando la progressiva e fisiologica erosione delle quote di ascolto detenute dai canali storici e generalisti.

Il modello di televisione generalista in chiaro costituirà comunque anche nei prossimi anni il principale mezzo in grado di raggiungere un elevato numero di contatti ma appare evidente come soprattutto nell'attuale contesto sia aumentata l'attrattività e quindi la competizione anche dei canali semi generalisti caratterizzati da una maggiore capacità di profilazione di target specifici.

Per tale motivo la strategia commerciale del Gruppo punta nell'attuale fase congiunturale a mantenere e consolidare le quote complessive d'ascolto garantite dall'insieme della propria offerta editoriale, che in presenza di un ascolto totale crescente assicurano di per se un maggior numero di contatti pubblicitari, ma anche e soprattutto a valorizzare commercialmente gli stessi ottimizzandone il mix, anche facendo leva sulla disponibilità di un'offerta integrata multiplatforma e cross-mediale unica nel panorama nazionale.

Tale strategia è perseguita da Mediaset sia in Italia che in Spagna dove il Gruppo opera con le proprie concessionarie interne esclusive Publitalia '80 e Publiespaña che negli anni hanno consolidato la propria posizione di leadership, sviluppando modelli di gestione caratterizzati dalla capacità di rispondere tempestivamente alle mutate esigenze degli investitori ed ai cambiamenti del mercato, attraendo nuovi investitori e sviluppando politiche commerciali con l'obiettivo di massimizzare la capacità dell'editore televisivo di segmentare i target commercialmente più interessanti e di ottimizzare la collocazione degli spazi pubblicitari nei palinsesti.

Sfruttando tale know how, il Gruppo attraverso la creazione di concessionarie specializzate, Digitalia '08 in Italia (specializzata nella raccolta pubblicitaria dei canali digitali pay) e Publimedia Gestion in Spagna e la partecipazione paritetica con Mondadori nella joint venture Mediamond presidia anche l'attività di raccolta pubblicitaria sugli altri mezzi sviluppati dal Gruppo. In particolare a partire dal 2014 Mediamond si è rafforzata per mezzo del conferimento da parte del Gruppo Mondadori delle attività e dei contratti di concessione sui mezzi gestiti in precedenza da Mondadori Pubblicità. Il Gruppo, attraverso le proprie concessionarie punta pertanto a sfruttare in ottica di vendita cross-mediale le sinergie nell'attività di vendita di pubblicità televisiva, sul web, sui mezzi stampa e radio con un presidio unico nel panorama nazionale. I dati relativi alle quote di mercato detenute dalle concessionarie del Gruppo nei rispettivi mercati pubblicitari di riferimento sono riportati nelle specifiche sezioni della presente Relazione dedicate all'analisi delle attività del Gruppo; quelli relativi alla concentrazione dei clienti sono invece riportate all'interno del paragrafo sulla gestione dei rischi finanziari contenuti nelle Note Esplicative del bilancio.

Rischi connessi a cambiamenti normativi

Il Gruppo Mediaset opera in diverse aree di business caratterizzate da forte regolamentazione normativa. Costituisce pertanto un fattore di rischio della propria attività caratteristica il mancato rispetto di tale regolamentazione con conseguenti danni economici (applicazioni di sanzioni amministrative), di immagine e reputazionali.



I rischi di carattere normativo sono rappresentati dall'allargamento delle aree di business oggetto di regolamentazione, ovvero dall'introduzione di norme più restrittive rispetto a quelle oggi in vigore in tema di determinazione di tetti antitrust, protezione dell'ascolto e della visione di contenuti da parte di minori, affollamenti, inserimenti, interruzioni pubblicitarie, tutela del pluralismo e della par condicio, quote di riserva in favore di opere europee, limitazione delle emissioni di onde elettromagnetiche, limitazioni urbanistiche delle postazioni infrastrutturali; dal processo di revisione regolamentare derivante dalla necessità di intervenire in materia di asimmetria regolatoria fra il settore televisivo e i nuovi servizi, in particolare quelli fruibili tramite internet; dalla stabilizzazione dello scenario infrastrutturale di riferimento ovvero l'individuazione, almeno per un periodo temporale congruo, del digitale terrestre come piattaforma elettiva della diffusione dei canali televisivi in particolare free, nonché dalla gestione del processo di "refarming" delle frequenze in banda 700 Mhz; dall'avviata riforma dell'emittenza pubblica sia in termini di governance che di forme di finanziamento.

La diversità dei processi produttivi e gestionali, la molteplicità degli attori coinvolti in ciascuno di essi, la complessità e la numerosità delle norme applicabili ai diversi processi nonché i margini di interpretazione delle diverse norme rendono fondamentali, al fine di limitare i rischi connessi, le attività di monitoraggio dello sviluppo normativo e del rispetto operativo delle norme.

L'attività di ricerca, divulgazione, monitoraggio operativo può considerarsi, nel suo complesso, consolidata ed efficace per presidiare il rischio di mancato rispetto delle norme applicabili, anche grazie all'individuazione di funzioni aziendali ad hoc.

Per quanto le attività di controllo siano efficaci, potrebbero comunque presentarsi elementi e situazioni non governabili o delle quali siano di difficile previsione gli effetti sull'attività e o gli impatti sul pubblico.

Per maggiori dettagli circa l'evoluzione dello scenario normativo, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo "Sviluppo del quadro legislativo nel settore televisivo".

Rischi connessi all'implementazione delle strategie e dei principali processi operativi

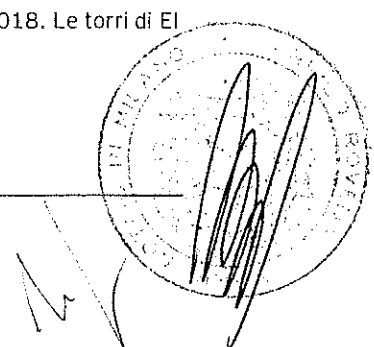
Rischi connessi all' interruzione di business

Il rischio di interruzioni o riduzione del business può essere declinato in tre fattispecie:

- rischio che l'infrastruttura di rete non sia adeguata a garantire i livelli di servizio in termini di disponibilità;
- rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa delle limitazioni imposte dal coordinamento internazionale;
- rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa dell'attribuzione ad altri servizi di parte delle frequenze attualmente in uso al broadcast.

Elettronica Industriale SpA è titolare di licenza di operatore di rete e assegnataria dei diritti d'uso delle frequenze necessarie per trasmettere 5 multiplex a copertura nazionale.

I trasmettitori delle frequenze di trasporto e diffusione di cui Elettronica Industriale SpA detiene i diritti d'uso sono di proprietà della stessa e sono ubicati presso 1.700 torri tecnologiche della partecipata El Towers SpA in forza di un contratto pluriennale di full service rinnovato nel corso del 2018. Le torri di El Towers SpA consentono mediamente la copertura del 95% della popolazione nazionale.



I sistemi di diffusione e trasporto del segnale rispondono a caratteristiche di alta disponibilità attraverso apparati che presentano un elevato livello di affidabilità (Sistemi ad alta disponibilità o Fault Tolerance). Inoltre, i principali sistemi di diffusione del segnale sono costituiti da apparati ridondati.

Il processo di progettazione dell'infrastruttura di rete è consolidato e si basa su un'architettura che sfrutta diverse risorse alternative (rete magliata in ponti radio, satellite, fibre ottiche) garantendo, in questo modo, una maggior sicurezza nel trasporto del segnale e un'infrastruttura ottimale dal punto di vista dell'affidabilità.

El Towers SpA, attraverso i suoi presidi territoriali, effettua un costante monitoraggio secondo modalità stabilite dal Contratto, al fine di garantire la qualità e la disponibilità del segnale televisivo trasmesso da Elettronica Industriale SpA (per le principali postazioni è previsto un presidio da remoto 24 ore su 24 mentre, per le altre, 19 ore su 24). La Centrale di controllo del segnale (MCR) di Cologno Monzese, in aggiunta, effettua verifiche puntuali anche sulla base di segnalazioni dei clienti terzi che noleggiato la rete.

El Towers SpA effettua operazioni di manutenzione preventiva sui vari apparati secondo le modalità stabilite dal Contratto.

In Italia dalla metà del 2012 tutte le trasmissioni televisive sono effettuate esclusivamente in tecnologia digitale. Il Gruppo Mediaset che ha creduto fin dal suo esordio nel 2003 nella nuova tecnologia, ha assunto un ruolo determinante nel processo di conversione del sistema televisivo italiano alla tecnologia digitale grazie alle competenze (riconosciute anche dalle autorità competenti) e alla conoscenza del complesso quadro di riferimento.

Il Gruppo ha profuso, attraverso Elettronica Industriale SpA, notevoli sforzi nella crescita della copertura che ha raggiunto i livelli pari al 95% della popolazione coperta per i multiplex Mediaset 1, 2, 3 e 5, mentre per il multiplex Mediaset 4 il livello raggiunto è pari al 96% della popolazione.

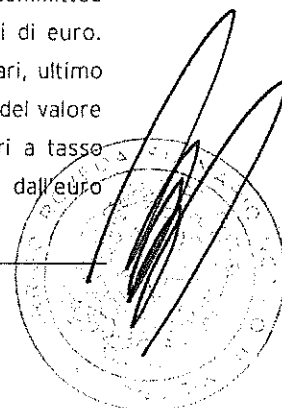
Il Gruppo aderisce a Confindustria Radio TV, insieme a RAI ed altri operatori nazionali e locali, che si propone fra gli altri obiettivi quello di salvaguardare il patrimonio di frequenze oggi riservate al broadcast.

Rischi finanziari

Nel corso del 2018 l'economia mondiale ha registrato un tasso di crescita media attorno al 3%. Il PIL dell'eurozona è salito del 1,9% evidenziando un rallentamento rispetto all'esercizio precedente. Rimangono tuttavia consistenti differenze tra le economie dei vari Paesi dell'Area Euro, con l'Italia che registra il tasso di crescita inferiore tra i paesi dell'Eurozona (+0,8%).

In questo contesto economico il Gruppo Mediaset ha proseguito nell'attuazione di una politica di attenzione e controllo dei costi e degli investimenti.

Anche grazie ai flussi di cassa generati da operazioni straordinarie il Gruppo ha mantenuto invariato nel 2018 il livello delle linee accordate dal sistema bancario anche a fronte del rimborso previsto per gennaio 2019 del prestito Obbligazionario di 375 milioni. E' comunque proseguita, nei primi mesi del 2019, l'attività di consolidamento ed allungamento della scadenza di linee di credito *committed* attraverso la formalizzazione di nuovi finanziamenti per un importo totale di 350 milioni di euro. Pertanto, come previsto dalla policy di Gruppo sul rischio liquidità (Policy sui rischi finanziari, ultimo aggiornamento maggio 2015) l'esposizione finanziaria media non risulterà superiore all'80% del valore complessivo attualmente accordato dal sistema creditizio. La presenza di debiti finanziari a tasso variabile e l'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro



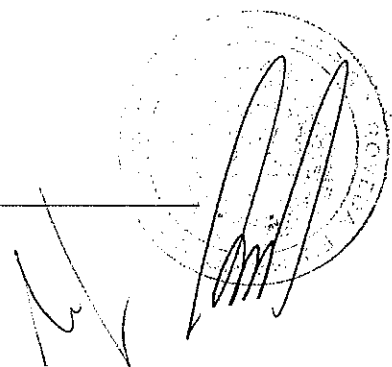
(principalmente dollaro statunitense) espongono naturalmente il Gruppo ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei cambi. Il Gruppo coerentemente con le proprie Policy di gestione dei rischi finanziari adotta, mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze, un approccio di gestione a tali rischi finalizzato rispettivamente ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando il valore a cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti ed a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei tassi di interesse riconosciuti sui debiti a medio-lungo termine.

L'informativa di maggior dettaglio sulle politiche di gestione dei rischi finanziari, incluse quelle relative alle analisi di sensitività relative al rischio cambio e tasso sono riportate nella specifica nota del Bilancio consolidato "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" a cui si rimanda.

Rischi connessi alla gestione dei contenziosi legali

Per la natura del suo business, il Gruppo è soggetto nello svolgimento delle proprie attività al rischio di azioni giudiziali. In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi passati, di tipo legale, contrattuale o derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi la valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione sono stati effettuati negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi rischi presenti tra le passività di bilancio.

Per maggiori dettagli sui principali contenziosi legali attualmente in corso si rimanda a quanto riportato nell'apposito paragrafo della Note Informative del bilancio.



RISORSE UMANE

Il complesso scenario macroeconomico degli ultimi anni non ha impedito al Gruppo Mediaset di continuare ad implementare politiche di investimento nei confronti dei propri dipendenti, considerati come una risorsa preziosa ed indispensabile per lo sviluppo futuro dell'azienda.

Nei Gruppo Mediaset, infatti, il benessere e la valorizzazione delle risorse umane rivestono una posizione strategica, nella consapevolezza che da tale fattore dipende il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'impegno e la motivazione dei dipendenti sono elementi importanti per il successo del Gruppo che continua ad offrire alle proprie risorse opportunità di crescita che considerino i vantaggi derivanti dalle diverse realtà di provenienza, esperienze e competenze.

In quest'ottica, il presidio di processi e di strumenti è finalizzato a garantire una corretta valutazione delle persone a partire dalla fase di selezione, un monitoraggio costante nei percorsi di crescita ed una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare comportamenti distintivi.

Nei realizzare tali attività ed iniziative, il Gruppo Mediaset rispetta i diritti dei lavoratori, ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, garantisce le pari opportunità e favorisce la crescita professionale di ciascuno, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale.

Composizione del personale

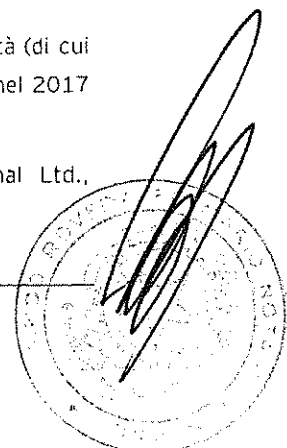
I dipendenti del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2018 sono pari a 4.760 unità (di cui 4.625 a tempo indeterminato), in diminuzione rispetto al 2017 (5.470 unità di cui 5.331 a tempo indeterminato), principalmente per effetto del deconsolidamento del Gruppo El Towers.

Organico puntuale	ITALIA		SPAGNA	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
Dirigenti	234	267	115	114
Giornalisti	347	337	144	144
Quadri	723	844	84	84
Impiegati	2.186	2.735	894	908
Operai	12	14	21	23
Totale	3.502	4.197	1.258	1.273

Organico medio	ITALIA		SPAGNA	
	2018	2017	2018	2017
Dirigenti	247	252	116	117
Giornalisti	346	342	143	141
Quadri	778	790	85	82
Impiegati	2.316	2.312	901	917
Operai	50	43	22	23
Totale	3.737	3.739	1.267	1.280

Si precisa che nel 2018 con riferimento al settore geografico Italia, sono presenti 3.502 unità (di cui 3.378 a tempo indeterminato) dipendenti di società operanti sul territorio italiano, mentre nel 2017 erano pari a 4.197 unità (di cui 4.080 a tempo indeterminato).

In tale settore sono inoltre comprese 26 unità della società Publieurope International Ltd., principalmente concentrate nella sede di Londra e 1 unità relativa alla società Medset S.A.S.



Le risorse sono distribuite su tutto il territorio nazionale, con una prevalente concentrazione nell'area milanese, ove opera il 74% dell'organico, distribuito nelle sedi di Cologno Monzese, Segrate e Lissone.

Si segnala inoltre che con riferimento al settore geografico Spagna sono ricompresi dipendenti che operano in filiali estere al di fuori dell'Unione Europea (Messico, Perù, Colombia e Stati Uniti).

Selezione e assunzione

Il Gruppo Mediaset pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo e culturale aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Iniziative di formazione

Nel 2018 sono proseguite con regolarità le attività di formazione manageriale e professionale oltre a quelle legate agli adempimenti di legge.

Iniziative rivolte al mondo esterno

Continuano anche nel 2018 le iniziative di formazione rivolte a persone non dipendenti dall'azienda, finalizzate a sviluppare competenze collegate con il mondo della televisione commerciale.

Servizi ai dipendenti

Il Mediacyber è ormai da tempo una realtà consolidata in azienda. Si tratta di uno spazio destinato ad una serie di iniziative finalizzate a migliorare la qualità della vita dei dipendenti ed a garantire un miglior bilanciamento tra la sfera professionale e quella privata.

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza

Le iniziative realizzate nel corso del 2018 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state principalmente in attuazione, in tutte le società del Gruppo Mediaset, di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme al British Standard OHSAS 18001:2007 e certificato dall'Organismo di certificazione DNV GL (Det Norske Veritas) per la capogruppo Mediaset SpA e per le controllate R.T.I. SpA, Elettronica Industriale SpA, Publitalia'80 SpA, Digitalia'08 Srl e Taodue Srl; effettuazione dei relativi "audit di sistema" per tutte le società del Gruppo.

RISORSE UMANE (MEDIASET SPA)

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Consistenza e distribuzione geografica

L'organico dei dipendenti di Mediaset a fine 2018 è pari a 57 unità, di cui 55 a tempo indeterminato, in lieve calo rispetto alla consistenza a fine 2017 pari a 64 dipendenti.

Le risorse sono prevalentemente concentrate nell'area milanese, ove opera l'89% dell'organico.

Distribuzione geografica del personale dipendente Italia (t.i.)

Sedi	2018	%	2017	%
Milano	49	89,0%	56	88,0%
Roma	6	11,0%	8	12,0%
Totale	55	100,0%	64	100,0%

Età ed anzianità

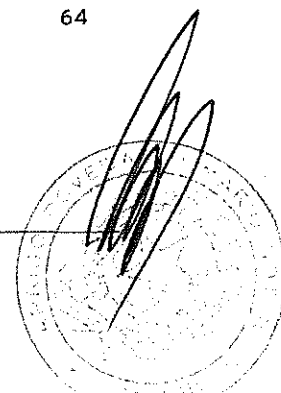
L'età e l'anzianità media testimoniano l'impegno dell'azienda alla fidelizzazione del personale e l'attenzione finalizzata a non disperdere le professionalità costruite nel tempo, in particolare nelle attività ove la competenza è legata all'esperienza.

Età media per qualifica del personale dipendente (t.i.)

Età	2018	2017
Dirigenti	54	55
Giornalisti	58	56
Quadri	46	46
Impiegati	47	45
Totale	49	49

Personale dipendente (t.i.) per fasce d'età

Età	2018	2017
fino a 30 anni	-	1
da 30 a 45 anni	17	21
oltre i 45 anni	38	42
Totale	55	64



Anzianità media per qualifica del personale dipendente (t.i.)

Anzianità aziendale	2018	2017
Dirigenti	22	21
Giornalisti	18	17
Quadri	17	16
Impiegati	20	17
Totale	19	18

Pari opportunità

L'attenzione posta da Mediaset S.p.A. anche sulla politica delle pari opportunità, è testimoniata dalla rilevante presenza femminile a tutti i livelli di responsabilità, con un'incidenza sull'organico complessivo pari al 62%.

Personale dipendente (t.i.) per qualifica e sesso

Qualifiche	2018	% Donne	2017	% Donne
Dirigente	16	56,0%	19	42,0%
Giornalisti	2	-	2	0,0%
Quadri	21	52,0%	19	47,0%
Impiegati	16	88,0%	24	75,0%
Totale	55	62,0%	64	55,0%

Selezione

Mediaset pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo e culturale aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

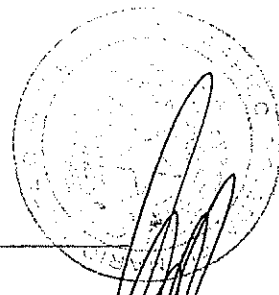
Il Gruppo gode da sempre di grande visibilità e capacità di attrazione, testimoniate dal numero di curricula pervenuti spontaneamente attraverso la sezione Lavora con noi del sito Corporate, rinnovata nel 2018 e collegata ai siti delle società del Gruppo.

La costante e continua collaborazione dell'azienda con le principali Università italiane ha consentito ad alcuni giovani di svolgere un periodo di stage in azienda in un contesto produttivo e culturale aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Iniziative di Formazione

Nell'arco del 2018 le attività formative sono proseguite con sostanziale regolarità.

Di seguito si evidenziano le principali iniziative realizzate nel corso del 2018:





Ore di formazione per tipologia di intervento

Formazione	2018	2017
Sviluppo manageriale	80	140
Aggiornamento professionale	233	224
Linguistica	132	142
Adempimenti	214	235
Totale	659	741

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza

Le iniziative realizzate nel corso del 2018 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state principalmente:

- attuazione, in tutte le società del Gruppo Mediaset, di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme al British Standard OHSAS 18001:2007 ed effettuazione dei relativi "audit di sistema" per tutte le società del Gruppo;
- implementazione del sistema informativo a supporto del Sistema di gestione per la "Gestione degli adempimenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori", per la "Gestione degli Infortuni", per la "Sorveglianza sanitaria" e per la gestione di altre attività tipo "Non Conformità", "Audit", "Prescrizioni Legali", ecc., ed aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza e salute;
- attivazione di una piattaforma informativa per la gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza in ambito "appalti" e per la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.);
- attuazione del Piano Sanitario tramite sorveglianza sanitaria realizzata con 12 visite mediche, oltre ad accertamenti specialistici e visite oculistiche/ortottiche per addetti ai videoterminali e altre mansioni con rischi particolari;
- vaccinazione antinfluenzale gratuita per tutti i dipendenti del Gruppo;
- effettuazione di verifiche/sopralluoghi da parte dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e dei Medici competenti ai luoghi di lavoro del Gruppo e alle attrezzature in uso ai lavoratori;
- partecipazione a Gruppi di Lavoro promossi da Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, alla presenza dei HSE/RSPP delle maggiori Aziende italiane;
- partecipazione al "programma Workplace Health Promotion - WHP Lombardia" e conseguimento della certificazione europea di "Luogo di lavoro che promuove la salute" - Rete ENWHP (European Network for Workplace Health Promotion) per il Campus di Cologno, estensione del programma WHP al Centro di Produzione di Segrate - T.O.C.;
- proseguimento del progetto "BENESSERE AL LAVORO" con erogazioni di specifici corsi di formazione, tenuti da docenti specialisti in formazione aziendale su temi di "benessere lavorativo", che spaziano dall'ergonomia applicata al lavoro, alla corretta postura, all'importanza del movimento, fino alla gestione dello stress e con l'erogazione di specifici corsi di formazione in modalità FAD, per il contrasto alle dipendenze da Alcol, Droghe, Gioco d'Azzardo;



- promozione di iniziative di carattere generale e specifiche che incentivano la cessazione del fumo di tabacco (promozione App gratuita "Quanto Fumi", adesione campagna contro il tabagismo 2018 del Ministero della Salute, Campagne "No Smoking" sulla Intranet aziendale; corsi on-line sul contrasto alla dipendenza da fumo ed erogazione di programmi di disassuefazione con specialisti del OSR).
- formazione specifica ed effettuazione delle esercitazioni antincendio, con prova di evacuazione, nelle sedi del Gruppo;
- effettuazione di riunioni periodiche (art. 35), consultazione e coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori in ordine alla valutazione dei rischi e all'aggiornamento del relativo documento, all'individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione in azienda;
- costante attenzione, nella gestione dei luoghi di lavoro, agli aspetti legati alla sicurezza ed ai relativi presidi, compresa la gestione degli appalti con l'emanazione di specifiche Procedure - Istruzioni Operative;
- analisi per il controllo della qualità degli ambienti di lavoro con misurazioni rispetto ad inquinanti chimici e biologici, ad agenti fisici quali: campi elettromagnetici, gas radon, rumore, formaldeide, ecc.

AMBIENTE

Il Gruppo Mediaset, pur non essendo una società di trasformazione industriale, ritiene importante fornire un'informativa sempre più vicina alle esigenze dei propri Stakeholder, attraverso la presentazione di alcuni indicatori di performance ambientali.

I dati relativi ai consumi di energia, nonché le principali emissioni di CO2 prodotte dal Gruppo nel 2018 e nel 2017 sono riportati nell'apposita sezione della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 CODICE CIVILE

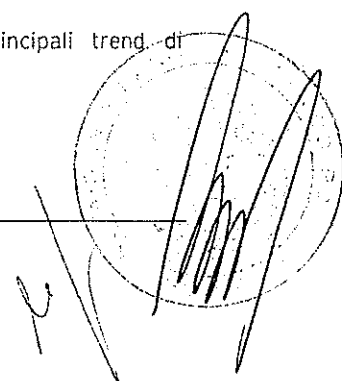
Attività di sviluppo e innovazione tecnologica

La Direzione Innovazione e Ricerca Tecnologica di R.T.I., è costituita da due aree:

l'area di "Ricerca e Sviluppo" che si occupa di:

- definizione delle specifiche tecniche e dei requisiti commerciali negli organismi di standardizzazione Internazionale
- compartecipazione nelle sedi associative alla redazione e pubblicazione delle specifiche tecniche per i ricevitori TV
- prototipazione e divulgazione di tecnologie e applicazioni innovative utili allo sviluppo di strategie mirate al core business aziendale
- partecipazione ai tavoli di lavoro istituzionali e internazionali per lo sviluppo della TV Digitale in Italia e in Europa
- supporto tecnologico alla formazione, informazione e divulgazione dei principali trend di innovazione tecnologica in azienda.

l'area di "Innovazione Tecnologica" che si occupa di:



- studio del contesto tecnologico del mondo Media
- proposte di progetti di innovazione
- realizzazione di progetti di innovazione interni Mediaset
- realizzazione di progetti finanziati dalla Commissione Europea.

Nel 2018, l'area di "Ricerca e Sviluppo", ha proseguito le attività di ricerca che si sono principalmente consolidate nella prima parte dell'anno in pubblicazioni tecniche su alcune aree specifiche:

Aggiornamento Progetto UltraHD Book 1.0.1: la Specifica Tecniche per i ricevitori TV del mercato italiano nella versione multiplatforma: DTT¹, SAT² e OTT³, pubblicata nella versione 1.0 nel dic 2017, ha avuto un aggiornamento rilevante nel corso del 2018, culminato con la pubblicazione della versione 1.0.1, che contiene funzionalità di content protection e right management (DRM) per lo sviluppo di servizi OTT.

Il Volume UltraHD Book collection è edito da HD Forum Italia di cui Mediaset è Socio Fondatore dal 2006, detenendo inoltre la carica di Vice Presidenza con delega allo sviluppo della specifica tecnica italiana per i ricevitori TV.

UltraHD Book collection è il presidio tecnologico più avanzato in circolazione in Europa per la realizzazione di ricevitori televisivi multiplatforma pronti per il formato Ultra Alta Definizione (UHD o 4K), incluse le nuove specifiche per le immagini di qualità avanzata (HDR), l'audio immersivo di nuova generazione (NGA) e l'interattività da remoto (HbbTV 2). I contenuti del Volume Ultra HD Book 1.01 sono stati definiti anche in vista del refarming dello spettro di radiofrequenza dei 700 Mhz. in banda UHF previsto in Italia per il giugno del 2022. Il Volume 1.01 è stato pubblicato nel dicembre 2018.

Progetto HbbTV⁴: sono proseguite inoltre in ambito di promozione e ratifica di Standard tecnologici, le attività di design di nuove Technical Specifications in seno all'Associazione HbbTV Europea di cui Mediaset è parte attiva anche nella governance dell'associazione. Con la pubblicazione della versione aggiornata dello standard HbbTV 2.0.2 avvenuto nel febbraio 2018, in virtù dell'aggiornamento della specifica tecnica, sono stati introdotti nuovi test di conformità (assertion test) per la certificazione nel corso degli anni a seguire, dei nuovi ricevitori TV basati sul middleware HbbTV 2.0.2 che saranno immessi nel mercato Italiano a partire dall'aprile 2020.

Nel 2018 inoltre, l'area di Ricerca della Direzione di Innovazione e Ricerca Tecnologica, ha contribuito alla definizione e sviluppo di nuovi User Requirements che in parte sono confluiti nello sviluppo dello standard HbbTV OpApp, una sorta di "Operator Profile", che consente al broadcaster l'utilizzo di particolari funzionalità e strumenti di controllo per una User Interface residente nei ricevitori TV: portale o EPG⁵, in grado di offrire un'esperienza utente qualificata e personalizzata dei propri servizi interattivi offerti sui ricevitori HbbTV 2, oltre alla definizione nuovi requisiti commerciali che includono tecniche di: Advertisement Replacement (sostituzione dello spot pubblicitario con uno specifico spot profilato per singolo utente), supporto alla gestione dinamica dei metadati HDR⁶, gestione e controllo di funzionalità audio multicanale NGA⁷ e molto altro ancora.

A compendio delle attività di cui sopra, con lo scopo di dimostrare e dare visibilità delle possibilità offerte dalle nuove specifiche tecniche ed in particolare del nuovo sistema di interattività HbbTV 2, è

¹ DTT: Piattaforma Digitale Terrestre

² SAT: Piattaforma Satellitare

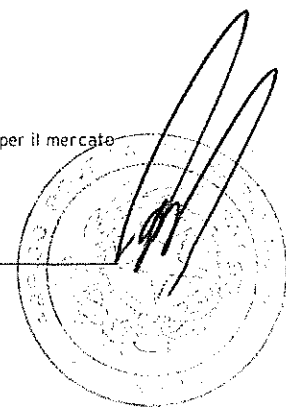
³ OTT: Piattaforma Broadband IP (Over The Top)

⁴ HbbTV: (hybrid broadcast broadband TV) software evoluto per la TV Interattiva presente nei ricevitori TV sviluppati per il mercato Europeo degli ultimi 5 anni.

⁵ EPG: Electronic Program Guide

⁶ HDR: High Dynamic Range

⁷ NGA: New Generation Audio



stato realizzato con il contributo dell'Area di Ricerca & Sviluppo, uno stand dimostrativo nell'area espositiva del Convegno HD Forum Italia svoltosi a Milano nell'ottobre 2018,

L'evento internazionale di HD Forum Italia, organizzato in ottobre 2018 a Milano, ha visto la presenza di esperti del settore Media e Broadcasting oltre che di relatori di livello internazionale con la partecipazione anche di esponenti di rilievo delle istituzioni italiane come AGCOM, MISE, di associazioni come Confindustria RadioTV e ANITEC ed europee come EBU^a, oltre alla presenza di decine di stand dimostrativi. Nello Stand Mediaset presso l'area espositiva tecnologica sono stati dimostrati su TV HbbTV 2, servizi avanzati di enhanced User Experience per la navigazione di contenuti ripresi con tecniche di Video 360° e servizi di Hybrid TV orientati alla gestione di pubblicità personalizzata per singolo teleutente con profilazione dello stesso, oltre che servizi di Voice Assistant Alexa di Google integrate con servizi interattivi HbbTV per controllare attraverso comandi vocali i servizi offerti dal broadcaster.

Questi servizi, alcuni dei quali sono effettivamente trasmessi dalle reti Mediaset, hanno raccolto notevole successo per la diffusione di TV e servizi basati su HbbTV, oltre che aver raccolto una discreta risonanza sulla stampa quotidiana e di settore sul tema di tendenza dell'ADTech o dell'Addressable Advertisement.

Nei 2018, è stato lanciato in tutta la sua sostanza il progetto: **Mediaset Play**, prosecutore del progetto **Mediaset Enabler 2.0**, nel quale sono confluiti nel precedente anno 2017, attività e soluzioni che l'Area di Ricerca & Sviluppo di R.T.I. ha contribuito a sviluppare e a realizzare.

Progetto "Mediaset Play", erede di Enabler 2.0 è un progetto trasversale dell'azienda Mediaset che vede coinvolte parecchie strutture organizzative e diversi sistemi di business. L'area di Ricerca e Innovazione ha curato il coordinamento progettuale nella fase di prima implementazione.

Mediaset Play, il servizio OTT nato come nuovo portale dei servizi di catchup TV delle reti Mediaset, è stato inoltre il veicolo principale di AD+, il sistema di Interactive Advertising di Publitalia che nel corso del 2018 è stato arricchito di ulteriori funzionalità quali ad esempio "Restart" ovvero la possibilità per gli utenti registrati di tornare all'inizio del programma trasmesso con la sola pressione di un tasto del telecomando TV, oltre all'affinamento dei servizi di gestione, profilazione, vendita e fruizione di spazi pubblicitari personalizzati sui siti degli inserzionisti attraverso i ricevitori HbbTV 2 connessi alla rete Internet.

Il Servizio Enabler 2.0, lanciato il 2 aprile 2017 su un parco crescente di oltre 3 milioni di TV Interattive le cui piattaforme MHP e HbbTV sono state certificate dal Mediaset Lab., ha riscosso un notevole successo nell'anno 2018 ottenendo una crescita rilevante di utenti unici registrati saliti a oltre 2,4 milioni che utilizzano il servizio raggiungendo un target mensile di 70 mio di display impression oltre a 2 mio di videospot visualizzati.

Nel corso del 2018, l'area di "Innovazione Tecnologica", si è occupata di progetti di innovazione le cui principali attività sono state applicate su vari campi e vari settori di interesse: dall'Intelligenza Artificiale applicata in diversi contesti alle tecnologie di interattività dei Tv, alla VR (Virtual Reality).

Alcune di queste attività vengono svolte nell'ambito di progetti Europei nel programma Horizon 2020 in collaborazione con importanti partner di rilievo internazionale. Tra i partner: l'istituto di ricerca tedesco Fraunhofer Fokus, IRT, RBB, ULANC - Università di Lancaster, Leadin OY, Fincons, Telecom Paris Tech, ICCS - istituto di ricerca Greco, Flying Eye, Hypertech Innovation, Domino Production, Engineering.

I progetti in cui RTI è stata impegnata nel corso del 2018 sono:

^a EBU: European Broadcasting Union

Progetto ART - Scopo del progetto ART (Audience in Real Time) è la stima in tempo reale dei valori di share Auditel per le reti televisive generaliste Mediaset, ottenuta a partire da dati Auditel storici, presenti nella banca dati Mediaset, e da altre fonti per dati di audience diversificati in tempo reale.

Attualmente, il progetto si declina in un motore di Machine Learning per l'analisi dei dati e la predizione, alcune API per la ricezione e l'invio dei dati, un'interfaccia web per la visualizzazione un'applicazione mobile e una applicazione HbbTV. Nel dettaglio, il core recupera dati storici da due fonti (cd. Auditel, Enabler), ciascuno secondo le proprie modalità. I dati vengono quindi immagazzinati in un database ed utilizzati per la modellazione e la stima in tempo reale. I risultati vengono quindi salvati ed esposti sulle varie applicazioni tramite API apposite.

Progetto Deligo - Il progetto Deligo consiste in un sistema a supporto della realizzazione dei palinsesti che opera attraverso l'elaborazione di una serie di dati in ingresso (come l'anagrafica dei contenuti, i diritti, le emissioni passate, l'audience ecc.) tramite un algoritmo di Intelligenza Artificiale.

Durante l'anno di progetto è stata sviluppata una versione prototipale di questo tool ed è stato condotto un trial sul campo utilizzandolo come supporto nell'ambito della messa in onda in Prime Time del canale TV Mediaset Iris.

Progetto #AUTOTAG - Il progetto #AUTOTAG, avviato a novembre 2018, ha come obiettivo lo sviluppo di una piattaforma prototipale che consente di estrarre in modo automatico metadati da contenuti video Mediaset, utilizzando tecnologie di Machine Learning.

La soluzione di sviluppo adottata ha consentito di testare le potenzialità delle tecnologie di Automatic Tagging e valutare la maturità e l'accuratezza dei servizi di Computer Vision e Natural Language Processing forniti dai seguenti cloud providers: *Google Cloud Platform, Amazon Web Service, Microsoft Azure*.

Sono inoltre stati sviluppati degli algoritmi ad hoc per rispondere ad esigenze specifiche relative al contesto Mediaset.

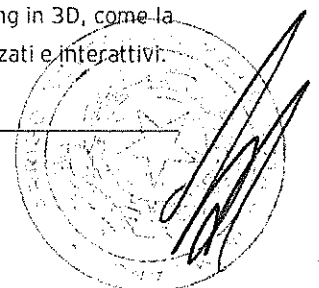
I progetti Europei in cui RTI è stata impegnata nel corso del 2018 sono:

Progetto Europeo "PRODUCER" - È il secondo progetto europeo dopo MPAT, vinto e avviato a gennaio 2017, della durata di 18 mesi in cui Mediaset ha partecipato con il ruolo di Project Coordinator e che si è chiuso a giugno 2018.

PRODUCER ha la finalità di sviluppare un set di strumenti informatici che consentano di ottimizzare e supportare il processo di produzione dei contenuti video. Tale processo parte dall'individuazione degli argomenti più graditi al pubblico attraverso l'osservazione dei social media ed il monitoraggio di una community audience, consente l'organizzazione di contenuti in modo efficiente per mezzo di annotazioni automatiche e tracciabili ed è in grado di proporre la fruizione del prodotto attraverso tecnologie innovative come i video a 360°, contenuti arricchiti con elementi interattivi, sulla base del profilo utente.

Mediaset, come broadcaster di riferimento europeo, ha anche contribuito con vari contenuti di sua proprietà, per la creazione di una demo da presentare durante gli eventi di dissemination del progetto attraverso la tecnologia abilitante fornita da MPAT. Grazie al contributo di MPAT è stato possibile dimostrare le funzionalità dei documentari evoluti interattivi di PRODUCER in ambito HbbTV.

Progetto Europeo "HYPER 360" - È l'ultimo dei progetti europei avviati (ottobre 2017) della durata di 36 mesi. L'obiettivo è quello di offrire un toolkit completo per la produzione di video di tipo VR (Virtual Reality) e con tecnologia a 360°, che possano essere arricchiti da elementi di storytelling in 3D, come la presenza di un mentore che guidi la fruizione del video o contenuti pubblicitari targettizzati e interattivi.



Mediaset, assieme al broadcaster tedesco RBB, partecipa al progetto con il ruolo di implementazione e produzione dei pilot. Nello specifico Mediaset si occuperà dello scenario pubblicitario, mentre RBB di quello giornalistico.

Durante questo primo anno di progetto sono stati individuati i requisiti e delineati i primi scenari, con acquisizione di contenuti video 360.

Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010 ha adottato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010. Il Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2013 ha modificato l'art. 7, lettera a) della "Procedura per le operazioni con parti correlate".

La procedura, pubblicata sul sito della Società (www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml), stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

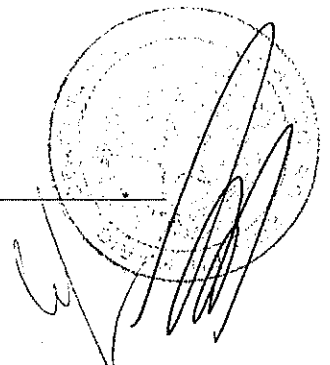
Con riferimento all'informativa periodica prevista a carico degli emittenti dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (art. 5 comma 8 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate), si segnala che in data 22 marzo 2018, Elettronica Industriale S.p.A. ed il Gruppo El Towers hanno sottoscritto il rinnovo del contratto pluriennale di fornitura dei servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione (full service) ed utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione. Tale contratto ha durata di 7 anni e decorre dal 1° luglio 2018 fino al 30 giugno 2025 e sarà rinnovabile per un periodo di ulteriori 7 anni previa rinegoziazione del nuovo corrispettivo nei dodici mesi antecedenti la data di scadenza.

Facoltà di derogare (opt-out) all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2012 ha scelto di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1- bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 e seguenti modifiche ed integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Azioni Proprie detenute da società controllate

Nessuna delle società controllate detiene azioni proprie dell'emittente.



ALTRE INFORMAZIONI

Privacy: misure di tutela e garanzia

Con riguardo alla materia del trattamento dei dati personali, stante l'emanazione del Regolamento dell'Unione Europea n. 679, efficace dal 25 maggio 2018, a seguito della preliminare attività di analisi e verifica del Sistema di Gestione Privacy, adottato dal Gruppo Mediaset il 21 Marzo 2013, lo stesso è stato sottoposto a revisione e modifica al fine di adeguarlo ai nuovi principi e alle mutate disposizioni normative, mediante l'implementazione di tutte le misure tecniche, organizzative, gestionali necessarie.

Vigilanza e controllo

La Vostra Società ha dato seguito all'attuazione del D. Lgs. 231/2001 relativo alle responsabilità penali nelle imprese, nominando già dall'esercizio 2003 un "Organo di Vigilanza e Controllo" interno che, in piena autonomia e con il supporto delle funzioni aziendali ed eventualmente di consulenti esterni, deve vigilare sulla piena applicazione del "modello organizzativo" adottato, aggiornarne i contenuti, segnalando eventualmente violazioni o inadempienze al Consiglio di Amministrazione della Società.

Attività di direzione e coordinamento

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest SpA in quanto tale società detiene al 31 Dicembre 2018 il 43,74% del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest nella riunione del consiglio di amministrazione dell'11 maggio 2004. Quanto dichiarato da Fininvest è confermato dalla circostanza che Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle seguenti società del Gruppo Mediaset:

Digitalia '08 Srl

Elettronica Industriale SpA

Mediaset Premium SpA

Medusa Film SpA

Monradio Srl

Publitalia '80 SpA

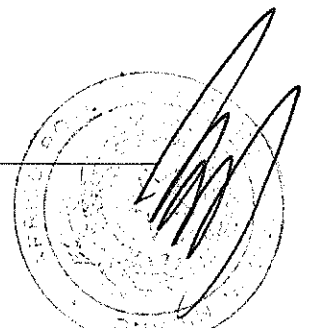
Radio Aut Srl

RadioMediaset SpA

Radio Studio 105 SpA

Radio Subasio Srl

RMC Italia SpA



R.T.I. SpA
Taodue Srl
Virgin Radio Italy SpA

Comunicazione Consob DAC/RM97001574 del 20/02/1997

In relazione alla raccomandazione Consob (Comunicazione del 20/02/1997, Prot. DAC/RM97001574) si fornisce l'elenco degli amministratori con i relativi incarichi:

Presidente

Fedele Confalonieri con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

Vice Presidente e Amministratore Delegato

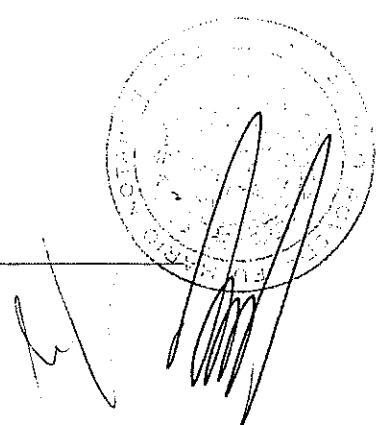
Pier Silvio Berlusconi con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente e Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società. Il Vice Presidente e Amministratore Delegato sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente e Amministratore Delegato attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità al proposito.

Consiglieri

Marina Berlusconi
Marina Brogi
Andrea Canepa
Raffaele Cappiello
Costanza Esclapon de Villeneuve
Giulio Gallazzi
Marco Giordani
Francesca Mariotti
Gina Nieri
Danilo Pellegrino
Niccolo' Querci
Stefano Sala
Carlo Secchi

Comitato Esecutivo

Fedele Confalonieri
Pier Silvio Berlusconi



Marco Giordani

Gina Nieri

Niccolo' Querci

Stefano Sala

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Carlo Secchi (Presidente)

Marina Brogi

Costanza Esclapon de Villeneuve

Comitato Remunerazione

Andrea Canepa (Presidente)

Marina Brogi

Francesca Mariotti

Comitato Governance e Nomine

Raffaele Cappiello (Presidente)

Francesca Mariotti

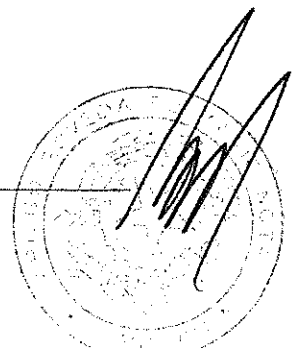
Carlo Secchi

Comitato Parti Correlate

Marina Brogi (Presidente)

Giulio Gallazzi

Carlo Secchi



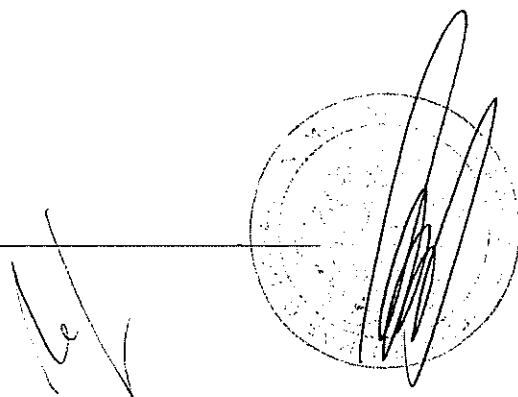
EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2018

In data **22 gennaio 2019** l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) ha autorizzato il trasferimento del controllo della società R2 Sri da Mediaset Premium SpA a Sky Holding SpA avvenuto in data 30 novembre 2018. In data **8 marzo 2019** l'AGCM ha notificato alle parti il provvedimento di apertura dell'istruttoria relativamente a tale operazione.

Nel mese di **gennaio 2019** il Gruppo ha rimborsato il prestito obbligazionario di 375 milioni di euro e nei due mesi successivi è proseguita l'attività di consolidamento ed allungamento delle scadenze di linee di credito *committed* attraverso la formalizzazione di nuovi finanziamenti con scadenza 4 e 5 anni per un importo totale di 350 milioni di euro.

In data **23 gennaio 2019** il CdA della controllata **Mediaset España** ha autorizzato l'avvio di un **piano di riacquisto di azioni proprie** fino ad un massimo del 9,9% dell'attuale capitale, nei limiti di un esborso complessivo non superiore ai 200 milioni di euro da concludersi entro il 20 febbraio 2020 e la proposta di distribuzione di **dividendi** nel 2019, pari al 50% dell'utile netto consolidato 2018.

In data **1° marzo 2019**, nel quadro del costante arricchimento dei canali tematici free Mediaset, la rete tematica "**Mediaset Italia 2**", pensata per un pubblico giovane maschile con una selezione sempre più accurata di film, cartoni cult e serie anche in prima tv, raddoppia l'emissione e andrà in onda anche sul **canale 66** oltre che sui 120 come già avviene oggi. Da segnalare anche la nuova programmazione musicale della rete che manderà in onda i migliori videoclip di R101 TV. In futuro, la posizione 120 del telecomando tornerà ovviamente disponibile per nuovi progetti televisivi del gruppo Mediaset.

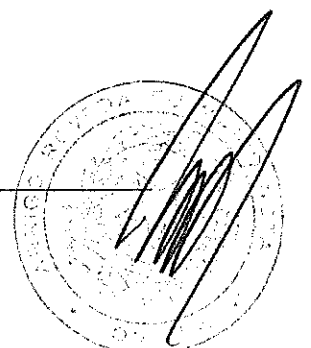


EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento dei principali indicatori macroeconomici conferma in Italia un ulteriore rallentamento della congiuntura economica già evidente nella seconda parte del 2018. Questo rende limitata la visibilità sul possibile andamento del mercato pubblicitario dei prossimi mesi, in un contesto generale che sarà anche caratterizzato dall'esito delle elezioni europee di fine maggio.

In termini generali, l'andamento dei ricavi pubblicitari di Mediaset nel 2019, al netto degli eventi non ripetibili (Mondiali) e della cessazione dell'offerta pay Calcio, dovrebbe mantenersi in linea con quella del mercato, consolidando, anche in virtù dell'ulteriore rafforzamento dell'offerta radiofonica e digitale le quote già raggiunte al termine del 2018 con due anni di anticipo rispetto all'obiettivo di piano fissato nelle Linee guida al 2020.

I risultati economico-finanziari beneficeranno delle azioni intraprese nell'ambito dei piani annunciati al mercato (in particolare del processo di "*digital transformation*" di Premium). Nel 2019 sono pertanto previsti in miglioramento rispetto all'esercizio precedente il Risultato operativo (Ebit), il Risultato netto consolidato (escludendo nel confronto l'impatto della plusvalenza netta realizzata nel 2018 a seguito del deconsolidamento di E! Towers e delle svalutazioni degli asset Pay) e la generazione di cassa caratteristica consolidata.



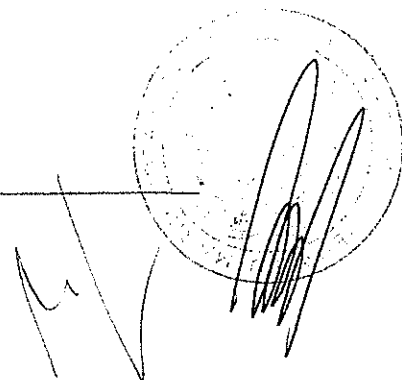
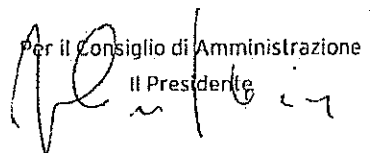
PROPOSTA DI DELIBERA

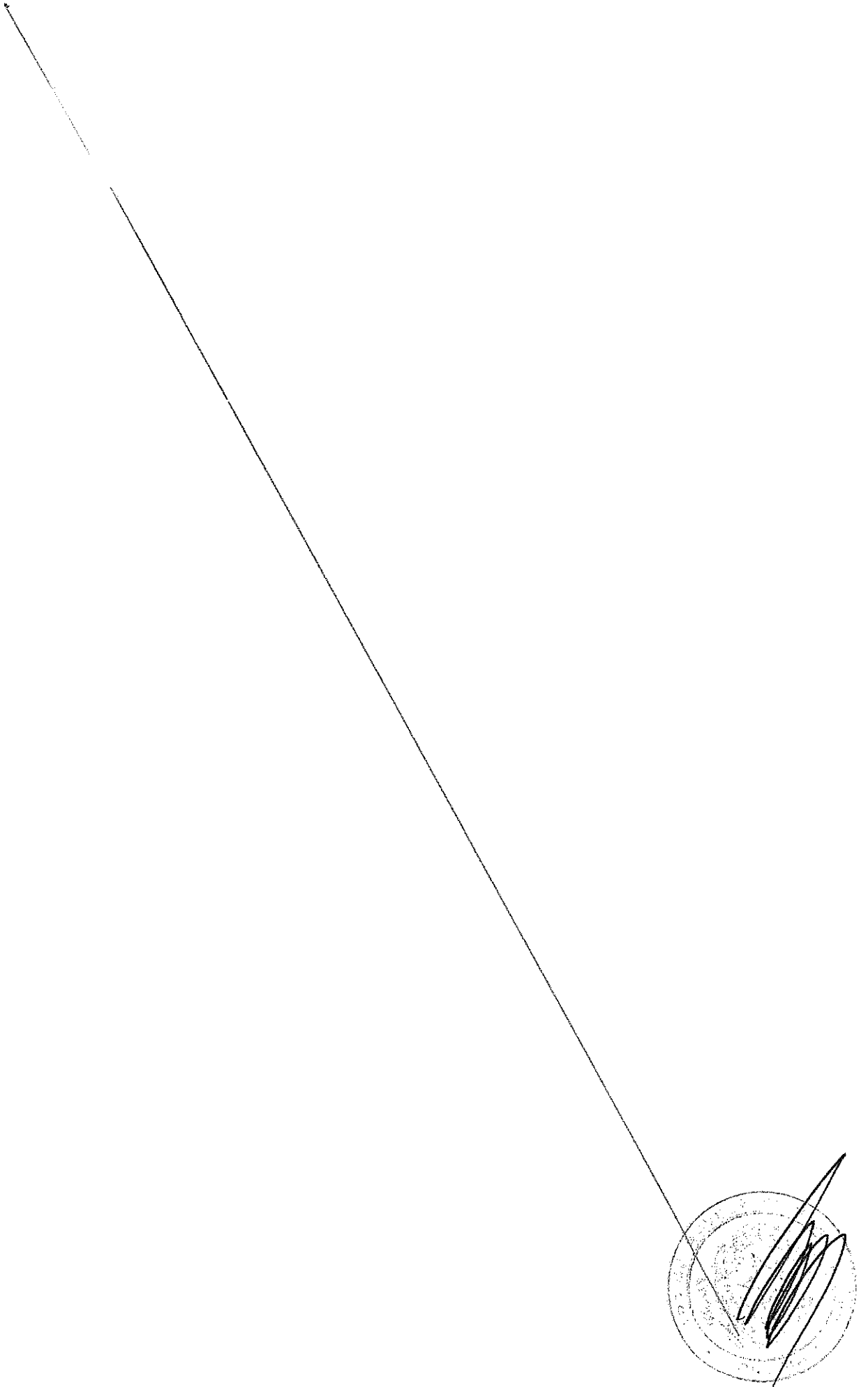
Signori Azionisti,

confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione della Situazione patrimoniale - finanziaria, del Conto economico, del Conto economico complessivo, del Rendiconto Finanziario, del prospetto di Movimentazione del patrimonio netto e delle Note esplicative al 31 dicembre 2018, che Vi invitiamo ad approvare unitamente alla presente Relazione sulla gestione.

Con l'obiettivo di rendere ancora più solida la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo e di avere le risorse adeguate per cogliere tutte le opportunità di mercato in ambito internazionale, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea di riportare l'utile di esercizio di Mediaset SpA pari a 111.843.478,68= a nuovo, riservandosi peraltro di esaminare nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2019 e, nel caso, di sottoporre a un'eventuale nuova Assemblea la proposta di distribuzione di dividendi dalle riserve disponibili.

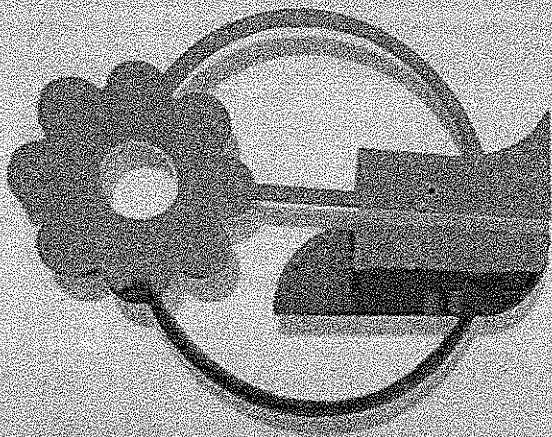
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



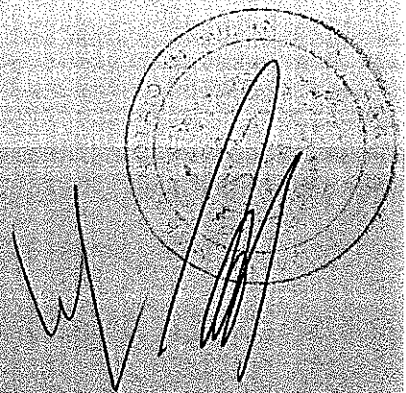


Bilancio consolidato 2018

*Prospetti Contabili Consolidati
e Note Esplicative*



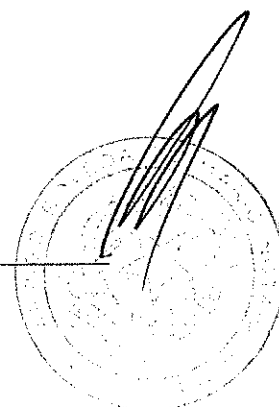
MEDIASET



GRUPPO MEDIASET
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
CONSOLIDATA (*)
(valori in milioni di euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2018	31/12/2017
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	7.1	216,9	412,3
Diritti televisivi e cinematografici	7.2	972,2	1.273,2
Avviamenti	7.3	794,1	968,5
Altre immobilizzazioni immateriali	7.5	605,5	860,4
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	7.6	501,0	41,4
Altre attività finanziarie	7.7	75,1	76,7
Attività per imposte anticipate	7.8	520,1	512,7
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		3.684,9	4.145,2
Attività correnti			
Rimanenze	8.1	41,2	33,5
Crediti commerciali	8.2	891,2	1.138,0
Crediti tributari	8.3	48,8	55,4
Altri Crediti e attività correnti	8.3	170,2	214,8
Attività finanziarie correnti	8.4	26,1	20,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.5	389,8	172,7
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		1.567,2	1.634,7
Attività non correnti possedute per la vendita		-	0,9
TOTALE		5.252,1	5.780,8

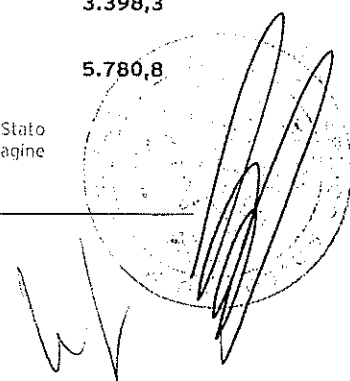
(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 19519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.



GRUPPO MEDIASET
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)
(valori in milioni di euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/2018	31/12/2017
Capitale e riserve			
Capitale Sociale	9.1	614,2	614,2
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.2	275,2	275,2
Azioni proprie	9.3	(408,6)	(416,7)
Altre riserve	9.4	594,6	808,0
Riserve da valutazione	9.5	(32,6)	(54,0)
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	9.6	898,3	599,3
Utile/(perdita) dell'esercizio		471,3	90,5
Patrimonio Netto di Gruppo		2.412,4	1.916,6
Utile (perdita) di terzi		96,5	123,3
Capitale e riserve di terzi		347,3	342,6
Patrimonio Netto di Terzi		443,7	465,9
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		2.856,2	2.382,5
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	10.1	68,9	85,5
Passività fiscali differite	7.8	86,5	133,2
Debiti e passività finanziarie	10.2	745,6	1.339,1
Fondi rischi e oneri	10.3	61,7	49,4
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		962,7	1.607,1
Passività correnti			
Debiti verso banche	11.1	6,7	221,3
Debiti verso fornitori	11.2	720,6	1.138,5
Fondi rischi e oneri	10.3	101,1	131,9
Debiti tributari	11.3	3,2	2,8
Altre passività finanziarie	11.4	406,9	71,8
Altre passività correnti	11.6	194,9	224,9
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		1.433,3	1.791,2
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita		-	-
TOTALE PASSIVITA'		2.396,0	3.398,3
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		5.252,1	5.780,8

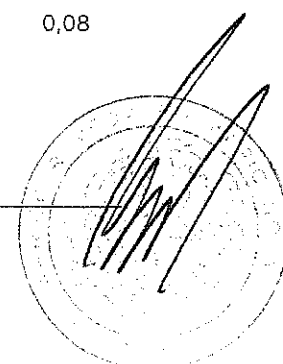
(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.



GRUPPO MEDIASET
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)
(valori in milioni di euro)

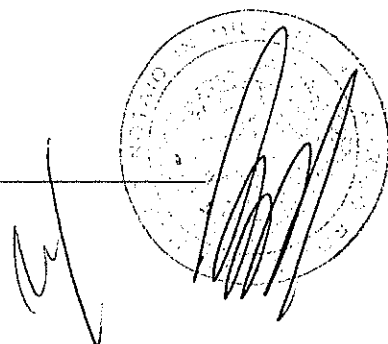
CONTO ECONOMICO	Note	2018	2017
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	12.1	3.352,0	3.505,3
Altri ricavi e proventi	12.2	49,6	44,7
TOTALE RICAVI		3.401,5	3.550,1
Costo del personale	12.3	497,0	487,2
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	12.4	1.838,4	1.781,4
Ammortamenti e svalutazioni	12.5	992,4	1.055,0
TOTALE COSTI		3.327,8	3.323,6
RISULTATO OPERATIVO		73,7	226,4
Oneri finanziari	12.6	(88,0)	(71,0)
Proventi finanziari	12.7	71,8	55,7
Risultato delle partecipazioni	12.8	9,5	8,8
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		67,0	219,9
Imposte sul reddito	12.10	(19,3)	(60,5)
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		47,7	159,4
Risultato netto attività discontinue	12.11	550,0	54,5
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	12.12	597,7	213,9
Attribuibile a:			
- Capogruppo		471,3	90,5
Attività di funzionamento		(48,7)	67,9
Attività discontinue		520,0	22,7
- Interessi di minoranza		126,4	123,3
Attività di funzionamento		96,5	91,5
Attività discontinue		30,0	31,9
Utile/(perdita) per azione:			
	12.13		
- Base		0,41	0,08
- Diluito		0,41	0,08

* Ai sensi della delibera consob n. 1/97 del 12 maggio 2000, gli effetti dei rapporti con parti correlate alla Mediaset patrimoniale consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.



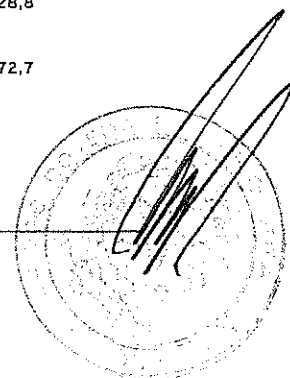
GRUPPO MEDIASET
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO
(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/2018	31/12/2017
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO (A):		597,7	213,9
Utili/(perdite) complessivi che transitano da Conto Economico		25,1	(46,5)
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	9,5	33,8	(61,5)
Utili e perdite derivanti da attività disponibili per la vendita	9,4	-	0,4
Altri utili/(perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	9,4	(0,4)	(0,1)
Effetto fiscale		(8,3)	14,7
Utili/(perdite) complessivi che non transitano da Conto Economico		(3,8)	(0,4)
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	9,5	0,2	(0,5)
Utili e perdite derivanti da attività finanziarie classificate <i>fair value to OCI</i>		(3,5)	
Effetto fiscale		(0,5)	0,1
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		21,3	(46,8)
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		619,0	167,1
attribuibile ai soci della controllante:		492,0	43,6
- Attività in funzionamento	(27,7)		20,8
- Attività discontinue	519,7		22,8
attribuibile ai soci di minoranza:		127,0	123,5
- Attività in funzionamento	97,3		91,6
- Attività discontinue	29,6		31,9



GRUPPO MEDIASET
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(valori in milioni di euro)

	Note	2018	2017
ATTIVITA' OPERATIVA:			
Risultato Operativo		73,7	226,4
+ Ammortamenti e svalutazioni		992,4	1.055,0
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie		42,4	40,8
+ variazione crediti commerciali		80,2	(143,8)
+ variazione debiti commerciali		57,1	133,4
+ variazione altre attività e passività		(26,4)	(35,1)
- interessi (versati)/incassati		1,4	(1,2)
- imposte sul reddito pagate		(51,5)	(40,1)
Flusso di cassa netto delle attività operative derivante da attività discontinue		72,4	90,0
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]		1.241,7	1.325,6
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
incassi per vendita di immobilizzazioni		16,8	9,2
incassi per vendita di partecipazioni		-	15,6
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici		(590,1)	(606,8)
(Incrementi)/decrementi anticipi per diritti		25,0	39,0
Investimenti in altre immobilizzazioni		(53,0)	(59,4)
Investimenti in partecipazioni	13.1	(465,6)	(1,9)
Variazione debiti per investimenti	13.2	(303,5)	(503,8)
Incassi/(pagamenti) derivanti da operazioni di copertura		0,8	(9,6)
(Incrementi)/decrementi di attività finanziarie		4,6	(6,9)
Incassi/(pagamenti) derivanti da prestiti concessi ad altre imprese		8,2	-
Dividendi incassati		29,7	68,3
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	13.3	(3,3)	(23,7)
Variazioni quote in società controllate/variazione area di consolidamento	13.4	648,4	(0,5)
Flusso di cassa netto delle attività di investimento derivante da attività discontinue		(56,5)	(54,0)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]		(738,6)	(1.134,5)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:			
variazione azioni proprie della capogruppo e di società controllate		-	(100,8)
variazione netta debiti finanziari	13.5	(156,9)	534,3
prestiti obbligazionari	13.5	0,0	(530,0)
pagamento dividendi		(95,5)	(87,5)
variazione netta altre attività/passività finanziarie	13.5	(0,0)	(0,2)
interessi (versati)/incassati		(28,3)	(41,2)
Flusso di cassa netto delle attività di finanziamento derivante da attività discontinue		(5,2)	(121,8)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]		(286,0)	(347,1)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]		217,1	(156,0)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO [E]		172,7	328,8
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO [F=D+E]		389,8	172,7



GRUPPO MEDIASET

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

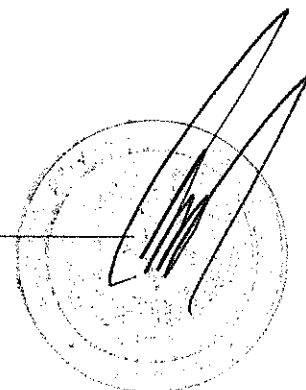
(valori in milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserve sovrapprezzo azioni	Riserve legge e altre riserve	Azioni proprie	Riserva da valutazione	Chili perditi a nuove	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo al 1/01/2017	614,2	275,2	828,0	(416,7)	(10,0)	951,4	(294,5)	1.947,8	588,1	2.535,9
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	(294,5)	294,5	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valutazione riserva pagamenti basati su azioni (Accumoli) vendita azioni proprie	-	-	-	-	3,0	-	-	3,0	(175,6)	(175,6)
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni quote società controllate	-	-	(20,1)	-	-	(58,6)	-	(78,7)	(71,1)	(149,8)
Acquisizioni di impresa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	1,0	-	1,0	0,9	1,9
Utile/(perdita) complessiva attività discontinua	-	-	-	-	0,2	-	22,7	22,8	31,9	54,7
Utile/(perdita) complessive attività in funzionamento	-	-	0,1	-	(47,2)	-	67,9	20,8	91,6	112,4
Saldo al 31/12/2017	614,2	275,2	808,0	(416,7)	(54,0)	599,3	90,5	1.916,6	465,9	2.382,5
Saldo al 31/12/2017	614,2	275,2	808,0	(416,7)	(54,0)	599,3	90,5	1.916,6	465,9	2.382,5
Effetti introduzione nuovi principi	-	-	-	-	-	(1,8)	-	(1,8)	(1,8)	(3,6)
Saldo al 1/01/2018	614,2	275,2	808,0	(416,7)	(54,0)	597,5	90,5	1.914,8	464,1	2.378,9
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	90,5	(90,5)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valutazione riserva pagamenti basati su azioni (Accumoli) vendita azioni proprie	-	-	-	8,1	0,3	-	-	0,3	-	0,3
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	(3,2)	-	(3,2)	-	8,1
Variazioni quote società controllate	-	-	(1,3)	-	-	-	-	(1,3)	(0,8)	(2,1)
Acquisizioni/cessione di impresa	-	-	(211,6)	-	(0,1)	213,3	-	(0,1)	(19,9)	(20,0)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	1,7	0,8	2,5
Utile/(perdita) complessive attività discontinua	-	-	(0,4)	-	(0,3)	-	520,0	519,7	29,6	549,3
Utile/(perdita) complessive attività in funzionamento	-	-	-	-	21,5	-	(48,7)	(27,7)	97,3	69,6
Saldo al 31/12/2018	614,2	275,2	594,6	(408,6)	(32,6)	898,3	471,3	2.412,4	443,7	2.856,2

GRUPPO MEDIASET
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI
DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2018			31/12/2017		
			di cui Parti correlate (nota 16)	incidenza %		di cui Parti correlate (nota 16)	incidenza %
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	7.1	216,9			412,3		
Diritti televisivi e cinematografici	7.2	972,2	1,2	0%	1.273,2	-	0%
Avviamenti	7.3	794,1			968,5		
Altre immobilizzazioni immateriali	7.5	605,5	0,1	0%	860,4	-	0%
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	7.6	501,0			41,4		
Altre attività finanziarie	7.7	75,1	4,7	6%	76,7	11,4	18%
Attività per imposte anticipate	7.8	520,1			512,7		
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	0	3.684,9			4.145,2		
Attività correnti							
Rimanenze	8.1	41,2			33,5		
Crediti commerciali	8.2	891,2	82,0	9%	1.138,0	56,9	5%
Crediti tributari	8.3	48,8	-	0%	55,4	1,9	4%
Altri Crediti e attività correnti	8.3	170,2	1,2	1%	214,8	2,0	2%
Attività finanziarie correnti	8.4	26,1	5,4	21%	20,3	4,0	13%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.5	389,8			172,7		
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		1.567,2			1.634,7		
Attività non correnti possedute per la vendita		-			0,9		
TOTALE		5.252,1			5.780,8		



GRUPPO MEDIASET
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI
DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

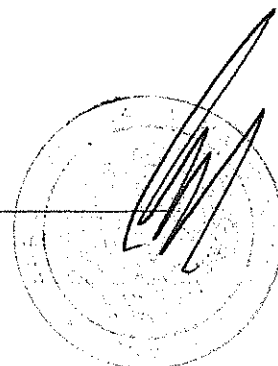
(valori in milioni di euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	di cui Parti correlate			di cui Parti correlate		
		31/12/2018	(nota 16)	Incidenza %	31/12/2017	(nota 16)	Incidenza %
Capitale e riserve							
Capitale Sociale	9.1	614,2			614,2		
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.2	275,2			275,2		
Azioni proprie	9.3	(408,6)			(416,7)		
Altre riserve	9.4	594,6			808,0		
Riserve da valutazione	9.5	(32,6)			(54,0)		
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	9.6	898,3			599,3		
Utile/(perdita) dell'esercizio		471,3			90,5		
Patrimonio Netto di Gruppo		2.412,4			1.916,6		
Utile (perdita) di terzi		96,5			123,3		
Capitale e riserve di terzi		347,3			342,6		
Patrimonio Netto di Terzi		443,7			465,9		
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		2.856,2			2.382,5		
Passività non correnti		-			-		
Trattamento di fine rapporto	10.1	68,9			85,5		
Passività fiscali differite	7.8	86,5			133,2		
Debiti e passività finanziarie	10.2	745,6	99,9	13%	1.339,1	99,8	7%
Fondi rischi e oneri	10.3	61,7			49,4		
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		962,7			1.607,1		
Passività correnti		-			-		
Debiti verso banche	11.1	6,7			221,3		
Debiti verso fornitori	11.2	720,6	78,8	11%	1.138,5	54,3	5%
Fondi rischi e oneri	10.3	101,1			131,9		
Debiti tributari	11.3	3,2	0,4	13%	2,8	-	0%
Altre passività finanziarie	11.4	406,9	5,5	1%	71,8	28,1	39%
Altre passività correnti	11.6	194,9	9,9	5%	224,9	2,1	1%
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		1.433,3			1.791,2		
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita		-			-		
TOTALE PASSIVITA'		2.396,0			3.398,3		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		5.252,1			5.780,8		

GRUPPO MEDIASET
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA
CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	2018	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenz a %	2017	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenz a %
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	12.1	3.352,0	120,2	4%	3.505,3	109,9	3%
Altri ricavi e proventi	12.2	49,6	3,1	6%	44,7	3,5	8%
TOTALE RICAVI		3.401,5			3.550,1		
Costo del personale	12.3	497,0			487,2		
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	12.4	1.838,4	248,4	14%	1.781,4	174,9	10%
Ammortamenti e svalutazioni	12.5	992,4	0,1	0%	1.055,0	0,1	0%
TOTALE COSTI		3.327,8			3.323,6		
RISULTATO OPERATIVO		73,7			226,4		
Oneri finanziari	12.6	(88,0)	(1,6)	2%	(71,0)	(6,9)	10%
Proventi finanziari	12.7	71,8	0,2	0%	55,7	1,8	3%
Risultato delle partecipazioni	12.8	9,5			8,8		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		67,0			219,9		
Imposte sul reddito	12.10	(19,3)			(60,5)		
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		47,7			159,4		
Risultato netto attività discontinue	12.11	550,0			54,5		
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	12.12	597,7			213,9		
Attribuibile a:							
- Capogruppo		471,3			90,5		
Attività di funzionamento		(48,7)			67,9		
Attività discontinue di funzionamento		520,0			22,7		
- Interessi di minoranza		126,4			123,3		
Attività di funzionamento		96,5			91,5		
Attività discontinue di funzionamento		30,0			31,9		
Utile/(perdita) per azione:	12.13						
- Base		0,41			0,08		
- Diluito		0,41			0,08		



NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 - Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicati nella sezione descrittiva che precede la Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nelle quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

Si segnala che ai fini di una migliore comparabilità, i dati economici relativi all'esercizio 2017 sono stati riesposti ai sensi dell'IFRS 5 (Non current asset held for sale and Discontinued operations) per recepire il risultato netto del Gruppo EI Towers nella voce *Risultato netto attività discontinue*.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi delle presenti Note Esplicative.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dell'IFRS 9 (dello IAS 39 per gli strumenti derivati) e dell'IFRS 13 viene adottato il criterio del fair value.

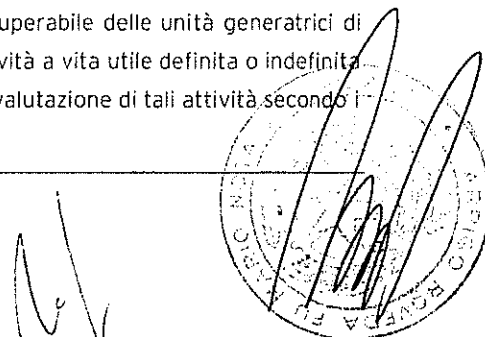
I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

I valori delle voci di bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali.

2.1 Uso di stime

Le principali stime sono relative alla determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (cash generating unit - CGU) alle quali l'avviamento o altre attività a vita utile definita o indefinita sono allocate ai fini della verifica periodica prevista dallo IAS 36. La valutazione di tali attività secondo i



criteri previsti dallo IAS 36 prevede la possibilità di utilizzare il maggiore tra il valore d'uso e il fair value al netto dei costi di dismissione. La stima del valore d'uso richiede la stima alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che si prevede saranno prodotti nelle loro condizioni correnti dall'uso delle singole attività o del Gruppo di attività (CGU) sulla base dei piani aziendali quinquennali (2019-2023) redatti coerentemente con le linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 19 febbraio 2019 e la stima di un appropriato tasso di sconto. Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC), del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte di previsione (g), nonché l'evoluzione dei mercati di riferimento e quindi le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita ed i flussi utilizzati nella determinazione dei Terminal Value. La stima del fair value, richiede a sua volta l'applicazione dei criteri e delle tecniche valutative previste dall'IFRS 13 finalizzate alla determinazione, mediante l'utilizzo di una o più tecniche di valutazione che massimizzino l'utilizzo di input osservabili rilevanti, del prezzo ipotetico derivante alla data di valutazione dalla vendita di attività o di gruppi di attività a soggetti economici operanti nel mercato principale di quelle attività.

Nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2018, con particolare riferimento alle perdite fiscali generate nell'ambito del consolidato fiscale Italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali (2019-2023) utilizzati ai fini dei test di impairment per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi dei redditi attesi per gli esercizi successivi. Nella verifica di iscrivibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive.

Oltre a quanto sopra indicato i principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione.

Le stime e le assunzioni di cui sopra sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

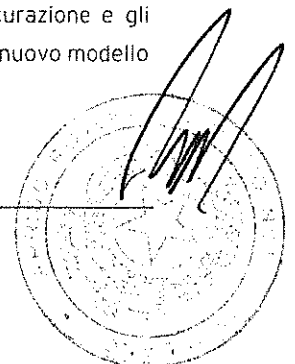
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018

A partire dal 1 gennaio 2018 sono applicabili alcuni nuovi principi contabili e/o interpretazioni ed emendamenti di principi precedentemente in vigore.

IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 - Revenue e IAS 11 - Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 - Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 - Transfers of Assets from Customers e SIC 31 - Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;





- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligations.

Il Gruppo applica il principio a partire dal 1° gennaio 2018 con l'applicazione retrospettiva modificata. Sulla base dell'attività svolta il Gruppo non ha individuato impatti dall'applicazione di tale principio sul patrimonio netto consolidato alla data di transizione.

IFRS 9 Strumenti finanziari

L'Unione Europea in data 22 novembre 2016 ha omologato la versione finale del principio che sostituisce il principio contabile IAS 39 "Strumenti Finanziari: Rilevazione e Valutazione". Tale nuovo principio introduce un nuovo modello contabile per la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, l'impairment delle attività finanziarie e l'hedge accounting. Ad eccezione di quest'ultimo (che sarà applicato dal 2021) il Gruppo applica il principio a partire dal 1° gennaio 2018 con l'applicazione retrospettiva modificata.

Disposizioni transitorie

I dati comparativi per il primo esercizio di applicazione non sono stati rideterminati, in linea con l'approccio semplificato dell'IFRS 9. Di conseguenza:

- tutte le differenze tra il valore contabile delle attività e delle passività finanziarie al 31 dicembre 2017 e quelle al 1 gennaio 2018 sono contabilizzate nel patrimonio netto d'apertura;
- nel periodo comparativo gli strumenti finanziari mantengono la precedente classificazione;
- gli effetti delle svalutazioni delle attività finanziarie non sono state calcolate sul periodo comparativo;
- le disposizioni dell'IFRS 9 riguardanti l'hedge accounting non sono state applicate in quanto, il Gruppo ha scelto di continuare ad applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura previste dallo IAS 39 sulla base di una specifica facoltà prevista dall'IFRS 9.

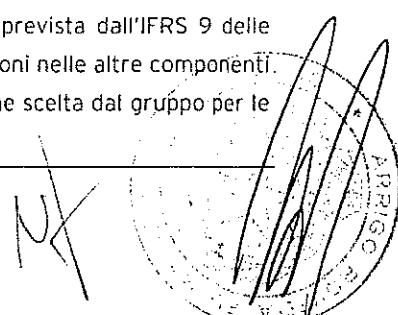
L'IFRS 9 introduce nuovi requisiti per:

- La classificazione e la valutazione di attività e passività finanziarie;
- Impairment delle attività finanziarie;
- Hedge accounting.

Classificazione e valutazione

I principali impatti derivanti dai nuovi requisiti di classificazione e valutazione riguardano:

- i crediti commerciali e i crediti finanziari: classificati nelle categorie previste dall'IFRS 9 *held to collect* e *held to collect and sell*. Si tratta di due categorie di attività finanziarie che sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è rappresentato sia dal possesso finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa finanziari contrattuali sia alla vendita;
- gli investimenti in partecipazioni: classificati secondo lo IAS 39 nella categoria "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono riclassificati nella nuova categoria prevista dall'IFRS 9 delle attività finanziarie valutate a fair value con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico (opzione scelta dal gruppo per le



attività attualmente in portafoglio in alternativa alla contabilizzazione con contropartita nel conto economico).

Di seguito si riassumono i principali impatti:

Categorie IAS 39	Saldi bilancio dicembre 2017	Categorie IFRS 9			fair value senza rigiro a CE	Effetto FTA lordo	Effetto FTA netto imposte
		Held to collect	Held to collect and sell	Other			
Strumenti finanziari disponibili per la vendita	61,4				60,9	(0,5)	(0,4)
Crediti e finanziamenti	1.366,5	1.299,9	62,3			(4,3)	(3,2)

Impairment

L'IFRS 9 introduce il modello per la valutazione del rischio di credito delle attività finanziarie basato sull'expected credit losses (ECL). Il nuovo modello si applica alle attività valutate al costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value con iscrizione nelle altre componenti del conto economico complessivo diverse dalle partecipazioni, agli impegni ad erogare finanziamenti e alle garanzie, che prima dell'entrata in vigore del nuovo principio rientravano nell'ambito di applicazione dello IAS 37 ed alle attività derivanti da contratti con i clienti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15.

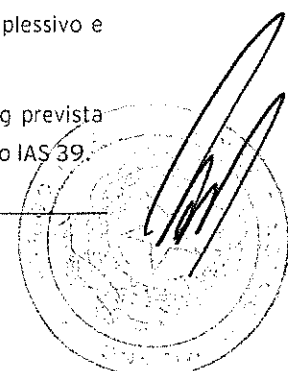
Il Gruppo ha rivisto i criteri ai fini della determinazione del deterioramento del merito di credito delle controparti e la valutazione dell'expected losses utilizzando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito.

In applicazione del nuovo principio alla data di transizione i valori netti contabili dei crediti commerciali e degli altri finanziamenti e crediti vantanti dalle diverse società del Gruppo risultavano inferiori rispetto a quelli iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 rispettivamente per 3,7 e 0,6 milioni di euro.

Hedge accounting

L'IFRS 9 introduce un maggiore flessibilità nel tipo di transazioni che si qualificano come operazioni di copertura ampliando le tipologie di strumenti che sono eleggibili per l'hedge accounting. In aggiunta, il test di efficacia è stato sostituito con un principio di "rapporto economico" e non è inoltre più richiesta la determinazione retrospettiva dell'efficacia della copertura. È stata introdotta una più ampia informativa sulle attività di gestione dei rischi condotte dal Gruppo. In base allo IAS 39 le variazioni nel fair value del valore temporale dell'opzione (la parte non designata) erano immediatamente rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio con l'introduzione dell'IFRS 9 le variazioni nel valore temporale di opzioni relative all'elemento coperto sono riconosciute negli altri elementi del conto economico complessivo e sono cumulate nella riserva di copertura nel patrimonio netto.

Come indicato precedentemente, il Gruppo non ha applicato le regole dell'hedge accounting prevista dall'IFRS 9 in quanto ha deciso di continuare ad applicare le modalità di copertura previste dallo IAS 39.



Riepilogo degli impatti sul patrimonio netto di Gruppo (al netto delle imposte) al 1° gennaio 2018

Patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2017	1.916,6
Valutazione altre attività finanziarie	(0,5)
Valutazione crediti commerciali e finanziari	(1,3)
Patrimonio netto di Gruppo rideterminato al 1 gennaio 2018	1.914,8

IFRIC 22 - Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (pubblicata in data 8 dicembre 2016).

L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Tale principio non ha determinato impatti per il Gruppo.

IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions – Amendments to IFRS 2

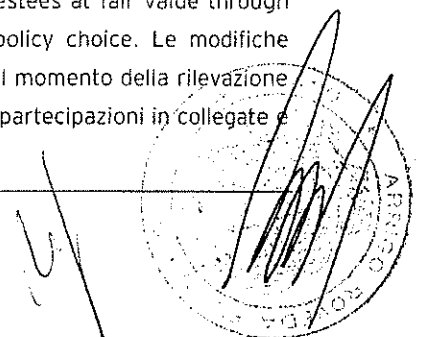
Lo IASB ha emesso le modifiche all'**IFRS 2 Pagamenti basati su azioni** che trattano tre aree principali: (a) gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; (b) la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; (c) la contabilizzazione qualora generi una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente ma non hanno comportato impatti per il bilancio del Gruppo.

Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle,

Il documento pubblicato in data 8 dicembre 2016 integra parzialmente i principi preesistenti. In particolare:

- *IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards* - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters cancella le esenzioni previste dai paragrafi E3 - E7 dell'IFRS 1 in quanto hanno assolto il loro scopo. Tale modifica non ha nessun impatto sul bilancio consolidato di Gruppo.
- *IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures* - Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice. Le modifiche chiariscono che un'entità che è un venture capital potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e



joint venture al fair value rilevato a conto economico. Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie partecipazioni in collegate o joint venture. Questa scelta è fatta separatamente per ciascuna collegata o joint venture. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Prospetti e schemi di bilancio

La Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo ed in linea con la prassi internazionale prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il *risultato operativo* è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore).

Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, all'interno del Risultato operativo, possono essere eventualmente indicate separatamente componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti. Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di "operazioni atipiche e/o inusuali" contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di **Conto Economico complessivo** mostra le voci di costo e ricavo, al netto dell'effetto fiscale, che come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali. Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.



Il **Rendiconto Finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Gli investimenti in diritti televisivi nonché la variazione degli anticipi corrisposti a fronte di futuri acquisiti di diritti sono inclusi nell'attività d'investimento. Le variazioni dei debiti nei confronti di fornitori per investimenti, vengono incluse nei Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento. Analogamente anche gli incassi e i pagamenti relativi a operazioni di copertura dei flussi di cassa per pagamenti in valuta di diritti televisivi sono classificati coerentemente all'elemento coperto nei flussi derivanti dall'attività d'investimento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio Netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- composizione dell'utile/perdita complessiva;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- acquisto e vendita di azioni proprie;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", vengono anche presentati in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale e finanziaria consolidata con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

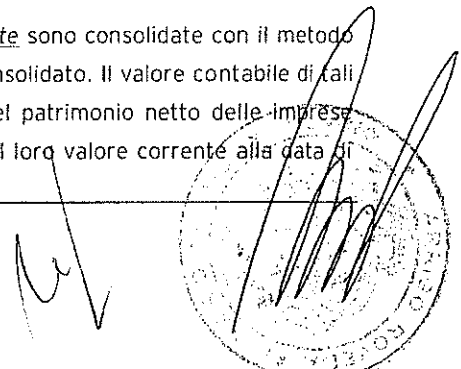
Principi e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Mediaset S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali Mediaset S.p.A. ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il controllo, inteso come la possibilità dell'investitore di influenzare i suoi ritorni (esposizione o diritti alla variabilità dei risultati) attraverso l'esercizio del potere, inteso come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità controllata, ossia quelle che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Generalmente, la maggioranza dei diritti di voto comporta il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera gli altri fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, ossia assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile di tali partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di





acquisizione del controllo (*Purchase Method*) o nel caso di applicazione (opzione esercitabile separatamente per ciascuna aggregazione di impresa) del *Full Goodwill Method* rilevando anche la quota di avviamento non di pertinenza del Gruppo con contropartita il patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento", se negativa è rilevata come provento a conto economico.

In caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo dalla comune controllante (*business combination under common control*), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3, in assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IAS/IFRS specifiche per tali tipologie di operazioni, tenuto conto di quanto disposto dallo IAS 8, si ritiene generalmente applicabile il criterio basato sul *principio della continuità dei valori*, che prevede che nel bilancio d'esercizio del soggetto acquirente le attività e le passività siano trasferite ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione, con rilevazione dell'eventuale differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione ed il valore netto contabile delle attività iscritte in apposita riserva del patrimonio netto di Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi relativi a crediti, debiti, costi ed ricavi tra società consolidate, nonché gli utili non realizzati su operazioni infragruppo.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono identificate ed evidenziate separatamente nella *situazione patrimoniale-finanziaria* e nel *conto economico* consolidati.

Nel caso di perdita di controllo la differenza tra il fair value del corrispettivo ricevuto e il valore contabile delle attività nette iscritte a livello consolidato è rilevata nel conto economico. Qualora il complesso delle attività cedute rappresenti un business rilevante (corrispondente ad un settore di attività o una business unit) tale differenza è classificata all'interno del risultato netto attività discontinue unitamente al risultato generato dalle attività cedute fino alla data di deconsolidamento. Variazioni determinate da acquisti o cessioni nella quota detenuta in una controllata, senza che ciò si traduca in una perdita di controllo sono assimilate a transazioni con i soci. Conseguentemente la differenza tra il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto a fronte di tale transazioni e la rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi è rilevata nella voce *Riserve per operazioni con azionisti terzi* del Patrimonio netto della controllante. Analogamente anche i costi accessori derivanti da tali operazioni sono iscritti in accordo con lo IAS 32 nel Patrimonio netto.

Le attività e le passività di imprese estere rientranti nell' area di consolidamento esposte in valute diverse dall'euro, incluso l'avviamento e gli adeguamenti di *fair value* di attività e passività identificate in sede di allocazione del prezzo corrisposto nell'ambito di un aggregazione aziendale, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; proventi e costi sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione derivanti dall'applicazione di tali criteri sono contabilizzate in apposita riserva del patrimonio netto fino al momento della cessione della partecipazione.

Le situazioni contabili delle società collegate e di società sottoposte a controllo congiunto, sono iscritte nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto, come descritto nella successiva voce *Partecipazioni*.

Ai sensi dello IAS 28, una *collegata* è un'impresa nella quale il gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa ma non il controllo o il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.



Con riferimento invece ai IFRS 11, una *joint venture* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo (patrimonio netto).

Per controllo congiunto si intende la condivisione, *stabilita contrattualmente*, del controllo di un accordo che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il *consenso unanime* di tutte le parti che condividono il controllo.

Immobili, impianti e macchinari

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Fabbricati	2% -3%
- Postazioni trasmissive	5%
- Impianti e macchinari	10%- 20%
- Costruzioni leggere e attrezzature	5% - 16%
- Mobili e macchine d'ufficio	8% - 20%
- Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I *costi di manutenzione aventi natura ordinaria* sono imputati integralmente a conto economico. I *costi di manutenzione aventi natura incrementativa* sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I *costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto* sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, le stesse sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.



Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece mantenuta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari ed il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico - tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

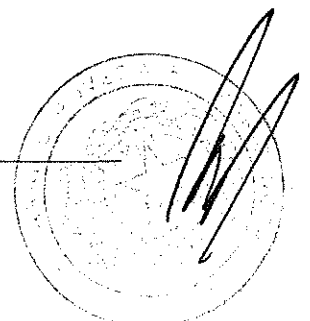
Le **attività immateriali generate internamente** sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca. I **costi di sviluppo**, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo *perdite di valore delle attività*.

Tale criterio è utilizzato anche per le licenze pluriennali relative a **diritti televisivi**, il cui criterio di ammortamento deve riflettere ragionevolmente e attendibilmente la correlazione tra le molteplici opportunità di sfruttamento editoriale, il numero dei passaggi contrattualmente disponibili e la loro effettiva emissione. In funzione dei rispettivi modelli di business, il criterio lineare è quello prevalentemente applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Italia, mentre il metodo decrescente è quello applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Spagna. Tale differente trattamento contabile riflette le differenti condizioni contrattuali e le conseguenti modalità di sfruttamento dei due paesi principali in cui il gruppo opera.

Nei casi in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

I diritti relativi ad eventi sportivi acquisiti per lo sfruttamento in modalità *Pay o Pay Per View* in tecnologia digitale terrestre sono ammortizzati al 100% alla messa in onda dell'evento.



I diritti relativi a *programmi sportivi, giornalistici e di intrattenimento* sono ammortizzati al 100% nell'anno di decorrenza del diritto; i diritti relativi alle *fiction a lunga serialità* sono ammortizzati per il 70% nei primi dodici mesi a partire dalla loro disponibilità, e per il residuo 30% nei dodici mesi successivi.

I diritti disponibili per molteplici mezzi di sfruttamento, destinati ad attività di distribuzione, sono ammortizzati in conformità alla migliore prassi contabile internazionale facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi consuntivi per ogni tipologia di sfruttamento rispetto ai ricavi complessivi derivanti dallo sfruttamento del diritto stesso.

I costi afferenti al **diritto d'uso di frequenze televisive** destinate alla realizzazione delle reti digitale terrestri acquisite da terzi ai sensi della vigente normativa, sono ammortizzati, in quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione, a partire dal momento di attivazione del servizio e fino al 30 giugno 2032 sulla base del periodo di validità del provvedimento di assegnazione definitiva del diritto d'uso in ambito nazionale del 28 giugno 2012.

La **licenza di trasmissione del segnale televisivo** del "multiplex Cuatro" di Mediaset España viene considerata un'attività immateriale a vita utile indefinita; per questo motivo non è assoggettata ad un processo di ammortamento sistematico, ma sottoposta con frequenza almeno annuale a verifica della recuperabilità.

I diritti d'uso delle frequenze radiofoniche a partire dal 1° gennaio 2016 vengono ammortizzati in quote costanti su un periodo di 25 anni. La stima del periodo di sfruttamento di tali diritti è stata effettuata nell'ambito dello svolgimento dei processi valutativi connessi alle aggregazioni aziendali afferenti il polo radiofonico del Gruppo.

L'**avviamento**, e le **altre attività non correnti aventi vita utile indefinita o non disponibili per l'uso** non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte, con frequenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (*impairment test*) condotta a livello della *Cash Generating Unit* o di gruppi di *Cash Generating Units* alle quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso.

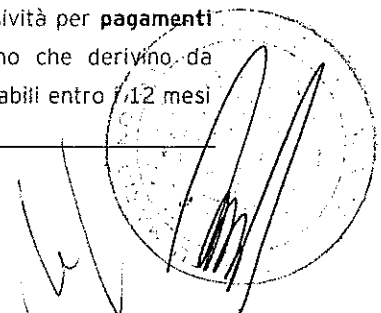
Eventuali svalutazioni di tali attività non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

L'avviamento derivante dall'acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso come somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale), aumentato del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, il corrispettivo trasferito in un' aggregazione aziendale è alcolato come somma del *fair value* delle attività trasferite e della passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita, includendo anche il *fair value* di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione.

Eventuali rettifiche dell'avviamento possono essere rilevate nel *periodo di misurazione* (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del *fair value* dei corrispettivi sottoposti a condizione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione.

Eventuali differenze successive rispetto alla stima iniziale del *fair value* delle passività per **pagamenti futuri sottoposti a condizioni** vengono rilevati nel conto economico, a meno che derivino da informazioni addizionali esistenti alla data di acquisizione (in tal caso sono rettificabili entro 12 mesi



dalla data di acquisizione). Analogamente eventuali diritti alla restituzione di alcune componenti di prezzo ai verificarsi di alcune condizioni devono essere classificate come attività dell'acquirente.

Gli **oneri accessori** riferibili ad operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzati nel periodo in cui sono sostenuti, con l'eccezione di quelli correlabili ad emissioni di titoli di debito o titoli azionari da rilevare secondo quanto disposto dallo IAS 32 e 39;

In caso di **acquisto di quote di controllo non totalitarie**, l'avviamento e corrispondentemente la quota di interessenza di pertinenza dei terzi può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita (*cd. partial goodwill*) sia valutando al *fair value* le quote del patrimonio netto di terzi (*cd. full goodwill method*).

La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione.

In caso di **acquisizioni del controllo per fasi** si procede alla rideterminazione del *fair value* dell'interessenza precedentemente detenuta, sino a quel momento, contabilizzata a seconda dei casi secondo quanto indicato dall'IFRS 9 - *Strumenti finanziari*, secondo lo IAS 28 - *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo l'IFRS 11 - *Accordi a controllo congiunto*, come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo, rilevando eventuali utili o perdite conseguenti a tale valutazione nel conto economico. Inoltre in tali circostanze ogni valore precedentemente rilevato nel Patrimonio netto come *Altri utili e perdite complessive* deve essere riclassificato nel conto economico salvo il caso in cui la partecipazione venga classificata come attività finanziaria FVOCI senza rigiro a conto economico.

In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

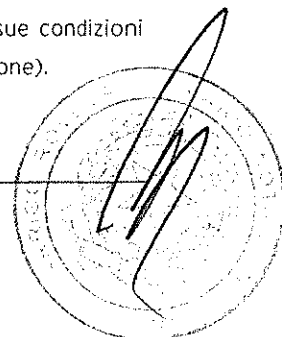
Gli avviamenti rilevati a seguito di **aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010** sono stati contabilizzati secondo i criteri previsti dalla precedente versione dell'IFRS 3 che prevedeva:

- in presenza di *acquisto di quote di controllo non totalitarie* la loro determinazione proporzionale sulla base della quota del *fair value* delle attività nette acquisite;
- in caso di *acquisizioni del controllo per fasi* la loro determinazione come somma degli importi determinabili separatamente per ogni transazione;
- l'inclusione degli oneri accessori nella determinazione del costo di acquisizione
- i corrispettivi sottoposti a condizione fossero rilevati alla data di acquisizione solo qualora il loro pagamento fosse ritenuto probabile ed il loro ammontare attendibilmente determinabile; qualora rilevati successivamente venivano contabilizzati ad incremento dell'avviamento.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso di avviamenti, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività immateriali non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore che è possibile ottenere dall'uso dell'attività (*value in use*) nelle sue condizioni correnti e quello ricavabile dalla vendita dell'attività (*fair value* al netto dei costi di dismissione).



Il valore d'uso è determinabile sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del singolo bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa (le c.d. *cash generating units*) cui il bene appartiene - e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le *cash generating units* sono individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Il fair value (al netto dei costi di vendita) è determinabile sulla base delle disposizioni dell'IFRS 13 (*Fair value measurement*), quantificando il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività o gruppo di attività in una regolare operazione tra operatori di mercato, tenendo conto delle caratteristiche in termini di eventuali limitazioni alla vendita ed alle condizioni d'uso rilevanti per tali operatori alla data di valutazione.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico diminuendo prioritariamente gli avviamenti ed eventualmente per gli ammontari eccedenti, proporzionalmente il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Con l'eccezione dell'avviamento e delle attività a vita utile indefinita sono consentiti eventuali ripristini di valore delle altre immobilizzazioni qualora le condizioni che ne avevano determinato la valutazione si siano modificate; in tal caso il valore contabile di tale attività è incrementabile nei limiti della nuova stima del valore recuperabile e non oltre il valore che sarebbe stato determinato in assenza delle precedenti svalutazioni.

Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

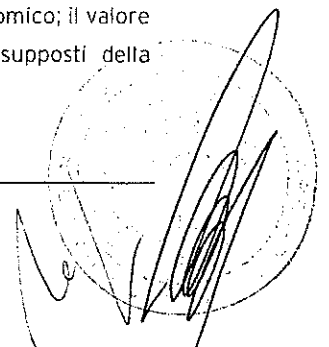
Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto. Al momento dell'acquisizione la differenza tra il costo della partecipazione, inclusivo di eventuali oneri accessori e la quota della partecipante nel *fair value* netto di attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata sono contabilizzate secondo quanto previsto dall'IFRS 3, rilevando se positivo un avviamento (incluso nel valore contabile della partecipazione) o se negativo un provento nel conto economico consolidato.

I valori di carico di tali partecipazioni sono adeguati successivamente alla rilevazione iniziale, sulla base delle variazioni pro-quota del patrimonio netto della partecipata risultanti dalle situazioni contabili predisposte da tali società, disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato.

In presenza di perdite di pertinenza del Gruppo eccedenti il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore contabile della stessa, rilevando appositi accantonamenti o passività per la quota delle eventuali ulteriori perdite solo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Qualora non vengano rilevate tali ulteriori perdite e la partecipata realizzi in seguito utili, la partecipante rileva la quota di utili di propria pertinenza solo dopo che questi hanno eguagliato le perdite non contabilizzate.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 39, deve essere assoggettato ad *impairment test* ai sensi e secondo le modalità precedentemente commentate previste dallo IAS 36.

In caso di svalutazione per perdite di valore il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.





Attività finanziarie non correnti

Le **partecipazioni** diverse dalle partecipazioni collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "*altre attività finanziarie*" e sono valutate ai sensi dello IFRS 9 ed iscritte nella categoria delle attività finanziarie valutate a fair value con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I dividendi relativi a tali partecipazioni sono iscritti a conto economico.

Rientrano in questa categoria anche le partecipazioni minoritarie acquisite dal Gruppo nell'ambito dell'attività "*Ad4Ventures*", iniziativa di venture capital con l'obiettivo di investire con intento non speculativo su un orizzonte di medio periodo su nuove aziende italiane ad alto potenziale di crescita, attive nell'area tecnologica e digitale. Per tali partecipazioni il fair value può essere determinato sulla base di appositi modelli valutativi o tenendo conto dei prezzi di transazioni di vendita recenti sul capitale di tali società o facendo riferimento alla valutazione di mercato in Caso di partecipazioni in società quotate.

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

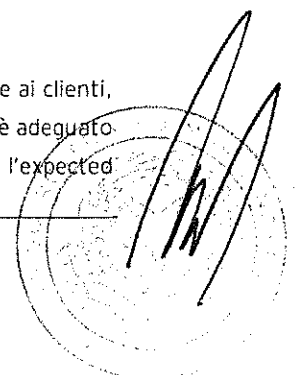
Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo FIFO) e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. I prodotti finiti relativi alle attività di teleshopping sono valutati applicando il criterio del costo medio ponderato. Sono incluse tra le Rimanenze anche i diritti televisivi acquisiti per periodi di sfruttamento inferiori ai 12 mesi e i costi delle produzioni televisive già ultimate. Tali rimanenze sono scritte al costo effettivo di acquisto o produzione.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro valore nominale che, salvo i casi di significative dilazioni concesse ai clienti, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment valutando l'expected



fosse considerando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito. I crediti espressi in valuta extra UEM sono valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Cessione di crediti

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dall'IFRS 9 per la *derecognition* di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola *pro-solvendo* o *pro-soluto*, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo. Le commissioni di factor sono classificate tra i costi operativi.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

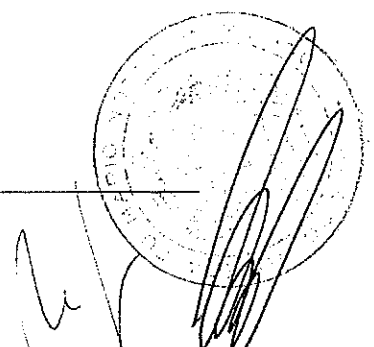
Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un'apposita riserva di Patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro





Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a *contribuzione definita* (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività è quello relativo alla curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari *l'interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti solo per quelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti e che quindi non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

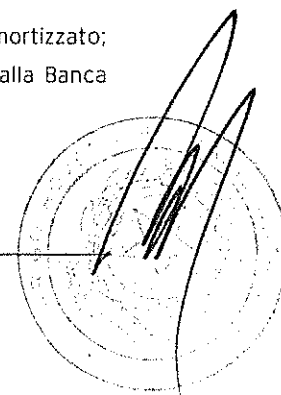
Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica i piani per Stock Options ed i Piani di incentivazione a medio-lungo termine nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "*equity-settled*", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi (ricavato sulla base del valore di borsa del titolo) e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale che generalmente approssima il costo ammortizzato; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.



Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di manifestazione. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo Mediaset è esposto a rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi denominati in valute diverse dall'euro e del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

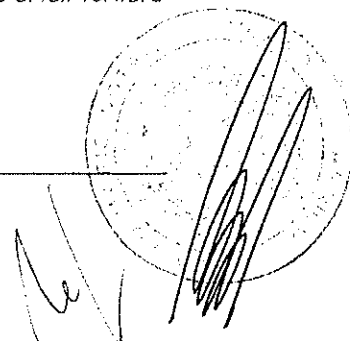
Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e opzioni) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Come indicato nella sezione dei Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018, le disposizioni relative dell'IFRS 9 riguardanti l'hedge accounting non sono state applicate in quanto, il Gruppo ha scelto di continuare ad applicare le disposizioni dello IAS 39 in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura sulla base di una specifica facoltà prevista dall'IFRS 9.

Per il Gruppo Mediaset il rischio di cambio è legato alla possibilità che le parità valutarie si modifichino nel periodo intercorrente tra il momento in cui è divenuta altamente probabile l'acquisizione di assets denominati in valuta straniera (trattativa d'acquisto autorizzata) e il momento in cui tali assets sono iscritti in bilancio, pertanto l'obiettivo della copertura è definire il cambio del controvalore in Euro con riferimento al momento in cui la trattativa è stata approvata (*hedge accounting* secondo i principi IAS/IFRS). A partire invece dall'istante in cui le attività sono iscritte in bilancio, gli obiettivi di copertura sono perseguiti tramite un *natural hedge* dove coperture (strumenti derivati opzionali) e sottostanti (debiti per acquisizione di diritti) sono valutati secondo i principi di riferimento in modo indipendente quindi contabilmente sono trattati in regime di non hedge. In particolare i derivati, in accordo con lo IAS 39 vengono valutati a fair value con imputazione delle differenze di valore nel conto economico, mentre i debiti per acquisizione dei diritti, rappresentando dei *monetary item* in accordo con lo IAS 21, sono adeguati al cambio di fine periodo.

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie correnti e non correnti, rilevate al *fair value*.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il *notional amount* valorizzato al *forward rate* di contratto e il *notional amount* valorizzato al *fair forward* (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio)



Il *fair value* delle opzioni in cambi e tassi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni *plain-vanilla*, mentre per le Single Barrier Options (con barriera rilevata in tempi discreti) viene utilizzato il metodo binomiale.

Relativamente agli strumenti derivati di copertura che coprono il rischio di variazioni del tasso di interesse si segnala che il *fair value* degli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri ed il *fair value* di strumenti derivati collar è calcolato utilizzando la formula Black & Scholes

Indipendentemente dalla tecnica di valutazione utilizzata, il *fair value* viene rettificato in considerazione del merito di credito della controparte in caso di *fair value* positivo e di Mediaset S.p.A. e Mediaset Espana S.A. in caso di *fair value* negativo. Si precisa, infine, che l'aggiustamento per il merito di credito viene calcolato solo per i derivati con scadenza superiore ai 4 mesi dalla data di valutazione.

La modalità e la contropartita di contabilizzazione varia a seconda che siano o meno designati come strumenti di copertura ai sensi dei requisiti richiesti dallo IAS 39.

In particolare Mediaset designa come strumenti di copertura ai fini dell'attivazione dell'*hedging accounting* quelli relativi alla copertura di esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisti di diritti televisivi denominati in valuta estera (*forecast transaction*) e quelli per la copertura del rischio di variazione del tasso, per i quali è formalmente documentata sia la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura che l'elevata probabilità/efficacia connessa alla manifestazione dell'evento coperto.

La porzione efficace dell'aggiustamento di *fair value* del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a conto economico.

La contabilizzazione di tali operazioni avviene attivando il *cash flow hedge*. Secondo tale regola la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di patrimonio netto; nel caso della copertura degli impegni per acquisto di diritti tale riserva è utilizzata per rettificare successivamente il valore d'iscrizione in bilancio dell'asset (*basis adjustment*). Nel caso di copertura rischio cambio tale riserva produce un effetto a conto economico proporzionalmente e contestualmente al manifestarsi dei connessi flussi di cassa.

Le variazioni del *fair value* dei derivati attivati con finalità di copertura finanziaria che coprono il rischio di variazioni del *fair value* degli elementi iscritti in bilancio in particolare crediti e debiti valutari o dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico come "oneri e/o proventi finanziari".

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo derivante dalla cessione della proprietà o dal compimento della prestazione. Si rileva che per tutte le principali tipologie di ricavi le modalità di contabilizzazione, di seguito riportate, non hanno subito modifiche a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2018 del principio contabile internazionale IFRS 15 (*Revenue from Contracts with Customers*).

In particolare, per le principali tipologie di vendite del Gruppo i ricavi sono riconosciuti secondo i seguenti criteri:

- Ricavi da vendita di spazi pubblicitari, al momento dell'apparizione dell'inserzione o dello spot pubblicitario; i ricavi per vendita di pubblicità in cambio merce (e corrispondentemente il costo delle merci) sono rettificati per tener conto del valore di presunto realizzo della merce stessa;



- Vendita di beni mobili, al momento in cui vengono spediti o consegnati;
- Ricavi da noleggio o sub-licenza di diritti anche per periodi di sfruttamento limitato, che comportino il trasferimento in capo al cessionario del controllo dell'attività, vengono riconosciuti integralmente al momento della decorrenza dello sfruttamento ceduto;
- I corrispettivi fatturati per i servizi pay tv in abbonamento sono competenziati *pro-rata temporis* a partire dalla data di attivazione del contratto;
- i corrispettivi fatturati ai distributori derivanti dalla vendita di carte prepagate e ricariche che consentono la fruizione di eventi in modalità *Pay per view*, sono ripartiti in funzione della durata residua delle carte e delle ricariche vendute. Analogamente anche i costi diretti vengono ripartiti lungo tale durata;
- I Contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti e di produzioni cinematografiche sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento e che gli stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati nel conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati;
- I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse;
- I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

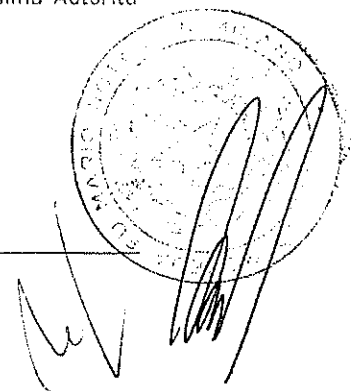
La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri.

Nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2018, con particolare riferimento alle perdite fiscali generate nell'ambito del consolidato fiscale Italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali (2019-2023) utilizzati ai fini dei test di impairment per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi dei redditi attesi per gli esercizi successivi.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.



Utile per azione

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al n° medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del n° di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option e di incentivazione già maturati.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 16 Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 - Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 - Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases-Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

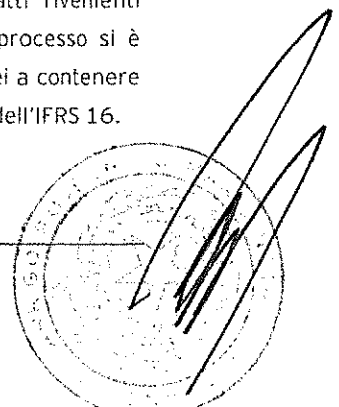
Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti:

- l'identificazione del bene,
- il diritto di sostituzione dello stesso,
- il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e,
- il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società ha completato il progetto di assessment preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.



La Società ha scelto di applicare il principio con il metodo retrospettivo modificato, iscrivendo l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione. Sulla base delle evidenze attualmente disponibili il valore delle passività finanziarie alla data di transizione dovrebbe attestarsi in un intervallo compreso tra 130 e 140 milioni di euro;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Tali effetti sono determinati dai contratti in essere al 1° gennaio 2019 principalmente relativi a contratti pluriennali di affitto di immobili adibiti ad uso ufficio e studi televisivi ed a contratti di noleggio delle auto aziendali in dotazione al personale ed alle strutture produttive.

Tali voci si riferiscono ad impegni futuri pari rispettivamente a 74,5 milioni di euro ed 8 milioni di euro. La differenza rispetto alla passività finanziaria iscritta al 1° gennaio 2019 è relativa all'effetto dell'attualizzazione ed alle ipotesi di rinnovo.

IFRS 9 - Prepayment Features with Negative Compensation

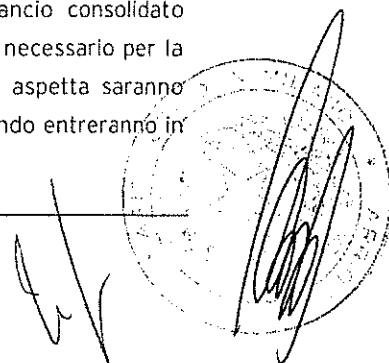
Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. Le modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono effettive dal 1° gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments (pubblicato in data 7 giugno 2017)

Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito prevedendo che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del presente Bilancio consolidato risultavano già emanati ma non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la loro adozione. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.





IAS 28: Long-term interests in associates and joint ventures

Le modifiche (non ancora omologate dall'EFRAG) specificano che un'entità applica l'IFRS 9 per investimenti a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non si applica il metodo del patrimonio netto ma che, in sostanza, formano parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (interessi a lungo termine). Questo chiarimento è rilevante perché implica che il modello delle perdite attese sui crediti dell'IFRS 9, si applica a tali investimenti a lungo termine. Le modifiche chiariscono inoltre che, nell'applicare l'IFRS 9, un'entità non deve tenere conto di eventuali perdite della società collegata o della joint venture o di eventuali perdite di valore della partecipazione, rilevate come rettifiche della partecipazione netta nella collegata o joint venture che derivano dall'applicazione dello *IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures*. Le modifiche devono essere applicate in maniera retrospettiva e sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita.

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.

IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).

IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

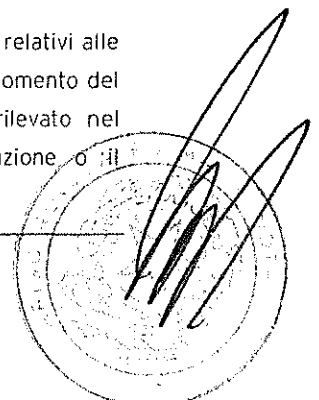
Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement

Le modifiche allo IAS 19 (non ancora omologate dall'EFRAG) sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a:

- Determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento;
- Determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

Le modifiche chiariscono, inoltre, che un'entità in primo luogo deve quantificare tutti i costi relativi alle precedenti prestazioni di lavoro, piuttosto che l'utile o la perdita che si sono realizzati al momento del regolamento, senza considerare l'effetto del massimale dell'attività. Tale importo è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Successivamente, dopo la modifica, la riduzione o il



regolamento del piano, l'entità quantifica l'effetto del massimale dell'attività. Qualsiasi variazione in merito, ad eccezione di quanto è già incluso negli interessi netti, deve essere rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le modifiche si applicano a modifiche, riduzioni o regolamenti del piano che si verificano a partire dal primo esercizio che inizia il 1° gennaio 2019 o successivamente, e ne è consentita l'applicazione anticipata.

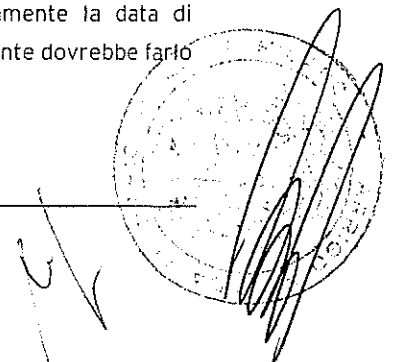
In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)**". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)**". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 - Presentation of Financial Statements e IAS 8 - Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.



4. PRINCIPALI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Come previsto dall'IFRS 10 al paragrafo B80 e seguenti nell'esercizio 2016 il requisito del controllo è stato oggetto di valutazione ai fini della verifica delle condizioni che ne avevano determinato la classificazione tra le società controllate e le joint venture.

In particolare, l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se si detiene il controllo sull'impresa si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa e consideri solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa.

Nell'esercizio 2018 non sono intervenuti fatti e circostanze tali da modificare le conclusioni a cui si era giunti negli esercizi precedenti con riferimento alle seguenti società:

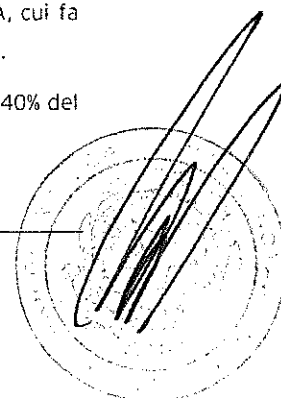
- le società Boing S.p.A. (quota di possesso 51%), Mediamond S.p.A. (quota di possesso 50%), Fascino S.r.l. (quota di possesso 50%) e European Broadcster Exchange Ltd (EBX) (quota di possesso 25%) rappresentano per il Gruppo delle joint venture, ovvero un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo e pertanto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito si riportano le principali operazioni che hanno riguardato il perimetro di consolidamento.

Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale e cessione di società controllate o loro quote

L'operazione più rilevante che ha interessato il perimetro di consolidamento del Gruppo nel corso dell'esercizio ha riguardato la cessione della partecipazione di controllo detenuta in EI Towers, avvenuta a seguito del perfezionamento dell'operazione di Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria sull'intero capitale di tale società. Nell'ambito della medesima operazione ("**Operazione EI Towers**"), Mediaset ha rilevato una partecipazione di collegamento in Zi Towers Holding SpA, società indirettamente controllata dal fondo infrastrutturale F2i. Di seguito si riporta la descrizione analitica delle diverse fasi di tale Operazione;

- in data **16 luglio 2018**, Mediaset ha perfezionato una **partnership con il fondo infrastrutturale F2i SGR** che ha previsto l'investimento partecipativo di Mediaset, con una quota di collegamento del 40%, in ZiTowers Holding S.p.A.
- **Zi Towers S.p.A.**, veicolo societario interamente detenuto da Zi Towers Holding S.p.A., ha promosso in pari data, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, un'Offerta pubblica d'acquisto volontaria sull'intero capitale sociale di EI Towers SpA (alla data società controllata dal Gruppo al 40,001% per il tramite di Elettronica Industriale S.p.A.). L'Offerta ha previsto un corrispettivo di 57,00 euro per azione, corrispondente ad un premio del 19,2% rispetto ai prezzi medi ponderati delle azioni di EI Towers S.p.A. registrati nei sei mesi precedenti l'annuncio dell'operazione.
- In data **5 ottobre** l'Offerta è divenuta pienamente efficace a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive previste e si è conclusa con il pagamento dei corrispettivi previsti in data 12 ottobre 2018. In data 19 ottobre è stata infine disposta la revoca della quotazione di EI Towers S.p.A. A seguito dell'Operazione descritta Mediaset ha perso il controllo su EI Towers SpA, cui fa capo il Gruppo EI Towers, che è pertanto è stato deconsolidato a partire dal quarto trimestre.
- Al termine dell'Operazione descritta Mediaset S.p.A. detiene una quota di collegamento del 40% del capitale sociale di Zi Towers Holding S.p.A. società cui fa capo il 100% del Gruppo EI Towers.

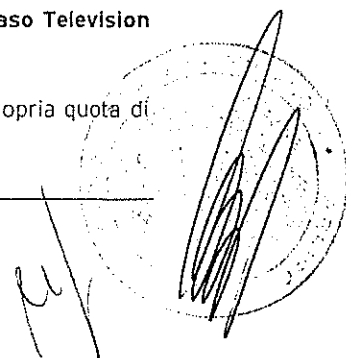


Di seguito di riportano le altre operazioni che hanno riguardato il perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio:

- In data **20 febbraio 2018**, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di **Videotime S.p.A.** in Mediaset S.p.A. La fusione ha avuto efficacia giuridica dal 1° Marzo 2018 con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2018.
- In data **18 aprile 2018** l'Assemblea degli azionisti di Mediaset España ha deliberato la riduzione del capitale sociale attraverso l'annullamento delle azioni proprie in portafoglio pari a 9.282.275 azioni corrispondenti al 2,756% del capitale. Per effetto di tale riduzione la quota detenuta dal Gruppo in Mediaset España è passata dal 50,21% del 31 dicembre 2017 al 51,63% del 30 giugno 2018;
- In data **3 maggio 2018** la società controllata Mediaset Premium S.p.A. ha costituito la società **R2 S.r.l.** nella quale è stato conferito il ramo "operation pay" relativo alla manutenzione tecnica, all'accesso condizionato, all'assistenza ai clienti, alle attività commerciali e altre attività operative relative alla piattaforma Premium. Successivamente in data **30 novembre 2018** a seguito dell'esercizio dell'opzione put prevista negli accordi sottoscritti con Sky Italia S.r.l. lo scorso 30 marzo è stato ceduto alla controparte l'intero capitale sociale della società. A partire da tale data la società è uscita dal perimetro di consolidamento.
- In data **11 giugno 2018** è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società **Videotime Produzioni S.p.A.** in RTI S.p.A. La fusione ha avuto efficacia giuridica dal 1° luglio 2018 con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2018.
- in data **31 agosto 2018** RadioMediaset, società controllata da RTI S.p.A. ha acquisito, con efficacia 1° settembre, il 100% del capitale sociale della società **RMC Italia S.p.A.** a cui fa capo il network Radio MonteCarlo. Tale società detiene inoltre il 100% del capitale sociale della società **MC PRODUCTIONS S.r.l.** A partire da tale data tali società vengono consolidate con il metodo del consolidamento integrale;
- in data **27 settembre 2018** a seguito della chiusura del processo di liquidazione la società controllata **Mediaset Investment S.a.r.l.** è stata cancellata dal registro delle imprese lussemburghese;

Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale e cessione di società collegate

- in data **5 febbraio 2018** la società controllata Mediaset España S.A. ha acquisito il 30% del capitale sociale della società **Bulldog TV Spain S.L.** Tale partecipazione viene consolidata con il metodo del patrimonio netto.
- in data **15 marzo 2018** la società Channel 4 ha sottoscritto un aumento di capitale sociale nella società **EBX (European broadcaster Exchange Limited)** con conseguente diluizione degli altri soci. Pertanto la partecipazione detenuta dal Gruppo nel capitale di tale società è passata dal 33,3% al 31 dicembre 2017 al 25% al 31 dicembre 2018;
- in data **24 aprile 2018** la società controllata Mediaset España Comunicacion S.A. ha ceduto la propria quota di partecipazione pari al 43,71% del capitale sociale della società **Pegaso Television INC.;**
- In data **3 maggio 2018** la società controllata RadioMediaset S.p.A. ha ceduto la propria quota di partecipazione pari al 30% del capitale sociale della società **Publisa S.r.l.;**



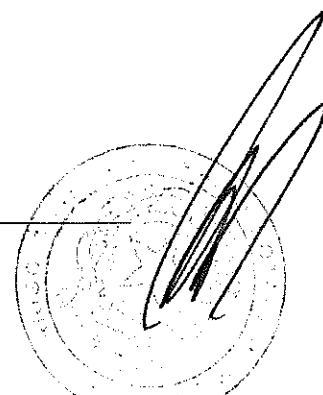
- in data **16 luglio 2018**, nell'ambito della già citata Operazione El Towers, Mediaset S.p.A. ha acquisito una quota di collegamento, pari al 40% del capitale sociale in **ZiTowers Holding S.p.A.**, società indirettamente controllata dal fondo infrastrutturale F2i. Tale società viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- in data **19 ottobre 2018** la società controllata **Produccion y distribucion de contenidos audiovisuales Mediterraneo S.L.U.** (già Sogecable Editorial, SLU controllata al 100% da Mediaset España SA) ha acquisito il 30% del capitale sociale della società **Unicorn Content S.L.** Tale società viene valutata con il metodo del patrimonio netto;

Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale e cessione di partecipazioni di minoranza

Nell'ambito degli investimenti partecipativi che si collocano nel quadro delle attività di acquisizione di partecipazioni denominate *AD4Venture* sono state effettuate le seguenti operazioni:

- in data **29 gennaio 2018** a seguito degli accordi sottoscritti nel corso del mese di dicembre si è perfezionata la cessione da parte di Mediaset España del 2,56% del capitale sociale della società **iSalud Health Service S.L.**
- in data **14 maggio 2018** la società controllata RTI S.p.A. ha acquistato una quota di partecipazione pari al 6% del capitale sociale nelle società **Style Remain GmbH** società operante nel settore e-commerce on line dell'abbigliamento di lusso femminile di seconda mano;
- in data **3 agosto 2018** la società controllata RTI S.p.A. ha acquisito una quota di partecipazione pari al 16,67% del capitale sociale nella società **Spotted GMBH** società che si occupa dello sviluppo e commercializzazione di un'applicazione mobile di dating;

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico - patrimoniali per l'esercizio in corso relativi alle società controllate con interessenze di terzi significative così come richiesto dall'IFRS 12 nel paragrafo 12 e nel paragrafo B10 della Guida Operativa.




**Gruppo Mediaset
España**

Quota detenute da azionisti di minoranza	48,4%
Risultato di competenza di azionisti di minoranza	96,9
Patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza	437,6
Attività correnti	421,0
Attività non correnti	775,2
Passività correnti	254,1
Passività non correnti	37,3
Ricavi	981,6
Risultato dell'esercizio	200,3
Altre componenti del conto economico complessivo	1,8
Conto economico complessivo	202,1
Disponibilità liquide derivanti da attività operativa	364,7
Disponibilità liquide derivanti da attività di investimento	(132,8)
Disponibilità liquide derivanti da attività di finanziamento	(200,6)
Dividendi distribuiti	(197,5)

Il prospetto seguente illustra i principali dati economici - patrimoniali significativi per l'esercizio in corso relativi alle società a controllo congiunto significative, così come richiesto dall'IFRS 12 nel paragrafo 20 e nel paragrafo B12 e B13 della Guida operativa.

	Boing S.p.A.	Mediamond S.p.A.	Fascino P.G.T S.r.l. (*)
Attività correnti	23,3	0,1	43,6
Disponibilità liquide			
Attività non correnti	5,8	0,6	1,3
Passività correnti	14,0	111,2	14,6
Passività finanziarie correnti	-	0,2	
Passività non correnti	0,2	4,4	5,3
Passività finanziarie non correnti	0,2		
Ricavi	36,6	233,0	65,4
Risultato dell'esercizio	(0,3)	0,2	3,4
Altre componenti del conto economico complessivo			
Conto economico complessivo	(0,3)	0,2	3,4
Ammortamenti e svalutazioni	3,2	0,5	0,1
Imposte sul reddito	(0,1)	(0,2)	1,9
Dividendi distribuiti	5,0		2,0

(*) Bilancio italian GAAP riclassificato IAS/IFRS a fini espositivi

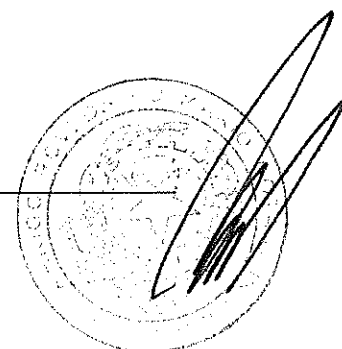


5. AGGREGAZIONI DI IMPRESA

In data **31 agosto 2018** RadioMediaset, società controllata da Mediaset S.p.A. ha acquisito per un corrispettivo pari a 3,3 milioni di euro, il 100% del capitale sociale di RMC Italia S.p.A. società a cui fa capo il network Radio MonteCarlo. In tale ambito le attività (frequenze di trasmissione del segnale radiofonico) e le passività acquisite sono state iscritte al *fair value* (supportato da perizia di esperto indipendente). La differenza negativa fra prezzo pagato e tali attività acquisite pari a 8,7 milioni di euro è stata contabilizzata, ai sensi dell'IFRS 3, come provento a conto economico all'interno del risultato operativo.

La seguente tabella riassume il corrispettivo pagato, il *fair value* delle attività e delle passività acquisite alla data dell'operazione nonché l'allocazione definitiva del prezzo acquisito (Purchase price Allocation). L'allocazione del prezzo sulle attività nette acquisite è stata completata alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato attraverso la valutazione di esperti indipendenti.

Attività nette acquisite	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita
Frequenze radiofoniche	7,7	14,5	22,1
Altre attività immateriali	0,3	-	0,3
Attività materiali	0,9	-	0,9
Attività/passività fiscali differite	(0,2)	(4,0)	(4,2)
Crediti/(debiti commerciali)	(5,5)	-	(5,5)
TFR	(1,2)	-	(1,2)
Altre Attività/(passività)	(0,9)	-	(0,9)
Attività/(passività) finanziarie	0,5	-	0,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	-
Totale attività nette acquisite	1,6	10,4	12,0
Prezzo di acquisizione	3,3		3,3
Avviamento/(Provento da acquisizione)	1,7	(10,4)	(8,7)



6. INFORMATIVA DI SETTORE

Di seguito si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 8 per i settori operativi identificati sulla base dell'attuale struttura organizzativa e del reporting direzionale interno di Gruppo.

I segmenti di attività principali per il Gruppo, come già riportato nell'analisi dei risultati esposta nella *Relazione sulla Gestione*, coincidono con le *aree geografiche* (attualmente Italia e Spagna) individuate sulla base della localizzazione delle attività. Si precisa che relativamente all'area geografica Spagna, coincidente con il Gruppo Mediaset España, non sono identificati attualmente settori di attività rilevanti diversi dal core business televisivo, il quale pertanto coincide con tale entità.

In funzione della natura di tale segmentazione, per le aree geografiche vengono fornite di seguito le informazioni e le riconciliazioni richieste dall'IFRS 8 relative a utili o perdite, attività e passività, estrapolabili dai due sub-consolidati specificatamente predisposti a tale livello, mentre per i settori operativi identificati nell'area geografica Italia, le informazioni sono fornite con riferimento ai risultati economici ed alle attività "operative" ad essi direttamente imputabili.

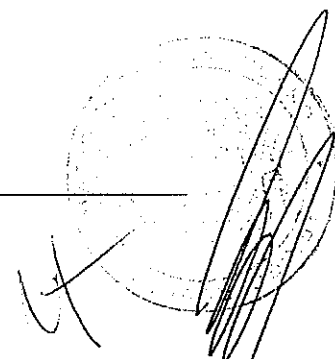
Settori geografici

Nei prospetti seguenti sono riportati i principali dati economico-patrimoniali riconducibili alle due aree geografiche di attività Italia e Spagna rispettivamente al 31 dicembre 2018 e 2017.

Tali prospetti sono stati ottenuti elaborando specifici sub-consolidati, nei quali il valore di carico delle partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società detenute in un altro segmento sono mantenute ai rispettivi costi di acquisto ed elise in sede di consolidamento. Analogamente nel conto economico di settore, oneri e proventi (relativi a dividendi eventualmente ricevuti da tali partecipazioni) sono indicati nella voce *Risultato altre partecipazioni*.

In particolare, i dati relativi all'attivo intersettoriale riguardano l'elisione delle partecipazioni iscritte tra le attività del settore geografico Italia in Mediaset España.

I costi di natura non monetaria si riferiscono ad accantonamenti per fondi rischi ed oneri ed a costi per i piani di incentivazione a medio - lungo termine.



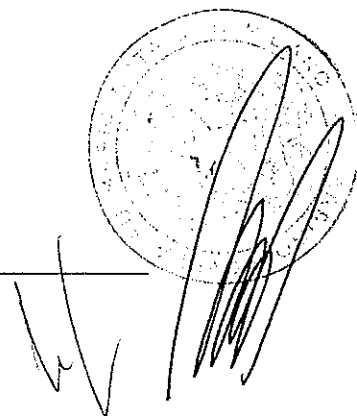
2018	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
DATI ECONOMICI				
Ricavi esterni	2.420,0	981,6		3.401,5
Ricavi Infrasettoriali	1,4	-	(1,4)	-
Ricavi netti consolidati	2.421,4	981,6	(1,4)	3.401,5
	% 71%	29%		100%
Risultato operativo (EBIT)	(182,9)	256,9	(0,3)	73,7
Proventi/(oneri) finanziari	(14,6)	(1,6)	-	(16,2)
Risultato partecipazioni valutate a equity	(1,0)	5,8	0,1	4,9
Risultato altre partecipazioni	102,0	4,5	(102,0)	4,6
Risultato ante imposte	(96,5)	265,6	(102,1)	67,0
Imposte	45,9	(65,3)	0,1	(19,3)
Risultato netto attività in funzionamento	(50,6)	200,3	(102,0)	47,7
Risultato netto attività discontinue	550,0	-	-	550,0
RISULTATO DEL PERIODO	499,4	200,3	(102,0)	597,7
Attribuibile a:				
- Capogruppo	469,9	200,3	(198,9)	471,3
- Terzi	29,5	-	96,9	126,4
ALTRE INFORMAZIONI				
Attività	4.542,4	1.196,2	(486,5)	5.252,1
Passività	2.107,9	291,4	(3,3)	2.396,0
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	469,4	149,2	(0,6)	618,0
Ammortamenti e svalutazioni	822,6	170,2	(0,4)	992,4
Altri costi di natura non monetaria	50,9	3,7	-	54,6

(*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti



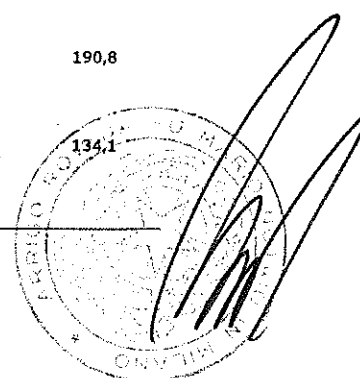
2017	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
DATI ECONOMICI				
Ricavi esterni	2.553,8	996,3	-	3.550,1
Ricavi Infrasettoriali	1,4	-	(1,4)	-
Ricavi netti consolidati	2.555,3	996,3	(1,4)	3.550,1
	%			
	72%	28%		100%
Risultato operativo (EBIT)	(19,1)	245,3	0,2	226,4
Proventi/(oneri) finanziari	(14,1)	(1,2)	-	(15,3)
Risultato partecipazioni valutate a equity	5,6	3,1	-	8,7
Risultato altre partecipazioni	88,1	0,2	(88,2)	0,1
Risultato ante imposte	60,5	247,4	(88,0)	219,9
Imposte	(10,4)	(50,1)	(0,0)	(60,5)
Risultato netto attività in funzionamento	50,2	197,3	(88,1)	159,4
Risultato netto attività discontinue	54,5	-	-	54,5
RISULTATO DEL PERIODO	104,6	197,3	(88,1)	213,9
Attribuibile a:				
- Capogruppo	78,3	197,5	(185,3)	90,5
- Terzi	26,3	(0,2)	97,2	123,3
ALTRE INFORMAZIONI				
Attività	5.031,8	1.235,0	(486,1)	5.780,7
Passività	3.066,3	334,9	(2,9)	3.398,3
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	424,8	187,4	(0,2)	612,0
Ammortamenti e svalutazioni	851,7	203,8	(0,4)	1.055,0
Altri costi di natura non monetaria	35,4	3,5	-	39,0

(*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti



Il prospetto seguente illustra il rendiconto finanziario per area geografica.

Rendiconto finanziario per area geografica	ITALIA		SPAGNA	
	2018	2017	2018	2017
Risultato operativo	(182,9)	(19,1)	256,9	245,3
+ Ammortamenti e svalutazioni	822,6	851,6	170,2	203,8
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie	34,4	36,4	7,9	4,5
+ variazione capitale circolante /altre attività passività	134,8	(22,4)	(24,0)	(12,0)
- interessi (versati)/incassati	(0,2)	(2,4)	1,6	1,2
- imposte sul reddito pagate	(7,8)	(7,9)	(43,7)	(33,1)
Flusso di cassa netto delle attività operative derivante da attività discontinue	72,4	79,7		
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]	873,4	916,0	368,9	409,6
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO				
incassi per vendita immobilizzazioni	16,8	7,5	-	1,9
incassi per vendita di partecipazioni	-	6,8	-	8,8
interessi (versati)/incassati	-	-	-	0,0
Investimenti in diritti (Incrementi)/decrementi di anticipi per diritti	(448,7)	(429,9)	(142,0)	(177,3)
Investimenti in altre immobilizzazioni	(43,0)	(65,9)	(10,0)	(14,2)
Variazioni debiti per investimenti (incluse operazioni di copertura)	(298,1)	(497,2)	(4,6)	(12,5)
Investimenti in partecipazioni (Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie	(465,3)	(1,5)	(0,3)	(0,4)
incassi/pagamenti derivanti da prestiti concessi ad altre imprese	-	-	8,2	
Dividendi incassati	129,3	154,2	2,4	2,3
Aggregazioni d'Impresa al netto delle disponibilità acquisite	(3,3)	(47,3)	-	-
Variazione quote in società controllate/variazione area di consolidamento	648,4	(0,5)	-	-
Flusso di cassa netto delle attività di investimento derivante da attività discontinue	(56,5)	(25,1)		
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]	(500,2)	(857,0)	(137,0)	(189,2)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:				
variazione azioni proprie della capogruppo e società controllate	-	-	(0,3)	(100,8)
variazione netta debiti finanziari	-	532,6	-	0,3
prestiti obbligazionari	(156,2)	(530,0)	-	-
pagamento dividendi	0,0	-	(197,5)	(175,7)
variazione netta altre attività / passività finanziarie	0,3	(0,2)	(0,7)	-
interessi (versati)/incassati	(26,6)	(40,4)	(1,7)	(0,8)
Flusso di cassa netto delle attività di finanziamento derivante da attività discontinue	(5,2)	(120,3)		
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]	(187,6)	(158,3)	(200,3)	(277,1)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]	185,5	(99,3)	31,6	(56,6)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO [E]	38,6	138,0	134,1	190,8
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO [F=D+E]	224,0	38,6	165,7	134,1



COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

7. ATTIVITÀ NON CORRENTI

Di seguito si riportano i prospetti di movimentazione relativi agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione ed il valore netto delle principali poste di bilancio relative alle attività non correnti.

Si segnala che nei prospetti di seguito riportati vengono evidenziate separatamente le movimentazioni relative al gruppo El Towers (riesponendo a tal fine anche i prospetti relativi all'esercizio 2017), deconsolidato a partire dal quarto trimestre come commentato nella sezione *Principali operazioni e variazione area di consolidamento*

7.1 Immobili, impianti e macchinari

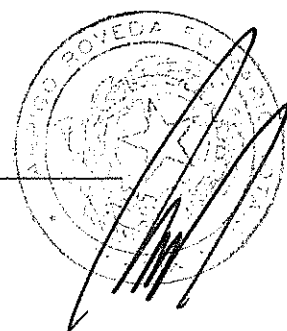
	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e accenti	Totale attività di funzionamento	Attività discontinue	Totale riesposto post-riclassifica attività discontinue
COSTO ORIGINARIO									
Saldo iniziale 1/1/2017	280,9	178,2	1.024,1	118,9	141,7	39,2	1.783,0		1.783,0
Riclassifica attività discontinue	(51,8)	(178,5)	(273,8)	(45,4)	(27,7)	(18,6)	(595,9)	595,9	-
Aggregazione di impresa	0,4	-	16,6	0,3	1,0	1,3	19,7	6,2	25,9
Acquisizioni	3,3	-	12,1	1,2	2,0	14,1	32,8	15,1	47,9
Altri movimenti	6,0	0,3	15,9	0,8	3,0	(23,3)	2,7	(1,2)	1,5
Disinvestimenti	(5,6)	-	(4,7)	(0,1)	(1,0)	(3,0)	(14,3)	(4,4)	(18,8)
Saldo finale 31/12/2017	233,1	0,0	790,3	75,8	119,2	9,7	1.220,0	611,5	1.839,6
Aggregazione di impresa	-	-	5,0	0,0	0,2	-	5,2	2,5	7,7
Acquisizioni	0,8	-	11,5	0,7	2,5	22,2	37,6	11,0	48,7
Altri movimenti	(7,0)	-	(1,0)	0,3	(3,9)	(11,7)	(23,2)	(0,4)	(23,6)
Disinvestimenti	-	-	(46,0)	(0,1)	(1,5)	-	(47,5)	(6,2)	(53,7)
Disinvestimento attività discontinue	-	-	-	-	-	-	-	(618,5)	(618,5)
Saldo finale 31/12/2018	227,0	0,0	759,8	76,7	116,5	20,2	1.200,1	-	1.200,1
FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE									
Saldo iniziale 1/1/2017	(153,6)	(105,5)	(850,0)	(99,8)	(129,1)	-	(1.337,9)		(1.337,9)
Riclassifica attività discontinue	20,5	105,5	217,4	39,6	24,8	-	407,8	(407,8)	-
Aggregazione di impresa	-	-	(14,7)	(0,3)	(1,0)	-	(16,0)	(3,6)	(19,7)
Altri movimenti	(4,6)	-	-	(0,1)	(0,3)	-	(5,0)	-	(5,0)
Disinvestimenti	1,6	-	4,6	0,1	0,9	-	7,2	4,3	11,5
Ammortamenti	(5,3)	0,0	(37,4)	(3,4)	(3,4)	-	(49,5)	(26,6)	(76,0)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	-	-	-	(0,1)	(0,1)
Saldo finale 31/12/2017	(141,3)	-	(680,0)	(63,9)	(108,1)	-	(993,5)	(433,8)	(1.427,3)
Aggregazione di impresa	-	-	(4,1)	(0,0)	(0,1)	-	(4,2)	(0,7)	(4,9)
Altri movimenti	8,6	-	12,0	0,3	4,6	-	25,5	0,0	25,6
Disinvestimenti	-	-	34,0	0,1	1,4	-	35,5	5,9	41,3
Ammortamenti	(4,7)	-	(35,4)	(3,0)	(3,4)	-	(46,5)	(17,4)	(63,9)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disinvestimento attività discontinue	-	-	-	-	-	-	-	445,9	445,9
Saldo finale 31/12/2018	(137,4)	0,0	(673,5)	(66,6)	(105,7)	-	(983,4)	-	(983,4)

SALDO NETTO	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale attività di funzionamento	Attività discontinue	Totale riesposto post-riclassifica attività discontinue
Saldo Iniziale 1/1/2017	128,4	72,7	173,9	19,0	12,5	39,2	445,7	-	445,7
Riclassifica attività discontinue	(31,3)	(73,0)	(56,4)	(5,8)	(2,9)	(18,6)	(188,1)	188,1	-
Aggregazione di impresa	0,4	-	1,9	0,0	0,0	1,3	3,7	2,5	6,2
Acquisizioni	3,3	-	12,1	1,2	2,0	14,1	32,8	15,1	47,9
Altri movimenti	0,8	0,3	15,9	0,7	2,7	(23,3)	(2,9)	(1,2)	(4,2)
Disinvestimenti	(3,9)	-	(0,0)	(0,0)	(0,1)	(3,0)	(7,1)	(0,1)	(7,2)
Ammortamenti (Svalutazioni)/Ripristini	(5,3)	0,0	(37,4)	(3,4)	(3,4)	-	(49,5)	(26,6)	(76,0)
	-	-	-	-	-	-	-	(0,1)	(0,1)
Saldo finale 31/12/2017	92,3	(0,0)	110,0	11,9	10,9	9,8	234,7	177,7	412,3
Aggregazione di impresa	-	-	0,9	-	0,1	-	1,0	1,8	2,8
Acquisizioni	0,8	-	11,5	0,7	2,5	22,2	37,6	11,1	48,7
Altri movimenti	1,2	-	11,2	0,6	0,7	(11,7)	2,0	(0,3)	1,7
Disinvestimenti	-	-	(12,0)	-	(0,1)	-	(12,1)	(0,3)	(12,3)
Ammortamenti (Svalutazioni)/Ripristini	(4,7)	-	(35,4)	(3,0)	(3,4)	-	(46,5)	(17,4)	(63,9)
Disinvestimento attività discontinue	-	-	-	-	-	-	-	(172,6)	(172,6)
Saldo finale 31/12/2018	69,6	(0,0)	86,2	10,1	10,7	20,3	216,9	0,0	216,9

Gli incrementi del periodo della voce **immobili, impianti e macchinari** pari a 30,1 milioni di euro e si riferiscono per 1,0 milioni di euro ad aggregazioni d'impresa, per 15,5 milioni di euro ad acquisti dell'anno e per 13,7 milioni di euro a versamenti di anticipi classificati tra le immobilizzazioni in corso e acconti.

Le principali tipologie di incremento inclusive della capitalizzazione di anticipi precedentemente versati sono così sintetizzabili:

- 2,0 milioni di euro relativi alla voce Terreni e fabbricati principalmente riconducibili a lavori edili nei centri di produzione; 23,6 milioni di euro nelle voci Impianti e macchinari, per 1,8 milioni di euro agli investimenti in impianti di comunicazione e ponti radio al fine di migliorare la trasmissione del segnale radiofonico sul territorio nazionale e per 20,9 milioni di euro relativi principalmente a interventi tecnologici, per obsolescenza e adeguamento impianti di sicurezza antincendio, elettrici e meccanici e a interventi relativi al trasferimento dell'area news da MilanoDue a Cologno Monzese. In tale voce sono compresi inoltre incrementi pari a 0,9 milioni di euro relativi alla variazione del perimetro di consolidamento. Gli incrementi relativi alla riclassifica dalla voce anticipi sono pari a 11,2 milioni di euro si riferiscono al completamento di immobilizzi in corso avvenuti nel corso dell'esercizio, ad allestimento e mantenimento delle sedi, consistenti in manutenzione straordinaria su impianti di sicurezza e obsolescenze area emissioni e all'acquisto negli anni precedenti di impianti di telediffusione, registrazione e ponti radio inerenti la nuova tecnologia Multiplex Digitale;
- Gli incrementi nella voce **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti** pari a 22,2 milioni di euro, di cui 5,0 milioni di euro del Gruppo Mediaset España, sono principalmente riconducibili a investimenti in corso su postazioni ed apparecchiature, allo sviluppo dell'infrastrutture di controllo del segnale radiofonico.
- I decrementi dell'esercizio sono riferibili principalmente alla cessione del ramo "Operation Pay".



7.2 Diritti televisivi e cinematografici

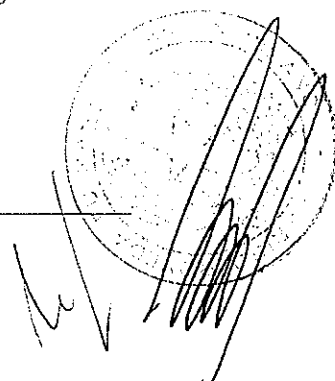
	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE NETTO
Saldo iniziale al 1/1/2017	9.415,8	(7.574,9)	(211,2)	1.629,7
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-
Acquisizioni	517,5	-	-	517,5
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	89,4	-	-	89,4
Altri movimenti	(336,3)	333,3	(1,6)	(4,6)
Disinvestimenti	(140,9)	139,1	-	(1,9)
Ammortamenti	-	(954,3)	-	(954,3)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(2,7)	(2,7)
Saldo finale al 31/12/2017	9.545,4	(8.056,8)	(215,5)	1.273,2
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-
Acquisizioni	527,0	-	-	527,0
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	63,1	-	-	63,1
Altri movimenti	(1.567,0)	1.430,5	133,8	(2,7)
Disinvestimenti	(116,2)	112,1	-	(4,1)
Ammortamenti	-	(753,3)	-	(753,3)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(130,9)	(130,9)
Saldo finale 31/12/2018	8.452,3	(7.267,5)	(212,6)	972,2

Gli *incrementi* complessivi del 2018 risultano pari a 590,1 milioni di euro (606,9 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2017) e si riferiscono ad acquisti dell'esercizio per 527,0 milioni di euro (517,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017), a capitalizzazioni di anticipi precedentemente versati a fornitori (classificati al 31 dicembre 2017 nella voce immobilizzazioni in corso e acconti), per 63,1 milioni di euro (89,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017). Relativamente agli acquisti 400,1 milioni di euro si riferiscono ad investimenti effettuati dalle aziende del settore geografico Italia. I rimanenti 126,9 milioni di euro sono relativi ad acquisti effettuati dal Gruppo Mediaset España.

La voce *Svalutazione e ripristini* include per 128,3 milioni di euro relativi alla svalutazione del valore residuo di diritti cinematografici e serie televisive pay effettuata al termine dell'esercizio nell'ambito del processo impairment così come commentato nella sezione 7.4 *Valutazione di recuperabilità di avviamenti ed altre attività immateriali (Impairment test)*.

Nella voce *Altri movimenti* sono inclusi diritti contrattualmente scaduti ed annulli di contratti.

Relativamente agli acquisti dell'anno 59,5 milioni di euro sono relativi a diritti con decorrenza successiva al 31 dicembre. I diritti non ancora in decorrenza al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a 63,3 milioni di euro circa (242,8 milioni di euro circa al 31 dicembre 2017) e sono relativi principalmente a diritti di sfruttamento free e pay di fiction, produzioni cinematografiche e di trattenimento.

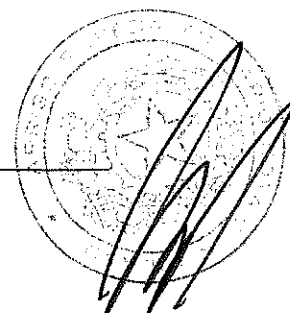


7.3 Avviamenti

	Totale
Saldo iniziale 1/1/2017	949,3
Incrementi per aggregazioni di impresa	19,2
Saldo 31/12/2017	968,6
Incrementi per aggregazioni di impresa (Attività discontinue)	9,5
Disinvestimento Attività discontinue	(176,8)
Svalutazioni	(7,2)
Saldo Netto finale 31/12/2018	794,1

Gli incrementi pari a 9,5 milioni di euro sono riconducibili alle operazioni di acquisizione effettuate dal Gruppo El Towers fino alla data di cessione. Il decremento pari a 176,8 milioni di euro è relativo al deconsolidamento delle attività del Gruppo El Towers per effetto della cessione del controllo della partecipazione.

Al 31 dicembre 2018 gli avviamenti sono stati sottoposti a procedura di impairment test richiesto almeno annualmente ai sensi dello IAS 36, così come commentato nella nota 7.4 *Valutazione di recuperabilità di avviamenti ed altre attività* per effetto della quale gli avviamenti della CGU radio sono stati svalutati integralmente per un importo pari a 7,2 milioni di euro



7.4 Valutazione di recuperabilità di avviamenti ed altre attività immateriali (*Impairment test*)

Al 31 Dicembre 2018 sono stati sottoposti ad *impairment test* ai sensi dello IAS 36 gli avviamenti, le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'uso e le altre attività pluriennali ammortizzate per le quali alla data di valutazione siano stati riscontrati indicatori o evidenze di perdita di valore.

Tali valutazioni sono state svolte a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units, CGU) alle quali i valori degli avviamenti e delle altre attività pluriennali sono imputati, assumendo, quale valore recuperabile, il maggiore tra il *fair value* (al netto dei costi di dismissione) qualora disponibile o determinabile ed il *value in use* ricavabile dai piani pluriennali predisposti sulla base delle assunzioni e delle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in data 19 febbraio 2019.

Le CGU sono individuate tenendo conto di come gli avviamenti sono monitorati per finalità interne ed includono asset o gruppi di asset la cui recuperabilità può essere direttamente correlabile e misurabile tramite flussi di cassa specifici e separabili rispetto agli altri. Coerentemente con la struttura organizzativa di business del Gruppo al 31 dicembre 2018, le CGU coincidono con i settori operativi presentati ai sensi dell'IFRS 8 (*Mediaset Espana*) o con aree di attività individuabili all'interno del settore Italia (*TV Free to Air, Pay TV e attività del comparto Radio*).

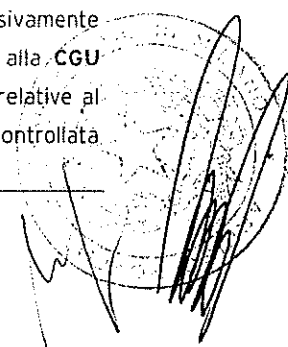
Il prospetto seguente mostra gli importi e l'allocazione degli avviamenti alle rispettive CGU (per il 2018 precedentemente all'effettuazione del test di impairment). La movimentazione di tale voce negli ultimi due esercizi è riportata nella nota esplicativa 7.3.

CGU	31/12/2018 (*)	31/12/2017
Mediaset España	651,3	651,3
El Towers	-	167,2
Free TV Italia	142,8	142,8
Radio	7,2	7,2
Totale Avviamenti	801,2	968,5

(*) Valori precedenti all'effettuazione del test di impairment che ha comportato l'azzeramento dell'avviamento della CGU radio.

Le valutazioni svolte al 31 dicembre 2018 hanno confermato la recuperabilità dei valori contabili relativi alle CGU Mediaset España e Free TV Italia, mentre hanno determinato prudenzialmente l'integrale svalutazione degli avviamenti della CGU Radio (7,2 milioni di euro principalmente legata all'incremento del tasso di attualizzazione) oltre a svalutazioni e accantonamenti pari a complessivi 162,7 milioni di euro in relazione al valore residuo di diritti cinema e serie pay/SvoD ed ai connessi impegni di acquisto futuro.

L'avviamento di 651,3 milioni di euro imputato alla **CGU Mediaset España** si è generato per 363,2 milioni di euro in seguito all'acquisizione del controllo da parte di Mediaset in tale società perfezionato nel 2003 e per 288,1 milioni di euro in relazione ad aggregazioni di impresa successivamente perfezionate dalla stessa società spagnola. Il valore recuperabile delle attività imputabili alla **CGU Mediaset Espana** include anche attività a vita utile indefinita pari a 85,2 milioni di euro (relative al valore assegnato al multiplex Cuatro in fase di allocazione del corrispettivo riconosciuto dalla controllata



Mediaset España nel 2010 nell'ambito dell'acquisizione dal Gruppo Prisa delle relative attività televisive). Tali valori sono stati confermati alla data di riferimento del presente bilancio assumendo come *fair value*, la capitalizzazione di Borsa del titolo Mediaset España determinato sulla base della quotazione puntuale registrata al 31 dicembre 2018.

Gli avviamenti e le altre attività afferenti la **CGU Free TV Italia** (principalmente costituite dal valore di carico residuo al 31 dicembre 2018 di diritti televisivi e cinematografici e diritti d'uso delle frequenze televisive), alla **CGU Radio** (principalmente costituiti dal valore dei diritti d'uso delle frequenze radiofoniche - il cui valore contabile al 31 dicembre 2018 è stato confermato sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti - e dei marchi) e alla **CGU Pay TV** (esclusivamente afferente ai diritti cinema e serie pay /SvoD) sono stati oggetto di impairment, stimandone il valore d'uso sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa desumibili dai più recenti piani aziendali quinquennali 2019-2023 predisposti partendo dalle assunzioni e dalle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in data 19 febbraio 2019.

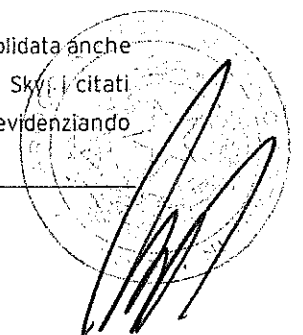
Le previsioni contenute nei piani rappresentano la miglior stima del management, tenuto conto anche delle indicazioni ricavabili dalle principali fonti informative esterne costituite dall'andamento del valore di borsa e dalle previsioni di evoluzione dei mercati di riferimento formulate dai principali osservatori specializzati. Si segnala che alla data di riferimento del presente bilancio la capitalizzazione di borsa di Mediaset risultava superiore all'entità del patrimonio netto contabile di competenza del Gruppo risultante dall'ultima situazione patrimoniale consolidata approvata. Le principali ipotesi operative utilizzate per la predisposizione delle previsioni pluriennali sono relative all'andamento atteso della raccolta pubblicitaria, tenuto conto anche degli scenari forniti dalle principali fonti esterne di previsione disponibili alla data di valutazione e delle più recenti prospettive di andamento del ciclo economico attese nell'orizzonte di pianificazione.

Il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri delle diverse CGU è stato determinato in misura pari al 6,9% (5,6% al 31 dicembre 2017), calcolando il costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte sulla base della struttura finanziaria determinabile su base aggregata per tali attività, tenuto conto della valutazione corrente di mercato del costo del denaro, assumendo come rendimento dei titoli privi di rischio (*free risk rate*) il rendimento medio annuo dei titoli decennali del debito pubblico in Italia e un premio per il rischio azionario di lungo periodo pari al 5,96%. Nella determinazione del costo dell'equity è stata anche considerata una componente prudenziale addizionale pari al 1% per riflettere la difficoltà insita nel processo previsionale tenuto conto del confronto su base storica tra flussi finanziari consuntivi e stimati.

Il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è stato assunto pari all'1,5%, coerentemente con le più recenti previsioni di medio - lungo periodo dell'inflazione elaborata dal Fondo Monetario Internazionale.

Come citato in precedenza la valutazione di recuperabilità degli asset afferenti la **CGU Pay TV** ha riguardato il valore residuo delle attività immateriali a vita utile definita relativi ai diritti Cinema e Serie Pay /SvoD, pari a 235 milioni di euro, principalmente afferenti gli accordi quadro pluriennali esclusivi per le varie piattaforme trasmissive. Nel contesto di uno scenario di transizione del modello di offerta Pay del Gruppo, appena successivo al perfezionamento dell'accordo con Sky, l'analisi di tale Library al 31 dicembre 2017 aveva confermato l'inesistenza di indicatori di perdita di valore sulla base dei *Fair Value* rilevabili da transazioni su pacchetti di titoli simili.

Alla luce della scelta strategica di Mediaset di trasformazione digitale del business pay consolidata anche negli ultimi mesi dell'esercizio mediante l'esercizio delle opzioni previste nell'accordo con Sky, i citati diritti Cinema e Serie sono stati valutati in considerazione dei conseguenti vincoli d'uso evidenziando



pertanto un indicatore di possibile perdita di valore tenendo anche in considerazione gli impegni di investimento futuro in essere. Sulla base di tali elementi si è ritenuto opportuno, effettuare la valutazione di recuperabilità, assumendo come unità di valutazione l'intera Library Pay nell'orizzonte temporale circoscritto e coincidente con la durata dell'accordo di licenza dei canali Premium a Sky (giugno 2021).

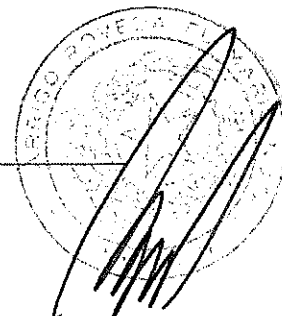
Su tale assunto è stata condotta una valutazione sulla base del metodo del *value in use*, previsto dallo IAS 36, attualizzando i flussi di cassa prevedibili nel già citato orizzonte temporale e determinando conseguentemente una svalutazione pari a 128,3 milioni di euro e allo stanziamento di un fondo per rischi e oneri ai sensi dello IAS 37, pari a 34,4 milioni di euro, considerando altresì gli impegni contrattuali in essere legati agli investimenti futuri.

La valutazione è stata effettuata con il supporto di un esperto indipendente che ha redatto una "fairness opinion" circa la ragionevolezza e l'adeguatezza delle scelte metodologiche assunte.

Sono state condotte anche analisi di sensitività operate rispetto ai parametri finanziari adottati nella determinazione del valore recuperabile delle CGU che includono un avviamento residuo (Free Tv Italia, Mediaset Espana). Con riferimento alla *sensitivity* condotta sulla CGU TV Free, emerge una corrispondenza fra il valore recuperabile e il valore contabile considerando un WACC pari al 10,57 %, nella considerazione di un g-rate pari a 1,5%. Con riferimento alla CGU Mediaset Espana (metodo del Fair value basato sulla capitalizzazione di Borsa) emerge una corrispondenza tra valore recuperabile e valore contabile considerando una riduzione del più recente valore di Borsa di circa il 25%. Da tali analisi emerge come l'eccedenza dei valori recuperabili rispetto ai valori contabili di riferimento si annulli ipotizzando scenari estremamente prudenziali rispetto al caso base.

7.5 Altre immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Diritti/Licenze d'uso e Titoli Autorizzativi	Portafoglio contratti e clienti	Imm. Immateriali in corso e accenti	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale attività di funzionamento	Attività discontinue	Totale riepilogo post-riclassifica attività discontinue
COSTO ORIGINARIO									
Saldo Iniziale 1/1/2017	274,6	339,5	669,9	240,8	151,6	90,4	1.766,6		1.766,6
Riclassifica attività discontinue	(11,2)		(13,2)	(240,1)	(0,2)	(0,0)	(265,3)	265,3	-
Aggregazione di impresa	0,0	5,0	21,9	-	0,1	0,5	27,5	7,3	34,9
Acquisizioni	4,0	-	16,2	-	56,6	0,2	76,9	18,0	94,9
Altri movimenti	5,8	(13,7)	(0,5)	(0,7)	(98,9)	(4,9)	(112,3)	1,2	(111,1)
Disinvestimenti	(0,6)	-	(0,0)	-	(0,1)	(0,0)	(0,7)	(0,0)	(0,7)
Saldo finale 31/12/2017	272,6	330,8	694,3	-	109,1	86,1	1.492,7	291,9	1.784,6
Aggregazione di impresa	0,1	-	36,6	-	-	0,3	36,9		36,9
Acquisizioni	4,7	-	8,1	-	40,5	0,0	53,4	15,2	68,6
Altri movimenti	4,0	(0,2)	-	-	(70,6)	(0,6)	(67,3)	0,3	(67,0)
Disinvestimenti	(49,7)	-	(4,5)	-	-	-	(54,2)	(0,0)	(54,2)
Disinvestimento attività discontinue	-	-	-	-	-	-	-	(307,5)	(307,5)
Saldo finale 31/12/2018	231,7	330,6	734,5	-	79,0	85,8	1.461,5	-	1.461,5
	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Diritti/Licenze d'uso e Titoli Autorizzativi	Portafoglio contratti e clienti	Imm. Immateriali in corso e accenti	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale attività di funzionamento	Attività discontinue	Totale riepilogo post-riclassifica attività discontinue
FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE									
Saldo Iniziale 1/1/2017	(252,9)	(184,4)	(287,9)	(48,3)	(28,5)	(89,7)	(891,6)		(891,6)
Riclassifica attività discontinue	10,4	-	6,1	47,6	-	0,0	64,2	(64,2)	-
Aggregazione di impresa	(0,0)	-	-	-	-	-	(0,0)		(0,0)
Altri movimenti	(0,2)	13,4	0,5	0,7	0,4	5,3	20,1		20,1
Disinvestimenti	0,6	-	0,0	-	-	-	0,7		0,7
Ammortamenti	(10,9)	(9,9)	(17,4)	0,0	-	(0,4)	(38,7)	(14,2)	(52,9)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	(0,2)	-	(0,2)		(0,2)
Saldo finale 31/12/2017	(253,0)	(180,9)	(298,7)	0,0	(28,3)	(84,8)	(845,5)	(78,5)	(923,9)
Aggregazione di impresa	(0,1)	-	(14,5)	-	-	(0,1)	(14,7)		(14,7)
Altri movimenti	1,2	0,4	-	-	0,1	(0,1)	1,7		1,7
Disinvestimenti	48,4	-	3,1	-	-	-	51,5	(0,0)	51,5
Ammortamenti	(12,4)	(10,0)	(18,9)	-	-	(0,2)	(41,6)	(11,5)	(53,1)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	(7,2)	-	(7,2)		(7,2)
Disinvestimento attività discontinue	-	-	-	-	-	-	-	90,0	90,0
Saldo finale 31/12/2018	(215,9)	(190,6)	(329,0)	0,0	(35,4)	(85,1)	(855,9)	-	(855,9)
	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Diritti/Licenze d'uso e Titoli Autorizzativi	Portafoglio contratti e clienti	Immobilizzazioni immateriali in corso e accenti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale attività di funzionamento	Attività discontinue	Totale riepilogo post-riclassifica attività discontinue
SALDO NETTO									
Saldo Iniziale 1/1/2017	21,7	155,0	382,0	193,1	123,1	0,4	875,6		875,6
Riclassifica attività discontinue	(0,8)	-	(7,1)	(193,1)	(0,2)	(0,0)	(201,2)	201,2	-
Aggregazione di impresa	-	5,0	21,8	-	(0,0)	0,5	27,2	7,3	34,6
Acquisizioni	4,0	-	16,2	-	56,6	0,2	76,9	18,0	94,9
Altri movimenti	5,5	(0,4)	(0,1)	-	(98,8)	0,2	(93,5)	1,2	(92,3)
Disinvestimenti	(0,0)	-	(0,0)	-	(0,1)	(0,0)	(0,1)	(0,0)	(0,1)
Ammortamenti	(10,9)	(9,9)	(17,4)	0,0	-	(0,4)	(38,7)	(14,2)	(52,9)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	(0,2)	-	(0,2)		(0,2)
Saldo finale 31/12/2017	19,5	149,7	395,4	0,0	80,5	0,8	646,7	213,5	860,4
Aggregazione di impresa	(0,0)	-	22,1	-	-	0,2	22,3		22,3
Acquisizioni	4,7	-	8,1	-	40,5	0,0	53,4	15,2	68,6
Altri movimenti	5,3	0,2	0,1	-	(70,3)	(0,7)	(65,4)	0,3	(65,0)
Disinvestimenti	(1,3)	-	(1,4)	-	-	-	(2,7)	(0,0)	(2,7)
Ammortamenti	(12,4)	(10,0)	(18,9)	-	-	(0,2)	(41,6)	(11,5)	(53,1)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	(7,2)	-	(7,2)		(7,2)
Disinvestimento attività discontinue	-	-	-	-	-	-	-	(217,5)	(217,5)
Saldo finale 31/12/2018	15,8	139,9	405,5	0,0	43,6	0,1	605,5	-	605,5



Gli incrementi della voce **Diritti di brevetto industriale ed utilizzo delle opere d'ingegno** pari a 9,5 milioni di euro, di cui 5,5 milioni di euro iscritti nell'esercizio precedente nella voce *Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti* riguardano principalmente l'acquisto e l'upgrade di software esistenti.

La voce **Marchi** include:

- il marchio dell'emittente spagnola Cuatro per un valore residuo pari a 96,0 milioni di euro. Tale attività era stata iscritta a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* effettuato da Mediaset España Communication S.A. nel corso dell'esercizio 2011. Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni;
- il marchio dell'emittente radiofonica Radio 105 per un valore residuo pari a 38,7 milioni di euro. Tale attività è stata contabilizzata a seguito del processo di allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) dell'acquisizione delle attività radiofoniche del Gruppo Finelco effettuata nel corso del 2016 il cui periodo di ammortamento è stato stimato in 25 anni
- il marchio dell'emittente radiofonica Radio Subasio per un valore residuo pari a 4,8 milioni di euro contabilizzato a seguito del processo di allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) dell'acquisizione delle attività radiofoniche delle società Radio Subasio e Radio Aut. Il periodo di ammortamento è stato stimato in 25 anni a partire dall'efficacia dell'acquisizione.

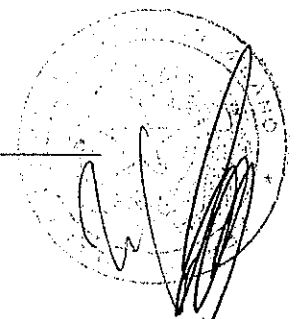
La voce **Diritti/Licenze d'uso** include i diritti di utilizzo delle frequenze televisive in capo alla controllata Elettronica Industriale S.p.A. destinate in Italia all'esercizio di reti nazionali in tecnica digitale terrestre e la licenza di trasmissione del segnale televisivo del "multiplex Cuatro" identificata per un importo pari a 85,2 milioni di euro in sede di allocazione definitiva del corrispettivo riconosciuto dalla controllata Mediaset España nel 2010 nell'ambito dell'acquisizione dal Gruppo Prisa delle relative attività televisive. Il valore contabile residuo dei diritti d'uso delle frequenze in capo ad Elettronica Industriale S.p.A., è stato sottoposto a valutazione di recuperabilità nell'ambito della CGU Free TV Italia così come commentato nella nota 7.4 che ha confermato la recuperabilità dei valori di carico. La recuperabilità del valore contabile relativo alla licenza televisiva afferente al Multiplex spagnolo Cuatro è stata invece effettuata nell'ambito dell'impairment test condotto a livello della CGU Mediaset España, illustrato anch'esso nella nota 7.4.

La voce include inoltre i diritti d'uso delle frequenze radiofoniche per 148,2 milioni di euro relativi alle emittenti radiofoniche del Gruppo Mediaset (Monradio S.r.l., Radio Studio 105, Virgin Radio, Radio Subasio e Radio Aut). Di tale importo 22,1 milioni di euro si riferiscono ai diritti d'uso delle frequenze derivanti dal processo di allocazione definitiva del prezzo dell'acquisizione delle attività radiofoniche della società RMC Italia S.p.A. così come commentato nella sezione *Aggregazioni di impresa*.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono per 5,6 milioni di euro al valore riconosciuto al titolo autorizzativo alla fornitura in ambito nazionale di servizi audiovisivi e contestuale attribuzione della numerazione automatica del canale generalista "canale 66" del digitale terrestre associato a LCN 66 e LCN 566 (versione HD). In relazione alla durata residua, alle modalità ed ai requisiti previsti in sede di rinnovo per tale autorizzazione, si stima per tale attività immateriale una vita utile fino al 2034.

Il decremento della voce **portafoglio contratti e relazioni con la clientela** è relativo al deconsolidamento delle attività relative al Gruppo El Towers.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti**, si riferisce principalmente ad acconti versati a fornitori per acquisto di diritti, per anticipi su doppiaggi, per opzioni sulla realizzazione di programmi e ad attivazioni di produzioni. Gli incrementi di periodo includono principalmente anticipi versati a fornitori di diritti e ad acconti sulla realizzazione di fiction a lunga serialità.

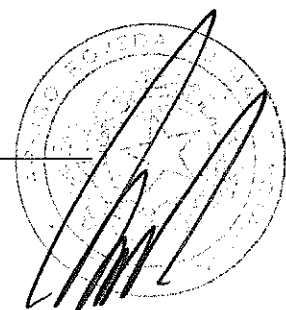


7.6 Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto

Nel prospetto seguente sono riepilogate le quote detenute sulla base delle percentuali di possesso ed i valori di carico delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto nei due esercizi di riferimento. Nell'ambito di tali valutazioni non sono state riscontrati indicatori di impairment. Si rimanda alla successiva nota 12.8 *Risultato delle partecipazioni* per i dettagli circa gli effetti economici dell'esercizio relativi alle partecipazioni in oggetto.

	31/12/2018		31/12/2017	
	quota %	valore di carico (mio €)	quota %	valore di carico (mio €)
Imprese collegate:				
Zi Towers Holding S.p.a.	40,0%	461,2		
Alma Productora Audiovisual S.L.	30,0%	0,4		
Blasteem S.r.l.	40,0%	1,1	40,0%	1,1
Bulldog Tv Spain S.L.	30,0%	1,3		
La Fabrica De La Tele SL	30,0%	2,8	30,0%	2,4
MegaMedia Televisión SL	30,0%	0,8	30,0%	0,6
Pegaso Television INC	-		43,7%	1,9
Producciones Mandarina S.L.	30,0%	1,9	30,0%	2,1
Società Funivie Maddalena S.p.A.	-		31,0%	0,7
Studio 71 Italia S.r.l.	49,0%	0,4	49,0%	0,6
Supersport Television S.L.	30,0%	0,8	30,0%	0,9
Superguida Tv S.r.l.	20,2%	0,4	20,2%	0,2
Titanus Elios S.p.A.	30,0%	2,3	30,0%	2,1
Unicorn Content S.L.	30,0%	0,7		
Altre		0,3		0,4
Totale		474,4		13,0
Imprese a controllo congiunto				
Boing S.p.A.	51,0%	7,5	51,0%	10,2
European Broadcaster Exchange (EBX) Ltd.	25,0%	0,3	33,3%	0,6
Fascino P.G.T. S.r.l.	50,0%	13,6	50,0%	12,8
Mediamond S.p.a.	50,0%	2,8	50,0%	2,8
Tivù S.r.l.	48,2%	2,4	48,2%	2,0
Totale		26,6		28,4
Saldo finale		501,0		41,4

Le principali acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio hanno riguardato:



- per 465,3 milioni di euro l'acquisto del 40% del capitale sociale della società **2i Towers Holding S.p.A.**
- per 1,1 milioni di euro l'acquisto del 30% del capitale sociale della società **Bulldog TV Spain S.L.**
- per 0,7 milioni di euro l'acquisto del 30% del capitale sociale della società **Unicorn Content S.L.**

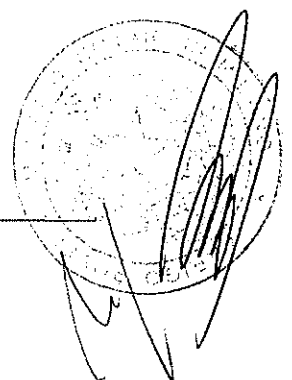
I decrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente alla cessione della quota della partecipazione detenuta nella società **Pegaso Television Inc.**

Con riferimento all'acquisizione della quota di collegamento nella società 2i Towers Holding S.p.A., e più in generale sull'Operazione El Towers, si rimanda alla nota 4 relativa alle Principali Informazioni relative all'Area di consolidamento.

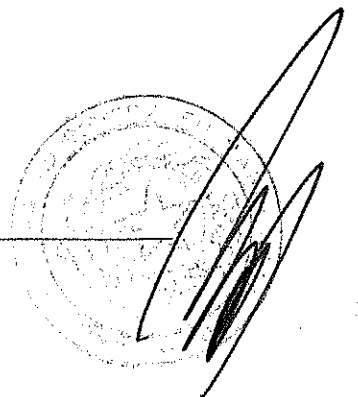
Il prospetto seguente illustra i principali dati economico-patrimoniali delle società collegate ed a controllo congiunto.

Esercizio 2018	Attività	Patrimonio netto	Passività e	Ricavi	Risultato di esercizio
			Patrimonio Netto di terzi		
2i Towers Holding S.p.a. (*)	2.059,5	1.152,9	906,6	70,5	(9,1)
Alea Media S.A.	3,7	(0,2)	3,9	7,3	(0,2)
Alma Productora Audiovisual S.L.	1,4	0,5	0,9	1,6	0,3
Blasteem S.r.l.	2,0	0,1	1,9	2,3	0,5
Bulldog Tv Spain S.L.	5,3	0,1	5,2	22,4	3,1
LaFabrica De La Tele SL	13,8	9,2	4,6	26,5	4,2
Megamedia Television SL	4,3	2,6	1,7	12,2	1,4
Titanus Elios S.p.A.	52,5	5,8	46,7	4,7	1,7
Studio 71 Italia S.r.l.	2,1	1,2	0,9		(1,1)
Superguida Tv S.r.l.	1,7	1,7	-	0,4	(0,2)
Supersport Television S.L.	3,7	2,6	1,1	10,4	1,0
Producciones Mandarina S.L.	7,5	6,2	1,3	8,9	(0,5)
Unicorn Content S.L.	7,3	2,2	5,1	19,5	2,3
			-		
Totale	105,3	32,0	73,3	116,2	12,5

(*) valori consolidati



Esercizio 2017	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
Alea Media S.A.	2,9	0,1	2,8	7,8	-
Aunia Publicidad Interactiva S.L.U.	0,9		0,9	1,4	
Blasteem S.r.l.	2,2	0,6	1,6	1,3	(0,2)
LaFabrica De La Tele SL	13,5	7,8	5,7	28,8	4,3
Megamedia Television SL	3,8	2,1	1,7	10,5	1,3
Melodia Producciones S.L.	2,2	(0,2)	2,4	7,8	
Producciones Mandarina S.L.	7,6	7,0	0,6	6,8	0,2
Titanus Elios S.p.A.	21,6	7,0	14,6	4,5	1,2
Studio 71 Italia S.r.l.	1,4	1,2	0,2		(0,3)
Supersport Television S.L.	5,7	3,0	2,7	14,2	1,5
Totale	61,8	28,6	33,2	83,1	8,0



7.7 Altre attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2017	Variazione campo di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Proventi finanziari	Adeguamenti di fair value/ impairment	Attività discontinue	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2018
Partecipazioni	61,4	-	5,1	(0,1)	-	(5,0)	-	-	61,4
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	14,8	-	4,8	(5,2)	-	(0,0)	(1,8)	(3,2)	9,6
Strumenti derivati designati di copertura	0,4	-	3,8	-	-	-	-	-	4,2
TOTALE	76,6	-	13,8	(5,2)	-	(5,0)	(1,8)	(3,2)	75,1

Gli incrementi nella voce *Partecipazioni* si riferiscono agli investimenti partecipativi che si collocano nel quadro dell'attività di investimento partecipativo denominata *AD4Venture* per un importo complessivo pari a 5,1 milioni di euro. La voce *Adeguamenti di fair value/impairment* si riferisce principalmente alla valutazione delle *Attività finanziarie FVOCI*. Come previsto dall'IFRS 9 le variazioni di fair value di tali attività finanziarie sono iscritte in un'apposita riserva di patrimonio netto che non prevede il rigiro a conto economico.

Le principali variazioni nella voce *Crediti finanziari* si riferiscono, a decrementi riconducibili principalmente al venir meno del credito vantato nei confronti della società Pegaso Television a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione detenuta da Mediaset España, alla riclassifica nella voce *Crediti finanziari (quota entro dodici mesi)* della quota in scadenza entro l'anno del credito verso la società collegata Boing S.p.A. e del credito vantato nei confronti della società Nessma Broadcast S.A. ed al deconsolidamento dei crediti relativi al gruppo EITowers a seguito della cessione del controllo.

La voce **Strumenti derivati designati di copertura** si riferisce principalmente alla quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio e di tasso di interesse.

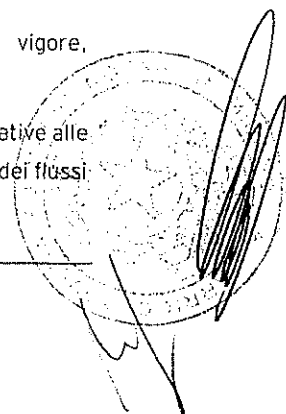
7.8 Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite

	31/12/2018	31/12/2017
Imposte anticipate	520,1	512,7
Imposte differite passive	(86,5)	(133,2)
Posizione netta	433,6	379,4

Gli importi sopra riportati corrispondenti ai saldi patrimoniali relativi alle attività per imposte anticipate ed alle passività fiscali differite sono determinati sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali di attività e passività iscritte in bilancio rispetto ai corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Si segnala che sono imputate direttamente a patrimonio netto le attività e le passività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti, alla movimentazione delle riserve di copertura dei flussi



di cassa futuri ed agli effetti delle rettifiche di consolidato che transitano direttamente a patrimonio netto.

I seguenti prospetti evidenziano separatamente per attività e passività la movimentazione relativa ai due esercizi di imposte anticipate e differite.

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di Impresa/	Attività discontinue	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2017	518,3	(21,9)	10,5	0,5	-	5,3	512,7
Esercizio 2018	512,7	22,1	(7,6)	0,1	(6,0)	(1,1)	520,1

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di Impresa	Attività discontinue	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2017	(124,4)	4,1	4,4	(10,3)	-	(7,0)	(133,2)
Esercizio 2018	(133,2)	(12,1)	(0,2)	(4,2)	62,5	0,6	(86,5)

Gli **Accrediti/(addebiti) a conto economico**, relativi ad *Attività per imposte anticipate* si riferiscono oltre ad attivazioni e rilasci di periodo sulle differenze temporanee venutesi a definire, all'iscrizione per 23,5 milioni di euro del provento generato dalle società che aderiscono al Consolidato fiscale italiano in quanto nel presente esercizio tali società non hanno generato redditi imponibili.

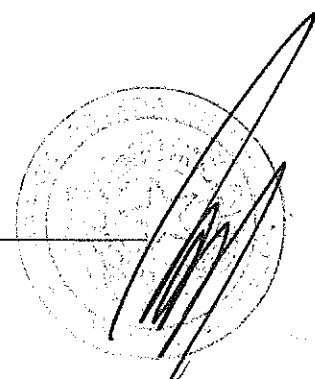
Si segnala che in tale voce sono compresi 12,3 milioni di euro relativi agli oneri fiscali correlati alla plusvalenza generata a seguito della cessione del Gruppo El Towers che nel conto economico sono esposti all'interno della voce *Risultato netto delle attività discontinue*.

La voce **Accrediti/(addebiti) a patrimonio netto** accoglie le movimentazioni delle imposte anticipate e differite relative alle riserve da valutazione di strumenti derivati finanziari a copertura dei flussi di cassa e delle riserve relative ad utili e perdite attuariali.

La voce **Aggregazioni di impresa** si riferisce all'iscrizione delle attività e passività fiscali differite relative all'acquisizione effettuata al 31 agosto da Radiomediasset del 100% del capitale sociale RMC Italia S.p.A. inclusive delle passività fiscali differite iscritte in sede di allocazione definitiva del corrispettivo pagato (Purchase Price Allocation) così come commentato nella nota 5 *Aggregazioni di Impresa*.

Relativamente alle attività per imposte anticipate, la voce **Altri movimenti** si riferisce prevalentemente a riclassifiche tra attività fiscali anticipate e passività fiscali differite.

Di seguito si riportano i prospetti con il dettaglio della composizione per gli ultimi 2 esercizi delle differenze temporanee che hanno originato attività per imposte anticipate e imposte differite.

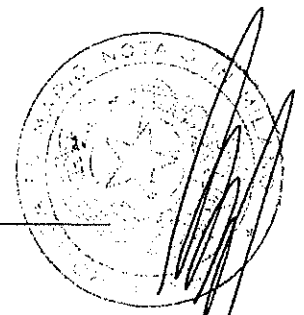


	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2018	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2017
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni materiali	11,6	1,9	8,1	3,0
Immobilizzazioni immateriali	72,5	18,7	61,5	19,8
Diritti televisivi e cinematografici	344,9	88,5	243,0	59,0
Fondo svalutazione crediti	38,3	9,2	51,3	12,3
Fondi rischi e oneri	107,1	29,4	130,0	34,1
Fondo trattamento di fine rapporto	42,9	10,3	40,6	9,7
Fondo svalutazioni partecipazioni	92,6	23,2	158,0	39,5
Rimanenze	3,3	0,9	6,9	1,9
Strumenti derivati di copertura	8,5	2,0	43,6	10,5
Perdite fiscali riportabili	953,2	228,8	855,1	205,2
Altre differenze temporanee	187,1	46,7	210,8	52,6
Rettifiche di consolidato	216,6	60,4	233,1	65,0
Totale	2.078,6	520,1	2.041,9	512,7

Le imposte anticipate ammontano a 520,1 milioni di euro e, oltre agli effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento comprendono 79,6 milioni di euro relativi a differenze temporanee generate nell'ambito del Gruppo Mediaset España, 1,4 milioni di euro relativi a Radiomediaset e sue controllate e per 380,3 milioni di euro alle società afferenti al perimetro del consolidato fiscale italiano, comprensivi di 228,8 milioni di euro relativi alla totalità delle perdite fiscali IRES illimitatamente riportabili generate nell'ambito del consolidato fiscale (Euro 953,2 milioni).

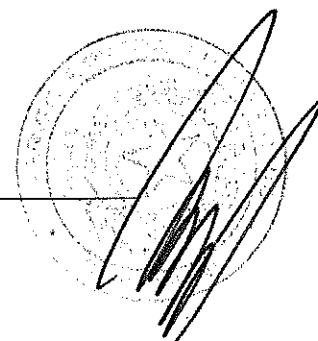
La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. Con particolare riferimento alle imposte anticipate relative al consolidato fiscale italiano in cui sono presenti perdite fiscali IRES, la valutazione dell'iscrivibilità e della recuperabilità del valore al 31 dicembre 2018 è stata effettuata sulla base della stima dei redditi imponibili futuri delle società rientranti nel consolidato fiscale nazionale ricavabili dai più recenti piani pluriennali (2019-2023) redatti sulla base delle assunzioni e delle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in data 19 febbraio 2019 per il periodo esplicito e mediante estrapolazione da questi ultimi dei redditi attesi per gli esercizi successivi.

Le attività fiscali differite relative alla voce *Fondo svalutazione partecipazioni* sono riconducibili all'effetto fiscale relativo alla svalutazione effettuata negli esercizi precedenti da parte di Mediaset España sulla partecipazione detenuta in Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.



	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2018	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2017
Passività per imposte differite per:				
Immobilizzazioni materiali	3,0	0,9	22,2	6,1
Immobilizzazioni immateriali	304,1	72,7	405,8	118,3
Diritti televisivi e cinematografici	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	0,6	0,1	1,2	0,3
Fondo trattamento di fine rapporto	27,9	6,7	30,8	7,4
Strumenti derivati di copertura	1,3	0,3	2,0	0,5
Altre differenze temporanee	17,8	5,5	2,0	0,5
Rettifiche di consolidato	0,9	0,2	0,5	0,1
TOTALE	355,5	86,5	464,4	133,2

Si segnala che la voce *Immobilizzazioni immateriali* comprende inoltre l'effetto fiscale relativo all'allocazione definitiva del corrispettivo pagato per l'operazione di acquisizione del Gruppo Finelco (ora Radiomediaset) effettuata nel 2016 per 19,3 milioni di euro, per 7,1 milioni di euro relativi all'allocazione definitiva del corrispettivo pagato per l'operazione di acquisizione delle società Radio Subasio S.r.l. e Radio Aut S.r.l. e 4,0 milioni di euro relativi all'acquisizione di RMC Italia S.p.A. come commentato nella sezione *Aggregazioni di impresa*.



8 ATTIVITÀ CORRENTI

8.1 Rimanenze

La voce in oggetto alla fine del periodo è così composta:

	Lordo	Svalutazioni	31/12/2018 Valore netto	31/12/2017 Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0,1	-	0,1	2,6
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1,7	-	1,7	2,2
Prodotti finiti e merci	42,5	(3,1)	39,4	28,8
Totale	44,3	(3,1)	41,2	33,5

Le materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono principalmente parti di ricambio per apparecchiature radiotelevisive; la svalutazione riguarda i materiali a lento rigiro, per i quali si è provveduto ad un adeguamento del valore, al fine di allinearli a quello di presumibile realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono principalmente riferibili a scenografie e produzioni televisive in corso di realizzazione.

I prodotti finiti e merci includono principalmente:

- produzioni televisive prevalentemente in carico a R.T.I. S.p.A. per 20,5 milioni di euro (19,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e del Gruppo Mediaset España per 9,8 milioni di euro;
- diritti televisivi con durata inferiore ad un anno, per la quota relativa alla durata residua pari a 1,1 milioni di euro (1,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017);
- prodotti destinati all'attività di vendita ai clienti GDO e B2C per 2,4 milioni di euro (3,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017)

8.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine del periodo è così composta:

	Saldo al 31/12/2018 scadenze in anni			Saldo al 31/12/2017
	Totale	Entro 1	Oltre 1	
Crediti verso clienti	809,1	802,3	6,8	1.081,0
Crediti verso parti correlate	82,1	82,1		57,0
Totale	891,2	884,4	6,8	1.138,0

Al 31 dicembre 2017 la voce Crediti verso clienti includeva 118,6 milioni di euro relativi alla sublicenza a Sky dei diritti della Serie A (contratto scaduto al 30 giugno 2018) e 46,9 milioni di euro di crediti verso terzi relativi al Gruppo El Towers.

Per il dettaglio per tipologia, classe di rischio, concentrazione e scadenza dei crediti commerciali si rimanda alla successiva nota 14.

Per il dettaglio dei crediti verso parti correlate si rimanda alla successiva nota 17 (*rapporti con parti correlate*).

8.3 Crediti tributari, altri crediti e attività correnti

8.3.1 Crediti tributari

La voce pari a 48,8 milioni di euro (55,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017) comprende 30,8 milioni di euro relativi alla posizione netta nei confronti dell'erario delle società italiane del Gruppo che aderiscono al consolidato fiscale (31,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Nella voce in oggetto, sono inoltre inclusi 7,3 milioni di euro (8,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017) rappresentativi della posizione netta IRAP relativa alle società del Gruppo a fronte di versamenti di acconti effettuati e 10,4 milioni di euro (15,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017) relativi a crediti tributari della controllata Mediaset España S.A.

8.3.2 Altri crediti e attività correnti

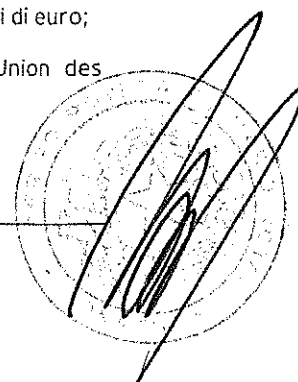
	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso altri	133,5	101,9
Ratei e risconti	36,7	112,9
TOTALE	170,2	214,8

La voce crediti verso altri comprende principalmente:

- anticipi a fornitori, collaboratori ed agenti corrisposti a professionisti e fornitori dell'area pubblicità e a fornitori, artisti e professionisti per produzioni televisive per 39,0 milioni di euro (40,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017);
- crediti per 56,9 milioni di euro nei confronti di società di factor, per cessione di crediti commerciali con clausola pro-soluto, per i quali il regolamento finanziario da parte del factor non è ancora avvenuto alla data di chiusura del periodo. Si segnala che l'ammontare dei crediti ceduti nel periodo a società di factor con clausola pro-soluto ammontano complessivamente a 753,3 milioni di euro (514,0 milioni di euro al 31 dicembre 2017);
- la quota corrente, pari a 0,6 milioni di euro del credito verso la società collegata Boing relativo alla cessione del ramo d'azienda avvenuta al 1 aprile 2013.

La voce ratei e risconti attivi, di cui 8,6 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España, riguarda principalmente le quote di costi di competenza dei futuri esercizi relativi a:

- oneri connessi alla riconfigurazione della rete digitale in tecnologia DVB-T 2 per 9,6 milioni di euro;
- ai costi UEFA-Nations League 2018/2019 e a n. 6 MatchDay dovuti alla società Union des Associations Européennes de Football per 4,9 milioni di euro.



Al 31 dicembre 2017 la voce includeva i diritti relativi alle partite di UEFA Champions League per la stagione 2017/2018 non ancora disputate per 56,7 milioni di euro.

8.4 Attività finanziarie correnti

	31/12/2018	31/12/2017
Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	20,8	20,0
Attività finanziarie per derivati designati di copertura (cash flow hedge)	2,9	0,2
Attività finanziarie per derivati non designati di copertura	2,3	0,1
Totale	26,1	20,3

La voce **Crediti finanziari correnti** comprende principalmente contributi governativi ottenuti a fronte di produzioni cinematografiche effettuate da Medusa Film e Taodue deliberati dagli enti competenti ma non ancora erogati per complessivi 7,7 milioni di euro (15,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017), rapporti finanziari di conto corrente gestiti da Mediaset S.p.A. per conto di società collegate ed a controllo congiunto per 0,5 milioni di euro, crediti nei confronti di società collegate per 4,9 milioni di euro e crediti nei confronti della società R2 incassati nel corso del mese di gennaio.

La voce **Attività finanziarie per derivati designati di copertura** si riferisce quasi esclusivamente alla quota corrente del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

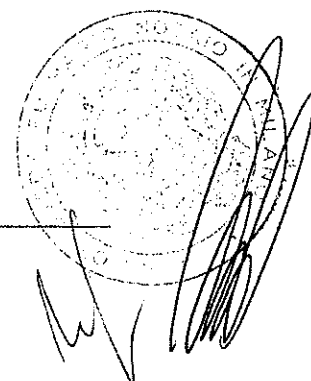
La voce **Attività finanziarie per derivati non designati di copertura** si riferisce al *fair value* di strumenti derivati attivati con finalità di copertura finanziaria (per i quali non è attivato l'*hedge accounting*) che coprono il rischio di variazioni di *fair value* degli elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta.

8.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari e postali	389,7	172,6
Denaro e valori in cassa	0,1	0,1
Totale	389,8	172,7

Si segnala che di tale importo 165,7 milioni di euro si riferiscono al Gruppo Mediaset España. Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di *Rendiconto finanziario consolidato*.



COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

9 CAPITALE E RISERVE

Le principali poste componenti il patrimonio netto e le relative variazioni sono le seguenti:

9.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale del Gruppo Mediaset, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 614,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel periodo in esame.

9.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

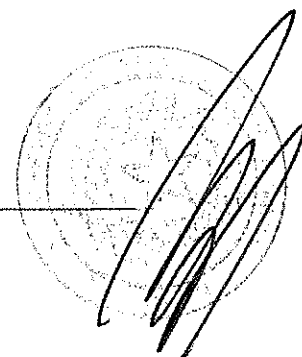
Al 31 dicembre 2018 la Riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

9.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007, che prevedevano una delega al Consiglio di Amministrazione per acquisti fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale).

	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Saldo iniziale	44.825.500	416,7	44.825.500	416,7
Aumenti				
Diminuzioni	(740.261)	(8,1)		
Saldo finale	44.085.239	408,6	44.825.500	416,7

La diminuzione dell'esercizio si riferisce sia all'assegnazione di azioni proprie ai dipendenti a seguito della maturazione dei diritti relativi al Piano di incentivazione a medio - lungo termine di Mediaset S.p.A. emesso nel 2015 sia alla messa a disposizione degli azionisti terzi di Videotime di azioni proprie di Mediaset a seguito all'operazione di fusione per incorporazione di Videotime S.p.A. in Mediaset S.p.A.



9.4 Altre riserve

	31/12/2018	31/12/2017
Riserva Legale	122,8	122,8
Riserva da valutazione ad equity	(6,6)	(6,2)
Riserva da consolidamento	(79,1)	(79,1)
Riserva per operazioni con azionisti terzi	233,2	446,1
Altre Riserve	324,3	324,4
TOTALE	594,6	808,0

La variazione nella voce *Riserve per operazioni con azionisti terzi* recepisce:

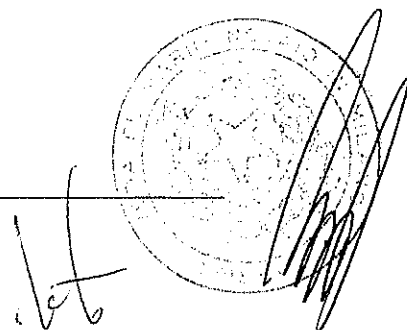
- la riclassifica alla voce *Utii/(perdite) di esercizi precedenti* degli effetti contabilizzati negli esercizi precedenti relativi agli effetti sul patrimonio netto originatisi nel 2012 a seguito dell'acquisto da parte della controllata Elettronica industriale S.p.A. della quota del 5% del capitale di EI Towers ed agli effetti originatisi nell'esercizio 2014 a seguito del collocamento sul mercato del 25% del capitale di EI Towers S.p.A.;
- gli effetti della fusione per incorporazione di Videotime S.p.A. in Mediaset S.p.A. Tale operazione si è realizzata attraverso l'assegnazione agli azionisti terzi di Videotime di azioni proprie di Mediaset S.p.A. detenute in portafoglio così come descritto nella sezione *Principali informazioni relative all'area di consolidamento*. Tale assegnazione si configura come operazione con azionisti terzi ed è stata pertanto contabilizzata come *equity transaction*.

La voce *Riserva da valutazione ad equity* recepisce nell'ambito delle valutazioni delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto le componenti imputate direttamente nel patrimonio netto della partecipata.

9.5 Riserve da valutazione

	31/12/2018	31/12/2017
Strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa	(5,7)	(31,5)
Piani di incentivazione	6,1	5,8
Partecipazioni FVOCI	(4,8)	-
Utii/(perdite) attuariali	(28,2)	(28,3)
TOTALE	(32,6)	(54,0)

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve:



	Strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa	Piani di incentivazione	Utili/(perdite) attuariali su Piani a benefici definiti	Partecipazioni FVOCI	Totale Riserva da valutazione
Saldo iniziale 31/12/2017	(31,5)	5,8	(28,3)		(54,0)
Incrementi/(decrementi)	(2,5)	3,5	0,2	(4,8)	(3,6)
Trasferimenti a Conto Economico	(0,7)				(0,7)
Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	18,2		-		18,2
Variazioni di Fair Value	19,1		-		19,1
Imposte anticipate/differite	(8,3)		(0,0)		(8,3)
Altri movimenti		(3,2)	(0,1)		(3,3)
Saldo finale 31/12/2018	(5,7)	6,1	(28,2)	(4,8)	(32,6)

La **Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa** è costituita nell'ambito della valutazione degli strumenti derivati qualificati per la copertura del rischio cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valuta ed a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio e lungo termine.

La **Riserva per Piani di incentivazione** accoglie, al 31 dicembre 2018, la contropartita delle quote di costo maturate, determinate ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di incentivazione a medio - lungo termine attribuiti da Mediaset S.p.A. La variazione dell'esercizio si riferisce ad incrementi dell'esercizio pari a 3,5 milioni di euro relativi alla quota di costo maturata relativamente ai piani di incentivazione emessi dal Gruppo Mediaset negli esercizi 2016, 2017 e 2018 e decrementi relativi alla riclassifica della riserva a seguito dell'assegnazione di azioni proprie relative al piano 2015 a seguito della maturazione dei relativi diritti.

La **Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali** accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto.

La variazione nella **Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa e nella Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali**, al lordo degli effetti fiscali, è riportata nel prospetto di Conto Economico Complessivo.

La **Riserva da valutazione partecipazioni FVOCI (Fair Value to Other Comprehensive Income)** accoglie la valutazione a fair value delle partecipazioni iscritte nell'attivo non corrente nella voce "*Altre attività finanziarie*" e valutate ai sensi dello IFRS 9 come "attività finanziarie FVOCI". Tale valutazione prevede la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

9.6 Utili (perdite) esercizi precedenti

La variazione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2017 si riferisce principalmente all'iscrizione del risultato dell'esercizio precedente ed alla riclassifica a seguito della cessione del Gruppo ElTowers degli effetti contabilizzati negli esercizi precedenti relativi all'acquisto da parte della controllata Elettronica Industriale S.p.A. della quota del 5% del capitale di El Towers avvenuto nell'esercizio 2012 e gli effetti sul patrimonio originatisi nell'esercizio 2014 a seguito del collocamento sul mercato del 25% del capitale di El Towers S.p.A.



10 PASSIVITÀ NON CORRENTI

10.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che, secondo la disciplina italiana, rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come benefici successivi al rapporto di lavoro la cui rilevazione in bilancio deve avvenire attraverso l'utilizzo di metodologie attuariali.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- Riproporzionare le prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo.

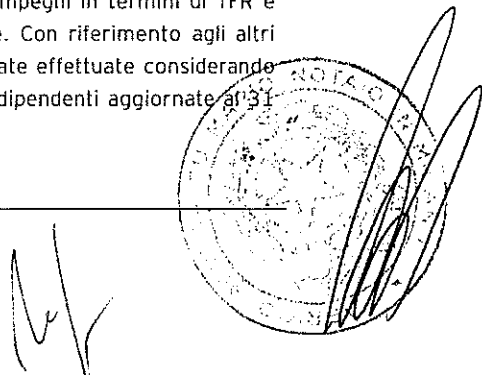
La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Mediaset, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, del 2017
Probabilità di uscita dal Gruppo	Percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati aziendali di ciascuna società del Gruppo. Le probabilità adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti). Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n° 214 nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna Società del Gruppo.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31 dicembre 2018



Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Lo scenario inflazionistico è stato desunto dal "Documento di Economia e Finanza 2018" adottando un tasso di inflazione pari all'1,5% quale scenario medio dell'inflazione programmata
Tassi di attualizzazione	Curva dei tassi relativa a titoli obbligazionari di primarie aziende alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro al 31 dicembre 2018 (fonte Bloomberg)

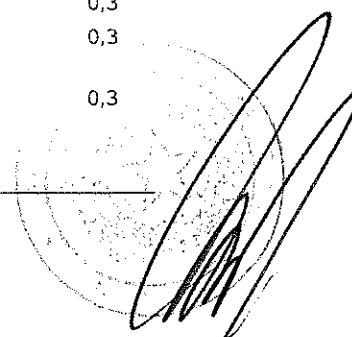
La movimentazione del fondo TFR è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Fondo al 1/1	85,5	91,8
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (<i>service cost</i>)	0,3	0,4
(Utili)/perdite attuariali	(0,2)	0,4
Proventi finanziari (<i>interest cost</i>)	(0,2)	(0,2)
Indennità liquidate	(5,7)	(7,5)
Aggregazioni di impresa	1,2	0,6
Disinvestimento Attività discontinue	(11,1)	
Altri movimenti	(0,9)	
Fondo al 31/12	68,9	85,5

Di seguito si mostra il valore assunto dalla passività in corrispondenza di variazioni delle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

Analisi di sensitività

ipotesi economico - finanziarie	DBO	Service cost
curva tassi di attualizzazione		
+50 b.p.	66,6	0,3
-50 b.p.	71,3	0,3
+50 b.p.	70,4	0,3
tasso di inflazione		
-50 b.p.	67,4	0,3
ipotesi demografico - attuariali	DBO	Service cost
incrementi salariali		
+50 b.p.	69,0	0,3
-50 b.p.	68,8	0,3
+50%	68,4	0,3
probabilità di cessazione del rapporto di lavoro		
-50%	69,6	0,3
+50%	69,0	0,3
variazione su quota di fondo TFR anticipato		
-50%	68,8	0,3



10.2 Debiti e passività finanziarie

	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso banche	743,1	949,6
Prestiti obbligazionari	-	372,7
Debiti verso altri finanziatori	1,1	1,3
Passività finanziarie su derivati destinati di copertura (quota non corrente)	1,3	15,3
Altre passività finanziarie	0,1	0,3
TOTALE	745,6	1.339,1

La voce **Debiti verso banche (non correnti)** si riferisce alle linee di credito "committed per le quote in scadenza oltre i 12 mesi e riferibili a Mediaset S.p.A. Tali debiti sono iscritti in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato.

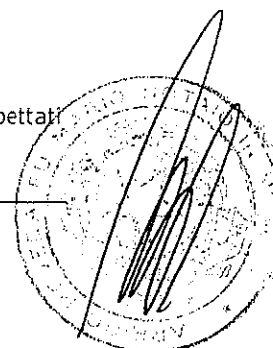
La variazione dell'esercizio pari complessivamente a 206,5 milioni di euro è così sintetizzabile:

- utilizzo della linea di credito committed stipulata lo scorso esercizio con Unicredit S.p.A. per complessivi nominali pari a 80 milioni di euro;
- deconsolidamento delle passività finanziarie del Gruppo EITowers pari al 31 dicembre 2017 a 285,4 milioni di euro a seguito della cessione della partecipazione stessa avvenuta in data 12 ottobre 2018.

I finanziamenti e le linee di credito in essere sono soggetti a covenants finanziari su base consolidata di seguito riepilogati:

controparte	covenants	periodicità verifica
Intesa - S.Paolo	Posizione Finanziari Netta/EBITDA inferiore a 2	semestrale
	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2	
Unicredit	Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2	semestrale
	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2	
Mediobanca	EBITDA/Oneri Finanziari Netti superiore o uguale a 10	semestrale
	Debito Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	
BNL	Debito Finanziario Netto/Equity minore di 2	semestrale
	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	
U.B.I.	Indebitamento Finanziario Netto/Equity minore di 2	annuale

Sia per i finanziamenti che per le linee di credito qualora i covenants finanziari non fossero rispettati Mediaset S.p.A. dovrebbe rimborsare la parte utilizzata. Ad oggi tali parametri sono rispettati.

Al 31 dicembre 2018 il 62,7% circa delle linee di credito totali accordate era committed.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi e gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato ed il fair value calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio:

	IRR	Oneri Finanziari	Fair Value
Intesa - S.Paolo	0,84%	1,2	151,8
Unicredit 29.9.2016	0,84%	1,7	204,2
Unicredit 18.7.2017	0,99%	0,9	103,3
Mediobanca	1,38%	1,4	104,2
BNL	0,39%	0,4	100,5
UBI 8.2.2017	0,62%	0,3	50,5
UBI 4.12.2017	0,63%	0,3	51,1

La variazione nella voce **Prestiti Obbligazionari** si riferisce alla riclassifica nella voce *Altre passività finanziarie* del prestito obbligazionario emesso da Mediasset S.p.A. pari a 375,0 milioni di euro con scadenza nel mese di gennaio del 2019 ed iscritto in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato.

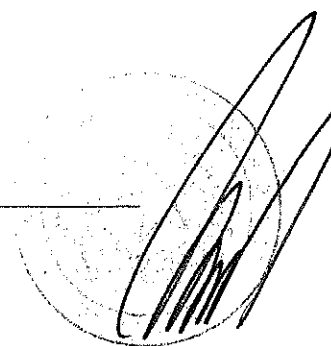
Nella tabella seguente si evidenziano le principali informazioni in merito al prestito obbligazionario emesso dal Gruppo Mediasset.

società emittente	data di emissione	valore nominale	durata	tasso nominale	IRR	costo ammortizzato
Mediasset S.p.A.	24 ottobre 2013	375,0	5 anni	5,125%	5,42%	392,9

I **debiti verso altri finanziatori** si riferiscono principalmente a finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di coproduzione e distribuzione cinematografica per 1,0 milioni di euro (1,0 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

La voce **Altre passività finanziarie** si riferisce a debiti finanziari della controllata Mediasset España.

La voce **Passività finanziarie su derivati di copertura** si riferisce alla quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse e degli strumenti derivati a copertura del rischio di cambio.



10.3 Fondi per rischi e oneri e passività potenziali

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

	31/12/2018	31/12/2017
Fondi al 1/1	181,3	250,7
Accantonamenti	99,8	88,5
Utilizzi	(113,3)	(158,1)
Oneri Finanziari	0,2	0,2
Variazione area di consolidamento	(5,2)	
Fondi al 31/12	162,8	181,2
Di cui:		
Entro 12 mesi	101,1	131,9
Oltre 12 mesi	61,7	49,4
Totale	162,8	181,2

I fondi rischi al 31 dicembre 2018 sono principalmente riferibili a cause legali per 19,5 milioni di euro (24,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017), a controversie con il personale per 5,9 milioni di euro (8,0 milioni di euro al 31 dicembre 2017), a rischi contrattuali per 96,8 milioni di euro (100,0 milioni di euro al 31 dicembre 2017) di cui relativi al sottoutilizzo delle risorse artistiche rispetto a quanto contrattualmente previsto per 35,8 milioni di euro (35,1 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Tra le variazioni dell'esercizio è compreso un accantonamento pari a 34,4 milioni di euro determinato in sede di impairment per riflettere l'onerosità (ai sensi dello IAS 37) degli impegni futuri relativi a diritti cinematografici e serie pay. I principali decrementi si riferiscono all'utilizzo pari a 41,2 milioni di euro dei fondi stanziati nell'esercizio 2016 in sede di impairment test di alcuni contratti pluriennali relativi ai diritti di trasmissione di eventi sportivi e decrementi relativi al Gruppo Mediaset España per 9,0 milioni di euro a fronte della conclusione del procedimento "Tasa juegos, suerte, envite y azar: Rifas y tombola y Tasa de juego" di cui si era data informativa nei bilanci degli esercizi precedenti.

Di seguito si riporta l'aggiornamento al 31 dicembre 2018 dei principali procedimenti giudiziari in corso e delle passività potenziali di cui è già stata data informativa nei bilanci degli esercizi precedenti e nelle situazioni infrannuali dell'esercizio.

Come indicato nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con provvedimento n. 25462 del 13 maggio 2015 ha deliberato l'avvio del Procedimento nei confronti di Lega Nazionale Professionisti Serie A, Infront Italy S.r.l., Sky Italia S.r.l., RTI - Reti Televisione Italiane S.p.A. e Mediaset Premium S.p.A. per asserita violazione dell'art. 101, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). Il 14 aprile 2016 L'AGCM ha condannato RTI e Mediaset Premium al pagamento di una sanzione pari ad Euro 51,4 milioni. Con sentenza del 23 dicembre 2016 il TAR Lazio ha accolto il ricorso delle società ed ha annullato la sanzione. L'AGCM ha impugnato la sentenza innanzi al Consiglio di Stato. È stata fissata al 12 dicembre 2019 l'udienza pubblica di discussione dell'appello.

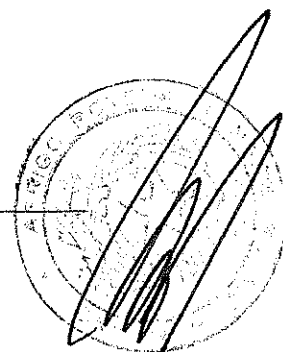
In data 2 gennaio 2018 è stato notificato a RTI S.p.A. un avviso di Accertamento ai fini IRES per il periodo di imposta 2012 con il quale l'Agenzia delle Entrate ha contestato l'omessa contabilizzazione di taluni componenti che avrebbero dovuto, nella ricostruzione d'ufficio, essere rilevati a conto economico. In data 16 febbraio 2018 Mediaset S.p.A., quale consolidante, ha provveduto a presentare il Modulo

IPEC al fine di richiedere lo scomputo delle perdite fiscali di consolidato dal maggior reddito imponibile accertato pari a 13 milioni di euro. L'avviso di accertamento è stato impugnato nei termini di legge innanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale.

Con riferimento a Mediaset España, si riporta di seguito l'aggiornamento dei principali procedimenti in corso e delle passività potenziali rispetto a quanto segnalato nel bilancio al 31 dicembre 2017.

Nel corso del mese di febbraio 2018 è stato notificato a Mediaset España da parte della Comisión Nacional de los Mercados y Competencia (CNMC) l'avvio di una procedura di accertamento (in parallelo anche su Atres Medias) relativa ad una possibile infrazione dell'art. 1 della Ley de Defensa de la Competencia (LDC) per presunte pratiche restrittive del mercato pubblicitario spagnolo intraprese da Mediaset ed Atres Media. La CNMC in data 4 gennaio 2019 ha notificato a Mediaset España un documento contenente i dettagli relativi all'accertamento in corso. Il successivo 6 febbraio 2019 Mediaset España ha presentato alla CNMV una memoria scritta in cui evidenzia che tali imputazioni sono totalmente prive di fondamento sia da un punto di vista fattuale che giuridico. Sulla base di tali motivazioni Mediaset España confida in una risoluzione favorevole della controversia.

Con riferimento alle risoluzioni della Comisión Nacional de los Mercados y Competencia (CNMC), con cui Mediaset España era stata sanzionata in data 2 agosto 2011 per 3,6 milioni di euro in quanto ritenuta responsabile di presentazione tardiva del Piano di sviluppo relativo all'operazione Telecinco/Cuatro, (sanzione rideterminata in 1,7 milioni di euro con nuova risoluzione della CNMC del 12 maggio 2016 a seguito del ricorso di Mediaset Espana e alla successiva sentenza del 21 settembre 2015 da parte del Tribunal Supremo), si segnala che in data 23 aprile 2018 è stata emessa da parte della "Audiencia Nacional" la sentenza con cui è stato respinto il ricorso presentato da Mediaset Espana che non ritiene debitamente giustificata e proporzionata alla presunta infrazione la suddetta sanzione. Contro tale sentenza è stato presentato in data 19 novembre 2018 un ulteriore ricorso in Cassazione davanti al Tribunal Supremo, che alla data del presente bilancio non ha ancora formulato alcun pronunciamento. Considerando che il giudizio impugnato incorre negli stessi difetti di quello già annullato dalla Corte Suprema nel 2015, gli amministratori di Mediaset España non hanno ritenuto di effettuare con riferimento a tale contenzioso alcun accantonamento nel presente bilancio.



11 PASSIVITÀ CORRENTI

11.1 Debiti verso banche

	31/12/2018	31/12/2017
Finanziamenti	6,7	18,3
Linee di credito	-	203,0
Totale	6,7	221,3

La voce **finanziamenti** si riferisce alla quota corrente di linee credito committed. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente riferibile al deconsolidamento del Gruppo EITowers.

Le **linee di credito**, tutte a tasso variabile, si riferiscono ad anticipazioni a breve termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno e rinnovabile. Il fair value coincide con il valore di iscrizione. La variazione del periodo pari a 218,1 milioni di euro si riferisce ad un minor ricorso a tale tipologia di finanziamento a breve termine ed al deconsolidamento del Gruppo EITowers.

11.2 Debiti verso fornitori

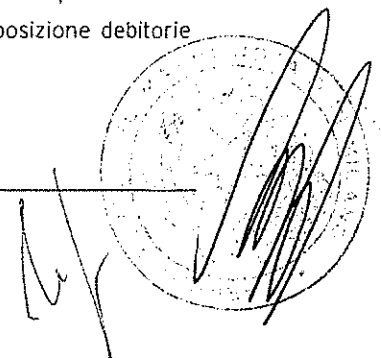
	Saldo al 31/12/2018			Saldo al 31/12/2017
	scadenze in anni			
	Totale	Entro 1	Oltre 1	
Debiti verso fornitori	641,8	623,5	18,3	1.084,2
Debiti verso parti correlate	78,8	78,8	-	54,4
Totale	720,6	702,3	18,3	1.138,6

La voce si riferisce principalmente a debiti verso fornitori di diritti per acquisto di licenze relative a diritti televisivi e cinematografici per 249,3 milioni di euro (625,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e debiti per acquisto e realizzazione di produzioni televisive e verso collaboratori artistici e professionisti dell'area televisiva per 366,2 milioni di euro (338,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017). La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è principalmente riferibile al pagamento dei debiti residui relativi ai diritti del campionato di calcio Serie A e della UEFA Champions League.

I debiti verso parti correlate si riferiscono ai debiti verso società collegate, consociate e controllante. Il dettaglio di tali debiti è esposto nella successiva nota 17 (rapporti con parti correlate).

11.3 Debiti tributari

La voce pari a 3,2 milioni di euro (2,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017) si riferisce alle posizioni nei confronti dell'erario per le società che non rientrano nel consolidato fiscale e le posizioni debitorie relative alle società estere.



11.4 Altre passività finanziarie

	31/12/2018	31/12/2017
Prestiti obbligazionari	392,9	19,2
Debiti verso altri finanziatori	12,4	33,7
Passività finanziarie su derivati non designati di copertura	0,6	4,1
Passività finanziarie su derivati designati di copertura (cash flow hedge)	0,9	14,9
Totale	406,9	71,8

La voce **Prestiti obbligazionari** si riferisce al prestito obbligazionario emessi da Mediaset S.p.A. in scadenza nel corso del mese di gennaio del 2019. La variazione rispetto al 2017 si riferisce al pagamento degli interessi avvenuti nel mese di gennaio ed alla riclassifica di tale prestito dalla voce *Debiti e passività finanziarie*.

I **debiti verso altri finanziatori**, si riferiscono prevalentemente a debiti verso società di factor per 3,9 milioni di euro (0,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017), a rapporti finanziari di c/c con società collegate ed a controllo congiunto per 5,5 milioni di euro (28,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017), a finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica per 2,7 milioni di euro (4,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

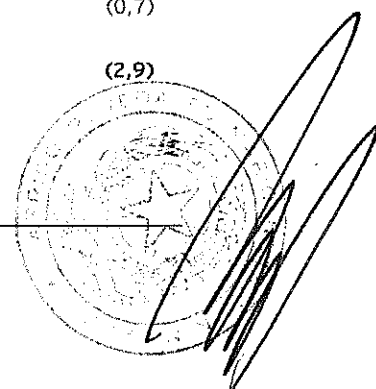
La voce **Passività finanziarie su derivati non designati di copertura** si riferisce al fair value di strumenti derivati attivati con finalità di copertura finanziaria (per i quali non è attivato l'hedge accounting) che coprono il rischio di variazioni di fair value degli elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta.

La voce **Passività finanziarie su derivati designati di copertura** si riferisce alla quota corrente del fair value degli strumenti derivati IRS a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio lungo e di strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

11.5 Strumenti derivati di copertura

Di seguito si riportano i valori di attività e passività finanziarie relativi a strumenti finanziari di copertura, già precedentemente commentati nella nota 7.7 (Altre attività finanziarie), nota 8.4 (attività finanziarie correnti), 10.2 (debiti e passività finanziarie) e 11.4 (altre passività finanziarie) al fine di evidenziare la posizione netta del Gruppo.

	Attività	Passività
Contratti forward su valute	9,3	(2,1)
IRS su tassi	0,1	(0,7)
Totale	9,4	(2,9)



Di seguito si espone il nozionale degli strumenti finanziari a copertura del rischio cambio sia a fronte di impegni futuri per acquisto diritti sia di contratti già perfezionati:

	31/12/2018	31/12/2017
Dollari statunitensi (USD)	611,3	653,8
Totale	611,3	653,8

Con riferimento alla copertura dei soli impegni futuri per acquisto diritti, gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2018 sono stati stipulati con scadenze coerenti con i periodi in cui si presume che tali immobilizzazioni saranno contrattualizzate ed iscritte in bilancio. L'effetto economico generato da tali attività si manifesterà attraverso il processo di ammortamento a partire dalla decorrenza del diritto stesso.

Di seguito si riportano, nella valuta di riferimento (dollari statunitensi), i periodi entro cui si attende la manifestazione di tali flussi finanziari.

	entro 12 mesi	12-24 mesi	oltre 24 mesi	Totale
2018	200,7	166	82,4	449,1
2017	242,3	122,1	124,5	488,9

11.6 Altre passività correnti

	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20,5	22,8
Ritenute su redditi di lavoro	14,0	15,9
Debito IVA	12,5	7,5
Altri debiti verso l'erario	11,6	12,3
Acconti	11,1	21,4
Debiti verso altri	84,0	91,8
Ratei e risconti	41,3	53,3
Totale	194,9	224,9

Nella voce **Altri debiti verso l'Erario** sono inclusi 9,1 milioni di euro (6,4 milioni al 31 dicembre 2017) relativi allo stanziamento effettuato dalla controllata Mediaset España in misura pari a 3% dei propri ricavi pubblicitari lordi come previsto della Legge 8/2009 che riguarda il finanziamento della Radio Televisión Española.

La voce **Debiti verso Altri** comprende principalmente debiti con il personale.

Nella voce **Ratei e risconti** sono inclusi risconti su fatturazioni delle penali relative al mancato pagamento dei canoni di abbonamento per 27,0 milioni di euro (tali ricavi verranno contabilizzati al momento dell'incasso).

Mf



11.7 Posizione Finanziaria Netta

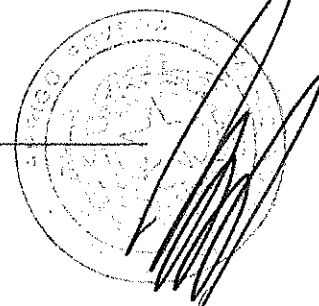
Di seguito viene fornita la composizione della **posizione finanziaria netta consolidata** così come richiesta dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 evidenziando l'indebitamento finanziario netto corrente e non corrente del Gruppo. Per ognuna delle voci esposte è altresì indicato il riferimento alla relativa nota di commento. Per l'analisi delle variazioni della Posizione Finanziaria Netta intervenute nell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla Gestione nella sezione di commento alla Struttura Patrimoniale e Finanziaria di Gruppo.

	31/12/2018	31/12/2017
Cassa	0,1	0,1
Depositi bancari e postali	389,7	172,6
Liquidità	389,8	172,7
Crediti e attività finanziari correnti	30,7	33,2
Debiti verso banche	(0,2)	(216,2)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7,3)	(24,9)
Altri debiti e passività finanziarie correnti	(405,3)	(33,6)
Indebitamento finanziario corrente	(412,8)	(274,7)
Posizione finanziaria netta corrente	7,7	(68,7)
Debiti verso banche non correnti	(743,1)	(949,6)
Prestiti obbligazionari	-	(372,7)
Altri debiti e passività finanziarie non correnti	(1,0)	(1,2)
Indebitamento finanziario non corrente	(744,1)	(1.323,4)
Posizione finanziaria netta	(736,4)	(1.392,2)

Di seguito si riporta la composizione di alcune voci di posizione finanziaria rimandando, ove necessario, alle singole voci di bilancio per commentarne le principali variazioni.

Nella voce **Crediti e attività finanziarie correnti** è compreso il fair value di strumenti derivati a copertura del rischio cambio per la parte eccedente rispetto alla variazione dei debiti in valuta coperti ed al fair value degli strumenti derivati designati a copertura del rischio tasso.

Nella voce **Altri debiti e passività finanziarie correnti** sono compresi i debiti verso società di factor, rapporti di conto corrente con società collegate ed a controllo congiunto e finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica ed il prestito obbligazionario in scadenza nel gennaio 2019 così come commentato nella voce 10.4.



Nella voce **Altri debiti e passività finanziarie non correnti**, è compresa la quota non corrente del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse, ed il debito nei confronti di società di leasing.

Nella voce **Parte corrente dell'indebitamento non corrente** è compresa la quota corrente di finanziamenti bancari a medio e lungo termine per 6,5 milioni di euro (5,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017), la quota corrente di finanziamenti per leasing per un importo pari a 0,2 milioni di euro e la parte corrente del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio variazione del tasso di interesse per 0,6 milioni di euro (0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017).



CONTO ECONOMICO

I prospetti di dettaglio delle principali voci di conto economico non riflettono ai sensi dell'IFRS 5 il contributo per l'esercizio 2017 e per i nove mesi del 2018 derivante dal consolidamento del gruppo EITowers. Il saldo netto di tali effetti, inclusivo della plusvalenza netta generata in sede di cessione di tali attività all'inizio del quarto trimestre 2018, sono esposti nella voce *Risultato netto delle attività cessate*.

12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si fornisce la composizione di tali ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	2018	2017
Ricavi pubblicitari televisivi	2.587,6	2.587,6
Altri ricavi pubblicitari	151,8	130,1
Commercializzazione diritti e produzioni televisive	65,5	41,9
Ricavi TV a pagamento	359,1	579,3
Vendita merci	14,4	18,0
Realizzazione, noleggio e manutenzione impianti televisivi	94,7	72,2
Ricavi da distribuzione cinematografica	41,6	36,7
Altri ricavi	37,3	39,6
TOTALE	3.352,0	3.505,3

I ricavi per vendita di **pubblicità televisiva** includono i ricavi, al netto dei ristorni di agenzia, relativi alla vendita di spazi pubblicitari relativa ai canali televisivi in chiaro da parte di Publitalia '80 S.p.A., la raccolta pubblicitaria sui canali a pagamento trasmessi in tecnica digitale terrestre effettuata da Digitalia '08, la raccolta pubblicitaria sulle emittenti spagnole del Gruppo Mediaset España effettuata da parte di Publiespana S.A. e Publimedia S.A.

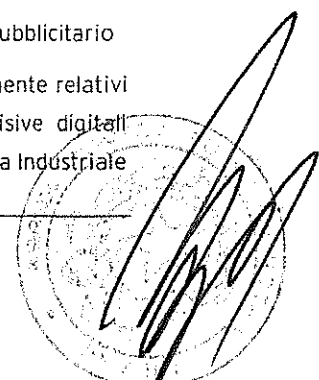
Gli **altri ricavi pubblicitari** includono le competenze di spettanza del Gruppo relativamente ai ricavi per raccolta pubblicitaria radiofonica e sui siti internet di proprietà in concessione esclusiva della partecipata Mediamond oltre ai ricavi per servizi commerciali relativi al teletext ed a ricavi pubblicitari su mezzi non televisivi realizzati da Publieurope Ltd. e Publimedia S.A. La variazione si riferisce principalmente all'incremento della raccolta pubblicitaria sui mezzi radiofonici.

I ricavi da **commercializzazione diritti e produzioni** includono principalmente proventi derivanti dalla cessione multipiattaforma di contenuti premium e dalla cessione degli sfruttamenti sui mezzi home video e televisivi di diritti cinematografici. L'incremento dell'esercizio è principalmente generato dagli accordi di sublicenza dei canali cinema e serie pay nell'ambito degli accordi sottoscritti con Sky nella prima parte dell'esercizio.

I **Ricavi TV a pagamento** sono principalmente riferibili alla vendita di abbonamenti e tessere prepagate relative all'offerta Mediaset Premium ed all'offerta Infinity.

I ricavi per **vendita merci** sono generati dall'attività di teleshopping e dall'attività di barter pubblicitario

I ricavi per **realizzazione, noleggio e manutenzione di impianti televisivi** sono principalmente relativi ai proventi riconosciuti a fronte dell'utilizzo della capacità trasmissiva delle reti televisive digitali terrestri. In tale voce sono inclusi inoltre i ricavi da vendite di apparati da parte di Elettronica Industriale



S.p.A. a clienti terzi. L'incremento dell'esercizio è principalmente generato dagli accordi di noleggio di capacità trasmissiva nell'ambito degli accordi sottoscritti con Sky nella prima parte dell'esercizio.

I **ricavi da distribuzione cinematografica** includono i ricavi da distribuzione cinematografica di Mediaset España, le attività di noleggio delle pellicole cinematografiche agli esercenti cinematografici distribuiti sul territorio nazionale svolte da Medusa Film.

La voce **altri ricavi** comprende principalmente ricavi derivanti da royalties relative ad attività di merchandising, proventi da traffico telefonico originato dall'interazione con alcune produzioni televisive relativo sia alle reti Mediaset sia a Mediaset España e vendita di contenuti e servizi multimediali a operatori telefonici.

Ricavi per area geografica

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per area geografica in funzione del Paese di residenza del cliente:

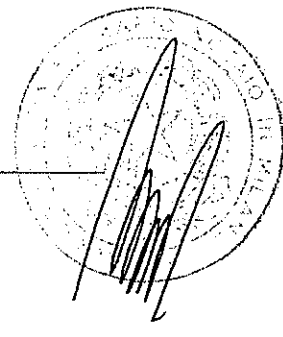
	2018	2017
Italia	2.305,1	2.409,8
Spagna	946,8	961,9
Paesi U.E	65,1	81,3
Nord America	21,9	24,7
Altri Paesi	13,1	27,6
TOTALE	3.352,0	3.505,3

Concentrazione dei ricavi

Non si segnalano ricavi verso singoli clienti per importi pari o superiori al 10% dei ricavi consolidati.

12.2 Altri ricavi e proventi

La voce comprende principalmente ricavi e proventi non caratteristici, proventi per locazioni e affitti immobiliari e sopravvenienze.

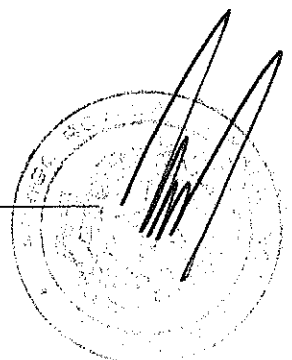


12.3 Costi del personale

	2018	2017
Retribuzioni ordinarie	263,3	259,6
Retribuzioni straordinarie	12,5	13,4
Indennità speciali	27,9	25,3
13a e 14a mensilità	36,7	37,0
Ferie maturate e non godute	0,5	0,1
Totale salari e stipendi	340,9	335,3
Oneri sociali	98,7	95,5
Trattamento di fine rapporto	0,3	0,4
Piani di incentivazione a MLT	3,5	3,4
Altri costi	53,6	52,7
Totale costi del personale	497,0	487,2

Nella voce *Piani di incentivazione a MLT* è compreso l'onere di competenza del 2018 relativo ai piani di incentivazione a medio-lungo termine assegnati da Mediaset S.p.A. nel corso del 2016, 2017 e 2018.

La voce *Altri costi include* incentivi all'esodo e benefici a breve termine (diversi da salari, stipendi, contributi e assenze retribuite) comprendenti benefici quali assistenza medica, auto aziendali, mensa e altri beni o servizi gratuiti o a prezzi ridotti ed i compensi agli amministratori dipendenti delle società del Gruppo per 6,1 milioni di euro (6,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017) di cui 4,3 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España (4,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017).



12.4 Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

	2018	2017
Acquisti	116,0	107,8
Variazioni magazzino materie prime, semilavorati, prodotti finiti e incremento lavori interni	(24,2)	(39,6)
Consulenze, collaborazioni e prestazioni	250,1	222,3
Realizzazione produzioni e acquisto produzioni	596,7	602,5
Competenze editore e minimi garantiti	35,3	42,0
Spazi pubblicitari e relazioni esterne	28,0	29,7
EDP	25,3	23,2
Ricerca, formazione e altri costi del personale	12,1	9,9
Altre prestazioni di servizi	432,8	458,9
Prestazioni di servizi	1.380,3	1.388,5
Godimento beni di terzi	225,8	227,0
Accantonamenti per rischi	51,1	35,6
Altri oneri di gestione	89,3	62,1
Totale acquisti, prestazioni di servizi e altri costi	1.838,4	1.781,4

Nella voce *Acquisti* sono inclusi 64,6 milioni di euro relativi ad acquisti di diritti con durata inferiore ad un anno (50,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Nella voce *Altre prestazioni di servizi* sono inclusi costi relativi alle associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno pari a 98,9 milioni di euro (102,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017), costi relativi al *customer care* principalmente riferibili a Premium per 13,8 milioni euro (28,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e costi di manutenzione pari a 72,9 milioni di euro (70,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017). In tale voce sono inoltre compresi costi per provvigioni passive, utenze, spese bancarie e assicurative.

Nella voce *Godimento beni di terzi* sono inclusi per 157,5 milioni di euro (151,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017) i costi relativi al trasporto del segnale televisivo ed affitto tralacci e postazioni per le due aree geografiche di riferimento, royalties per 15,5 milioni di euro (13,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e 37,5 milioni di euro relativi ad affitti e locazioni prevalentemente relativi a studi ed apparecchiature televisive e ad immobili uso ufficio (38,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Nella voce *Accantonamenti per rischi* è compreso l'accantonamento pari 34,4 milioni di euro determinato in sede di impairment per riflettere l'onerosità (ai sensi dello IAS 37) degli impegni futuri relativi a diritti cinematografici e serie pay.

La voce *Altri oneri di gestione* comprende i costi relativi al contributo del 3% del fatturato pubblicitario lordo sostenuti dal Gruppo Mediaset España in base alla legge di settore sul finanziamento della televisione pubblica.



12.5 Ammortamenti e svalutazioni

	2018	2017
Ammortamenti diritti televisivi	753,3	954,3
Ammortamenti altre immobilizzazioni immateriali	41,2	38,7
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	46,5	49,5
Svalutazioni/(ripristini) diritti televisivi	130,9	2,9
Svalutazioni/(ripristini) delle immobilizzazioni	7,4	0,0
Svalutazione avviamenti/(proventi) da aggregazione di impresa	(1,5)	-
Svalutazioni crediti	14,6	9,7
Totale ammortamenti e svalutazioni	992,4	1.055,0

La riduzione della voce *Ammortamenti diritti televisivi* si riferisce principalmente agli ammortamenti dei diritti pay di Serie A contabilizzati nel 2018 solo nei primi sei mesi dell'esercizio.

La voce *Svalutazione/(ripristini) diritti televisivi* si riferisce per 128,3 milioni di euro a riduzioni di valore rilevate a seguito delle verifiche di recuperabilità condotte al 31 dicembre 2018 relativamente alle attività afferenti la CGU Pay che riguardano contratti pluriennali relativi a film e serie.

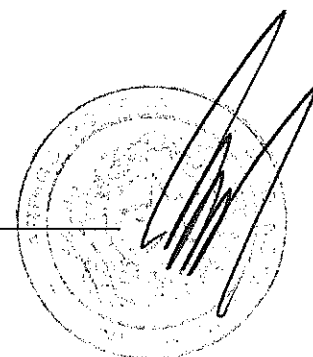
La voce *Svalutazione/(ripristini) delle immobilizzazioni* accoglie la svalutazione relativa ad alcune opere cinematografiche per le quali non verrà completata la realizzazione.

La voce *Svalutazione avviamenti/(proventi) da aggregazioni d'impresa* si riferisce per 7,2 milioni di euro alla svalutazione degli avviamenti relativi alla CGU Radio così come commentato nella sezione 7.4 e per 8,7 milioni al provento per aggregazioni di impresa emerso in sede di Purchase Price Allocation relativa all'acquisizione RMC Italia S.p.A. sensi dell'IFRS 3.

12.6 Oneri finanziari

	2018	2017
Oneri per interessi su passività finanziarie	(27,2)	(27,5)
Oneri su titoli	-	(0,6)
Oneri su strumenti derivati	-	(0,0)
Altri oneri finanziari	(4,0)	(5,1)
Perdite su cambi	(56,8)	(37,8)
Totale	(88,0)	(71,0)

Nella voce *Oneri per interessi su passività finanziarie* sono inclusi gli interessi passivi di competenza del periodo relativi al prestito obbligazionario emesso da Mediaset S.p.A. per complessivi 20,2 milioni di euro (21,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017).



12.7 Proventi finanziari

	2018	2017
Proventi per interessi su attività finanziarie	0,8	2,6
Proventi su strumenti derivati	0,0	-
Altri proventi finanziari	1,2	1,1
Utili su cambi	69,8	52,0
Totale	71,8	55,7

Le voci **perdite ed utili su cambi** includono sia gli effetti degli strumenti derivati relativi alle operazioni finanziarie di copertura delle esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisiti di diritti, sia gli effetti degli strumenti derivati che coprono le variazioni di cambi di elementi iscritti in bilancio.

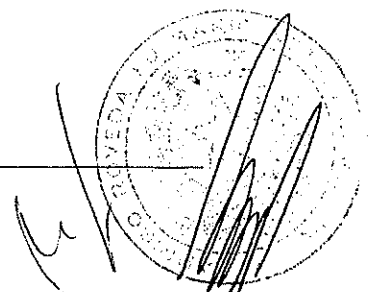
12.7.1 Oneri/proventi finanziari rilevati ai sensi dell'IFRS 9

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa che evidenzia gli utili e le perdite rilevati a conto economico classificati secondo le categorie dell'IFRS 9. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 13 dedicata alle informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione del rischio.

	2018	2017
Strumenti finanziari FVTPL	23,0	(1,2)
Passività al costo ammortizzato	(38,3)	(12,8)
Attività finanziarie al costo ammortizzato	0,9	(0,2)
Altri oneri e proventi finanziari	(1,8)	(1,1)
Totale proventi/(oneri) finanziari	(16,2)	(15,3)

Nella voce *Strumenti finanziari detenuti per negoziazione* sono compresi gli oneri e proventi finanziari netti sia relativi a strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio - lungo termine sia relativi a copertura delle variazioni del rischio cambio.

Nella voce *altri oneri e proventi* sono inclusi i proventi relativi all'attualizzazione del trattamento di fine rapporto, gli interessi relativi alle attualizzazioni di fondi rischi con scadenza superiore all'anno.



12.8 Risultato delle partecipazioni

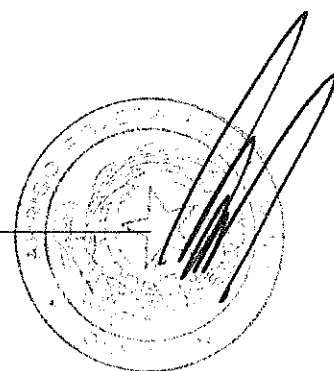
La voce comprende la quota di risultato netto delle società valutate con il **metodo del patrimonio netto**, inclusive di eventuali perdite di valore o ripristini, le svalutazioni dei crediti finanziari relativi a partecipazioni iscritte nella voce **altre attività finanziarie non correnti**, gli accantonamenti a fondo rischi su partecipazioni, i proventi derivanti dall'incasso di dividendi e le plus/minusvalenze da alienazione.

	2018	2017
Partecipazioni valutate ad equity	4,4	8,4
Plus/(minus)valenze da cessioni	-	0,1
Altri (oneri)/proventi	5,0	0,3
Totale	9,5	8,8

Il risultato delle **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** include principalmente oneri e proventi relativi all'iscrizione del pro-quota dei risultati delle partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto. In particolare si segnalano:

- provento pari a 3,6 milioni di euro relativo alla cessione della partecipazione detenuta in Pegaso Televisión Inc. e valutata con il metodo del patrimonio netto;
- un effetto positivo pari a 0,9 milioni di euro relativo alla partecipazione detenuta in Bulldog Tv Spain;
- proventi relativi alla partecipazione detenuta nella società La Fabrica de la Tele per 1,3 milioni di euro;
- provento relativo alla partecipazione detenuta in Tivù S.r.l. per 0,7 milioni di euro;
- provento relativo alla partecipazione detenuta in Titanus Elios S.p.A. pari a 0,5 milioni di euro;
- oneri relativi alla partecipazione detenuta in 2iTower Holding per 3,6 milioni di euro che riflette il risultato positivo del quarto trimestre del Gruppo EITowers ed i costi e gli oneri finanziari connessi all'OPA relativa all'acquisto del controllo di EITowers;
- oneri relativi alla partecipazione Studio 71 Italia S.r.l. per 0,6 milioni di euro.

La voce **Altri (oneri)/proventi** si riferisce per 4,5 milioni di euro al provento a titolo di aggiustamento del prezzo riconosciuto a Mediaset España da Telefonica previsto nell'ambito degli accordi di cessione della quota di partecipazione del 22% in Digital Plus-DTS del 4 luglio 2014, al raggiungimento di prefissate soglie di abbonati di DTS negli anni successivi all'operazione.



12.10 Imposte dell'esercizio

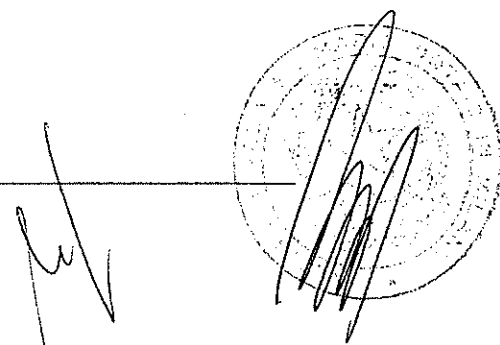
	2018	2017
Imposte correnti (IRAP)	4,9	6,0
Imposte correnti (IRES)	1,4	1,0
Imposte esercizi precedenti	(0,1)	(0,2)
Imposte società estere	35,3	32,9
Totale Imposte correnti	41,5	39,8
Imposte anticipate	(71,0)	(64,9)
Utilizzo attività imposte anticipate	51,2	86,9
Totale Imposte anticipate	(19,9)	22,0
Accantonamento passività per imposte differite	0,3	1,0
Utilizzo passività fiscali differite	(2,7)	(2,2)
Totale Imposte differite	(2,3)	(1,3)
Totale	19,3	60,5

La voce *imposte correnti* (IRAP e IRES) comprende le imposte di competenza dell'esercizio relative alle società del Gruppo in Italia che non aderiscono al consolidato fiscale.

Nella voce *imposte esercizi precedenti* sono compresi principalmente oneri generatisi a seguito della rideterminazione delle imposte in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi rispetto a quanto iscritto nei bilanci degli anni precedenti.

Le *imposte di società estere* sono principalmente relative alle imposte di competenza stanziata dalla controllata spagnola Mediaset Espana.

Le voci *imposte anticipate* e *differite* accolgono le principali movimentazioni economiche dell'esercizio in relazione all'iscrizione e/o utilizzo che si genera per effetto dell'andamento dei disallineamenti temporali tra i valori fiscali ed economici di attività e passività. Tra le imposte anticipate è compreso inoltre il provento generatosi per effetto della base imponibile IRES negativa relativa alle perdite fiscali delle società che aderiscono al Consolidato fiscale italiano in quanto nel presente esercizio tali società non hanno generato redditi imponibili.



Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale vigente in Italia relativa all'imposta sul reddito delle società per gli esercizi 2018 e 2017 e l'aliquota effettiva di Gruppo.

	2018	2017
Aliquota d'imposta vigente	27,90%	27,90%
Effetto diversa base imponibile IRAP	1,32%	3,74%
Effetto società con tassazione differente da quella italiana	-13,69%	-8,84%
Oneri indeducibili e altre rettifiche di consolidamento che non comportano effetto fiscale	13,32%	4,73%
Aliquota d'imposta effettiva	28,85%	27,53%

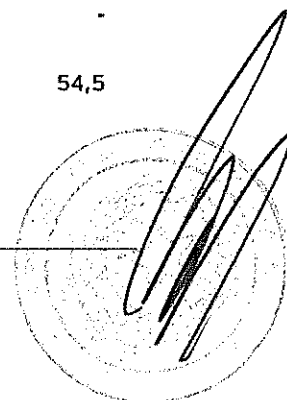
12.11 Risultato netto attività discontinue

La voce *Risultato netto attività discontinue* include ai sensi dell'IFRS 5 il risultato netto del Gruppo El Towers sia per l'esercizio 2018 (per il periodo antecedente la data di deconsolidamento avvenuta all'inizio del quarto trimestre) che per l'esercizio 2017.

In tale voce è altresì inclusa la plusvalenza, al netto dei costi e degli oneri fiscali diretti, pari a 498,2 milioni di euro, determinata come differenza tra il corrispettivo incassato dalla cessione della quota di controllo detenuta in El Towers (pari a 644,4 milioni di euro) e il valore netto contabile su base consolidata delle attività relative a tale Gruppo a tale data.

Si segnala che le voci Ricavi netti e costi operativi sono esposte al netto delle elisioni intercompany.

Attività Discontinue <i>Conto Economico</i>	2018	2017
Ricavi Netti	65,0	83,0
Costi operativi	(38,8)	(48,4)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	103,8	131,4
Ammortamenti e svalutazioni	28,9	41,3
Risultato Operativo	74,9	90,1
(Oneri)/Proventi finanziari	(2,1)	(13,4)
Risultato ante-imposte	72,8	76,7
Imposte sul reddito	(21,0)	(22,2)
Plusvalenza netta attività discontinue	498,2	-
Risultato Netto Attività Discontinue	550,0	54,5



12.12 Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto consolidato attribuibile alla capogruppo al 31 dicembre 2018 passa da un utile pari a 90,5 milioni di euro dell'esercizio precedente ad un utile pari a 471,3 milioni di euro.

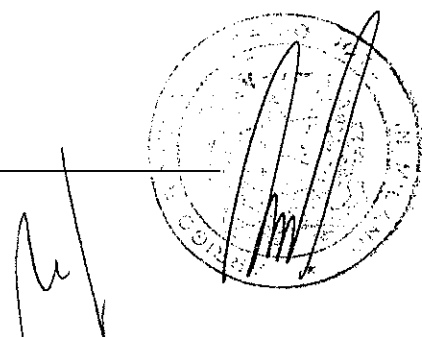
12.13 Utile/(perdita) per azione

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	2018	2017
Risultato netto dell'esercizio (milioni di euro)	471,3	90,5
Numero di azioni ordinarie al netto delle azioni proprie	1.137.142.325	1.136.402.064
EPS base	0,41	0,08
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	1.137.927.495	1.137.090.970
EPS diluito	0,41	0,08

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di incentivazione già maturati.

Si segnala che *utile/(perdita) per azione base* relativo alla attività in funzionamento è pari a -0,04 euro per azione (-0,04 euro per azione l'utile/perdite per azione diluito), mentre quello relativo alle attività discontinue è pari a 0,46 euro per azione (0,46 euro per azione l'utile/perdite per azione diluito).



RENDICONTO FINANZIARIO

Si segnala che i flussi di cassa di cassa generati/assorbiti dal Gruppo El Towers per gli esercizi 2018 e 2017 sono esposti separatamente per ogni tipologia di attività (Attività operativa, attività di investimento e attività di finanziamento). Nell'esercizio 2018 gli effetti sulle disponibilità liquide dell'operazione di cessione del Gruppo El Towers sono esposti nella voce *Variazione quote in società controllate/Variazione area di consolidamento*.

13.1 Investimenti in partecipazioni

La voce si riferisce all'acquisto del 40% del capitale sociale della società **Zi Towers Holding S.p.A.**

13.2 Variazione dei debiti per investimenti

Si segnala che nei due periodi di riferimento, la variazione del debito nei confronti della Lega Calcio a seguito dell'assegnazione dei diritti relativi al Campionato di Serie A è esposto al netto dei crediti per l'importo oggetto di sublicenza di tali diritti a Sky Italia.

13.3 Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite

La voce si riferisce per l'esercizio 2018 all'impatto dell'acquisizione di RMC Italia, mentre nell'esercizio precedente la voce si riferiva all'impatto sulle disponibilità liquide relativamente all'operazione di acquisizione delle società Radio Subasio S.r.l. e Radio Aut S.r.l.

13.4 Variazione quote in società controllate/Variazione area di consolidamento

La voce si riferisce all'incasso derivante dalla vendita del Gruppo El Towers al netto delle disponibilità liquide deconsolidate a seguito di tale vendita per 625,5 milioni di euro ed all'incasso derivante dalla cessione della società R2 S.r.l. per 22,9 milioni di euro. Nell'esercizio precedente la voce si riferiva all'esborso relativo al riacquisto della quota del 11,11% della società controllata Mediaset Premium S.p.A.

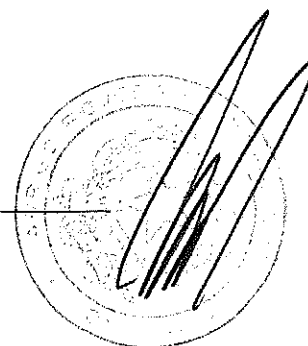
13.5 Variazione delle passività finanziarie

Di seguito si riporta la tabella prevista dallo IAS 7 relativa alla movimentazione delle passività finanziarie

VARIAZIONE PASSIVITA' FINANZIARIE	31-dic-17	Flusso monetario (*)	Variazioni fair value	Disinvestimento attività discontinue	Altre variazioni non monetarie (**)	31-dic-18
Strumenti derivati di copertura rischio						
tasso	(0,5)	-	1,1	-	-	0,6
Finanziamenti	18,1	-	-	(11,4)	-	6,7
Linee di credito	203,2	(174,5)	-	(28,7)	-	0,0
Debiti vs altri finanziatori	34,9	(21,4)	-	-	-	13,5
Prestito obbligazionario	391,9	-	-	-	1,0	392,9
Debiti e passività non correnti vs banche	949,5	80,0	-	(285,4)	-	744,1
Totale passività finanziarie	1.597,1	(115,9)	1,1	(325,5)	1,0	1.157,8

(*) comprensivo del flusso di cassa relativo agli interessi pagati

(**) comprensivo della valutazione a costo ammortizzato



ALTRE INFORMAZIONI

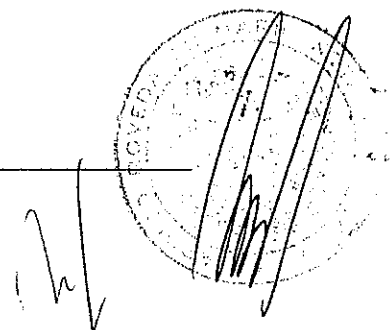
14. INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Nei prospetti seguenti sono fornite, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

Categorie di attività e passività finanziarie

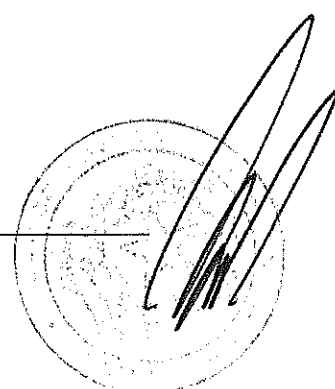
Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dal principio contabile IFRS 9.

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2018	CATEGORIE IFRS 9			VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
	Attività finanziarie FVTPL	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie FVOCI		
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:					
partecipazioni			61,4	61,4	
derivati designati di copertura (quota non corrente)	4,2			4,2	7.7
Altri crediti e attività finanziarie		3,5		3,5	
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		6,0		6,0	
CREDITI COMMERCIALI:					
crediti verso clienti		809,1		809,1	8.2
crediti verso parti correlate		82,1		82,1	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:					
altri crediti		1,3		1,3	8.3
crediti verso società di factoring		56,8		56,8	
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)		20,8		20,8	
titoli e attività finanziarie	-			-	8.4
derivati designati di copertura	2,9			2,9	
derivati non designati di copertura	2,3			2,3	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:					
depositi bancari e postali		389,7		389,7	8.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	9,4	1.369,4	61,4	1.440,2	



CATEGORIE IFRS 9

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2018	Passività finanziarie FVTPL	Passività al costo ammortizzato	VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		743,1	743,1	
prestito obbligazionario		-	-	10.2
derivati designati di copertura (quota non corrente)	1,3		1,3	
altre passività finanziarie		1,2	1,2	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		6,7	6,7	11.1
debiti verso fornitori		641,7	641,7	11.2
debito verso parti correlate		78,7	78,7	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		3,9	3,9	
prestito obbligazionario		392,9	392,9	
altre passività finanziarie		3,1	3,1	11.4
derivati designati di copertura	0,9		0,9	
derivati non designati di copertura	0,6		0,6	
debiti finanziari verso parti correlate		5,5	5,5	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	2,9	1.876,7	1.879,5	



CATEGORIE IFRS 9

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2017	Attività finanziarie FV TPL	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie FVOCI	VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:					
partecipazioni			61,4	61,4	
derivati designati di copertura (quota non corrente)	0,4			0,4	7.7
Altri crediti e attività finanziarie				-	
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		15,0		15,0	
CREDITI COMMERCIALI:					
crediti verso clienti		1.081,0		1.081,0	8.2
crediti verso parti correlate		57,0		57,0	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:					
altri crediti		1,3		1,3	8.3
crediti verso società di factoring		19,6		19,6	
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)		20,0		20,0	
titoli e attività finanziarie	-			-	8.4
derivati designati di copertura	0,2			0,2	
derivati non designati di copertura	0,1			0,1	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:					
depositi bancari e postali		172,6		172,6	8.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,7	1.366,6	61,4	1.428,5	

CATEGORIE IFRS 9

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2017	Passività finanziarie FVTPL	Passività al costo ammortizzato	VALORE DI BILANCIO	NOTE ESPLICATIVE
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		949,6	949,6	
prestito obbligazionario		372,7	372,7	10.2
derivati designati di copertura (quota non corrente)	15,3		15,3	
altre passività finanziarie		1,6	1,6	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		221,3	221,3	11.1
debiti verso fornitori		1.084,1	1.084,1	11.2
debito verso parti correlate		54,4	54,4	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		0,2	0,2	
prestito obbligazionario		19,2	19,2	
altre passività finanziarie		5,4	5,4	11.4
derivati designati di copertura	14,9		14,9	
derivati non designati di copertura	4,1		4,1	
debiti finanziari verso parti correlate		28,1	28,1	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	34,2	2.736,4	2.770,6	

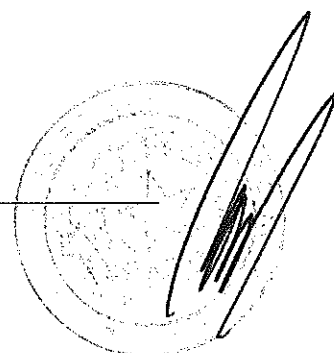
Fair value di attività e passività finanziarie, modelli di calcolo utilizzati e dati di input utilizzati

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al fair value delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Si segnala che non sono riportate attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile, per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider Bloomberg, sono stati i seguenti:

- Le curve Euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- I tassi di cambio spot della BCE;
- I tassi di cambio forward calcolati da Bloomberg;
- I fixing del tasso Euribor;
- I CDS (credit default swap) spread "mid" quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- Spread creditizio di Mediasset S.p.A. e Mediasset España S.A.



Mark to Model

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2018	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Altri crediti e attività finanziarie	3,5	3,5			-	3,5	8.4
Crediti commerciali	11,9				12,5	12,5	8.2
Debiti verso banche	(749,6)				765,5	765,5	10.2
Prestito obbligazionario	(392,6)	394,0				394,0	10.2
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(84,8)				(84,5)	(84,5)	11.2
Derivati non designati per il cash flow hedge:							
- Contratti forward	1,7				1,7	1,7	8.4;11.4
Derivati designati per il cash flow hedge:							
- Contratti forward	4,9				4,9	4,9	7.7;8.4;
- IRS su tassi	(0,6)				(0,6)	(0,6)	10.2;11.4

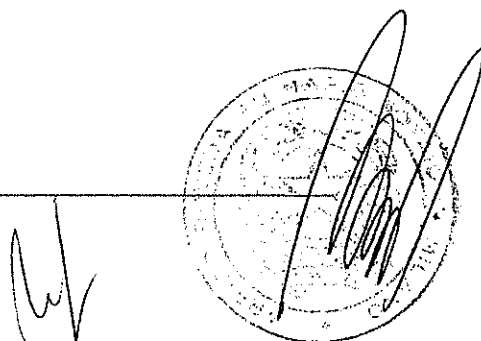
Mark to Model

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2017	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Altri crediti e attività finanziarie	4,9				4,9	4,9	8.4
Crediti commerciali	6,8				7,1	7,1	8.2
Debiti verso banche	(967,8)				(992,1)	(992,1)	10.2
Prestito obbligazionario	(391,5)	(413,4)				(413,4)	10.2
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(88,1)				(88,0)	(88,0)	11.2
Derivati non designati per il cash flow hedge:							
- Contratti forward	(4,0)				(4,0)	(4,0)	8.4;11.4
Derivati designati per il cash flow hedge:							
- Contratti forward	(29,5)				(29,5)	(29,5)	7.7;8.4;
- IRS su tassi	0,2				0,2	0,2	10.2;11.4

Il fair value dei titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti, facendo riferimento a prezzi di titoli quotati comparabili.

Il Fair value della voce **debiti verso banche non correnti** è stato calcolato considerando il credit spread di Mediaset S.p.A. comprendendo anche la quota a breve dei finanziamenti a medio - lungo termine.

Per quanto riguarda i prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo e quotati alla Borsa Lussemburghese per la determinazione del fair value sono stati utilizzati i valori di mercato al 31 dicembre 2018 di seguito riportati:



SOCIETA' EMITTENTE	DATA DI EMISSIONE	VALORE NOMINALE	DURATA	PREZZO DI MERCATO (*)
Mediaset S.p.A.	24 ottobre 2013	375,0	5 anni	105,1

(*) comprensivo del rateo di interesse

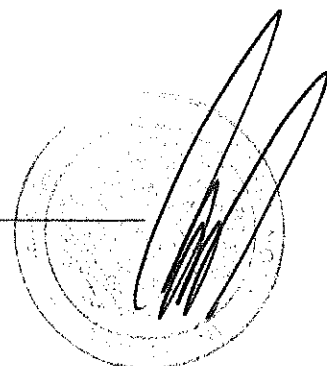
Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio. Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione. Per quanto riguarda i debiti commerciali, il fair value è stato rettificato considerando il merito di credito di Mediaset S.p.A. e Mediaset España S.A.

Si precisa che il fair value di strumenti derivati fa riferimento a tecniche valutative già descritte nella sezione *Sommario dei principi contabili e criteri di valutazione* che utilizzando variabili osservabili sul mercato (ad esempio curva dei tassi e tassi di cambio).

Per le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value si riporta nella tabella seguente la classificazione, in funzione della natura dei parametri finanziari utilizzati nella determinazione del fair value, sulle base della scala gerarchica prevista dal principio:

- **livello I:** prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;
- **livello II:** variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- **livello III:** variabili che non si basano su valori di mercato osservabili

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2018	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Partecipazioni			61,4			7,7
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Contratti forward	1,7		1,7		1,7	8.4;11.4
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Contratti forward	4,9		4,9		4,9	7.7;8.4;
- IRS su tassi	(0,6)		(0,6)		(0,6)	10.2;11.4



VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2017	VALORE DI BILANCIO			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
	livello I	livello II	livello III		
Partecipazioni		61,4			
Derivati non designati per il cash flow hedge:	-	-			
- Contratti forward	(4,0)	(4,0)		(4,0)	8.4;11.4
Derivati designati per il cash flow hedge:					
- Contratti forward	(29,5)	(29,5)		(29,5)	7.7;8.4;
- IRS su tassi	0,2	0,2		0,2	10.2;11.4

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IAS 39

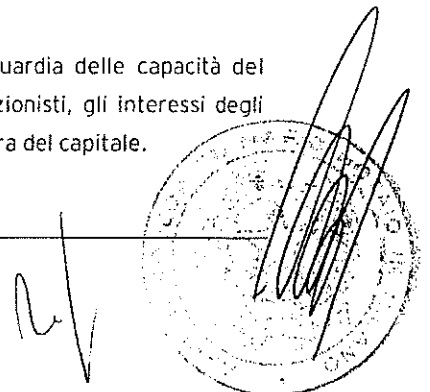
Di seguito sono riportati gli oneri ed i proventi finanziari netti generati dalle attività e passività finanziarie suddivise nelle categorie previste dallo IAS 39 (così come esposti nella nota 11.8), evidenziando per ciascuna di esse la natura di tali oneri e proventi.

CATEGORIE IFRS 9 AL 31 DICEMBRE 2018	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari FVTPL	-	0,8	(0,7)	22,9	23,0
Passività al costo ammortizzato	(28,3)	-	-	(10,0)	(38,3)
Attività finanziarie a costo ammortizzato	0,9	-	-	-	0,9
Attività finanziarie FVOCI	-	-	-	-	-
Totale categoria IFRS 9	(27,5)	0,8	(0,7)	12,9	(14,5)

CATEGORIE IFRS 9 AL 31 DICEMBRE 2017	Da Interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari FVTPL	0,1	0,7	(0,3)	(1,7)	(1,3)
Passività al costo ammortizzato	(42,0)	-	-	16,1	(25,8)
Attività finanziarie a costo ammortizzato	(0,2)	-	-	-	(0,2)
Attività finanziarie FVOCI	-	-	-	-	-
Totale categoria IFRS 9	(42,0)	0,7	(0,3)	14,4	(27,2)

Gestione del Capitale

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei coventants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.



Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Mediaset ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre la propria esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Mediaset S.p.A. e Mediaset España agiscono direttamente sui propri mercati di riferimento svolgendo un'attività di controllo e gestione dei rischi finanziari delle proprie società controllate. La scelta delle controparti finanziarie si concentra su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo è generata principalmente dall'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro, prevalentemente nei confronti del dollaro statunitense, effettuati nelle rispettive aree di attività da RTI S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A.

In accordo con le policy di Gruppo, le Società adottano un approccio di gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando, al contempo, il valore cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti.

Il rischio di cambio si manifesta sin dalla fase negoziale della stipula del contratto e sino al pagamento dell'ammontare dovuto per l'acquisizione dei diritti stessi. Da un punto di vista contabile, il Gruppo Mediaset, a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data di iscrizione dell'asset, applica la metodologia dell'hedge accounting documentando, con apposita relazione (c.d. hedging relationship), il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa e verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare, nel periodo intercorrente tra la data della definizione degli impegni di acquisto e la successiva contabilizzazione del diritto televisivo oggetto di copertura, viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodo, come più diffusamente illustrato nella Sezione "Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione" la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore di iscrizione del diritto in bilancio (basis adjustment), producendo un effetto a conto economico nel momento in cui l'elemento coperto (diritto) viene ammortizzato.

Contestualmente all'iscrizione del diritto, nel periodo intercorrente tra l'accensione del debito e la sua estinzione, a seguito della risoluzione della relazione di copertura formale di cash flow hedge, la contabilizzazione successiva avviene attuando il c.d. natural hedge per effetto del quale, sia l'adeguamento cambi del debito, sia l'adeguamento al fair value del derivato su cambi, sono imputati "naturalmente" nel Conto Economico che ne accoglie i contrapposti effetti.

Le tipologie di contratti derivati principalmente utilizzate sono acquisti a termine ed acquisti di contratti opzionali. Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio rettificato per il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie del rischio oggetto di copertura (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello



strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di cambio EUR/USD, rappresentati principalmente da debiti per acquisizione di diritti e contratti derivati su valute, sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Il valore esposto in bilancio di detti strumenti finanziari è stato rettificato applicando al cambio di fine esercizio una variazione percentuale simmetrica pari alla volatilità implicita ad un anno della divisa di riferimento pubblicata dal provider Bloomberg e pari a 7,69% (7,45% per il 2017).

La sensitivity per i derivati oggetto di applicazione del cash flow hedge accounting, ha comportato un impatto delle variazioni dello spot value sulla Riserva di Patrimonio Netto mentre la variazione dovuta ai punti a termine genera un effetto sul Risultato Economico, coerentemente con la metodologia definita dalla relazione di copertura.

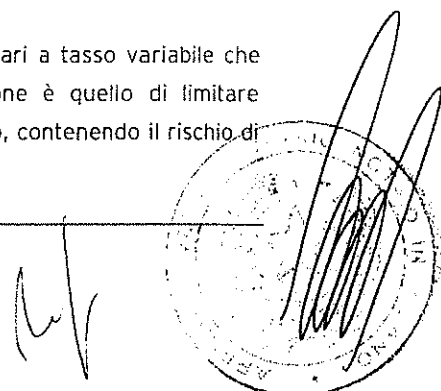
La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	cambio EUR/USD al 31 dicembre	variazione	cambio EUR/USD modificato	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2018	1,1450	7,69%	1,2330	1,3	(21,3)	(19,9)
		-7,69%	1,0570	(1,7)	24,8	23,1
2017	1,1993	7,45%	1,2886	0,7	(21,5)	(20,7)
		-7,45%	1,1100	(1,0)	24,9	24,0

Rischio di tasso di interesse

La gestione delle risorse finanziarie del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione presso la capogruppo Mediaset S.p.A e presso Mediaset España comunicacìon S.A.. (per le società da questa controllate) dell'operatività di cash-pooling. Ad esse è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e di apertura di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow. L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.



In tale ottica il Gruppo persegue le proprie finalità mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi di durata residua dell'operazione.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd. hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia il minore in senso assoluto tra le variazioni del fair value clean dei derivati, ovvero il fair value al netto dei ratei per interessi maturati e le variazioni di fair value dell'underline movimenta una riserva di patrimonio netto. La differenza tra tale valore e il fair value totale confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione. Si precisa che il fair value ed il fair value value clean sono rettificati per tenere in considerazione il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettivi utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

Il fair value degli strumenti derivati interest rate swap (IRS) è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Il Gruppo ha in essere strumenti derivati IRS a copertura di finanziamenti a medio - lungo termine a tasso variabile.

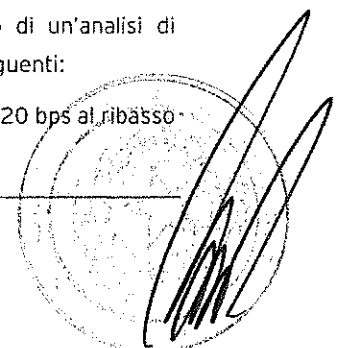
Di seguito si riportano le principali caratteristiche degli gli strumenti derivati relativi a Mediaset S.p.A.

	Tasso fisso	Tasso variabile	Floor	Validità	Scadenza
Interest Rate Swap - BANCA INTESA - nozionale 150 milioni di euro	-0,02%	Euribor 3M/365	-1,10%	04/07/2016	30/06/2020
Interest rate Swap- UNICREDIT - nozionale 50 milioni di euro	-0,15%	Euribor 3M/365	-1,10%	31/01/2017	29/09/2021
Interest rate Swap- UNICREDIT - nozionale 25 milioni di euro	-0,21%	Euribor 3M/365	-1,10%	31/01/2017	29/09/2021

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- Ai debiti a medio/lungo termine è stata applicata la variazione di 50 bps al rialzo e 20 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno.



- Per i debiti a breve ed a medio/lungo termine revolving ed alle altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione di 50 bps al rialzo e 20 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio.
- Per gli IRS (interest rate swap) su tassi di interesse il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift non simmetrico (+50 bps, -20 bps) alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi di interesse rettificati.

Non è stato possibile applicare una variazione simmetrica di 50 bps in quanto la curva dei tassi a brevissimo termine in essere alla data di bilancio riportava tassi negativi.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del Risultato d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	variazione	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2018	+50 b.p.	(1,1)	0,5	(0,7)
	-20 b.p.	(0,2)	-2,5	(2,8)
2017	+50 b.p.	(0,7)	2,8	2,1
	-20 b.p.	0,2	(3,4)	(3,3)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

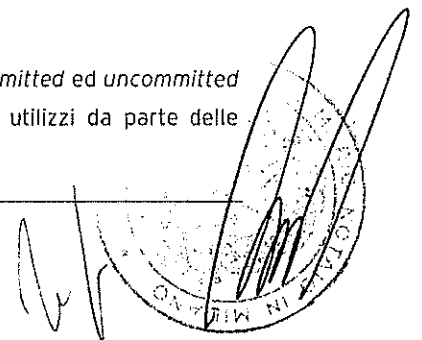
Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Il Gruppo Mediaset, grazie ad un'attenta e oculata politica finanziaria, che si rispecchia nella policy adottata, ed al costante monitoraggio sia del rapporto tra fidi accordati e utilizzati sia dell'equilibrio tra debito a breve e debito a medio lungo termine, si è dotato di linee di finanziamento in qualità e quantità adeguata.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. e Mediaset España Comunicación SA che operano nei rispettivi mercati nazionali e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling cui aderiscono la quasi totalità delle società.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento *committed* ed *uncommitted* al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;

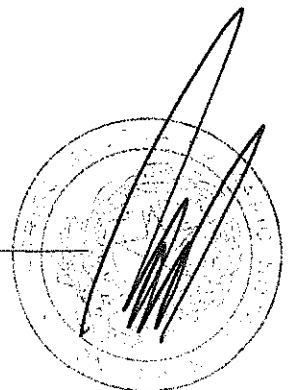


- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio non risulti superiore all' 80% del valore complessivo accordato dal sistema creditizio;
 - la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.
- Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentra le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del "*cd. Worst case scenario*", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando, in funzione della tipologia del finanziamento ricevuto, la data più vicina per la quale al Gruppo può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

Si precisa che al 31 dicembre 2018 nelle voci "*debiti verso banche correnti*" entro 3 mesi non sono comprese linee di credito relative ad anticipazioni a brevissimo termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno rinnovabile (202,0 milioni di euro al 31 dicembre 2017). Si segnala, infine, che nella voce *debiti verso banche correnti* sono presenti i debiti relativi alla quota interessi di term loan in scadenza entro l'anno.

Nella voce **Prestiti obbligazionari** è compresa anche la quota corrente in scadenza entro 12 mesi riferibile agli interessi e della quota capitale che saranno pagati nel corso del 2019 ed iscritti in bilancio nella voce **Altre passività finanziarie**.



**VOCI DI BILANCIO
al 31 DICEMBRE 2018**

	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre 15 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	743,1					763,2	763,2	10.2
prestiti obbligazionari	392,9	394,2	-	-	-	-	394,2	10.2;11.4
debito verso banche correnti	6,7	1,9	1,7	3,5	-	-	7,1	11.1
debiti finanziari verso parti correlate	5,5	5,5	-	-	-	-	5,5	11.4
debiti verso fornitori per diritti	249,3	187,9	18,7	24,4	18,3	-	249,3	11.2
debiti verso altri fornitori	392,5	384,2	5,9	2,4	-	-	392,5	11.2
debiti verso parti correlate	78,8	78,8	-	-	-	-	78,8	11.2
debiti verso società di factor	3,9	3,9	-	-	-	-	3,9	11.4
debiti verso società di leasing	0,2	-	0,2	-	-	-	0,2	11.4
altri debiti e passività finanziarie	4,2	3,6	-	0,6	-	-	4,2	11.4
Totale	1.877,0	1.060,0	26,5	30,9	781,5	-	1.898,8	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	(5,5)	173,9	0,1		205,3		379,4	7.7;8.4;10.2;11.4
derivati designati di copertura (disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(177,5)	(0,1)		(219,2)		(396,8)	
derivati non designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	(1,7)	141,1					141,1	8.4;11.4
derivati non designati di copertura (disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(132,0)			(0,0)		(132,0)	
derivati designati di copertura (rischio tasso)	0,6	0,3	0,1	0,3	0,4		1,1	7.7;8.4;10.2;11.4
Totale	(6,6)	5,8	0,1	0,3	(13,4)	-	(7,2)	

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2017	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	949,6	-	-	-	-	979,9	979,9	10.2
prestiti obbligazionari	391,8	19,2	-	-	0,0	394,2	413,4	10.2;11.4
debito verso banche correnti	221,3	204,7	8,1	9,9	-	-	222,5	11.1
debiti finanziari verso parti correlate	28,1	28,1	-	-	-	-	28,1	11.4
debiti verso fornitori per diritti	625,7	464,6	115,9	15,4	29,9	-	625,7	11.2
debiti verso altri fornitori	458,4	452,9	3,8	2,5	-	-	459,2	11.2
debiti verso parti correlate	54,4	54,3	0,1	-	-	-	54,4	11.2
debiti verso società di factor	0,2	0,2	-	-	-	-	0,2	11.4
debiti verso società di leasing	0,4	0,1	-	-	0,3	-	0,4	11.4
altri debiti e passività finanziarie	6,8	2,1	-	4,7	-	-	6,8	11.4
Totale	2.736,5	1.225,9	127,8	32,5	1.404,4	-	2.790,5	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designanti di copertura								
(acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	29,7	217,9	-	-	216,2	-	434,1	7.7;8.4; 10.2;11.4
derivati designati di copertura								
(disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(204,2)	-	-	(209,8)	-	(414,0)	
derivati non designati di copertura								
(acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	3,0	129,3	-	-	-	-	129,3	8.4;11.4
derivati non designati di copertura								
(disponibilità divisa):								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(126,7)	-	-	-	-	(126,7)	
derivati designati di copertura (rischio tasso)	(0,2)	0,1	0,1	0,3	1,1	-	1,7	7.7;8.4;10.2;11.4
Totale	32,5	16,5	0,1	0,3	7,5	-	24,4	

Il Gruppo prevede di far fronte a tali obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività finanziarie in particolare con l'incasso dei crediti connessi alle diverse attività commerciali in essere.

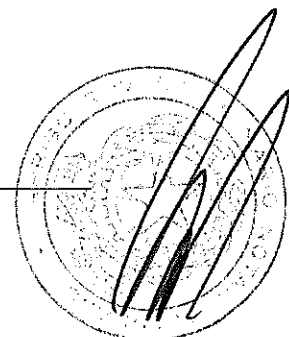
La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente al calcolo degli interessi per la durata contrattuale dei debiti verso istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che, nell'ipotesi di regolamento dei flussi lordi, per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto, mentre il cambio di fine esercizio è rappresentato dal cambio spot alla data di bilancio.

Rischio di credito

Il rischio di credito nasce prevalentemente a fronte dall'attività di vendita degli spazi pubblicitari effettuata sulle reti televisive del Gruppo Mediaset italiane e spagnole e dalle attività derivanti dalla vendita di carte e abbonamenti Mediaset Premium

Il Gruppo sulla base di apposita policy gestisce il rischio credito relativo alla vendita di spazi pubblicitari attraverso una articolata procedura di affidamento dei propri clienti mediante l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi sia in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale sia attraverso il continuo e costante monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento aggiornando, ove necessario, il limite di affidamento precedentemente assegnato.



Sulla base della suddetta procedura di affidamento e dei suoi successivi aggiornamenti è possibile suddividere l'esposizione della clientela nelle seguenti tre classi di rischio che rappresentano in sintesi la frammentazione di una più ampia ed articolata suddivisione:

Basso rischio

Clienti che presentano indici di rischiosità nella norma e situazioni di natura economica e finanziaria che supportano adeguatamente il fido loro attribuito.

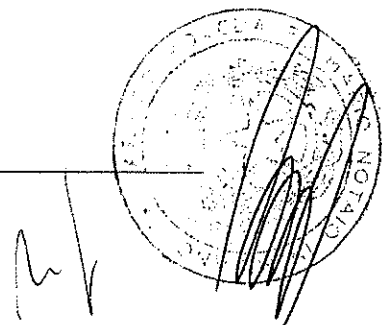
Medio rischio

Clienti che in passato non hanno puntualmente ottemperato agli impegni contrattuali o presentano situazioni economico-finanziarie critiche rispetto a quelle del loro affidamento originario. A fronte di queste specifiche delle posizioni creditorie viene operata una svalutazione determinata sulla base dell'incidenza percentuale delle perdite osservate storicamente.

Alto rischio

Clienti nei confronti dei quali sono in corso situazioni di contenzioso o di insolvenza oggettiva dei propri crediti sui quali vengono operate svalutazioni specifiche e in taluni casi accordati piani di rientro o dilazioni di pagamento che comunque non eccedono i 12 mesi.

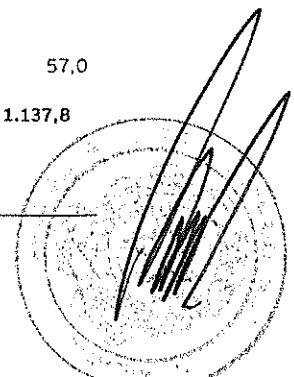
Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi netti e del fondo svalutazione suddivisi nelle classi sopraelencate



A handwritten signature is written over a circular notary stamp. The stamp contains the text "NOTAIO" and "CANTON" around its perimeter.

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2018	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre			
CREDITI PUBBLICITA'								
ITALIA:								
Basso	405,5	27,9	10,9	3,7	10,9	53,5	0,2	405,3
Medio	34,9	4,4	1,7	0,3	2,5	8,9	1,6	33,3
Alto	28,5	2,2	0,7	1,6	10,1	14,7	13,3	15,2
CREDITI PUBBLICITA'								
ESTERO :								
Basso	212,3	30,3	2,1	0,4	0,1	32,9	2,0	210,3
Medio	11,7	0,9	0,1	0,4	0,0	1,4	0,1	11,6
Alto	7,6	0,2	-	0,0	0,1	0,3	6,4	1,2
ALTRI CREDITI:								
Distributori	1,1	-	0,0	0,0	-	0,0	-	1,1
Operatori telefonici/televvisivi	53,8	0,7	0,1	0,1	2,3	3,1	1,5	52,3
Operatori telefonici/televvisivi - postazioni trasmissive	-	-	-	-	-	-	-	-
Area distribuzione cinematografica	26,8	13,3	0,8	0,3	6,3	20,7	8,8	18,0
Altri clienti	105,7	5,0	3,8	1,0	36,4	46,2	44,9	60,8
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:								
Basso	82,1	0,9	-	-	-	0,9	0,0	82,1
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	970,0	85,7	20,2	7,9	68,9	182,6	78,8	891,2

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2017	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre			
CREDITI PUBBLICITA'								
ITALIA:								
Basso	450,1	27,8	12,4	1,7	18,6	60,5	-	450,1
Medio	76,3	15,3	3,8	0,3	3,6	23,1	3,0	73,3
Alto	29,9	3,1	1,1	1,1	11,3	16,6	12,1	17,8
CREDITI PUBBLICITA'								
ESTERO :								
Basso	229,6	21,8	18,3	5,3	6,9	52,2	1,3	228,3
Medio	8,2	1,3	1,5	1,4	0,2	4,3	0,2	8,1
Alto	11,8	0,2	-	0,1	8,8	9,1	8,6	3,2
ALTRI CREDITI:								
Distributori	2,2	0,3	0,2	0,3	0,2	1,0	-	2,2
Operatori telefonici/televvisivi	155,1	0,6	1,8	0,1	16,7	19,3	1,5	153,6
Operatori telefonici/televvisivi - postazioni trasmissive	56,1	4,6	4,8	2,7	28,1	40,2	9,2	46,9
Area distribuzione cinematografica	35,7	4,7	0,2	0,3	17,1	22,2	9,8	25,9
Altri clienti	120,5	2,4	1,1	0,4	9,5	13,4	48,8	71,7
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:								
Basso	57,0	0,6	-	-	-	0,6	-	57,0
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	1.232,2	82,7	45,3	13,5	121,0	262,6	94,5	1.137,8



La voce *Distributori* include principalmente i crediti relativi alla distribuzione di tessere Mediaset Premium.

La voce *Operatori telefonici/televisivi* si riferisce principalmente a crediti derivanti dall'attività di vendita di contenuti. Nella voce è compreso il credito vantato nei confronti di Sky Italia originatosi a seguito della sublicenza dei diritti televisivi relativi al Campionato di serie A per le stagioni 2015-2018.

La voce *Operatori telefonici/televisivi - postazioni trasmissive* si riferisce a crediti relativi al Gruppo El Towers (solo per l'esercizio 2017).

La voce *Altri clienti* si riferisce principalmente ai crediti relativi ai clienti Mediaset Premium.

Il valore complessivo delle garanzie ricevute, prevalentemente fidejussioni bancarie, a fronte delle partite creditorie verso controparti terze è pari a 17,4 milioni di euro (20,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017), di cui 9,5 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España (15,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Sono state, inoltre rilasciate fidejussioni a favore di società collegate e terze per 108,7 milioni di euro (109,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017). Di tale importo 104,6 milioni di euro si riferiscono al Gruppo Mediaset España (98,0 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

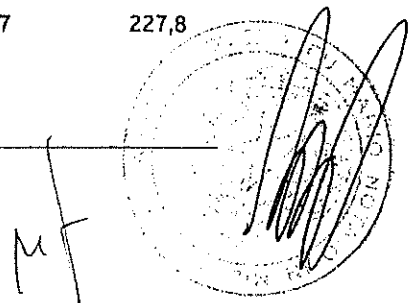
Relativamente alla principale tipologia di crediti commerciali generati dall'attività di raccolta pubblicitaria in Italia si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 19,9% % dei ricavi.

Di seguito viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Saldo al 1/1	accantonamento dell'esercizio	utilizzo dell'esercizio	Business Combination/ Variazione area di consolidamento	Saldo al 31/12
Esercizio 2018	94,5	19,8	(26,3)	(9,2)	78,8
Esercizio 2017	100,8	15,5	(22,3)	0,4	94,5

Si riporta, inoltre, la tabella con il dettaglio delle altre attività finanziarie la cui massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di bilancio.

	2018	2017
Crediti finanziari	30,7	35,0
Strumenti derivati designati di copertura	7,1	0,6
Strumenti derivati non designati di copertura	2,3	0,1
Crediti verso factor	56,8	19,5
Depositi bancari e postali	389,7	172,6
Totale attività finanziarie	486,7	227,8



15. EROGAZIONI PUBBLICHE

Ai sensi della Legge 124/2017 le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere incassati da pubbliche amministrazioni italiane nel corso dell'esercizio sono pari a 13,6 milioni di euro

16. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al 31 dicembre 2018 sono stati oggetto di contabilizzazione ai fini IFRS 2 Piani di incentivazione a medio-lungo termine attribuiti nel corso degli esercizi 2016, 2017 e 2018.

Nel corso del mese di giugno del 2018 è stato attribuito un Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il periodo 2018-2020. Tale Piano prevede l'attribuzione di diritti gratuiti per l'assegnazione di azioni con godimento regolare, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance nonché alla sussistenza del rapporto di lavoro alla scadenza del periodo di vesting. I diritti sono stati attribuiti al destinatario, a fronte della destinazione da parte dello stesso di una quota pari alternativamente al 25% o al 50% del premio di risultato. Il piano prevede, inoltre, l'attribuzione di diritti matching a titolo gratuito in numero pari ai diritti base.

I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell'anno il periodo di maturazione.

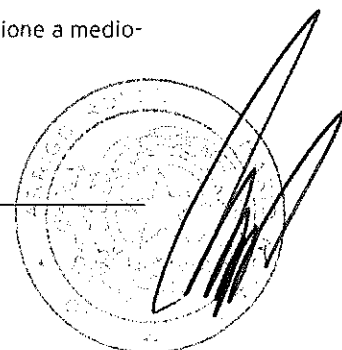
Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato. Le opzioni ed i diritti gratuiti di assegnazione deliberati a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolati al raggiungimento di target di performance economiche da parte della società e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari in oggetto sono così sintetizzabili:

	Piano di incentivazione 2015	Piano di incentivazione 2016	Piano di incentivazione 2017	Piano di incentivazione 2018
Grant date	01/07/2015	21/06/2016	27/06/2017	11/09/2018
Vesting Period	dal 01/07/2015 al 31/12/2017	dal 21/06/2016 al 31/12/2018	dal 27/06/2017 al 31/12/2019	dal 11/09/2018 al 31/12/2020
Periodo di esercizio/assegnazione	dal 01/08/2018	dal 01/07/2019	dal 01/07/2020	dal 01/10/2021
Fair Value	4,312 euro	3,771 euro	3,447 euro	2,508 euro

Si segnala con riferimento al Piano di incentivazione a medio-lungo termine attribuito nel corso dell'esercizio 2018 sono stati assegnati n. 1.622.110 diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediasset S.p.A., il cui periodo di assegnazione decorrerà dal 1 ottobre 2021. Nel corso dell'esercizio 2018 a seguito della cessazione del rapporto di lavoro di alcuni destinatari del piano risultano decaduti 154.433 diritti di assegnazione.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option e dei piani di incentivazione a medio-lungo termine:



	Piano di incentivazione 2015	Piano di incentivazione 2016	Piano di incentivazione 2017	Piano di incentivazione 2018	Totale
Diritti in circolazione al 1/1/2017	816.756	870.544			1.687.300
Assegnati durante l'esercizio			1.304.534		1.304.534
Esercitati durante l'esercizio					-
Non esercitati durante l'esercizio					-
Decaduti durante l'esercizio	(127.850)	(33.632)			(161.482)
Diritti in circolazione al 31/12/2017	688.906	836.912	1.304.534	-	2.830.352
Diritti in circolazione al 1/1/2018	688.906	836.912	1.304.534	-	2.830.352
Assegnati durante l'esercizio				1.622.110	1.622.110
Esercitati durante l'esercizio	(643.244)				(643.244)
Non esercitati durante l'esercizio					-
Decaduti durante l'esercizio	(45.662)	(51.742)	(57.029)		(154.433)
Diritti in circolazione al 31/12/2018	-	785.170	1.247.505	1.622.110	3.654.785

I piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2016: 3,771 euro per azione
- Piano 2017: 3,447 euro per azione
- Piano 2018: 2,508 euro per azione

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della quotazione di borsa alla grant date.

Anche la controllata Mediaset España ha in essere i piani di incentivazione a medio - lungo termine assegnati nel corso del 2016, 2017 e 2018.

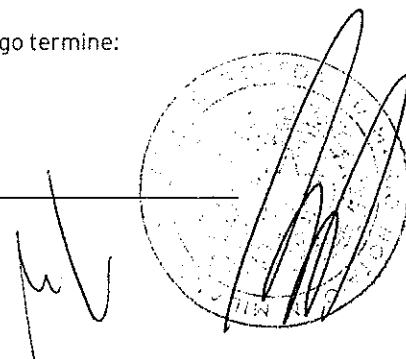
Tali Piani prevedono l'attribuzione di diritti gratuiti per l'assegnazione di azioni di Mediaset España con godimento regolare, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance nonché alla sussistenza del rapporto di lavoro alla scadenza del periodo di vesting. Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione sono così sintetizzabili:

	Piano di incentivazione 2016	Piano di incentivazione 2017	Piano di incentivazione 2018
Grant date	13/4/2016	27/04/2017	18/04/2018
Vesting Period	dal 13/04/2016 al 31/12/2018	dal 01/01/2017 al 31/12/2019	dal 01/01/2018 al 31/12/2020
Periodo di esercizio/assegnazione	60 giorni successivi all'Assemblea degli azionisti 2019	60 giorni successivi all'Assemblea degli azionisti 2020	60 giorni successivi all'Assemblea degli azionisti 2021
Fair Value	8,76	11,29	9,24

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati assegnati n. 114.239 diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset España S.A., il cui periodo di assegnazione decorrerà per 60 giorni a partire dalla data dell'Assemblea degli Azionisti 2021.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei Piani di incentivazione a medio - lungo termine:

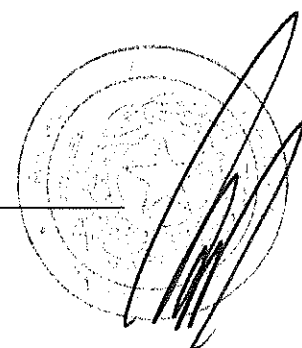


	Piano di Incentivazione 2016	Piano di Incentivazione 2017	Piano di Incentivazione 2018	Totale
Opzioni in circolazione al 1/1/2017	112.015	-	-	112.015
Assegnati durante l'esercizio		92.570		92.570
Esercitati durante l'esercizio		-		-
Non esercitati durante l'esercizio				-
Decaduti durante l'esercizio				-
Opzioni in circolazione al 31/12/2017	112.015	92.570	-	204.585
Opzioni in circolazione al 1/1/2018	112.015	92.570	-	204.585
Assegnati durante l'esercizio			114.239	114.239
Esercitati durante l'esercizio				-
Non esercitati durante l'esercizio				-
Decaduti durante l'esercizio		(4.587)	(5.605)	(10.192)
Opzioni in circolazione al 31/12/2018	112.015	87.983	108.634	308.632

I piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2016: 8,76 euro per azione
- Piano 2017: 11,29 euro per azione
- Piano 2018: 9,24 euro per azione

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della media aritmetica delle quotazioni ufficiali di borsa nei 30 giorni antecedenti la data di assegnazione.



17. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel prospetto riepilogativo seguente viene riportato per i principali aggregati economico-patrimoniali il dettaglio relativo a ciascuna società controparte di tali rapporti.

Gli ammontari complessivi delle posizioni/transazioni con parti correlate nonché la loro incidenza rispetto alle relative nature di bilancio sono esposte negli appositi prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 Luglio 2006 presentati all'inizio del presente bilancio.

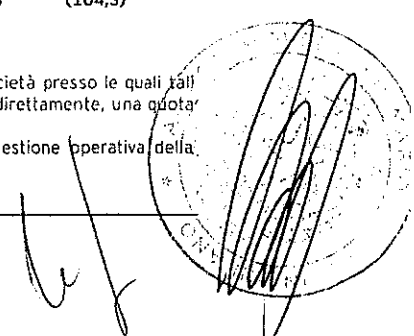
	Ricavi	Costi	Oneri / (Oneri) finanziari	Crediti Comm. II	Debiti Comm. II	Altri Crediti/ (Debiti)
ENTITA' CONTROLLANTE						
Fininvest S.p.A.	0,1	4,9	-	0,1	0,0	0,0
ENTITA' CONSOCIATE						
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	0,0	0,2	-	0,3	0,2	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.*	7,5	1,3	-	3,4	1,5	0,0
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	0,0	0,0	-	0,0	-	-
Isim S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Mediobanca S.p.A.	-	0,0	(1,6)	0,0	-	(99,7)
Mediolanum S.p.A.*	4,9	0,0	-	0,3	-	-
Trefinance S.A.**	-	0,0	-	-	-	-
Altre consociate	0,0	0,6	-	0,0	0,3	-
Totale Consociate	12,5	2,1	(1,6)	4,0	2,1	(99,7)
ENTITA' COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO						
Furia de Titanes II A.I.E.	-	-	-	-	-	-
Alea Media	(0,0)	0,5	0,0	-	0,5	2,7
ALMA PRODUCTORA AUDIOVISUAL, S.L.	-	1,6	-	0,0	1,0	-
Auditei S.p.A.	-	7,0	-	-	0,2	-
Unia Publicidad Interactiva SLU	0,2	0,1	-	0,2	0,1	-
Blaistem S.r.l.	-	0,5	-	-	(0,1)	-
Boing S.p.A.	10,1	35,0	0,1	4,0	21,5	0,9
Bulldog TV Spain, SL	0,0	20,9	-	0,0	1,1	0,4
Zi Towers Holding S.p.A. **	0,6	44,2	0,1	22,7	2,2	0,0
En Melodia Producciones SL	-	0,9	0,0	-	-	-
European Broadcaster Exchange (EBX) Limited	-	-	-	-	-	-
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	(0,0)	61,4	-	0,2	32,0	(1,1)
La Fabbrica De la Tele SL	0,1	24,4	-	-	4,6	-
Mediamond S.p.A.	96,6	3,3	0,0	50,0	3,0	(4,4)
MegaMedia Televisión SL	0,4	10,3	-	0,1	3,9	0,0
Nessma Lux S.A.**	-	-	0,0	-	-	3,0
Pagoeta Media SL	-	-	-	-	-	-
Producciones Mandarina SL	0,1	3,1	-	0,0	1,7	-
Studio 71 Italia S.r.l.	-	0,2	-	-	0,0	-
SUPERGUIDATV S.r.l.	0,2	0,3	-	-	0,1	-
Supersport Televisión SL	0,5	10,1	-	0,1	1,0	-
Titanus Elios S.p.A.	-	4,7	-	-	0,0	3,7
Tivù S.r.l.	1,9	1,3	-	0,4	0,5	-
Unicorn Content SL	-	1,6	-	0,0	3,2	-
Totale Collegate e a Controllo Congiunto	110,7	231,2	0,2	77,9	76,5	5,1
DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE***						
	-	10,0	-	-	0,1	(9,0)
FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE (Mediafond)						
	-	-	-	-	-	(0,7)
ALTRE PARTI CORRELATE****						
	-	0,2	-	0,0	0,0	(0,1)
TOTALE PARTI CORRELATE	123,3	248,4	(1,4)	82,1	78,8	(104,3)

* il dato include la società e le società da questa controllate, collegate o controllate congiuntamente

** il dato include la società e le società da questa controllate

*** il dato include gli amministratori di Mediaset S.p.A. e di Fininvest S.p.A., i loro stretti familiari e le società presso le quali tali soggetti esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto

**** il dato include i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.



I ricavi ed i crediti commerciali nei confronti di entità consociate sono relativi principalmente a vendite di spazi pubblicitari televisivi; i costi ed i relativi debiti commerciali si riferiscono principalmente all'acquisto di diritti e produzioni televisive ed alle spettanze riconosciute a società collegate a fronte della vendita di spazi pubblicitari gestiti in concessione esclusiva dalle società del Gruppo.

La voce *altri crediti/debiti* fa riferimento principalmente a rapporti di debito per finanziamenti e linee di credito nei confronti di società consociate, a rapporti di c/c infragruppo e a finanziamenti concessi a società collegate.

I rapporti di debito per finanziamenti e linee di credito nei confronti delle altre società consociate pari a 99,7 milioni di euro si riferiscono all'utilizzo del finanziamento revolving della durata di 8 anni accordato da Mediobanca nel novembre 2016.

Per ulteriori informazioni richieste dallo IAS 24 relativamente ai compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione allegata al presente bilancio.

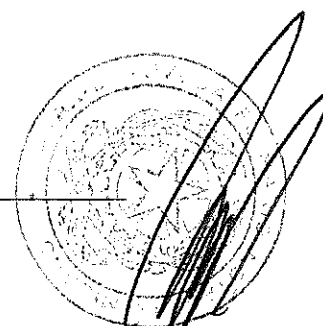
La voce *altre parti correlate* include i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre incassati dividendi da società collegate ed a controllo congiunto per un totale di 6,5 milioni di euro.

18. IMPEGNI

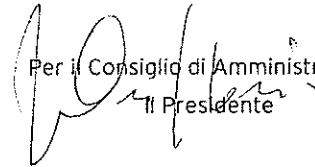
I principali impegni in essere delle società del Gruppo Mediaset sono così riassumibili:

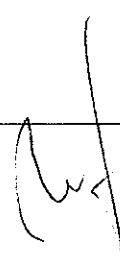
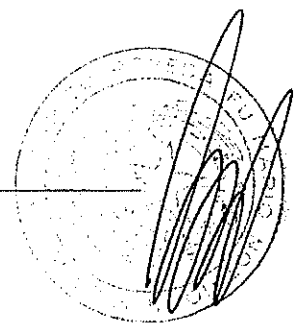
- impegni per acquisto di diritti televisivi e cinematografici (free e pay) pari complessivamente a 884,1 milioni di euro (954,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017). Tali impegni futuri si riferiscono principalmente a contratti di "volume deal" che il Gruppo Mediaset ha in essere con alcune delle principali Major americane.
- impegni relativi all'acquisizione di contenuti, eventi sportivi e noleggio programmi per 24,0 milioni di euro, di cui 22,0 milioni di euro verso società collegate (180,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017);
- impegni per collaborazioni artistiche, produzioni televisive, e contratti con agenzie stampa per circa 222,9 milioni di euro (192,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017) di cui 25,4 milioni di euro verso Parti Correlate;
- impegni per servizi di capacità trasmissiva su frequenze digitali per 111,4 milioni di euro (184,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017);
- impegni verso il Gruppo ETowers pari a circa 1.051 milioni di euro relativi al contratto pluriennale in decorrenza dal 1 luglio 2018 fino al 30 giugno 2025 afferente la fornitura dei servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione (full service);
- impegni per l'acquisto di nuove apparecchiature, locazioni di durata pluriennale, fornitura di servizi EDP e impegni verso associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno per complessivi 161,1 milioni di euro



19. EVENTI SUCCESSIVI

Con riferimento agli eventi successivi si rimanda alla sezione *Eventi successivi al 31 dicembre 2018* contenuta nella Relazione sulla gestione consolidata.


Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

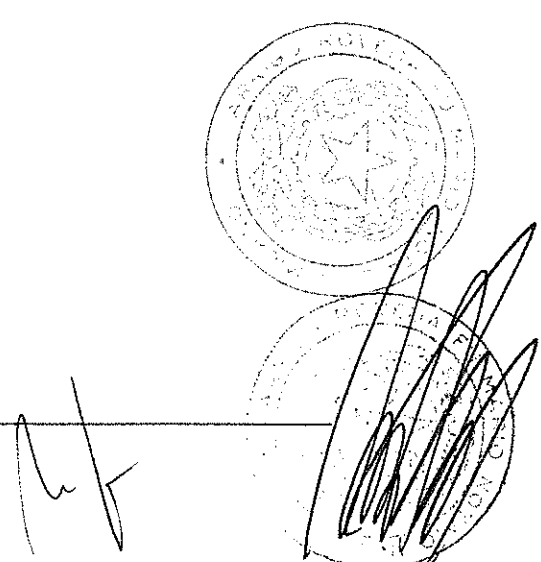
 

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2018

(valori in milioni di euro)

Società consolidate integralmente	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
Mediaset S.p.A.	Milano	euro	614,2	0,00%
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	euro	52,0	100,00%
Digitalia '08 S.r.l.	Milano	euro	10,3	100,00%
Publieurope Ltd.	Londra	GBP	5,0	100,00%
Adtech Ventures S.p.A.	Milano	euro	0,1	75,82%
R.T.I. S.p.A.	Roma	euro	500,0	100,00%
Blu Ocean S.r.l. (in liquidazione)	Milano	euro	0,0	100,00%
Elettronica Industriale S.p.A.	Lissone (MB)	euro	363,2	100,00%
Medusa Film S.p.A.	Roma	euro	120,0	100,00%
Monradio S.r.l.	Milano	euro	3,0	80,00%
Taodue S.r.l.	Roma	euro	0,1	100,00%
Medset Film S.a.s.	Parigi	euro	0,1	100,00%
Mediaset Premium S.p.A.	Milano	euro	141,0	100,00%
Mediaset Investment N.V.	Amsterdam	euro	0,0	100,00%
Radio Mediaset S.p.A.	Milano	euro	7,4	100,00%
Radio Studio 105 S.p.A.	Milano	euro	0,8	100,00%
Radio 105 USA Corp	Miami (Florida)	USD	0,0	100,00%
Radio Aut S.r.l.	Loc.Colle Bensì (PG)	euro	0,0	100,00%
Radio Engineering CO S.r.l.	Milano	euro	0,1	100,00%
Radio Subasio S.r.l.	Assisi (PG)	euro	0,3	100,00%
RMC Italia S.p.A.	Milano	euro	1,1	100,00%
MC Productions S.r.l.	Milano	euro	0,0	100,00%
Virgin Radio Italy S.p.A.	Milano	euro	10,1	99,99%
Mediaset España Comunicación S.A.	Madrid	euro	168,4	51,63%
Advertisement 4 Adventure, SLU	Madrid	euro	0,0	51,63%
Publiespaña S.A.U	Madrid	euro	0,6	51,63%
Publimedia Gestion S.A.U.	Madrid	euro	0,1	51,63%
Netsonic S.L	Barcelona	euro	0,0	51,63%
Netsonic S.A.C.	Lima	sol	0,0	51,58%
Grupo Editorial Tele 5 S.A.U.	Madrid	euro	0,1	51,63%
Telecinco Cinema S.A.U.	Madrid	euro	0,2	51,63%
Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Madrid	euro	0,1	51,63%
Mediacinco Cartera S.L.	Madrid	euro	0,1	51,63%
Concursos Multiplataforma S.A.	Madrid	euro	0,6	51,63%
Produccion y Distribucion de Contenidos Audiovisuales Mediterraneo SLU (ex	Madrid	euro	0,3	51,63%

(*) Quote del gruppo calcolate non considerando eventuali azioni proprie detenute dalle partecipate

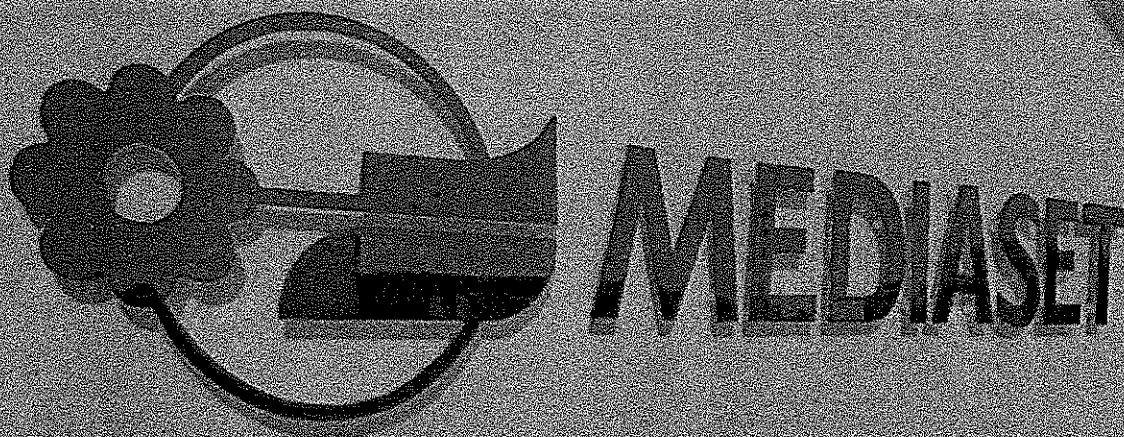


Società collegate o a controllo congiunto	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
Zi Towers Holding S.p.A.	Milano	euro	0,1	40,00%
Agrupacion de Interés Economico				
Furia de Titanes II A.I.E.	Santa Cruz de Tenerife	euro	0,0	17,55%
Alea Media SA	Madrid	euro	0,1	20,65%
Auditel S.r.l.	Milano	euro	0,3	26,67%
Aunia Publicidad Interactiva SLU	Madrid	euro	0,0	25,82%
Blasteem S.r.l.	Torino	euro	0,0	40,00%
Boing S.p.A.	Milano	euro	10,0	51,00%
Bulldog TV Spain SL	Madrid	euro	0,0	15,49%
European Broadcaster Exchange (EBX) Limited	Londra	GBP	1,5	18,95%
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Roma	euro	0,0	50,00%
La Fabrica De La Tele S.L.	Madrid	euro	0,0	15,49%
Melodia Producciones SL	Madrid	euro	0,0	20,65%
Mediamond S.p.A.	Milano	euro	2,4	50,00%
Megamedia Television S.L.	Madrid	euro	0,1	15,49%
Nessma S.A.	Lussemburgo	euro	11,3	34,12%
Nessma Broadcast S.a.r.l.	Tunisi	dinaro	1,0	32,30%
Producciones Mandarina S.L.	Madrid	euro	0,0	15,49%
Titanus Elios S.p.A.	Roma	euro	5,0	30,00%
Tivù S.r.l.	Roma	euro	1,0	48,16%
Studio 71 Italia S.r.l.	Cologno Monzese (MI)	euro	0,1	49,00%
Superguidatv S.r.l.	Napoli	euro	1,4	20,24%
Supersport Television S.L.	Madrid	euro	0,1	15,49%
Unicorn Content SL	Madrid	euro	0,0	15,49%
Altre partecipazioni iscritte tra le "attività disponibili alla vendita"	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
21 Buttons App SL	Barcellona	euro	0,0	4,30%
Aranova Freedom S.C.aR.L	Bologna	euro	0,0	13,33%
Ares Film S.r.l.	Roma	euro	0,1	5,00%
Audiradio S.r.l. (in liquidazione)	Milano	euro	0,0	9,50%
Blooming Experience SL	Valencia	euro	0,0	3,06%
ByHours Travel S.L.	Madrid	euro	0,0	2,74%
Check Bonus S.r.l.	Milano	euro	0,8	15,90%
Class CNBC S.p.A.	Milano	euro	0,6	10,90%
Club Dab Italia Società Consortile per Azioni	Milano	euro	0,2	10,00%
Deporvillage S.L.	Barcellona	euro	0,2	13,46%
Hundredrooms S.L.	Palma de Mallorca	euro	0,6	4,91%
Innovacon y Desarrollo Nuevos	Madrid	euro	0,0	3,60%
Job Digital Networks SL	Barcellona	euro	0,0	12,19%
Kirch Media GmbH & Co.				
Kommanditgesellschaft auf Aktien	Unterföhring (Germania)	euro	55,3	2,28%
Midnight Call S.r.l.	Reggio Emilia	euro	0,0	9,35%
Playspace SL	Palma di Maiorca	euro	0,0	4,69%
Radio e Reti S.r.l.	Milano	euro	1,0	10,00%
Romaintv S.p.A. (in liquidazione)	Roma	euro	0,8	13,64%
ProSiebenSat.1 Digital Content GP Ltd	Londra	GBP	0,0	5,62%
ProSiebenSat.1 Digital Content LP	Londra	GBP	0,0	5,62%
Spotted GmbH	Mannheim (Germania)	euro	0,1	16,67%
Springlane GmbH	Dusseldorf	euro	0,1	8,09%
StyleRemains GmbH	Amburgo	euro	0,0	5,65%
Tavofo Editori Radio S.r.l.	Milano	euro	0,0	16,04%
Westwing Group GmbH (già Jade 1290 GmbH)	Monaco	euro	0,1	1,93%

(*) Quote del gruppo calcolate non considerando eventuali azioni proprie detenute dalle partecipate

Bilancio Consolidato 2018

*Attestazione del Bilancio Consolidato
ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98*



Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Luca Marconcini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2018.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2018 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mediaset S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

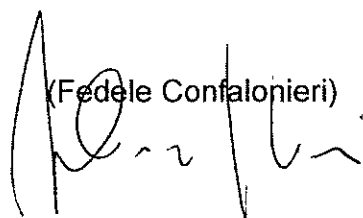
3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

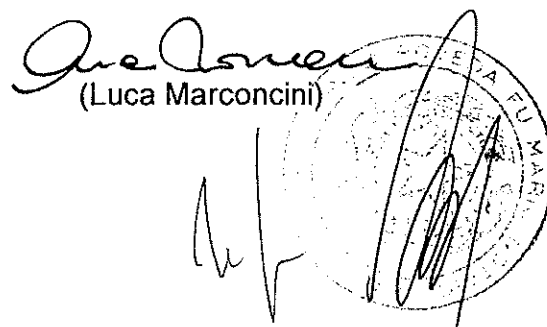
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

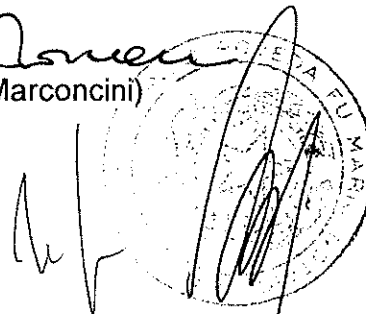
12 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente


(Fedele Confalonieri)

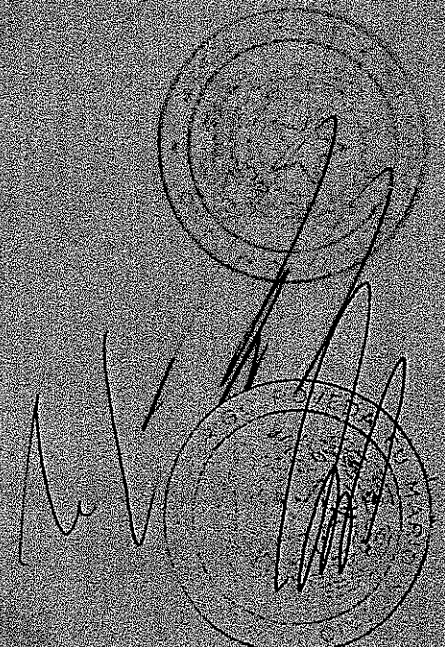
Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari


(Luca Marconcini)



Bilancio Consolidato 2018

Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Mediaset S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset (il "Gruppo" o il "Gruppo Mediaset"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

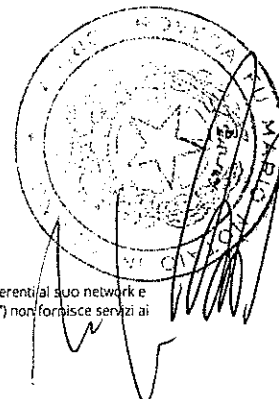
A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Mediaset S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Riconoscimento dei Ricavi pubblicitari televisivi**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Il Gruppo Mediaset evidenzia Ricavi pubblicitari televisivi per 2.587,6 milioni di euro nel conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Come riportato dagli Amministratori nelle note al bilancio, i ricavi da vendita di spazi pubblicitari sono rilevati al momento in cui viene trasmesso lo spot pubblicitario o appare l'inserzione. Gli Amministratori riportano inoltre che tale modalità di contabilizzazione non ha subito modifiche a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 15 a partire dal 1 gennaio 2018.

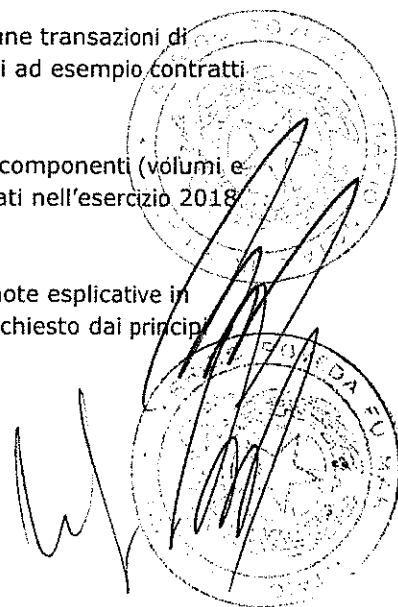
Riteniamo che tale area sia un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset in considerazione della rilevanza dell'ammontare, della numerosità e della varietà delle condizioni contrattuali applicate ai clienti e della complessità dei sistemi informatici di fatturazione e di rilevazione dei passaggi pubblicitari.

La nota 12.1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del bilancio consolidato riporta l'informativa sui ricavi del Gruppo mentre i criteri di rilevazione sono descritti nel paragrafo "Riconoscimento dei ricavi" incluso nella nota 3 "Sommario dei principi contabili e dei criteri di valutazione".

Procedure di revisione svolte

Al fine di valutare il corretto riconoscimento dei Ricavi pubblicitari televisivi, le principali procedure di revisione svolte sono state:

- Ottenimento di una sufficiente comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Mediaset ai fini della corretta rilevazione dei Ricavi pubblicitari televisivi;
- Verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti in essere in relazione ai processi di fatturazione e rilevazione dei passaggi pubblicitari, inclusi i controlli di natura automatica, avvalendoci anche di specialisti informatici del network Deloitte;
- Riconciliazione del totale dei passaggi pubblicitari trasmessi nell'esercizio 2018, risultanti dal sistema informatico di rilevazione degli stessi, con i Ricavi pubblicitari iscritti in bilancio e fatturati/da fatturare ai clienti al fine di verificare il rispetto del principio della competenza temporale;
- Effettuazione di verifiche, su base campionaria, di alcune transazioni di vendita tramite analisi dei documenti sottostanti (quali ad esempio contratti o conferme d'ordine, fatture ed incassi ove avvenuti);
- Effettuazione di analisi sull'andamento delle principali componenti (volumi e scontistica) dei Ricavi pubblicitari televisivi contabilizzati nell'esercizio 2018 e nel primo bimestre del 2019;
- Esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative in merito al riconoscimento dei ricavi rispetto a quanto richiesto dai principi contabili di riferimento.



Impairment Test

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

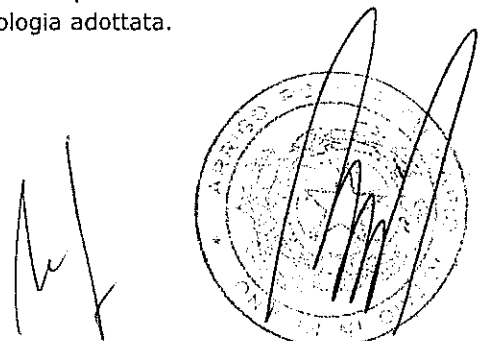
Il Gruppo Mediaset, al 31 dicembre 2018, iscrive avviamenti per 794,1 milioni di euro ed altre attività immateriali a vita utile indefinita per 85,2 milioni di euro. Tali attività, come previsto dallo IAS 36, non sono ammortizzate ma sono sottoposte ad Impairment Test almeno annualmente. L'Impairment Test è effettuato mediante confronto tra il valore recuperabile delle CGU, determinato tramite la metodologia del Value in Use o del Fair Value, e il valore contabile inclusivo dell'avviamento e delle altre attività allocate alle CGU oggetto di verifica. In particolare il metodo del Value in Use è stato utilizzato nella valutazione delle CGU Free TV Italia, Radio e Pay TV, mentre il metodo del Fair Value è stato utilizzato nella valutazione della CGU Mediaset España.

L'Impairment Test sulle CGU Free TV Italia, Radio e Pay TV, svolto dalla Direzione attraverso la determinazione del Value in Use, si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la stima dei flussi di cassa desumibili dai piani quinquennali (2019-2023) redatti sulla base delle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Mediaset S.p.A. in data 19 febbraio 2019, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e la stima di un tasso di lungo periodo (g-rate) per i flussi oltre l'orizzonte di pianificazione.

La determinazione del valore recuperabile si basa inoltre su assunzioni influenzate da aspettative future e da variabili esterne fra le quali l'evoluzione dei mercati di riferimento. Con riferimento invece all'Impairment Test condotto mediante la determinazione del Fair Value relativo alla CGU Mediaset España (società controllata quotata), la Direzione si è basata sul valore della capitalizzazione di Borsa di quest'ultima alla data di riferimento del bilancio consolidato.

A seguito dello svolgimento dell'Impairment Test la Direzione ha confermato l'integrale recuperabilità dei valori contabili relativi alle CGU Mediaset España e Free TV Italia, mentre ha proceduto ad apportare una svalutazione integrale dell'avviamento della CGU Radio (7,2 milioni di euro), oltre a svalutazioni ed accantonamenti a fondi rischi ed oneri, per complessivi 162,7 milioni di euro, afferenti la CGU Pay TV in relazione al valore dei diritti Cinema e Serie Pay/SvoD ed ai connessi impegni di acquisto futuro.

Più in particolare, con riferimento alle valutazioni svolte dalla Direzione circa la CGU Pay TV, alla luce delle scelte strategiche del Gruppo Mediaset in tale ambito, i citati diritti Cinema e Serie Pay/Svod (pari a 235 milioni di euro e rappresentanti l'intera Library Pay), sono stati valutati anche in considerazione dei relativi vincoli d'uso determinando una svalutazione di tali attività pari a 128,3 milioni di euro, oltre allo stanziamento, ai sensi dello IAS 37, di un fondo per rischi e oneri pari a 34,4 milioni di euro in funzione degli impegni contrattuali in essere legati agli investimenti futuri. Le valutazioni effettuate dalla Direzione nell'ambito della CGU Pay TV sono inoltre state supportate da una Fairness Opinion rilasciata da un esperto indipendente a conferma della ragionevolezza e adeguatezza della metodologia adottata.



The image shows a handwritten signature on the left and a circular stamp on the right. The stamp contains the text 'AUDIT FIRM' and 'DELOITTE & TOUGHER' around the perimeter, with a signature in the center.

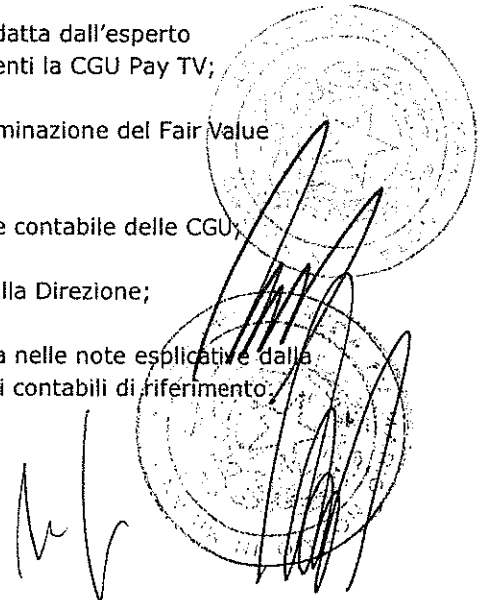
In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli avviamenti e delle altre attività allocate alle diverse CGU, della soggettività e della aleatorietà insita nelle stime dei flussi di cassa attesi e delle variabili chiave del modello di Impairment utilizzate nell'ambito della determinazione del Value in Use e del Fair Value, abbiamo considerato l'Impairment Test un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset.

La nota 7.4 "Valutazione di recuperabilità di avviamenti ed altre attività immateriali (Impairment Test)" riporta l'informativa sull'Impairment Test, ivi inclusa una "sensitivity analysis" che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate.

**Procedure di
revisione svolte**

Al fine di valutare la recuperabilità delle attività oggetto di Impairment Test, abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile delle diverse CGU analizzandone i metodi e le assunzioni utilizzate per lo sviluppo dell'Impairment Test e, dopo aver rilevato e compreso i controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Mediaset su tale processo, abbiamo svolto le seguenti procedure anche avvalendoci del supporto di esperti interni al nostro Network:

- Esame della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per il Test di Impairment;
- Analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa relativamente alle CGU Free TV Italia, Radio e Pay TV anche mediante analisi di dati di settore (reports sulle attese di andamento del mercato pubblicitario in Italia) e ottenimento delle informazioni da noi ritenute necessarie dalla Direzione;
- Analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto ai piani originari, al fine di valutare la natura degli stessi e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- Valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e del tasso di crescita di lungo periodo (g-rate);
- Verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del Value in Use delle diverse CGU;
- Ottenimento e analisi della Fairness Opinion redatta dall'esperto indipendente nell'ambito delle valutazioni afferenti la CGU Pay TV;
- Analisi della correttezza delle modalità di determinazione del Fair Value della CGU Mediaset España;
- Verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU;
- Verifica delle sensitivity analysis predisposte dalla Direzione;
- Verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative dalla Direzione rispetto a quanto richiesto dai principi contabili di riferimento;

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is written in a cursive style.

Valutazione delle Imposte Anticipate

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo Mediaset, al 31 dicembre 2018, iscrive attività per Imposte Anticipate per 520,1 milioni di euro di cui circa 380,3 milioni contabilizzate nell'ambito del consolidato fiscale italiano al quale alcune società del Gruppo aderiscono. Tali Imposte Anticipate sono relative per 228,8 milioni di euro allo stanziamento sulla totalità delle perdite fiscali IRES, illimitatamente riportabili, generate nell'ambito del consolidato fiscale italiano.

Come riportato nelle note esplicative al bilancio consolidato, il Gruppo iscrive tali Imposte Anticipate avendo effettuato la verifica di recuperabilità delle stesse sulla base della stima dei redditi imponibili futuri ricavabili dai più recenti piani pluriennali (2019-2023) per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da questi ultimi, dei redditi attesi per gli esercizi successivi.

In considerazione della consuntivazione nell'ambito del consolidato fiscale italiano di perdite fiscali negli ultimi esercizi, della soggettività e della aleatorietà insita nelle stime dei redditi imponibili futuri, con particolare riferimento a quelli ipotizzati oltre l'orizzonte temporale coperto dai piani pluriennali, abbiamo considerato la valutazione delle attività per Imposte Anticipate un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset.

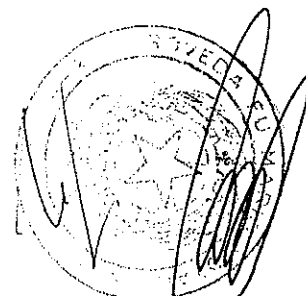
La nota 7.8 "Attività per Imposte Anticipate e passività fiscali differite" riporta l'informativa sulle attività per Imposte Anticipate del Gruppo.

Procedure di revisione svolte

Al fine di valutare la recuperabilità delle attività in oggetto, abbiamo preliminarmente esaminato le modalità utilizzate dalla Direzione nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle attività per Imposte Anticipate.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- Analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei redditi imponibili futuri, con particolare riferimento a quelli relativi al consolidato fiscale italiano, verificando sia la coerenza di questi ultimi con i piani pluriennali redatti dalla Direzione per i periodi espliciti, sia la coerenza con le altre informazioni rese disponibili dalla Direzione per i periodi successivi;
- Analisi della correttezza delle aliquote applicate, delle differenze temporanee esistenti e del calcolo aritmetico delle Imposte Anticipate;
- Verifica dell'adeguatezza dell'informativa di bilancio fornita dagli Amministratori rispetto a quanto richiesto dai principi contabili di riferimento.



Rilevazione e Valutazione dell'Operazione EI Towers

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il 16 luglio 2018, il Gruppo Mediaset ha perfezionato una partnership con il fondo infrastrutturale F2i SGR avente ad oggetto la partecipazione in EI Towers S.p.A. (alla data, società controllata dal Gruppo al 40,001% con azioni quotate presso il Mercato Telematico Italiano).

Tale accordo di partnership ha previsto l'investimento partecipativo di Mediaset S.p.A., con una quota di collegamento del 40%, in 2i Towers Holding S.p.A., società indirettamente controllata da F2i SGR che, per il tramite di un veicolo societario (2i Towers S.p.A.), ha promosso in pari data un'Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria Totalitaria ("OPA") sull'intero capitale di EI Towers S.p.A.

Il processo di OPA si è positivamente concluso con il pagamento dei corrispettivi previsti in data 12 ottobre 2018 e, in data 19 ottobre, è avvenuta la revoca della quotazione delle azioni di EI Towers S.p.A. Conseguentemente all'operazione descritta, il Gruppo Mediaset ha perso il controllo di EI Towers S.p.A. ed ha pertanto iscritto nel conto economico consolidato una plusvalenza netta pari a 498,2 milioni di euro generata dalla differenza fra il corrispettivo incassato (644,4 milioni di euro) e le attività nette iscritte contabilmente.

Gli effetti economici di tale operazione, unitamente al risultato del Gruppo EI Towers (facente capo ad EI Towers S.p.A.) del periodo antecedente la perdita del controllo, sono rilevati nella sezione del conto economico consolidato "Risultato netto attività discontinue", mentre la partecipazione di collegamento corrispondente al 40% delle azioni di 2i Towers Holding S.p.A., acquisita ad un corrispettivo pari a 465,3 milioni di euro, è stata rilevata nella voce "Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto".

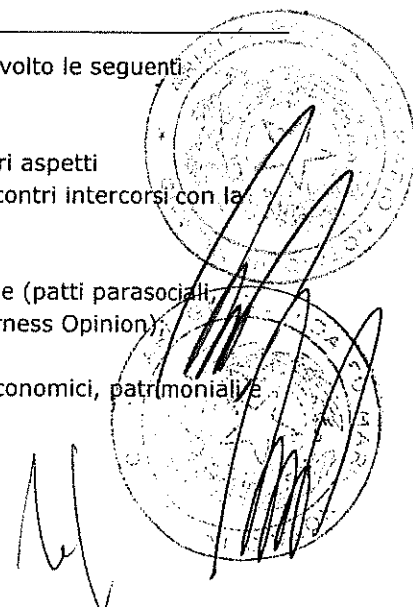
In considerazione della complessità dell'operazione ("Operazione EI Towers") e della rilevanza degli ammontari coinvolti, abbiamo considerato tale operazione un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset.

Le note 4 "Principali informazioni relative all'area di consolidamento", 7.6 "Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto" e 12.11 "Risultato netto attività discontinue", riportano l'informativa relativa all'Operazione EI Towers, ivi inclusi i relativi effetti patrimoniali, economici e finanziari, nonché le conclusioni raggiunte dalla Direzione circa la valutazione della partecipazione di collegamento in 2i Towers Holding S.p.A.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- Ottenimento di una sufficiente comprensione dei vari aspetti dell'Operazione EI Towers anche per il tramite di incontri intercorsi con la Direzione;
- Ottenimento ed analisi della relativa documentazione (patti parasociali, documento informativo OPA, contabili bancarie, Fairness Opinion);
- Verifica della corretta determinazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'Operazione EI Towers;



- Verifica dell'inesistenza di indicatori di perdita durevole di valore della partecipazione di collegamento in 2i Towers Holding S.p.A.;
- Analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative circa l'Operazione EI Towers rispetto a quanto richiesto dai principi contabili di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Mediaset S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

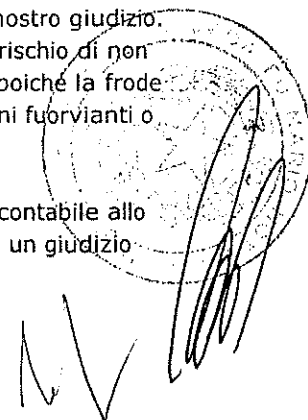
Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

A circular stamp with a grid pattern is partially visible, overlaid with a handwritten signature in black ink.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

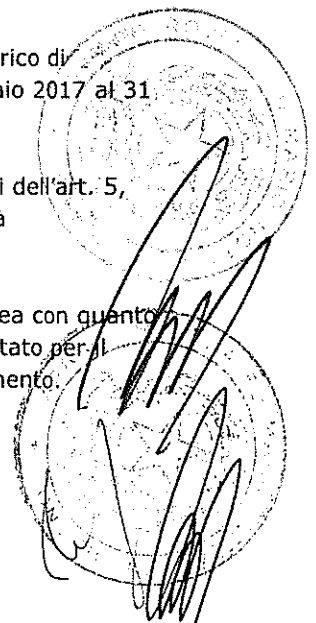
Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Mediaset S.p.A. ci ha conferito in data 28 giugno 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Mediaset S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della Mediaset S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

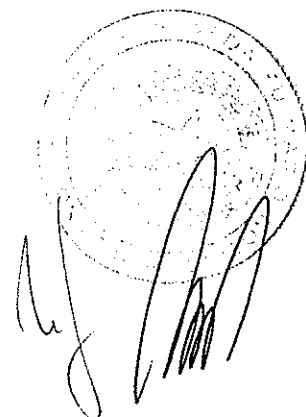
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



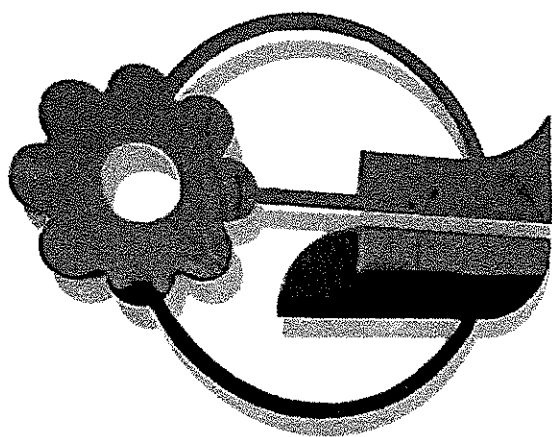
Patrizia Arienti

Socio

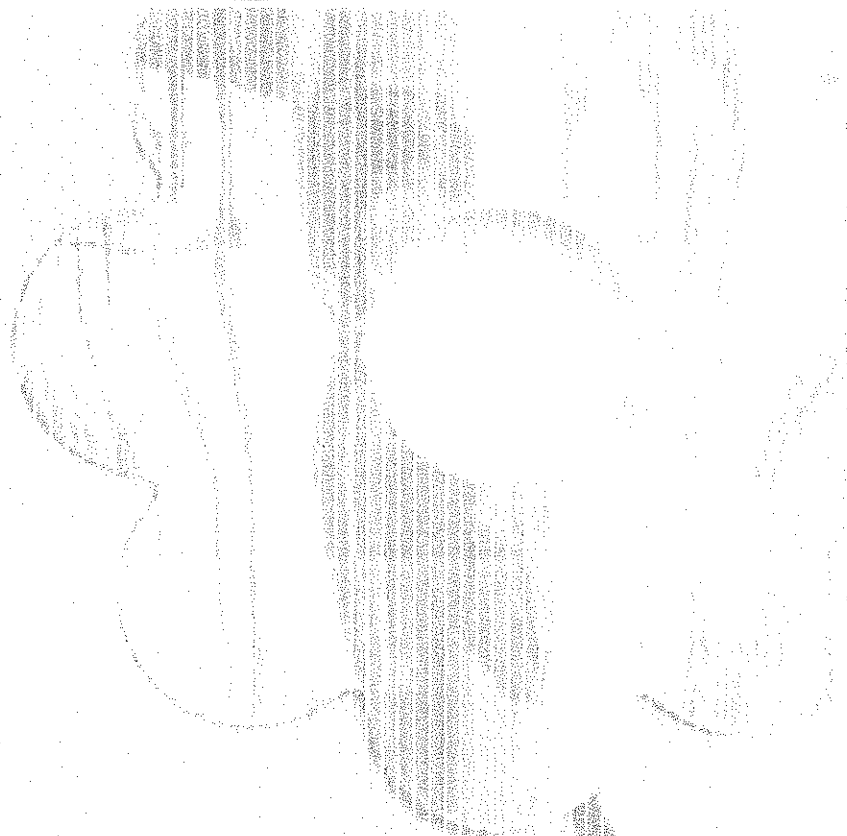
Milano, 27 marzo 2019



B I L A N C I O 2 0 1 8

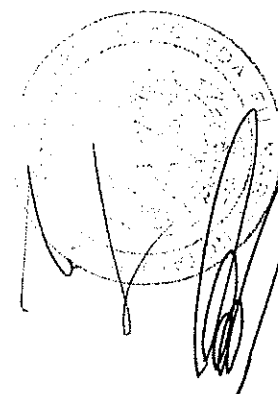


MEDIASET



SOMMARIO

Prospetti contabili e Note esplicative	1
Situazione patrimoniale-finanziaria	2
Conto economico	4
Conto economico complessivo	5
Rendiconto finanziario.....	6
Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto	7
Situazione patrimoniale - finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	8
Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	10
Informazioni generali.....	12
Adozione dei principi contabili internazionali.....	12
Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione.....	12
Altre informazioni	28
Commenti alle principali voci delle attività	35
Commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività	48
Commenti alle principali voci del conto economico	67
Impegni di investimento e garanzie.....	79
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi	80
Eventi successivi al 31 dicembre 2018	92
Proposta di delibera	93
Allegati	94
Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione	99
Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98	125



Mediaset S.p.A.
Bilancio 2018
Prospetti contabili e Note esplicative



MEDIASET S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(valori in euro)

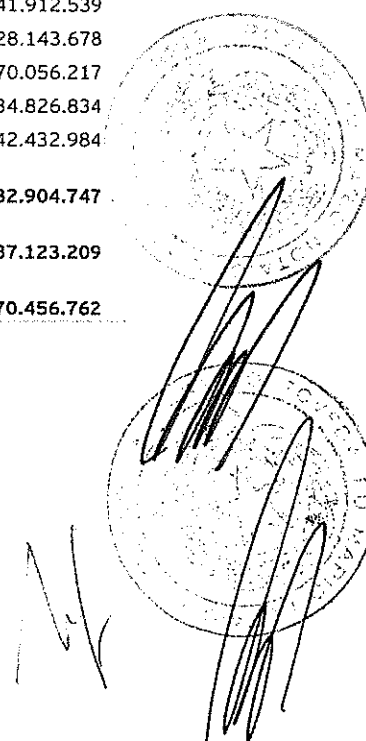
ATTIVITA'	Note	31/12/2018	31/12/2017
Attività non correnti	5		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	4.546.601	4.576.784
Partecipazioni	5.5		
<i>in imprese controllate</i>		2.185.871.623	2.287.783.263
<i>in imprese collegate e a controllo congiunto</i>		466.101.339	-
<i>in altre imprese</i>		2.034	1.999
Totale		2.651.974.996	2.287.785.262
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	7.530.712	15.593.344
Attività per imposte anticipate	5.9	231.701.012	205.901.320
Totale attività non correnti		2.895.753.321	2.513.856.710
Attività correnti	6		
Crediti commerciali	6.2		
<i>verso clienti</i>		15.167	3.857
<i>verso imprese controllate</i>		1.490.378	5.584.109
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		11.481	5.254
<i>verso controllanti</i>		14.179	-
Totale		1.531.205	5.593.220
Crediti tributari	6.3	31.648.996	29.935.536
Altri crediti e attività correnti	6.4	37.108.526	26.667.837
Crediti finanziari infragruppo	6.5		
<i>verso imprese controllate</i>		1.346.400.205	1.450.611.166
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		516.203	1.542.259
Totale		1.346.916.408	1.452.153.425
Altre attività finanziarie correnti	6.6	17.542.598	18.005.745
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	218.334.832	24.244.289
Totale attività correnti		1.653.082.565	1.556.600.052
TOTALE ATTIVITA'		4.548.835.886	4.070.456.762

MEDIASET S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(valori in euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31/12/2018	31/12/2017
Patrimonio netto	8		
Capitale sociale	8.1	614.238.333	614.238.333
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092	275.237.092
Azioni proprie	8.3	(408.596.243)	(416.656.052)
Altre riserve	8.4	2.108.549.204	2.043.369.941
Riserve da valutazione	8.5	6.189.336	6.405.971
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(809.521.764)	(808.413.428)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	111.843.478	69.151.696
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.897.939.436	1.783.333.553
Passività non correnti	9		
Trattamento di fine rapporto	9.1	1.043.479	1.205.608
Passività fiscali differite	9.2	684.377	866.312
Debiti e passività finanziarie	9.3	747.324.995	1.052.088.130
Fondi per rischi e oneri	9.4	45.660	58.412
Totale passività non correnti		749.098.511	1.054.218.462
Passività correnti	10		
Debiti verso banche	10.1	6.494.067	180.107.414
<i>verso fornitori</i>		2.930.318	2.449.488
<i>verso imprese controllate</i>		687.042	2.942.907
<i>verso imprese consociate</i>		11.073	10.163
<i>verso controllanti</i>		36.450	17.265
Totale		3.664.883	5.419.823
Fondi per rischi ed oneri	10.3	2.501.345	61.475
Debiti finanziari infragruppo	10.5		
<i>verso imprese controllate</i>		1.209.284.089	641.912.539
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		5.511.800	28.143.678
Totale		1.214.795.889	670.056.217
Altre passività finanziarie	10.6	400.151.900	134.826.834
Altre passività correnti	10.7	274.189.855	242.432.984
Totale passività correnti		1.901.797.939	1.232.904.747
TOTALE PASSIVITA'		2.650.896.450	2.287.123.209
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		4.548.835.886	4.070.456.762



MEDIASET S.p.A.

CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

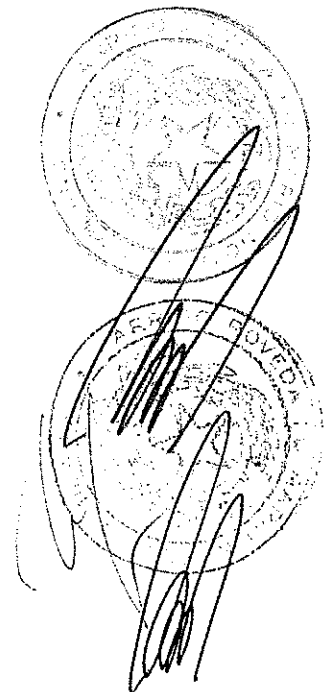
CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2018	esercizio 2017
Ricavi	12		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	5.035.634	6.284.245
Altri ricavi e proventi	12.2	497.264	231.407
Totale ricavi		5.532.898	6.515.652
Costi	13		
Costo del personale	13.1	24.624.616	18.950.130
Acquisti	13.2	81.891	97.234
Prestazioni di servizi	13.5	22.217.065	14.111.764
Godimento beni di terzi	13.6	1.569.381	1.896.367
Accantonamenti	13.7	(55.419)	8.764
Oneri diversi di gestione	13.8	3.671.676	1.281.900
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	(122.651)	33.562
Totale costi		51.986.559	36.379.721
Risultato operativo		(46.453.661)	(29.864.069)
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15		
Oneri finanziari	15.1	(236.790.890)	(208.593.900)
Proventi finanziari	15.2	247.607.211	216.643.482
Proventi/(oneri) da partecipazioni	15.3		
<i>dividendi da imprese controllate</i>		142.969.642	88.225.411
<i>altri proventi/(oneri) da partecipazioni</i>		(2.234.879)	(1.346.150)
Totale		140.734.763	86.879.261
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		151.551.084	94.928.843
Risultato prima delle imposte		105.097.423	65.064.774
Imposte sul reddito dell'esercizio	16		
imposte correnti	16.1	(4.840.218)	(4.146.146)
imposte differite/anticipate	16.2	(1.905.837)	59.224
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(6.746.055)	(4.086.922)
Risultato netto delle attività in funzionamento		111.843.478	69.151.696
Utile (perdita) dell'esercizio	18	111.843.478	69.151.696

MEDIASET S.p.A.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Note	esercizio 2018	esercizio 2017
RISULTATO NETTO (A)	8,7	111.843.478	69.151.696
Utili/(Perdite) complessivi che transitano da Conto economico		(570.947)	555.327
Parte efficace di utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	(751.246)		730.693
Effetto fiscale	180.299		(175.366)
Utili/(Perdite) complessivi che non transitano da Conto economico		(4.356)	(9.429)
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	8,5	(5.731)	(12.407)
Effetto fiscale	8,5	1.375	2.978
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		(575.303)	545.898
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		111.268.175	69.697.594



MEDIASET S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in migliaia di euro)

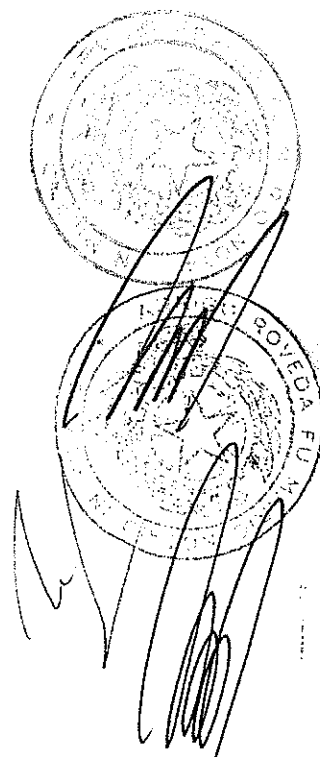
	esercizio 2018	esercizio 2017
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato operativo	(46.454)	(29.864)
Ammortamenti (materiali/imm.li) e svalutazioni	(123)	34
Accantonamenti al netto degli utilizzi	(238)	(81)
Altre variazioni non monetarie	1.282	1.498
Variazione capitale circolante	(7.824)	53.856
Interessi incassati/versati	39.512	(37.233)
Dividendi incassati	142.970	88.225
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)	129.125	76.435
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO		
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni	(460.127)	29.023
Totale (Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni	(460.127)	29.023
Variazione netta altre attività	649.977	(63.495)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)	189.850	(34.472)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione netta debiti finanziari m/l	80.000	268.913
Variazione netta altre att./pass. finanziarie	(178.500)	(290.326)
Pagamenti interessi ed altri oneri finanziari	(26.384)	(28.435)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)	(124.884)	(49.848)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D=A+B+C)	194.091	(7.885)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	24.244	32.129
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (F=D+E)	218.335	24.244

Mediaset S.p.A.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di valutazione	Utili/ (perdita) a nuovo dell'esercizio	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 1/1/2017	614.238	275.237	(416.656)	122.848	2.071.507	2.866	(808.412)	(150.985)	1.710.643
Ripartizione risultato dell'esercizio 2016 come da assemblea del 28/06/2017	-	-	-	-	(150.985)	-	-	150.985	-
Movimentazione Piani di incentivazione M/L	-	-	-	-	-	2.993	-	-	2.993
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	546	-	69.152	69.698
Saldi al 31/12/2017	614.238	275.237	(416.656)	122.848	1.920.522	6.405	(808.412)	69.152	1.783.334
Saldi al 1/1/2018	614.238	275.237	(416.656)	122.848	1.920.522	6.405	(808.412)	69.152	1.783.334
Ripartizione risultato dell'esercizio 2017 come da assemblea del 27/06/2018	-	-	-	-	69.152	-	-	(69.152)	-
Fusione per incorporazione Videotime S.p.A. In data 01/03/2018	-	-	2.081	-	(767)	-	-	-	1.314
Riserva FTA IFRS9	-	-	-	-	-	-	(1.108)	-	(1.108)
Movimentazione Piani di incentivazione M/L	-	-	5.979	-	(3.205)	359	-	-	3.133
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(575)	-	111.843	111.268
Saldi al 31/12/2018	614.238	275.237	(408.596)	122.848	1.985.702	6.189	(809.520)	111.843	1.897.941



MEDIASET S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/18	di cui parti correlate	% di Incidenza	31/12/17	di cui parti correlate	% di Incidenza
Attività non correnti	5						
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	4.546.601			4.576.784		
Altre immobilizzazioni immateriali	5.4	-			-		
Partecipazioni	5.5						
in imprese controllate		2.185.871.623			2.287.783.263		
in imprese collegate e a controllo congiunto		466.101.339			-		
in altre imprese		2.034			1.999		
Totale		2.651.974.996			2.287.785.262		
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	7.530.712	1.129.103	15,0%	15.593.344	15.078.006	96,7%
Attività per imposte anticipate	5.9	231.701.012			205.901.320		
Totale attività non correnti		2.895.703.321			2.513.856.710		
Attività correnti	6						
Crediti commerciali	6.2						
verso clienti		15.167			3.857		
verso imprese controllate		1.490.378	1.490.378	100,0%	5.584.109	5.584.109	100,0%
verso imprese collegate e a controllo congiunto		11.481	11.481	100,0%	5.254	5.254	100,0%
verso controllanti		14.179	14.179	100,0%	-		
Totale		1.531.205			5.593.220		
Crediti tributari	6.3	31.648.996			29.936.536		
Altri crediti e attività correnti	6.4	37.108.526	27.697.355	74,6%	26.657.837	24.450.284	91,7%
Crediti finanziari infragruppo	6.5						
verso imprese controllate		1.346.400.205	1.346.400.205	100,0%	1.450.611.166	1.450.611.166	100,0%
verso imprese collegate e a controllo congiunto		516.203	516.203	100,0%	1.542.259	1.542.259	100,0%
Totale		1.346.916.408			1.452.153.425		
Altre attività finanziarie correnti	6.6	17.542.598	4.920.067	28,0%	18.005.745	17.671.888	98,1%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	218.334.832	9.099	0,0%	24.244.289	119.144	0,5%
Totale attività correnti		1.653.082.565			1.556.600.052		
TOTALE ATTIVITA'		4.548.835.886			4.070.456.762		

La voce **Crediti e attività finanziarie non correnti** di cui parti correlate si riferisce a crediti verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 1.129 migliaia di euro a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambio che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di un contratto intercompany.

La voce **Altri crediti e attività correnti** di cui parti correlate si riferisce principalmente ai crediti verso le controllate per 17.542 migliaia di euro relativi al credito Ires da Consolidato fiscale, al credito Iva centralizzata di Gruppo per 9.981 migliaia di euro e infine a risconti attivi su oneri accessori al finanziamento verso Mediobanca per complessivi 130 migliaia di euro di cui 96 migliaia di euro con scadenza pluriennale.

La voce **Crediti finanziari infragruppo** di cui parti correlate è rappresentata da rapporti di conto corrente verso società controllate per 1.346.400 migliaia di euro (1.236.857 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A.) e verso società collegate a controllo congiunto per 516 migliaia di euro.

La voce **Altre attività finanziarie correnti** di cui parti correlate è composta principalmente da crediti verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 920 migliaia di euro a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambi che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di un contratto intercompany, crediti verso la collegata a controllo congiunto Nessma S.A. per 1.278 migliaia di euro e per 1.749 migliaia di euro verso Nessma Broadcast S.a.r.l..

MEDIASET S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in euro)

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31/12/18	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/17	di cui parti correlate	% di incidenza
Patrimonio netto	8						
Capitale sociale	8.1	614.238.333			614.238.333		
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	275.237.092			275.237.092		
Azioni proprie	8.3	(408.596.243)			(416.656.052)		
Altre riserve	8.4	2.109.549.204			2.043.369.941		
Riserva da valutazione	8.5	6.189.336			6.409.971		
Utili (perdite) portati a nuovo	8.6	(809.521.784)			(800.413.420)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.7	111.843.478			69.151.696		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.897.939.436			1.783.333.553		
Passività non correnti	9						
Trattamento di fine rapporto	9.1	1.043.479			1.205.608		
Passività fiscali differite	9.2	684.377			866.312		
Debiti e passività finanziarie	9.3	747.324.995	102.534.390	13,7%	1.052.088.130	98.498.049	9,4%
Fondi per rischi e oneri	9.4	45.660			58.412		
Totale passività non correnti		749.098.511			1.054.218.462		
Passività correnti	10						
Debiti verso banche	10.1	6.494.067	1.404.979	21,6%	180.107.414	1.304.757	0,7%
Debiti commerciali	10.2						
verso fornitori		2.930.318			2.449.488		
verso imprese controllate		687.042	687.042	100,0%	2.942.907	2.942.907	100,0%
verso imprese consociate		11.073	11.073	100,0%	10.163	10.163	100,0%
verso controllanti		36.450	36.450	100,0%	17.265	17.265	100,0%
Totale		3.664.883			5.419.823		
Fondi per rischi ed oneri	10.3	2.501.345			61.475		
Debiti finanziari infragruppo	10.5						
verso imprese controllate		1.209.284.089	1.209.284.089	100,0%	641.912.539	641.912.539	100,0%
verso imprese collegate e a controllo congiunto		5.511.800	5.511.800	100,0%	28.143.678	28.143.678	100,0%
Totale		1.214.795.889			670.056.217		
Altre passività finanziarie	10.6	400.151.900	4.844.380	1,2%	134.826.834	97.733.420	72,5%
Altre passività correnti	10.7	274.189.856	270.719.773	98,7%	242.432.984	239.094.988	98,6%
Totale passività correnti		1.901.797.939			1.232.904.747		
TOTALE PASSIVITA'		2.650.896.450			2.287.123.209		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		4.548.835.886			4.070.456.762		

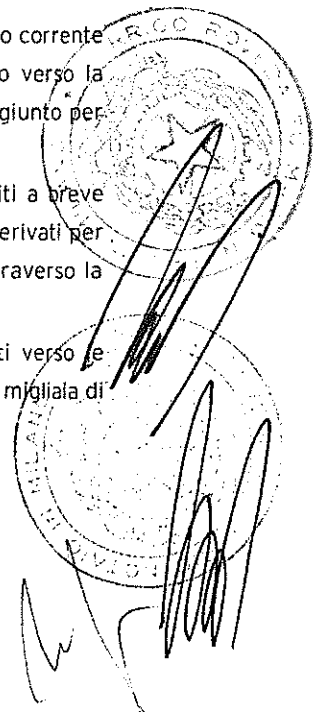
La voce **Debiti e passività finanziarie non correnti** di cui parti correlate accoglie per 98.449 migliaia di euro il valore relativo al contratto stipulato il 18 novembre 2016 per la concessione di un finanziamento *term loan* a medio - lungo termine avente come banca agente Mediobanca S.p.A. della durata di 6 anni. Inoltre, per 4.085 migliaia di euro, si riferisce al debito verso la controllata R.T.I. S.p.A. a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambio che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di contratti intercompany.

La voce **Debiti verso banche** di cui parti correlate si riferisce alla quota a breve termine del contratto di finanziamento stipulato con Mediobanca nel 2016 relativa agli interessi maturati ai 31 dicembre 2018.

La voce **Debiti finanziari infragruppo** di cui parti correlate è rappresentata da rapporti di conto corrente verso società controllate per 1.209.284 migliaia di euro (di cui 732.428 migliaia di euro verso la controllata indiretta Elettronica Industriale S.p.A.) e verso società collegate a controllo congiunto per 5.512 migliaia di euro (di cui 4.329 migliaia di euro verso la collegata Mediamond S.p.A.).

La voce **Altre passività finanziarie** di cui parti correlate si riferisce principalmente a debiti a breve termine verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 4.690 migliaia di euro a fronte di strumenti derivati per coperture di rischi su cambio che Mediaset S.p.A. acquista sul mercato e poi trasferisce attraverso la stipula di contratti intercompany.

La voce **Altre passività correnti** di cui parti correlate si riferisce principalmente ai debiti verso le controllate e collegate a controllo congiunto per l'adesione al Consolidato fiscale per 247.296 migliaia di euro, al debito relativo all'IVA centralizzata di Gruppo per 14.432 migliaia di euro.



MEDIASET S.p.A.

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2018	di cui parti correlate	% di incidenza	esercizio 2017	di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	12						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	5.035.634	5.035.642	100,0%	6.284.245	6.284.245	100,0%
Altri ricavi e proventi	12.2	497.264	262.575	52,8%	231.407	100.712	43,5%
Totale ricavi		5.532.898			6.515.652		
Costi	13						
Costo del personale	13.1	24.624.616	2.022.817	8,2%	18.950.130	2.707.798	14,3%
Acquisti	13.2	81.891			97.234		
Prestazioni di servizi	13.5	22.217.365	12.015.297	54,1%	14.111.764	3.791.940	26,9%
Godimento beni di terzi	13.6	1.569.381	1.327.159	84,6%	1.896.367	1.355.722	71,5%
Accantonamenti	13.7	(55.419)			8.764		
Oneri diversi di gestione	13.8	3.671.674	32.041	0,9%	1.281.900	24.304	1,9%
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	(122.651)			33.562		
Totale costi		51.986.559			36.379.721		
Risultato operativo		(46.453.661)			(29.864.069)		
Oneri/proventi da attività finanziaria	15						
Oneri finanziari	15.1	(236.790.890)	(133.143.547)	56,2%	(208.593.900)	(55.928.041)	26,8%
Proventi finanziari	15.2	247.607.211	130.302.491	52,6%	216.643.482	164.051.699	75,7%
Proventi/(oneri) da partecipazioni dividendi da imprese controllate		142.969.642	142.969.642	100,0%	88.225.411	88.225.411	100,0%
altri proventi/(oneri) da partecipazioni		(2.234.879)	(2.234.879)	100,0%	(1.346.150)	(1.346.150)	100,0%
Totale		140.734.763			86.879.261		
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		151.591.084			94.928.843		
Risultato prima delle imposte		105.097.423			65.064.774		
Imposte sul reddito dell'esercizio	16						
imposta corrente	16.1	(4.840.218)			(4.146.146)		
imposte differite/anticipate	16.2	(1.905.837)			59.224		
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(6.746.055)			(4.086.922)		
Risultato netto delle attività in funzionamento		111.843.478			69.151.696		
Utile (perdita) dell'esercizio	18	111.843.478			69.151.696		

La voce **Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi** di cui parti correlate si riferisce per 4.643 migliaia di euro ai corrispettivi maturati verso le controllate per la fornitura di servizi infragruppo in ambito di indirizzo strategico, affari legali, affari societari, affari istituzionali, servizi di sicurezza, gestione del personale e finanziari; per 393 migliaia di euro alle commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate (di cui 256 migliaia di euro verso Mediaset Premium S.p.A.).

La voce **Costo del personale** di cui parti correlate si riferisce ai compensi verso gli amministratori dipendenti.

La voce **Prestazioni di servizi** di cui parti correlate si riferisce principalmente a servizi per la fornitura di servizi infragruppo in ambito di affari legali, affari istituzionali, indirizzo strategico, pianificazione e controllo, approvvigionamento di beni e servizi, gestione del personale, servizi generali, risk management, servizi informativi, amministrativi, fiscali e finanziari prestati dalla controllata R.T.I. S.p.A. per 1.804 migliaia di euro nonché a compensi verso amministratori per 10.108 migliaia di euro.

La voce **Godimento beni di terzi** di cui parti correlate si riferisce principalmente ad affitti passivi immobiliari verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 671 migliaia di euro e verso la controllante Fininvest S.p.A. per 191 migliaia di euro ed all'utilizzo del marchio Fininvest riconosciuto alla controllante per 465 migliaia di euro.

La voce **Oneri finanziari** di cui parti correlate si riferisce principalmente a perdite su cambi forex principalmente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 130.978 migliaia di euro (di cui 46.938 migliaia di euro da valutazione) e ad interessi passivi sul debito finanziario a breve termine verso R.T.I. S.p.A. per 526 migliaia di euro. Segnaliamo che in tale voce sono compresi anche gli oneri finanziari verso Mediobanca S.p.A. per complessivi 1.624 migliaia di euro di cui 1.366 migliaia di euro relativi al finanziamento contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato nonché 258 migliaia di euro relativi agli oneri accessori ai finanziamenti a medio lungo termine.

La voce **Proventi finanziari** di cui parti correlate si riferisce principalmente ad interessi attivi sul c/c infragruppo per 39.499 migliaia di euro verso le controllate e collegate a controllo congiunto e ad utili su cambi forex prevalentemente verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 90.783 migliaia di euro (di cui 25.134 migliaia di euro da valutazione).

La voce **Proventi (oneri) da partecipazioni** di cui parti correlate si riferisce ai dividendi incassati dalla controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A. per 101.970 migliaia di euro e dalla controllata Publitalia '80 S.p.A. per 41.000 migliaia di euro. La voce comprende 1.913 migliaia di euro quale minusvalenza per la cessione della partecipazione in Videotime Produzioni S.p.A avvenuta in data 8 marzo 2018 e 322 migliaia di euro quale minusvalenza per alienazione partecipazione della controllata Mediaset Investment S.a.r.l..

Maggiori dettagli sui rapporti verso le società del Gruppo sono forniti successivamente.



NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni generali

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 - Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A.. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella Relazione sulla Gestione del Bilancio consolidato.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni della Società.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

2. Adozione dei principi contabili internazionali

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, attuativo nell'ordinamento Italiano del regolamento Europeo n. 1606/2002, dal 2006 in ottemperanza all'obbligo previsto dall'art.4 del citato decreto, predispone il bilancio conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Si segnala che al fine di garantire una maggiore comparabilità e una migliore esposizione delle voci di bilancio in caso di riclassifiche, laddove possibile, le voci dell'esercizio precedente sono state coerentemente rieste. Qualora non sia stato possibile effettuare la riestposizione del dato comparativo, è stata fornita adeguata informativa nelle note esplicative.

I dati del presente bilancio vengono comparati con quelli dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

3. Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato.

La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi" delle presenti Note Esplicative.

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2018 sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dell'IFRS 9 e dell'IFRS 13 viene adottato il criterio del fair value.

La redazione del bilancio d'esercizio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

I principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione partecipazioni.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018

A partire dal 1 gennaio 2018 sono applicabili alcuni nuovi principi contabili e/o interpretazioni ed emendamenti di principi precedentemente in vigore.

IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers

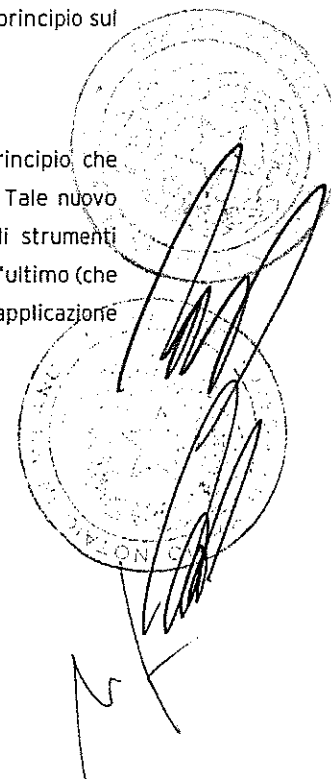
In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 - Revenue e IAS 11 - Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 - Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 - Transfers of Assets from Customers e SIC 31 - Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligations.

La Società applica il principio a partire dal 1° gennaio 2018 con l'applicazione retrospettiva modificata. Sulla base dell'attività svolta la Società non ha individuato impatti dall'applicazione di tale principio sul patrimonio netto alla data di transizione.

IFRS 9 Strumenti finanziari

L'Unione Europea in data 22 novembre 2016 ha omologato la versione finale del principio che sostituisce il principio contabile IAS 39 "Strumenti Finanziari: Rilevazione e Valutazione". Tale nuovo principio introduce un nuovo modello contabile per la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, l'impairment delle attività finanziarie e l'hedge accounting. Ad eccezione di quest'ultimo (che sarà applicato dal 2021) la Società applica il principio a partire dal 1° gennaio 2018 con l'applicazione retrospettiva modificata.



Disposizioni transitorie

I dati comparativi per il primo esercizio di applicazione non sono stati rideterminati, in linea con l'approccio semplificato dell'IFRS 9. Di conseguenza:

- tutte le differenze tra il valore contabile delle attività e delle passività finanziarie al 31 dicembre 2017 e quelle al 1 gennaio 2018 sono contabilizzate nel patrimonio netto d'apertura;
- nel periodo comparativo gli strumenti finanziari mantengono la precedente classificazione;
- gli effetti delle svalutazioni delle attività finanziarie non sono stati calcolati sul periodo comparativo;
- le disposizioni dell'IFRS 9 riguardanti l'hedge accounting non sono state applicate in quanto, la Società ha deciso di continuare ad applicare le regole dell'hedge accounting previste dallo IAS 39 sulla base di una specifica esenzione prevista dall'IFRS 9.

L'IFRS 9 introduce nuovi requisiti per:

- La classificazione e la valutazione di attività e passività finanziarie;
- Impairment delle attività finanziarie;
- Hedge accounting.

Classificazione e valutazione

I principali impatti derivanti dai nuovi requisiti di classificazione e valutazione riguardano:

- i crediti commerciali e i crediti finanziari: classificati nelle categorie previste dall'IFRS 9 *held to collect* e *held to collect and sell*. Si tratta di due categorie di attività finanziarie che sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è rappresentato sia dal possesso finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa finanziari contrattuali sia alla vendita;
- gli investimenti in partecipazioni: classificati secondo lo IAS 39 nella categoria "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono riclassificate nella nuova categoria prevista dall'IFRS 9 delle attività finanziarie valutate a fair value con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

Di seguito si riassumono i principali impatti:

Categorie IFRS 9	Saldi bilancio dicembre 2017	Categorie IFRS 9			Fair value senza giro a CE	Effetto FTA lordo	Effetto FTA netto imposte
		Held to collect	Held to collect and sell	Other			
Crediti finanziari	1.452.153	1.452.153	-	-	-	(1.453)	(1.104)
Crediti commerciali	5.584	5.584	-	-	-	(5)	(4)

Impairment

L'IFRS 9 introduce il modello per la valutazione del rischio di credito delle attività finanziarie basato sull'expected credit losses (ECL). Il nuovo modello si applica alle attività valutate al costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value con iscrizione nelle altre componenti del conto economico complessivo diverse dalle partecipazioni, agli impegni ad erogare finanziamenti e alle garanzie, che prima dell'entrata in vigore del nuovo principio rientravano nell'ambito di applicazione dello IAS 37 ed alle attività derivanti da contratti con i clienti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15.

La Società ha rivisto i criteri ai fini della determinazione del deterioramento del merito di credito delle controparti e la valutazione dell'expected losses utilizzando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito.

Hedge accounting

L'IFRS 9 introduce un maggiore flessibilità nel tipo di transazioni che si qualificano come operazioni di copertura ampliando le tipologie di strumenti che sono eleggibili per l'hedge accounting. In aggiunta, il test di efficacia è stato sostituito con un principio di "rapporto economico" e non è inoltre più richiesta la determinazione retrospettiva dell'efficacia della copertura. È stata introdotta una più ampia informativa sulle attività di gestione dei rischi condotte dalla Società. In base allo IAS 39 le variazioni nel fair value del valore temporale dell'opzione (la parte non designata) erano immediatamente rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio con l'introduzione dell'IFRS 9 le variazioni nel valore temporale di opzioni relative all'elemento coperto sono riconosciute negli altri elementi del conto economico complessivo e sono cumulate nella riserva di copertura nel patrimonio netto. Come indicato precedentemente, la Società non ha applicato le regole del hedge accounting prevista dall'IFRS 9 in quanto ha deciso, sulla base di una specifica esenzione prevista dal principio, di continuare ad applicare le modalità di copertura previste dallo IAS 39.

IFRIC 22 - Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (pubblicata in data 8 dicembre 2016).

L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Tale principio non ha determinato impatti per la Società.

IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions – Amendments to IFRS 2

Lo IASB ha emesso le modifiche all'**IFRS 2 Pagamenti basati su azioni** che trattano tre aree principali: (a) gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; (b) la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; (c) la contabilizzazione qualora generi una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

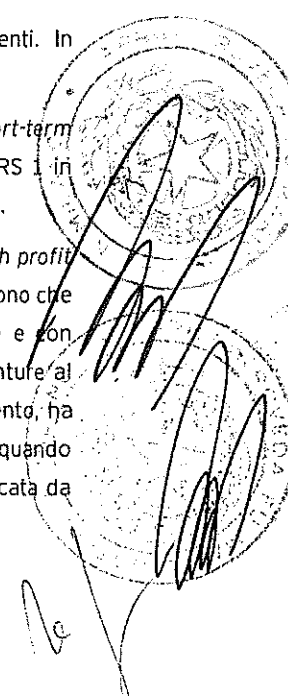
Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente ma non hanno comportato impatti per il bilancio della Società.

Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle,

Il documento pubblicato in data 8 dicembre 2016 integra parzialmente i principi preesistenti. In particolare:

IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters cancella le esenzioni previste dai paragrafi E3 - E7 dell'IFRS 1 in quanto hanno assolto il loro scopo. Tale modifica non ha nessun impatto sul bilancio della Società.

IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures - Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice. Le modifiche chiariscono che un'entità che è un venture capital potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e joint venture al fair value rilevato a conto economico. Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o joint venture che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da



quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una joint venture) nella misurazione delle proprie partecipazioni in collegate o joint venture. Questa scelta è fatta separatamente per ciascuna collegata o joint venture. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul bilancio della Società.

Prospetti e schemi di bilancio

La **Situazione patrimoniale - finanziaria** è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti" e "non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di "operazioni atipiche e/o inusuali" contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di **Conto economico complessivo**, mostra le voci di costo e ricavo al netto dell'effetto fiscale che, come richiesto o consentito dai Principi Contabili Internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali.

Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il **Rendiconto finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento. Il saldo della voce *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* accoglie esclusivamente i saldi di conto corrente bancario; il saldo del conto corrente non bancario intrattenuto con le controllate, collegate e a controllo congiunto ai fini della gestione accentrata della tesoreria rientra tra le attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato di periodo;
- movimentazione della riserva di Patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option e copertura su rischio tasso d'interesse);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto;
- utili e perdite complessivi d'esercizio.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e Situazione patrimoniale e finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Attività non correnti

▪ Immobili, impianti e macchinari

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

▪ Fabbricati	2,5%
▪ Impianti e macchinari	10% - 20%
▪ Costruzioni leggere e attrezzature	5% - 16%
▪ Mobili e macchine d'ufficio	8% - 20%
▪ Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso, vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

• **Beni in leasing**

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece mantenuta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari ed il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico - tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

• **Perdita di valore delle attività**

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

In caso di identificazione di indicatori di perdita di valore, la recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni - le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

• **Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture**

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del costo, ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36. In presenza di specifici indicatori di impairment, il valore delle partecipazioni in società controllate e collegate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a impairment test qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore.

Ai fini dell'impairment test, il valore di carico della partecipazione viene confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso. Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che è imputata a conto economico.

Sempre ai fini dell'impairment test, nel caso di partecipazioni in società quotate, il fair value è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione a prescindere dalla quota di

possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il fair value è determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del costo originario.

• **Attività correnti**

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al costo ammortizzato che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi di significative dilazioni concesse ai clienti. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment. Quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Altre attività finanziarie correnti

Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IRFS9 devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificatamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

• **Azioni proprie**

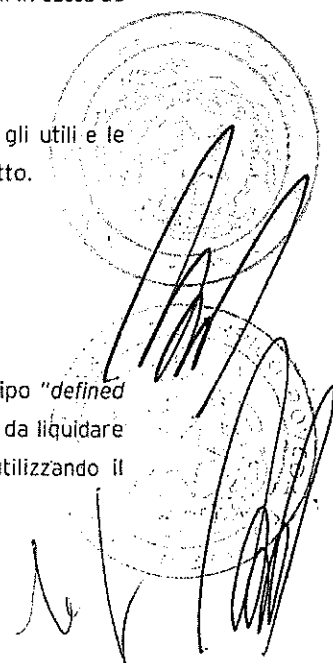
Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un'apposita riserva di Patrimonio netto.

• **Passività non correnti**

• **Benefici ai dipendenti**

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il



"*projected unit credit method*". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputa a **(Oneri)/proventi finanziari**, *l'interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in apposita riserva di Patrimonio netto senza mai transitare a Conto economico.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1 gennaio 2007, sono stati modificati secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso del mese di luglio 2007 dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi, a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Alla luce delle nuove disposizioni normative si è reso necessario rideterminare l'importo della passività maturata al 31 dicembre 2006 al fine di adeguare il modello di valutazione attuariale precedentemente utilizzato per determinare la quota dell'obbligazione futura dell'azienda (*projected unit credit method*), in funzione delle nuove ipotesi attuariali senza considerare, data l'ormai sostanziale completa maturazione dell'obbligazione, il pro-rata del servizio prestato sulle quote di futura maturazione. Tale rideterminazione, secondo quanto previsto dal paragrafo 109 dello IAS 19, ha comportato la rilevazione quale "*curtailment*" di un provento non ricorrente iscritto a riduzione dei Costi del Personale e la contestuale riclassifica nella voce "*Risultati a nuovo*" della Riserva relativa a utili e perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Option nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e prevede per la tipologia rientrante nella categoria "*equity-settled*", che richiede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di Patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti. Coerentemente con quanto previsto dall' IFRIC 11 "*IFRS 2-Group and Treasury Shares Transactions*" emesso il 30 novembre 2006 e omologato il 1° giugno 2007 dalla Commissione Europea, le Stock Option attribuite direttamente da Mediaset S.p.A. a dipendenti di proprie controllate dirette e indirette sono da considerarsi nella

categoria "equity settled" e rilevate come contribuzione alle partecipate dirette e indirette con contropartita una riserva di Patrimonio netto.

• **Fondi rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri includono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione. Quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

• **Passività finanziarie non correnti**

Le passività finanziarie non correnti sono rilevate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

• **Passività correnti**

• **Debiti commerciali**

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale; che generalmente approssima il costo ammortizzato. Quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

• **Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura**

La Società svolge una funzione di intermediazione nell'esposizione dei rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi, effettuata principalmente dalla controllata diretta R.T.I. S.p.A., denominati in valute diverse dall'euro e con particolare predominanza verso il dollaro statunitense.

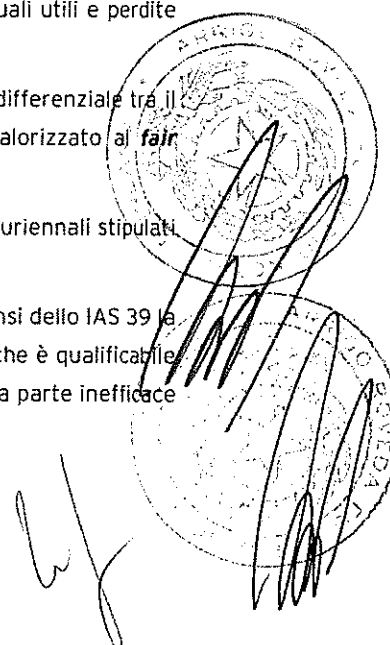
La stessa ricorre all'utilizzo di strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) per svolgere la sua attività, coprendo rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Questi contratti, acquistati sul mercato per coprire i rischi di cambio relativi a contratti d'acquisto di diritti televisivi, nel bilancio di Mediaset S.p.A. non sono qualificabili come di copertura ai sensi dello IAS 39, pertanto vengono contabilizzati con variazioni di fair value a conto economico, quali utili e perdite realizzate e da valutazioni su cambi forex, nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il **notional amount** valorizzato al **forward rate** di contratto e il **notional amount** valorizzato al **fair forward** (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

La Società è esposta a rischi finanziari del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Per quanto concerne il rischio di tasso, se la copertura viene considerata efficace ai sensi dello IAS 39 la porzione efficace dell'adeguamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a Patrimonio netto, mentre la parte inefficace



viene rilevata a Conto economico. Tale riserva produce un effetto a Conto economico al realizzarsi dei flussi di cassa connessi al manifestarsi del rischio coperto, ovvero al pagamento degli interessi.

Come precedentemente indicato in premessa, al punto 20 delle presenti Note esplicative "*Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi*", sono riportati in dettaglio gli strumenti utilizzati ed i relativi modelli adottati nella valutazione previsti dallo IAS 39.

• **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono iscritti al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

• **Riconoscimento dei costi**

Sono registrati nell'esercizio di competenza tutti i costi che rispetto ai ricavi di esercizio manifestano un'associazione causale diretta, definibile in modo analitico o sulla base di ipotesi o assunzioni. In mancanza di correlazione diretta sono di competenza tutti i costi per i quali sia disposta una ripartizione nel tempo su base razionale sistematica.

• **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

• **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio netto.

Come descritto nel paragrafo relativo al consolidato fiscale, Mediaset S.p.A., è la consolidante per le società rientranti in tale perimetro. Sulla base dei contratti di consolidato fiscale in essere, la consolidante remunera le perdite generate dalle controllate solo se ritenute recuperabili nell'ambito delle previsioni di imponibili futuri generabili nel perimetro del consolidato fiscale. Nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2018, con particolare riferimento alle perdite fiscali generate nell'ambito del consolidato fiscale italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali (2019-2023) utilizzati ai fini dei test di impairment per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi, dei redditi attesi per gli esercizi successivi. Nella verifica di iscrिवibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive.

Nel caso in cui vengano trasferite perdite fiscali dalle società controllate, Mediaset S.p.A. effettua una registrazione patrimoniale iscrivendo imposte differite attive e un debito per consolidato fiscale nei confronti delle controllate.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica di aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al Patrimonio netto.

▪ **Dividendi percepiti**

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

▪ **Utile e perdite su cambi**

L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Alla chiusura di ogni esercizio è rideterminato l'importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all'importo della riserva patrimoniale, quest'ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

▪ **Uso di stime**

La redazione del bilancio d'esercizio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

Le principali stime sono relative alla valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate nonché delle partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture.

In presenza di specifici indicatori di impairment, il valore di carico della partecipazione viene confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso.

I principali dati congegnati si riferiscono ai fondi rischi e oneri e svalutazioni.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

▪ **Cambiamenti di stime contabili**

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a Conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio della Società risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. La Società non intende optare per l'applicazione anticipata di tali principi.



IFRS 16 Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases–Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti:

- l'identificazione del bene,
- il diritto di sostituzione dello stesso,
- il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e,
- il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società ha completato il progetto di assessment preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16.

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

IFRS 9 - Prepayment Features with Negative Compensation

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. Le modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono effettive dal 1° gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio della Società.

IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments (pubblicato in data 7 giugno 2017)

Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito prevedendo che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del presente Bilancio risultavano già emanati ma non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la loro adozione. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IAS 28: Long-term interests in associates and joint ventures

Le modifiche (non ancora omologate dall'EFRAG) specificano che un'entità applica l'IFRS 9 per investimenti a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non si applica il metodo del patrimonio netto ma che, in sostanza, formano parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (interessi a lungo termine). Questo chiarimento è rilevante perché implica che il modello delle perdite attese sui crediti dell'IFRS 9, si applica a tali investimenti a lungo termine. Le modifiche chiariscono inoltre che, nell'applicare l'IFRS 9, un'entità non deve tenere conto di eventuali perdite della società collegata o della joint venture o di eventuali perdite di valore della partecipazione, rilevate come rettifiche della partecipazione netta nella collegata o joint venture che derivano dall'applicazione dello IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures*. Le modifiche devono essere applicate in maniera retrospettiva e sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita.

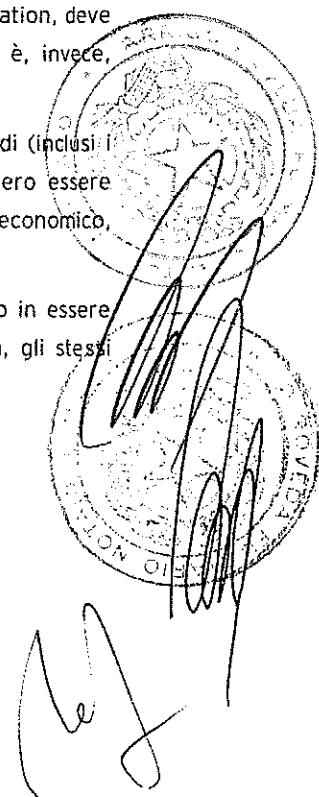
In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.

IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).

IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.



IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement

Le modifiche allo IAS 19 (non ancora omologate dall'EFRAG) sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a:

- Determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento;
- Determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

Le modifiche chiariscono, inoltre, che un'entità in primo luogo deve quantificare tutti i costi relativi alle precedenti prestazioni di lavoro, piuttosto che l'utile o la perdita che si sono realizzati al momento del regolamento, senza considerare l'effetto del massimale dell'attività. Tale importo è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Successivamente, dopo la modifica, la riduzione o il regolamento del piano, l'entità quantifica l'effetto del massimale dell'attività. Qualsiasi variazione in merito, ad eccezione di quanto è già incluso negli interessi netti, deve essere rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le modifiche si applicano a modifiche, riduzioni o regolamenti del piano che si verificano a partire dal primo esercizio che inizia il 1° gennaio 2019 o successivamente, e ne è consentita l'applicazione anticipata.

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)**". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

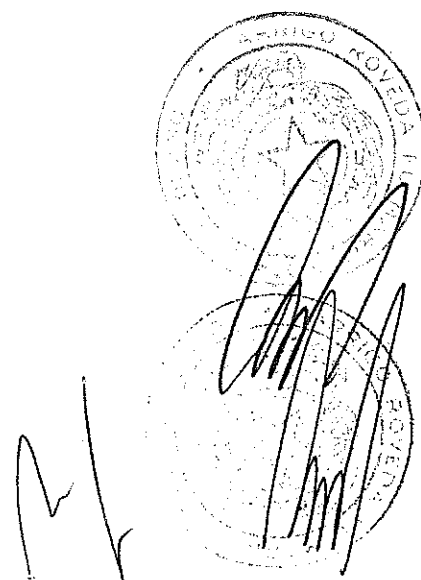
L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)**". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 - Presentation of Financial Statements e IAS 8 - Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione

di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.



4. Altre informazioni

- Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010 ha deliberato di adottare la "Procedura per le operazioni con parti correlate" realizzata da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

La procedura, pubblicata sul sito della Società (www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml), stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

I seguenti prospetti illustrano dettagliatamente i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate posti in essere alle normali condizioni di mercato.

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE	(valori in migliaia di euro)				
	Crediti e attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività finanziarie correnti
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.		14	30		
Controllate Gruppo Mediaset					
Mediaset Espana Comunicacion S.A.		13			
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	1.129	871		1.236.857	921
Medusa Film S.p.A.		82	4.666		
Publieurope Ltd.		2			
Publitalia '80 S.p.A.		175	13.965		
Digitalia '08 S.r.l.		11	100		
Elettronica Industriale S.p.A.		35			
Monradio S.r.l.		17	199	8.554	
Taodue S.r.l.		24	315	4.619	
Mediaset Premium S.p.A.		191	6.513	38.421	
RadioMediaset S.p.A.		23		46.628	
Radio Studio 105 S.p.A.		18	714		
Virgin Radio Italy S.p.A.		15	181	2.092	
RMC Italia S.p.A.				9.229	
Radio Engineering Co S.r.l.		8	138		
Radio Subasio S.r.l.		7	707		
Radio Aut S.r.l.			25		
Collegate Gruppo Mediaset					
Boing S.p.A.				516	2
Tivù S.r.l.		5			
Nessma SA					1.278
Mediamond S.p.A.					
Nessma Broadcast S.a.r.l.					1.749
El Towers S.p.A.		6			
Consociate Gruppo Mediaset					
Consociate Gruppo Fininvest					
Mediobanca S.p.A.			144		975
Banca Mediolanum S.p.A.					5

(valori in migliaia di euro)

DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti e passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari Infragruppo	Altre passività finanziarie correnti
Controlante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.		36			
Controlate Gruppo Mediaset					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	4.085	659	75.018		4.690
Medusa Film S.p.A.		24	325	136.851	
PublEurope Ltd.				51.820	
Publitalia '80 S.p.A.		4	10.705	251.970	
Digitalia '08 S.r.l.			337	22.920	
Elettronica Industriale S.p.A.			23.772	732.428	
Monradio S.r.l.			1.186		
Taodue S.r.l.			4.520		
Mediaset Premium S.p.A.			144.441		
RadioMediaset S.p.A.			772		
Radio Studio 105 S.p.A.				6.161	
Radio Engineering Co S.r.l.				352	
Radio Subasio S.r.l.				3.478	
Radio Aut S.r.l.				2.667	
Mediaset Investment N.V.			9		
MC Productions S.r.l.				637	
Collegate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.				1.135	
Boing S.p.A.			643		
Mediamond S.p.A.				4.329	
Adtech Ventures S.p.A.				47	
Consociate Gruppo Mediaset					
Consociate Gruppo Fininvest					
Mondadori Retail S.p.A.		11			
Mediobanca S.p.A.	98.449				1.559
Altre parti correlate					
Mediafond			22		
Dirigenti con responsabilità strategiche		34	9.012		



(valori in migliaia di euro)

RICAVI E COSTI	Ricavi operativi	Costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	(Oneri)/proventi da partecipazioni
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.	47	744			
Controllate Gruppo Mediaset					
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	214	-			101.970
Mediaset Investment S.a.r.l.		-			(322)
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	2.935	1.976	131.504	126.052	
Medusa Film S.p.A.	179	0			
Publieurope Ltd.	8	-			
Publitalia '80 S.p.A.	540	4			41.000
Digitalia '08 S.r.l.	38	-			
Elettronica Industriale S.p.A.	112	0			
Monradio S.r.l.	51	1		174	
Taodue S.r.l.	75	(13)		219	
Mediaset Premium S.p.A.	919	27	5	2.515	
RadioMediaset S.p.A.	69	6		1.048	
Radio Studio 105 S.p.A.	61	(12)		96	
Virgin Radio Italy S.p.A.	41	(4)		77	
RMC Italia S.p.A.		6		47	
Radio Engineering Co S.r.l.	26	(1)		12	
Radio Subasio S.r.l.	26	-			
R2 S.r.l.	31	-		32	
MC Productions S.r.l.		-		3	
Collegate Gruppo Mediaset					
Boing S.p.A.		2	11	8	
Tivù S.r.l.	5	-			
Nessma SA		140		12	
Mediamond S.p.A.		(6)		10	
Nessma Broadcast S.a.r.l.		192			
El Towers S.p.A.	39	-			
Consociate Gruppo Mediaset					
Consociate Gruppo Fininvest					
Fininvest Real Estate & Services S.p.A.		6			
Mondadori Retail S.p.A.		11			
Mediobanca S.p.A.		14	1.624		
Banca Mediolanum S.p.A.					
Altre parti correlate					
Dirigenti con responsabilità strategiche		12.242			

I rapporti più significativi intrattenuti tra la Mediaset S.p.A. e le imprese del Gruppo, di cui le precedenti tabelle ne sintetizzano gli importi, hanno riguardato:

- ricavi per la fornitura servizi infragruppo in ambito di indirizzo strategico, affari legali, affari societari, affari istituzionali, servizi di sicurezza, gestione del personale e finanziari internal auditing per 4.639 migliaia di euro, di cui 2.798 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A.;
- concessione dalla controllante Fininvest S.p.A. della licenza d'uso del marchio Fininvest, per un corrispettivo di 465 migliaia di euro totalmente pagati nell'anno;
- locazione passiva dei fabbricati da parte della controllata R.T.I. S.p.A. pari a 671 migliaia di euro di cui 482 migliaia di euro pagati nell'anno;
- corrispettivo per la fornitura di servizi di Staff regolati da contratti infragruppo verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 1.803 migliaia di euro;
- un finanziamento term loan contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato acceso con Mediobanca S.p.A. in data 18 novembre 2017 per un importo contrattuale di 100.000 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2018 i rapporti infragruppo hanno riguardato inoltre la gestione delle partecipazioni che nell'esercizio ha comportato l'incasso dei dividendi da Mediaset Espana Comunicacion

S.A. per 101.970 migliaia di euro e Publitalia '80 S.p.A. per 41.000 migliaia di euro nonché la minusvalenza sia per cessione della partecipazione nella controllata Videotime Produzioni S.p.A. pari a 1.913 migliaia di euro sia per la chiusura del processo di liquidazione della controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per 322 migliaia di euro.

Tra i ricavi operativi segnaliamo i ricavi per commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore della controllata indiretta Mediaset Premium S.p.A. principalmente rilasciate nell'interesse della Uefa per 256 migliaia di euro, contratto di fidejussione scaduto nel giugno 2018.

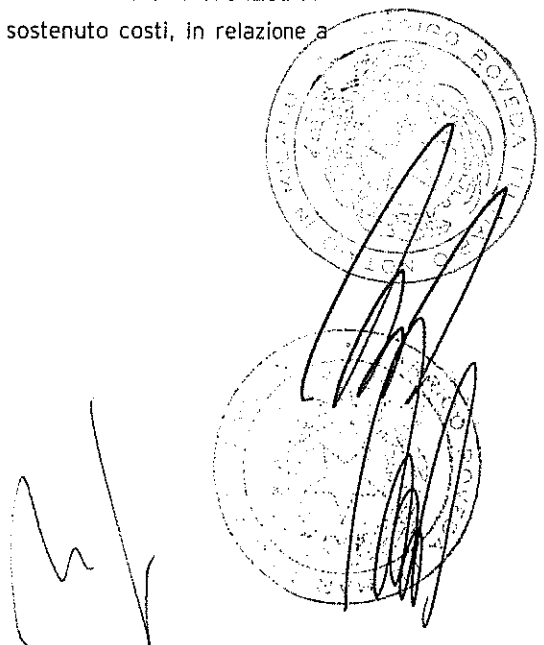
Mediaset S.p.A. svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie, anche attraverso la gestione dei rapporti di conto corrente infragruppo, che ha generato:

- interessi attivi verso le seguenti società:
 - R.T.I. S.p.A. 35.269 migliaia di euro;
 - Mediaset Premium S.p.A. 2.511 migliaia di euro;
 - RadioMediaset S.p.A. 1.048 migliaia di euro;
 - Tao Due S.r.l. 219 migliaia di euro;
 - Monradio S.r.l. 174 migliaia di euro;
 - Radio Studio 105 S.p.A. 96 migliaia di euro;
 - Virgin Radio Italy S.p.A. 77 migliaia di euro;
 - RMC Italia S.p.A. 46 migliaia di euro;
 - R2 S.r.l. 32 migliaia di euro;
 - Radio Engineering Co. S.r.l. 12 migliaia di euro;
 - Mediamond S.p.A. 10 migliaia di euro;
 - MC Productions S.r.l. 3 migliaia di euro;
 - Boing S.p.A. 1 migliaia di euro.

Si ricorda che gli interessi passivi vengono calcolati solo se la somma Media Euribor 1 mese più spread risulta essere maggiore di zero, nel corso dell'esercizio non sono maturati interessi passivi.

Nella sezione "Altre parti correlate", in applicazione dello IAS 24, sono indicati principalmente rapporti verso gli Amministratori per i compensi spettanti.

Si segnala infine, ai sensi delle Comunicazioni CONSOB n. 1574 del 20 febbraio 1997 e n. 2064231 del 30 settembre 2003, che nel corso del 2018 Mediaset S.p.A. non ha sostenuto costi, in relazione a rapporti di consulenza, con alcuna società correlata.



▪ **Azioni proprie**

Al 31 dicembre 2018 il valore delle azioni in portafoglio, acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, 27 aprile 2004, 29 aprile 2005, 20 aprile 2006 e 19 aprile 2007 è pari a 408.596 migliaia di euro (416.656 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), equivalenti a n. 43.958.394 azioni, destinate alle esigenze dei piani di incentivazione e del buyback deliberati.

Nel corso dell'esercizio, sono state movimentate azioni proprie a fronte delle seguenti operazioni:

- cessione di n. 223.862 azioni proprie a seguito della fusione per incorporazione di Videotime S.p.A. che prevedeva un rapporto di concambio dove per ogni n. 1 azione ordinaria di Videotime (valore nominale di euro 0,52) sono state assegnate in concambio n. 0,294 azioni ordinarie di Mediaset aventi valore nominale di euro 0,52 ciascuna. La fusione si è realizzata attraverso l'assegnazione ai soci Videotime di azioni proprie di Mediaset detenute in portafoglio, nella misura necessaria per consentire la soddisfazione del rapporto di concambio. Le azioni sono state messe a disposizione degli azionisti Videotime, secondo le forme proprie delle azioni accentrate nella Monte Titoli S.p.A. e dematerializzate il 01 marzo 2018, data di efficacia della fusione;
- trasferimento di n. 643.244 azioni proprie, secondo le condizioni previste dal regolamento del Piano per l'esercizio 2015, che prevedeva alla scadenza del Piano, l'assegnazione di azioni ai singoli destinatari, i quali, ne hanno potuto disporre dopo aver corrisposto i relativi oneri fiscali.

▪ **Piani di stock options - pagamenti basati su azioni**

Al 31 dicembre 2018 sono stati oggetto di contabilizzazione ai fini IFRS 2 i Piani di incentivazione a medio-lungo termine assegnati negli esercizi 2016, 2017 e 2018.

Nel corso del mese di settembre del 2018 è stato assegnato un nuovo Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il periodo 2018-2020. Tale Piano prevede l'attribuzione dei diritti gratuiti per l'assegnazione di azioni con godimento regolare, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance nonché alla sussistenza del rapporto di lavoro alla scadenza del periodo di vesting. I diritti sono stati attribuiti al destinatario, a fronte della destinazione da parte dello stesso di una quota pari alternativamente al 25% o al 50% del premio di risultato. Il piano prevede, inoltre, l'attribuzione di diritti matching a titolo gratuito in numero pari ai diritti base.

I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell'anno il periodo di maturazione.

Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le opzioni ed i diritti gratuiti di assegnazione deliberati a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolati al raggiungimento di target di performance economiche da parte del Gruppo e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione sono così sintetizzabili:

	Piano di incentivazione 2015 (*)	Piano di incentivazione 2016 (*)	Piano di incentivazione 2017 (*)	Piano di incentivazione 2018 (*)
Grant date	01/07/2015	01/07/2016	01/07/2017	11/09/2018
Vesting Period	dal 01/07/2015 al 31/12/2017	dal 01/07/2016 al 31/12/2018	dal 01/07/2017 al 31/12/2019	dal 11/09/2018 al 31/12/2020
Periodo di esercizio	dal 01/08/2018	dal 01/07/2019	dal 01/07/2020	01/10/2021
Fair Value	4,312	3,771	3,447	2,5079

(*) Piani di incentivazione a medio-lungo termine con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari

Si segnala che con riferimento al nuovo Piano di incentivazione a medio-lungo termine sono stati assegnati complessivamente n. 1.622.110 diritti aventi per oggetto azioni ordinarie Mediaset S.p.A., il cui periodo di assegnazione decorrerà dal 1° ottobre 2021, i Piani di incentivazione 2016 e 2017, rispetto al precedente esercizio, si sono decrementati per complessivi 108.771 diritti a seguito dell'uscita di dipendenti del gruppo.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di incentivazione a medio-lungo termine:

	Piano di Incentivazione 2015 (*)	Piano di Incentivazione 2016 (*)	Piano di Incentivazione 2017 (*)	Piano di Incentivazione 2018 (*)	Totale
Opzioni in circolazione all'1/1/17	816.756	870.542	-	-	1.687.298
Assegnate durante l'esercizio	-	-	1.304.534	-	1.304.534
Decadute durante l'esercizio	(127.850)	(33.631)	-	-	(161.481)
Opzioni in circolazione al 31/12/17	688.906	836.911	1.304.534	-	2.830.351
Opzioni in circolazione all'1/1/18	688.906	836.911	1.304.534	-	2.830.351
Assegnate durante l'esercizio	-	-	-	1.622.110	1.622.110
Esercitate durante l'esercizio	(643.244)	-	-	-	(643.244)
Decadute durante l'esercizio	(45.662)	(51.742)	(57.029)	-	(154.433)
Opzioni in circolazione al 31/12/18	-	785.169	1.247.505	1.622.110	3.654.784

(*) Piano di incentivazione a medio-lungo termine con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari

I Piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value:

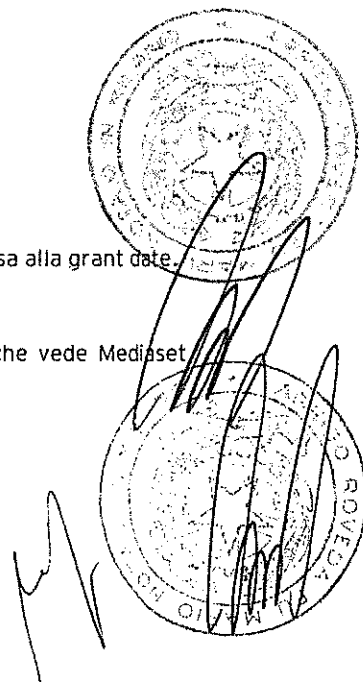
- Piano 2016: 3,771 euro per opzione;
- Piano 2017: 3,447 euro per opzione;
- Piano 2018: 2,5079 euro per opzione.

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della quotazione di borsa alla grant date.

▪ **Consolidato fiscale**

Partecipano all'istituto del Consolidato Fiscale di cui agli Art. 117 e ss. del TUIR che vede Mediaset S.p.A. in qualità di consolidante le seguenti società:

- per il triennio 2016/2018 Monradio S.r.l.;



- per il triennio 2017/2019 Medusa Film S.p.A., Elettronica Industriale S.p.A., Boing S.p.A., Publitalia '80 S.p.A. e Digitalia '08 S.r.l.;
- per il triennio 2018/2020 R.T.I. S.p.A., Mediaset Premium S.p.A., Tao Due S.r.l., Mediaset Investment NV, Radio Aut S.r.l. e Radio Subasio S.r.l..

▪ **Attività di direzione e coordinamento**

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 38,266% del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest nella riunione del consiglio di amministrazione dell'11 maggio 2004. Quanto dichiarato da Fininvest è confermato dalla circostanza che Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Fusione per incorporazione

Con atto notarile del 20 febbraio 2018, con efficacia 01 marzo 2018, è stata fusa per incorporazione la controllata Videotime S.p.A..

Alla data della fusione i valori erano i seguenti:

Fusione per incorporazione Videotime S.p.A.	01 marzo 2018
Attività acquisite	106.439
Partecipazioni in società controllate	99.083
Imposte Anticipate	4
Crediti comm.li e altri crediti correnti	7.353
Passività acquisite	7.895
Fondo rischi e oneri	2.500
Debiti comm.li a altre passività correnti	1.707
Debiti finanziario infragruppo	3.688
Costi e ricavi acquisiti	(18)
Attività/Passività acquisite	98.562
Partecipazione/Piani stock option	97.248
Concambio azioni proprie	750
Riserva da Fusione	564

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLE ATTIVITA'

(valori in migliaia di euro)

5. Attività non correnti

5.1 Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle riportate riepilogano le movimentazioni relative agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione e il valore netto.

Costo storico	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/17	6.129	733	183	3.675	-	10.719
31/12/17	6.129	733	183	3.675	-	10.719
Acquisizioni	-	-	-	1	-	1
Disinvestimenti	-	-	-	(9)	-	(9)
31/12/18	6.129	733	183	3.667	-	10.712

Fondi di ammortamento e svalutazione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	immob. in corso	Totale
01/01/17	1.560	729	174	3.646	-	6.109
Ammortamento	24	1	1	7	-	33
31/12/17	1.584	730	176	3.652	-	6.142
Disinvestimenti	-	-	-	(9)	-	(9)
Ammortamento	25	1	1	5	-	32
31/12/18	1.609	731	177	3.648	-	6.165

Saldo netto	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni	Immob. in corso	Totale
01/01/17	4.569	4	8	29	-	4.610
Ammortamento	(25)	(1)	(1)	(7)	-	(33)
31/12/17	4.545	3	7	22	-	4.577
Acquisizioni	-	-	-	2	-	2
Ammortamento	(25)	(1)	(1)	(5)	-	(32)
31/12/18	4.520	2	6	19	-	4.547

La posta ammonta complessivamente a 4.547 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 30 migliaia di euro principalmente per effetto dell'ammortamento dell'anno.

La voce più significativa, **terreni e fabbricati**, è interamente costituita dall'immobile sito in Roma adibito ad uffici anche per le altre società del Gruppo.

5.5 Partecipazioni

Partecipazioni in società controllate dirette e indirette

	31/12/18				31/12/17			
	quota di possesso	partecipaz.	valore di carico stock opt.	totale	quota di possesso	partecipaz.	valore di carico stock opt.	totale
Videotime S.p.A.	100%	-	-	-	9,23874%	96.900	348	97.248
Mediaset Espana Comunicacion S	51,6312%	837.377	-	837.377	10,20792%	837.377	-	837.377
Mediaset Investment S.a.r.l.	100%	-	-	-	100%	8.108	-	8.108
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	100%	1.534.219	8.253	1.542.472	100%	1.534.219	7.127	1.541.346
Medusa Film S.p.A.	0%	-	982	982	0%	-	752	752
Publitalia '80 S.p.A.	100%	51.134	5.116	56.251	100%	51.134	4.320	55.455
Digitalia '08 S.r.l.	0%	-	58	58	0%	-	58	58
Electronica Industriale S.p.A.	0%	-	111	111	0%	-	111	111
El Towers S.p.A.	0%	-	-	-	0%	-	305	305
Mediaset Premium S.p.A.	0%	-	71	71	0%	-	59	59
RadioMediaset S.p.A.	0%	-	55	55	0%	-	15	15
Mediaset Investment N.V.	100%	245	-	245	100%	45	-	45
Partecipazioni in imprese controllate		2.422.976	14.645	2.437.621		2.527.784	13.095	2.540.879
F.do svalutaz. partecipazioni in imprese controllate				(251.749)				(253.095)
Totale				2.185.872				2.287.783

La posta ammonta complessivamente a 2.185.872 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento pari a 101.911 migliaia di euro così dettagliato:

- fusione per incorporazione della controllata Videotime S.p.A. avvenuta in data 20 febbraio 2018 con effetti giuridici decorrenti dal 1 marzo 2018 e con effetti contabili dal 01 gennaio 2018 per complessivi 96.900 migliaia di euro;
- in data 1 marzo 2018, tra le attività acquisite per mezzo dell'incorporazione della controllata Videotime S.p.A., si rileva la partecipazione al 100% nella Videotime Produzioni S.p.A. pari a 99.083 migliaia di euro. In data 08 marzo 2018 è stato stipulato un atto di compravendita con la controllata R.T.I. S.p.A. per la cessione della partecipazione per un valore complessivo pari a 97.170 migliaia di euro, tale operazione ha generato una minusvalenza da cessione di 1.913 migliaia di euro;
- in data 8 giugno 2018 la controllata Mediaset Investment S.a.r.l. in liquidazione ha deliberato la distribuzione di un anticipo sull'avanzo di liquidazione per un importo pari a 5.000 migliaia di euro, in data 27 settembre 2018 è avvenuta la cancellazione dal Registro delle imprese lussemburghese e, il valore residuo della partecipazione ammontante a 3.108 migliaia di euro al netto della svalutazione di 1.346 migliaia di euro è stato azzerato rilevando una perdita da partecipazione pari a 322 migliaia di euro come differenziale rispetto al valore residuo liquidato;
- versamento di 200 migliaia di euro alla controllata Mediaset Investment NV come da delibera assembleare del 21 settembre 2018, quale aumento del capitale sociale di 45.000 migliaia di euro e costituzione di una Riserva sovrapprezzo azioni per 155.000 migliaia di euro;
- incremento pari a 2.203 migliaia di euro quale quota maturata nell'esercizio corrispondente al valore dei Piani di Incentivazione a medio-lungo termine 2016-2018, 2017-2019 e 2018-2020 assegnati ai dipendenti delle controllate dirette e indirette al netto di 348 migliaia di euro relativi ai piani di Stock option in essere in favore dei dipendenti Videotime, riclassificati all'interno del patrimonio netto a seguito della fusione per incorporazione;
- decremento pari a 305 migliaia di euro dovuto alla riclassifica nella voce *Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto* quale valore dei Piani di Stock Option, maturati nel corso di esercizi passati, assegnati ai dipendenti della collegata indiretta El Towers S.p.A..

La voce *Fondo svalutazione partecipazione in imprese controllate* che ammonta a 251.749 migliaia di euro (253.095 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) accoglie la svalutazione della partecipazione in R.T.I. S.p.A. effettuata nell'esercizio 2016.

Le partecipazioni che al 31 dicembre 2018 evidenziano un valore d'iscrizione superiore al pro-quota del Patrimonio netto risultano essere:

- l'investimento pari al 51,63% del capitale sociale di Mediaset Espana Comunicacion S.A., le cui azioni ordinarie sono quotate nelle Borse valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia e al mercato telematico spagnolo (StB); il valore di carico della partecipazione è stato confermato alla data di riferimento del presente bilancio assumendo come *fair value*, la capitalizzazione di Borsa del titolo Mediaset Espana determinato sulla base della quotazione puntuale registrata al 31 dicembre 2018. Non sono emersi pertanto indicatori di impairment;
- R.T.I. S.p.A., che presenta un patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2018 pari a 985.942 migliaia di euro e un valore di partecipazione pari a 1.282.470 migliaia di euro (1.534.219 migliaia di euro al lordo della svalutazione pari a 251.749 migliaia di euro). In tale ambito, considerando i plusvalori latenti emergenti dalle società a sua volta controllate, non sono emersi indicatori di impairment.

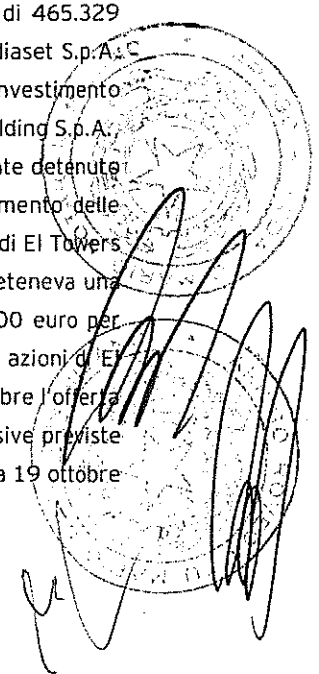
Il prospetto delle differenze tra valore di carico e la quota di competenza di Patrimonio netto è esposto nell'allegato "*Elenco partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2018 (art. 2427 c. 5 c.c.)*".

Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/18		31/12/17	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Nessma S.A.	34,12%	-	0,00%	-
Nessma Broadcast S.a.r.l.	32,27%	468	0,00%	-
Zi Towers Holding S.p.A.	40,00%	465.329	0,00%	-
EI Towers S.p.A.	0,00%	305	0,00%	-
Totale		466.102		-

La posta, di nuova costituzione, ammonta a 466.102 migliaia di euro e risulta così formata:

- acquisto della partecipazione di Zi Towers Holding S.p.A. per un valore complessivo di 465.329 migliaia di euro per effetto degli eventi di seguito descritti: in data 16 luglio 2018, Mediaset S.p.A. ha perfezionato una partnership con il fondo infrastrutturale F2i SGR che prevede l'investimento partecipativo di Mediaset S.p.A., con una quota di collegamento del 40%, in Zi Towers Holding S.p.A. società indirettamente controllata da F2i. Zi Towers S.p.A., veicolo societario interamente detenuto da Zi Towers Holding S.p.A., ha promosso in pari data, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, un'Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria sull'intero capitale di EI Towers S.p.A. di cui Mediaset S.p.A., attraverso la controllata Elettronica Industriale S.p.A., deteneva una partecipazione di controllo del 40,001%. L'offerta ha previsto un corrispettivo di 57,00 euro per azione, corrispondente ad un premio del 19,2% rispetto ai prezzi medi ponderati delle azioni di EI Towers S.p.A. registrati nei sei mesi precedenti l'annuncio dell'operazione. In data 5 ottobre l'offerta è divenuta pienamente efficace a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive previste e si è conclusa con il pagamento dei corrispettivi previsti in data 12 ottobre 2018. In data 19 ottobre



2018 è stata infine disposta la revoca della quotazione di El Towers S.p.A.. Al termine dell'operazione descritta Mediaset S.p.A. detiene una quota di collegamento del 40% del capitale sociale di 2i Towers Holding S.p.A., società cui fa capo il 100% di El Towers S.p.A.. Si segnala infine che non si sono rilevati indicatori di perdita durevole di valore della partecipazione in 2i Towers Holding S.p.A.;

- trasferimento dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. in liquidazione delle quote di partecipazione pari al 32,27 % della Nessma Broadcast S.a.r.l. per un valore di carico pari a 468 migliaia di euro e al 34,12 % della Nessma S.A. per un valore di carico pari ad 1 euro.;
- riclassifica di 305 migliaia di euro quale valore dei Piani di Stock Option, maturati nei precedenti esercizi, assegnati ai dipendenti della collegata indiretta El Towers S.p.A..

Si rileva che non si sono evidenziati indicatori di perdita durevole di valore relativi alle società collegate.

Partecipazioni in altre imprese

	31/12/18		31/12/17	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Auditel S.r.l.	6,45%	2	6,45%	2
Kirch Media GmbH & Co. KGaA in amm controllata	2,28%		0%	-
Nessma Entertainment S.a.r.l.	0,00016%		0%	-
Totale		2		2

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente, nel corso dell'esercizio sono state trasferite dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. in liquidazione le quote di partecipazione del 2,28% della Kirch Media GmbH & Co. e del 0,00016% della Nessma Entertainment S.a.r.l..

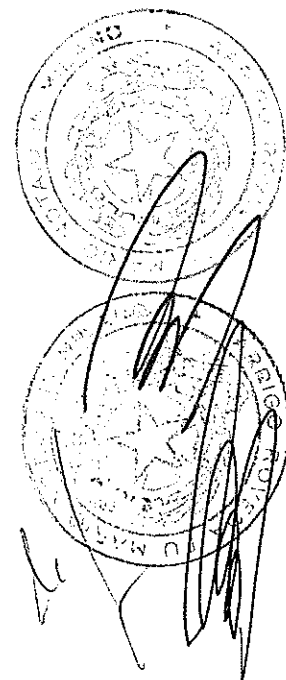
5.6 Crediti e attività finanziarie non correnti

	31/12/18				31/12/17
	Totale	Scadenze in anni			Totale
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti non correnti verso altri	3.658	-	3.658	-	158
Derivati per forward v/terzi quota oltre 12 mesi	2.643	-	2.643	-	-
Derivati per forward v/controllate quota oltre 12 mesi	1.129	-	1.129	-	15.078
Derivati su IRS v/terzi quota oltre 12 mesi	101	-	101	-	357
Totale	7.531	-	7.531	-	15.593

La voce ammonta complessivamente a 7.531 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento pari a 8.062 migliaia di euro.

La posta è così formata:

- per 3.658 migliaia di euro da crediti non correnti verso altri di cui 3.500 migliaia di euro da crediti riferiti a due polizze assicurative a rendimento minimo garantito sottoscritte nel corso dell'esercizio e per 158 migliaia di euro da crediti per depositi cauzionali;
- per 2.643 migliaia di euro si riferisce alla quota non corrente del fair value di contratti derivati accessi con Unicredit S.p.A. a copertura dei rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili sia a fronte di debiti già acquisiti e perfezionati per se e per le sue controllate dirette e indirette;
- per 1.129 migliaia di euro dalla voce Derivati per forward v/controllate che rappresentano la quota non corrente del fair value degli strumenti derivati per contratti a termine su valute (del tipo forward) che Mediaset S.p.A., dopo averli acquistati sul mercato a copertura dei rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati delle sue controllate dirette e indirette, ha provveduto a trasferire alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni;
- per 101 migliaia di euro dalla quota non corrente di fair value di due contratti derivati su tassi (IRS) negoziati nel 2016 con Unicredit a copertura del rischio tasso a fronte di un contratto di finanziamento negoziato nel corso dello stesso anno con Unicredit per un valore complessivo pari a 200.000 migliaia di euro, commentato nella voce *Passività finanziarie non correnti*.



5.9 Attività per imposte anticipate

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, oltre che delle perdite fiscali trasferite dalle società del Gruppo aderenti all'accordo di consolidato fiscale nazionale.

Le imposte anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno e sono considerate recuperabili sulla base dei risultati imponibili desumibili dai Piani aziendali delle società controllate.

	31/12/18	31/12/17
Saldo iniziale	205.901	149.852
Accrediti/(addebiti) a Conto economico	1.904	(55)
Accrediti/(addebiti) a Patrimonio netto	351	3
Incorporazione società	4	-
Altri movimenti	23.541	56.101
Saldo finale	231.701	205.901

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle imposte anticipate.

	31/12/18		31/12/17	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni immateriali	10	2	11	3
Fondo rischi cause legali/lavoro	46	11	119	28
Compensi amministratori	9.060	2.175	911	219
Fondo svalutazione anticipi distribuzione	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti tassato	152	36	156	37
Contributi associativi	34	8	-	-
Trattamento fine rapporto	1.646	395	1.640	394
Fondo svalutazione crediti finanziari	1.303	313	-	-
Perdite fiscali da Consolidato fiscale	953.171	228.761	855.086	205.220
Totale attività per imposte anticipate	965.422	231.701	857.923	205.901

La posta ammonta complessivamente a 231.701 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento pari a 25.800 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2018 le imposte anticipate relative a perdite fiscali illimitatamente riportabili ai fini IRES risultano pari a 228.761 migliaia di euro (205.901 migliaia di euro al 31 dicembre 2017); nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2018, con particolare riferimento alle perdite fiscali generate nell'ambito del consolidato fiscale italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali (2019-2023) utilizzati ai fini dei test di impairment per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi, dei redditi attesi per gli esercizi successivi. Nella verifica di iscrिवibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive.

6. Attività correnti

6.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine dell'esercizio è così composta:

	31/12/2018			31/12/2017	
	Totale	Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti verso clienti	171	171			160
Fondo svalutazione crediti	(156)	(156)			(156)
Totale crediti verso clienti al netto	15	15	-	-	4
Crediti verso imprese controllate	1.490	1.490			5.584
Crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto	11	11			5
Crediti verso controllanti	14	14			
Totale	1.531	1.531	-	-	5.593

Crediti verso clienti

La posta, al netto del fondo svalutazione crediti, ammonta a 15 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata 11 migliaia di euro.

Il fondo svalutazione crediti ammontante a 156 migliaia di euro, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente e rappresenta la svalutazione dei crediti effettuata su tutti i clienti con differenti percentuali in relazione alla fase di processo di recupero crediti intrapreso dalla funzione preposta e successivamente dalla Direzione Legale.

Crediti commerciali verso imprese controllate

I crediti commerciali verso imprese controllate ammontano a 1.490 migliaia di euro, di cui principalmente:

- 1.280 migliaia di euro (di cui 767 migliaia di euro verso R.T.I. S.p.A.) per la fornitura di servizi infragruppo in ambito di indirizzo strategico, affari legali, affari societari, affari istituzionali, servizi di sicurezza, gestione del personale e finanziari internal auditing;
- 108 migliaia di euro (di cui 48 migliaia di euro verso la controllata Publitalia '80 S.p.A. e R.T.I. S.p.A.) per addebito di compensi per amministratori dipendenti;
- altri crediti per 102 migliaia di euro.

Crediti commerciali verso imprese collegate e a controllo congiunto

I crediti commerciali verso imprese collegate e a controllo congiunto ammontano a 11 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a riaddebiti di compensi ad amministratori che hanno rinunciato all'emolumento in favore di Mediaset S.p.A..

Crediti commerciali verso controllanti

I crediti commerciali verso controllanti ammontano a 14 migliaia di euro e si riferiscono ad addebiti per locazione immobili alla controllante Fininvest S.p.A..



6.3 Crediti tributari

La posta risulta così dettagliata:

	31/12/18	31/12/17
Crediti verso l'erario per I.R.E.S. da consolidato fiscale	29.882	29.265
Crediti verso l'erario per IRAP	1.767	671
Totale	31.649	29.936

La voce ammonta complessivamente a 31.649 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, rileva un incremento pari a 1.713 migliaia di euro.

Di seguito il commento alle voci:

Credito verso l'erario per IRES da consolidato fiscale

La voce ammonta a 29.882 migliaia di euro e risulta così formata:

- per 13.672 migliaia di euro dal credito spettante in seguito all'istanza di rimborso Ires presentata in qualità di consolidante per sopravvenuta deducibilità dell'IRAP dovuta sulle spese per personale dipendente e assimilato per il quinquennio 2007-2011 (art. 2 co 1 quater D.L. 6 dicembre 2011 n. 201);
- per 16.210 migliaia di euro dai crediti d'imposta riportati a nuovo rilevati nel Consolidato fiscale di Gruppo.

Crediti verso l'erario per IRAP

La voce ammonta a 1.767 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, rileva un incremento pari a 1.096 migliaia di euro dovuto alla fusione per incorporazione della controllata Videotime S.p.A. avvenuta il 1 marzo 2018.

6.4 Altri crediti e attività correnti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/18	31/12/17
Crediti verso dipendenti	165	13
Anticipi	235	547
Crediti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56	15
Crediti verso l'Erario	8.373	684
Crediti verso altri	176	141
Crediti diversi verso imprese controllate	27.523	21.773
Crediti diversi verso imprese collegate	-	2.471
Ratei attivi	-	7
Risconti attivi	581	1.017
Totale	37.109	26.668

La posta ammonta complessivamente a 37.109 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 10.441 migliaia di euro.

La voce comprende crediti di competenza di periodi futuri oltre i 12 mesi per 170 migliaia di euro.

Si ritiene che il fair value dei crediti approssimi il valore contabile.

Di seguito il commento delle principali voci.

Crediti diversi verso imprese controllate

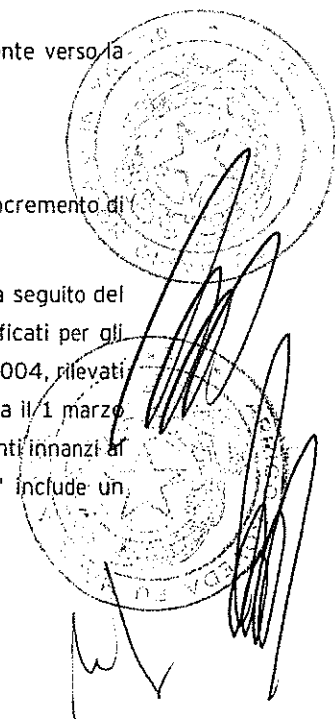
La voce ammonta a 27.523 migliaia di euro di cui:

- 17.542 migliaia di euro quale credito per IRES da consolidato fiscale verso le società controllate che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio d'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale, di cui principalmente verso la controllata Publitalia 80 S.p.A. per 13.965 migliaia di euro;
- 9.981 migliaia di euro per il credito relativo alla procedura Iva di Gruppo, principalmente verso la controllata indiretta Mediaset Premium S.p.A. per 6.513 migliaia di euro.

Crediti verso l'Erario

La voce che ammonta a 8.373 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento di 7.689 migliaia di euro e risulta formata da:

- 2.874 migliaia di euro quale crediti v/Erario principalmente formati dal credito sorto a seguito del pagamento dell'iscrizione a ruolo provvisoria relativa agli avvisi di accertamento notificati per gli esercizi 2004 e 2005 ai fini IVA nonché dal credito relativo al rimborso Iva auto anno 2004, rilevati entrambi con la fusione per incorporazione della controllata Videotime S.p.A. avvenuta il 1 marzo 2018. Gli avvisi di accertamento sono stati impugnati nei termini di legge e sono pendenti innanzi ai competenti organi della giurisdizione tributaria. La voce "Fondi per rischi ed oneri" include un



accantonamento effettuato a copertura del valore dei crediti iscritti in caso di soccombenza del contenzioso.

- 5.499 migliaia di euro che rileva il credito verso l'Erario per l'Iva di Gruppo del mese di dicembre 2018.

Risconti attivi

La voce ammonta a 581 migliaia di euro e risulta così composta:

- per 278 migliaia di euro da costi sostenuti per l'accensione di finanziamenti a medio lungo termine verso Mediobanca, Intesa Sanpaolo e B.N.L.;
- per 35 migliaia di euro da commissioni su fidejussioni pagate in via anticipata;
- per altri 268 migliaia di euro formati prevalentemente da costi per affitti passivi e premi assicurativi.

6.5 Crediti finanziari infragruppo

Crediti finanziari infragruppo verso imprese controllate

Riguardano i rapporti di conto corrente intrattenuti con le controllate del Gruppo il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/18	31/12/17
Videotime S.p.A.	-	4.059
Tao Due S.r.l.	4.619	15.641
R.T.I. S.p.A.	1.236.857	1.381.112
Mediaset Premium S.p.A.	38.421	-
Monradio S.r.l.	8.554	4.609
RadioMediaset S.p.A.	46.628	26.582
Radio Studio 105 S.p.A.	-	11.951
Virgin Radio Italy S.p.A.	2.092	5.506
Radio Engineering Co. S.p.A.	-	1.151
RMC Italia S.p.A.	9.229	-
Totale	1.346.400	1.450.611

I rapporti di conto corrente con le società controllate e collegate a controllo congiunto sono regolati da un contratto quadro stipulato in data 18 dicembre 1995 che prevede per l'anno 2018 l'applicazione di tassi di interesse pari alla media Euribor 1 mese maggiorata di uno spread. Per gli interessi passivi lo spread è pari al 3% mentre per quelli attivi è lo 0,20%. Gli interessi attivi vengono calcolati solo se la somma Media Euribor 1 mese più spread risulta essere maggiore di zero. A partire dal 1 gennaio 2017 gli interessi vengono liquidati il 31 dicembre di ogni anno, mentre gli interessi passivi sono addebitati il 1° marzo dell'anno successivo a quello di competenza. Si precisa inoltre che con decorrenza 1 gennaio

2019 lo spread utilizzato per i tassi passivi sarà pari al 2,30% mentre rimarrà invariato quello per gli attivi.

Si segnala che nel corso del 2018 sono stati accessi presso Mediaset S.p.A. nuovi conti corrente infragruppo:

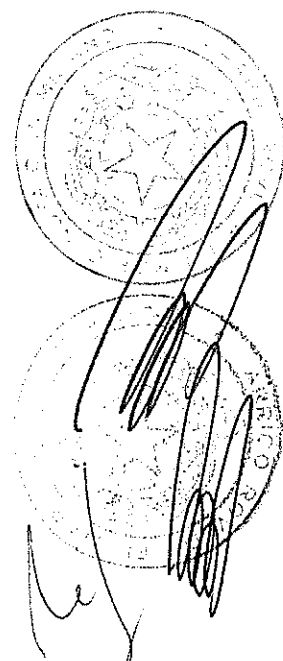
- intestato alla controllata indiretta RMC Italia S.p.A. - apertura in data 01/09/2018;
- intestato alla controllata indiretta MC Productions S.r.l. - apertura in data 01/09/2018.

I conti correnti intestati alle controllate Videotime S.p.A. e Videotime Produzioni S.p.A. sono stati chiusi rispettivamente in data 01 marzo 2018 e 01 luglio 2018 a seguito delle fusioni per incorporazione in Mediaset S.p.A. e in R.T.I. S.p.A..

Crediti finanziari infragruppo verso imprese collegate a controllo congiunto

Tale voce include i rapporti di conto corrente intrattenuti con le collegate a controllo congiunto del Gruppo il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/18	31/12/17
Boing S.p.A.	516	-
Mediamond S.p.A.	-	1.542
Totale	516	1.542



6.6 Altre attività finanziarie correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/18	31/12/17
Attività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward v/terzi	6.148	85
Derivati per forward verso controllate	921	17.670
Derivati per forward verso collegate	2	2
Totale	7.071	17.757
Attività finanziarie per strumenti derivati di copertura		
Derivati su IRS verso terzi	-	249
Totale	-	249
Attività finanziarie correnti verso terzi	7.445	-
Attività finanziarie correnti verso collegate	3.027	-
Totale	10.472	-
Totale	17.543	18.006

La voce ammonta complessivamente a 17.543 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 463 migliaia di euro.

La posta risulta così dettagliata:

Derivati per rischio cambio su valute

Si tratta del *fair value* degli strumenti derivati, principalmente contratti a termine su valute (del tipo *forward*) acquistati da Mediaset S.p.A. sul mercato per coprire i rischi, in capo alle società controllate derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il *notional amount* valorizzato al *forward rate* di contratto e il *notional amount* valorizzato al *fair forward* (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

In particolare Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio di cambio delle controllate R.T.I. S.p.A., Videotime Produzioni S.p.A., Medusa Film S.p.A., Mediaset Premium S.p.A., e della collegata a controllo congiunto Boing S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

Tali contratti nel bilancio non sono qualificabili come di copertura ai sensi dello IAS 39 e vengono contabilizzati registrando le variazioni di *fair value* a conto economico, nelle voci "utili e perdite realizzati e da valutazione su cambi forex".

Altre attività finanziarie correnti

La voce, di nuova costituzione, ammonta complessivamente a 10.472 migliaia di euro, risulta così formata:

- 7.445 migliaia di euro dal credito finanziario corrente verso R2 S.r.l. creato a seguito dell'operazione di deconsolidamento di Gruppo avvenuta il 30 novembre 2018;
- 3.027 migliaia di euro dai crediti finanziari correnti verso la collegata a controllo congiunto Nessma S.A. per 1.278 migliaia di euro, valore esposto al netto della svalutazione di 140 migliaia di euro e verso la collegata a controllo congiunto Nessma Broadcast S.a.r.l. per 1.749 migliaia di euro, valore al netto della svalutazione di 192 migliaia di euro.

6.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

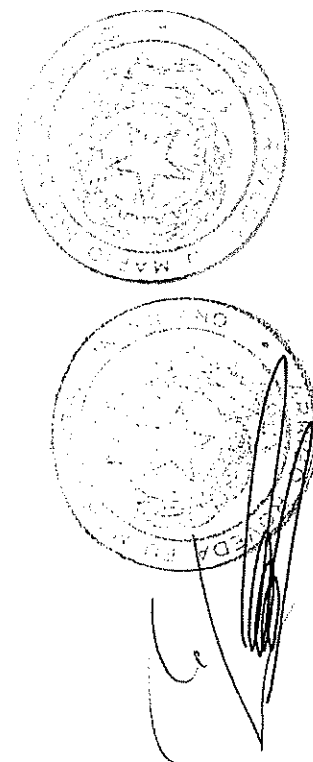
La voce risulta così composta:

	31/12/18	31/12/17
Depositi bancari e postali	218.322	24.231
Denaro e valori in cassa	13	13
Totale	218.335	24.244

La posta ammonta a 218.335 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata di 194.091 migliaia di euro.

La posta include i rapporti di conto corrente intrattenuti presso primarie banche nazionali e non, pari a 218.322 migliaia di euro e casse contanti e valori bollati pari a 13 migliaia di euro.

Per la comprensione dell'incremento avvenuto nell'esercizio si rinvia alla lettura del rendiconto finanziario ed al commento della Posizione Finanziaria Netta.



COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE PASSIVITA'

(valori in migliaia di euro)

8. Patrimonio netto

Di seguito sono commentate le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

8.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 614.238 migliaia di euro, risulta costituito da n. 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2018 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275.237 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.3 Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007. In data 27 giugno 2018 l'Assemblea degli Azionisti ha rinnovato la delega al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto di azioni proprie fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale). Tale delega è valevole fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

	31/12/18		31/12/17	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Azioni proprie - saldo iniziale	44.825.500	416.656	44.825.000	416.656
diminuzioni	(867.106)	(8.060)	-	-
Azioni proprie - saldo finale	43.958.394	408.596	44.825.000	416.656

Al 31 dicembre 2018 il valore di carico delle azioni in portafoglio è pari a 408.596 migliaia di euro, equivalenti a n. 1.028.394 azioni destinate alle esigenze dei piani di stock option deliberati e n. 42.930.000 azioni acquisite in seguito alle delibere di buyback datate 13 settembre 2005 e 8 novembre 2005. La voce, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata per n. azioni 867.106 per un valore pari a 8.060 migliaia di euro.

Le movimentazioni di periodo sono così dettagliate:

- n. 223.862 azioni proprie assegnate ai soci di minoranza di Videotima S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione della società che prevedeva un rapporto di concambio dove per ogni n. 1 azione ordinaria di Videotime (valore nominale di euro 0,52) sono state assegnate in concambio n. 0,294 azioni ordinarie di Mediaset aventi valore nominale di euro 0,52 cadauna. La fusione si è realizzata attraverso l'assegnazione ai soci Videotime di azioni proprie di Mediaset detenute in portafoglio, nella misura necessaria per consentire la soddisfazione del rapporto di concambio. Le azioni sono state messe a disposizione degli azionisti Videotime, secondo le forme proprie delle azioni accentrate nella Monte Titoli S.p.A. e dematerializzate il 01 marzo 2018, data di efficacia della fusione;

- n. 643.244 azioni proprie trasferite ai partecipanti al Piano d'incentivazione 2015, secondo le condizioni previste dal regolamento, che prevedeva alla scadenza del Piano, l'assegnazione di azioni ai singoli destinatari, i quali, ne hanno potuto disporre dopo aver corrisposto i relativi oneri fiscali.

Non sono presenti azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2018 destinate ad attività di stabilizzazione del valore di borsa.

8.4 Altre riserve

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/18	31/12/17
Riserva legale	122.848	122.848
Riserva straordinaria	1.354.876	1.285.725
Riserve da fusione	621.642	621.079
Riserva per utili/(perdite) da compravendita azioni proprie	(7.141)	(2.605)
Altre riserve disponibili	16.324	16.324
Totale	2.108.549	2.043.370

Riserva legale

Al 31 dicembre 2018 tale riserva risulta pari a 122.848 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio poiché la riserva ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2018 la riserva ammonta a 1.354.876 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 69.151 migliaia di euro per l'utile 2017 non distribuito come da delibera assembleare del 27 giugno 2018.

Riserva da fusione

Al 31 dicembre 2018 la riserva ammonta a 621.642 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un incremento di 563 migliaia di euro dovuto alla fusione per incorporazione della controllata Videotime S.p.A. avvenuta il 1 marzo 2018. La posta è formata principalmente per 621.071 migliaia di euro dall'incorporazione della controllata Mediaset Investimenti S.p.A. avvenuta il 31 dicembre 2012, quale risultato della differenza tra il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012 della incorporata pari a 1.606.837 migliaia di euro (valore al netto delle Riserve per operazioni intercompany) ed il valore di carico della partecipazione stessa ammontante a 954.000 migliaia di euro, al netto della fiscalità pari a 31.766 migliaia di euro.

Riserva per utili/perdite da compravendita azioni proprie

La posta ha un saldo negativo pari a 7.141 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento pari a 4.536 migliaia di euro dovuto agli effetti negativi sulle movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio, già commentate nella voce *Azioni proprie*. La posta accoglie per 2.605 migliaia di euro l'effetto negativo delle transazioni avvenute negli esercizi precedenti al netto della relativa tassazione fiscale.

Altre riserve disponibili

La posta che ammonta a 16.324 migliaia di euro è formata principalmente dai valori liberati sia dalla Riserva Piani di incentivazione m/l termine dei dipendenti della società sia da quella dei dipendenti delle controllate divenute disponibili nel corso degli esercizi poiché scaduti i diritti di opzione esercitabili alle scadenze. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

8.5 Riserve da valutazione

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/18	31/12/17
Hedging reserve Irs	963	1.534
Riserva piani di incentivazione a m/l termine	2.371	2.653
Riserva piani di incentivazione a m/l termine società con	3.751	3.110
Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali	(895)	(891)
Totale	6.189	6.406

La voce **Hedging reserve Irs**, ammonta a 963 migliaia di euro e accoglie al netto dell'effetto fiscale, il valore al 31 dicembre 2018 corrispondente alla valutazione al fair value di tre derivati IRS a copertura del rischio tasso per due contratti di finanziamento negoziati nel corso dello stesso anno con Unicredit e Intesa SanPaolo, commentati nella voce *Passività finanziarie non correnti*.

Le **Riserve Piani di Incentivazione a m/l termine**, ammontano complessivamente a 6.122 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio rilevano un incremento pari a 359 migliaia di euro. Le voci accolgono la contropartita della quota maturata al 31 dicembre 2018, determinata sulla base della quotazione di borsa alla grant date, per i piani 2016-2018, 2017-2019 e 2018-2020 assegnati da Mediaset S.p.A. sia ai propri dipendenti sia ai dipendenti delle società controllate direttamente e indirettamente.

La **Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali** presenta un saldo negativo pari a 895 migliaia di euro (saldo negativo pari a 891 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) ed accoglie, al netto della fiscalità differita, le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a Patrimonio netto.

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve.

	Saldo al 01/01/18	Incrementi/ (decrementi)	Trasferimenti a conto economico	Variazioni di Fair Value	Imposte differite	Saldo al 31/12/18
Hedging reserve IRS	1.533	-	-	(751)	180	962
Riserva Piani di incentivazione m/l termine dipendenti	2.653	(282)	-	-	-	2.371
Riserva Piani di incentivazione m/l termine dipendenti delle società controllate	3.110	641	-	-	-	3.751
Riserva da utili/(perdite) attuariali	(890)	(6)	-	-	1	(895)
Totale	6.406	353	-	(751)	181	6.189

8.6 Utili (perdite) portati a nuovo

La voce presenta un saldo negativo pari a 808.413 migliaia di euro ed è composta principalmente dall'effetto combinato di tutte le rettifiche effettuate in virtù della **First Time Adoption** e dal risultato positivo dell'esercizio 2005. L'incremento pari a 1.108 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, rileva le rettifiche effettuate in virtù della First Time Adoption dell'IFRS9 esposta al netto della relativa tassazione fiscale.

Come richiesto dalla normativa in materia di Diritto Societario la successiva tabella indica analiticamente le voci di Patrimonio Netto con indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	614.238	=	-	-
Azioni proprie	(408.596)	=	-	-
Riserva da soprapprezzo azioni	275.237	A B C	-	-
Riserva da fusione	621.642	A B C	-	-
Riserva legale	122.848	B	-	-
Riserva straordinaria	1.354.876	A B C	-	-
Riserva utili/perdite az. Pr.	(7.141)	=	-	-
Altri riserve disponibili	16.324	A B C	-	-
Riserve di valutazione	6.189	=	-	-
Utili/(Perdite) es. preced. IAS/IFRS	(809.521)	=	-	-
Totale	1.786.096		-	-
Utile/(Perdita) d'esercizio	111.843		-	-
Quota distribuibile	1.154.664		-	-

Legenda:

A - per aumento capitale sociale

B - per copertura perdite

C - per distribuzione ai soci

L'art. 1 comma 33 lettera q) della Legge Finanziaria per il 2008 ha soppresso il comma 4 lettera b) dell'art. 109 del TUIR che prevedeva la possibilità di dedurre extracontabilmente alcuni componenti di reddito non imputati a conto economico.

Per effetto della norma abrogata continua a permanere un vincolo sulla distribuibilità delle riserve per 1.194 migliaia di euro originato dalle deduzioni extracontabili operate fino al 31 dicembre 2007 e non oggetto del regime opzionale di affrancamento disciplinato dall'art. 1 comma 48 della Legge Finanziaria per il 2008.

8.7 Utile (perdita) dell'esercizio

Questa voce accoglie il risultato positivo dell'esercizio pari a euro 111.843.478,68 (risultato positivo pari a euro 69.151.696,07 al 31 dicembre 2017).

9. Passività non correnti

9.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto (TFR) vengono considerati dallo IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method".

La procedura per la determinazione dell'obbligazione di Mediaset S.p.A. nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che Mediaset S.p.A. riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte di Mediaset S.p.A..

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Mediaset S.p.A., senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate e confermate per l'esercizio 2018 sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	E' stata dedotta dalla tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2017.
Probabilità di uscita dalla Società	Le percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti e scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati storici della Società. Le probabilità di uscita adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti/Giornalisti). Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza stessa. Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie del TFR maturato richiedibile a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici della Società.
Previdenza complementare	Coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e dunque non costituiscono oggetto di valutazione. Per gli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti medesimi, aggiornate al 31.12.2018.

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Lo scenario inflazionistico è stato desunto dal "Documento di Economia e Finanza del 2018", adottando un tasso di inflazione pari all'1,50%, quale scenario medio dell'inflazione programmata.
Tassi di attualizzazione	Curva dei tassi relativa a titoli obbligazionari di primarie aziende alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro al 31 dicembre 2018 (fonte Bloomberg).

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 01/01/18	1.206
Quota maturata e stanziata a conto economico	(3)
Fondo trasferito da altre società controllate, collegate, e consociate	1
Indennità liquidate nell'esercizio	(164)
Perdita/(utile) attuariale	6
Fondo trasferito ad altre società controllate, collegate e consociate	(3)
Fondo al 31/12/18	1.043

Di seguito si mostrano gli effetti sul fondo TFR dell'analisi di sensitività effettuata sulle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

Ipotesi economico - finanziarie		DBO
Curva tassi di attualizzazione	+50 b.p.	1.009
	-50 b.p.	1.080
Tasso di inflazione	+50 b.p.	1.066
	-50 b.p.	1.022
Ipotesi demografico - attuariali		DBO
Incrementi salariali	+50 b.p.	1.043
	-50 b.p.	1.043
Probabilità di cessazione del rapporto di lavoro	+50%	1.037
	-50%	1.051
Variazione su quota di fondo TFR anticipato	+50%	1.043
	-50%	1.044

9.2 Passività fiscali differite

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al debito per imposte differite determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio della movimentazione del periodo in esame relativa alle imposte differite.

	31/12/18	31/12/17
Saldo iniziale	866	686
Addebiti/(accrediti) a Conto economico	(2)	5
Addebiti/(accrediti) a Patrimonio netto	(180)	175
Saldo finale	684	866

Di seguito si riporta la composizione della voce:

	31/12/18		31/12/17	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Passività per imposte differite per:				
Fondo svalutazione crediti	-	-	26	6
Hedging Reserve IRS	1.266	304	2.018	484
Trattamento fine rapporto	1.585	380	1.566	376
Totale passività fiscali differite	2.851	684	3.610	866

Si rimanda alla voce **imposte sul reddito del periodo** per la descrizione delle principali movimentazioni del periodo.

9.3 Debiti e passività finanziarie

La composizione della voce è la seguente:

	Totale	Saldo al 31/12/18 Scadenze in anni		Saldo al 31/12/17
		Da 1 a 5	Oltre 5	
Prestito obbligazionario 24/10/2013	-	-	-	372.691
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali				
Intesa Sanpaolo - 30/06/2016	148.712	148.712	-	148.659
Unicredit - 31/10/2016	198.160	198.160	-	198.345
Mediobanca - 18/11/2016	98.449	98.449	-	98.498
BNL - 02/12/2016	99.589	99.589	-	99.555
Pop. Bergamo - 08/02/2017	49.672	49.672	-	49.694
Unicredit - 18/07/2017	98.894	98.894	-	19.806
UBI Banca - 04/12/2017	49.603	49.603	-	49.587
Altri Derivati				
Derivati per forward verso terzi	-	-	-	15.078
Derivati per forward verso controllate	4.085	4.085	-	-
IRS v/terzi	161	161	-	175
Totale	747.325	747.325	-	1.052.088

La posta ammonta complessivamente a 747.325 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si decrementata di 304.763 migliaia di euro.

Di seguito viene commentata la sua composizione.

Il prestito obbligazionario emesso in data 24 ottobre 2013 e in scadenza al 24 gennaio 2019 per un valore nominale complessivo pari a 375.000 migliaia di euro, è contabilizzato applicando il metodo del costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento pari al 5,42%, al 31 dicembre 2018 è stato integralmente riclassificato nella voce *Altre Passività finanziarie correnti*.

Con data di stipula 30 giugno 2016, è in essere un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 250.000 migliaia di euro con Intesa Sanpaolo S.p.A, in scadenza al 30 giugno 2020, utilizzato come *term loan* per un importo pari a 150.000 migliaia di euro, contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato e come linea di credito *revolving* per 100 migliaia di euro.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- posizione finanziaria netta/EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.

Con data di stipula 29 settembre 2016, è in essere un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 200.000 migliaia di euro con Unicredit S.p.A, con scadenza al 29 settembre 2021, da utilizzarsi tutto come *term loan* e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato.

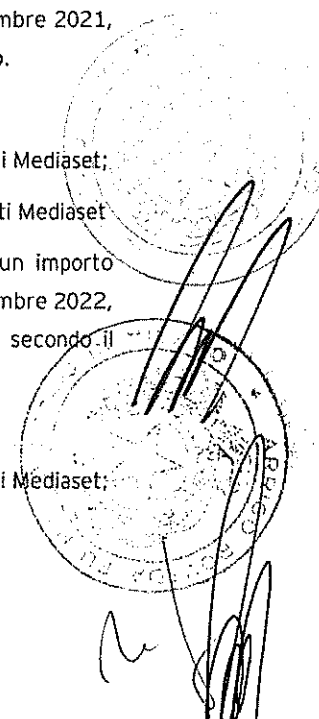
Per questo contratto sono previste le verifiche dei seguenti covenants finanziari:

- Debit Cover Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- Debit Equity Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset

Con data di stipula 18 novembre 2016, è in essere un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 150.000 migliaia di euro con Mediobanca S.p.A, con scadenza al 18 novembre 2022, utilizzato come *term loan* per un importo pari a 100.000 migliaia di euro, contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato e come linea di credito *revolving* per 50 migliaia di euro.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- Debit Cover Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;



- Interest Cover Ratio superiore o uguale a 10 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;

Con data di stipula 2 dicembre 2016, è in essere un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 150.000 migliaia di euro con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A, come *term loan* per un importo pari a 100.000 migliaia di euro, contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato, in scadenza il 01 giugno 2020 e come linea di credito *revolving* per 50 migliaia di euro, in scadenza il 02 dicembre 2021.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- Leverage Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset.
- Debit Equity Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset

In data 8 febbraio 2017, è stato stipulato un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 50.000 migliaia di euro con UBI - Banca Popolare di Bergamo S.p.A, con scadenza al 9 febbraio 2021, da utilizzarsi tutto come *term loan* e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- Rapporto IFN / PN inferiore a 2 da verificarsi annualmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- Rapporto IFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi annualmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;

In data 18 luglio 2017, è stato stipulato un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 100.000 migliaia di euro con Unicredit S.p.A, con scadenza al 18 luglio 2022, da utilizzarsi tutto come *term loan* e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2018 risulta essere utilizzato per un importo pari a 100.000 migliaia di euro.

Per questo contratto sono previste i seguenti covenant finanziari:

- Debt Cover Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- Debt Equity Ratio inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;

In data 4 dicembre 2017, è stato stipulato un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 50.000 migliaia di euro con UBI - Banca Popolare di Bergamo S.p.A, con scadenza al 14 dicembre 2022, da utilizzarsi tutto come *term loan* e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenant finanziari:

- Rapporto IFN / PN inferiore a 2 da verificarsi annualmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;
- Rapporto IFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi annualmente sulla base dei dati consolidati Mediaset;

Per i finanziamenti nonché per le linee di credito qualora i covenants finanziari non fossero rispettati Mediaset S.p.A. dovrebbe rimborsare la parte utilizzata.

Per tutti i finanziamenti la prima data di revisione del tasso nel corso del 2019 è la seguente:

- 27 marzo 2019 per il finanziamento Intesa Sanpaolo 1/2018 del 30 giugno 2016.
- 29 gennaio 2019 per il finanziamento Unicredit del 29 settembre 2016.
- 26 febbraio 2019 per il finanziamento Mediobanca del 18 novembre 2016.
- 20 marzo 2019 per il finanziamento Banca Nazionale del Lavoro del 2 dicembre 2016.
- 7 febbraio 2019 per il finanziamento UBI - Banca Popolare di Bergamo S.p.A del 8 febbraio 2017.
- 22 gennaio 2019 per il finanziamento Unicredit del 18 luglio 2017.
- 12 marzo 2019 per il finanziamento UBI - Banca Popolare di Bergamo S.p.A del 4 dicembre 2017.

Per il finanziamento acceso con Banca Nazionale del Lavoro, il tasso non viene revisionato in quanto tasso fisso contrattuale.

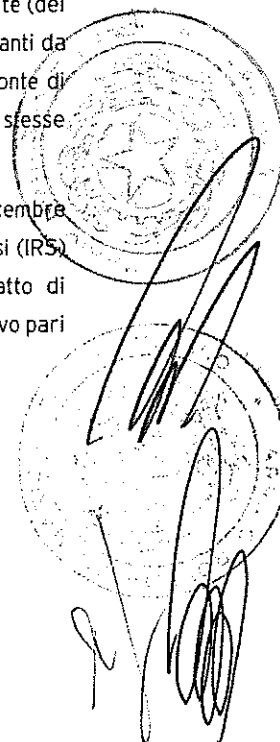
Alla data di chiusura del bilancio, tutti i covenants in essere sono stati rispettati e, sulla base dei flussi finanziari futuri stimati dalla Direzione, si prevede di rispettarli nei prossimi dodici mesi.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi (IRR), gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti stessi ed il fair value dei finanziamenti calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio:

	IRR	Oneri finanziari	Fair value
Finanziamento Intesa Sanpaolo 1/2016 -30/06/2016	0,84%	1.239	151.756
Finanziamento Unicredit - 31/10/2016	0,84%	1.650	204.212
Finanziamento Unicredit - 18/07/2017	0,99%	923	103.247
Finanziamento Mediobanca - 18/11/2016	1,38%	1.366	104.190
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro - 02/12/2016	0,39%	394	100.475
Finanziamento UBI Banca - 08/02/2017	0,62%	309	50.481
Finanziamento UBI Banca - 04/12/2017	0,63%	314	51.102

La voce *Derivati per forward verso controllate* ammontante a 4.085 migliaia di euro, si riferisce alla quota non corrente di fair value negativo degli strumenti derivati per contratti a termine su valute (del tipo forward) che Mediaset S.p.A., dopo averli acquistati sul mercato a copertura dei rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati delle sue controllate dirette e indirette, ha provveduto a trasferire alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

La voce *IRS v/terzi* per un importo pari a 161 migliaia di euro (175 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), comprende il valore della quota non corrente di fair value del contratto derivati su tassi (IRS) negoziato nel 2016 con Intesa SanPaolo a copertura del rischio tasso a fronte del contratto di finanziamento negoziato nel corso dello stesso anno con Intesa SanPaolo per un valore complessivo pari a 150.000 migliaia di euro.



9.4 Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo iniziale 01/01/18	Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	Saldo finale 31/12/18
Fondo rischi futuri	58	3	(17)	2	46
Totale	58	3	(17)	2	46

Il *Fondo rischi futuri non corrente*, pari a 58 migliaia di euro, comprende la seguente tipologia di rischio, di cui si espone la movimentazione:

Tipologia	Saldo iniziale al 01/01/18	Accantonamento	Utilizzo	Saldo finale al 31/12/18
Legale	58	5	(17)	46
Totale	58	5	(17)	46

Il *fondo rischi ed oneri* è rappresentato dalla quota non corrente delle cause di risarcimento danni e contenziosi aperti a fine esercizio.

10. Passività correnti

10.1 Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti:

	Totale	Saldo al 31/12/18 Scadenze in anni			Saldo al 31/12/17
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Conto correnti passivi	-	-	-	-	5
Linee di credito	-	-	-	-	175.000
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali					
Intesa Sanpaolo 01/2016 - 30/06/2016	1.174	1.174	-	-	1.149
Unicredit 31/10/2016	1.824	1.824	-	-	1.525
Mediobanca 18/11/2016	1.405	1.405	-	-	1.305
BNL 02/12/2016	358	358	-	-	348
Pop. Bergamo 08/02/2017	329	329	-	-	289
Unicredit 18/07/2017	1.104	1.104	-	-	182
UBI Banca 04/12/2017	300	300	-	-	304
Totale	6.494	6.494	-	-	180.107

La voce ammontante complessivamente a 6.494 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata di 173.613 migliaia di euro ascrivibile alla voce *Linee di credito*, che nel corso dell'esercizio sono state estinte. La voce accoglie le quote correnti relative ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato. Si ritiene che il fair value coincida con il valore di iscrizione. Al 31 dicembre 2018 il 62,70% delle linee di credito disponibili era *committed*.

10.2 Debiti commerciali

	31/12/18				31/12/17
	Scadenze in anni				
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Debiti verso fornitori	2.930	2.930			2.449
Debiti verso imprese controllate	687	687			2.943
Debiti verso imprese consociate	11	11			10
Debiti verso controllanti	36	36			17
Arrotondamenti	1	1	-	-	1
Totale	3.665	3.665	-	-	5.420

La voce ammonta complessivamente a 3.665 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decremento di 1.755 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 2.930 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 481 migliaia di euro.

La posta si riferisce a forniture per:

- consulenze e collaborazioni per 1.785 migliaia di euro;
- altri costi per 1.145 migliaia di euro.

Non risultano debiti con scadenza oltre i dodici mesi.

Si ritiene che il fair value dei debiti approssimi il valore contabile.

10.3 Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo iniziale 01/01/18	Utilizzi	Fusione per incorporazione	Saldo finale 31/12/18
Fondo rischi futuri correnti	61	(60)	2.500	2.501
Totale	61	(60)	2.500	2.501

Il Fondo rischi futuri correnti, pari a 2.501 migliaia di euro, comprende le seguenti tipologie di rischio, di cui si espone la movimentazione:

Tipologia	Saldo iniziale al 01/01/2018	Utilizzo	Fusione per incorporazione	Saldo finale al 31/12/2018
Legale	30	(30)	-	0
Personale	31	(30)	-	1
Fiscale	0	-	2.500	2.500
Totale	61	(60)	-	2.501

La posta accoglie perdite e passività potenziali realizzabili presumibilmente entro 12 mesi e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un incremento 2.440 migliaia di euro dovuto principalmente alla fusione per incorporazione della controllata Videotime S.p.A. avvenuta in data 01 marzo 2018.

Gli altri fondi pari a 2.500 migliaia di euro, riguardano contenziosi tributari in essere ai fini IVA per i periodi di imposta 2004 e 2005, nell'ambito del Contenzioso IVA per giochi e premi. Il contenzioso non ha registrato alcun aggiornamento nel corso del 2018 e pertanto anche il fondo non si è movimentato.

10.5 Debiti finanziari infragruppo

Tale voce, si riferisce ai rapporti di conto corrente intrattenuti con le società controllate e collegate a controllo congiunto.

Per quanto riguarda le condizioni di concessione dei finanziamenti infragruppo si rinvia a quanto già indicato nella sezione dell'attivo alla voce 6.5 per *Crediti finanziari infragruppo*.

Debiti finanziari infragruppo verso imprese controllate

	31/12/18	31/12/17
Videotime Produzioni S.p.A.	-	81.450
Medusa Film S.p.A.	136.851	126.771
Publeurope Ltd.	51.820	47.708
Publitalia '80 S.p.A.	251.970	215.013
Digitalia '08 S.r.l.	22.920	16.266
Elettronica Industriale S.p.A.	732.428	133.407
Mediaset Premium S.p.A.	-	15.099
Radio Studio 105 S.p.A.	6.161	-
Radio Engineering Co. S.r.l.	352	-
MC Productions S.r.l.	637	-
Radio Subasio S.r.l.	3.478	3.281
Radio Aut S.r.l.	2.667	2.918
Totale	1.209.284	641.913

Debiti finanziari infragruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/18	31/12/17
Fascino Prod. Gest. Teatro S.r.l.	1.135	23.780
Boing S.p.A.	-	4.280
Adtech Ventures S.p.A.	47	84
Mediamond S.p.A.	4.329	-
Totale	5.512	28.144



Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2018, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/18	31/12/17
Cassa	13	13
Depositi bancari e postali	218.322	24.232
Titoli e attività finanziarie correnti	-	249
Totale liquidità	218.335	24.493
Crediti finanziari verso imprese controllate	1.346.400	1.450.611
Crediti finanziari verso imprese collegate	516	1.542
Totale crediti finanziari correnti	1.346.916	1.452.153
Debiti verso banche	(6.494)	(180.107)
Debiti e passività finanziarie correnti	(393.414)	(117.068)
Debiti finanziari verso imprese controllate	(1.209.284)	(641.913)
Debiti finanziari verso imprese collegate	(5.512)	(28.144)
Indebitamento finanziario corrente	(1.614.704)	(967.231)
Posizione finanziaria netta corrente	(49.453)	509.415
Debiti e passività finanziarie non correnti	(743.240)	(1.037.010)
Indebitamento finanziario netto non corrente	(743.240)	(1.037.010)
Posizione finanziaria netta	(792.693)	(527.595)

Il saldo negativo della posizione finanziaria netta per 792.693 migliaia di euro si è incrementato rispetto al precedente esercizio per 265.098 migliaia di euro.

Si segnala che nel corso del 2018 la Società ha incassato dividendi per complessivi 142.970 migliaia di euro rispettivamente dalla controllata Mediaset Espana S.A. per 101.970 migliaia di euro e dalla controllata Publitalia '80 S.p.A. per 41.000 migliaia di euro. Nel mese di ottobre 2018 si è conclusa l'operazione di acquisto della partecipazione di 2I Towers Holding S.p.A. per un valore complessivo di 465.329 migliaia di euro.

Infine, al 31 dicembre risultano estinte le linee di credito a breve termine per 175.000 migliaia di euro e il finanziamento, calcolato secondo il metodo del costo ammortizzato acceso con Unicredit S.p.A., è stato portato da 20.000 migliaia di euro a 100.000 migliaia di euro.

Tali dinamiche sono meglio dettagliate nel rendiconto finanziario.

Di seguito, in ottemperanza allo IAS 7, si riporta la movimentazione delle attività e passività finanziarie:

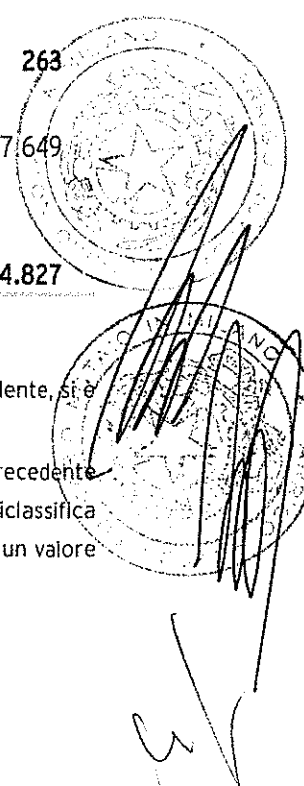
	Saldo iniziale 01/01/18	Flusso Monetario	Flussi non monetari		Saldo finale 31/12/18
			Variazioni fair value	Altre variazioni	
Passività finanziarie non correnti:					
Debiti e passività finanziarie	664.144	-	-	78.935	743.079
Prestito obbligazionario	372.691	-	-	(372.691)	-
Derivati non di copertura	15.078	-	(10.993)	-	4.085
Derivati designati di copertura rischio tassi	175	-	(14)	-	161
Passività finanziarie correnti:					
Debiti verso banche	5	(4)	-	-	1
Linee di credito	175.000	(175.000)	-	-	-
Debiti e passività finanziarie	5.103	(5.689)	-	7.080	6.494
Prestito obbligazionario	19.156	(19.219)	-	392.955	392.892
Derivati non di copertura	17.759	18.399	(29.421)	-	6.737
Derivati designati di copertura rischio tassi	263	(746)	1.005	-	522
Debiti finanziari infragruppo	670.056	544.740	-	-	1.214.796
Debiti finanziari a breve termine v/controllate	97.649	(97.649)	-	-	-
Attività finanziarie non correnti:					
Derivati non di copertura	(15.078)	-	11.306	-	(3.772)
Derivati designati di copertura rischio tassi	(357)	-	256	-	(101)
Attività finanziarie correnti:					
Derivati non di copertura	(17.757)	(18.374)	29.060	-	(7.071)
Derivati designati di copertura rischio tassi	(249)	158	91	-	-
Crediti finanziari infragruppo	(1.452.153)	144.736	-	(39.499)	(1.346.916)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	551.484	391.352	1.290	66.780	1.010.907
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(24.244)	(194.091)	-	-	(218.335)
Indebitamento finanziario netto	527.240	197.262	1.290	66.780	792.572

10.6 Altre passività finanziarie

	31/12/18	31/12/17
Obbligazioni	392.892	19.156
Derivati per forward verso terzi	2.047	17.674
Derivati per forward verso controllate	4.690	85
Totale	6.737	17.759
Derivati su IRS verso terzi	522	263
Totale	522	263
Altri debiti finanziari a breve termine	-	97.649
Totale	400.152	134.827

La voce ammonta complessivamente a 400.152 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 265.325 migliaia di euro e risulta così formata:

- prestito obbligazionario ammontante a 392.892 migliaia di euro che, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento di 373.736 migliaia di euro. Tale incremento è dovuto alla riclassifica della voce *Debiti e passività non correnti* del Prestito obbligazionario emesso nel 2013 per un valore nominale di 375.000 migliaia di euro che verrà rimborsato all'inizio del 2019.



- passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura ammontante a 6.737 migliaia di euro, si riferisce al fair value negativo dei derivati su cambi, dettagliati in tabella;
- passività finanziarie per strumenti derivati di copertura per un importo pari a 522 migliaia di euro (263 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), comprende il valore della quota corrente di fair value di tre contratti derivati su tassi (IRS) negoziati con Intesa SanPaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A..

10.7 Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/18	31/12/17
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese	1.921	1.539
Debiti verso enti assicurativi	28	28
Debiti verso azionisti per dividendi deliberati	31	2
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	441	646
Debiti verso l'Erario	556	746
Debiti verso Amministratori	9.012	913
Debiti verso Sindaci	285	266
Altri debiti diversi verso terzi	188	130
Debiti diversi verso imprese controllate	261.084	237.807
Debiti diversi verso imprese collegate e a controllo congiunto	643	349
Ratei passivi	1	7
Totale	274.190	242.433

La posta ammonta complessivamente a 274.190 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 31.757 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Debiti diversi verso imprese controllate e collegate a controllo congiunto

La posta che ammonta a 261.727 migliaia di euro si è incrementata per 23.571 migliaia di euro e risulta così dettagliata:

- debito per IRES da Consolidato fiscale pari a 246.869 migliaia di euro verso le società controllate e 427 migliaia di euro verso società collegate a controllo congiunto che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio dell'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale;
- debito IVA trasferito dalle controllate a Mediaset S.p.A. nell'ambito della procedura IVA di Gruppo per 14.215 migliaia di euro e dalle collegate a controllo congiunto per 217 migliaia di euro.

Debiti verso Amministratori

La posta che ammonta a 9.012 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 8.099 migliaia di euro, comprende il *trattamento di fine mandato* pari a 8.500 migliaia di euro con il Presidente della Società che sarà da corrispondersi nel momento in cui dovesse cessare l'attuale incarico, per maggior dettagli si rimanda alla voce di bilancio *Prestazioni di servizi*.

Debiti verso l'Erario

La composizione della voce è la seguente:

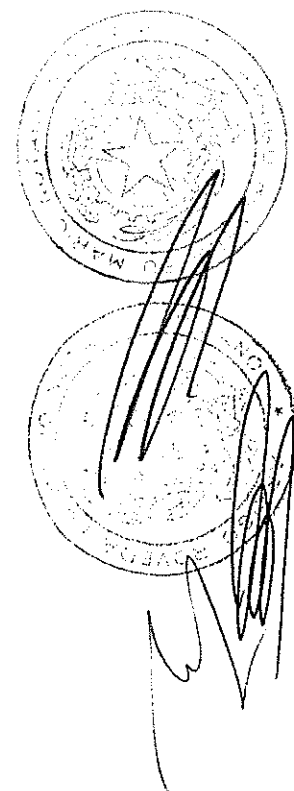
	31/12/2018	31/12/2017
Ritenute fiscali su redditi di lavoro dipendente	375	502
Ritenute fiscali su redditi di lavoro autonomo	59	133
Ritenute fiscali su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente	122	111
Totale	556	746

La posta ammonta complessivamente a 556 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decremento pari a 190 migliaia di euro.

Debiti verso dipendenti

La voce che ammonta a 1.921 migliaia di euro, ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 382 migliaia di euro e si riferisce a debiti per:

- retribuzioni ordinarie, straordinari e contributi e accantonamento al fondo ferie per 1.627 migliaia di euro;
- quattordicesima mensilità per 290 migliaia di euro;
- altri debiti verso dipendenti per 4 migliaia di euro.



Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce, che ammonta a 441 migliaia di euro e si riferisce ai debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative agli stipendi di dicembre, sia a carico della società sia dei dipendenti.

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2018	31/12/2017
Inps	222	398
Inail	29	12
Inpdai/Inpgi	33	32
Fpdac	153	200
Casagit	4	4
Totale	441	646

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

12. Ricavi

12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

La posta complessivamente ammonta a 5.036 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a 1.248 migliaia di euro.

Le tipologie di ricavi sono le seguenti:

	2018	2017
Prestazioni di servizi	4.643	4.273
Provvigioni e commissioni	393	2.011
Totale	5.036	6.284

Altre prestazioni di servizi

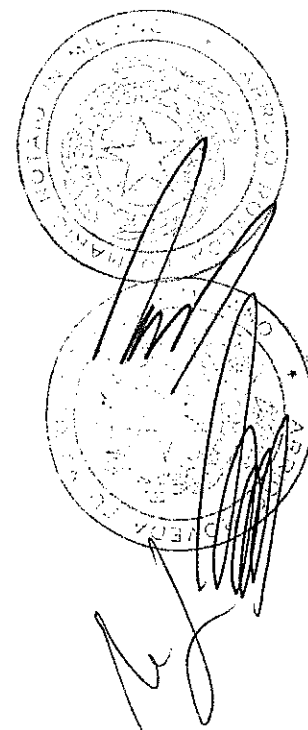
La voce ammonta a 4.643 migliaia di euro e si riferisce a:

- ricavi per la fornitura servizi infragruppo in ambito di indirizzo strategico, affari legali, affari societari, affari istituzionali, servizi di sicurezza, gestione del personale e finanziari internal auditing per 4.639 migliaia di euro, di cui 2.798 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A.;
- ricavi per servizi tecnici per 4 migliaia di euro, principalmente verso la società El Towers S.p.A.;

Provvigioni e commissioni

La voce rileva i ricavi per commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate che passano da 2.011 migliaia di euro nel 2017 a 393 migliaia di euro nel 2018, di cui 256 verso la controllata indiretta Mediaset Premium S.p.A. principalmente per fidejussioni rilasciate nell'interesse della Uefa scadute nel giugno 2018.

Tutti i ricavi sono realizzati nel territorio nazionale.



12.2 Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2018	2017
Altri ricavi	7	4
Insussistenze attive	16	108
Altri proventi	460	106
Sopravvenienze su altri ricavi e proventi	14	13
Totale	497	231

La voce ammonta complessivamente a 497 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un incremento pari a 266 migliaia di euro.

Di seguito il commento alle principali voci.

Altri proventi

La voce ammonta a 460 migliaia di euro ed è così formata:

- provento per locazione dello stabile sito in Roma verso la controllante Fininvest S.p.A. per 46 migliaia di euro;
- rimborsi assicurativi per 200 migliaia di euro;
- provento per utilizzo del marchio per 50 migliaia di euro e altri proventi per 164 migliaia di euro verso la controllata Mediaset Espana Comunicacion S.A.

Insussistenze

- La voce ammonta a 16 migliaia di euro, ed è composta principalmente dall'eliminazione di debiti contrattuali prescritti verso fornitori.

Sopravvenienze su altri ricavi e proventi

- La voce ammonta a 14 migliaia di euro e si riferisce al rimborso di accordi transattivi e delle spese legali afferenti.

13. Costi

13.1 Costo del personale

La seguente tabella raffronta il numero di dipendenti al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

	Dipendenti al 31/12/18	Media esercizio 2018	Dipendenti al 31/12/17
Dirigenti	16	18	19
Quadri	21	21	19
Impiegati	18	21	24
Giornalisti	2	2	2
	57	61	64

La composizione del costo del personale è esposta nella tabella sottostante:

	2018	2017
Salari e stipendi	9.995	10.759
Oneri Sociali	2.671	2.665
Altri costi del personale	11.966	5.038
Costi accessori del personale	547	615
Sopravvenienze su costo del personale	(414)	5
Recupero costi del personale	(140)	(132)
Totale	24.625	18.950

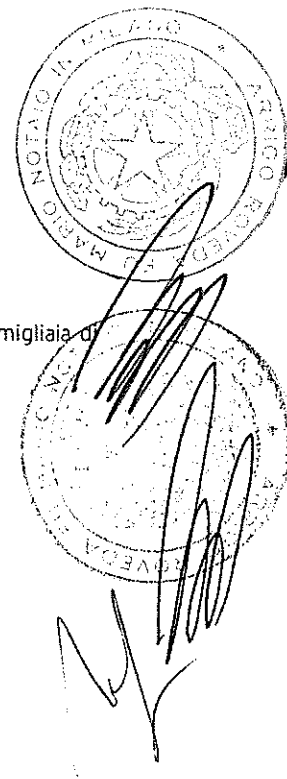
La voce ammonta complessivamente a 24.625 migliaia di euro.

Di seguito il commento alle principali voci.

Salari e stipendi

La posta ammonta a 9.995 migliaia di euro di cui:

- retribuzioni ordinarie e straordinarie per 8.862 migliaia di euro;
- altri costi per accantonamenti di tredicesima, quattordicesima e fondo ferie per 1.113 migliaia di euro;
- indennità di presenza per 20 migliaia di euro.



Altri costi del personale

La voce ammonta a 11.966 migliaia di euro di cui:

- compensi agli amministratori dipendenti per 2.137 migliaia di euro;
- costi per Piani di Incentivazione relativi ai dipendenti per 1.282 migliaia di euro e altri costi per incentivi all'esodo concesso ai dipendenti dimissionari per complessivi 7.925 migliaia di euro di cui 6.500 migliaia di euro si riferiscono all'integrazione del trattamento di fine rapporto con il Presidente come proposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 luglio 2018;
- oneri TFR per riallineamento utilizzi per 621 migliaia di euro;

Oneri sociali

La posta ammonta a 2.671 migliaia di euro di cui:

- contributi maturati su salari e stipendi per 2.356 migliaia di euro;
- altri costi per contributi maturati su tredicesima, quattordicesima, fondo ferie e INAIL per 315 migliaia di euro.

13.2 Acquisti

La composizione della voce è la seguente:

	2018	2017
Materiale vario di consumo	83	111
Sopravvenienze su acquisti	(1)	(14)
Totale	82	97

13.5 Prestazioni di servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2018	2017
Manutenzioni e riparazioni	20	92
Trasporto e magazzino	1	5
Consulenze e collaborazioni	7.680	5.696
Utenze e logistica	192	259
Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza	227	380
Costi per servizi assicurativi	704	753
Spese viaggio e note spese	270	286
Spese amministrative e servizi E.D.P.	2.126	3.751
Emolumenti ad Amministratori e Sindaci	10.327	1.124
Altri costi attività televisiva		-
Spese per servizi bancari e finanziari	381	1.766
Altre prestazioni di servizio	250	318
Sopravvenienze su prestazioni di servizi	73	(291)
Recupero costi per prestazioni di servizi	(34)	(27)
Totale	22.217	14.112

La posta ammonta complessivamente a 22.217 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un incremento pari a 8.105 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Consulenze e collaborazioni

La voce ammonta a 7.680 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 1.984 migliaia di euro e si riferisce principalmente a:

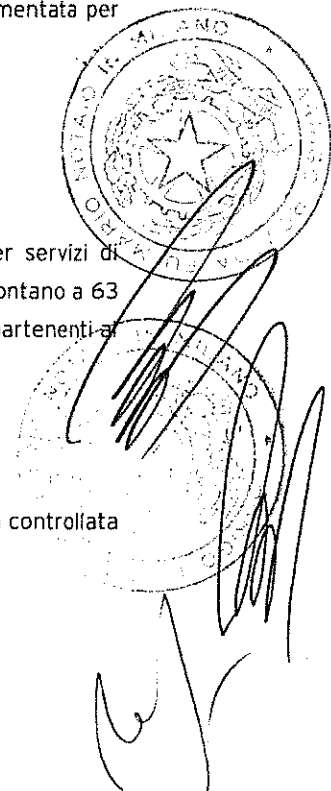
- altre prestazioni professionali e consulenze varie per 3.066 migliaia di euro;
- prestazioni legali per 3.666 migliaia di euro;
- perizie e certificazioni per 595 migliaia di euro.

I costi per servizi di revisione contabile ammontano a 476 migliaia di euro. Il costo per servizi di attestazione del Modello Unico SC, IRAP, Modelli 770 e Dichiarazione non finanziaria ammontano a 63 migliaia di euro. Si segnala che non sono stati prestati altri servizi da parte delle Società appartenenti al suo network.

Spese amministrative e servizi E.D.P.

La voce ammonta a 2.126 migliaia di euro e si riferisce principalmente a costi per:

- corrispettivo per la fornitura di servizi di Staff regolati da contratti infragruppo verso la controllata R.T.I. S.p.A. per 1.940 migliaia di euro;
- servizi E.D.P. per 183 migliaia di euro;



- altri costi per 3 migliaia di euro.

Spese per servizi bancari e finanziari

La voce ammonta a 381 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio si è decrementata 1.385 migliaia di euro, risulta così formata:

- spese e commissioni su fidejussioni nell'interesse di società controllate per 334 migliaia di euro, di cui 211 migliaia di euro si riferiscono a fidejussioni stipulate con diverse banche agenti a favore dell'Uefa;
- spese e commissioni bancarie per 47 migliaia di euro.

Emolumenti ad Amministratori e Sindaci

La voce ammonta a 10.327 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 9.203 migliaia di euro. La posta comprende i compensi verso gli Amministratori per 10.109 migliaia di euro (857 migliaia di euro nel 2017) e verso i Sindaci per 218 migliaia di euro (266 migliaia di euro nel 2017). Il 27 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato unanimemente l'accordo che prevede la risoluzione al 31 luglio 2018 del rapporto di lavoro dipendente dirigenziale con il Presidente della Società, nell'accordo è stato determinato un *trattamento di fine mandato* pari a 8.500 migliaia di euro da corrisondersi nel momento in cui dovesse cessare il suo incarico, a riconoscimento del contributo straordinario fornito dal Presidente fin dalla fondazione del Gruppo. Ad oggi non vengono modificati gli assetti organizzativi e le deleghe conferite al Presidente che continuerà ad assicurare il suo prezioso contributo.

13.6 Godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

	2018	2017
Noleggi e fitti	1.105	1.325
Royalties	465	567
Sopravvenienze godimento beni di terzi	(1)	4
Totale	1.569	1.896

La posta ammonta complessivamente a 1.569 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente si è decrementata di 327 migliaia di euro.

La voce comprende principalmente:

- costi per noleggi e fitti per 1.103 migliaia di euro di cui 671 migliaia di euro verso la controllata R.T.I. S.p.A. e 191 migliaia di euro verso la controllante Fininvest S.p.A.;
- costi per royalties per 465 migliaia di euro relativo all'utilizzo del marchio Fininvest.

13.7 Accantonamenti

La voce è così composta:

	2018	2017
Accantonamento al fondo rischi futuri	(55)	9
Totale	(55)	9

La posta risulta negativa per 55 migliaia di euro per effetto degli utilizzi effettuati nel corso dell'anno e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento di 64 migliaia di euro. Si rimanda a quanto commentato alla voce "Fondi per rischi e oneri".

13.8 Oneri diversi di gestione

Tale voce è così dettagliata:

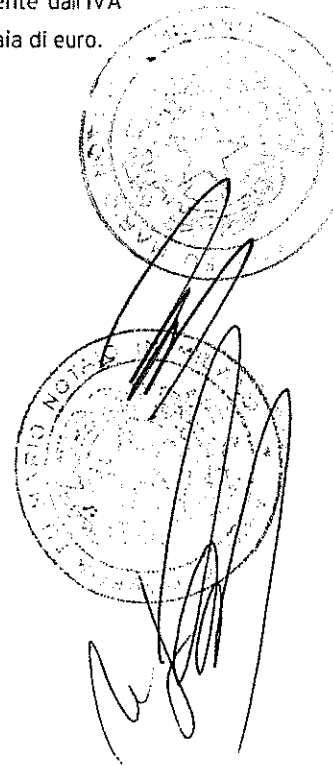
	2018	2017
Oneri tributari diversi	2.431	126
Sopravvenienze ed insussistenze passive	130	122
Altri oneri di gestione	1.094	1.078
Sopravvenienze su oneri diversi di gestione	32	(30)
Recupero costi su oneri diversi di gestione	(15)	(14)
Totale	3.672	1.282

La voce ammonta complessivamente a 3.672 migliaia di euro e risulta così formata:

La voce *Oneri tributari diversi* pari a 2.431 migliaia di euro è rappresentata prevalentemente dall'IVA indetraibile per effetto del pro-rata ai sensi dell'art. 19 bis D.P.R. 633/72 pari a 2.228 migliaia di euro.

La voce principale *Altri oneri di gestione* di 1.094 migliaia di euro comprende costi per:

- contributi associativi per 702 migliaia di euro;
- liberalità per 154 migliaia di euro;
- abbonamenti e riviste per 137 migliaia di euro;
- transazioni e conciliazioni diverse per 13 migliaia di euro;
- altri oneri di gestione per 88 migliaia di euro.



13.9 Ammortamenti e svalutazioni

Tale posta riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

	2018	2017
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32	34
Svalutazioni delle attività correnti	(155)	-
Totale	(123)	34

15. (Oneri)/proventi da attività finanziaria

15.1 Oneri finanziari

La voce è così dettagliata:

	2018	2017
Interessi passivi su c/c Mediaset verso imprese controllate	526	749
Interessi passivi su c/c bancari	1	2
Interessi passivi su finanziamenti a b/t	11	49
Interessi passivi su IRS	589	558
Interessi passivi IRR	6.194	4.894
Interessi passivi su prestito obbligazionario	20.264	21.575
Oneri accessori su finanziamenti	1.163	1.357
Perdite su cambi realizzate	142.918	108.982
Perdite su cambi da valutazione	65.123	70.407
Oneri diversi dai precedenti	2	21
Totale	236.791	208.594

La posta ammonta complessivamente a 236.791 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento di 28.197 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Interessi passivi su prestito obbligazionario

La voce ammonta a 20.264 migliaia di euro ed è rappresentata dagli interessi maturati al 31 dicembre 2018 sul prestito obbligazionario emesso nel 2013 per un valore nominale complessivo di 375.000 migliaia di euro.

Interessi passivi IRR

La posta ammonta a 6.194 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento di 1.300 migliaia di euro. La voce accoglie gli interessi sui finanziamenti calcolati secondo il metodo dell'*amortized cost* di cui:

- 1.366 migliaia di euro verso la controparte Mediobanca;
- 1.239 migliaia di euro verso Intesa Sanpaolo;
- 2.572 migliaia di euro verso Unicredit;
- 623 migliaia di euro verso Ubi - Banca Pop. BG;
- 394 migliaia di euro verso B.N.L..

Oneri accessori su finanziamenti

La posta ammonta a 1.163 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 194 migliaia di euro. La voce rappresenta i costi relativi alle commissioni sia di utilizzo sia di mancato utilizzo dei finanziamenti a medio/lungo termine.

I valori più significativi sono i seguenti:

- 555 migliaia di euro con Intesa Sanpaolo;
- 258 migliaia di euro con Mediobanca;
- 15 migliaia di euro con Banca Unicredit;
- 251 migliaia di euro con B.N.L.;
- 82 migliaia di euro con Popolare Bergamo;
- 2 migliaia di euro BNP Paribas.

Interessi passivi su IRS

La voce ammonta a 589 migliaia di euro (558 migliaia di euro nel 2017) e rileva gli interessi maturati al 31 dicembre sui tre contratti Irs su tassi negoziati nel 2016.

Interessi passivi su finanziamenti a b/t

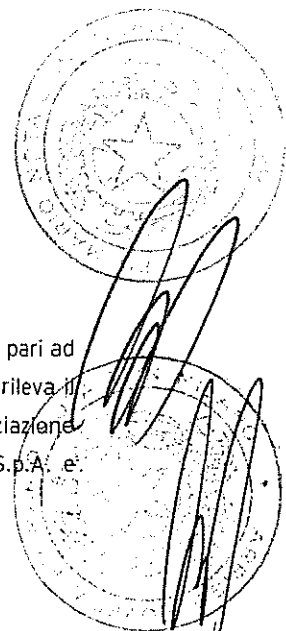
La posta ammonta a 11 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento di 38 migliaia di euro.

La voce è prevalentemente composta dagli interessi maturati sui finanziamenti a breve con:

- Banca Nazionale del Lavoro per 6 migliaia di euro;
- UBI - Banca Popolare di Bergamo per 2 migliaia di euro;
- Unicredit per 3 migliaia di euro;
- Banca Intesa Sanpaolo per 1 migliaia di euro.

Perdite e utili su cambi

Il risultato complessivo dell'esercizio relativo alle differenze cambio realizzate e da valutazione è pari ad un valore negativo di 1 migliaia di euro (positivo di 4 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e rileva il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi, attraverso la stipula di contratti di negoziazione verso terzi, in favore delle controllate R.T.I. S.p.A., Medusa Film S.p.A., Mediaset Premium S.p.A. e



verso la collegata a controllo congiunto Boing S.p.A., nelle quali si origina il rischio. Ai sensi dello IAS 39 tali contratti non sono qualificabili come contratti di copertura e pertanto viene contabilizzata la loro variazione di fair value nel Conto economico.

15.2 Proventi finanziari

La voce è così dettagliata:

	2018	2017
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese controllate	39.488	37.136
Interessi attivi su c/c Mediaset da imprese collegate e a controllo congiunto	24	98
Interessi attivi su c/c bancari	34	1
Interessi attivi su depositi	18	7
Utili su cambi realizzati	142.896	108.989
Utili su cambi da valutazione	65.143	70.404
Proventi finanziari diversi dai precedenti	4	3
Sopravvenienze su proventi finanziari	-	5
Totale	247.607	216.643

La posta ammonta complessivamente a 247.607 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un incremento di 30.964 migliaia di euro.

La seguente tabella evidenzia i proventi e gli oneri finanziari con la ripartizione delle categorie previste dallo IFRS 9 e delle altre non contemplate sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente:

Categorie IFRS 9	31/12/18	31/12/17
Passività al costo ammortizzato	(28.746)	(29.182)
Attività al costo ammortizzato	39.564	37.242
Attività/(Passività) FVTPL	(3)	(17)
	10.815	8.043
Altri proventi e oneri finanziari	1	7
Totale	10.816	8.050

15.3 Proventi/(oneri) da partecipazioni

Dividendi da imprese controllate

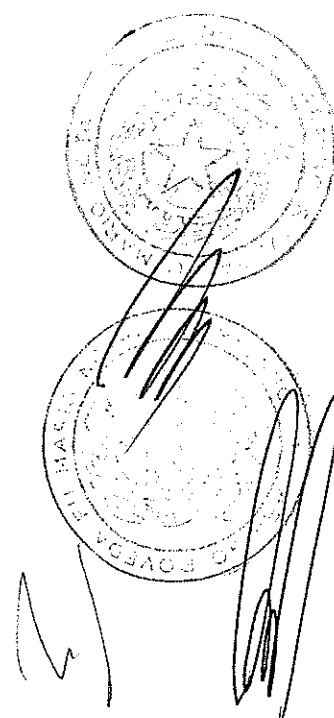
Nell'esercizio in esame sono stati incassati dividendi dalle controllate Mediaset Espana Comunicacion S.A. per 101.970 migliaia di euro e Publitalia '80 S.p.A. per 41.000 migliaia di euro, di seguito il dettaglio in tabella:

	2018	2017
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	101.970	88.225
Publitalia '80 S.p.A.	41.000	-
Totale dividendi da controllate	142.970	88.225
Totale	142.970	88.225

Altri proventi (oneri) da partecipazioni

	2018	2017
Accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni in imprese controllate	-	(1.346)
Minusvalenze da alienazioni partecipazioni	(2.235)	-
Totale	(2.235)	(1.346)

La voce, evidenzia minusvalenze da partecipazioni per complessivi 2.235 migliaia di euro, formate da 1.913 migliaia di euro per cessione partecipazione Videotime Produzioni S.p.A. avvenuta l'8 marzo 2018 e da 322 migliaia di euro derivanti dal processo di liquidazione della partecipazione in Mediaset Investment S.a.r.l. per avvenuta cancellazione presso il Registro delle imprese lussemburghese.



16. Imposte sul reddito dell'esercizio

	2018	2017
Oneri/(proventi) per Ires da consolidato fiscale	(4.840)	(4.146)
Totale imposte correnti	(4.840)	(4.146)
Accantonamento al fondo imposte differite	4	5
Utilizzo del fondo imposte differite	(6)	-
Totale imposte differite	(2)	5
Utilizzo credito per imposte anticipate	376	299
Imposte anticipate	(2.280)	(245)
Totale imposte anticipate	(1.904)	55
Totale	(6.746)	(4.087)

La voce imposte sul reddito di periodo è così composta:

- provento per IRES da consolidato fiscale pari a 4.840 migliaia di euro, formato da 4.819 migliaia di euro quale provento IRES dell'esercizio incrementato di 21 migliaia di euro quale provento per IRES relativo a anni precedenti;
- utilizzo per imposte differite pari a 2 migliaia di euro;
- accantonamento di anticipate per 1.904 migliaia di euro, formato da accantonamenti per 2.280 migliaia di euro al netto degli utilizzi per 376 migliaia di euro.

Nell'esercizio in esame la società non rileva base imponibile ai fini Irap.

19. Impegni di investimento e garanzie

Fidejussioni prestate

La Società ha contratto fidejussioni verso Istituti bancari nell'interesse di società controllate, collegate e di terzi. Mediaset S.p.A. è obbligata a garantire un importo totale di 21.359 migliaia di euro (122.111 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Si segnala che, nel corso del primo semestre dell'anno, sono scadute due fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse della controllata Mediaset Premium S.p.A. per complessivi 113.500 migliaia di euro che vedevano come beneficiaria l'Union Des Associations Européennes de Football (UEFA). Nel mese di settembre 2018 è stata stipulata una nuova fidejussione bancaria rilasciata nell'interesse della controllata R.T.I. S.p.A. per complessivi 13.200 migliaia di euro che vede come beneficiaria l'Union Des Associations Européennes de Football (UEFA).

Operazioni finanziarie a termine

Mediaset S.p.A. opera direttamente con controparti istituzionali per coprire il rischio cambio proprio, delle sue controllate e collegate.

La struttura delle attività del Gruppo Mediaset evidenzia la centralità delle attività di televisione commerciale; questo comporta la necessità di rivolgersi ai maggiori produttori internazionali di film ed eventi sportivi per l'acquisizione di diritti televisivi (quantificati prevalentemente in divise estere quali USD) con esposizione a rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di cambio.

I contratti derivati finanziari sono impiegati per ridurre questi rischi come di seguito riportato.

Nel Gruppo Mediaset l'attività di tesoreria è accentrata sostanzialmente su Mediaset S.p.A. che opera rispettivamente nel mercato nazionale e nei mercati esteri.

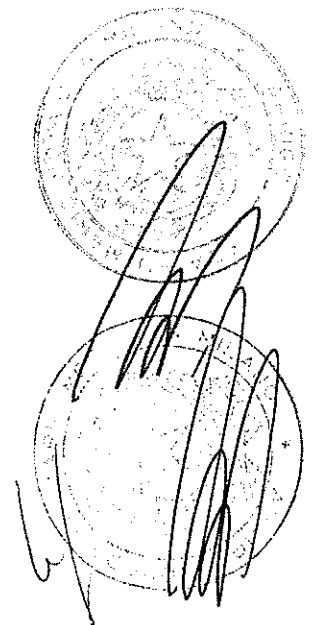
Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ha approvato una policy sui rischi finanziari che prevede la quantificazione da parte della Direzione Finanza dei limiti massimi di rischio di cambio e di tasso di interesse assumibili e la definizione delle caratteristiche dei soggetti idonei a essere controparte.

Gli impegni, pari a 1.065.352 migliaia di euro (1.162.949 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), sono relativi ad operazioni su divise per la copertura del rischio di cambio.

Si precisa infine che i derivati stipulati verso terzi a fronte della copertura del rischio cambio sono da intendersi pareggiati con quelli stipulati nei confronti delle singole controllate R.T.I. S.p.A., Medusa Film S.p.A., Mediaset Premium S.p.A. e della collegata a controllo congiunto Boing S.p.A.

Altre informazioni

Tra i derivati di copertura per le variazioni del tasso di interesse (IRS su tassi) sono classificati tre contratti negoziati nel 2016 a copertura di due finanziamenti a medio/lungo termine stipulati con Banca Intesa Sanpaolo e Unicredit.



20. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Classi di strumenti finanziari

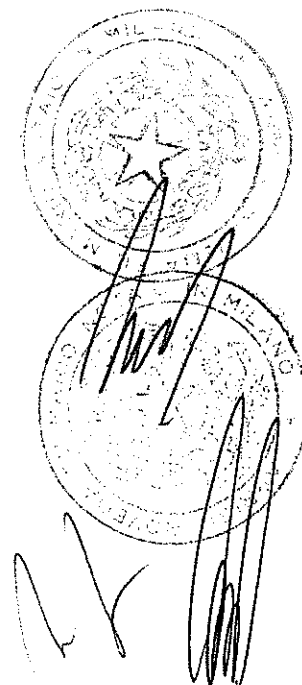
Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39 sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2018

VOCE DI BILANCIO	Categorie IFRS 9		Valore di bilancio	Note esplicative
	Attività finanziarie FVTPL	Attività finanziarie al Costo Ammortizzato		
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Altre attività finanziarie				
Derivati designati di copertura	101	-	101	5.6
Derivati non designati di copertura v/controllate	1.129	-	1.129	5.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	2.643	-	2.643	5.6
Crediti finanziari	-	3.658	3.658	5.6
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali				
Verso clienti	-	15	15	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	1.502	1.502	6.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	14	14	6.2
Attività finanziarie correnti				
Derivati non designati di copertura v/terzi	6.148	-	6.148	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	921	-	921	6.6
Derivati non designati di copertura - collegate a controllo congiunto	2	-	2	6.6
Altre attività finanziarie	-	10.472	10.472	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti				
Depositi bancari e postali	-	218.322	218.322	6.7
Denaro e valori in cassa	-	13	13	6.7
Crediti finanziari infragruppo - controllate	-	1.346.400	1.346.400	6.5
Crediti finanziari infragruppo - collegate a controllo congiunto	-	516	516	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	10.944	1.580.912	1.591.856	

Categorie IFRS 9

VOCE DI BILANCIO	Passività finanziarie FVTPL	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	743.079	743.079	9.3
Derivati designati di copertura	161	-	161	9.3
Derivati non designati di copertura v/controllate	4.085	-	4.085	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	6.494	6.494	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	2.930	2.930	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	687	687	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	48	48	10.2
Altre passività finanziarie				
Prestiti obbligazionari	-	392.892	392.892	
Derivati di copertura v/terzi	522	-	522	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	2.047	-	2.047	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate/collegate a controllo congiunto	4.691	-	4.691	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate a controllo congiunto	-	1.214.796	1.214.796	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	11.506	2.360.925	2.372.431	



VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39			Note esplicative
	Strumenti finanziari al fair value detenuti per negoziazione	Crediti e finanziamenti	Valore di bilancio	
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Altre attività finanziarie				
Derivati designati di copertura	357	-	357	5.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	15.078	-	15.078	5.6
Crediti finanziari	-	158	158	5.6
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali				
Verso clienti	-	4	4	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	5.589	5.589	6.2
Attività finanziarie correnti				
Derivati designati di copertura v/terzi	249	-	249	6.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	85	-	85	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	17.670	-	17.670	6.6
Derivati non designati di copertura - collegate a controllo congiunto	2	-	2	6.6
Crediti finanziari	-	-	-	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti				
Depositi bancari e postali	-	24.231	24.231	6.7
Denaro e valori in cassa	-	13	13	6.7
Crediti finanziari infragruppo - controllate	-	1.450.611	1.450.611	6.5
Crediti finanziari infragruppo - collegate a controllo congiunto	-	1.542	1.542	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	33.441	1.482.148	1.515.589	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IAS 39			
	Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	664.144	664.144	9.3
Prestiti obbligazionari	-	372.691	372.691	9.3
Derivati designati di copertura	175	-	175	9.3
Derivati non designati di copertura v/terzi	15.078	-	15.078	9.3
Derivati non designati di copertura v/controllate	-	-	-	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	5.107	5.107	10.1
Linee di credito	-	175.000	175.000	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	2.449	2.449	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	2.943	2.943	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	27	27	10.2
Altre passività finanziarie				
Prestiti obbligazionari	-	19.156	19.156	
Derivati di copertura v/terzi	263	-	263	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	17.674	-	17.674	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate/collegate a controllo congiunto	85	-	85	10.6
Debiti finanziari b/t - controllate	-	97.649	97.649	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate/collegate a controllo congiunto	-	670.056	670.056	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	33.275	2.009.223	2.042.498	



Fair value di attività e passività finanziarie, modelli di calcolo utilizzati e dati di input utilizzati

Di seguito sono illustrati gli ammontari corrispondenti al fair value delle classi di strumenti finanziari ripartite sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

Si segnala che non sono riportate attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile, per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider Bloomberg, sono stati i seguenti:

- le curve Euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- i tassi di cambio spot della BCE;
- i tassi di cambio forward calcolati da Bloomberg;
- i fixing del tasso Euribor;
- i CDS (credit default swap) spread "mid" quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- lo spread creditizio di Mediaset S.p.A..

esercizio 2018

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Attività finanziarie non correnti	3.500	3.500	-	-	-	3.500	5.6
Debiti verso banche	(749.572)	-	-	-	(765.464)	(765.464)	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	(392.892)	(393.985)	-	-	-	(393.985)	9.3/10.6
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	6.744	-	-	-	6.744	6.744	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate/collegate a controllo congiunto	(6.726)	-	-	-	(6.724)	(6.724)	6.6/10.6
Derivati designati di copertura							
Interest Rate Swap	(582)	-	-	-	(582)	(582)	9.3/10.6

esercizio 2017

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche	(669.247)	-	-	-	(686.494)	(686.494)	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	(391.847)	(413.365)	-	-	-	(413.365)	9.3/10.6
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	(32.667)	-	-	-	(32.667)	(32.667)	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate/collegate a controllo congiunto	32.665	-	-	-	32.665	32.665	6.6/10.6
Derivati designati di copertura							
Interest Rate Swap	168	-	-	-	168	168	9.3/10.6

Il fair value dei debiti verso banche è stato calcolato considerando il credit spread di Mediaset S.p.A. comprendendo anche la quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine.

Per quanto riguarda il prestito obbligazionario quotato presso la Borsa Lussemburghese, per la determinazione del fair value è stato utilizzato il prezzo di mercato al 31 dicembre 2018 includendo il rateo di interessi maturati come da dettaglio di seguito riportato:

- Prestito Obbligazionario scadenza 2019 - Prezzo di mercato 105,06.

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Si precisa che per i crediti e i debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio. Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione. Per quanto riguarda i debiti commerciali, il fair value è stato rettificato considerando il merito di credito di Mediaset S.p.A..

Sui debiti finanziari con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso; conseguentemente il valore contabile di tali debiti per i quali è stato calcolato il fair value, è comprensivo anche della quota con scadenza entro i 12 mesi dalla data di bilancio.

Inoltre, si segnala che non sono state inserite nella tabella le attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

Le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value sono state ulteriormente classificate sulla base della scala gerarchica prevista dal principio:

- a) **livello I:** prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;
- b) **livello II:** variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- c) **livello III:** variabili che non si basano su valori di mercato osservabili.

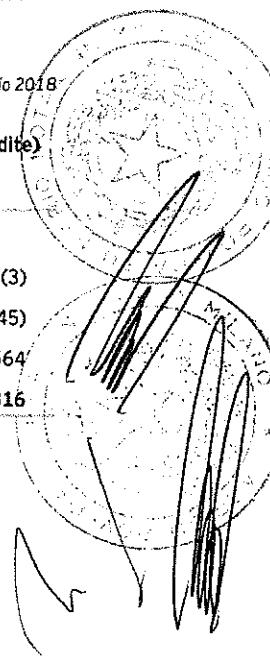
Voce di bilancio	Valore di Bilancio	livello I	livello II	livello III	Totale Fair Value	Note esplicative
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Contratti forward verso terzi	6.744		6.744		6.744	6.6/10.6
- Contratti forward verso controllate/collegate a controllo congiunto	(6.726)		(6.726)		(6.726)	6.6/10.6
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Interest Rate Swap	(582)		(582)		(582)	9.3/10.6

La società ha individuato solamente il secondo livello di gerarchia per gli strumenti valutati al fair value, in quanto applica modelli valutativi che si basano su valori di mercato osservabili.

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo lo IFRS 9

Di seguito sono illustrati gli ammontari relativi agli oneri e proventi finanziari suddivisi secondo le categorie previste dall'IFRS 9.

Categorie IFRS 9	Da interessi	Al Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	esercizio 2019	
				Utili/(perdite) netti	
Attività/(Passività) FVTPL	-	1	(4)	(3)	
Passività al costo ammortizzato	(28.748)	-	3	(28.745)	
Attività al costo ammortizzato	39.564	-	-	39.564	
Totale categorie IFRS 9				10.816	



Categorie IAS 39	Da interessi	Al Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Strumenti finanziari detenuti per negoziazione	-	(20)	3	(17)
Passività al costo ammortizzato	(29.184)	-	2	(29.182)
Crediti e finanziamenti	37.242	-	-	37.242
Totale categorie IAS 39				8.043

Gestione del capitale

Gli obiettivi di Mediaset S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei coventants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari e di attività di copertura connesse

Il Comitato esecutivo di Mediaset S.p.A. ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità cui è esposto il Gruppo; tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuare le eventuali relative coperture.

Mediaset S.p.A. a tal fine agisce direttamente sul mercato e svolge un'attività di controllo e coordinamento di rischi finanziari delle società del Gruppo; la scelta delle controparti finanziarie si orienta su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

Mediaset S.p.A. svolge una funzione di intermediazione nella gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio cui è soggetta principalmente la controllata diretta R.T.I. S.p.A. a fronte dell'acquisizione di diritti televisivi prevalentemente in dollari statunitensi.

Mediaset S.p.A. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio cambio della controllata R.T.I. S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alla stessa attraverso la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

La tipologia di contratti derivati principalmente utilizzata è costituita da acquisti a termine.

Mediaset S.p.A. imposta la contabilizzazione di questi contratti (verso il mercato e ad esempio verso la controllata R.T.I. S.p.A.) qualificandoli come di intermediazione; gli stessi vengono pertanto contabilizzati registrando le variazioni di fair value a conto economico, quali "utili e perdite realizzate e da valutazione su cambi forex", nelle voci (oneri)/proventi finanziari.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio.

L'analisi di sensitivity sui cambi non è stata effettuata in quanto l'attività ad essa correlata non dà effetti significativi perché derivante esclusivamente da un'attività d'intermediazione, come già precedentemente commentato.

In allegato viene fornito un prospetto degli strumenti derivati con l'indicazione del nozionale dei relativi contratti.

Rischio di tasso di interesse

La struttura del Gruppo Mediaset prevede la centralizzazione di tutte le risorse finanziarie presso la capogruppo Mediaset S.p.A. attraverso la gestione dei movimenti automatici di cash-pooling giornalieri cui aderiscono la totalità delle società del Gruppo. Alla Capogruppo è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e formalizzazione di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta Mediaset S.p.A. è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono la società ad un rischio di cash flow; l'obiettivo della società è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse.

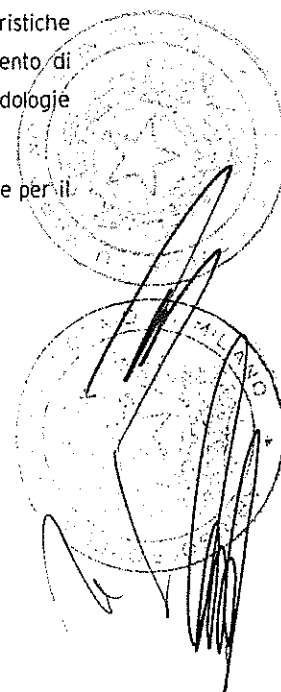
Mediaset S.p.A. gestisce tale rischio mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi.

Mediaset S.p.A. imposta la contabilizzazione di copertura (cd. Hedge Accounting) a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd. hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia il minore in senso assoluto tra le variazioni del fair value clean del derivato, ovvero il fair value al netto dei ratei per interessi maturati, e le variazioni di fair value dell'underline movimenta una riserva di Patrimonio Netto. La differenza tra questo valore ed il fair value totale confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione. Si precisa che il fair value ed fair value clean sono rettificati per tenere in considerazione il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del *Dollar off-set* e della *volatility reduction measure*.

Il fair value dei derivati (IRS) è calcolato scontando i flussi di cassa futuri e rettificando il valore per il merito di credito.



Il portafoglio di prodotti derivati in essere, è rappresentato da tre IRS, dei quali sono di seguito riportati i livelli delle barriere tasso fisso e floor oltre che la relativa scadenza.

	Tasso fisso	Tasso variabile	Floor	Validità	Scadenza
Interest Rate Swap - BANCA INTESA - nozionale 150 milioni di euro	-0,02%	Euribor 3M/365	-1,10%		
trade date 30/06/2016				04/07/2016	30/06/2020
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 50 milioni di euro	-0,15%	Euribor 3M/365	-1,10%		
trade date 12/09/2016				31/01/2017	29/09/2021
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 25 milioni di euro	-0,21%	Euribor 3M/365	-1,10%		
trade date 26/09/2016				31/01/2017	29/09/2021

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- ai debiti a m/l termine è stata applicata la variazione asimmetrica di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno;
- per i debiti a breve e m/l termine revolving e le altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione asimmetrica di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio;
- per gli interest rate swap il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift asimmetrico di 50 bps al rialzo e di 20 bps al ribasso alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi d'interesse rettificati
- la variazione applicata non è simmetrica in quanto la curva dei tassi d'interesse riporta valori negativi per un lungo tratto.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio e del Patrimonio netto conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente al 31 dicembre 2018:

Anni	Variazione b.p.	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2018	50	527,3	516,2	1.043,5
	-20	-2.219,8	-1.643,5	-3.863,3
2017	50	3.114,3	799,6	3.913,9
	-20	-1.988,5	-2.606,3	-4.594,8

Rischio di credito

Per quanto riguarda le controparti finanziarie terze rispetto alle altre società del Gruppo, Mediaset S.p.A. non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

Le seguenti tabelle evidenziano come, in ragione della tipologia di controparte, i crediti commerciali e finanziari verso terzi rispetto alle società del Gruppo e con essa la relativa svalutazione contabilizzata nell'esercizio, rappresentino un ammontare del tutto trascurabile.

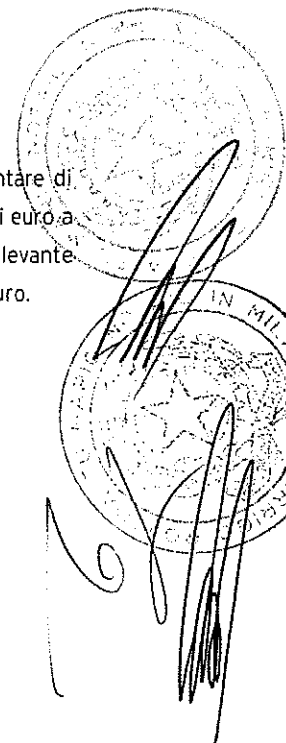
esercizio 2018

CLASSI DI RISCHIO	SITUAZIONE CREDITI						Svalutazione crediti
	Totale credito netto	Scaduto				Totale	
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
Crediti commerciali							
Altri crediti	27	-	-	-	155	155	156
Crediti verso Gruppo Fininvest	14	-	14	-	-	14	-
Crediti verso Gruppo Mediaset	1.490	3	1	7	62	73	1
Totale	1.531	3	15	7	217	242	157
Crediti finanziari							
Altre attività finanziarie	13.972						
Depositi bancari	218.322						
Derivati designati di copertura v/terzi	101						
Derivati non designati di copertura v/terzi	8.791						
Derivati non designati di copertura v/controllate e collegate a controllo congiunto	2.052						
Crediti finanziari infragruppo v/collegate a controllo congiunto	516						
Crediti finanziari infragruppo v/controllate	1.346.400						
Totale	1.590.154						

esercizio 2017

CLASSI DI RISCHIO	SITUAZIONE CREDITI						Svalutazione crediti
	Totale credito netto	Scaduto				Totale	
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
Crediti commerciali							
Altri crediti	4	-	-	-	155	155	156
Crediti verso Gruppo Mediaset	5.589	-	-	-	56	56	-
Totale	5.593	-	-	-	211	211	156
Crediti finanziari							
Depositi bancari	24.232						
Derivati designati di copertura v/terzi	606						
Derivati non designati di copertura v/terzi	85						
Derivati non designati di copertura v/controllate e collegate a controllo congiunto	32.748						
Derivati non designati di copertura v/collegate a controllo congiunto	2						
Crediti finanziari infragruppo v/collegate a controllo congiunto	1.542						
Crediti finanziari infragruppo v/controllate	1.450.611						
Totale	1.509.826						

Si rileva inoltre che la società ha rilasciato garanzie, prevalentemente di firma, per un ammontare di 21.359 migliaia di euro (122.111 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) di cui 20.855 migliaia di euro a favore di terzi nell'interesse di società controllate e collegate; segnaliamo la fidejussione più rilevante rilasciata nell'interesse della controllata R.T.I. S.p.A. a favore della Uefa per 13.200 migliaia di euro.



Nelle seguenti tabelle sono esposte la movimentazione sia del fondo svalutazione crediti commerciali sia finanziari, per l'esercizio in corso e per quello precedente.

Fondo svalutazione crediti commerciali	31/12/18	31/12/17
Saldo iniziale	156	156
FTA	5	-
Utilizzo dell'esercizio	(4)	-
Saldo finale	157	156

Fondo svalutazione crediti finanziari	31/12/18	31/12/17
Saldo iniziale	-	-
FTA	1.453	-
Accantonamento dell'esercizio	401	-
Utilizzo dell'esercizio	(551)	-
Saldo finale	1.303	-

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento uncommitted oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso Mediaset S.p.A. che opera rispettivamente nel mercato nazionale e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling su base giornaliera.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento committed ed uncommitted al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio entro un ammontare sostanzialmente equivalente all'80% del valore complessivo affidato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Le società del Gruppo, su specifica disposizione di Mediaset S.p.A., al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentrano le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cd. "Worst case scenario", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla società è richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

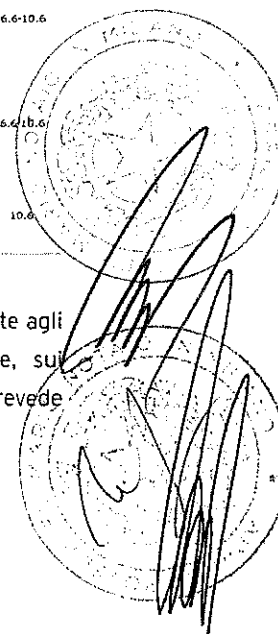
esercizio 2018

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band				Totale flussi finanziari	Note esplicative
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni		
Passività finanziarie							
Finanziamenti e debiti verso banche	749.572	1.702	1.691	3.459	763.210	770.062	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	392.892	394.219	-	-	-	394.219	9.3/10.1
Debiti verso altri fornitori	2.930	2.646	-	284	-	2.930	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	687	687	-	-	-	687	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	47	47	-	-	-	47	10.2
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate a controllo congiunto	1.214.796	1.214.796	-	-	-	1.214.796	10.5
Totale	2.360.925	1.614.097	1.691	3.743	763.210	2.382.741	
Strumenti derivati							
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale (6.744)	304.317	66	-	205.347	509.731	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	(309.778)	(66)	-	(219.186)	(529.030)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate a controllo congiunto (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale 6.724	(304.343)	(66)	-	(205.347)	(509.756)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllat/collegate a controllo congiunto (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	309.785	66	-	219.186	529.037	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi	582	252	135	277	420	1.084	10.6
Totale	562	234	135	277	420	1.066	

esercizio 2017

Voci di bilancio	Valore di bilancio	Time Band				Totale flussi finanziari	Note esplicative
		Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni		
Passività finanziarie							
Finanziamenti e debiti verso banche	669.247	1.575	1.565	3.168	687.879	694.187	9.3/10.1
Prestito obbligazionario	391.847	19.219	-	2	394.219	413.440	9.3/10.1
Linee di credito e debiti verso banche	175.005	175.031	31	20	-	175.062	10.1
Debiti verso altri fornitori	2.449	2.449	-	-	-	2.449	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	2.943	2.943	-	-	-	2.943	10.2
Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	27	27	-	-	-	27	10.2
Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate a controllo congiunto	670.056	670.056	-	-	-	670.056	10.5
Debiti finanziari a breve termine verso controllate	97.649	97.649	-	-	-	97.649	10.6
Totale	2.009.223	960.940	1.596	3.190	1.082.098	2.055.832	
Strumenti derivati							
Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale 32.667	347.303	-	-	216.229	563.532	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	(330.991)	-	-	(209.808)	(540.799)	
Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate a controllo congiunto (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale (32.669)	(347.299)	-	-	(216.229)	(563.529)	6.6-10.6
Derivati non di copertura verso soc. controllat/collegate a controllo congiunto (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	330.990	-	-	209.808	540.799	
Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi	(168)	148	149	302	1.069	1.667	10.6
Totale	(166)	150	149	302	1.069	1.670	

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente agli interessi calcolati sulla durata contrattuale dei debiti verso gli Istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost, la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.



Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto; mentre il cambio di fine esercizio rappresenta il cambio spot alla data di bilancio.

Per una migliore rappresentazione della tabella, in considerazione dell'attività d'intermediazione nella gestione del rischio di cambio svolta da Mediaset S.p.A., sono stati inseriti anche i flussi di cassa positivi derivanti dalle vendite di divisa alle società controllate e collegate a controllo congiunto.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2018

Nel mese di gennaio 2019 la Società ha rimborsato il prestito obbligazionario di 375.000 migliaia di euro e nei due mesi successivi è proseguita l'attività di consolidamento ed allungamento delle scadenze di linee di credito committed attraverso la formalizzazione di nuovi finanziamenti con scadenza 4 e 5 anni per un importo totale di 350.000 migliaia di euro.

PROPOSTA DI DELIBERA

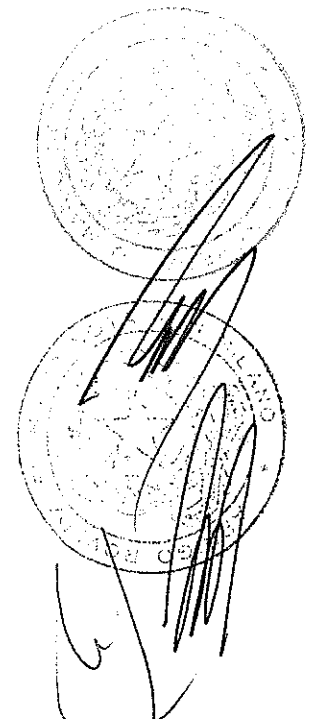
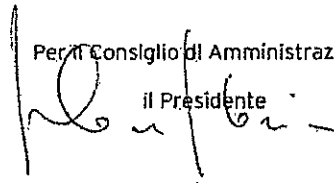
Signori Azionisti,

confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione della Situazione patrimoniale - finanziaria, del Conto economico, del Conto economico complessivo, del Rendiconto Finanziario, del prospetto di Movimentazione del patrimonio netto e delle Note esplicative al 31 dicembre 2018, che Vi invitiamo ad approvare.

Con l'obiettivo di rendere ancora più solida la struttura patrimoniale e finanziaria della Società e di avere le risorse adeguate per cogliere tutte le opportunità di mercato in ambito Internazionale, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea di riportare l'utile di esercizio di Mediaset S.p.A. pari a 111.843.478,68 a nuovo, riservandosi peraltro di esaminare nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2019 e, nel caso, di sottoporre ad un'eventuale nuova Assemblea la proposta di distribuzione delle riserve disponibili,

Per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente



ALLEGATI

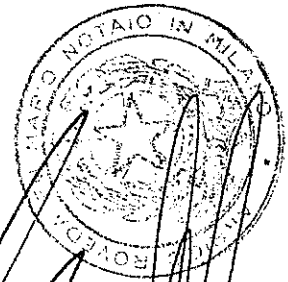
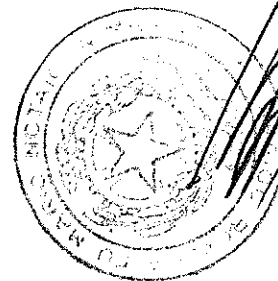
I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note esplicative, delle quali costituiscono parte integrante.

- Prospetto degli strumenti derivati al 31 dicembre 2018.
- Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2018 (Art. 2427 n° 5 c.c).
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Prospetto degli strumenti derivati al 31 dicembre 2018

(valori in migliaia di euro)

Sottostanti	Tassi di interesse e titoli di debito		Tassi di cambio	
	Valore nozionale	Fair Value Pos. Neg.	Valore nozionale	Fair Value Pos. Neg.
Derivati non quotati OTC				
Derivati finanziari:				
- contratti a termine vs terzi				
acquisti USD	-	-	613.719	8.525
vendite USD	-	-	(13.185)	15
- contratti a termine vs terzi				
acquisti JPY	-	-	572.100	266
vendite JPY	-	-	-	-
- contratti a termine vs Gruppo				
acquisti USD	-	-	13.223	15
vendite USD	-	-	(613.711)	2.036
- contratti a termine vs Gruppo				
acquisti JPY	-	-	-	-
vendite JPY	-	-	(572.100)	266
- IRS su tassi	225.000	24	607	-
Totale	225.000	24	46	10.842
				10.823



 Mario Notario

**Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate
al 31 dicembre 2018 (Art. 2427 n° 5 c.c.)**

(valori in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valore nominale per azione/quota	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Numero azioni/quote possedute	Valore di carico	Valore ex art. 2426 (4) c.c.	Differenze	
				Ammontare complessivo (*)	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo (*)	Ammontare pro-quota					B-A	B-C
Imprese controllate													
Pubitalia '90 S.p.A.	Milano	52.000	0,52	143.635	143.635	40.897	40.897	100%	100.000.000	51.134	-	(92.501)	-
R.T.I. S.p.A.	Roma	500.000	0,52	985.942	985.942	(110.980)	(110.980)	100%	961.538.475	1.282.470	-	296.528	-
Mediaset España Comunicación S.A.	Madrid	168.359	0,50	831.513	432.387	175.089	91.046	52%	169.058.946	837.378	-	404.991	-
Mediaset Investment NV	Amsterdam	90	1,00	184	184	(28)	(28)	100%	90.000	245	-	61	-
Imprese collegate e a controllo congiunto													
Nessima S.A. (*)	Lussemburgo	14.194	100,00	(11.019)	(3.746)	(245)	(83)	34%	48.435	-	-	3.746	-
Nessima Broadcast S.a.r.l. (*)	Tunisi	998	100,00	3.133	1.003	2.182	698	32%	9.490	468	-	(535)	-
Z1 Towers Holding S.p.A.	Milano	10.055	1,00	1.157.608	463.043	(4.823)	(1.929)	40%	4.022.100	465.329	-	2.286	-

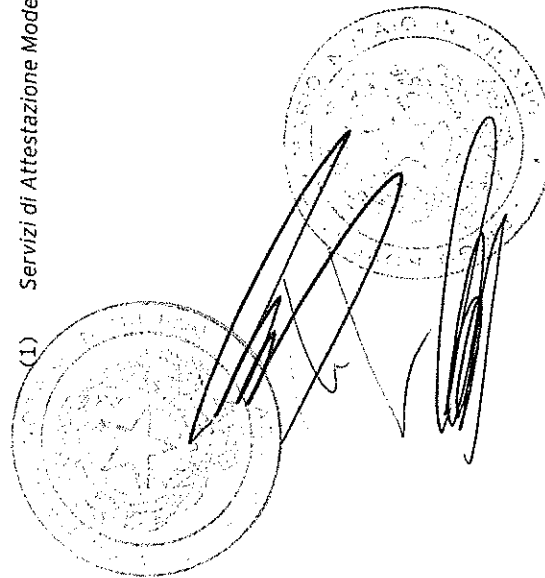
(*) Dati di bilancio al 31 dicembre 2017

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

(valori in migliaia di euro)

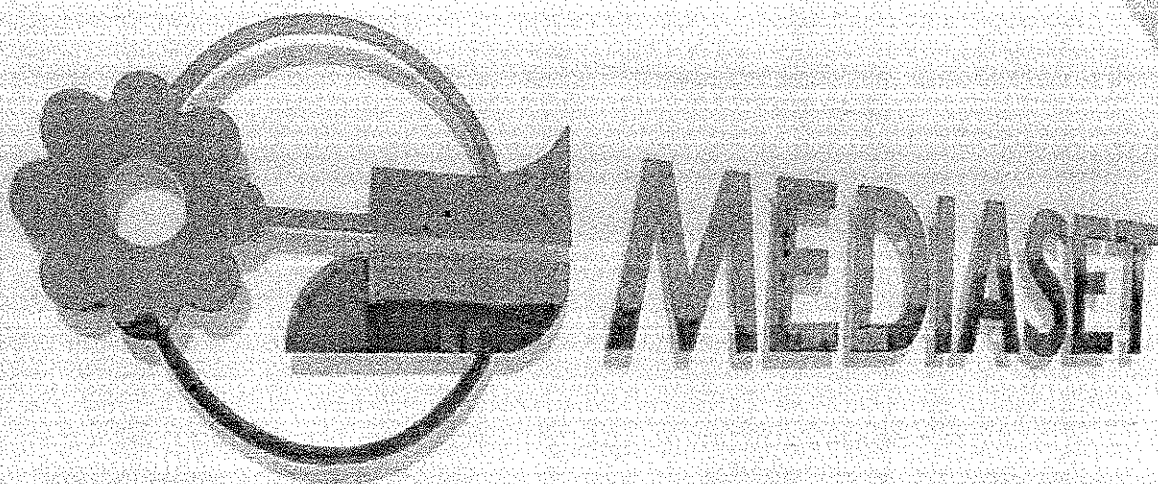
Tipologia di incarico	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi relativi all'esercizio 2018
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo-Mediasset S.p.A.	587
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate	965
Revisione contabile	Rete Deloitte & Touche Sp.A.	Società Controllate	307
Servizi di Attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo-Mediasset S.p.A. (1)	63
Servizi di Attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate (1)	65
Servizi di Attestazione	Rete Deloitte & Touche Sp.A.	Società Controllate (1)	30
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate	545
Totale			2.562

(1) Servizi di Attestazione Modelli Unico e 770



Mediaset S.p.A.

Bilancio 2018
relazione del Collegio Sindacale
e della Società di Revisione



MEDIASET S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 (ai sensi dell'art. 153, D. Lgs. n. 58/98)**

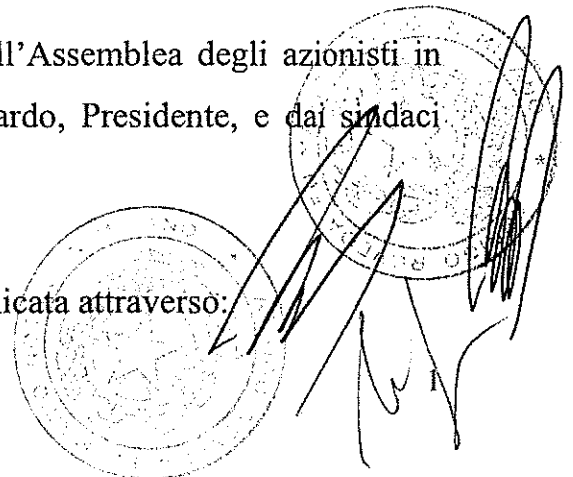
Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e del Codice Civile. Il Collegio Sindacale può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del D.Lgs. 58/1998 (TUF) e D.Lgs. 39/2010 (Testo Unico sulla revisione legale), come modificato dal D. Lgs n. 135/2016, delle norme statutarie e delle norme emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, di quelle contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate cui la Società ha formalmente aderito, tenendo altresì in considerazione i principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili aggiornati alla data del 26 aprile 2018.

Lo scrivente Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 28 giugno 2017 ed è composto da Mauro Lonardo, Presidente, e dai sindaci effettivi Francesca Meneghel ed Ezio Maria Simonelli.

In particolare, l'attività del Collegio Sindacale si è esplicata attraverso:

The image shows two circular official seals of the Collegio Sindacale. The top seal is partially obscured by a large, dark, handwritten signature. The bottom seal is also partially obscured by the signature. The signature appears to be written in black ink and is quite stylized.

- la costante vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, e dei Comitati endoconsiliari istituiti in adesione al Codice di Autodisciplina;
- periodiche riunioni con i vertici della Società e delle sue controllate, anche per acquisire informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo patrimoniale, finanziario ed economico;
- incontri con il management della Società volti ad approfondire specifiche tematiche (*induction session*) a beneficio sia degli amministratori non esecutivi che del Collegio Sindacale;
- l'analisi dei principali aspetti della struttura organizzativa, al fine di accertarne la sua adeguatezza;
- l'esame del sistema di controllo interno e di controllo dei rischi, nonché del sistema amministrativo-contabile, al fine di accertarne l'adeguatezza e l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- l'esame del piano di interventi e degli esiti delle verifiche svolte dalla funzione di *Internal Audit*;
- la vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti annuali e consolidati e sulla indipendenza delle società di revisione (Deloitte & Touche S.p.A.);
- la verifica delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri indipendenti;
- la verifica del rispetto dei criteri di indipendenza applicati allo stesso Collegio Sindacale in coerenza con quelli indicati dal Codice di Autodisciplina per gli amministratori;
- la vigilanza sulle procedure riguardanti le operazioni con parti correlate;
- l'esame delle disposizioni impartite alle società controllate, anche ai fini di adempiere agli obblighi di comunicazione;



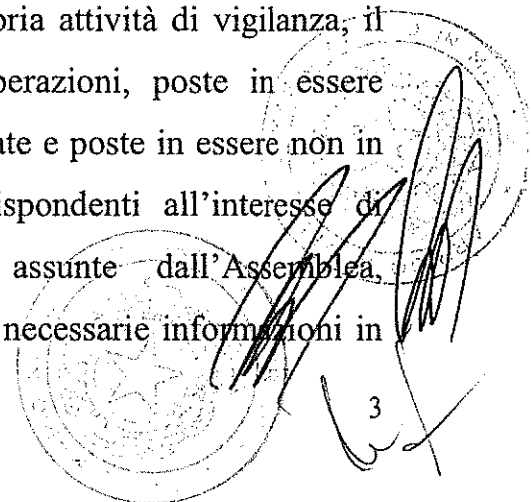
- periodici scambi di informazioni con i corrispondenti organi di controllo delle principali società controllate e con l'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2001;
- il confronto costante con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con la Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, Deloitte & Touche S.p.A.;
- la vigilanza sul processo di informativa finanziaria di cui all'art.19 del D. Lgs. 39/2010 e di Rendicontazione Non Finanziaria di cui al D. Lgs. 254/2016.

Quanto sopra premesso, si forniscono di seguito le informazioni di cui alle disposizioni contenute nella Comunicazione Consob DEM 1025564/2001, secondo la numerazione prevista dalla stessa, così come modificata e integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003, e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, durante le quali sono state esaminate le operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale, finanziario di Mediaset S.p.A. e delle società controllate, il Collegio Sindacale ha ricevuto le informazioni di cui all'art. 150, comma 1, del TUF. Tali operazioni sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sulla gestione cui si rinvia.

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni, poste in essere nell'esercizio cui si riferisce la presente relazione deliberate e poste in essere non in conformità alla legge ed allo Statuto Sociale, non rispondenti all'interesse di Mediaset S.p.A., in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestatamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in

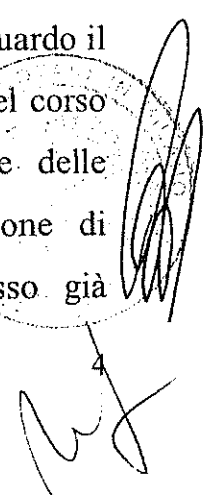


caso di sussistenza degli interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2. e 3. Operazioni atipiche ed inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

In proposito il Collegio precisa che:

- in base alle analisi effettuate non si riscontrano operazioni che si configurino come atipiche/inusuali;
- le procedure adottate dalla società in merito alle operazioni con parti correlate sono conformi ai principi indicati nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010;
- le operazioni infra-gruppo o con parti correlate non hanno presentato profili di criticità, fermo restando il consueto invito ad una costante attenzione del management specie con riferimento all'implementazione delle procedure interne di supporto, verifica ed audit delle operazioni stesse; inoltre, il Collegio rinnova il suggerimento alla implementazione di soluzioni informatiche di supporto alla rilevazione, gestione e rendicontazione delle operazioni con parti correlate;
- le predette operazioni sono state adeguatamente illustrate nelle note integrative ai bilanci individuale e consolidato e sono congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- per quanto riguarda le operazioni poste in essere da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi (disposizioni in materia di "*Internal Dealing*"), il Collegio ha accertato che la Società si è dotata di apposite norme e procedure interne per effettuare tali segnalazioni. A tale riguardo il Collegio prende positivamente atto dell'aggiornamento, avvenuto nel corso dell'esercizio 2018, della procedura "gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate" mediante i) integrazione della nozione di informazione rilevante e di *Relevant Information List* (processo già

A handwritten signature in black ink is located at the bottom right of the page. To its left is a circular stamp, partially overlapping the text of the last list item. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

presidiato dalle funzioni competenti); ii) recepimento delle nuove disposizioni normative relativamente alla notifica all'autorità di vigilanza del soddisfacimento dei criteri per attivare la procedura di ritardo nella comunicazione; iii) revisione dei riferimenti normativi.

4. Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria. Osservazioni e proposte su eventuali rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione.

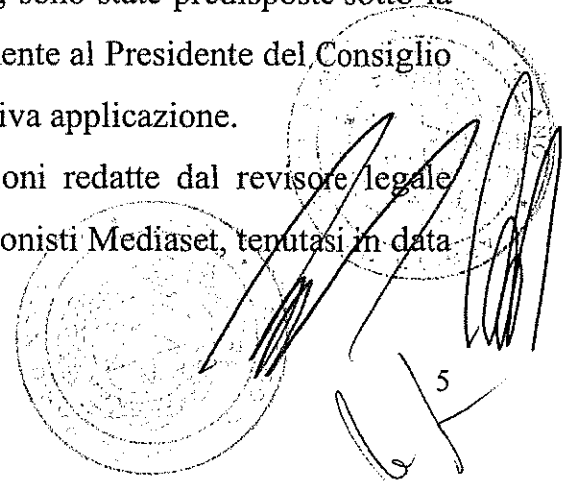
La partecipazione al Comitato Controllo e Rischi ha consentito al Collegio Sindacale di coordinare lo svolgimento delle proprie funzioni di "Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile" con le attività del Comitato stesso. Anche in tale ambito, il Collegio Sindacale, identificato dall'art. 19, co. 2, del Testo Unico sulla revisione legale quale "Comitato per il controllo interno e la revisione legale" ha vigilato sul processo di informativa finanziaria.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato, nell'ambito di una specifica riunione con il Dirigente Preposto, l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di "formazione" e "diffusione" delle informazioni finanziarie e ritiene tale processo adeguato.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il processo che consente al Dirigente Preposto la redazione dei documenti contabili e societari, nominato ai sensi della Legge 262/2005, e del Presidente del Consiglio di Amministrazione, di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio individuale e consolidato e di ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto che, congiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le relazioni redatte dal revisore legale Deloitte & Touche S.p.A., a cui l'Assemblea degli azionisti Mediaset, tenutasi in data



5

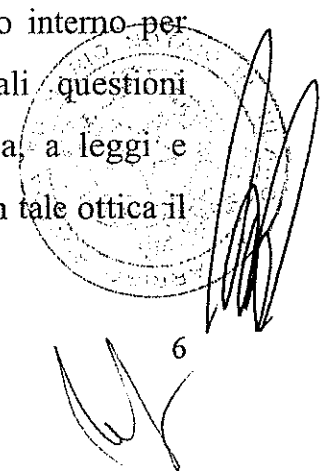
28 giugno 2017, ha conferito l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato per gli esercizi dal 2017 al 2025.

Dette relazioni, emesse in data 27 marzo 2019, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010, evidenziano che il bilancio individuale ed il bilancio consolidato del Gruppo sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Pertanto, essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Inoltre, sempre a giudizio del revisore, la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123 bis, co.4 del D. Lgs. 58/1998 (TUF) presentate nella Relazione sul Governo Societario sono coerenti con i documenti di bilancio e conformi alle norme di legge.

Il Revisore, nelle proprie relazioni non ha evidenziato rilievi o richiami d'informativa.

Il Revisore Legale ha inoltre rilasciato la "Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ex articolo 11 del Regolamento UE 537/2014 che illustra i risultati della revisione legale dei conti effettuata ed include la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, oltre che le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento.

Non sono state segnalate dal Revisore informazioni su eventi o circostanze identificati nel corso della revisione che possano sollevare dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento, né segnalazioni su eventuali carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile o su eventuali questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione. In tale ottica il revisore non ha predisposto una lettera di suggerimenti.



A circular stamp of the auditing firm is visible on the right side of the page, partially overlapping the text. Below the stamp, there is a handwritten signature and the number '6'.

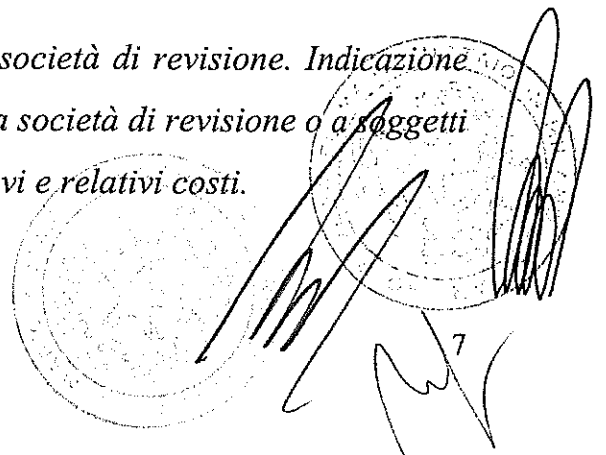
Il Collegio Sindacale provvederà ad informare l'organo di amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine anche le proprie osservazioni alla relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, come aggiornato dal D.Lgs. 135/2016 in attuazione della Direttiva 2014/56/UE che modifica la Direttiva 2006/43/CE.

La Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario, predisposta ai sensi del D.Lgs 254/16 è stata esaminata da Deloitte & Touche S.p.A., che ha emesso la relazione di revisione limitata in data odierna senza rilevare eccezioni. Sulla base del lavoro svolto, il revisore ha attestato che non sono pervenuti alla loro attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo Mediaset relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards. Il Collegio Sindacale, per tramite di specifici incontri con la funzione preposta alla predisposizione della Dichiarazione e con il Revisore Legale, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni previste nel D. Lgs. n. 254/2016, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite istituzionalmente dall'ordinamento.

5. e 6. Indicazioni sulla eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 ed esposti

E' pervenuta una sola denuncia ex art. 2408 c.c. in data 7 marzo 2018 da parte di un azionista riguardante fatti generici, non documentati e, comunque non riscontrati, pertanto, il Collegio ha ritenuto che non vi fossero i presupposti di fondatezza della denuncia.

7. e 8. Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione o a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e relativi costi.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "COLLEGIO SINDACALE" and "SOCIETA' MEDIASET" around the perimeter. The signature is written in a cursive style and extends across the right side of the stamp.

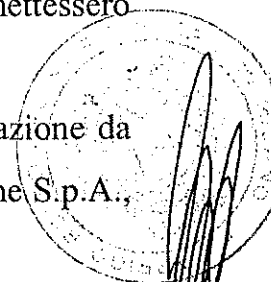
Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza del revisore legale e in particolare ha ricevuto evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione affidati al revisore nel corso dell'esercizio 2018.

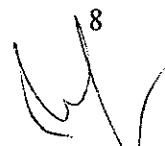
In ottemperanza al Regolamento (UE) n. 537/2014 in materia di revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico e le modifiche apportate al D. Lgs. n. 39/2010 con l'emanazione del D. Lgs. n. 135/16, in vigore dal 5 agosto 2016, la Società ha aggiornato dal 19 aprile 2017, sotto la vigilanza del Collegio stesso, la Linea Guida per il conferimento di incarichi alla società di revisione legale dei conti. La suddetta linea guida norma anche il processo di preventiva valutazione ed approvazione da parte del Collegio Sindacale degli incarichi non audit da affidare al revisore, sia il monitoraggio del tetto massimo (cap) previsto dal Regolamento UE a livello di Gruppo.

Il Collegio ha esaminato la relazione sull'indipendenza del revisore legale, redatta ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) n.537/2014 e dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, da questi rilasciata in data 27 marzo 2019 con la quale il revisore legale attesta che sulla base delle informazioni ottenute e delle verifiche condotte per le finalità del par. 17 lettera (a) del Principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, fino alla data odierna, non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e delle relative disposizioni di attuazione.

Il Collegio Sindacale ha operato come Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ed ha autorizzato i servizi diversi dalla revisione contabile prestati dal revisore legale verificando che non rientrassero tra quelli vietati ai sensi dell'art.5, par.1, del Regolamento UE 537/2014 e che non compromettessero l'indipendenza rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato parere favorevole in merito alla assegnazione da parte della Società dei seguenti compensi riconosciuti alla Deloitte & Touche S.p.A.,



8


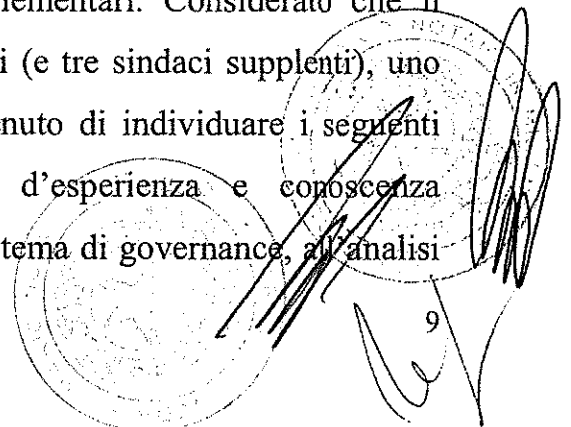
ovvero ad entità facenti parte del *network* internazionale della stessa, in relazione agli incarichi appresso specificati:

- servizi erogati dalla Deloitte Consulting S.r.l. per Euro 50.000 alla società controllata R.T.I .S.p.A. per analisi di benchmark e consulenza inerenti il ciclo di vita del cliente (customer journey);
- revisione indipendente ai sensi del principio internazionale sugli incarichi di assurance ISAE n. 3000, con riferimento alle annualità 2018 e 2019, da parte di Deloitte S.L. dell'informativa non finanziaria predisposta dalla società controllata Mediaset España Comunicacion S.A. per Euro 27.400 annuali.

Inoltre, si ricorda che il Collegio Sindacale ha espresso all'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 giugno 2018 propria favorevole proposta motivata di integrazione del compenso della società di revisione a fronte dell'attività svolta in seguito all'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali, IFRS 9 e 15, nonché per alcune variazioni apportate al perimetro di revisione, in quanto coerente con il processo di revisione legale di cui all'incarico in essere, valutando tale integrazione adeguata in considerazione delle nuove attività di revisione, congrua in relazione all'impegno professionale richiesto, nonché allineata con le condizioni già in essere.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale ha esaminato ed espresso il proprio parere favorevole al Consiglio di Amministrazione sulla Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale di Mediaset S.p.A.. In proposito si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha auspicato che nel Collegio Sindacale sia presente un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari. Considerato che il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi (e tre sindaci supplenti), uno dei quali eletto dalla minoranza, il Consiglio ha ritenuto di individuare i seguenti elementi di diversità: [(i) un adeguato livello d'esperienza e conoscenza relativamente al mercato in cui la Società opera, al sistema di governance, all'analisi



contabile e finanziaria nonché al quadro normativo ovvero un'esperienza pluriennale nell'ambito delle società quotate; (ii) diversità di genere in modo che sia assicurata la presenza nel Collegio Sindacale - anche quando le disposizioni di legge in materia di equilibrio tra i generi avranno cessato di produrre effetto - di almeno un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente del genere meno rappresentato affinché la Società possa giovare dei diversi punti di vista ed esperienze che la diversità di genere comporta. A tal fine il Consiglio ha auspicato che le liste di candidati presentate dai soci - tranne quelle che contengono meno di tre candidati - indichino (sia per i Sindaci effettivi che per quelli supplenti) almeno un candidato del genere meno rappresentato; (iii) diversità di anzianità di carica per bilanciare le esigenze di continuità e rinnovamento nel controllo della Società e per fruire dei diversi punti di vista ed esperienze che caratterizzano la maggiore o minore permanenza in carica.

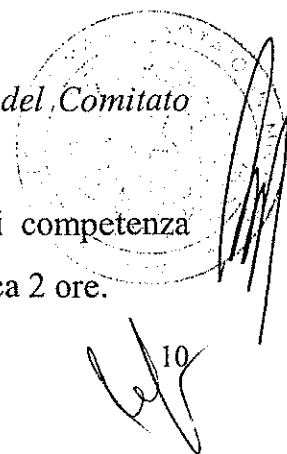
Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha inoltre rilasciato pareri favorevoli in merito:

- all'accordo sulla remunerazione complessiva del Presidente del Consiglio d'Amministrazione proposta dal Vice Presidente e Amministratore Delegato (luglio 2018);
- al compenso del Vice Presidente del Consiglio d'Amministrazione e Amministratore Delegato ex art. 2389 c.c., co. 3 ed articolo 6 del Codice di Autodisciplina (luglio 2018);
- alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, salvo quanto richiesto per l'attività di vigilanza sul revisore legale dei conti, non ha rilasciato ulteriori pareri.

10. Indicazioni della frequenza e del numero delle riunioni del Cda, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio le attività di competenza effettuando 22 riunioni del Collegio Sindacale, della durata media di circa 2 ore.



Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato a tutte le 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione, la seduta assembleare, le 8 riunioni del Comitato esecutivo, le 11 riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (di cui 5 tenute in forma congiunta con il Collegio Sindacale), le 6 riunioni del Comitato Parti Correlate, le 5 riunioni del Comitato *Governance* e Nomine e le 6 riunioni del Comitato Remunerazione. L'impegno complessivo per singolo componente del Collegio Sindacale, considerate anche le ulteriori attività di stretta competenza del Collegio Sindacale (attività istruttoria alle riunioni, relazione al bilancio di esercizio, pareri e verbalizzazioni) è risultato pari a circa 300 ore per il singolo sindaco e pari a circa 400 ore nel caso del presidente del collegio.

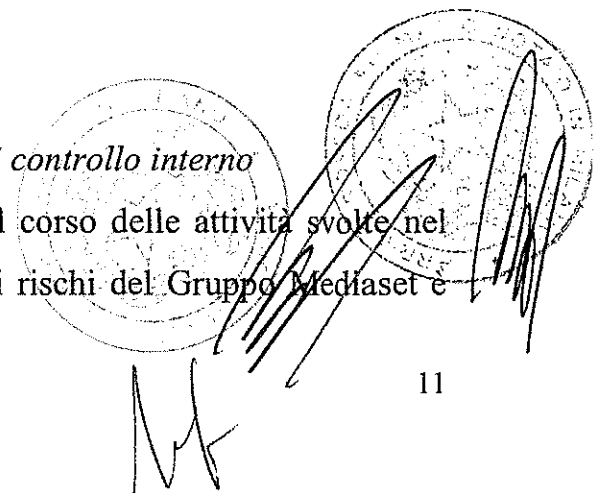
11. e 12. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed adeguatezza della struttura organizzativa

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni, poste in essere nell'esercizio cui si riferisce la presente relazione, non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e, più in generale, del Gruppo Mediaset nel suo insieme, tramite l'acquisizione di informazioni e il costante aggiornamento fornito dalla Società sulle disposizioni organizzative. Tenuto conto della complessità della struttura organizzativa della Società e del Gruppo Mediaset, soggetta a un processo evolutivo continuo, il Collegio Sindacale ritiene che l'assetto organizzativo sia adeguato.

13. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

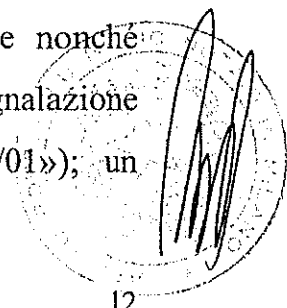
Sulla base dei dati e delle informazioni acquisite nel corso delle attività svolte nel 2018 il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Mediaset e

The image shows two circular official seals, likely from the Collegio Sindacale, with some illegible text inside. Overlaid on the seals is a large, dark, handwritten signature.

stato ritenuto dalla funzione internal audit funzionante, con riferimento alla sua operatività, ed adeguato con riferimento alla sua idoneità a conseguire un accettabile rischio complessivo, in coerenza con le Linee di indirizzo del Sistema di Controllo interno e di gestione dei Rischi definite dal Consiglio di Amministrazione. In merito a queste ultime il Collegio ne suggerisce un periodico monitoraggio e aggiornamento sia alla luce della evoluzione della struttura organizzativa del gruppo che delle *best practices* in materia.

Il Collegio Sindacale, nel prendere atto di quanto riportato nella Relazione sul Governo Societario circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, ha incontrato periodicamente il responsabile della funzione *internal audit* di gruppo ed esaminato la relazione 2018 della funzione. Con riferimento alle diverse segnalazioni evidenziate a livello di Gruppo dalla funzione di *internal audit* sono stati predisposti piani di intervento migliorativi e correttivi che richiedono il puntuale rispetto delle tempistiche previste da parte di tutti i soggetti coinvolti. In conformità con quanto raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione *Internal Auditing* ha posto in essere azioni finalizzate ad assicurare e migliorare la qualità delle attività svolte.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. Dagli incontri e dalle relazioni dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2018 non sono emerse criticità significative. Si segnala che nel corso dell'esercizio si è proceduto ad un aggiornamento del Modello Organizzativo 231: le modifiche apportate nello specifico, riguardano; l'aggiornamento rispetto ai c.d. reati presupposto; una revisione complessiva del testo della Parte Generale nonché l'introduzione di un paragrafo dedicato al sistema di whistleblowing («Segnalazione di violazioni e condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01»); un aggiornamento degli allegati del Modello 231.



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page, below the official stamp.

Il Collegio Sindacale ha preso atto dell'adeguamento del sistema di whistleblowing del Gruppo ai sensi della Legge 30 novembre 2017, n. 179.

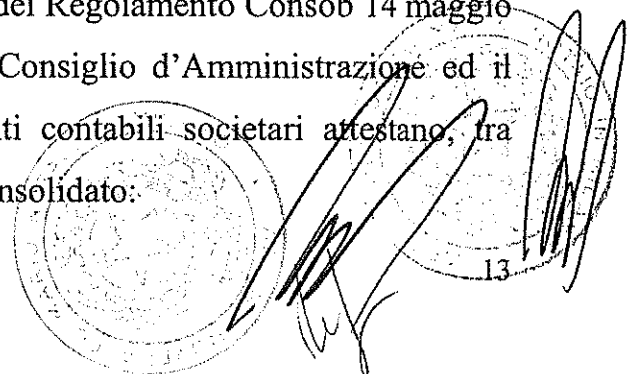
Infine, si segnala che nel corso dell'esercizio è stato altresì ritenuto opportuno attuare una revisione del vigente Codice Etico, rispetto alla precedente edizione, adottata nel 2012, con l'obiettivo di confermare con chiarezza e, in certi casi, aggiornare, l'insieme dei valori e delle responsabilità che il Gruppo Mediaset riconosce, accetta, condivide ed assume.

In sintesi, il Collegio Sindacale non ha rilevato situazioni o fatti critici che possano far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno nel suo complesso.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile della Società nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sull'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi sul processo di informativa finanziaria, mediante: (i) la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, dalla Società di revisione legale e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (ii) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Parti Correlate; (iii) l'esame della Relazione annuale sulle attività svolte dalla funzione Controllo Interno di Mediaset; (iv) le informative in merito alle notizie e notifiche di ispezioni e procedimenti da parte di organi ed autorità, anche indipendenti.

Il Collegio ha inoltre preso atto delle Attestazioni, datate 12 marzo 2019, sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs n. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 14 maggio 1999, n. 11971, con le quali il Presidente del Consiglio d'Amministrazione ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano, fra l'altro, che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:



13

- sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili e riconosciuti nella Comunità Europea, ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005;
- corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

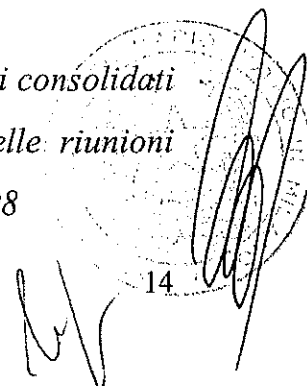
Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione e il Dirigente Preposto attestano altresì, che la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D. Lgs. N. 58/1998.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle istruzioni impartite alle Società controllate, ritenute idonee alla luce del ruolo di coordinamento e guida, anche a livello internazionale, proprio della capogruppo. Non è stata rilevata l'esigenza di azioni correttive per migliorare le disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF.

Inoltre, il Collegio ha scambiato informazioni ed incontrato i corrispondenti organi di controllo delle principali società controllate del Gruppo: da tali incontri non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

16. Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati ed osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150. Comma 2. del D. Lgs. 58/1998

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "COLLEGIO SINDACALE" and "14". The signature is written in a cursive style, overlapping the right side of the stamp.

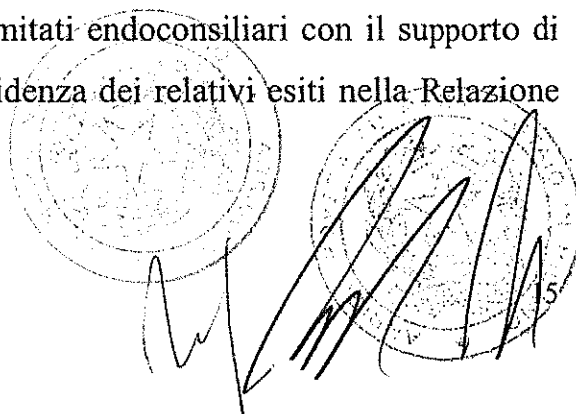
Dagli incontri periodici avuti con la società di revisione non sono emerse criticità in sede di revisione dei conti, né carenze significative nel sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria.

La Società di revisione legale ha rilasciato in data odierna la relazione aggiuntiva ex art. 11 Reg. Ue 537/14 in cui viene descritta in modo puntuale la complessiva attività svolta e di cui è parte integrante l'Audit Plan 2018 già oggetto di illustrazione da parte della Società di revisione al Collegio e al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, che ne ha approfondito i contenuti nel corso di riunioni collegiali. La Società di revisione legale non ha rilasciato una lettera di suggerimenti.

Non sono state segnalate informazioni su eventi o circostanze identificati nel corso della revisione che possano sollevare dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento né segnalazioni su eventuali carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile o su eventuali questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione.

17. Vigilanza sull'adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato Corporate Governance delle società quotate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società – conforme a quello elaborato, su iniziativa di Borsa Italiana SpA, dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate - senza rilevare carenze, come precisato anche nella Relazione sul governo societario predisposta dagli Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione sul funzionamento, dimensione e composizione propria e dei Comitati endoconsiliari con il supporto di una primaria società di consulenza, dando evidenza dei relativi esiti nella Relazione sul governo societario.

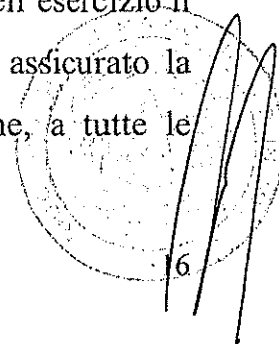
The image shows two circular official seals, likely belonging to the Collegio Sindacale or the Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. The seals are partially obscured by two large, bold, handwritten signatures in black ink. The signatures are written over the right-hand seal and extend towards the left-hand seal.

In particolare, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori; l'accertamento si è svolto tenendo sempre conto del suggerimento del Collegio Sindacale di effettuare detta valutazione anche sulla base delle informazioni a disposizione dell'emittente, con riferimento agli eventuali rapporti e/o relazioni di natura economico/finanziaria in essere tra le società del Gruppo Mediaset, gli Amministratori ed eventuali loro parti correlate, in coerenza con quanto previsto sui requisiti di indipendenza all'art. 3.C.1 lett. c) del Codice di Autodisciplina.

Inoltre, in data 18 dicembre 2018, il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori. In particolare, in riferimento all'istruttoria, effettuata dal Comitato Governance e Nomine, di valutazione di permanenza del requisito di indipendenza in capo ad un amministratore per effetto di un matrimonio, successivo alla nomina, con un dipendente della controllante, il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dell'iter procedurale adottato dal consiglio per valutare l'indipendenza.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato il possesso da parte dei propri componenti dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti agli amministratori; la verifica di sussistenza di tali requisiti, contemplati tanto dal Testo Unico della Finanza quanto dal Codice di Autodisciplina, è stata effettuata tenendo anche conto degli esiti degli accertamenti effettuati dall'emittente – chiesti, come per gli Amministratori, dal Collegio medesimo – in merito agli eventuali rapporti e/o relazioni di natura economico/finanziaria in essere con le società del Gruppo Mediaset. L'esito di tale verifica è stato reso noto al Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2019.

In merito alle attività previste dal Codice di Autodisciplina, nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, oltre alle 22 riunioni di propria competenza, ha assicurato la propria presenza a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione, a tutte le



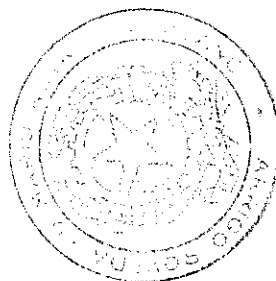
riunioni del Comitato esecutivo ed a tutte le riunioni dei Comitati endoconsiliari, oltre che alle adunanze assembleari, per un totale complessivo di n. 67 riunioni.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina, nel corso dell'esercizio 2018, il Collegio Sindacale è stato altresì sentito dal Consiglio d'Amministrazione in merito alle seguenti attività:

- definizione del piano di audit 2018;
- nomina del responsabile della funzione Internal Audit e relativa remunerazione;
- valutazione dei risultati esposti dal Revisore legale per tramite della relazione aggiuntiva ex articolo 11 del Regolamento UE 537/2014 al bilancio d'esercizio 2017;
- valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Infine, il Collegio Sindacale, ai sensi di quanto previsto dalle nuove norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate di aprile 2018, con riferimento all'esercizio 2018, ha effettuato un'autovalutazione del Collegio Sindacale stesso ad esito della quale è emersa una sintesi positiva sia sotto il profilo quali-quantitativo di composizione del Collegio Sindacale che di efficace funzionamento dello stesso: i membri del Collegio Sindacale valutano l'organo stesso come pienamente adeguato in relazione ai compiti di controllo e alle responsabilità complessivamente assegnate. In tale ambito il Collegio ha apprezzato l'adeguatezza delle informazioni messe preventivamente a disposizione del Collegio, sia dalle strutture, attraverso il portale, sia mediante l'attività dei Comitati, sia mediante le specifiche sessioni di *induction*. Quali ambiti di miglioramento il Collegio segnala la messa a disposizione dei documenti di sintesi nei casi di documentazione particolarmente voluminosa.

18. e 19 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta ed indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. N. 58/1998.



[Handwritten signature]

In aderenza alle disposizioni Consob, precisiamo che dall'attività svolta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità né elementi di inadeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno o del sistema amministrativo contabile.

Per quanto concerne il bilancio individuale chiuso al 31 dicembre 2018, che presenta un utile di euro 111.843.478,68 abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione.

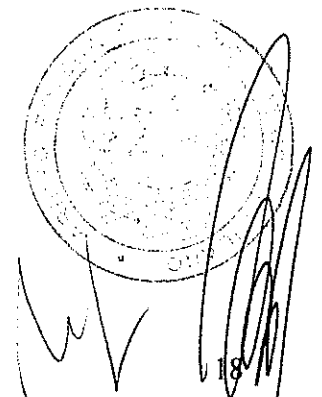
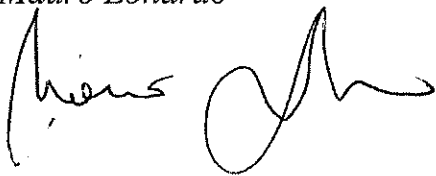
Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio individuale al 31 dicembre 2018 ed alla proposta di riportare a nuovo l'utile d'esercizio così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 27 marzo 2019

p. Il Collegio Sindacale

Il Presidente

Mauro Lonardo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Mediaset S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Mediaset S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

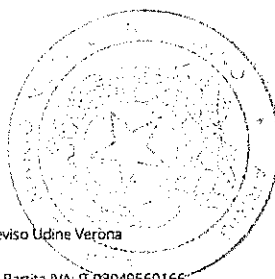
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Valutazione della Partecipazione di collegamento in 2i Towers Holding S.p.A.**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Il 16 luglio 2018, Mediaset S.p.A. ha perfezionato una partnership con il fondo infrastrutturale F2i SGR avente ad oggetto la partecipazione in EI Towers S.p.A. (alla data, società controllata indirettamente da Mediaset S.p.A. per il tramite di Elettronica Industriale S.p.A. e con azioni quotate presso il Mercato Telematico Italiano).

Tale accordo di partnership ha previsto l'investimento partecipativo di Mediaset S.p.A., con una quota di collegamento del 40%, in 2iTowers Holding S.p.A., società indirettamente controllata da F2i SGR che, per il tramite di un veicolo societario (2i Towers S.p.A.), ha promosso in pari data un'Offerta Pubblica di Acquisto Volontaria Totalitaria ("OPA") sull'intero capitale di EI Towers S.p.A. Il processo di OPA si è positivamente concluso con il pagamento dei corrispettivi previsti in data 12 ottobre 2018 e, in data 19 ottobre 2018, è avvenuta la revoca della quotazione delle azioni di EI Towers S.p.A. Conseguentemente all'operazione descritta ("Operazione EI Towers"), Mediaset S.p.A., ha iscritto una Partecipazione di collegamento pari al 40% di 2i Towers Holding S.p.A. per 465,3 milioni di euro nella voce "Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto".

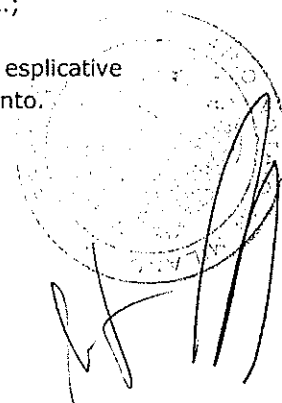
In considerazione della rilevanza del valore della Partecipazione di collegamento in 2i Towers Holding S.p.A., abbiamo considerato la valutazione di tale partecipazione un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio di Mediaset S.p.A.

La nota 5.5 "Partecipazioni", al paragrafo "Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto", riporta l'informativa relativa alla Partecipazione di collegamento in 2i Towers Holding S.p.A., ivi incluse le conclusioni della Direzione circa la valutazione della stessa.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- Ottenimento di una sufficiente comprensione dei vari aspetti dell'Operazione EI Towers anche per il tramite di incontri intercorsi con la Direzione;
- Ottenimento ed analisi della relativa documentazione (patti parasociali, documento informativo OPA, contabili bancarie, Fairness Opinion);
- Verifica dell'inesistenza di indicatori di perdita durevole di valore della Partecipazione di collegamento in 2i Towers Holding S.p.A.;
- Analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative rispetto a quanto richiesto dai principi contabili di riferimento.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

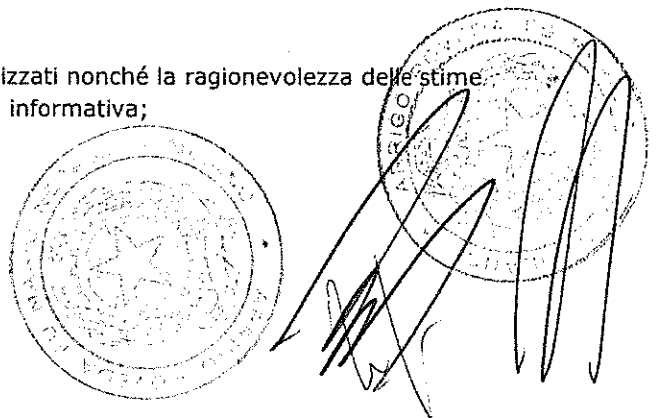
Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Mediaset S.p.A. ci ha conferito in data 28 giugno 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2025.

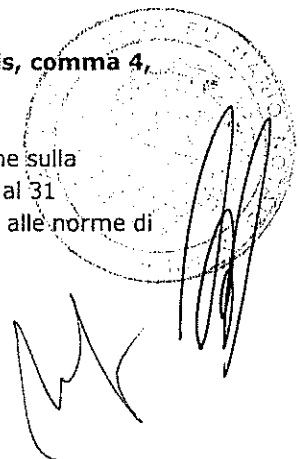
Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Mediaset S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

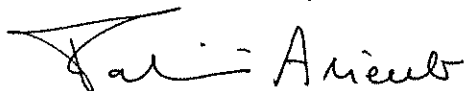


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

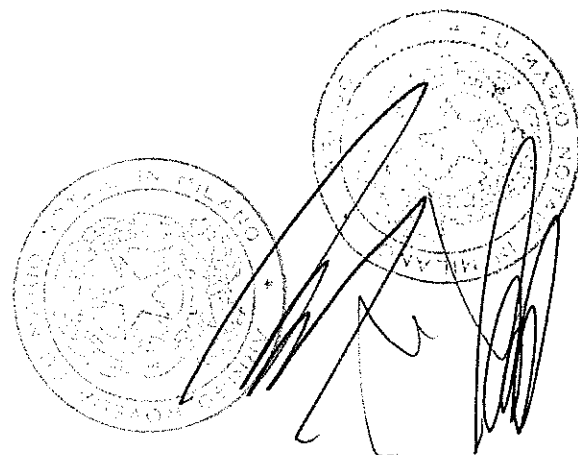
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Patrizia Arienti
Socio

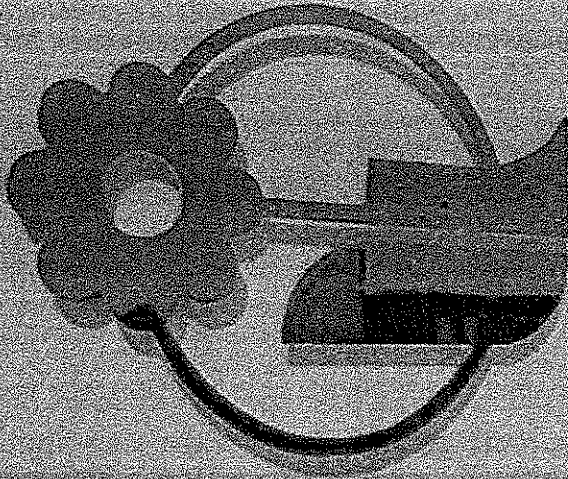
Milano, 27 marzo 2019



Mediaset S.p.A.

Bilancio 2018

**Attestazione del Bilancio di esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98**



MEDIASET



Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fedele Confalonieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Luca Marconcini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Mediaset S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Società e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2018.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2018 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mediaset S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

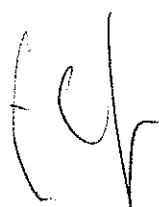
12 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente


(Fedele Confalonieri)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari


(Luca Marconcini)

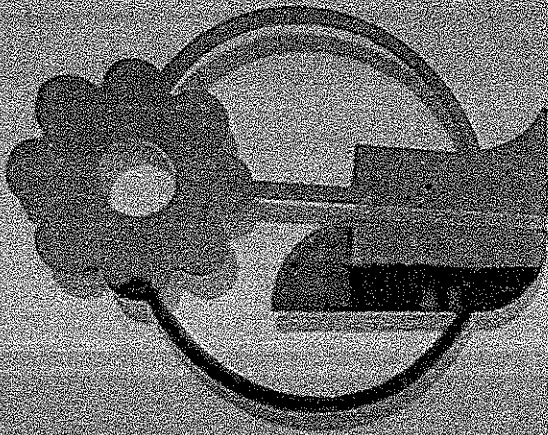




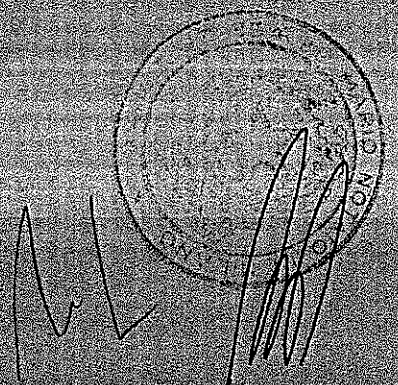
Mediaset S.p.A.

Bilancio 2018

*Prospetti riepilogativi dei dati essenziali
dell'ultimo bilancio delle Società Controllate*



MEDIASET



MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

ATTIVITA'	Publitalia '90 S.p.A.	Digitalis '08 S.r.l.	Adtech Ventures S.p.A.	R.T.I. S.p.A.	Mediaset Premium S.p.A.	Monradio S.r.l.	Electronica Industriale S.p.A.	MC Productions S.r.l.	RMC Italia S.p.A.
Attività non correnti									
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	3.026	-	-	100.924	555	3.103	32.922	26	1.091
Diritti televisivi	-	-	-	939.097	3	-	-	-	-
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	5.611	-	-	32.295	144	38.818	153.430	5	7.737
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	21.011	-	338	867.318	60	124	116	-	405
Altre attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	16
Attività per imposte anticipate	5.133	426	-	116.801	3.431	84	15.307	-	257
Totale attività non correnti	34.782	426	338	2.056.435	4.193	42.129	201.775	31	9.506
Attività correnti									
Rimanenze	1.529	60	-	29.971	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	463.132	14.765	-	640.223	33.897	9.142	54.121	965	4.283
Crediti tributari	73	241	-	2.180	-	-	1.262	234	351
Altri crediti e attività correnti	68.520	2.761	-	150.102	146.487	1.271	47.040	6	225
Crediti finanziari infragruppo	251.794	22.903	-	-	-	-	731.915	-	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	5.671	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.471	1	47	322	13	1	-	-	-
Totale attività correnti	787.519	40.722	48	828.468	180.398	10.414	834.338	1.204	4.859
TOTALE ATTIVITA'	822.300	41.157	385	2.884.904	184.591	52.543	1.036.113	1.235	14.365

The image shows a large, stylized handwritten signature in black ink. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text 'S.P.A.' at the top, 'MEDIASET S.P.A.' in the middle, and 'REGISTRATION OFFICE' at the bottom. The center of the stamp features a five-pointed star. The signature overlaps the stamp.

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Pubitalia '80 S.p.A.	Digitalia '08 S.r.l.	Adtech Ventures S.p.A.	R.T.I. S.p.A.	Mediaset Premium S.p.A.	Monradio S.r.l.	Electronica Industriale S.p.A.	MC Productions S.r.l.	RMC Italia S.p.A.
Patrimonio Netto									
Capitale sociale	52.000	10.339	50	500.000	141.000	3.030	363.167	10	1.100
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	11.771	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	67.799	4.156	593	687.971	49	-	203.463	515	3.882
Riserve da valutazione	(4.982)	(543)	-	(21.858)	58	(89)	(74)	-	90
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(12.080)	5.579	-	(69.191)	(75.409)	17.840	22.628	34	(86)
Perdita ripianata in corso d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	40.897	564	(264)	(110.980)	(24.466)	(2.198)	439.396	(166)	(4.646)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	143.635	20.095	379	985.942	41.232	30.355	1.028.580	394	340
Passività non correnti									
Trattamento di fine rapporto	11.802	1.212	-	49.674	-	502	423	305	238
Passività fiscali differite	595	39	-	5.679	-	7.707	137	-	28
Debiti e passività finanziarie	-	-	-	1.129	-	-	-	-	-
Fondi rischi e oneri	5.554	337	-	42.811	2.335	134	1.009	80	181
Totale passività non correnti	17.952	1.588	-	99.293	2.335	8.343	1.569	385	448
Passività correnti									
Debiti verso banche	-	-	-	-	44	-	-	-	-
Debiti commerciali	628.612	18.666	-	436.749	65.040	4.202	2.396	283	13.284
Fondi rischi e oneri	-	-	-	56.203	683	-	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	68	101
Debiti finanziari infragruppo	-	-	-	1.237.724	38.448	8.560	-	-	-
Altre passività finanziarie	4.079	8	-	1.193	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	28.021	800	6	67.788	36.808	1.093	3.565	104	193
Totale passività correnti	660.714	19.475	6	1.799.669	141.024	13.845	5.965	456	13.578
TOTALE PASSIVITA'	678.666	21.063	6	1.898.961	143.359	22.188	7.533	841	14.025
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	822.300	41.157	385	2.884.904	184.591	52.543	1.036.113	1.235	14.365

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

CONTO ECONOMICO	Pubitalia '60 S.p.A.		Digital '08 S.r.l.		Adtech Ventures S.p.A.		R.T.I. S.p.A.		Mediaset Premium S.p.A.		Monradio S.r.l.		Elettronica Industriale S.p.A.		MC Productions S.r.l.		RMC Itella S.p.A.	
Ricavi																		
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	1.679.173	66.498	-	1.605.797	396.799	15.082	206.559	2.530	11.391									
Altri ricavi e proventi	2.783	28	-	42.865	10.567	900	65	70	495									
Totale Ricavi	1.681.956	66.526	-	1.648.662	407.366	15.982	206.624	2.600	11.886									
Costi																		
Costi del personale	56.343	2.095	-	261.395	14.284	1.653	1.473	816	2.281									
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.561.381	63.594	41	953.355	260.660	14.649	192.760	1.939	13.061									
Ammortamenti e svalutazioni	6.879	75	-	606.373	175.378	2.461	25.188	4	832									
Perdite (ripristini) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-									
Totale costi	1.624.603	65.764	41	1.821.123	450.322	18.763	219.430	2.759	16.173									
Risultato operativo	57.352	763	(41)	(172.461)	(42.955)	(2.782)	(12.797)	(159)	(4.287)									
(Oneri)/proventi da attività finanziaria																		
Oneri finanziari	(3)	0	-	(76.029)	(2.519)	(174)	0	(6)	(71)									
Proventi finanziari	290	12	-	54.469	131	1	199	-	-									
(Oneri)/proventi da partecipazioni	354	-	(223)	33.957	10.000	-	454.476	-	(166)									
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	641	12	(223)	12.396	7.612	(173)	454.675	(6)	(237)									
Risultato prime delle imposte	57.993	775	(264)	(160.065)	(35.343)	(2.955)	441.878	(165)	(4.524)									
Imposte sul reddito d'esercizio	17.096	211	-	(49.085)	(10.877)	(757)	2.483	2	122									
Risultato netto delle attività in funzionamento	40.897	564	(264)	(110.980)	(24.466)	(2.198)	439.396	(166)	(4.646)									
Utile (perdita) dell'esercizio	40.897	564	(264)	(110.980)	(24.466)	(2.198)	439.396	(166)	(4.646)									

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

ATTIVITA'	Medusa Film S.p.A.	Taboue S.r.l.	Mediaset Investment NV	RadioMediaset S.p.A.	Radio Engineering Co S.r.l.	Radio Studio 105 S.r.l.	Radio Subasio S.r.l.	Radio Aut S.r.l.	V/rq/n Radio Italy S.p.A.
Attività non correnti									
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	2	113	-	1.436	939	2.649	3.505	70	2.132
Diritti televisivi	32.342	-	-	-	-	-	-	-	-
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	11.505	6.058	-	46	30	10.442	1.282	109	9.520
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	-	573	-	107.941	3	131	11	6	25
Altre attività non correnti	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate	5.144	1.035	-	236	-	221	366	3	191
Totale attività non correnti	48.995	7.780	-	109.658	972	13.444	5.163	188	11.868
Attività correnti									
Rimanenze	-	438	-	23	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	27.845	5.009	-	27.180	1.042	9.845	4.696	235	3.281
Crediti tributari	62	1.377	-	19	5	-	-	-	62
Altri crediti e attività correnti	2.381	7.382	9	4.421	66	239	125	1	567
Crediti finanziari infragruppo	136.755	-	-	-	364	6.157	-	-	-
Attività finanziarie correnti	5.466	2.252	-	-	-	-	3.478	2.667	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6	3	191	1	-	-	1	-	-
Totale attività correnti	172.514	16.460	200	31.644	1.477	16.240	8.299	2.903	3.910
TOTALE ATTIVITA'	221.510	24.240	200	141.301	2.449	29.684	13.463	3.091	15.778

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Medusa Film S.p.A.		Tadoue S.r.l.		Mediaset Investment NV		RadioMediaset S.p.A.		Co S.r.l.		Radio Studio 105 S.r.l.		Radio Subasio S.r.l.		Radio Aut S.r.l.		Virgin Radio Italy S.p.A.	
Patrimonio Netto																		
Capitale sociale	120.000	51	90	7.378	52	780	260	10	10.063									
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	2.056	155	10.851	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	58.488	19.875	-	44.816	563	6.337	7.356	2.243	397									
Riserve da valutazione	144	(3)	-	(1.77)	-	(137)	-	-	(7)									
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(1.28)	(17)	(34)	459	494	7.302	-	-	503									
Perdita ripianata in corso d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-									
Utile (perdita) dell'esercizio	12.141	(8.811)	(28)	3.160	49	5.885	1.783	(64)	(1.556)									
TOTALE PATRIMONIO NETTO	190.646	13.151	184	66.487	1.158	20.167	9.399	2.189	9.401									
Passività non correnti																		
Trattamento di fine rapporto	362	19	-	1.024	376	1.183	474	6	76									
Passività fiscali differite	-	2	-	-	-	123	-	-	419									
Debiti e passività finanziarie	950	-	-	-	-	-	-	-	-									
Fondi rischi e oneri	-	77	-	85	-	152	472	426	4									
Totale passività non correnti	1.312	98	-	1.109	376	1.458	946	432	498									
Passività correnti																		
Debiti verso banche	7	1	-	-	-	-	-	-	-									
Debiti commerciali	21.996	5.001	16	19.151	564	4.650	3.056	468	3.277									
Fondi rischi e oneri	1.528	-	-	-	-	-	-	-	-									
Debiti tributari	-	-	-	961	8	26	-	-	-									
Debiti finanziari infragruppo	-	4.622	-	46.660	12	-	-	-	2.093									
Altre passività finanziarie	317	347	-	-	-	121	-	-	-									
Altre passività correnti	5.703	1.020	-	6.932	331	3.261	62	2	508									
Totale passività correnti	29.551	10.991	16	73.705	915	8.059	3.118	470	5.879									
TOTALE PASSIVITA'	30.863	11.089	16	74.814	1.291	9.517	4.064	902	6.377									
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	221.510	24.240	200	141.501	2.449	29.684	13.463	3.091	15.778									

Handwritten signature and circular stamp of the company, likely representing the legal representative or auditor.

MEDIASET S.P.A.

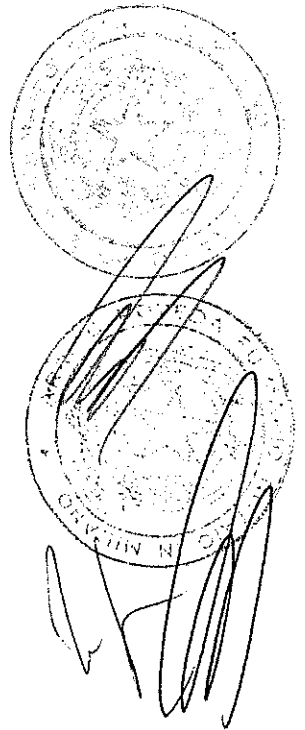
Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

CONTO ECONOMICO	Medusa Film	Teoche	Mediaset	RadioMediaset	Radio Engineering	Radio Studio 105	Radio Subasio	Radio Aut	Virgin Radio Italy
	S.p.A.	S.r.l.	Investment NV	S.p.A.	Co S.r.l.	S.r.l.	S.r.l.	S.r.l.	S.p.A.
Ricavi									
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	62.223	12.122	-	17.642	2.984	27.142	8.975	60	8.564
Altri ricavi e proventi	4.715	159	-	4.520	76	1.106	824	74	315
Totale Ricavi	66.938	12.281	-	22.163	3.060	28.248	9.799	134	8.878
Costi									
Costi del personale	3.326	4.764	-	3.496	599	2.105	1.152	94	868
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	21.113	11.455	37	12.447	2.298	17.067	4.812	108	9.272
Ammortamenti e svalutazioni	26.612	7.293	-	340	59	895	1.304	25	686
Perdite (prioritarie) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	51.052	23.512	37	16.283	2.955	20.067	7.268	226	10.826
Risultato operativo	15.886	(11.231)	(37)	5.880	105	8.181	2.532	(92)	(1.948)
(Oneri)/proventi da attività finanziaria									
Oneri finanziari	(1)	(224)	-	(1.050)	(12)	(142)	(2)	(1)	(80)
Proventi finanziari	14	-	-	3	-	10	1	-	-
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	-	(933)	-	107	-	-	-
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	13	(224)	-	(1.980)	(12)	(24)	(1)	(1)	(80)
Risultato prime delle imposte	15.899	(11.455)	(37)	3.900	92	8.157	2.531	(94)	(2.028)
Imposte sul reddito d'esercizio	3.757	(2.644)	(9)	740	43	2.271	748	(30)	(472)
Risultato netto delle attività in funzionamento	12.141	(8.811)	(28)	3.160	49	5.885	1.783	(64)	(1.556)
Utile (perdita) dell'esercizio	12.141	(8.811)	(28)	3.160	49	5.885	1.783	(64)	(1.556)

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

ATTIVITA'	Advertisement 4 Adventures SLU	Concursos Multiplataformas S.A.	Conecta 5 Telechco S.A.U.	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Medset Film Sas	Mediacinco Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.
Attività non correnti							
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	-	-	193	-	-	-	57.686
Diritti televisivi	-	-	-	-	438	-	123.817
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	-	-	1.598	-	271	-	360.990
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	15.299	-	21	-	-	-	157.921
Attività per imposte anticipate	643	4	0	-	-	22.512	57.364
Totale attività non correnti	15.941	4	1.812	-	709	22.512	757.778
Attività correnti							
Rimanenze	-	-	-	-	22	-	9.753
Crediti commerciali	-	-	221	2.544	2.067	-	8.009
Altri crediti e attività correnti	9	-	80	-	330	-	19.724
Crediti correnti infragruppo	-	1.677	11.063	5.169	-	1.399	226.448
Attività finanziarie correnti	-	81	-	-	-	14.890	30.762
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	174	918	15	627	7	131.316
Totale attività correnti	32	1.932	12.281	7.727	3.046	16.295	426.011
Attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	15.973	1.936	14.093	7.727	3.755	38.808	1.183.790



MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Advertisement 4 Adventures SLU	Concorso Multiplatformas S.A.	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Medset Film Sas	Mediacino Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.
Patrimonio Netto							
Capitale sociale	55	60	62	120	545	50	163.718
Riserva da sovrapprezzo azioni	10.941	-	1.301	-	-	189.953	313.235
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(0)
Utili/(perdite) di esercizi precedenti e Altre riserve	(4.396)	1.986	(405)	(1.677)	-	(153.929)	179.472
Riserve da valutazione	1.820	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	106	(256)	1.456	5.967	496	(137)	175.089
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.526	1.790	2.414	4.410	1.041	35.937	831.513
Passività non correnti							
Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	-
Passività fiscali differite	237	-	-	-	-	-	-
Debiti e passività finanziarie	-	-	6.000	-	-	-	9
Fondi rischi e oneri	-	-	11	-	-	-	10.555
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	100
Totale passività non correnti	237	-	6.011	-	-	-	10.663
Passività correnti							
Debiti verso banche	-	16	-	-	134	-	-
Debiti commerciali	11	87	1.939	63	90	-	133.885
Fondi rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	0	0	128	1.169	-	0	21.495
Debiti correnti infragruppo	7.198	44	3.260	2.085	-	2.870	172.752
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	2.077	-	-
Altre passività correnti	-	-	342	-	414	-	13.482
Totale passività correnti	7.210	146	5.668	3.317	2.715	2.871	341.613
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	7.447	146	11.680	3.317	2.715	2.871	352.277
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	15.973	1.936	14.093	7.727	3.755	36.808	1.183.790

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

CONTO ECONOMICO	Advertisement 4 Adventures SLU	Concursos Multiplataformas S.A.	Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Grupo Editorial Tele 5 SAU	Medset Film Sas	Mediacinco Cartera SL	Mediaset Espana Comunicacion S.A.
Ricavi							
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	-	115	14.021	10	5.045	-	787.031
Altri ricavi e proventi	-	0	3.309	8.246	4	0	17.480
Totale Ricavi	-	115	17.330	8.256	5.049	0	804.512
Costi							
Costi del personale	-	-	934	-	917	-	91.441
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	49	147	13.642	300	(822)	2	401.740
Ammortamenti e svalutazioni	-	309	1.153	-	5.391	-	192.851
Perdite (ripristini) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale costi	49	456	15.729	300	5.486	2	686.031
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti							
Risultato operativo	(49)	(340)	1.601	7.956	(437)	(2)	118.480
(Oneri)/proventi da attività finanziaria							
Oneri finanziari	(172)	(1)	(151)	(0)	(130)	(181)	(7.536)
Proventi finanziari	-	0	280	-	-	-	76.933
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-	17.930
Altri (oneri)/proventi da attività finanziaria	363	-	(2)	-	-	-	268
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	190	(1)	127	(0)	(130)	(181)	87.595
Risultato prime delle imposte	141	(341)	1.728	7.956	(567)	(183)	206.075
Imposte sul reddito d'esercizio	35	(85)	272	1.989	(1.063)	(46)	30.986
Risultato netto delle attività in funzionamento	106	(256)	1.456	5.967	496	(137)	175.089
Utili/(perdite) derivanti da attività destinate alla cessione							
Utili/(perdite) dell'esercizio	106	(256)	1.456	5.967	496	(137)	175.089

MEDIASET S.P.A.

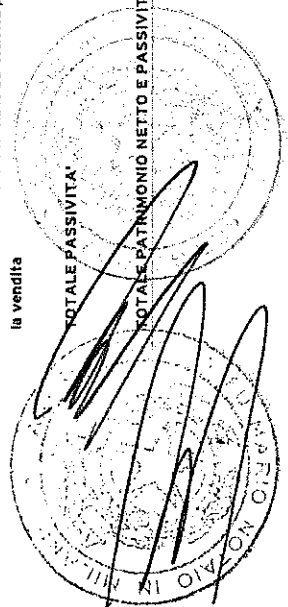
Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

ATTIVITA'	Netsonic SL	Publiespaña SAU	Publieurope Ltd	Publimedia Gestion SAU	Produccion y distribucion de contenidos audiovisuales Mediterraneo S.L.U.	Telechico Cinema SAU
Attività non correnti						
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	7	31	471	-	-	-
Diritti televisivi	-	-	-	-	-	15.062
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	0	346	-	-	-	0
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	20	2.090	-	-	6.655	-
Attività per imposte anticipate	-	1	-	-	-	-
Totale attività non correnti	28	2.468	471	-	6.655	15.062
Attività correnti						
Rimanenze	1	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	574	200.765	1.452	-	-	9.877
Altri crediti e attività correnti	104	261	1.611	1	0	147
Crediti correnti infragruppo	-	121.908	5.178	2.690	-	4.908
Attività finanziarie correnti	57	3.575	51.820	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	501	32.395	2.066	7	16	366
Totale attività correnti	1.238	358.904	62.127	2.698	17	15.298
Attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	1.266	361.372	62.599	2.698	6.672	30.360

MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Netsonic SL	Publispespaña SAU	Publleurope Ltd	Publlmedia Gestion SAU	Produccion y distribucion de contenidos audiovisuales Mediterraneo S.L.U.	Telecinco Chema SAU
Patrimonio Netto						
Capitale sociale	10	601	7.697	61	331	160
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.689	-	-	-	-	4.877
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-
Utili/(perdite) di esercizi precedenti e Altre riserve	(1.751)	(14.626)	46.546	2.620	6.315	(8.774)
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.247)	64.495	4.082	13	4	1.969
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(1.299)	50.469	58.325	2.694	6.650	(1.768)
Passività non correnti						
Trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-
Passività fiscali differite	-	-	18	-	-	0
Debiti e passività finanziarie	1.648	-	-	-	-	28.500
Fondi rischi e oneri	-	1.503	-	-	-	28
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	1
Totale passività non correnti	1.648	1.503	18	-	-	28.529
Passività correnti						
Debiti verso banche	29	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	731	13.703	284	-	-	1.828
Fondi rischi e oneri	0	40.148	-	-	-	-
Debiti tributari	17	732	138	0	0	54
Debiti correnti infragruppo	42	249.427	1.566	4	22	1.309
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	98	5.389	2.268	-	-	409
Totale passività correnti	917	309.400	4.255	4	22	3.599
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	2.565	310.903	4.274	4	22	32.128
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	1.266	361.372	62.599	2.698	6.672	30.360



MEDIASET S.P.A.

Prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento

CONTO ECONOMICO	Netsonic SL	Publlespaña SAU	Publieurope Ltd	Publimedia Gestion SAU	Produccion y distribucion de contenidos audiovisuales Mediterraneo S.L.U.	Telecinco Cinema SAU
Ricavi						
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	2.135	928.218	25.181	(5)	-	23.766
Altri ricavi e proventi	10	52	-	10	10	354
Totale Ricavi	2.145	928.270	25.181	4	10	24.120
Costi						
Costi del personale	1.007	16.705	3.119	-	-	1.250
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	2.109	821.792	16.881	336	3	5.197
Ammortamenti e svalutazioni	3	(90)	73	(349)	-	14.806
Perdite (ripristini) di valore delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
Totale costi	3.119	838.407	20.073	(13)	3	21.253
Utili/(perdite) derivanti da dismissioni di attività non correnti						
Risultato operativo	(974)	89.863	5.108	17	7	2.867
(Oneri)/proventi da attività finanziaria						
Oneri finanziari	(48)	(222)	(12)	(0)	(0)	(735)
Proventi finanziari	5	413	76	0	0	0
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Altri (oneri)/proventi da attività finanziaria	16	(3.090)	-	-	(1)	(1)
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria	(28)	(2.899)	65	(0)	(1)	(736)
Risultato prime delle imposte	(1.002)	86.964	5.172	17	6	2.131
Imposte sul reddito d'esercizio	245	22.469	1.090	4	2	162
Risultato netto delle attività in funzionamento	(1.247)	64.495	4.082	13	4	1.969
Utili/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione						
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.247)	64.495	4.082	13	4	1.969